LA STAMPA

ANNO 124. N. 82 •• — SABATO 7 APRILE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible] ... PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, [illegible] ... LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 ... [illegible] ... *USA $ 1,**; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: ... [illegible] ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ma Cossiga a Martelli: i militari non facciano i poliziotti

Ai confini anche l'esercito

Contro gli immigrati clandestini

ROMA. Esercito e marina presidieranno le frontiere e le coste per fermare l'afflusso di immigrati clandestini, ma senza venir meno ai loro ruoli istituzionali, lasciando alle forze di polizia il compito di intervenire, di bloccare nella pratica i «fuorilegge». Si tratterà soltanto di intensificare funzioni che le forze armate svolgono già, collaborando con la polizia.

A queste conclusioni il governo è giunto ieri mattina, dopo una settimana di polemiche sull'iniziativa del vicepresidente del Consiglio Martelli (che lunedì aveva annunciato a sorpresa, senza che Andreotti e gli altri ministri ne fossero informati, la scesa in campo dell'esercito e della marina a salvaguardia delle frontiere) e dopo un deciso intervento del Presidente della Repubblica, anche «nella qualità di capo supremo delle forze armate» (come ha precisato il Quirinale), per far sì che le decisioni del governo non interferissero sui compiti istituzionali di soldati e marinai.

Cossiga aveva già espresso la sua preoccupazione, giovedì, ai ministri degli Esteri De Michelis e della Difesa Martinazzoli. E ieri ha parlato al Quirinale anche con Martelli.

Di fronte ai dubbi del Capo dello Stato, il vicepresidente del Consiglio ha chiarito il senso della sua iniziativa e gli ha confermato che il vertice interministeriale tenuto al mattino si era limitato a stabilire un «coordinamento tra le forze armate, in particolare la marina militare e le forze di polizia, per un controllo più intenso delle frontiere ai fini di impedire l'ingresso di nuovi clandestini nel nostro Paese».

Il Presidente della Repubblica — hanno poi chiarito fonti del Quirinale — ha potuto così constatare «la massima responsabile attenzione del governo alla problematica dell'immigrazione» e confermare che avrebbe accolto con perplessità «iniziative che non dovessero rientrare in determinati limiti di stretta osservanza delle norme costituzionali e di legge sull'impiego delle forze armate per scopi che non fossero quelli relativi alla difesa del Paese».

A muoversi nel senso della raccomandazione di Cossiga, fin dalla mattinata a Montecitorio, nel corso del vertice interministeriale convocato da Andreotti e Martelli con la partecipazione dei ministri degli Esteri, della Difesa, della Marina mercantile, delle Finanze e dell'Interno, erano stati sia De Michelis sia Martinazzoli. Il ministro degli Esteri si era limitato alla materia di sua competenza, annunciando l'istituzione di nuovi visti per gli immigrati provenienti «anche per motivi turistici» da Gambia e Senegal. Quello della Difesa aveva sottolineato che «non può, non deve e non è richiesto alle forze armate un compito atipico rispetto alle funzioni istituzionali».

Dunque, sì a un «maggiore coordinamento», via libera al pattugliamento delle coste («Del resto l'esercito già fa pattugliamento e la marina già viaggia per mare», ha aggiunto scherzosamente Martinazzoli, come a sottolineare l'ovvietà delle decisioni), e man forte da parte delle capitanerie di porto e delle motovedette della marina mercantile. «Ma se si vuole che le 240 motovedette in dotazione lavorino 24 ore su 24 bisognerà trovare i finanziamenti per scorte e carburanti», ha subito ricordato il ministro della Marina Vizzini.

In linea con queste decisioni il comunicato del governo ha spiegato che l'esercito e la marina «potranno assicurare più adeguati supporti logistici e le informazioni occorrenti per gli interventi di competenza» (ma ad agire contro i clandestini, in sostanza, dovranno essere sempre i poliziotti); che le motovedette civili e militari si concentreranno nei tratti di costa più a rischio per gli sbarchi abusivi (Canale di Sicilia, Canale di Otranto e il tratto fra Imperia e la frontiera francese); mentre l'esercito intensificherà il pattugliamento sui confini nord-orientali, dove, secondo le segnalazioni date dal sottosegretario all'Interno Ruffino, si sarebbe intensificato l'afflusso dei clandestini, anche per la libertà di transito quasi assoluta offerta da Paesi come la Jugoslavia.

Maria Grazia Bruzzone

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

REMBRANDT SFREGIATO

Olandese spruzza acido sulla «Ronda di notte»

Per la terza volta in 70 anni, il dipinto più famoso di Rembrandt, la «Ronda di notte» del Rijksmuseum di Amsterdam, è stato sfregiato: ieri un disoccupato olandese di 31 anni ha estratto uno spray, cospargendo il quadro di acido solforico. L'uomo, che è stato immobilizzato subito dopo, era in stato confusionale. Gli spruzzi hanno colpito una superficie di circa un metro quadrato, lasciandovi anche tracce di colatura. «Il danno non sembra essere troppo grave», ha detto il portavoce del museo, secondo cui il quadro potrebbe essere restaurato in due settimane

PROPOSTA PER ELEGGERE IL SENATO

LEGGE TAGLIATA CON REFERENDUM

PRIMA ancora che si inizi la raccolta delle firme, la proposta di referendum sulla legge elettorale del Senato è già un avvenimento.

Intanto c'è curiosità per i promotori: una compagine di studiosi e di parlamentari assolutamente disomogenea per aree politiche e anche per convinzioni scientifiche e, tuttavia, assolutamente unita nell'idea della necessità di riforma del sistema elettorale.

Vi è, poi, la singolarità della tecnica proposta: che è quella di fare «nascere» una legge nuova, semplicemente abrogando, a ritaglio, talune parti della legge vecchia. Così che la legge proporzionale per eleggere i senatori diverrebbe, ad operazione avvenuta, una legge maggioritaria.

C'è, infine, la franchezza con cui i promotori dichiarano il loro intento di provocazione: uno scossone nello stagno della politica, per porre Parlamento e partiti con le spalle al muro, e costringerli a fare una completa riforma.

La suggestione di ognuna di queste posizioni è forte. In primo luogo, perché la «trasversalità» della iniziativa ne fa una proposta «neutra» e la sottrae al sospetto che sia fatta nell'interesse di questo o quel partito. Essa obbedisce ad una certa visione oggettiva degli interessi comuni: fare entrare l'Italia nel campo delle «democrazie immediate», trasferire potere dai partiti agli elettori. Può essere condivisa o no; ma non può essere etichettata. Se c'è stato qualcuno più svelto degli altri a capirne la portata, non ha fatto però in tempo ad appropriarsene.

In secondo luogo, perché cambiare con un referendum il senso di una legge, con azzeccati ritagli, è un'operazione arrischiata ma piena di fantasia giuridica. E non fuori del sistema: se è vero che si ricorre alla stessa tecnica adoperata talora dalla Corte Costituzionale nelle sue sentenze «manipolative». Sarebbe, in fondo, l'ultimo capovolgimento di fronte nella strana partita che, proprio sulla legge elettorale del Senato, cominciò 43 anni fa all'Assemblea Costituente: quando la legge, nata maggioritaria, fu trasformata all'ultimo momento, per l'innesto del *quorum* di eleggibilità, quasi impossibile, del 65 per cento in legge proporzionale.

In terzo luogo perché la minaccia di «strappo» al tessuto delle leggi «costituzionali» è concepita in maniera tale che per stornarla occorrerebbe riformare non solo la legge presa di mira ma l'intero sistema Parlamento-governo.

Reso così omaggio allo spirito che anima questo tentativo di forzare il blocco del sistema, se ne vedono però anche due rischi precisi.

Innanzitutto, vi è il rischio di esasperare il valore «autonomo» della riforma elettorale in quanto tale. E invece ogni riforma elettorale è di per sé povera di senso se non legata ad un preciso progetto istituzionale sul governo.

Invocare la «riforma per la riforma», senza includere nel conto il sistema dei partiti e la forma di governo, è puro slogan (e viceversa). Che significa, infatti, assegnare più potere decisionale al voto dei cittadini, se poi, in un sistema multipartitico come il nostro, saranno sempre i partiti a detenere la «vera» decisione sul governo? Per assicurare, insieme, il potere di scelta degli elettori, la capacità decisionale e la «governabilità» dei governi, occorre dunque avere presenti tutti i pezzi del nuovo meccanismo. E perché questo sia accettato, è necessario che non danneggi nessun partito o li «danneggi» tutti paritariamente. Insomma, ci vuole quello che si chiama un buon lavoro parlamentare: che è ben altra cosa della legge dimezzata che, da solo, potrebbe partorire questo referendum.

L'altro rischio è nell'uso del referendum abrogativo come

Andrea Manzella

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La vertenza sul contratto, che sembrava ormai conclusa, è tornata in alto mare

Banche chiuse fino a mercoledì

Indetti due giorni di sciopero senza preavviso

ROMA. I bancari tornano sul sentiero di guerra. E questa volta senza preavviso: gli sportelli, chiusi ieri per il weekend, non riapriranno che mercoledì prossimo. Due giorni di sciopero che porteranno non pochi disagi alla ripresa del lavoro, quando le agenzie dovranno fronteggiare l'assalto dei clienti rimasti senza contante a ridosso delle vacanze di Pasqua.

La trattativa per il rinnovo del contratto, ormai vicina alla conclusione, è improvvisamente precipitata nella notte di giovedì, quando le aziende hanno rifiutato ogni modifica al documento di mediazione preparato il 30 aprile scorso dal ministro del Lavoro Donat-Cattin.

Fabi, Falcri e Fib - i più influenti sindacati di categoria - avevano chiesto cambiamenti sulla retribuzione, gli orari di lavoro, la contrattazione integrativa. Il «no» della controparte è stato nettissimo: Acri e Assicredito hanno respinto anche la richiesta, presentata dallo stesso Donat-Cattin, per un nuovo incontro al ministero del Lavoro. «Quel documento non è trattabile - hanno detto - ci costa già abbastanza così».

Immediata, a quel punto, la proclamazione dello sciopero. «Il rifiuto opposto al ministro - dice un comunicato congiunto dei tre sindacati - è un atto di gravità estrema». Duro anche Giorgio Benvenuto: «Tutti gli scioperi hanno i loro sponsor - ha detto il segretario generale della Uil -. Quelli che i lavoratori bancari sono costretti a promuovere il 9 e il 10 aprile sono sponsorizzati da Acri e Assicredito, che in questo modo preferiscono scaricare sull'utenza il prezzo di una posizione assurda e irresponsabile. Il "no" delle banche è finalizzato a mettere in difficoltà il sindacato di fronte all'opinione pubblica, già duramente provata dall'interruzione di altri servizi».

Alle accuse gli imprenditori replicano con le cifre: «Il documento di mediazione presentato dal ministro - dice un comunicato dell'Assicredito - significa per noi l'assunzione di oneri rilevanti. Ad esempio, un commesso di banca con 18 anni di servizio, che attualmente guadagna 27/28 milioni l'anno, vedrebbe la sua retribuzione aumentata di oltre sei milioni. Un capufficio passerebbe da 36 a 47 milioni. Un "super-quadro" con 25 anni di anzianità, massima categoria impiegatizia, avrebbe un aumento di almeno 12 milioni all'anno».

La trattativa riprende mercoledì, ma senza troppe illusioni. «La situazione della vertenza - conferma Donat-Cattin - è estremamente critica». [r. i.]

FERROVIE

Nuovo «no» di Schimberni

ROMA. Scioperi in arrivo anche per le Ferrovie. Ieri, nell'incontro separato con i sindacati «ufficiali» e con i Cobas, il commissario straordinario Schimberni ha confermato il suo «voltafaccia» sulla piattaforma contrattuale. Dopo il nuovo «no» a una proposta inizialmente giudicata «praticabile», i sindacati hanno lanciato un appello per una pronta ed estesa mobilitazione della categoria. «Se nella riunione fissata per lunedì l'azienda non farà marcia indietro - questa la minaccia - subito dopo la tregua pasquale scatteranno le iniziative di lotta». Schimberni ha presentato una sua proposta economica, ma la controparte l'ha giudicata assolutamente insufficiente.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Il trucco scoperto da un commercialista napoletano. Formica promette: rimedieremo

Evasore fiscale col permesso della legge

Basta cambiare ogni anno il proprio indirizzo sul modello 740

ROMA. E' possibile evadere legalmente il fisco applicando alla lettera una delle migliaia di norme contenute nella riforma tributaria. «Sono evasori a norma di legge», come ha ammesso il ministro delle Finanze Rino Formica rispondendo ad un'interrogazione del deputato missino Antonio Parlato.

Per aggirare le maglie della legge senza incorrere in alcuna sanzione penale, né pagare neppure una lira di tasse il metodo è molto semplice. Basta cambiare ogni anno il proprio indirizzo - vero o presunto - solo sull'intestazione del modulo 740 della denuncia dei redditi Irpef. In questo modo, grazie agli abituali ritardi dell'amministrazione finanziaria, in media un paio d'anni, prima di esaminare le denunce, gli eventuali accertamenti fiscali non saranno validi perché risulteranno notificati presso un domicilio diverso da quello effettivo del contribuente, diventando così automaticamente nulli e privi di qualsiasi effetto giuridico.

Il ministro delle Finanze, pur confermando l'esistenza di questa particolarissima forma di evasione legale, ha, tuttavia, affermato che, per fortuna, il fenomeno non è diffuso, ma è rimasto circoscritto a pochi casi. E' questo il risultato di un'indagine a tappeto condotta sugli accertamenti notificati dagli uffici fiscali della Campania (a cui si riferiva l'interrogazione) negli ultimi sei anni: «Raramente - ammette Formica - si sono riscontrate difficoltà per effetto di artificiosi cambi di domicilio».

Formica ha comunque assicurato che in qualche modo l'amministrazione finanziaria correrà ai ripari. La questione è stata già segnalata al Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria allo scopo di eliminare al più presto questa scappatoia legale per tutti quei contribuenti che volessero fare i furbi con il fisco.

Sotto accusa è la norma (art. 60, primo comma, paragrafo d, del decreto presidenziale n. 600 del '73) che concede al contribuente la facoltà di eleggere domicilio diverso da quello fiscale, per la notifica di atti, da indicare nella dichiarazione annuale dei redditi. Questa norma si applica anche per gli accertamenti Iva, Invim, registro ed imposta di successione.

L'articolo 60 prevede, infatti, che «è in facoltà del contribuente di eleggere domicilio presso una persona o un edificio nel Comune del proprio domicilio fiscale per la notificazione degli atti o degli avvisi che lo riguardano. In tal caso l'elezione di domicilio deve risultare espressamente dalla dichiarazione annuale o da altro atto comunicato successivamente al competente ufficio delle imposte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento».

A scoprire per primo e a rendere noto l'insolito imbroglio ai danni dell'Erario è stato un noto fiscalista napoletano, il dottor Nino De Conciliis, che ha invitato il ministro Formica ad eliminare questa distorsione legislativa, modificando il testo del contestato articolo 60 con il divieto per il contribuente di indicare il nuovo indirizzo sul modulo 740 della denuncia dei redditi Irpef. «Se il cambio fosse notificato solo con una raccomandata con ricevuta di ritorno - ha spiegato il commercialista - l'amministrazione fiscale ne verrebbe a conoscenza tempestivamente e potrebbe disporre entro l'anno i necessari accertamenti, salvandoli così dall'inevitabile illegittimità».

Pierluigi Franz

OGGI

TRATTORI-CAMION TRATTANO FIAT E FORD

■ Tra Fiat e Ford è ripreso il dialogo interrotto nell'85. In un comunicato congiunto i due gruppi hanno annunciato ieri che sono in corso «colloqui che potrebbero portare ad accordi, a livello mondiale, relativamente ai trattori e alle macchine agricole». Le rispettive «identità di prodotto e di mercato - precisa il comunicato - verrebbero peraltro preservate». Altri colloqui riguardano «possibili aree di cooperazione» per i veicoli industriali dove i due gruppi vantano già una collaborazione in Gran Bretagna.

Ugo Bertone A PAGINA 13

TORNA IL GRECO FRA LE MATERIE DELLA MATURITA'

■ Torna il compito di greco scritto al liceo classico, ricompaiono matematica scritta e fisica orale alle magistrali, sorpresa al liceo linguistico con matematica orale. Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato ieri le materie per gli studenti della maturità.

Gian Luigi Savio A PAGINA 7

CALABRESI, CHIESTI 24 ANNI PER SOFRI E PIETROSTEFANI

■ A Milano, con una requisitoria durata otto ore, il pm Ferdinando Pomarici ha chiesto la condanna a 24 anni per gli ex leader di Lc Sofri e Pietrostefani, ritenuti i mandanti del delitto Calabresi; per Bompressi e per il pentito Marino (autori materiali) 22 e 11 anni.

Giovanni Cerruti A PAGINA 8

STRAGE IN NEPAL L'ESERCITO SPARA SUI DIMOSTRANTI

■ Strage a Katmandu: l'esercito ha sparato sulla folla che si dirigeva verso il palazzo reale per chiedere democrazia. Secondo testimoni oculari i morti sarebbero oltre 100. Il re Birendra aveva annunciato poche ore prima che avrebbe aperto trattative con l'opposizione illegale.

Domenico Quirico A PAGINA 4

Il ministro del Bilancio: buona l'economia '89, sempre peggio il deficit pubblico

L'Italia va, ma cerca 10 mila miliardi

A metà maggio nuovi tagli e rincari
Nel mirino: benzina, poste, tariffe

ROMA. L'andamento dell'Azienda Italia è sempre confortante per il governo. Ma resta lo sfascio della finanza pubblica che a maggio (naturalmente dopo il voto delle amministrative) porterà nuove tasse. Nel mirino ci sono la benzina, il gasolio, le poste, l'acqua, la bolletta della luce, il biglietto del treno, l'imposta sui superalcolici e diversi valori bollati.

Il titolare del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, presentando ieri al Consiglio dei ministri la relazione sulla situazione economica '89 ha confermato definitivamente che nei conti di quest'anno mancano all'appello 10 mila miliardi per tenere il deficit entro il tetto fissato a 133 mila miliardi. La manovra di aggiustamento si farà alla metà di maggio e Cirino Pomicino promette che il grosso del recupero riguarderà tagli alla spesa pubblica improduttiva.

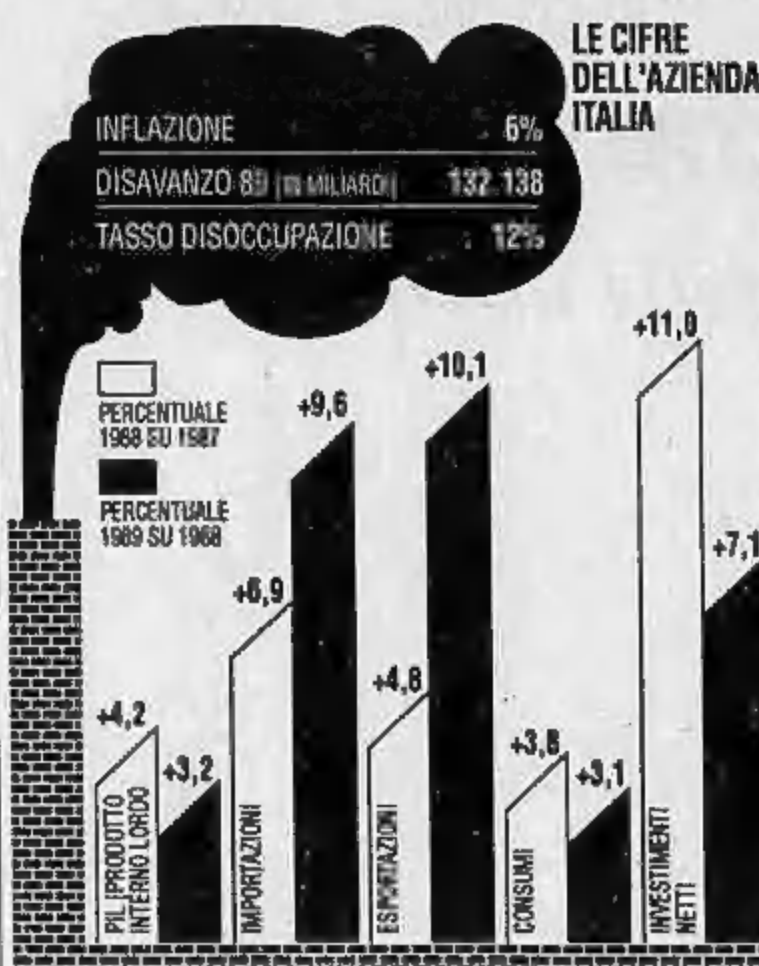
Restano però i timori di una nuova stretta fiscale e tariffaria, anche perché sotto elezioni nessuno vuol parlare di stangata. Fra i possibili rincari in arrivo, c'è quello della benzina. Del resto, nel recente vertice di maggioranza è stato lo stesso Andreotti a parlare di inevitabile revisione dei prezzi dei prodotti dei carburanti per fronteggiare l'ulteriore sbandamento dei conti pubblici. L'entità del ritocco è ancora da definire, ma si dice ci sia la tentazione di un aumento fiscale alla pompa di 75 lire, che porterebbe la «super» a costare 1500 lire tonde il litro.

L'unica remora è che il caro-benzina avrebbe un effetto di trascinamento su tutti i prezzi, con il rischio di mandare fuori controllo l'inflazione. E sarebbe un guaio serio, perché già oggi il costo della vita marcia ben al disopra delle previsioni di contenimento. Un altro motivo di dubbio è che da sempre il rincaro della benzina scatena roventi polemiche e sconfessa le promesse di una qualsiasi politica economica innovativa.

Sembrano invece scontati gli aumenti per le ferrovie, le poste (il francobollo dovrebbe salire di 50 lire), e l'acqua. In pista ci sono pure i superalcoolici, le imposte demaniali e vari bolli. L'Iva non si toccherà e la manovra di accorpamento delle aliquote è rinviata all'autunno-inverno, mentre pare definitivamente accantonato il progetto di tassare i guadagni in Borsa.

Il ministro del Bilancio conversando ieri con i giornalisti ha evitato accuratamente di fare un qualsiasi riferimento alla stangata, limitandosi a dire che «l'aumento del fabbisogno dello Stato è dell'ordine dei 10 mila miliardi: vi provvederemo con una manovra di tesoreria, con tagli nelle spese di parte corrente e di parte di capitale». Ma sarebbe davvero un'impresa storica riuscire a recuperare una cifra così ingente tutta dal fronte delle uscite, per di più sotto elezioni e dopo le generose concessioni retributive negli ultimi rinnovi contrattuali (per i contratti dei medici e degli infermieri si sarebbe fuori di 2 mila miliardi).

Comunque, il governo non sembra avere eccessive preoccupazioni per la situazione economica. E non potrebbe essere altrimenti, hanno fatto presente ieri Cirino Pomicino e il sottosegretario Nino Cristofori, dal momento che l'89 ha rappresentato per l'economia italiana il sesto anno consecutivo di espansione. Un trend che sembra destinato a confermarsi anche per il '90. Tra l'altro, lo stesso scostamento di 10 mila miliardi è minore rispetto agli aggiustamenti degli ultimi due anni.

Il fiore all'occhiello dei risultati '89 è la crescita dell'export, con un tasso di espansione del 10,1 per cento, superiore per la prima volta nel decennio a quello delle importazioni salite del 9,6 per cento e superiore al tasso di espansione della domanda mondiale, cresciuto a sua volta del 7,5 per cento. Un elevato profilo che ha pesato favorevolmente sull'occupazione e gli investimenti. Soddisfacente anche l'andamento del prodotto interno lordo (la ricchezza nazionale), cresciuto del 3,2 per cento, un punto in meno dell'anno precedente, ma in linea con la media europea. Tra i dati positivi c'è poi la diminuita incidenza del fabbisogno statale sul pil.

Le ombre riguardano invece il peggioramento dei saldi della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti per la parte corrente (15.845 miliardi, contro i 7818 dell'anno precedente), dovuto in buona parte all'aumento del valore del dollaro e del costo del barile di petrolio; l'inflazione al 6 per cento, contro il programmato 5,8; il tasso di disoccupazione, sempre alto (12 per cento, concentrato soprattutto nel Sud e fra i giovani); l'eterno nodo del disavanzo statale che porta ad una stangata dietro l'altra.

Emilio Pucci

LE CIFRE DELL'AZIENDA ITALIA

Bilancio a doppia faccia. I dati dell'89 sono nel complesso positivi, per l'economia italiana è il sesto anno consecutivo di espansione. Solo i conti dello Stato non rispettano mai le previsioni: di qui le stangate.

INFLAZIONE	6%
DISAVANZO 89 (IN MILIARDI)	132.138
TASSO DISOCCUPAZIONE	12%

	PERCENTUALE 1988 SU 1987	PERCENTUALE 1989 SU 1988
PIL (PRODOTTO INTERNO LORDO)	+4,2	+3,2
IMPORTAZIONI	+6,9	+9,6
ESPORTAZIONI	+4,8	+10,1
CONSUMI	+3,8	+3,1
INVESTIMENTI NETTI	+11,0	+7,1

Subito 400 giudici

Solo l'esame, nessun tirocinio
E' già pronto il decreto-legge

ROMA. Il ministero della Giustizia sta per chiedere il reclutamento straordinario di quattrocento magistrati. Il decreto-legge è già pronto, manca solo il via libera del Guardasigilli per la presentazione al Consiglio dei ministri. Superando una prova teorica scritta ed una orale sulle materie codicistiche, avvocati, procuratori legali e ricercatori universitari si ritroveranno giudici di tribunale senza nemmeno dover attendere il periodo di tirocinio di un anno previsto per chi supera i tradizionali concorsi.

«E' un contributo che come ministero presentiamo al governo - spiega il sottosegretario alla Giustizia Silvio Coco -, convinti che far funzionare la giustizia non significa solo avere palazzi e macchine, ma soprattutto uomini. Date le necessità impellenti, crediamo che uno sforzo di innovazione sarebbe sicuramente utile».

Al reclutamento straordinario si è sempre opposta fermamente l'Associazione nazionale magistrati, secondo la quale una simile procedura non fornirebbe le necessarie garanzie sulla preparazione delle «toghe» chiamate ad amministrare la giustizia. E proprio per la contrarietà del «sindacato dei giudici» il ministro Vassalli aveva finora evitato di presentare ufficialmente il provvedimento del quale si discute da tempo. Adesso sembra che il governo sia intenzionato a procedere anche su questa strada.

Ma quella sul reclutamento straordinario non è l'unica proposta che il ministero della Giustizia farà per far fronte alla carenza di personale - dai magistrati ai commessi - che rappresenta il principale ostacolo al funzionamento del nuovo codice di procedura penale. Non si riesce nemmeno a coprire tutti gli organici. Degli 8383 magistrati previsti dalla legge ne sono attualmente in servizio solo 6900; nelle procure presso le preture circondariali (i nuovi uffici creati dal codice entrato in vigore ad ottobre) lavorano oggi 2402 persone anziché le 3218 preventivate al momento di disegnare gli organici.

Sull'altro piatto della bilancia c'è un carico di lavoro che aumenta ogni giorno. Secondo l'ultimo *check-up* effettuato dal ministero, alla pretura di Milano sono stati avviati, dal 24 ottobre, 80.536 nuovi procedimenti penali, che si sono aggiunti agli oltre 80.000 pendenti. Su ciascun magistrato ricadono, in media, 7019 procedimenti. A Roma gli «affari pervenuti» dopo l'entrata in vigore del codice sono 46.000, mentre 120.000 sono quelli ereditati dal vecchio sistema.

Altri due decreti-legge sono già pronti per fronteggiare questa emergenza. Uno prevede che, come avviene per le forze armate, anche le assunzioni all'interno dell'amministrazione giudiziaria possano superare tutti i limiti e i vincoli burocratici imposti dalle leggi sul collocamento nella pubblica amministrazione. L'altro riforma la composizione delle commissioni per i concorsi dei magistrati, in modo da dimezzarne i tempi: oggi, tra la pubblicazione del bando e l'entrata in servizio dei nuovi giudici trascorrono almeno tre anni e mezzo; con il decreto questo periodo non dovrebbe superare i due anni.

«Con il decreto sulle assunzioni - dice il direttore generale del ministero Carlo Adriano Testi - riusciremmo a prendere i 2500 dattilografi previsti, che con le leggi attuali non abbiamo potuto assumere». E alla Corte di Cassazione giacciono 10.000 sentenze già pronunciate ma che attendono di essere battute a macchina.

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

LEGGE TAGLIATA CON REFERENDUM

grimaldello plebiscitario per conseguire risultati politici «eccedenti» la normale procedura costituzionale. Non è la prima volta che ciò avviene nel sistema italiano (le forzature sul «nucleare» le vedono ancora benissimo tutti). Ma precettare così il Parlamento contro il suo «sciopero» sulle riforme istituzionali sarebbe un fatto di ben altro e ben più lungo rilievo.

Comunque la procedura referendaria ha varie scadenze temporali, ciascuna con il suo significato. Con i cittadini che cominciano a firmare, comincia anche a suonare un poderoso segnale d'allarme. Udirlo, capirlo, non snobbarlo dovrebbe essere compito di quei partiti che, ancora con il capino di struzzo sotto la sabbia, pensano di risolvere tutto mettendo le cose in mano agli avvocati e ai giudici della Corte.

Andrea Manzella

Mutui per la casa più facili

Finanziamenti fino al 90 per cento del valore
Concessi aumenti ai militari di carriera

ROMA. Sarà più facile ottenere il mutuo per la casa. Un disegno di legge di revisione della normativa in materia di credito fondiario, edilizio e di opere pubbliche è stato infatti varato dal Consiglio dei ministri. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha precisato che il provvedimento «migliora la possibilità di accesso ai mutui».

Questi, per quanto riguarda il credito edilizio, possono arrivare fino al 90 per cento (oggi il tetto è del 75 per cento) del costo della costruzione. Il provvedimento - ha spiegato Cristofori - prevede anche finanziamenti per il recupero degli immobili e la costruzione di edifici non abitativi.

Per quanto concerne il credito fondiario, il disegno di legge prevede mutui fino al 75 per cento del costo totale delle opere (attualmente il tetto è al 50 per cento). Inoltre abroga il limite massimo di durata (attualmente di 25 anni).

Un'altra novità riguarda la possibilità per i privati di accedere alle facilitazioni bancarie per la costruzione di opere pubbliche.

Militari. Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il disegno di legge, presentato dal ministro della Difesa, Mino Martinazzoli, per il rinnovo del trattamento economico del personale militare fino al grado di tenente colonnello.

Il disegno di legge approvato attribuisce ai militari di carriera i miglioramenti economici riconosciuti, con i contratti nazionali, ai dipendenti dei ministeri.

«Il provvedimento - ha spiegato ancora Cristofori - prevede anche la rivalutazione dell'assegno di funzione per i sottufficiali, nonché la concessione degli aumenti già stabiliti per le forze di polizia».

In pratica, i benefici economici derivanti dallo stipendio e dall'indennità pensionabile, già riconosciuti al personale della polizia di Stato, verranno estesi ai carabinieri, alla Guardia di Finanza, al corpo degli agenti di custodia, al corpo forestale dello Stato.

«In sostanza - ha proseguito il sottosegretario - questo disegno di legge stabilisce, con decorrenza dal primo luglio (naturalmente, bisognerà attendere la sua approvazione da parte del Parlamento, ndr) aumenti di stipendio che vanno da 2.800.000 lire annui per il quinto livello a 4.560.000 mila lire per il nono livello».

Inoltre, prevede aumenti specifici per i sottufficiali (assegno funzionale pensionabile di un milione e 700 mila lire per i militari con 19 anni di servizio e due milioni e mezzo per i militari con 29 anni di servizio). «Per gli ufficiali - ha proseguito il sottosegretario Cristofori - è invece prevista una nuova misura dell'assegno di omogeneizzazione in relazione al grado e all'anzianità: da 2.100.000 per il grado di capitano con 15 anni di anzianità a 4.500.000».

Altri punti qualificanti dell'iniziativa governativa sono: l'istituzione dell'orario delle attività giornaliere di tutto il personale militare delle Forze armate; la rivalutazione dell'indennità operativa, i cui valori erano ancorati al 1986, del venti per cento a decorrere a pieno regime dal primo maggio di quest'anno. [Ansa-Agi]

Nardini al posto di Pisano

Aeronautica, nuovo vertice
Cento miliardi alla Calabria

ROMA. Nuovo capo di stato maggiore all'Aeronautica. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Difesa, Mino Martinazzoli, ha approvato la nomina del generale di squadra aerea Stelio Nardini a capo di stato maggiore dell'Aeronautica. Nardini sostituirà il generale Franco Pisano che compirà 60 anni il 15 aprile.

Stelio Nardini, di Gorizia, 58 anni compiuti il 24 marzo, ha ricoperto nella sua lunga carriera numerosi incarichi tra cui il comando della scuola di guerra aerea ed è stato anche sottocapo di stato maggiore dell'Aeronautica.

Dopo il comando della seconda Regione aerea (1984-85), è stato nominato consigliere militare del Presidente della Repubblica.

Sempre nell'ambito della Difesa, il Consiglio dei ministri ha deliberato la promozione a generale di corpo d'armata dei generali di divisione: Giuseppe Caccamo, Gualtiero Stefanon e Luigi Cappelletti.

Calabria. Cento miliardi verranno erogati alla Regione Calabria per la realizzazione degli interventi di ripristino e riparazione delle opere pubbliche che furono danneggiate dall'eccezionale nubifragio abbattutosi nel novembre del 1987 nelle province di Catanzaro e Reggio Calabria.

Il decreto, predisposto dal ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, ha avuto il parere favorevole del Consiglio dei ministri. [Agi]

Il generale Stelio Nardini, 58 anni

Le amministrative

Vittorio Sgarbi sceglie i socialisti

ROMA. Sgarbi ci ripensa: smentendo quanto affermato l'altra sera nel corso del «Maurizio Costanzo show», ieri ha annunciato che si candiderà alle prossime amministrative «nelle liste del psi a San Severino». Vittorio Sgarbi aveva partecipato alla trasmissione di Costanzo proclamando la sua rinuncia ad ogni candidatura: a quella con il pci a Pesaro e con il psi a San Severino.

Come noto, Sgarbi nelle scorse settimane aveva annunciato di volersi candidare contemporaneamente sia con i socialisti che con i comunisti. Due giorni dopo, il pci aveva fatto sapere che il professore avrebbe dovuto scegliere: «o con noi, o con il psi». E ieri il critico d'arte ha deciso: «Ci ho ripensato. Mi candiderò a San Severino come indipendente capolista del psi. I socialisti si sono dimostrati in minor contraddizione ideologica». [Adnkronos]

Indagine sui consumi

Gli italiani fumano meno e leggono poco

ROMA. L'italiano legge sempre poco, fuma meno e ama le automobili. E' la radiografia che emerge dai dati sui consumi delle famiglie contenuti nella relazione sulla situazione economica approvata dal Consiglio dei ministri. Nel 1989, i consumi di bevande alcoliche si sono ridotti dell'1,7 per cento rispetto al 1988 mentre sono cresciuti del 7,6 quelli di bibite analcoliche. Il tabacco, invece, è aumentato solo dell'1,1 per cento. In calo caffè, the e cioccolata (-0,1 per cento). L'aumento per i consumi non alimentari (4,7 per cento) è stato più consistente rispetto a quello per i generi alimentari (0,7). Notevole l'incremento di apparecchi radiotelevisivi (9,6 per cento). Bassa la spesa per libri, giornali e riviste: più 2,8 per cento. Per ricreazione, spettacolo, istruzione e cultura più 7,9 per cento. Per le auto, aumento di spesa dell'8,3 per cento. [Ansa]

Non esce domani, lunedì non sarà in edicola «Stampa Sera»

«La Stampa» in sciopero

Comunicato dei CdR

Domani e lunedì, La Stampa e Stampa Sera non saranno in edicola per uno sciopero dei giornalisti. Ce ne scusiamo con i lettori, ma la decisione presa dall'assemblea dei redattori è la conseguenza del mancato rispetto da parte dell'amministrazione e delle direzioni, degli impegni assunti con le redazioni di entrambe le testate anche nel sottoscrivere il contratto integrativo firmato il 13 giugno 1988. Gli accordi prevedevano, fra l'altro:

— successivi incontri per affrontare globalmente i problemi di Stampa Sera, che invece non hanno avuto luogo;

— un livello di organici, fissato per La Stampa, che in pochi mesi è già vanificato per una serie di colleghi non sostituiti.

Queste violazioni non fanno che evidenziare una situazione globale più grave di un'editrice abbandonata a se stessa, che va avanti per forza di inerzia, che sembra aver perduto capacità di progettazione e dà l'impressione di giocare in difesa.

L'amministrazione pare assente rispetto alle problematiche dell'editrice, tanto che con frequenza sempre maggiore e preoccupante evita il confronto rinviandolo, nell'illusione che il non discuterne porti ad una soluzione.

In realtà è tutto il contrario. I problemi si aggravano e marciscono. Le risorse finanziarie e professionali vengono utilizzate, da una parte con la politica della lesina e dall'altra secondo incomprensibili logiche di spreco.

Certo che, per Stampa Sera i risultati negativi sono più immediatamente percepibili, ma è altrettanto evidente che, se non ci sarà una rapida inversione di tendenza, la corsa al ribasso non potrà che coinvolgere La Stampa in un contesto irreversibile.

Il Coordinamento dei Comitati di Redazione de La Stampa e Stampa Sera

L'Editrice risponde

I toni usati dal Coordinamento dei CdR non meriterebbero risposta se non per sottolineare le scuse nei confronti dei lettori.

Gli argomenti proposti dai CdR e puntualmente discussi in interminabili riunioni, anche negli ultimi giorni, trovano risposta obiettiva in due fatti incontrovertibili: che gli organici di Stampa Sera sono tuttora superiori a quelli fissati in un accordo firmato dalla Federazione Nazionale della Stampa e che i risultati economici della testata sono fortemente negativi. Il contributo concreto dei CdR è, ancora una volta, la perdita forzosa di vendite mediante lo sciopero. Quanto ai toni polemici e offensivi sotto i quali si cerca di nascondere queste realtà, non vale la pena di prenderli in considerazione.

Editrice La Stampa

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Borti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1536 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 6 aprile 1990 è stata di 494.132 copie

Dai colloqui negli Usa tra Shevardnadze e Bush una svolta per il problema tedesco

Germania unita, via libera di Mosca

Caduta la pregiudiziale neutralista
Washington: nessun baratto baltico

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sostanza se non nella forma, ieri l'Urss ha dato via libera all'unificazione delle due Germanie, ritirando la pregiudiziale della neutralità. Lo ha fatto nel corso dei colloqui tra il ministro degli Esteri Shevardnadze, il presidente Bush e il segretario di Stato Baker. Ufficialmente l'Urss, ha precisato Baker, continua a opporsi alla permanenza della Germania unita nella Nato. Ma l'opposizione, hanno lasciato intendere fonti vicine alla Casa Bianca, potrebbe limitarsi alla permanenza nel comando militare integrato, non estendersi a quella nelle strutture politiche dell'Alleanza Atlantica. «Abbiamo delle idee che non possiamo svelare» ha detto con ottimismo Shevardnadze. «Credo che riusciremo a trovare una formula accettabile sia per la Nato che per il Patto di Varsavia. La Germania unita potrà essere un fattore di stabilità in Europa, non costituire una minaccia per nessuno».

«Il vertice dell'amore difficile» tra le superpotenze, come lo aveva definito l'altro ieri il portavoce della Casa Bianca Fitzwater sottolineando la tensione causata dalla Lituania, promette così di trasformarsi nel vertice del nuovo ordine europeo. Dal 30 maggio al 3 giugno, Bush e Gorbaciov dovrebbero gettare le basi non solo della netta riduzione degli armamenti dei due blocchi ma anche del loro graduale riavvicinamento politico. Shevardnadze ieri ha definito il prossimo summit americano «un evento storico per la politica internazionale» indicando che i due leader sigleranno alcuni importanti memorandum d'intesa. Baker, più prudente, ha messo in dubbio che i trattati sul disarmo possano essere pronti entro sette settimane, e ha descritto il vertice come un ponte verso un altro summit, il terzo tra Bush e Gorbaciov, da tenere alla fine dell'anno. Per questo motivo, il segretario di Stato non ha escluso un rinvio della conferenza paneuropea di Vienna in programma a novembre.

Nel quadro delineatosi ieri, al termine dei tre giorni di «discussioni a muso duro» tra gli Usa e l'Urss - la definizione è del portavoce sovietico Gherasimov - i tempi del processo di pace in Europa sono tuttavia secondari. La più grave crisi Est Ovest degli ultimi cinque anni, quella lituana, rischiava di bloccare la distensione: Bush e Gorbaciov, che negli ultimi giorni si sono scambiati due rassicuranti messaggi personali, lo hanno evitato. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher, ritornato dal Canada a Washington dove era già stato mercoledì, ha elogiato le superpotenze in un discorso all'Associazione dei Direttori di Giornali. Genscher ha prospettato la formazione di un'Europa «dall'Atlantico agli Urali», ha auspicato più stretti legami tra gli Stati Uniti e la Cee.

Né Baker né Shevardnadze hanno spiegato quale possa essere la soluzione «saggia e giusta» del problema tedesco. Genscher ha adombrato una fase di transizione con truppe sovietiche nella zona Est e americane nella zona Ovest, e una conclusiva senza truppe in una Nato trasformata in alleanza solo politica, e non più militare. Comunque, è chiaro che Mosca non vuole una Germania armata potentemente, e che Bonn e Washington sono pronte ad assumere impegni in questo senso. Il compromesso che si è delineato non è stato bene accolto da tutta l'America: al Congresso, alcuni parlamentari hanno accusato Bush di aver barattato l'indipendenza lituana con l'unità tedesca, ossia di aver garantito a Mosca la non interferenza a Vilnius in cambio delle sue concessioni su Bonn. Bush si è difeso: «Ho ribadito a Shevardnadze - ha detto - il diritto all'autodeterminazione della Lituania, e gli ho ricordato che non riconosciamo l'annessione all'Urss».

Resta però il sospetto di un baratto tra le superpotenze. L'Urss ha accennato all'apertura di una rotta aerea con Israele per gli ebrei sovietici. A sua volta gli Usa hanno acconsentito a che i sovietici partecipino comme osservatori ai negoziati del GATT sui commerci.

Ennio Caretto

Eduard Shevardnadze tra i giornalisti. In alto, con George Bush

Vilnius sulla corda

Il Cremlino non risponde alle offerte della Lituania

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Parlamento lituano ha atteso quattro giorni prima di rispondere all'ultimatum di Michail Gorbaciov e, adesso, è il capo del Cremlino a tenere sulla corda gli indipendentisti. Il messaggio inviato da Vilnius con l'offerta di trattative e con la dichiarata disponibilità a qualche concessione non ha ancora trovato una risposta esplicita. Ieri sera il telegiornale — diventato lo strumento numero uno della guerra dei nervi nel Baltico — si è limitato a leggere il testo del documento dei deputati della Lituania. Vuol dire che Gorbaciov ha già considerato sufficienti le concessioni formali ricevute? L'altalena di segnali distensivi e di rottura che si sono accavallati nelle ultime settimane impone prudenza.

Una cosa è certa. Mosca non ha sentito il bisogno di una replica secca. E questo è già un primo fatto positivo. Una specie di tregua in un confronto che, finora, non aveva fatto che montare d'intensità. La cautela del documento lituano che ha confermato la dichiarazione d'indipendenza, ma che ha proclamato la volontà di negoziare «la sostanza e la forma di tutti gli atti legislativi» approvati dopo l'11 marzo «alla luce delle leggi internazionali e della Costituzione sovietica», ha offerto a Gorbaciov la possibilità di congelare il conflitto. Almeno di chiudere la sua fase più acuta. Ma la crisi potrebbe riesplodere in qualsiasi momento non appena la tanto ricercata trattativa dovrà affrontare i punti concreti del confronto tra Mosca e Vilnius.

Per adesso restano in sospeso tutti i punti più importanti: dall'eventuale referendum sull'indipendenza — che esaudirebbe una delle condizioni-chiave del Cremlino — fino alla questione del servizio militare dei giovani lituani. Questo aspetto particolare della crisi non è da sottovalutare anche perché la leva primaverile dell'Armata Rossa comincia tra cinque giorni e, in Lituania, riguarda 5885 ragazzi che, se non si presenteranno nelle caserme, saranno considerati disertori. Ieri il generale Vysotskis, commissario militare nella Repubblica baltica, ha ripetuto che non ci saranno «eccezioni», che il reclutamento sarà effettuato «secondo le leggi sovietiche». Ecco un possibile terreno di scontro che si avvicina.

Un altro elemento di allarme per il Cremlino è la spaccatura che si sta consumando nel partito comunista della Lettonia. Il Congresso del pc si è aperto ieri a Riga e lo scisma dei comunisti pro-indipendenza è stato apertamente sostenuto da Ivars Endzinis, uno degli esponenti dell'ala radicale. In Lettonia, dove quasi la metà dei due milioni e mezzo di abitanti è composta da immigrati russi, la marcia verso l'indipendenza statale si annuncia più difficile. [e. s.]

In Turkmenistan si muore di fame

La crisi economica miete vittime come nel Biafra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul lenzuolo bianco del lettino d'ospedale, il corpo di Guitchgueldi Seitmuradov è scheletrico, con gli arti ormai immobilizzati da una totale atrofia muscolare. Guitchgueldi è un bambino di due anni morto di fame nella Repubblica sovietica del Turkmenistan nell'agosto dell'88. La sua foto, scattata dai medici, è stata pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Moskowskie Novosti». E' un documento atroce. Un'immagine che fa tornare alla mente quelle arrivate dal Biafra o dagli altri inferni del sottosviluppo. «E' difficile credere che questo sia accaduto da noi», ha scritto il giornale. «Nemmeno durante la carestia della grande guerra nazionale avevamo registrato casi simili», hanno aggiunto i medici che hanno tentato di salvare il bambino.

Quella di Guitchgueldi Seitmuradov è una tragedia-limite. Ma ha sollevato la cortina di silenzio che copriva una situazione angosciante. In Turkmenistan - Repubblica dell'Asia sovietica tra il Mar Caspio, l'Iran e l'Afghanistan - più della metà dei bambini sono denutriti e il loro organismo debilitato è esposto a ogni tipo di malattia. Soltanto l'anno scorso sono morti 6846 neonati (su 125.046) prima di raggiungere i 12 mesi d'età. E la cifra si raddoppia entro il quinto anno. Sono morti che vengono classificate sotto le cause più varie, ma che nascondo un'unica origine: la fame.

La penuria di generi alimentari di base è cronica: negli ultimi dieci anni, i negozi del distretto di Takhtinski - quello dove è morto Guitchgueldi - non hanno mai messo in vendita né carne, né burro. Sono notizie che sulla stampa sovietica non erano mai apparse. E sono accompagnate da denunce di distorsioni economiche e politiche. «Una delle cause principali delle carestia in Turkmenistan, come in Uzbekistan o in Tagikistan - ha scritto "Moskowskie Novosti" - è la monocoltura del cotone che occupa l'85 per cento del territorio e che ha ridotto l'allevamamento di animali da latte e da carne a dimensioni infime».

In Unione Sovietica ci sono 40 milioni di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà e, tra queste, c'è il 62 per cento dei tre milioni e mezzo di abitanti del Turkmenistan. La Repubblica è il primo produttore di cotone dell'Urss, ma la sua è una ricchezza che non si mangia e le derrate alimentari che dovrebbero arrivare dal resto dell'Unione in cambio del cotone non si vedono.

Lo scrittore Ak-Mukhammed Velsapar, del quale il giornale ha pubblicato un lungo articolo-appello, aggiunge anche altre spiegazioni del collasso del Turkmenistan. I presidenti dei kolkhoz (le aziende agricole collettive) si comportano come principi feudali, sono dei veri e propri despoti: «Il direttore di una fattoria vi dirà quanti capi di bestiame ha e quanti sono morti nell'ultimo anno, ma non chiedetegli quanti bambini sono morti nel suo kolkhoz. Degli animali è costretto a rispondere di fronte al comitato del partito, ma nessuno gli ha mai domandato spiegazioni del perché muore la gente».

Enrico Singer

I coloni ebrei

«Sbarriamo la strada a Peres»

GERUSALEMME. «Ti renderemo la vita impossibile»: così alcuni esponenti degli ottantamila coloni ebrei che vivono nei territori occupati si sono rivolti ieri al leader laborista Shimon Peres che mercoledì chiederà alla Knesset, il Parlamento di Israele, il voto di fiducia per un governo che intende aprire un dialogo di pace con i palestinesi.

Alle minacce dei coloni si unisce l'avvertimento della deputata Gheula Cohen, una sorte di «pasionaria» dell'estrema destra nazionalista che, commentando la «raccomandazione» fatta dal leader dell'Olp Yasser Arafat ai deputati della minoranza araba di votare la fiducia a Peres, ha sostenuto che «un governo con tali voti non sarà legale, oltre tutto sfida i principi morali su cui si fonda lo Stato ebraico».

Sono le prime avvisaglie di una lotta che potrebbe farsi anche violenta. I coloni - appartengono al «Gush Emunim», molti militano nel movimento per lo «Stato di Giudea» che intendono proclamare nei territori se Israele dovesse cederli in cambio della pace - hanno ricordato infatti il clima del 1973, gli scontri di piazza tra destra e sinistra, mentre Kissinger tentava una mediazione di pace tra Israele ed Egitto, e degli anni 1981-'82 con l'opposizione a oltranza allo sgombero israeliano del Sinai conclusasi con la distruzione della cittadina di Yamit per non lasciare «nulla al nemico».

In questo clima, un governo che dovrà reggersi sulla maggioranza parlamentare di un solo voto, quello del deputato Avraham Sharir, transfuga dalla corrente liberale del likud, certo non può portare avanti con il dovuto impegno il processo di pace.

E' per questo che un piccolo partito di sinistra, lo shinui, ha deciso di non entrare nel gabinetto Peres, insiste perché si formi subito una coalizione tra laboristi e likud della durata di pochi mesi, il tempo per varare la riforma della legge elettorale - l'elezione diretta del capo del governo, per sottrarlo ai condizionamenti dei rabbini e dei loro partiti - e indire nuove elezioni, a giugno con il nuovo sistema. Da esse dovrebbe scaturire inoltre un'indicazione più precisa sul negoziato con i palestinesi.

L'idea è piaciuta a quelle frange del likud amareggiate dal fatto che Peres è riuscito, sia pure per un solo voto, a comporre una maggioranza. Altre frange del likud stanno cercando di strappare al fronte di Peres un deputato, per riportare in parità la situazione tra i due blocchi.

Nel frattempo - sempre per invocare una riforma del sistema elettorale - una trentina di persone stanno facendo lo sciopero della fame dinanzi alla Knesset (alcuni da nove giorni ormai) e domani sera si svolgerà una manifestazione di massa nella piazza centrale di Tel Aviv. [Ansa]

VISITA IN ITALIA

Aiuti ai Territori

Il leader Olp ringrazia Perugia per le adozioni

PERUGIA. Era dall'epoca di Togliatti che la piazza della città non si riempiva così. Malgrado la pioggia, cinquemila persone sono venute ad ascoltare il suono gutturale della voce di Arafat rimbombare tra le facciate medioevali dei palazzi. Il leader palestinese è venuto a ringraziare tutte le persone impegnate nella campagna di affidamento «Salaam, ragazzi dell'olivo», promossa dall'Arci e dall'Agesci, l'associazione cattolica degli scout. La campagna prevede che ogni partecipante invii centomila lire al mese a un bambino bisognoso nei territori occupati.

Prima di arrivare a Perugia, Arafat si era fermato ad Assisi, recandosi al Centro internazionale della pace e al sacro convento francescano. Il custode, Giulio Berrettoni, gli ha consegnato una scatola di legno d'ulivo con dentro una manciata di terra di Assisi.

La stretta di mano tra Giovanni Paolo II e Arafat

Il Vaticano concede un'udienza privata al capo palestinese: «No a terrorismo e rappresaglie»

Arafat al Papa: «Grazie per il suo sostegno»

Ma Wojtyla ricorda all'ospite il rispetto dei «timori» di Israele

CITTA' DEL VATICANO. Rispetto per i diritti dei palestinesi, ma anche per i «timori» di Israele; dialogo senza violenza terroristica, ma neanche rappresaglie; una patria per il popolo di Arafat, ma anche sicurezza per i figli di Sion: Giovanni Paolo II ha esposto in venti minuti di colloquio a quattr'occhi con il leader dell'Olp la politica della Santa Sede in tema di Terrasanta. E Arafat? Il capo palestinese, in divisa militare grigioverde e «kefiah» bianca e nera, sorridente e disteso, ha ringraziato il Pontefice: «Per il sostegno ufficiale e personale dato al diritto palestinese alla sovranità ed indipendenza sulla propria terra». L'incontro di ieri era il terzo: i due precedenti avevano avuto luogo il 15 settembre 1982 e il 23 dicembre 1988. In quello dell'88 Arafat era qualificato «Sua Eccellenza»; ieri la tabella delle udienze lo chiamava «signore», come nell'82.

Si è trattato di una visita privata, e il Vaticano ha fatto di tutto per darle il minor rilievo possibile. Pochissimi i dettagli forniti dal direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro; un «pool» di giornalisti, usuale nelle visite di personalità al Papa, non è stato realizzato; e il comunicato ufficiale redatto alla fine dell'incontro appare estremamente equilibrato, riconoscendo diritti e ragioni di entrambi, per incoraggiarli a un dialogo diretto. Con un briciolo di preoccupazione in più: quella di rispondere in anticipo alle possibili obiezioni che Israele avanza sull'udienza accordata al leader dell'Olp.

L'incontro è stato chiesto da Arafat, dice nelle prime battute il comunicato, e Giovanni Paolo II ha accolto la richiesta, «ritenendo parte fondamentale del suo ministero di incoraggiare ogni atteggiamento positivo nella ricerca della pace e in particolare rafforzare la volontà di dialogo come unico mezzo valido per trovare adeguate soluzioni ai conflitti». La posizione di equilibrio appare ancora più chiara nel capoverso seguente: «Nel corso del suo pontificato - dice ancora il testo diffuso dalla Sala Stampa della Santa Sede - il Papa ha più volte affermato la necessità di escludere nel modo più assoluto il ricorso alle armi e specialmente la violenza esercitata con mezzi terroristici e con la rappresaglia». Il riferimento al terrorismo è per l'ospite, mentre la rappresaglia è ovviamente quella praticata dallo Stato d'Israele.

La soluzione può essere solo politica, secondo il Pontefice: «Per i due popoli che vivono in Terrasanta - dice il comunicato - quello israeliano e quello palestinese, il Papa ha ripetuto il suo profondo convincimento che solamente una sincera volontà di mutua comprensione, di rispetto per i diritti e i timori dell'altro, può avviare un cammino di negoziato, una strada che ponga fine alle sofferenze e che conceda a ciascuno di vivere in pace, libertà, dignità e tranquillità in una propria patria aperta alla collaborazione con gli altri popoli della regione». E' significativo l'accenno ai «timori»: è un atto di attenzione verso le paure diffuse in Israele a ogni livello e relative alla possibile nascita di uno Stato palestinese. Non poteva mancare un accenno al Libano, come in ogni visita precedente: «Con le armi non sarà possibile ridare al Paese la sua dignità e concreta sovranità, e restituire ai libanesi la possibilità di rivivere uniti quell'esperienza di pluralismo che è la forza e la ricchezza della loro società».

Marco Tosatti

Precipita la situazione in Nepal dove si lotta per la democrazia

Un massacro a Shangri-La

Katmandu, l'esercito spara sulla folla

Nella leggendaria Shangri-La si combatte e si muore per la democrazia. Da sei settimane migliaia di nepalesi scendono in piazza, ogni giorno, per far crollare una delle poche monarchie assolute rimaste al mondo: sanguinose battaglie di strada con l'esercito, migliaia di feriti e di arrestati, anche un gigantesco black out di protesta che ha oscurato interi quartieri di Katmandu, Patan e Tribhuvan, i maggiori centri del Paese. E ieri per la prima volta «la incrollabile volontà» di sua maestà Birendra Bir Bikram Shah Dev, incarnazione vivente del dio Visnu, ha dato segni di cedimento: ha sacrificato alla piazza il primo ministro, Marich Singh Shestha, istituendo una commissione di inchiesta che dovrebbe indagare sulla feroce repressione, e soprattutto ha promesso che aprirà un dialogo con l'opposizione, legalmente inesistente perché vietata. Ma quando la popolazione della capitale (duecentomila persone) è scesa in strada per festeggiare la vittoria, dirigendosi verso il palazzo reale, la polizia ha aperto il fuoco. Testimoni oculari parlano decine di morti, tre sarebbero stranieri.

Dopo secoli di assolutismo, ora paternalistico ora feroce, anche nelle valli degli sherpa soffia, con conseguenze drammatiche, «il vento dell'89»: complice il turismo che ha spezzato un millenario isolamento imposto dalla natura e dalla volontà dei governanti, è sorto una forte movimento popolare che chiede la democrazia e il rispetto dei diritti umani. Il nemico da battere si chiama «Panchayat», la versione nepalese dell'autocrazia, e creatura politica prediletta di re Birendra. E'un complesso sistema politico-amministrativo alla cui base sono 16 assemblee di città e 4000 di villaggio; elette dalla popolazione e che a loro volta nominano 140 membri del Parlamento. Secondo la dinastia regnante è la «democrazia perfetta» per il Nepal, perché tiene conto delle antiche tradizioni di autogoverno di popolazioni costrette dalla natura a una aspra sfida quotidiana con la natura, al limite della sopravvivenza. Ma ha due piccoli «difetti»: condizione di eleggibilità al Panchayat è di non appartenere a nessun gruppo politico e l'unico potere del Parlamento è di dare suggerimenti al re.

Per difendere questa «democrazia reale» (nella lista dei dieci Paesi più poveri del mondo), il regime non ha mai avuto scrupoli. Dietro la facciata mistica e rassegnata del Paese caro alla utopia hippy, si nasconde una realtà di feroce repressione: almeno diecimila oppositori in carcere, i leader del dissenso torturati o al confino, la stampa imbavagliata. I dossier sul Nepal, arricchiti giornalmente dalle denunce del locale Forum for Protection of Human Rights alla Croce Rossa e alle organizzazioni per i diritti umani, sono un ormai una imbarazzante montagna: il luogo dell'orrore è la prigione centrale di Katmandu, 500 prigionieri, nessuna assistenza medica, acqua imbevibile, 700 grammi di riso grezzo come unico cibo. In una cella speciale, chiamata Golghar, centinaia di oppositori hanno pagato con feroci torture il delitto di leso Panchayat.

Ma nel '79 un ex primo ministro, Koirala, osò offendere sua maestà pronunciandosi per una riforma democratica. Da quel momento la protesta dapprima studentesca, poi estesa a tutta la popolazione e a tutte le categorie professionali, non ha cessato di crescere. La dirigono, riuniti nel Movimento per la Restaurazione della democrazia, i due maggiori partiti dell'opposizione clandestina, il partito del Congresso che si ispira all'omonimo movimento indiano guidato da un anziano patriarca, il «leader supremo» Ganesh Man Singh, agli arresti domiciliari, e il partito comunista, diviso addirittura in undici frazioni equamente distribuite tra filogorbacioviani, stalinisti, pro-cinesi. Adesso re Birendra chiede tempo e intanto fa sparare sulla folla. Ma il Nepal non ha più voglia di attendere le riflessioni di Sua maestà.

Domenico Quirico

Birendra, il re del Nepal

Favorito alle presidenziali di domani

Un Perù senza speranze si affida al liberismo del Nobel Vargas Llosa

L'inflazione è volata oltre il 2 mila per cento annuo, il tenore medio di vita si è dimezzato in cinque anni, dal 1980 i terroristi hanno ammazzato 18 mila persone, prospera il traffico della coca, dilaga la corruzione, la burocrazia soffoca lo Stato. Il Perù ha bisogno di un salvatore, ma dal voto di domani uscirà soltanto un presidente. E sarà probabilmente Mario Vargas Llosa, 54 anni, Nobel per la letteratura, che combinando impegno sartriano e liberismo thatcheriano promette di raddrizzare il Paese con una terapia shock.

Ma la marcia di Llosa verso la poltrona di Alan Garcia (il presidente uscente, che è riuscito in pochi anni a sperperare un'immensa popolarità), non è più così trionfale come pareva destinata ad essere. Il vincitore deve arrivare al 50% dei voti, un risultato che sembra fuori della portata dei candidati in lizza. Lo scrittore, a cui i sondaggi di un mese fa davano il 45%, si attesta ora sul 33. Un risultato che gli permetterebbe di vincere ma lo costringerebbe a un ballottaggio a giugno.

Il comizio che ha chiuso a Lima la campagna elettorale di Vargas Llosa ha dimostrato ancora una volta il suo carisma ma anche i limiti della sua popolarità. Nella Calcutta sudamericana, la capitale dove è stipato un terzo degli abitanti del Paese (12 milioni di persone, si dice), il candidato del Fredemo, la coalizione di centro destra, ha riproposto per l'ultima volta la sua ricetta liberista: apertura agli investimenti stranieri e privatizzazione delle imprese pubbliche. La sua cura d'urto ha spaventato molti, sia tra «los ricos» che sostengono il Fredemo (la confederazione dei commercianti gli ha tolto l'appoggio) sia tra i poveri che dovranno tirare ancor più la cinghia e non si fanno troppe illusioni sul suo programma d'aiuti sociali.

Nel suo ultimo discorso, lo scrittore ha attaccato come sempre l'idra della burocrazia ma ha lasciato in ombra due argomenti scottanti: droga e terrorismo. I maoisti di Sendero Luminoso (grandi protettori dei trafficanti di coca), ormai in grado di colpire in tutto il Paese, hanno indetto uno «sciopero armato» per boicottare le elezioni: negli ultimi 10 giorni sono state uccise almeno trenta persone.

La lotta al terrorismo e alla droga sono stati invece il cavallo di battaglia del comizio conclusivo di Luis Alva Castro, candidato dell'Apra (Alleanza popolare rivoluzionaria americana) a cui i sondaggi assegnano il secondo posto con un 22%. Nella stessa piazza di Lima dove poco prima si gridava «Mario presidente», il candidato del partito socialdemocratico di governo ha cercato di far breccia in un Paese sfiduciato e scettico evocando crociate contro la sovversione. Non potendo il partito che ha guidato il Perù sull'orlo dell'abisso proporre ricette politiche miracolose, Alva Castro ha attaccato Vargas Llosa. «E' il candidato della destra, il candidato dei ricchi. Con lui il Paese tornerebbe indietro».

Dietro Alva Castro i sondaggi mettono adesso, col 15%, un incredibile signor nessuno: Alberto Fujimori, figlio di emigrati giapponesi, ex rettore della facoltà di Agraria all'università di Lima, ex sostenitore dell'Apra. Sconosciuto fino a pochi giorni fa, Fujimori si presenta per la lista «Cambio 90» con un programma pressoché misterioso. Il suo improvviso successo (gli ultimissimi sondaggi lo vogliono addirittura davanti ad Alva Castro) sembra l'ennesimo segno della disaffezione dei peruviani alla politica. Dietro al professore «giapponese», si dividono gli ultimi brandelli del voto i rissosi candidati delle sinistre: Alfonso Barrantes (gorbacioviano di ferro che ha lasciato Izquierda Unida per fondare Izquierda Socialista) ed Henry Pese di Izquierda Unida.

Ma nonostante l'incertezza delle ultime ore, la candidatura di Vargas Llosa rimane la più solida. Giocando tra letteratura e politica, «Le Monde» ha scritto: «Il Perù è un battello ebbro e Vargas Llosa vuole diventarne il capitano».

Claudio Gallo

Solo 24 inglesi su cento approvano l'ex lady di ferro, travolta dalle critiche per la «poll tax»

Affonda Maggie, peggio di Chamberlain

E' il premier britannico più impopolare del ventesimo secolo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La signora Thatcher è il premier britannico più impopolare degli ultimi cinquant'anni. Il partito laborista ha un vantaggio di 24 punti e mezzo sui conservatori, un distacco tale che nella storia politica inglese nessuno è mai riuscito a sovvertire nelle successive elezioni. Come rintocchi di una campana a morto per la sorte del primo ministro, si susseguono con martellante regolarità i sondaggi che registrano il crescente malumore verso il governo conservatore.

L'ultima inchiesta Gallup, pubblicata ieri vistosamente in prima pagina sul Daily Telegraph, un giornale tradizionalmente vicino ai conservatori, è un'altra mazzata per la Thatcher. Perché si è svolto subito dopo i clamorosi disordini di una settimana fa per la «poll tax» di cui il governo aveva attribuito una indiretta responsabilità agli esponenti laboristi, contrari al pagamento della controversa imposta comunale.

Questa volta, però, il tradizionale riflesso del «law and order» non ha funzionato come in occasione degli scontri fra i minatori in sciopero e la polizia, che rialzò le azioni del governo Thatcher prima delle elezioni dell'87. Dunque, la signora Thatcher gode oggi la fiducia di nemmeno un inglese su quattro. Il suo 24% di opinioni favorevoli è nettamente inferiore al 27 che costrinse il laborista Wilson alle dimissioni nel '68 sotto l'incalzare dell'inflazione, delle tasse, della svalutazione; ed è più basso del 30 e 31% dei suoi compagni di partito MacMillan e Heath, costretti anche loro alle dimissioni e poi battuti alle elezioni. La Thatcher è oggi addirittura più malvista di Neville Chamberlain quando nella primavera del '40 dovette abbandonare il governo.

Dopo aver regalato per tre volte il successo elettorale alla signora Thatcher, lodandola per la sua crociata neo-liberista destinata a forgiare una nuova Inghilterra economicamente più sana e più intraprendente, adesso gli inglesi hanno voltato le spalle alla ex «lady di ferro», travolta dalle critiche per la «poll tax», gli alti tassi di interesse, l'inflazione.

Adesso arriva la tregua di Pasqua, la sospensione della sessione parlamentare dopo un semestre terribile per il governo. Ma anche i prossimi mesi saranno cruciali e la signora Thatcher deve mettere già in preventivo una ribellione fra gli stessi parlamentari conservatori quando, subito dopo Pasqua, verrà votata la legge che autorizza 250 mila abitanti di Hong Kong a trasferirsi in Inghilterra prima che la colonia torni alla Cina nel '97. La rivolta è guidata dall'ex ministro Tebbit, che da posizioni nazional-razziste si oppone a questa massiccia emigrazione.

Alla fine, la signora Thatcher potrebbe superare anche questo ostacolo. Ma subito dopo, il 3 maggio, la navigazione burrascosa del suo governo troverà sulla sua rotta un altro scoglio, le elezioni locali che probabilmente registreranno una nuova avanzata laborista. Così si stanno moltiplicando le pressioni su di lei perché si ritiri, tra l'estate e l'autunno, per consentire al partito un ricambio e un rilancio prima delle prossime elezioni. Candidati ce ne sono già, sui blocchi di partenza, anche troppi: da Tebbit all'ex ministro Heseltine, da Howe a Hurd, che fanno parte del governo. Ma la signora, per ora, non vuole arrendersi.

Paolo Patruno

La Grecia alla vigilia del voto: nuovi protagonisti si affermano nei sondaggi

Dalle urne ossigeno per Atene

La città muore di smog, Verdi in ascesa

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

A sentirne parlare, è quasi inevitabile l'associazione a tutta una serie di miti: Atene e il Partenone, Atene e l'Età di Pericle, Atene e il «Nefos», la Nube. Ma a vederla, quella nube, ecco che qualsiasi suggestione si stempera. Questo non è un frammento di leggenda ma un incombente, oppressiva realtà.

Vista dal basso, dalla piazza del Parlamento, la giornata sembrava limpida, solare: adesso dalla collina di Likavitos la «nube» si distingue con impressionante concretezza. E' una coltre grigio-azzurra che copre a perdita d'occhio la città, un annuncio di temporale steso in permanenza su questa sterminata periferia divenuta metropoli.

«Di Milano e del suo smog voi parlate da anni: ad Atene, i pochi rilevamenti compiuti hanno dimostrato tassi di inquinamento superiori». Marina Disi, unico deputato «Verde» al Parlamento, non ha bisogno di forzature per cavalcare la battaglia ecologista. «La Grande Atene - spiega - soffoca 4 milioni di abitanti con una cintura di piccole fabbriche per le quali depuratori e filtri semplicemente non esistono. La città è affondata fra due catene montuose: basta che il vento spiri dal mare per tramutare la valle in una specie di sorna».

Tra i sondaggi pre-elettorali, qualcuno accredita agli ecologisti un'affermazione clamorosa: dal seggio attuale a 5, forse addirittura 6. La loro propaganda, rispetto alle invettive che si scambiano i maggiori leaders, è quasi sommessa. Ma in fondo si alimenta da sola, ad ogni incrocio: basta attendere il momento dell'attraversamento pedonale.

Dura non più di 25 secondi, il «verde» per chi attraversa. Costringe a «slalom» tra file mugghianti di veicoli, che si contendono i centimetri a colpi di paraurti. Dicono siano più di un milione e mezzo, le auto che circolano nella Grande Atene. Moltissime senza targa: alcune perché sorprese dalla polizia in sosta vietata (e private del contrassegno, con una sanzione cui la gente ha reagito ignorandola), altre perché troppo nuove.

«A queste elezioni - spiegano al registro automobilistico - si sta reagendo con paura. Tutti sanno che la dracma sarà svalutata: rispondono acquistando macchine a ritmo frenetico». Gli uffici non riescono a tener dietro alle nuove immatricolazioni. E pensare che per effetto dell'imposta indiretta (l'unica vera forma di tassazione, in Grecia) anche sulle auto più normali i prelievi statali arrivano a pesare fino al 120 per cento. Per effetto della paurosa moltiplicazione delle aliquote, una «Range Rover» qui costa quasi mezzo miliardo. Sarà per questo che non se ne vedono. In compenso, si snodano in file compatte gli autobus della «Icarus», costruiti in Ungheria, acquistati durante il governo terzomondista di Papandreu. Costano poco, sì, ma continuano a lanciare verso il cielo nuvole di fumo nero capaci, ognuna, di soffocare un bisonte.

L'ecologismo, ad Atene, non è una moda ma un bisogno. Una via d'uscita che sembra balenare proprio quando le grandi, tradizionali formazioni politiche paiono avviarsi verso una sostanziale «impasse». «In tutto il Paese presentiamo cento candidati - spiega Anna Harrison, che si presenta ad Atene e nel collegio dell'Attica -. Con i 5-6 deputati che ci accrediteranno potremmo davvero tramutarci nell'elemento decisivo per una nuova maggioranza. Con chi? Beh, non mi dispiacerebbe "Nuova democrazia"».

E' come se l'ansimante sistema greco, cercasse nelle formazioni ecologiste una boccata d'ossigeno che i bizantinismi del gioco elettorale potrebbero trasformare in brezza. Nell'ultimo governo Papandreu, una legge finanziaria ha cercato di costruire un sistema d'imposizione fiscale partendo dal basso. Ai cittadini è stata garantita una serie di sgravi in cambio di qualcosa di simile alla nostra «ricevuta». Ma nella chiave populista che è cara al «Pasok» l'iniziativa ha finito per rivelarsi troppo ampia: spinti a documentare corsi d'istruzione e acquisti di scarpe, cene al ristorante e regali, i greci hanno finito col sommergere l'amministrazione finanziaria con un mare di carte dal quale gli ispettori non emergeranno più.

Burocrazia, inquinamento, tasse, debiti, spesa pubblica, lavoro «nero»: in una delle più grandi e caotiche città d'Europa sono questi gli ingredienti del «cocktail» che prepara le elezioni. Gli ultimi sondaggi prevedono un 44 per cento ai moderati di Mitzotakis, un 42 al «Pasok», un 9 per cento ai comunisti. Davvero, in questo quadro, i «Verdi» potrebbero trasformarsi in forza decisiva. Ma intanto altri dati raffreddano gli entusiasmi. In dicembre l'inflazione tendenziale è stata del 14,8 per cento. In gennaio, del 15,9. In febbraio, del 16,5. In marzo, del 17,8.

Giuseppe Zaccaria

Il leader del partito socialista greco Andreas Papandreu

ROMANIA

Aggiornato il processo Ceausescu

Riprenderà il 26 aprile il processo contro Nicolae Andruta Ceausescu, il fratello del defunto dittatore romeno. Su richiesta dell'accusa e della difesa, il tribunale militare di Bucarest ha sospeso ieri le udienze e ha disposto un supplemento di indagini. Prima della sospensione, Ceausescu, 66 anni, incriminato per istigazione al genocidio e omicidio multiplo, aveva respinto ogni addebito. [Agi]

SLOVENIA

Almeno un italiano tra i deputati

Parlamento aperto alle minoranze

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sarà un italiano tra gli 80 deputati del Parlamento della Repubblica slovena che verrà eletto domani. Nel riformare la Costituzione, i legislatori della Slovenia recalcitrante contro il potere centrale di Belgrado hanno voluto statuire un esempio di democrazia e sono stati di manica larga con le minoranze italiana e ungherese, garantendo un seggio tanto agli istriani quanto ai magiari, indipendentemente dal numero dei voti che otterranno.

«Comunità italiana» è il nome della lista dei «nostri» che concorre con altre 14 e non ha colore politico. Tre sono i candidati a quel seggio sicuro, Rossana Vuk e Sandro Kravanja, entrambi di Pirano, e Roberto Battelli di Capodistria.

Ma potrebbe darsi che le voci italiane nella Skupscina di Lubiana siano quattro, il che farebbe il 5% dei deputati. Concorrono infatti in liste di altri partiti altri tre italiani: il socialista Silvano Sau, presidente dell'«Unione degli italiani», il liberale Franco Juri e l'ex comunista (ora di «Rinnovamento democratico») Tatjana Juratovec, nata Predazzi. I primi due sono capilista, la Predazzi è seconda nell'elenco, per cui hanno buone probabilità di venire eletti. Il quartetto potrebbe ben curare gli interessi della «Comunità italiana». Sarebbe la prima volta dopo decenni di dittatura comunista. «Solo due anni fa - dice Sandro Kravanja - se avessimo alzato la voce saremmo finiti in galera».

I tempi sono cambiati, in meglio, per gli italiani. Negli Anni 70, quando per molti slavi valeva ancora l'equazione «italiano uguale a fascista», era prudente tacere. Per questo al censimento dell'81, solo 2900 abitanti dell'Istria slovena (al Nord) si dichiararono italiani e nell'Istria croata (al Sud) lo fecero solo 13 mila persone. Ma sono molti di più. In Slovenia la conta verrà fatta domani, se gli elettori voteranno per il «seggio specifico», mentre nell'Istria croata, dove si voterà fra due settimane, gli italiani non potranno contarsi.

Il governo di Zagabria, timoroso dei nazionalismi come quello serbo, tende (al contrario di quello sloveno) ad arginare le minoranze e ha adottato il voto maggioritario che toglie ogni speranza ai piccoli. Gli italiani, raccolti nella «Dieta democratica istriana», non hanno presentato una lista e hanno rinunciato a propri candidati nei partiti, benché siano portatori di un autonomismo malvisto a Zagabria.

Ma qualcosa si muove per gli istriani, grazie alle iniziative di «Comunità italiana», che ha constatato la voglia di molti esuli in Italia di tornare in patria. «Comunità italiana» propone l'acquisizione della doppia cittadinanza, la possibilità di ricomprare i beni abbandonati e di investire in imprese private. Finora ciò era inimmaginabile sotto il giogo comunista. Ma ora, dopo le prime libere elezioni del dopoguerra di domani e l'instaurazione della democrazia nella «ribelle» Slovenia, nell'Istria settentrionale si apre forse una nuova prospettiva, quella di tornare «non come stranieri». Dipenderà anche dal numero degli italiani che siederanno nella Skupscina di Lubiana.

Tito Sansa

NUOVO SCANDALO

Rivelazioni della «Welt» sulla polizia segreta dell'Est, Modrow smentisce

«Il Kgb ha comprato le spie Ddr»

Anche il telefono di Kohl e di Weizsaecker sarebbero controllati dagli ex agenti della Stasi
Un esercito di due milioni di informatori, di cui almeno 5000 operanti nella Germania Federale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il premier Modrow offre all'Urss la polizia segreta della Ddr, il Kgb eredita le spie della Stasi. La vistosa accusa della «Welt», corredata dalla denuncia che anche il telefono del Cancelliere Kohl e del presidente von Weizsaecker sono controllati dalle spie dell'Est, è stata subito smentita dal portavoce del governo Modrow, ma ripropone uno dei risvolti più misteriosi e inquietanti dell'unificazione di un Paese-cerniera fra Est e Ovest.

Perché tre mesi dopo essere stati dissolti, i servizi segreti tedesco-orientali continuano a esercitare un'influenza determinante sulla vita politica della Ddr, dove il capo del partito socialdemocratico, Ibrahim Boehme, è stato costretto alle dimissioni per presunti legami con la Stasi, e decine di uomini politici sono accusati d'aver collaborato con la polizia segreta di Honecker. Ma soprattutto perché c'è il sospetto, fra gli esperti occidentali, che il Kgb abbia approfittato della confusione seguita alla caduta del Muro e al crollo del regime per rimettere le mani su una delle migliori reti dello spionaggio orientale. Un esercito di due milioni di informatori, secondo stime occidentali, con almeno cinquemila agenti nella Germania Federale e, fra loro, una quindicina d'alto rango ben mimetizzati e infiltrati nell'industria, nei partiti, nella Bundeswehr.

Minacciata dall'unificazione, la Stasi sarebbe passata di mano, denuncia dunque la «Welt», e almeno i suoi meccanismi più sensibili in territorio federale sarebbero ormai di competenza sovietica, grazie alla decisiva mediazione dell'ex capo dei servizi orientali Markus Wolf, in «missione» a Mosca. Il primo ministro uscente Modrow, secondo il quotidiano conservatore, avrebbe cercato inoltre di riorganizzare la polizia segreta affidandole attività di copertura, e la «sezione telefonica» sarebbe passata all'esercito, continuando un'intensa e proficua attività: oltre a intercettare regolarmente le conversazioni del Presidente e del Cancelliere, manterrebbe il controllo di decine di uomini politici, di industriali e militari, grazie a un sofisticato sistema d'ascolto lungo la frontiera con Bonn.

Fra le smentite irritate del governo Modrow, secondo il quale «le informazioni del quotidiano sono insensate e bugiarde», la conferma il ministro dell'Interno Wolfang Schaeuble («Queste intercettazioni hanno un rilievo che non avevamo sospettato»), e un dubbio almeno sulla convenienza politica di vendere la Stasi, per un premier alla vigilia del ritiro, la reazione del governo federale è imbarazzata, di fronte all'entità del problema: il capo del controspionaggio federale, Gerhard Boeden, s'è perfino appellato alle spie orientali, invitandole ad arrendersi «prima che siamo noi a trovarvi». Ma con modesto successo, a quanto pare: se qualcuno si è consegnato, la maggior parte resta nell'ombra. Nonostante Bonn prometta un'amnistia per i pentiti, gli agenti orientali dispongono spesso di posizioni invidiabili all'Ovest e «non vogliono rinunciare a tutto per dover ricominciare da zero», come riconoscono fonti vicine al Bundestag.

E' una prospettiva allarmante, per un Paese da quarant'anni all'incrocio delle due Europe, e a confermare sospetti e timori è il più recente e clamoroso episodio di spionaggio esploso in terra tedesca: il diplomatico tedesco-occidentale arrestato il 3 aprile con l'accusa di essere al servizio della Germania dell'Est «è un pesce grosso», ammettevano ieri ambienti Nato. Heinz Helmut Werner è sospettato di aver lavorato per oltre vent'anni in favore del regime comunista, e da tre anni era al «reparto cifra», con accesso dunque ai codici più confidenziali dell'Alleanza atlantica. Le conseguenze potrebbero essere gravissime per la Nato.

Emanuele Novazio

DAL MONDO

Intercettato camion pieno di esplosivo

BOGOTA'. Se gli artificieri della polizia e dell'esercito colombiani non fossero intervenuti in tempo a disinnescare un camion bomba contenente mezza tonnellata di dinamite, si sarebbe verificata, nel centro di Bogotà, una strage di dimensioni apocalittiche. Le autorità ritengono che l'attentato fosse stato preparato dai sicari dei «cartelli» mafiosi della droga. Ieri è stato liberato a Medellin il senatore Federico Estrada Velez, rapito dai narcos martedì nella stessa città. [Agi]

Una spia della Ddr lavorava alla Nato

BRUXELLES. Un ufficiale tedesco-occidentale distaccato presso la Nato è stato arrestato con l'accusa di aver passato documenti segreti alla Germania Est. W. H., 45 anni, era addetto all'ufficio cifre. La sua attività spionistica sarebbe durata 20 anni e gli avrebbe fruttato 180 milioni di lire. La scoperta sarebbe uno dei primi risultati del passaggio di numerosi agenti dei servizi segreti della Ddr, in dissoluzione, all'Ovest. [Ansa]

Elezioni in Ungheria secondo turno domani

BUDAPEST. Quasi otto milioni di ungheresi vanno alle urne domani per il secondo turno di elezioni che, dopo la sconfitta dei comunisti due settimane fa, vedrà competere principalmente i due grandi partiti della destra, il Forum democratico ungherese (mdf) e i liberali dell'Alleanza dei liberi democratici (szdsz), sostenitori di una trasformazione del sistema più accelerata e radicale. [Ansa-Afp]

Mandela da de Klerk «Ottime prospettive»

PRETORIA. Dopo tre ore di colloqui, svoltisi nella residenza presidenziale di Tuynhuis a Città del Capo, il presidente sudafricano de Klerk e il vicepresidente dell'Anc Mandela, si sono detti molto ottimisti su una ripresa del processo che dovrebbe condurre ad un negoziato per risolvere la crisi interna del Sud Africa. Mandela ha detto che «il governo sudafricano non deve essere isolato, ma portato al negoziato». [Ansa]

Vincita di 13 miliardi al lotto spagnolo

MADRID. Vittoria record alla «Primitiva», il lotto spagnolo: 1 miliardo 198 milioni di pesetas, circa 13,6 miliardi di lire. La giocata è stata effettuata a Vigo (Galizia) e il vincitore è ancora sconosciuto. [Ansa]

KOSOVO

Ha passato quattrocento giorni in carcere

Vllasi sarà liberato

Sono caduti i capi di accusa

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'interruzione del processo all'ex dirigente albanese Azem Vllasi, nel tardo pomeriggio di ieri, a Pristina, è giunta la notizia dell'imminente scarcerazione di Vllasi e degli altri 14 imputati detenuti nel carcere di Titova Mitrovica. Dopo un'ennesima consultazione a Belgrado, il pubblico ministero avrebbe infatti deciso di ritirare gli atti d'accusa contro il leader albanese e le altre 14 persone processate con lui. Vllasi era accusato di atti controrivoluzionari nei confronti del sistema jugoslavo. Non ancora ufficiale, la notizia dovrebbe essere resa nota dal tribunale di Titova Mitrovica lunedì mattina, data prevista per il proseguimento del processo. Subito dopo Vllasi ritornerà in libertà dopo più di 400 giorni di detenzione.

Termina così l'ultimo processo politico della Jugoslavia, voluto dai dirigenti serbi capeggiati dall'uomo forte Slobodan Milosevic. L'ex capo del partito comunista del Kosovo era stato arrestato ai primi di marzo dello scorso anno, pochi giorni dopo lo sciopero dei minatori albanesi, rimasti sottoterra per più di una settimana per protestare contro la nuova Costituzione della Serbia che riduceva l'autonomia del Kosovo. Secondo l'accusa, Vllasi avrebbe incitato i minatori a prolungare lo sciopero, appoggiando il nazionalismo e il separatismo albanese nella regione. Fermato su esplicita richiesta di Milosevic, il leader albanese era in realtà colpevole di non aver accettato la linea dura della nuova politica serba nei confronti del Kosovo. Nel corso del processo, in realtà una resa dei conti tra i due politici, sono caduti tutti i capi d'imputazione. [i. b.]

ECOLOGIA

Alla conferenza di Parigi Usa e Francia assicurano i primi contributi

Ricatto dell'Africa sugli elefanti

«I ricchi paghino 600 miliardi e li salveremo»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Volete salvare gli elefanti? Pagate e il desiderio sarà esaudito. In sostanza è questo il messaggio dei Paesi africani ai «ricchi» del Nord. E quando un esperto keniota ha quantificato in 600 miliardi di lire entro i prossimi cinque anni il fabbisogno degli africani per bloccare lo sterminio degli ultimi elefanti, nessuno dei delegati dei 17 Paesi del Nord industrializzato ha contestato la stima. Anzi, gli Stati Uniti hanno già offerto un primo contributo di tre milioni di dollari. I francesi, più prudentemente, si sono limitati a 5 milioni di franchi, poco più di un miliardo di lire.

La conferenza parigina dei 17 Paesi «donatori» (Usa, Giappone, Svizzera, i membri Cee, gli stati scandinavi) e dei Paesi africani interessati si è chiusa con una dichiarazione di buoni intenti che dovrebbe aprire un futuro radioso per i 600.000 elefanti ancora vivi nel continente africano. Le loro speranze di giungere indenni all'età adulta erano già notevolmente aumentate il 18 gennaio scorso quando - sotto la pressione dell'opinione pubblica - il commercio dell'avorio venne messo ufficialmente al bando da tutti i principali Paesi.

A cominciare dal Giappone, finora il maggior consumatore mondiale a causa della passione sfrenata che i suoi cittadini hanno per i sigilli con le proprie iniziali fatti in avorio. Ora l'operazione salvataggio dovrà essere completata con le indispensabili misure finanziarie per la tutela e l'assistenza degli elefanti africani nei parchi nazionali.

Un onere che certo non può spettare ai Paesi africani che - come ricorda amaramente un delegato - non possono «trattare gli elefanti meglio degli uomini». Questa battaglia dei «ricchi» per la salvaguardia dei pachidermi è stata infatti recepita, in Africa, come l'ennesima dimostrazione della frivolezza di chi in Occidente assiste impassibile alla morte per fame di migliaia di uomini ma si commuove di fronte alle sofferenze delle bestie.

Anche per questo il bracconaggio in Africa, che muove cospicui interessi, potrà definitivamente cessare solo se accompagnato da compensazioni finanziarie. Alla metà degli anni Ottanta il commercio mondiale dell'avorio (ufficiale e clandestino) rappresentava mille tonnellate annue, cioè la morte di 30.000 elefanti ogni dodici mesi. Incluse le femmine e i piccoli le cui zanne non venivano risparmiate, nonostante le minime dimensioni.

Paolo Poletti

Nuovo incontro lunedì: per i sindacati scioperi inevitabili se l'azienda non cede

Ferrovie, a un passo dalla rottura

Schimberni conferma: su questa base non tratto

ROMA. La vertenza per il rinnovo del contratto dei 207 mila ferrovieri sta scivolando rapidamente verso la rottura e gli scioperi. Ieri, nell'atteso incontro con le organizzazioni confederali e autonome, l'amministratore straordinario dell'Ente Schimberni ha confermato il suo voltafaccia rispetto alla piattaforma sindacale, giudicata in un primo tempo «praticabile».

La reazione è stata immediata: respinto duramente l'atteggiamento dell'azienda, è stato lanciato un appello alla categoria per una pronta ed estesa «mobilitazione» in vista di massicce agitazioni da attuare subito dopo la tregua pasquale. Se in un'altra riunione fissata per lunedì Schimberni non farà marcia indietro su tutto il fronte (compresi i rapporti con i Cobas dei macchinisti, ricevuti ieri sera separatamente, sia pure in una saletta modesta, invece che nella grande aula delle riunioni), le trattative saranno interrotte e si metteranno [illegible]to le iniziative di lotta.

Nel frattempo, i Cobas dovranno valutare la situazione e decidere la ripresa o meno del programma di astensioni (quattro giorni) già deliberato e poi revocato dopo la loro convocazione per il negoziato sul rinnovo contrattuale. Ma già ieri la federazione trasporti della Cgil ha chiesto ai probiviri l'espulsione di Ezio Gallori, coordinatore del movimento, ritenendo inconciliabile il suo comportamento dissenziente e contestatore con la conservazione della tessera della Confederazione.

Entrando nel merito della piattaforma unitaria, Schimberni ha presentato ufficialmente una proposta economica, che è stata giudicata assolutamente insufficiente dai sindacati. L'Ente, ha detto l'amministratore straordinario, è disposto a spendere per il contratto '90-'92 4500 miliardi, contro i 5600 indicati nella piattaforma dei lavoratori. Ciò significa che, al netto dei trascinamenti (contingenza e automatismi), il costo reale del rinnovo sarebbe di 2 mila e 637 miliardi contro i circa 4 mila della piattaforma, ossia pari al 67,5% di essa.

In particolare, secondo l'Ente, gli aumenti degli stipendi tabellari corrisponderebbero al 60% di quelli chiesti dai sindacati: in media, 150 mila lire mensili contro le 256 mila lire indicate nella piattaforma. Il pagamento avverrebbe in tre *tranches* annuali della stessa entità a partire dal 1 gennaio 1990.

Più complesso l'aspetto della rivalutazione delle competenze accessorie (turni, festivi, diarie...) e del contratto integrativo. L'azienda apparentemente accetta la richiesta sindacale di una maggiorazione di 180 mila lire medie mensili per le prime e di 150 mila lire per il secondo, per un totale di 330 mila lire, ma scagliona i benefici economici in tre anni: 25% nel primo anno (da giugno), 25% nel secondo e 50% nel terzo dal giugno 1992. Il risultato pratico dell'operazione sarebbe uno scarto del 50% rispetto alla piattaforma sindacale.

A questo si aggiunge la richiesta da parte di Schimberni di un aumento di produttività nella misura del 27% nel triennio, al quale viene collegata strettamente la riduzione di 28 mila 700 posti di lavoro (solo 300 in meno in confronto del piano originario), di cui 6 mila 700 come normale *turn-over* e gli altri 22 mila suddivisi tra 15 mila pre-pensionamenti volontari di idonei e 7 mila di inidonei.

Sul come intende gestire le relazioni sindacali, l'amministratore straordinario - precisa il segretario generale della Uiltrasporti, Aiazzi - è rimasto nell'ambiguità e tanto meno ha dato risposte sui diritti di partecipazione del sindacato ai processi di ristrutturazione aziendale e sul modo di portare avanti il confronto con i Cobas.

Il sindacato, quindi, «non poteva che fare valutazioni nettamente negative». Aiazzi sottolinea che, se l'Ente resterà arroccato su tale posizione, la categoria dovrà essere subito consultata «per definire modalità e forme di lotta che colpiscano l'Ente e penalizzino il meno possibile i cittadini, tenuto conto che si sta preannunciando una battaglia lunga e difficile nella quale è necessario avere alleata l'utenza».

Nell'incontro con i Cobas, Schimberni ha confermato il principio dell'unicità del contratto di lavoro dei ferrovieri. Ha anche precisato che le controparti dell'Ente sono le organizzazioni confederali e l'autonoma Fisafs, sottoponendo la delegazione dei ribelli ad una autentica doccia scozzese. In una breve pausa, Gallori ha commentato: «Il primo round è andato decisamente male».

Gian Carlo Fossi

Dopo la firma del contratto i primari preannunciano azioni legali

Non c'è pace per gli ospedali

Gli anestesisti bloccano le sale operatorie

ROMA. Non c'è pace nella sanità, dopo la firma del nuovo contratto, nonostante il massiccio impegno finanziario del governo. Gran parte delle sale operatorie degli ospedali sono rimaste ieri bloccate da uno sciopero proclamato dall'Associazione degli anestesisti e dei rianimatori e quasi certamente resteranno inattive anche in seguito alle agitazioni programmate dal 9 all'11 e dal 18 al 20 aprile.

L'Aaroi si oppone alla mancata conferma del rischio specifico della specialità e della relativa indennità, stabiliti nell'articolo [illegible] del precedente contratto.

Una serie di azioni legali nelle competenti sedi vengono preannunciate dall'Associazioni nazionale dei primari ospedalieri (Anpo), che - come l'Aaroi - non ha firmato l'intesa. L'Anpo respinge duramente alcuni articoli che prevedono una maxisanatoria degli assistenti ospedalieri ed aiuti e una «dispersiva, costosa, disgregante, tecnicamente ed economicamente assurda frantumazione delle divisioni e dei servizi ospedalieri».

«E' una delle giornate più nere - commenta il presidente dell'Anpo, Gian Giacomo Ferri - per la sanità pubblica. Qui oggi, un miscuglio di arroganze e di silenzi, di leggerezze e di condiscendenze ha creato i presupposti per destabilizzare l'ordinamento ospedaliero, per scardinarlo, creando una gigantesca conflittualità».

Ma, neanche le organizzazioni firmatarie sono del tutto soddisfatte. Se gli aumenti economici possono essere ritenuti sufficienti, non si può dire altrettanto per quanto riguarda la modifica della qualità dei servizi resi all'utenza e dell'organizzazione del lavoro. Di qui, una richiesta unanime: bisogna cambiare la sanità italiana e la stessa contrattazione.

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, difende l'accordo, mentre il presidente della Federazione degli ordini dei medici Eolo Parodi sottolinea la necessità di dissipare le ombre, tanto più che la prossima legge di riordino del servizio sanitario modificherà tutte le regole del gioco.

Si spera che siano complessivamente migliori, soprattutto per quanto concerne i riflessi sull'assistenza, i risultati della lunga trattativa per il rinnovo della convenzione dei medici di famiglia, guidata dal segretario generale della Fimmg Mario Boni: La convenzione sarà firmata martedì. [g. c. f.]

Giornalista, scrittore e critico d'arte

La scomparsa di Savonuzzi

BOLOGNA. E' morto ieri all'ospedale Maggiore il giornalista Claudio Savonuzzi, colto da malore mentre viaggiava in auto da Milano a Bologna. Aveva 63 anni. Si è sentito male, ha accostato la macchina alla corsia di emergenza. Portato in elicottero a Bologna è spirato dopo l'arrivo.

Claudio Savonuzzi faceva parte di una categoria che si va sempre più rarefacendo, e di cui impersonava l'esempio più sicuro: il giornalista pieno di curiosità culturali ma fuori dai clan, artista nella scrittura e anche un po' nella vita, personaggio «contro», perfino nel suo modo di presentarsi. Capace di improvvise illuminazioni come di ricorrenti rabbie, sapeva negarsi e spendersi con uguale generosità, mai appagato dai risultati raggiunti, alla ricerca di un meglio che lo poneva in conflitto con se stesso: e gli dettava le pagine più originali.

Nato a Venezia, di famiglia ferrarese, Savonuzzi si era laureato a Bologna, rivelando subito un forte interesse per le arti figurative.

«Ho creduto di dover essere, fino al '49, un critico d'arte alla scuola di Roberto Longhi e Carlo Ragghianti» scrisse di sé quando aveva già deciso di abbandonare quella strada per il mondo dei giornali. Ma non la abbandonò mai del tutto, e i giornali guadagnarono un cronista che difendeva la lezione di quei maestri.

Entrato nel giornalismo al «Resto del Carlino», fu redattore, impaginatore, inviato. Si interessava di arte ma anche di ciclismo, di organizzazione culturale e di romanzo poliziesco. Come conoscitore di gialli era un esperto riconosciuto.

Dal '62 alla Rai, diede vita a «TV 7», un esemplare rotocalco televisivo; fra i suoi servizi più importanti, una inchiesta sui musei italiani, bloccata dopo la prima parte, un servizio sulla crisi dei missili a Cuba. Poi si appartò, scontento di quel mondo al quale non voleva assomigliare.

Spirito irregolare, e amante degli irregolari, trovò il suo personaggio in Blaise Cendrars, lo scrittore ribelle francese, che tradusse fin dal '62 per Il Saggiatore, e sul quale tornò tante volte. Ma si cimentò anche in un giallo proprio («Nella linea d'ombra», 1967), in saggi di critica («Pissarro», «Ottocento ferrarese»), in scritti sulla fotografia.

Con gli Anni 70 cominciò la sua collaborazione alla «Stampa», nelle pagine culturali, dove mise a frutto il suo luccicante eclettismo. Savonuzzi sapeva scrivere di Chandler e di Gadda, di Simenon e di Dickens, poteva discutere di pittura con i pittori, di fotografia con i fotografi, di critica con i critici. Ma, finito il servizio, tornava ad appartarsi, fuori dal gioco, quasi a dispetto.

Due anni fa, un colpo durissimo: la morte del primogenito Luca, giornalista a Bologna, in un incidente d'auto. Savonuzzi cercò di riprendersi intensificando il lavoro, nonostante qualche segnale sospetto sulla sua salute. Era stato a Venezia per Warhol, nelle scorse settimane aveva consegnato due servizi a «Tuttolibri», il primo dei quali esce proprio oggi. E sono ancora pagine vive, scheggiate, secondo il suo stile, non confondibile con nessuno.

Giorgio Calcagno

La Consulta: prima del nuovo codice

Lo stesso pretore come pm e giudice

ROMA
DALLA REDAZIONE

La norma del nuovo codice di procedura penale, con la quale si prevede che per i reati pretorili compiuti dopo il 24 ottobre '89 la sentenza di primo grado debba essere pronunciata da un giudice diverso da quello che ha iniziato l'inchiesta e incriminato l'imputato, non si deve applicare anche per i reati commessi prima di tale data. Il verdetto sarà emesso al termine del dibattimento dallo stesso magistrato che ha condotto l'istruttoria ed ha rinviato a giudizio l'imputato.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, respingendo un'eccezione sollevata dal tribunale di Biella nel corso di un processo penale a carico di Paolo Leardi, segretario del sindacato autonomo bancari Fabi, accusato di appropriazione indebita aggravata e continuata.

La sentenza ora si rifletterà ai processi nei quali ricorrano le stesse condizioni del caso giudicato dalla Consulta, come nel processo in corso davanti al pretore di Torino Guariniello apertosi nei confronti dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e di altri tre funzionari dell'azienda, accusati di violazione dell'art. 5 dello Statuto dei lavoratori.

I legali della Fiat, Vittorio Chiusano e Adolfo Gatti, avevano sostenuto l'incostituzionalità del nuovo codice di procedura penale e una settimana fa la Cassazione aveva rinviato il verdetto in attesa della sentenza della Consulta. E' comunque probabile che il processo Fiat non si tenga, in quanto il reato rientra nell'amnistia che martedì sarà varata dal Senato.

L'omicidio Hunt

Arresto nullo per la Balzerani e il br Cassetta

ROMA. L'ex brigatista Paolo Cassetta, arrestato il 29 marzo scorso per l'omicidio Hunt, è tornato in libertà. Il mandato di cattura nei confronti di Cassetta e di Barbara Balzerani, entrambi accusati di concorso nell'organizzazione dell'omicidio del comandante della forza di pace nel Sinai, Leamon Hunt (15 febbraio '84), è stato annullato dal Tribunale della libertà.

I giudici hanno ritenuto che «gli elementi indiziari a carico sia della Balzerani che del Cassetta, con specifico riferimento all'omicidio del gen. Hunt, sono decisamente equivoci ed inconsistenti, sia nel dettaglio che visti nella loro globalità, e certamente non integrano quei gravi indizi che si richiedono alla base del provvedimento cautelare disposto». [Agi]

Per delitto br a Roma

Corte svizzera riduce a 17 anni un ergastolo

LUGANO. Alvaro Baragiola-Lojacono, un ex brigatista rosso condannato in novembre all'ergastolo per complicità nell'assassinio del giudice Girolamo Tartaglioni, avvenuto nel '78 a Roma, ha ottenuto la riduzione della pena a 17 anni. La Corte d'appello del Canton Ticino ha mitigato la condanna sulla base di una nuova clausola legislativa per cui l'ergastolo non è più tassativo per l'omicidio.

L'ex brigatista fu arrestato nel giugno 1988 nel Ticino dove era fuggito, dopo essere stato in Brasile, per sottrarsi all'ergastolo inflittogli in Italia. Le autorità svizzere hanno respinto la richiesta italiana di estradizione perché il ricercato ha ottenuto la cittadinanza elvetica in quanto sua madre era cittadina svizzera. [Agi/Ap]

La maturità per 400 mila studenti a partire dal 21 giugno

Chi si rivede: il greco

E matematica per il Linguistico

ROMA. Sono 400 mila i ragazzi pronti alla grande volata, che il 21 giugno si presenteranno per lo scritto d'Italiano, prima prova dell'esame di Maturità, uguale per tutti i tipi di scuola secondaria. Ma è sui banchi del Classico che si trema in queste ore: la seconda prova scritta - comunicata ieri dal ministero - è il temutissimo greco, che da qualche anno se ne stava confinato nell'ambito del più tranquillo colloquio orale. L'aver inserito questa disciplina nella rosa delle materie costituisce allora il segno di un ritorno alla severità, di una «stretta di freni»?

«No - risponde il professor Giuseppe Contessa, preside del Liceo "Mamiani" di Roma -. Si tratta indubbiamente di una scelta impopolare presso i ragazzi, che preferiscono di gran lunga lo scritto di latino; ma sono convinto che la paura risulti poi maggiore del danno. Non dovrebbero esserci grandi difficoltà, anche perché la versione di greco è tradizionalmente meno ardua di quella dal latino».

E proprio nel segno del «quieta non movere» - con le inevitabili sorprese qua e là - sembra essersi [illegible] il ministero. Per il Liceo scientifico, infatti, il copione è pressoché identico a quello dell'89, con scienze naturali al posto di fisica. Un po' più caratterizzato in [illegible] scientifico è invece il programma d'esame dell'Istituto magistrale, dove ricompaiono matematica scritta e fisica orale. La matematica (orale, in questo caso) aspetta al varco anche gli studenti del Linguistico, dove si riaffaccia - dopo una lunga anticamera - la storia dell'arte. «Una soluzione interessante, adatta a una scuola moderna, - dice il professor Aldo Rizza, preside del Liceo linguistico "Carlo Mazzantini" di Torino - anche se alcuni dei nostri ragazzi storceranno il naso. Bisogna ricordare che la matematica insegnata in questo corso di studi non è molto dissimile a quella dello Scientifico, anche se può contare su un minor numero di lezioni e non prevede un esame scritto. E' una materia importante, anche se da qualche anno non compariva più tra le prove di Maturità». Niente di nuovo nemmeno per un'altra norma, che prevede cambiamenti di programma per i candidati che hanno seguito il corso di studi in istituti delle Regioni a statuto speciale: per loro le materie della seconda prova scritta e del colloquio orale sono differenti. Nei licei e negli istituti con insegnamento in lingua slovena del Friuli Venezia Giulia, in quelli con insegnamento in lingua tedesca della provincia di Bolzano e in Valle d'Aosta entrano rispettivamente lo sloveno, il tedesco e il francese. Sostituiscono filosofia per la Maturità classica, lingua straniera per la Maturità scientifica, fisica per la Maturità magistrale, matematica per la Maturità linguistica.

In attesa della riforma si è scelto l'immobilismo. Le modalità di svolgimento degli esami di Stato che concludono il ciclo della scuola secondaria superiore furono introdotte in via sperimentale nel 1969: si pensava di «provarle» per tre anni, e sono in vigore ancora adesso. Con risultati a dir poco discutibili: basti pensare che questa prova quasi inutile (superata ogni anno da oltre il 95% dei candidati) costa allo Stato 100 miliardi: circa 32 per lo Scientifico, 43 per gli Istituti tecnici, 22 per quelli professionali e 2,5 per l'Artistico.

Gianluigi Savio

TIPO DI MATURITA'	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Liceo Classico	**Greco**	Italiano, Latino, Filosofia e Fisica
Liceo Scientifico	**Matematica**	Italiano, Lingua straniera, Storia, Scienze naturali
Liceo Linguistico	**Lingua straniera**	Italiano, Seconda lingua straniera, Matematica; Storia dell'Arte
Istituto Magistrale	**Matematica**	Italiano, Latino; Pedagogia e Filosofia, Fisica
Istituto Tecnico Commerciale (ind. amm.)	**Tecnica commerciale**	Italiano, Seconda lingua straniera, Ragioneria, Diritto
Istituto Tecnico Commerciale (indirizzo mercantile)	**Tecnica commerciale**	Italiano, Seconda lingua straniera, Ragioneria, Merceologia
Istituto Tecnico Commerciale (indirizzo commercio con l'estero)	**Tecnica commerciale**	Italiano, Seconda lingua straniera, Ragioneria, Diritto
Istituto Tecnico Commerciale (indirizzo programmatori)	**Matematica, calcolo delle probabilità e statistica**	Italiano, Seconda lingua straniera inglese, Ragioneria ed economia aziendale, Informatica generale ed applicazioni gestionali
Istituto Tecnico Commerciale (indirizzo amministrazione industriale)	**Tecnica commerciale**	Italiano, Ragioneria, Tecnologia industriale tessile, Diritto
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	**Seconda lingua straniera**	Italiano, Matematica, Matematica applicata e statistica, Tecnica professionale amministrativa, Diritto
Istituti tecnici industriali (indirizzo elettronica industriale)	**Elettronica generale, misure elettroniche**	Italiano, Elettronica gen. mis. elettroniche, Elettronica ind. controlli e servo meccanismi, Tecnologia gen., Tecnologia delle costruz. elettroniche
Istituti tecnici industriali (indirizzo elettrotecnica)	**Elettrotecnica generale**	Italiano, Elettrotecnica generale, Misure elettriche, Impianti elettrici e disegno
Istituti tecnici industriali (indirizzo informatica)	**Elettronica**	Italiano, Matem. gen., applicata sistemi, automazione, Informatica generale, applicaz. tecnico scient.
Istituti tecnici industriali (indirizzo meccanica)	**Meccanica applicata alle macchine**	Italiano, Meccanica applicata alle macchine, Macchine a fluido, Tecnologia meccanica
Istituti tecnici nautici (indirizzo capitani)	**Navigazione**	Italiano, Lingua inglese, Navigazione, Meteorologia e oceanografia
Istituti tecnici nautici (indirizzo costruttori navali)	**Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali**	Italiano, Inglese, Teoria della nave, Costruzioni navali
Istituti tecnici nautici (indirizzo macchinisti)	**Macchine**	Italiano, Lingua inglese, Elementi della teoria della nave, Macchine e disegno di macchine
Istituti tecnici per geometri	**Tecnologia delle costruzioni**	Italiano, Estimo, Costruzioni, Topografia
Istituti tecnici per il turismo	**Seconda lingua straniera**	Italiano, Terza lingua straniera, Geografia generale, Economica e turistica, Tecnica turistica
Maturità artistica	**Composizione e sviluppo di un tema architettonico**	Prima sezione: Letteratura italiana, Storia, Storia dell'Arte, Anatomia artistica. Seconda sezione: Letteratura italiana, Storia, Storia dell'Arte, Matematica
Arte applicata	**Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare**	Lettere italiane, Storia delle arti visive, Chimica e laboratorio tecnologico, Matematica
Istituto Tecnico Agrario (indirizzo generale)	**Estimo rurale ed elementi di diritto agrario**	Italiano, Agronomia e coltivazioni, Industrie agrarie, Meccanica agraria
Istituto Tecnico Agrario (viticoltura ed enologia)	**Enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica**	Italiano, Zimotecnia, Enologia, Comm. e legis. viticolo-enologica, Chimica viticolo-enologica
Istituto Tecnico Aeronautico (ind. nav. aerea)	**Lingua inglese**	Italiano, Aerotecnica; Navigazione aerea; Meteorologia aeronautica
Istituto Tecnico Aeronautico (indirizzo assistenza alla navigazione)	**Lingua inglese**	Italiano, Circolazione aerea, Telecomunicazioni aeronautiche; Navigazione aerea; Meteorologia aeronautica
Istituto Tecnico femminile (indirizzo generale)	**Lingua straniera**	Italiano; Pedagogia, Chimica e merceologia, Storia dell'Arte
Istituto Tecnico femminile (indirizzo dirigenti di comunità)	**Lingua straniera**	Italiano; Psicologia e pedagogia, Contabilità e statistica, Economia domestica e tecnica organizzativa
Istituto Tecnico femminile (indirizzo economo e dietista)	**Contabilità con matematica finanziaria e statistica**	Italiano; Diritto con economia e legislazione sociale; Trasformazione e conservazione degli alimenti, Scienza dell'alimentazione
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo arti fotografiche)	**Disegno applicato dell'arte fotografica**	Italiano; Tecnologia fotografica e cinematografica; Merceologia con chimica ed ottica fotografica, Storia dell'arte fotografica e degli stili
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo chimica conciaria)	**Impianti di concerie e disegno**	Italiano; Impianti di conceria e disegno; Produzione e commercio delle pelli; Tecnologia conciaria con analisi di laboratorio
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo chimica industriale)	**Impianti chimici e disegno**	Italiano; Complementi di chimica ed elettrochimica; Analisi chimica generale e tecnica; Impianti chimici e disegno
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo confezione industriale)	**Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale**	Italiano; Macchine; Tecnologia delle confezioni industriali e organizzazione; Contabilità e analisi dei costi
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo costruzioni aeronautiche)	**Aerotecnica con costruzioni aeronautiche**	Italiano; Aerotecnica con costruzioni aeronautiche; Macchine a fluido; Tecnologie aeronautiche
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo disegno di tessuti)	**Disegno artistico per tessuti**	Italiano; Storia dell'Arte, Elementi di tintoria e di stampa; Analisi con composizione e fabbricazione di tessuti
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo edilizia)	**Disegno di costruzioni**	Italiano; Costruzioni edili stradali e idrauliche; Topografia e disegno; Tecnologia dei materiali e delle costruzioni
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo energia nucleare)	**Elettronica generale e nucleare con misure elettroniche**	Italiano; Fisica atomica e nucleare; Elettronica generale e nucleare con misure elettroniche; Controlli con servomeccanismi e applicazioni
Istituto Tecnico Industriale (fisica industriale)	**Elettrotecnica**	Italiano; Fisica applicata; Impianti industriali e disegno; Analisi chimica generale e tecnica
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo ind. cartaria)	**Impianti di cartiere e disegno**	Italiano; Analisi chimica generale e tecnica; Tecnologia cartaria; Impianti di cartiere e disegno
Istituto Tecnico Ind. (ind. ind. metalmecc.)	**Studi di fabbricazione e disegno**	Italiano; Tecnologia meccanica; Studi di fabbricazione e disegno; Elementi di diritto e di economia
Istituto Tecnico Industriale (ind. industria mineraria)	**Topografia e disegno**	Italiano, Mineralogia e geologia, Arte mineraria; Arricchimento dei minerali
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo industria navalmeccanica)	**Costruzioni navali con disegni e studi di fabbricazione**	Italiano; Teoria della nave; Tecnologie navalmeccaniche; Costruzioni navali con disegni e studi di fabbricazione
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo industria ottica)	**Disegno tecnico**	Italiano; Ottica; Strumenti ottici con tecnologie del vetro; Elementi di diritto ed economia
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo industriale tessile)	**Disegno tessile**	Italiano; Filature con tecnologia tessile; Analisi con composizione e fabbricazione dei tessuti; Elementi di tintoria e finitura dei tessili
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo tintoria)	**Non prevista**	Italiano; Analisi chimica; Chimica industriale e tessile; Chimica di tintoria con sostanze coloranti
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo informatica)	**Elettronica**	Italiano; Matematica generale e applicata; Sistemi con automazione; Informatica generale e applicazioni tecnico-scientifiche
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo maglieria)	**Disegno tecnico**	Italiano; Filatura con tecnologia di maglieria; Analisi con composizione e fabbricazione delle maglie; Elementi di tintoria
Istituto Tec. Ind. (ind. materie plastiche)	**Impianti di materie plastiche e disegno**	Italiano; Chimica delle mat. plastiche; Impianti di materie plast. e dis.; Tecnologia meccanica
Istituto Tec. Industriale (ind. mecc. di precisione)	**Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione**	Italiano; Tecnologia della meccanica fine e di precisione; Elettrotecnica; Studi di fabbricazione
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo metallurgia)	**Metallurgia e siderurgia**	Italiano; Lavorazione dei metalli; Chimica analitica; Metallurgia e siderurgia
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo tecnologie alimentari)	**Tecnologie con impianti alimentari e di disegno**	Italiano; Complementi di biologia con microbiologia generale ed applicata; Analisi chimica generale e tecnica; Tecnologie ed impianti alimentari
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo telecomunicazioni)	**Radioelettronica**	Italiano; Radioelettronica, Misure elettriche ed elettroniche; Tecnologia generale e delle costruzioni elettroniche
Istituto Tecnico Industriale (indirizzo termotecnica)	**Termotecnica e macchine a fluido**	Italiano; Impianti termotecnici; Meccanica; Termotecnica e macchine a fluido
Istituto Professionale (indirizzo agrotecnico)	**Economia politica, economia e statistica agraria**	Lingua e Lettere italiane; Scienze naturali e fitopatologia, Chimica ed industrie agrarie, agronomia e coltivazioni; Meccanica agraria; Zootecnica e genio rurale; Tecniche della gestione aziendale e struttura di sviluppo delle collettività agricole
Istituto Professionale (indirizzo analista contabile)	**Analisi della contabilità generale**	Lingua e Lettere italiane; Diritto e legislazione sociale; Matematica, Analisi delle contabilità speciali
Istituto Professionale (indirizzo assistente per comunità infantili)	**Psicologia**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Pedagogia; Lingua straniera
Istituto Professionale (indirizzo chimico delle industrie ceramiche)	**Ceramica industriale e laboratorio analisi strumentali e tecniche**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Lingua straniera; Fisica e laboratorio
Istituto Professionale (indirizzo disegnatrice stilista di moda)	**Tecnica professionale**	Lingua e Lettere italiane; Elementi di diritto e legislazione sociale; Storia dell'arte e del costume; Lingua straniera
Istituto Professionale (indirizzo odontotecnico)	**Tecnologia odontotecnica**	Lingua e Lettere italiane; Chimica org. e biol.; Biologia e fisiologia umana; lingua straniera
Istituto Professionale (indirizzo operatore commerciale)	**Lingua straniera**	Lingua e Lettere italiane; Diritto e legislazione sociale; Organizzazione e gestione aziendale e meccanistica; Informatica e statistica aziendale
Istituto Professionale (ind. operatore commerciale dei prodotti alimentari)	**Alimenti ed alimentazione**	Lingua e Lettere italiane; Inglese; Elem. di diritto comm. e legisl. soc.; Tecnica della distrib. generale; Ricerche di mercato e statistica aziend.
Istituto Professionale (indirizzo operatore turistico)	**Lingua straniera**	Lingua e Lettere ital.; Diritto; Legislazione sociale ed alberg.; Geografia fisica, politica e turistica; Organizz., Tecnica aziend. e statistica
Istituto Professionale (indirizzo ottico)	**Anatomia, biologia e fisiologia umana**	Lingua e Lettere italiane; Fisica e laboratorio; Ottica; Laboratorio e misurazioni
Istituto Professionale (indirizzo segretario d'amministrazione)	**Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica**	Lingua e Lettere italiane; Geografia economica; Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro, Tecnica e pratica amministrativa; Lingua straniera
Istituto Professionale (indirizzo tecnico della grafica e della pubblicità)	**Tecnica professionale**	Lingua e Lettere italiane; Elementi di diritto e legislazione sociale; Psicologia e sociologia; Storia dell'Arte
Istituto Professionale (indirizzo tecnico del cinema e della Tv)	**Tecniche professionali**	Lingua e Lettere italiane; Comunicazioni di massa; Storia e tecnica dello spettacolo; Organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva
Istituto Professionale (indirizzo tecnico delle attività alberghiere)	**Lingua straniera**	Lingua e Lettere italiane; Economia politica e turistica; Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera; Tecnologia alberghiera
Istituto Professionale (indirizzo tecnico delle industrie chimiche)	**Impianti chimici e disegno**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Fisica e laboratorio; Chimica; Fisica ed analisi
Istituto Prof. (ind. tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche)	**Fisica**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Elettrotecnica ed elettronica; Laboratorio misurazioni
Istituto Professionale (indirizzo tecnico delle industrie grafiche)	**Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Fisica e laboratorio; Tecnologia grafica e fotografica; Elementi di impianti grafici
Istituto Professionale (indirizzo tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo)	**Meccanica applicata all'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Fisica e laboratorio; Elettrotecnica ed elettronica
Istituto Professionale (indirizzo tecnico delle lavorazioni ceramiche)	**Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio**	Lingua e Lettere italiane; Fisica e laboratorio; Progettazione tecnica; Impianti industriali ceramici e disegno
Istituto Prof. (ind. tecnico dell'industria del mobile e dell'arredam.)	**Disegno industriale e tecnica dell'arredamento**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Fisica e laboratorio; Tecnologia e tecnica della produzione
Istituto Prof. (tecnico di lab. chimico biologico)	**Microbiologia speciale**	Lingua e Lettere italiane; Matematica; Chimica; Fisica ed analisi; Chimica organica e preparazioni

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCO piattaforma aerea altezza 30 mt circa. Telefonare 0733 638.204.

VENDESI Euro-palette più Euro-containers. Fax: 0043 662.38314.

2 Affari e capitali

Aziende e ditte
anche protestati e firma singola
5 - 50.000.000
tassi bancari
trattativa diretta privata
MUTUI FINO 300 MILIONI
INTERPELLATECI
Finaroo 404.1219 - 447.7052

3 Aziende e negozi

CHIERI vendesi complesso commerciale disponibili 16 tabelle negozi mq. 1.100 sottonegozi mq 2.500, portici, soppalchi-parcheggi. Tel. 650 4444.

HOTEL ristorante Bordighera centro ristrutturato 25 camere tutte con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Loano centro ristrutturato 22 camere tutte con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante S. Remo centro ristrutturato 34 camere tutte con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

TABACCHERIA prestigiosa Rivoli posizione forte passaggio levata settimanale L. 19 milioni. Studio Cipriano 953.4420.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30000 fino mq 200000. Possibilità frazionamento e/o gestione indice per garantire con poco terreno la costruzione villetta. Tel. 0182 214.56 - 203.61

SOCIETA' commerciale acquista 6/7.000 mq di terreno per costruzione magazzino prima cintura Torino, comuni [illegible] tangenziale autostrada TO/MI. Telefonare 920 6221.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI o affittasi in Torino locale commerciale almeno 1200 mq. Tel. 378 827.

AZIENDA cerca affitto/acquisto in Torino ufficio unico vano mq 500 circa. Telefonare 011 650.2211.

SOCIETA' spedizioni acquista magazzino mq 400-500, uffici mq 250 in Leinì Mappano Borgaro o in prossimità svincoli tangenziale Nord. Telefonare 610.291 - 616.781.

offerte

DEPOSITI e magazzini via Tommaso Grossi e via Drovetti superfici 560 e 140 accessibili mezzi meccanici nuovi fabbricati semi-interrati locali sani e luminosi anche per uffici con servizi interni e autonomi. Telef. 335.8658.

ENTE pubblico affitta locali uso negozio adiacenze corso Traiano mq 35 più scantinato. Telefonare 011 541.639 Amministrazione immobili.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA filippini 30enni patentati referenziati offrons: come domestici zone Pino Pecetto Chieri Baldissero. Tel. 832.789.

MAGAZZINIERE con maturata esperienza in più settori offresi. Telefonare ore 19 21,30 all' 822.6012.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 338.042.

SARTA referenziata 49 anni piemontese coniugata, offresi lavori ammodernamento e messa a punto guardaroba. Telefonare allo 011 661.0194.

SOENNE offresi portineria fattorino pulizie uffici. Scrivere: Publikompass 6113 - 10100 Torino.

commessi, baristi

RAGAZZA 23enne seria e volenterosa cerca lavoro come commessa. Telefonare ore serali al 785.704.

impiegati

CAPOCANTIERE esperienza trentennale esperto conduzione cantieri di edilizia civile-industriale offresi anche part-time. Tel. pasti 011 709.5675 - 0122 47.173.

CORRISPONDENTE in lingue estere, 28 anni, ottima conoscenza tedesco scritto/parlato inglese e francese, pluriennale esperienza offresi a [illegible] ditta. Tel. ore serali 011 901.2079.

DECENNALE esperienza acquisti segreteria lavori vari ufficio conoscenza inglese e francese offresi libera subito. Telefonare 806.6739 ore serali 242.0284 mattina.

DIPLOMATO 25enne, attualmente operaio buono conoscenza di francese e matematica offresi. Tel. 942.1016 ore pasti.

ERBORISTA con diploma ed esperienza cerca impiego presso erboristerie farmacie omeopatiche laboratori o altre realtà del settore. Telefonare allo 011 909.7923.

IMPIEGATA amministrativa contabile, competente, cerca serio impiego. Telefonare 011 619.7086 ore pasti.

INGEGNERE civile ventennale esperienza ufficio tecnico e direzione lavori cantieri esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 5403 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE junior esperienza annuale linguaggi Cobol DBIII Plus disponibile offresi. Tel. 640.7585.

RAGIONIERA 31enne, S.A.A. specializzazione finanza, esperienza pluriennale, esamina proposte media industria area controllo di gestione. Tel. 011 332.870.

TRADUTTRICE buon inglese e francese pratica tutti lavori ufficio, operatore computer offresi libera subito. Tel. 986.2821 ore pasti.

22ENNE bella presenza, cerca lavoro come impiegata di qualsiasi mansione purché serio, titolo di studio segretaria d'azienda e programmatrice di computer. Tel. 304.917 ore pasti.

23ENNE perito aziendale e corrispondente lingue estere ottimo stenodattilo e francese pratica lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 376.084.

26ENNE diplomato militesente precedente esperienza lavorativa in istituto di credito pratico computer lavori ufficio conoscenza inglese cerca impiego. Scrivere: Publikompass 6111 - 10100 Torino.

tecnici

INGEGNERE civile italo/canadese 30enne laurea canadese perfettamente bilingue (italiano/inglese) esperienza pluriennale cantieri e progettazioni cerca adeguata occupazione in Piemonte. Tel. 578.139.

RESPONSABILE ufficio tecnico, progettazione, produzione e personale geometra 37enne esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8204 - 10100 Torino.

TECNICO specializzato nella progettazione Master circuiti stampati esperienza pluriennale passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5408 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in asili. Tel. 484.836.

AUTISTA patente C/E anche pratico autogru cercasi per guida camion con piattaforma aerea. Autor tel. 606.3924.

AZIENDA metalmeccanica in Torino borgo Vanchiglia, ricerca tornitore fresatore 4°-5° livello. Tel. 248.0689 ore ufficio.

AZIENDA seria ricerca giovani volenterosi anche stranieri con basi di meccanica, aggiustaggio od uso macchine utensili, inquadramento di sicuro interesse. Scrivere: Publikompass 5331 10100 Torino.

CERCASI fresatore stampista zona Rivoli. Telefonare ore ufficio al 959.6272 - 959.7289.

CUOCO/A referenziato cercasi per ristorante prima cintura. Telefonare al 966.3674.

GOVERNANTE esperta stiro e conduzione casa, cerca persona sola Torino. Scrivere: Publikompass 2021 - 10100 Torino.

ISTAMP s.r.l. Baldichieri ricerca fresatori ed operatori per macchine elettroerosione. Telefonare 0141 66.066 - 66.488.

impiegati

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni ricerca impiegata/o con esperienza maturata nel settore. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 5404 - 10100 Torino.

AZIENDA zona Torino Ovest cerca impiegato/a pratico contabilità ordinaria bilanci esperienza decennale referenze. Telefonare 850.927.

CENTRO BENESSERE (Cn) cerca estetiste - fisioterapisti - hostess reception lingue estere - bella presenza. Tel. 035 995.595

CENTRO BENESSERE (Cuneo) cerca cameriere/a sala, direttore sala, maître, cuoco/a per cucina e dietetica. Tel. 035 995.595

CERCASI disegnatore progettista impianti fluidici per automazioni industriali. Scrivere: Publikompass 2024 - 10100 Torino.

CERCASI geometra per gestione e vendita calcestruzzo preconfezionato, preferibilmente pratico Mondovì e zone limitrofe. Scrivere: Publikompass 6048 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Lancia Savoa ricerca per ufficio commerciale impiegata/o gestione usato meccanizzato con esperienza pluriennale maturata nel settore. Telefonare dalle 10 alle 13 al 773.0333.

ELETTROTECNICO capo squadra operativo esperto cablaggi e impianti bordo macchina con PLC, cercasi. Scrivere: Publikompass 2022 - 10100 Torino.

(continua a pagina 20)

Chiesti 11 anni per il pentito Marino e 22 per Bompressi, presunti autori del delitto

«Per Sofri e Pietrostefani 24 anni»

Il pm: sono i mandanti dell'omicidio Calabresi

MILANO. «...24 anni di reclusione». Il pm Ferdinando Pomarici, dopo otto ore di requisitoria, chiude con queste quattro parole: 24 anni per Adriano Sofri, altri 24 anni per Giorgio Pietrostefani, 22 anni per Ovidio Bompressi, 11 anni per Leonardo Marino. «Come sempre ci si domanda: è più responsabile la mano che lancia il sasso oppure il sasso?». In questo caso, per Pomarici, la mano, le mani di Sofri e Pietrostefani, allora dirigenti massimi di Lotta Continua, che avrebbero deciso e voluto nel maggio 1972 l'omicidio del commissario Luigi Calabresi.

Richieste di pene severe, benché alleggerite dalle attenuanti. Requisitoria fitta, asciutta, attenta ad evitare la polemica. Requisitoria mirata a smontare le possibili argomentazioni della difesa, i dettagli che potrebbero alimentare «la tesi del complotto». Complotto, sì. Perché, ripete Pomarici, la difesa le ha tentate tutte, partendo proprio dal complotto, da Leonardo Marino che confessa tutto perché avrebbe avuto i carabinieri come suggeritori. Complotto alimentato da inesistenti interessi: i soldi, l'invidia, il rancore, chissà cos'altro.

Sofri e Bompressi, in aula, ascoltano impassibili e prendono appunti. Alla fine delle otto ore, forse, non s'apettavano le attenuanti: «Il giudizio dev'essere sull'uomo di oggi». Forse non s'aspettavano il severo Pomarici che riconosce a Bompressi «il turbamento che gli ho visto negli occhi al primo interrogatorio»; e ricorda la sua prima frase dopo l'assassinio: «Che schifo...». O Pomarici che di Sofri dice: «Ha avuto la responsabilità maggiore nell'assassinio, ma non possiamo non riconoscere che è quello che ha subito tirato fuori Lotta Continua da quella strada».

Proprio perché «il giudizio dev'essere sull'uomo di oggi», a distanza di quasi vent'anni dal delitto, gli otto imputati per le rapine attribuite al servizio d'ordine di Lc si sentono dire che «il reato è estinto». Nessuna richiesta di condanna, per loro, anche se le rapine raccontate da Marino sono tutte provate. Pomarici, insomma, è stato durissimo nella ricostruzione dei fatti, nel tutelare le verità di Leonardo Marino, nel respingere sospetti di complotto. Ma non ha negato tutte le attenuanti possibili.

Marino, «un orsone». Un poveretto. Un «Gasparazzo» usato e deluso. «Me lo ricordo al primo interrogatorio. Singhiozzava. Non si riusciva a tranquillizzarlo. Commosso io, che in 22 anni ne ho viste tante, e commossi i sottufficiali dei carabinieri. Un omone che piangeva a dirotto. La Corte potrà decidere quello che vuole, ma la mia coscienza dice che non ha mentito, ha sempre detto la verità. E cosa vogliamo credere, che è andato da solo a uccidere Calabresi? Lui, militante di Lc sempre stimato da tutti?».

E Bompressi, «che era sulla via dell'autocritica». Bompressi che non ha mai avuto un alibi, e quello che ha portato in aula, testimoni compresi, è tutta una falsità. Però è lo stesso Bompressi, come ha sempre detto Marino, che dopo aver ucciso sale in auto e si lascia andare con quella frase: «Che schifo...». Quando in istruttoria aveva saputo delle accuse di Marino per Pomarici «aveva avuto un attimo di turbamento». Per Luigi Li Gotti, avvocato della famiglia Calabresi, «due lacrime». Già queste, per Pomarici, sono da considerare attenuanti: ha eseguito un ordine.

L'ordine che sarebbe venuto da Sofri e Pietrostefani. «Responsabilità personale gravissima, quella di Pietrostefani. E' lui che contatta prima Bompressi e poi Marino. In aula si è presentato come uomo che ha rimosso, forse è un suo modo cinico o di comodo... Però ci induce ad una riflessione, torno al giudizio sull'uomo d'oggi». Pietrostefani, oggi, è affermato manager in un'industria delle Partecipazioni statali: «Non c'è frattura tra lui e la società civile». Motivazioni che convincono Pomarici a non chiedere la pena massima, che sarebbe l'ergastolo, ma 24 anni.

Adriano Sofri, infine, «che può avere atteggiamenti sgradevoli e però non per questo va giudicato o valutato». Sofri che nega gli incontri con Marino prima e dopo il delitto, ma poi li deve ammettere quando gli incontri sono provati. Sofri che invoca un diluvio per confutare l'incontro appartato con Marino e invece diluvio non c'era e anche con un altro s'era appartato. Sofri dalla difesa fragile. Sofri che dirige la «campagna contro Calabresi, ucciso con molto piombo, non solo quello di due proiettili. Ucciso come Alessandrini, Bachelet, Casalegno, Tobagi, Guido Rossa».

Gli imputati, per Pomarici, «sono sicuramente colpevoli». Marino ha confessato «lealmente». L'assassinio di Calabresi «è stato il primo omicidio politico di quegli anni che tutti abbiamo conosciuto». A Sofri, tuttavia, il merito di aver invertito subito la rotta. Quanto basta per le attenuanti, non per evitare una severa condanna: 24 anni. A Marino il merito d'aver confessato e condanna meno severa. Quando Pomarici conclude Sofri esce dall'aula con il solito sorriso e senza un commento. Da lunedì la parola a Gianfranco Maris, il difensore di Marino.

Giovanni Cerruti

Processo Calabresi. Gli imputati Sofri (foto a fianco), Pietrostefani e Marino (foto sopra). Per il pm i primi due «pur colpevoli» oggi sono cambiati. Attenuanti chieste per il pentito: «Ha detto la verità».

Il pri: un pasticcio giuridico

Polemica nel governo sulla riforma del reato di peculato

ROMA. E' polemica tra repubblicani da una parte e democristiani e comunisti dall'altra, sull'approvazione al Senato in via definitiva, ma con un voto che ha spaccato le forze della maggioranza, della riforma dei reati di corruzione, commessi contro la pubblica amministrazione.

In una nota *La Voce Repubblicana* definisce «incomprensibile la fretta con cui un'ibrida maggioranza comprendente dc e pci ha voluto ad ogni costo ripristinare in aula il testo votato dalla Camera, cancellando al più presto il reato di peculato per distrazione, sottraendo molti politici locali alla giustizia proprio alla vigilia delle consultazioni amministrative».

«Ed è stato, poi, inopinatamente respinto senza alcun motivo plausibile - prosegue l'organo del pri - l'emendamento opportunamente proposto a nome del governo dal ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli, al fine di equiparare le pene del pubblico ufficiale corrotto a quelle del corruttore».

«Ci troviamo di fronte a quello che di primo acchitto appare solo un pasticcio dal punto di vista tecnico e giuridico - conclude *La Voce* - ma che in concreto potrebbe rivelarsi anche un grave imbroglio ai danni dell'opinione pubblica. Si tratta, comunque, di un episodio che lascia fortemente perplessi e di cui dc e pci portano integralmente la responsabilità».

Di segno opposto è la replica di democristiani e comunisti. Il capogruppo dc al Senato Nicola Mancino ha respinto l'accusa di «lassismo» avanzata da alcuni organi di stampa, «perché è frutto di disinformazione o di una lettura superficiale del testo. Non c'è stato alcun arretramento, ma, al contrario, la soglia di punibilità dei reati dei "colletti bianchi" è stata resa più ampia e le pene sono ora più pesanti».

Il senatore democristiano ha poi precisato che sono stati cancellati i reati di distrazione dei fondi e di interesse privato in atti d'ufficio, «perché i loro contenuti erano troppo generici ed incerti, e spesso sono stati fonte di ingiustizie sostanziali».

A sua volta il senatore pci Nereo Battello, relatore del provvedimento a Palazzo Madama, ha dichiarato: «Non meraviglia dei radicali e degli indipendenti di sinistra che neppure alla Camera avevano votato a favore, meraviglia, invece, la posizione di chi, come i socialisti e i repubblicani, aveva votato a favore del disegno di legge appena qualche settimana fa».

Il parlamentare comunista ha definito «del tutto infondate e pretestuose le polemiche su presunti colpi di spugna preelettorali per salvare amministratori pubblici. Né si comprende come ciò sarebbe potuto avvenire poiché questa legge deve essere ancora promulgata dal Capo dello Stato ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

A suo parere la riforma non comporta l'abrogazione secca dei reati di peculato per distrazione ed interesse privato in atti d'ufficio.

«La verità - conclude Battello - è che le condotte penalmente rilevanti transitano nel nuovo reato di abuso d'ufficio che punisce anche il semplice abuso indipendentemente dal verificarsi del profitto o del danno. Vi è addirittura un'anticipazione della soglia di punibilità per i comportamenti di favoritismo, affarismo, prevaricazione».

(p. l. f.)

Con i conforti della Religione praticata con fervore durante la sua lunga e bella esistenza, attorniata dai suoi cari si è spenta serenamente

Elena Gabetti Davicini

Con grandissimo dolore ne danno l'annuncio i figli **Gianluigi** con **Bettina**, **Cristina** e **Alessandro**, **Roberto** con **Margherita**, **Chicco**, **Federica** e **Andrea**, le nipoti **Davicini** e **Balbani**, **Anna Gianluigi** e **Ottavia Ferra**; la fedele **Rita Asinaro**. Un vivissimo ringraziamento all'amico prof. Felice Gavosto ed anche al dottor Giovanni Rolta, alle infermiere Alberta Elsa e Giulia per le assidue cure affettuose. I funerali hanno luogo alle ore 11,45 di oggi 7 aprile nella chiesa parrocchiale di San Secondo. Si prega di non inviare fiori ma destinare eventuali offerte all'Associazione Amici degli Handicappati, corso Regina Margherita 55.
— Torino, 7 aprile 1990.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e i **Sindaci** dell'**IFI - Istituto Finanziario Industriale S.p.A.** partecipano con viva commozione al dolore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dottor Gianluigi Gabetti, per la perdita della madre

Elena Gabetti Davicini

e si associano al cordoglio della famiglia.
— Torino, 7 aprile 1990.

Giovanni e **Marella Agnelli** sono vicini al dottor Gianluigi Gabetti nel dolore per la perdita della madre

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Giovanni, Marinella, Andrea e **Tiziana Nasi** sono vicini con molto affetto a Gianluigi, Bettina Roberto, Margherita e ai loro figli.

Umberto e **Allegra Agnelli**, con i figli, si uniscono al dolore del dr. Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre, signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Cesare e **Gina Romiti** sono affettuosamente vicini e prendono parte al dolore di Gianluigi per la scomparsa della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Giovanni e **Clara Nuvoletti Perdomini** commossi prendono parte al dolore dell'amico Gianluigi per la perdita della mamma

Elena Gabetti Davicini

— Venezia, 7 aprile 1990.

Susanna Agnelli e figli profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore di Gianluigi e familiari tutti.
— Roma, 7 aprile 1990.

Pio e **Maria Sole Teodorani Fabbri**, con i figli, sono vicini con sentimento a Gianluigi Gabetti ed ai suoi.

Brando e **Cristiana Brandolini d'Adda** con **Ruy** e **Georgina**, **Leonello** e **Maria**, **Nuno**, **Brandino** e **Maria** sono affettuosamente vicini all'amico Gianluigi ed ai suoi cari nel dolore per la scomparsa della madre

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Clara Ferrero Ventimiglia Nasi ed i figli **Emanuele** e **Edoardo** sono vicini a Gianluigi nel ricordo della **MADRE**.

Laura Camerana Nasi e i suoi figli prendono parte al dolore di Gianluigi e Bettina.

Marisa Nasi con i figli **Clara**, **Carlo**, **Valentina** e **Violetta** prendono parte commossi al dolore di Gianluigi.

Edoardo Agnelli, **Serge** e **Margherita de Pahlen** partecipano affettuosamente al grande dolore di Gianluigi.

Giovanni Alberto Agnelli prende parte al lutto del dr. Gianluigi Gabetti.

Ira, **Eduard Egon** e **Sebastiano von Fürstenberg** sono vicini a Gianluigi nel momento doloroso della perdita della mamma

Elena Gabetti Davicini

— Venezia, 7 aprile 1990.

Oddone Francesca Camerana con **Benedetto** e **Flavia**, sono vicini con affetto a Gianluigi e Roberto Gabetti e loro familiari.

Gastone e **Margherita Gromis di Trana**, **Giorgio** e **Francesca Lombardo**, **Umberto** e **Marcella Gromis di Trana**, **Carlo** e **Mafalda Gromis di Trana**, con i loro figli, commossi partecipano al dolore per la scomparsa di **ELENA**.
— Torino, 6 aprile 1990.

Franzo e **Giuliana Grande Stevens** sono vicini ai familiari ed abbracciano affettuosamente Gianluigi nel momento così triste della perdita della mamma sig.ra

Elena Gabetti

— Torino, 7 aprile 1990.

Rosemarie e **Gaetano Scardocchia** partecipano commossi al dolore di Gianluigi Gabetti e Roberto Gabetti per la morte della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Felice Giancarla, **Andrea Giovanna Gavosto** sono affettuosamente vicini agli amici Gabetti.

I **Collaboratori** dell'**IFI - Istituto Finanziario Industriale** si stringono affettuosamente al loro Amministratore Delegato, con sincera partecipazione al grande dolore che ha colpito la sua famiglia.

Riccardo Andreoni
Spiro Azzellini
Mario Baldi
Luciana Bellandi
Enrico Benaglio
Cinzia Bianchi
Vera Biesta
Graziella Bosco
Cesare Castellazzo
Clara Catini
Adriana Chianale
Carola Comes
Carla Corazzari
Mario Cozzi
Simonetta Croce
Assuero Draghi
Giorgia Garrone
Paola Ghiotti
Mario Giamelli
Rosa Guillaume
Paolo Isaija
Giannina Marcon
Silvana Marocco
Virgilio Marrone
Franca Mattis
Oscar Mattis
Fulvio Morra
Alberto Murano
Maria Vittoria Negro
Rossana Parenti
Fiorenzo Pellizzola
Mauro Pioletto
Giampiero Ponte
Patrizia Pretti
Giampiero Rabbi
Giovanni Sella
Marcello Simeoni
Graziella Sopetto
Marina Telarico
Pio Teodorani-Fabbri
Augusta Trogu
Donatella Trotti
Nicoletta Vinca
Patrizia Zanello.

Mario e **Lina Garraffo**, profondamente addolorati, sono vicini a Gianluigi Gabetti e ai suoi cari per la perdita della adorata mamma

Elena Gabetti Davicini

— New York, 7 aprile 1990.

Franca Mattis con i suoi familiari partecipa commossa al dolore del dottor Gianluigi Gabetti e della sua Famiglia per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 7 aprile 1990.

Virgilio e **Giovannella Marrone** partecipano con affettuosa commozione al grande dolore del dottor Gianluigi Gabetti e della sua Famiglia.

Tino e **Maria Vittoria Mosetto** con **Annalisa** si uniscono con infinita tristezza al grande dolore.

Amministratori e **Dipendenti** della **Sed** e della **Solem** partecipano commossi al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre

Elena Gabetti Davicini

Aldo Belforte
Mara Crepaldi
Maria Rosa Fedrigo
Anna Maria Gelfi
Maria Laura Lanzoni
Arturo Macario
Osvaldo Mazzocca
Walter Morena
Carmine Virgiglio
Pierluigi Bernasconi
Daniela Cappelluti
Carla Corrido
Giorgio Ferrero
Aldo Ivaldi
Carlo Musso
Nicoletta Nieli
Luigina Sonaglia
Franco Vernazza.
— Torino, 7 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Personale** dell'**IFIL - Finanziaria di Partecipazioni SpA**, si associano con profondo cordoglio al lutto del dottor Gianluigi Gabetti, per la scomparsa della mamma

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Gabriele ed **Evelina Galateri** sono affettuosamente vicini a Gianluigi in questo triste momento.

Roberto Longo e **Ferruccio Luppi** partecipano sentitamente al lutto del dottor Gianluigi Gabetti per la perdita della **MAMMA**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti tutti** di **IFI International S.A.** si associano al cordoglio del proprio Vicepresidente e Amministratore Delegato dottor Gianluigi Gabetti per la perdita della madre

Elena Gabetti Davicini

Si associano al lutto:
Ruy Brandolini
Mario Garraffo
Walter Tenz.
— Torino, 7 aprile 1990.

La **FIAT S.p.A. - Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - esprime il proprio sincero cordoglio al dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Carlo Callieri partecipa con sincera commozione.

Giorgio e **Rosalba Garuzzo** partecipano commossi al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Paolo e **Elli Mantioli** partecipano commossi al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Ruggero Ferrero prende parte al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Cesare e **Franca Annibaldi** partecipano al dolore della famiglia Gabetti ed esprimono sentite condoglianze.

Enrico Auteri partecipa al cordoglio della famiglia Gabetti.

Luigi Arnaudo partecipa al dolore del dottor Gianluigi Gabetti.

Paolo e **Clara Cantarella** sono vicini e partecipi al cordoglio della famiglia Gabetti.

Luigi ed **Elena Francione** partecipano commossi al lutto della famiglia Gabetti.

Clemente e **Paola Signoroni** prendono viva parte al lutto della famiglia Gabetti.

Alessandro e **Pia Barberis** commossi prendono parte al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre signora **ELENA**.

Umberto Belliazzi sinceramente commosso partecipa al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Roma, 6 aprile 1990.

Leopoldo e **Sandra Furlotti** molto addolorati per la scomparsa della signora

Elena Gabetti

sono affettuosamente vicini a Gianluigi, Roberto e ai loro cari.
— Torino, 7 aprile 1990.

Gianluigi e **Paola Garrino** si uniscono al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della sua **MAMMA**.

Antonio e **Maria Elena Giraudo** prendono parte al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della **MADRE**.

Ombretta e **Alberto Nicolello** sono affettuosamente vicini alla famiglia Gabetti.

Raffaele Palieri partecipa affettuosamente al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la morte della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Chiusello Balsamo, 6 aprile 1990.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Partecipano al lutto di Gianluigi Gabetti:
Roberto [illegible]
Guglielmo Capra
Antonio Coppi
Demetrio Corradi
Giuseppe Denegè
Giorgio Frasca
Carlo Gatto
Carlo Mangiarino
Giulio Meriani
Antonio Mosconi
Beppe Pescetto
Erminio Petilla
Alberto Pianta
Franco Prati
Umberto Quadrino
Cesare Sacchi
Benedetto Selaroli
Giuseppe Sburlati
Giovanni Testa
Paolo Torricelli
Paolo Zannoni.

Presidenza e **Consiglio di Amministrazione** della **Unicem S.p.A.** e delle **Società del Gruppo Unicem** unitamente a **Dirigenti** e **Personale**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dottor Gianluigi Gabetti per la perdita della madre

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Ezio e **Pinuccia Testore** sono affettuosamente vicini a Gianluigi e Roberto per la scomparsa della carissima

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Ernesto e **Margherita Bertolotto** partecipano affettuosamente al dolore di Gianluigi e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.
— Genova, 7 aprile 1990.

Bartolo e **Anna Bertinotti** partecipano sentitamente al dolore di Gianluigi e della famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.
— Torino, 7 aprile 1990.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre signora

Elena Gabetti

— Torino, 7 aprile 1990.

Francesco Torri partecipa al lutto del dottor Gianluigi Gabetti per la scomparsa della **MADRE**.

Ludovico ed **Emanuela** sono affettuosamente vicini a Roberto e Gianluigi in questo triste momento.

Il **Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas S.p.A.** partecipa al lutto del dottor Gianluigi Gabetti e della sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Elena Gabetti Davicini

— Milano, 7 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
Mario Speranza
Giovanni Cobolli Gigli
Mario Andreose
Ugo Bergonove
Sergio Colleoni
Renato Orlandi
Luciano Travisan
Giuliana Zuccoli.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.a.** prendono viva parte al dolore del dott. Gianluigi Gabetti per la scomparsa dell'amata madre signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

L'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti tutti** della **SAES S.p.A.** partecipano al dolore del dottor Gianluigi Gabetti.

Nicolò ed **Anna Nefri** si associano al dolore che ha colpito Gianluigi e Bettina Gabetti.

Luca di Montezemolo è affettuosamente vicino a Gianluigi e alla sua famiglia partecipando commosso al suo grande dolore per la perdita della cara **MAMMA**.
— Roma, 7 aprile 1990.

Giampiero Pesenti partecipa al lutto del dott. Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre

Elena Gabetti Davicini

— Bergamo, 7 aprile 1990.

Nerio e **Graziella Nesi** sono vicini a Gianluigi Gabetti e ai suoi famigliari nel momento doloroso della perdita della madre

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Giampiero Boniperti e famiglia partecipano commossi al dolore del dott. Gianluigi Gabetti.

Renzo Giubergia partecipa con commosso cordoglio al grande dolore del dott. Gianluigi Gabetti.

Andreina Griseri e famiglia partecipano con un pensiero commosso al dolore di Roberto e di Gianluigi Gabetti per la perdita della mamma

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Almaro e **Consolata Loletta** ricordano

Elena Gabetti Davicini

con grande affetto.
— Torino, 7 aprile 1990.

Guido Drocco e **Franca Iorio** partecipano al dolore dell'arch. Roberto Gabetti per la scomparsa della madre **ELENA**.
— Torino, 7 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** e la **Segreteria** della **Società degli Ingegneri** e **degli Architetti** partecipano sentitamente al lutto del prof. Roberto Gabetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Dipartimento di Progettazione Architettonica** del **Politecnico** di **Torino** prende parte al dolore del prof. Roberto Gabetti e la moglie per la scomparsa della mamma adorata

Elena Davicini ved. Gabetti

— Torino, 6 aprile 1990.

Sono vicini a Roberto Gabetti in questo momento di dolore per la scomparsa della cara **MAMMA** e partecipano il cordoglio a tutta la famiglia:
Carla Bartolozzi
Liliana Bazzanella
Giuseppe Bellezza
Gustavo Berlini
Clara Bertolini Cestari
Pia Luigi Brusasco
Giorgio Ceragioli
Giuseppe e **Giovanna Cirilane**
Vera Comoli Mandracci
Maria Grazia Daprà Conti
Franco Corsico
Rocco Curto
Attilio e **Daria De Bernardi**
Giorgio De Ferrari
Piero Derossi
Franco D'Agnolo Vallan
Franca e **Luigi Falco**
Daniele Ferrero
Marco Filippi
Carlo Giammarco
Giuseppe Giordanino
Sisto Giriodi
Laura Guardamagna D'Angelo
Almero Oreglia d'Isola
Paolo Maggi
Lorenzo Mamino
Luigi Mazza
Maurizio Momo
Enrico Moncalvo
Eugenia Morzenti
Guido e **Luisella Morbelli**
Carlo e **Linda Olmo**
Laura Palmucci
Giulio Pizzetti
Mauro Rabino
Daniela Regis
Riccarda Rigamonti
Mario Federico Roggero
Chiara Ronchetta
Riccardo Roscelli
Agata Spaziante
Elena Tamagno
Giovanni Torretta
Beppe e **Maria Teresa Varaldo**
Marco Vaudetti
Giampiero Vigliano
Micaela Viglino Davico
Daniele Vitale
Anna Maria Zorgno
Elisabetta e **Ferruccio Zorzi**
Gian Pio Zuccotti.

Cesare Ferrero
Piero Locatelli
Paolo Piccotti
prendono sentitamente parte al dolore del dott. Gianluigi Gabetti per la scomparsa della madre signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 6 aprile 1990.

Giuseppe Sormida e **Giorgio Badalla** partecipano vivamente al dolore del dott. Gianluigi Gabetti.

Piero Negro partecipa commosso al dolore del dottor Gianluigi Gabetti e famiglia per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.
— Torino, 7 aprile 1990.

Luciano e **Marisa Macchia** partecipano al grave lutto del dottor Gianluigi Gabetti.

Vittorio Chiaria e famiglia partecipano sentitamente.

Umberto Allemandi partecipa al dolore di Gianluigi e Roberto Gabetti.

Mimmo, **Attilia** e **Francesca Capello** partecipano al lutto della famiglia Gabetti.

Romilda Bollati con i figli **Giulio Turati** e **Lucia Turati Frasia** sono vicini a Gianluigi e Bettina in questo doloroso momento.

Ita Brignone con **Gianfranco**, **Alberto** e **Marco** partecipano al lutto degli amici Gabetti per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Piero Gastaldo si stringe con affetto a Roberto ed ai suoi in questo triste momento.

Riccardo, **Irma** ed **Enrico Moncalvo** partecipano commossi al dolore della famiglia Gabetti.

Antonio Maria e **Mariella Marocco** commossi partecipano al dolore di Gianluigi e di Bettina per la scomparsa della mamma signora

Elena Davicini ved. Gabetti

— Torino, 7 aprile 1990.

Marcello e **Gabriella Gillio** sono vicini con grande affetto a Gianluigi e famiglia per la perdita della cara mamma

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Catherine ed **Alessandro Cordero di Montezemolo** sono vicini a Gianluigi, Bettina, Alessandro e Cristina con grande fraterna amicizia nell'affettuoso rispettoso ricordo di **ELENA**.
— New York, 7 aprile 1990.

Giuseppe e **Carla Irrera** partecipano al dolore della famiglia Gabetti per la perdita della signora **ELENA**.
— Torino, 7 aprile 1990.

Maurizio e **Maria Teresa Irrera** partecipano al lutto del dott. Gianluigi Gabetti.
— Torino, 7 aprile 1990.

Giosetta e **Alberto Vitale** sono affettuosamente vicini a Gianluigi e Bettina in questo tristissimo momento.

Giulio Reynert è affettuosamente vicino agli amici Gianluigi e Roberto per la perdita della mamma **ELENA**.

Walter Aldo Vanni e **Carla Mandelli** partecipano commossi al grande dolore che ha colpito l'amico Gianluigi per la perdita della cara mamma signora

Elena Gabetti Davicini

— Torino, 7 aprile 1990.

Pino e **Pucci Codrino** partecipano al lutto del dott. Gianluigi Gabetti e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Elena Davicini Gabetti

— Quattordio, 7 aprile 1990.

Gian Piero Baricco nel dolce ricordo della signora **ELENA** partecipa commosso al dolore della famiglia Gabetti.

Giovanni e **Liliana Giovannini** partecipano con affetto al grande dolore di Gianluigi Gabetti per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Andrea e **Cristina Gandini** sono vicini al dott. Gianluigi Gabetti per la perdita della cara **MAMMA**.
— Torino, 7 aprile 1990.

Enrico Piantà e famiglia partecipano sentitamente al grave lutto.

Armando Baietto, **Sebastiano Battiato**, **Beppe Bianco**, **Silvio Novarino** partecipano al dolore del prof. Gabetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Condominio di Via Saccisi 22 Torino** partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Elena Gabetti Davicini

Buvivra, Barbi, Barbagallo, D'Acquarone, Maspronne, Ortaco, Olivero, Torrengo, Gatti, Negro, Marchesini, Rizzo, Drocco.
— Torino, 7 aprile 1990.

(Continua a pag. 9)

I «pattugliatori» più adatti per scoprire le imbarcazioni cariche di immigrati non sono ancora pronti

La Marina: poche navi contro i clandestini

«Utilizzare le grandi fregate sarebbe troppo costoso» Difficile coordinare militari, polizia, guardia costiera

ROMA. Il problema più complesso del pattugliamento degli 8 mila chilometri di coste per impedire gli sbarchi degli immigrati clandestini sembra essere il coordinamento degli uomini e dei mezzi esistenti, appartenenti ad amministrazioni diverse, ciascuno da distogliere da compiti che già gli sono propri. Oggi in mare ci sono carabinieri, polizia, guardia di finanza, capitanerie di porto e, teoricamente, anche la neonata guardia costiera. Oltre alla Marina Militare, la cui collaborazione al controllo delle coste è stata ora decisa dal governo. «Ma prima di fare qualsiasi ragionamento - dicono allo Stato Maggiore della Marina - occorre sapere che cosa si vuole da noi: un'azione massiccia, come si dice "per mostrar bandiera"? O intimidatoria? O solo un pattugliamento in alto mare per segnalare alle forze di polizia gli avvicinamenti sospetti?»

I mezzi più adatti sono quelli veloci, dotati di una certa autonomia e di una buona tenuta al mare anche in condizioni meteorologiche critiche. Sulla carta in Italia abbiamo 4 pattugliatori, della classe Cassiopea, che paiono ritagliati appositamente per questo compito: 1361 tonnellate, 73 metri di lunghezza, velocità massima di 20 nodi (autonomia 5 mila miglia), possibilità di ospitare a bordo un elicottero, armamento leggero da 76 e 20 millimetri, tre radar. Sulla carta, perché due dei pattugliatori Cassiopea sono appena varati e per gli altri due occorrono ancora alcuni mesi perché siano operativi.

Quindi bisognerebbe far ricorso alle fregate delle classi Lupo e Maestrale, 12 in tutto, le stesse che hanno operato nel golfo Persico nelle missioni di scorta. Certo, con navi che possono raggiungere i 32-36 nodi, ciascuna con due elicotteri a bordo e dotate di efficientissimo radar di scoperta, l'individuazione delle navi sospette sarebbe agevole. Ma il rapporto costo-efficacia in questo caso sarebbe quanto mai negativo: «Come usare un cannone per andare a caccia di passeri», dicono alla Marina. E ricordano anche che uno dei compiti delle nostre navi è tutelare i pescatori nel Canale di Sicilia.

Occorre ricordare che le operazioni contro l'immigrazione clandestina non sono poi molto dissimili da quelle che molte marinerie facevano il secolo scorso contro la tratta dei neri. La nave sospetta va cercata, identificata e perquisita prima che tocchi la costa. Se è vero che con l'ausilio coordinato degli elicotteri e dei velivoli Breguet-Atlantic antisom è abbastanza agevole controllare un vasto tratto di mare con un numero ridotto di mezzi, grazie alle possibilità dell'elettronica, per la perquisizione a bordo le cose sono più complesse.

E' a questo punto che occorrerebbe uno stretto coordinamento tra chi opera al largo e chi pattuglia sotto costa (carabinieri, guardia di finanza, polizia, capitanerie), forze peraltro già fra loro autonome. La Guardia costiera per ora non ha un organico tale da poter impiegare appieno tutti i mezzi che ha: 225 motovedette leggere, 12 aerei Piaggio P-166 e 22 elicotteri AB 412. I carabinieri operano entro le tre miglia con 157 mezzi veloci, 445 appartengono alla guardia di finanza. Il contingente di mare delle fiamme gialle è di 5160 uomini che operano a bordo di 66 guardacoste d'altura, 10 litoranei e 252 unità minori. Ma non sono ancora in servizio i 4 pattugliatori da 300 tonnellate in grado di navigare per una settimana. Concepiti per operare fino a 200 miglia, sarebbero le unità più adatte per bloccare le navi degli immigrati clandestini. Ma anche in questo caso la disponibilità non è immediata.

Così oggi nessuno è in grado di fare quell'opera di pattugliamento sistematico d'altura che si richiede ad un naviglio leggero e veloce di almeno 1300-1500 tonnellate. Abbiamo molte biciclette, qualche Ferrari, ci mancano le medie cilindrate.

Gianni Bisio

L'Italia ha ottomila km di coste
I tratti dove sbarcano più immigrati
sono in Sicilia e in Puglia

La porta di Trieste

Fermati 1600 «fuorilegge» soprattutto jugoslavi e turchi

TRIESTE. In prevalenza sono jugoslavi, nomadi o provenienti dalle regioni meridionali della Federazione, i clandestini che cercano quasi ogni giorno di attraversare il confine italo-jugoslavo nella provincia di Trieste. Li seguono i cittadini turchi che sognano la Germania o altri Paesi del Nord, poi via via vengono gli immigrati senza visti e permessi dell'Estremo Oriente, cingalesi, filippini, cinesi, thailandesi e quelli dei Paesi dell'Est. Pochi gli africani. Negli ultimi due anni la sola polizia di frontiera ne ha fermati (e rispediti in Jugoslavia) oltre 1600 e dall'inizio di quest'anno sono già alcune centinaia.

Sugli ottanta chilometri in cui si sviluppa il confine nella provincia di Trieste operano anche i carabinieri e la Guardia di Finanza, i cui dati non sono disponibili, per cui si può immaginare che il numero reale dei clandestini fermati e rispediti oltre confine sia di molto superiore. Qualcuno la fa franca, ma pochi si fermano a Trieste. Soprattutto gli africani che privilegiano città come Milano, Torino, Bologna o Roma e i cinesi che scelgono i Paesi del Centro Europa. Anche dando un'occhiata alla sanatoria degli immigrati clandestini fornita dal questore di Trieste la situazione non sembra mutare. Fino alla fine di marzo risultavano «regolarizzati» 700 extracomunitari, di cui quasi 300 si sono iscritti subito alle liste di collocamento; di questi, la quasi totalità è di cittadinanza jugoslava. Gente abituata alla fatica e che lavora in città e in provincia nell'edilizia, soprattutto come bassa manovalanza.

All'Ufficio del Lavoro di Trieste ci si aspetta un vero e proprio boom di iscrizioni entro la fine del mese. Infatti, il 29 aprile scade la data per accedere alla sanatoria per gli occupati irregolarmente mentre il 28 giugno per gli extracomunitari presenti a Trieste senza permesso di soggiorno. Ma, anche in questo caso, si tratterà certamente soprattutto di jugoslavi, molti dei quali popolano le innumerevoli pensioni del centro storico, vivendo in condizioni di estrema precarietà, anche 8-10 per stanza.

In questi mesi Trieste sta rivivendo un periodo simile a quello dei primi Anni Settanta quando il dinaro era ancora in salute e a ogni fine settimana arrivavano 50-60 mila jugoslavi da tutte le Repubbliche per rifornirsi di jeans, caffè, pezzi di ricambio per automobili, con un giro d'affari per i commercianti e i «bancarellari» di piazza Ponterosso di centinaia di miliardi. Poi la crisi, il precipitare del dinaro, l'inflazione a livelli sudamericani. Ora, con i nuovi fermenti, gli jugoslavi stanno ritornando, anche 30-40 mila a weekend e pagano in valuta pregiata, soprattutto marchi e dollari.

Sul versante jugoslavo al confine le cose sono un po' diverse. L'esercito lo controlla costantemente e ha ordini precisi: a cento metri dalla linea di demarcazione dopo aver intimato l'alt tre volte si può sparare ad altezza d'uomo. E in questi mesi, dopo anni di calma, sono già avvenuti incidenti che hanno causato un morto (un cittadino turco) e parecchi feriti.

[b. s.]

«Nilde tutela troppo i diritti della maggioranza e poco quelli dell'opposizione»

E' scontro tra la Iotti e il pci

Per l'iter della legge contro gli stupefacenti

ROMA. «La Iotti dà torto al pci»: quel titolo che apre l'undicesima pagina dell'Unità di ieri forse ha rovinato al presidente della Camera la vigilia del suo settantesimo compleanno. L'ultima polemica con il suo partito rischia di rendere meno felice quella cerimonia in programma martedì prossimo a Montecitorio, nella sala della Regina, dove, salvo contrattempi, Francesco Cossiga, Giulio Andreotti e Achille Occhetto festeggeranno tutti insieme la Cara Nilde. Il nuovo «caso», infatti, scoppiato sulle procedure da adottare nell'iter parlamentare della legge sulla droga, potrebbe riaprire quella vecchia storia di incomprensioni che spesso ha diviso in questi anni Nilde Iotti dal pci. E potrebbe riproporre la critica che il partito rivolge da sempre al presidente della Camera: «Tutela troppo i diritti della maggioranza - per usare le parole di Guido Alborghetti, già segretario del gruppo del pci - e poco quelli dell'opposizione».

Tutto è successo giovedì scorso, quando la maggioranza di governo, con la benedizione della Iotti, ha chiesto l'applicazione del nuovo regolamento della Camera già dal 18 aprile e non dopo le prossime elezioni amministrative, come prevedeva un accordo raggiunto in giunta di regolamento. Le nuove norme, di fatto, garantiscono l'approvazione della legge sulla droga prima del voto di maggio, come voleva il psi.

Naturalmente è successo il putiferio: il pci, la sinistra indipendente, i radicali hanno votato contro. Sull'operato della Iotti sono piovute le critiche dei capigruppo delle opposizioni, con Franco Bassanini che ha rimproverato alla presidenza di non avere «fair play» e Giuseppe Cicciomessere che è andato anche oltre (forse ha respirato aria di Quirinale). Per non parlare, poi, delle battute dei peones comunisti in Transatlantico («Dobbiamo rivendicare - ha detto con ironia qualcuno - la presidenza della Camera per il pci»). Tutto questo mentre il capogruppo socialista Nicola Capria non ha mancato di difendere la Iotti dagli attacchi del suo stesso partito: «L'Unità sbaglia: certo il presidente ha dato torto al pci, ma ha dato ragione al Parlamento».

Si è riproposta, quindi, una scena già vista frequentemente in questi anni, la Iotti e il pci su fronti opposti. Gli episodi sono innumerevoli e costellano gli anni delle segreterie di Berlinguer, di Natta e ora di Occhetto: si va dall'atteggiamento tenuto dalla Iotti nel decreto sul costo del lavoro (un duro articolo sull'Unità, in quella occasione, fu modificato nell'ultima edizione del giornale, per cui in Sicilia e a Roma arrivarono testi diversi), alle polemiche sull'introduzione del voto segreto. Per non parlare dei richiami allo stile rivolti ai deputati comunisti. Appena due mesi fa ne è stato oggetto anche Gino Paoli: «Va bene che lei è un artista - è l'invito che si è sentito rivolgere dal presidente in pieno Transatlantico - ma si dovrebbe vestire in maniera più adeguata».

Dalla sua parte la Iotti ha un'esigenza oggettiva, quella di rendere meno lenta la macchina legislativa di Montecitorio (la legge sulle autonomie locali approvata l'8 febbraio, per fare un esempio, fu presentata alla Camera il 10 marzo dell'88, cioè due anni prima). E a questa si è aggiunta negli ultimi tempi anche la competizione a distanza con il presidente del Senato Giovanni Spadolini, che non manca di rimarcare la maggiore efficienza del Senato.

Così, curiosamente, il pci che in tutte le manifestazioni pubbliche dichiara di abbandonare il «consociativismo», si ritrova a contestare la «sua» presidente ora che alla Camera applica regole più severe per distinguere i diritti della maggioranza da quelli dell'opposizione. Come andrà a finire? Anche stavolta, la sensazione è che tutto si fermerà ai giochi di giovedì. Per il nuovo corso comunista, infatti, cambiare presidente equivarrebbe a perdere la presidenza di Montecitorio.

Augusto Minzolini

Prima di Pasqua restano appena tre giorni di lavoro, Craxi: «Disattesi impegni e calendari»

Antidroga, approvati solo due articoli

Le tensioni alla Camera frenano il voto sul provvedimento

ROMA. Nel giorno in cui la Camera avrebbe dovuto approvare la legge antidroga, i deputati se ne sono tornati ai loro collegi elettorali con un ben magro bottino. Dei 35 articoli soltanto due sono stati approvati (il secondo, che prevede l'assistenza dell'Italia ai Paesi in via di sviluppo dediti alla coltura delle piante da cui si estraggono le sostanze stupefacenti, era stato introdotto al Senato con un emendamento della sinistra indipendente: a Montecitorio è passato con 237 voti favorevoli, 15 contrari, 90 - comunisti e indipendenti di sinistra - astenuti).

Di ora in ora dalla notte scorsa «la legge della discordia» ha fatto crescere un'onda di tensioni. Craxi, a conclusione della direzione del suo partito, ha lanciato un ammonimento al mondo politico: «I socialisti devono richiamare il governo e la maggioranza all'uso di tutti gli strumenti disponibili perché si arrivi comunque entro il mese all'approvazione della legge sulla droga in entrambi i rami del Parlamento». «La Camera - prosegue la nota - ha disatteso impegni e calendari. I socialisti devono ora denunciare gli ostruzionismi degli oppositori e gli ostacoli che i fautori della libertà di drogarsi continuano a opporre».

La presidente della Camera, Nilde Iotti, si trova al centro di un vortice di polemiche per l'interpretazione che ha dato dei termini entro cui far entrare in vigore il nuovo regolamento (ha detto che la sua applicazione è legittima dal 17 aprile, e non dal 28 - data in cui sarà varato il nuovo programma dei lavori - come era stato concordato dai membri della Giunta e come risulta nella documentazione sommaria esistente in cui è scritto - a tale proposito - «la Iotti consente»). L'interpretazione della Iotti, contestata da molti, anche comunisti, agevola la maggioranza e rende possibile il progetto socialista.

Il socialista Labriola all'inizio della seduta ha sollevato il problema dell'immagine della Camera lesa dalla diffusione del verbale della Giunta del Regolamento, e ha invitato la Presidente ad avviare in tempi rapidi un'indagine per accertare chi ha «propalato un presunto verbale» di quel presunto accordo e per appurare «l'eventuale responsabilità degli uffici» coinvolti. Nel pomeriggio la Iotti ha risposto: l'unico atto ufficiale è un bollettino della Giunta regolarmente pubblicato; esiste sì un resoconto sommario dei lavori della Giunta, che «può essere consultato soltanto dai componenti della Giunta che ne facciano richiesta». Così è avvenuto.

La sua precisazione non ha schiarito il clima. Adesso la lotta per ritardare l'approvazione della legge si gioca sulla volontà politica. Ci sono tre giorni di lavori prima di Pasqua. Un pugno di giorni prima della chiusura del Parlamento, il 23 aprile. L'ultima parola, in termini di calendario e contingentamento dei tempi, spetta sempre alla Iotti in vista del presunto disaccordo dei capigruppo. Il radicale Teodori annuncia: «Sfrutteremo tutte le possibili resistenze parlamentari». E, insieme con Negri (psdi) e Vesce (verde arcobaleno), incita il pci a «esercitare una vera opposizione».

Nello scorcio di tempo che precede le amministrative si potrebbe eliminare il lavoro delle commissioni. «La legge potrebbe passare entro aprile, anche al Senato» sospira, con speranza, il ministro Jervolino.

Liliana Madeo

Stato civile di Torino

2 APRILE 1990

NATI — **Tedaldi** Marianna; **Lianzi** Gabriella; **Tere** Giuseppe; **Lampiano** Giulia; **Leone** Simone; **Barosello** Giulia; **Deorsola** Gianluca; **Rella** Francesco; **Caretti** Silvia; **La Terra Poidomani** Alice; **Seeve** Gregorio; **Costanzo** Alessandra; **Iaconis** Antonio Denis; **Migliaccio** Alessia; **Sirocchi** Carla Guglielmina; **Ranaldi** Loris; **Lampognani** Elena; **Mazzoni** Simona; **Russo** Francesco; **Antoniciello** Giuliano; **Sormazzi** Francesco; **Drago** Giulia; **Caruso** Elena; **Saluto** Eleonora; **Rizzi** Veronica; **Pessina** Valerio; **Grisorio** Gabriele; **Schillirò** Alberto; **Zoccolà** Luca; **Caterino** Federica; **Deboie** Monica; **Mazzitelli** Fabio; **Monforte** Danny; **Cataldi** Serena; **Giuliano** Luana; **Meloranno** Sara; **Di Cerbola** Eugenio; **Giuliani** Federica; **Tenca** Andrea.

MORTI — **Cavelli** Teresa v. Franchino, di anni 80, nata a Torino, pens., abitante in v. Mazzè 38; **Apparato** Mario, a. 74, Torino, pens., c.so V. Emanuele 194; **Biglia** Giuseppe, a. 76, Savigliano, pens., v. Camandona 22; **Bollatore** Francesco, a. 82, Minervino Murge, pens., v. Sansovino 270; **Neri** Anna v. Anuso, a. 84, Pellaro, pens., c.so Montegrappa 100; **Albinolo** Irma, a. 78, Torino, pens., c.so Sebastopoli 194; **Prati** Marcella v. Franzetti, a. 72, Monselice, pens., v. Cibrario 82; **Fregnal** Antonio, a. 43, Tresana, L.go Po Antonelli 159; **Gaida** Lucia, a. 81, Bollengo, pens., v. C. Colombo 48; **Cacherano D'Osasco** Lucia v. Ro, a. 86, Lodi, pens., v. O. Revel 13; **Ghirimelli** Giovanna, a. 79, Cislago, reg., v.le Catone 29; **Fornasaro** Paolina, a. 69, Magliano Alfieri, pens., c.so Toscana 139.

Deceduti in ospedale: **Gesta** Giuseppina in Mustaccioli, a. 51, Orta Nova, casal., Giovanni Bosco; **Appiano** Sabina, a. 98, Treiso Tinella, pens., Mauriziano; **Minelli** Egidio, a. 70, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Cussagh** Emilia v. Bellezza, a. 74, Montemarzo, pens., Mauriziano; **Gentile** Pierina v. Amaldi, a. 91, Asti, pens., C.T.O.; **Piovano** Antonio, a. 80, Pecetto T.se, pens., Molinette; **Calvitto** Michele, a. 67, S. Severo, pens., Giovanni Bosco; **Portigliatti** Aldo, a. 25, Torino, muratore, Amedeo di Savoia; **Guarini** Giovanni, a. 49, Carbone, impiegato, Mauriziano; **Caralotta** Angela in Tripetti, a. 59, Sidorno Marina, pens., Mauriziano; **Bonito** Elga, a. 58, Torino, insegnante, Mauriziano; **Rossi** Ferdinando, a. 88, Bergamasco, pens., Martini; **Viarisio** Olga v. Bonasso, a. 81, Cocconato, pens., Martini; **Tarla** Giuseppina v. Brandimarte, a. 87, Torino, pens., Martini; **Giuliano** Rita Maria in Bianco, a. 57, Saluzzo, casal., Molinette; **Wiss** Vittorio, a. 68, Torino, medico, Molinette; **Pinna** Maria Antonia v. Cau, a. 78, Antaull, pens., Molinette; **Val** Vittoria v. Beltramo, a. 86, Chieri, pens., Molinette; **Gramo** Giovanna, a. 82, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Rollino** Agostino, a. 65, Torino, pens., Martini; **Barosio** Agostino, a. 80, Armeno, pens., Giovanni Bosco; **Casalgrandi** Ada v. Taliono, a. 80, Modena, pens., Giovanni Bosco; **Loporino** Joelle, gg. 11, Torino, infante, S. Anna; **Ferraris** Adriano, a. 68, Biella, pens., Giovanni Bosco; **Frizzarin** Rodolfo, a. 65, Guardavereta, pens., S. Giovanni A.S.; **Pelizzi** Michele, a. 76, Caltanissetta, pens., Molinette; **Gallone** Calogero, a. 34, Casteltermini, pens., Molinette; **Scarcarello** Serafina, a. 83, Gerag Siculo, pens., Maria Vittoria; **Cargnelutti** Caterina v. Della Mea, a. 78, Gemona, pens., Giovanni Bosco; **Montanella** Luigi, a. 73, Celle Enomondo, pens., Maria Vittoria; **Polito** Giuseppe, a. 60, Catanzaro, elettricista, Mauriziano; **Rotondo** Teresa v. Rasulo, a. 82, Gargoglione, pens., Molinette; **Bechis** Costantino, a. 62, Torino, pens., Molinette.

Nati 39 - Morti 45

3 APRILE 1990

NATI — **Vettorello** Veronica; **Carrara** Massimiliano; **Mirasola** Diego; **Delfino** Giulia; **Vera** Simone; **Di Maria** Roberta; **Di Maria** Alessandra; **Valenzano** Michela; **Maggiolo** Elena; **Caggiano** Marco; **Rubbia** Giorgia; **Mariotto** Niccolò; **Vercelli** Omar; **Malta** Chiara; **Sabia** Stefano; **Marino** Christian; **Rosas Lozano** Rafael Jesus; **Zerbonia** Elena; **Zerbonia** Samantha; **Luciano** Patrizio; **Cerrendi** Marianna; **Cordero** Paolo; **Ventrudi** Fabrizio; **Bignozzi** Daniele; **Torchia** Antonio; **Mangano** Cataldo; **Oppedisano** Ivan; **Magnetto** Malia; **Marrone** Luca; **Brunetti** Enrico.

MORTI — **Bisacca** Alberto, di anni 82, nato a Torino, pens., abitante in via Cellini 5; **Cavagnero** Rosanna in Negro, a. 56, Asti, casal., via Cellini 5; **Tirasso** Annibale, a. 62, Ivrea, comm., via Cossera 9; **Amadei** Egidio, a. 74, Novalesa, pens., via Meina 12; **Sette** Rina ved. Ferro, a. 84, Taglio di Po, pens., Giacomo Medici; **Lano** Marcello, a. 97, Govone, pens., via Podgora 18; **Gianoi** Vincenza, a. 85, Acamo, pens., strada Valletta 309; **Castelli** Maria, a. 74, Castagnole M.to, pens., via Pigafetta 26; **Pedretti** Clecnice, a. 92, Altare, pens., via Ponza 2.

Deceduti in ospedale: **Sandroni** Corina, a. 90, Sestri Ponente ora Genova, Mauriziano; **Bellio** Caterina ved. Musiari, a. 90, Torino, pens., Martini; **De Michele** Emanuela, g. 5, Torino, Maria Vittoria; **Orla** Margherita in Gianotti, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Piatti** Aida, a. 44, Torino, pens., Molinette; **Feletti** Giuseppe, a. 78, Comacchio, pens., Mauriziano; **Terrazzi** Umberto, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Ferrigno** Vittoria in Longhitano, a. 58, Gela, pens., Mauriziano; **Albanese** Maura, a. 34, Torino, infermiera, via Mombarcaro 32 M.L.; **Gianotto** Eugenio, a. 82, S. Benigno C.se, pens., Giovanni Bosco; **Latilliano** Filomena ved. Francavilla, a. 81, S. Giovanni Rotondo, pens., Martini; **Valinasso** Cesare, a. 89, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Pagliasotti** Adele in Saracco, a. 77, Asti, pens., Molinette; **Brizzi** Marisa, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Bosso** Attilio, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Riva** Violetta Giuseppe, a. 70, Ribordone, pens., Giovanni Bosco; **Legna** Vincenzo, a. 74, Collegno, pens., Giovanni Bosco; **Murazo** Albino, a. 79, Serravalle, pens., Giovanni Bosco; **Lanzetti** Silvio, a. 65, Murisengo, pens., C.T.O.; **Boccaro** Irma in Sartoretti, a. 67, Tricerro, pens., S. Giovanni A.S.; **Zannaro** Fabrizio, g. 4, Moncalieri, infante, Pediatrico; **Cigna** Eugeni in Rossi, a. 70, Torino Camerano Casasco, pens., Martini.

Nati 30 - Morti 31

4 APRILE 1990

NATI — **D'Apolito** Alessandro; **Secozzi** Mario; **Medda** Nina; **Marchis** Carla; **Cagliotti** Luana; **Alessi** Valeria; **Ursino** Ilaria; **Buongiorno** Maria; **Macri** Anna; **Giuliano** Kevil; **Mascolino** Michael; **Furriolo** Federico Saverio; **Aghiler** Leonardo Emanuele; **Costa** Andrea; **Varone** Santo Vincenzo; **Roccianne** Marco Pasquale; **Checchia** Dario; **Piatti** Simone; **Costa** Chiara; **Bambara** Massimo; **Franco** Alessandro; **Peleno** Jacopo; **Loiercio** Valeria; **Barberito** Berardino; **Massimino** Ugo Dunstan; **Ripa** Andrea; **Olive** Alessandro; **Giovinazzo** Giuseppe Pietro; **Lauro** Lorenzo; **Miceli** Silvia.

MORTI — **Letterio** Luigina ved. Drivet, a. 86, Torino, pens., via C. Balbo 24; **Dalmasso** Giacomo, a. 38, Cuneo, pens., largo Racconigi 156; **Guastella** Maria in Ferrigno, a. 70, Gela, pens., via B. Quirino 31; **Balocco** Carlotta ved. Barberis, a. 95, Torino, pens., via Cassini 14; **Boccigaluppi** Tullio, a. 81, Milano, pens., strada Mongreno 180; **Frigato** Bruno, a. 82, Pontecchio Polesine, pens., via Ceronasco 7; **Ciarlella** Anna Donata ved. Diamante, a. 83, Torre de Passeri, pens., via Forlì 65; **Schillirò** Angela in Gangi, a. 47, Bronte, casalinga, via Sibiana 68.

Deceduti in ospedale: **Lamorgese** Rosario, a. 84, Cerignola, pens., G. Bosco; **Serafini** Maria ved. Colmanni, a. 81, Fiume, pens., Amedeo di Savoia; **Modarizzo** Mari Anna, a. 54, Torino, pens., Maria Vittoria; **Timbello** Angiolina ved. Chiocchia, a. 74, Torino, pens., C.T.O.; **Di Leo** Cristiano, a. 19, Torino, barista, Molinette; **Bertin** Giuseppe, a. 73, Campiglia dei Berici, pens., Mauriziano; **Casella** Rosanna ved. Pellissero, a. 59, S. Damiano, pens., G. Bosco; **Sereno** Alberto, a. 59, Torino, impiegato, Martini; **Massaro** Eugenio, a. 60, Murisengo, industriale, Molinette; **Gamberò** Maria, a. 91, Castagno Primo, religiosa, via Nizza 20; **Lapiccola** Nunzia, a. 70, Gioia del Colle, pens., Molinette; **Galina** Lucia ved. Maistro, a. 73, Luini, pens., Molinette; **Della Casa** Giacomo, a. 64, Gavi, pens., Molinette; **Pittatore** Petronilla ved. Clerico, a. 63, Carmagnola, pens., Molinette; **Gabbia** Domenico, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Quaglia** Vittorio, a. 52, Moncalieri, pens., Molinette; **Biagioni** Rosanna in Marreno, a. 73, Livorno, pens., Mauriziano; **Emanuel** Vittoria Domenica, a. 80, Leini, pens., Cottolengo; **Pelrotti** Margherita, a. 70, Virle, religiosa, Cottolengo; **Bevilacqua** Raffaella, a. 81, Minervino Murge, religiosa, Cottolengo; **Griva** Stefano, a. 23, Torino, studente, C.T.O.; **Motta** Margherita ved. Chiaverino, a. 73, Verolengo, pens., Martini; **Lunati** Giuseppe, a. 86, Torino, pens., S. Vito; **Belvedere** Francesco, a. 80, Drapia, pens., Molinette; **Camerera** Giacinta in Tuzolla, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; **Bari** Giovanni, a. 49, Borgaro, operaio, Mauriziano; **Gamerone** Pietro, a. 75, Torino, pens., Martini; **Bertoli** Luigia in Chiomirotto, a. 82, Piombino, pens., Gradenigo; **Masse** Giuseppe, a. 69, Butera, pens., Molinette; **Sannese** Pasquale, a. 27, Torino, G. Bosco; **Mariano** Angelo, a. 85, Chieri, pens., G. Bosco.

Nati 30 — Morti 39

(Segue da pagina 8)

Walter Aldo Vanoli e Carla Mandelli partecipano commossi al dolore di Luciano e della sua famiglia per la perdita del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Le sorelle **Pelletta**, unite da lunga amicizia alla famiglia Donati, abbracciano commosse la signora Claudia ed il dottor Giovanni, Luciano e Susi, piangendo con loro

Diego Donati

nel ricordo e nel rimpianto di tanti anni sereni, ormai lontani.

— **Torino**, 7 aprile 1990.

Laura Caretta partecipa al dolore di Chichi e Cristina.

Ciao **DIEGO** amico carissimo. Custodiremo sempre in noi la tua amicizia, la tua generosità, la tua gentilezza e saremo sempre vicini alle tue adorate Cri e Chichi **Giugi, Gabriella, Luca.**

Sei sempre stato un grande amico, spesso anche molto di più. Adesso, **DIEGO**, ti porterò sempre nel cuore **Luca.**

Gianni e Vittoria Cassine si stringono con affettuosa amicizia e rimpianto a Chichi, Cristina, Giovanni e Claudia.

La famiglia **Valle** partecipa commossa al dolore per la tragica scomparsa del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 7 aprile 1990.

Gli amici
Giuseppe D'Amico
Leonardo Cavallo
Roberto Gorbella
Franco Greppi
Dino Sgroi
sono vicini a Chicchi e Cristina.

Con grande rimpianto e profondo dolore sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina gli amici **Attilio, Filippo, Gabriele, Giancarlo, Gianni, Giorgio, Piero, Terenzio e famiglie.**

Anna Piccione, Gabriella Meneghina ricordano il **COLLEGA** scomparso.

La famiglia **Baudino** partecipa sentitamente.

Neraldo e Ruby Filannino profondamente commossi sono vicini a Chichi e Cristina con grande affetto.

La famiglia **Verdi-Mazzucato** commossa partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Balduzzi e famiglia profondamente addolorati ricorderanno sempre il caro

dott. Diego Donati

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Alfredo Fagnola e Laura con Diletta sono affettuosamente vicini a Chichi e Cristina.

Maria, Enzo ed i Collaboratori dello Studio Giuliano profondamente commossi partecipano al dolore di Chichi, Cristina, famiglie Donati e Norther per la scomparsa del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 7 aprile 1990.

L'Amministrazione della U.S.S.L. n. 30, i Sanitari, il Personale Infermieristico e Amministrativo del Poliambulatorio, si uniscono al dolore della famiglia per la prematura perdita del

dott. Diego Donati

— **Chieri**, 6 aprile 1990.

Ermanno, Laura, Beppe, Carlotta Petti partecipano al dolore di Chichi e Cristina.

Caro **Diego**, per troppo poco tempo abbiamo goduto della tua amicizia. Sarai sempre nel nostro cuore. **Valentina, Roberto, Marco Oraini.**

Ricordandoti con affetto restiamo vicini a Chichi e Cristina. **Andrea e Maria Vittoria Verda.**

Enrico Bertotti partecipa commosso all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Diego Donati

— **Torino**, 7 aprile 1990.

Giorgio Alfieri partecipa commosso all'immenso dolore della famiglia Donati.

(Continua a pag. 10)

«Moralizzazione, non informazione». De Lorenzo: giudizi affrettati, non si vuole dar la colpa alle donne

Aids, in tv lo spot della discordia

Adesso è polemica sulla campagna del ministero

ROMA. Scoppia la polemica sui nuovi spot anti-Aids del ministro della Sanità, De Lorenzo. Il governo ombra comunista attacca pesantemente il ministro: «Siamo indignati per una campagna che è di moralizzazione, a base di messaggi distorti, piuttosto che di informazione». Il sottosegretario alla Sanità, la socialista Elena Marinucci, prende le distanze: «E' una campagna del ministro e non del ministero, ma tutti dobbiamo poter dare la nostra collaborazione».

Alma Cappiello, responsabile psi per la politica femminile, ha chiesto di poter visionare lo spot. Il ministro si difende e sostiene che sono state date «interpretazioni distorte» dell'iniziativa e replica agli accusatori: «Sono giudizi frettolosi».

«La campagna di informazione e prevenzione sull'Aids - sostiene il ministro - è molto complessa e articolata e appoggiata dal Parlamento». De Lorenzo si richiama alla mozione approvata dalla Camera nel marzo scorso, con il voto della maggioranza e del pci, che dava mandato al ministero di avviare la campagna pubblicitaria. Secondo il ministro, «il pericolo del contagio e le conseguenti responsabilità dipendono esclusivamente dal rapporto di coppia e tali vengono definiti e rappresentati».

Il ministro insomma difende i suoi spot. Ma in realtà la filosofia che ha animato gli esperti della commissione nazionale anti-Aids è diversa dalla sua e conferma la strana colpevolizzazione delle donne che ha dato origine alle polemiche.

«Il rischio di acquisire l'infezione - sostengono gli esperti del ministero - è maggiore per la donna che per l'uomo. La donna, quindi, deve sentire la responsabilità per sé e per gli altri di applicare metodi di prevenzione nel corso di relazioni sessuali non monogamiche».

Ne consegue una campagna d'informazione ad hoc per le «donne in età fertile», assieme a quella per i giovanissimi, per i militari e per i carcerati.

Sarà una campagna «mirata» e atipica. I messaggi ideati soltanto per le donne saranno riservati «ai periodici femminili» o diffusi tramite «fotoromanzi» o addirittura inseriti nelle confezioni di prodotti per l'igiene intima, nella biancheria.

L'allarme del ministero della Sanità è confermato anche dal professor Elio Guzzanti, vicepresidente della Commissione Anti-Aids: «Inconsapevolmente le donne corrono più rischi dell'uomo: per la conformazione fisiologica del loro apparato genitale e perché sono soprattutto loro ad essere esposte al contagio dei sieropositivi».

Ma perché proprio le donne e non gli uomini? «Per via dei rapporti sessuali con i tossicodipendenti», spiegano gli esperti. Le statistiche, infatti, dimostrano che i tossicodipendenti sono in grande maggioranza maschi. «Ma chi si buca, al sessanta per cento è già sieropositivo - avverte il professor Ferdinando Aiuti - e non avverte quasi mai la partner occasionale del male che porta».

Nel centro di Aiuti ci sono malati di Aids che sono stati contagiati da altri sieropositivi in cura nello stesso centro. E i medici assistono impotenti all'estendersi del contagio.

C'è poi una sfera di «insospettabili», uomini con abitudini bisessuali che non vanno certo a raccontare le loro «avventure» alla moglie.

Il rischio, insomma, è che l'Aids esca dalla stretta cerchia dei «soggetti a rischio». Dal 1985 a oggi i contagi addebitabili a normali rapporti sessuali è cresciuto dall'1 per cento al 7.

Questa area «grigia» preoccupa molto gli esperti. E da qui è nata la decisione di «parlar chiaro» negli spot televisivi. «Secondo me si poteva intervenire anche più crudamente - sostiene Aiuti -. Tra i miei pazienti, c'è chi si è preso l'Aids andando una sera in discoteca e facendo l'amore con una persona conosciuta casualmente senza usare il profilattico».

Il problema sono i rapporti sessuali con i tossicodipendenti: ufficialmente sono meno di 40 mila, ma in realtà potrebbero essere due-trecentomila. Tra questi ci sono anche quelli che il sabato notte vogliono provare emozioni «forti» e si iniettano eroina. Non possono essere catalogati come tossicodipendenti e il più delle volte conducono una vita apparentemente normale. «Attenzione, però - avverte Donato Greco, responsabile del centro operativo Aids presso l'Istituto superiore di Sanità -, ai fini del contagio, anche la prima iniezione può essere fatale».

Sono questi ragazzi i veri protagonisti dello spot. E' uno di loro, infatti, a mettere nei guai una malcapitata ragazza che poi si trasforma in inconsapevole veicolo d'infezione, e non usando i profilattici contagia gli altri uomini con cui ha rapporti sessuali. I pubblicitari che hanno prodotto lo spot, adesso ammettono che qualche polemica era prevista. «Ma non intendevamo colpevolizzare la donna - spiega l'autore dello spot, Franco Carrer».

Francesco Grignetti

Il ministro della Sanità De Lorenzo

Il governo

Più difficile aprire nuovi bar

ROMA. Il numero delle licenze «programmate» e la possibilità di godere di una fascia oraria più elastica: queste le principali novità del disegno di legge presentato dai responsabili dell'Industria e dell'Interno e approvato dal Consiglio dei ministri, che aggiorna la normativa sull'insediamento delle attività dei pubblici esercizi.

Il ministro dell'Industria stabilirà periodicamente i criteri generali per determinare il numero delle autorizzazioni che si possono concedere, sulla base del tipo d'esercizio e della domanda di «somministrazione» valutata in base a valori-guida (professionalità e moralità degli operatori, reddito della popolazione residente e fluttuante, flussi turistici, consumi extra-domestici), e non più sui criteri di superficie. Viene stabilito, altresì, un orario «minimo» di attività che potrà essere differenziato nell'ambito dello stesso Comune: in pratica viene fissato un orario-base obbligatorio, lasciando all'operatore la facoltà di posticipare l'apertura e anticipare la chiusura (fino ad un massimo di un'ora rispetto all'orario stabilito) in relazione alle esigenze della domanda (l'attuale normativa prevede, invece, che il sindaco, su direttive della Regione, determini i limiti minimo e massimo).

Il Consiglio dei ministri ha discusso anche il problema delle direttive del governo sulla strage del sabato sera, «senza prendere però - ha precisato Nino Cristofori - alcuna decisione». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha aggiunto che al riguardo sono in corso consultazioni con le Regioni e i Comuni. «C'è il problema di stabilire nuovi orari per i locali. La direzione che stiamo seguendo va verso l'anticipazione dell'orario di chiusura, con una certa discrezionalità per le zone turistiche, soprattutto nel periodo estivo». Il consiglio dei ministri ha dibattuto anche la proposta di chiudere prima i bar delle discoteche, ma anche su questo punto per ora non è stata presa nessuna decisione. **[r. cri.]**

Sbarramento a 20 milioni, i trasferimenti di capitale dovranno comunque lasciare traccia in banche o intermediari

Censimento di chi importa o esporta denaro contante

Solo dopo il Tesoro varerà le misure definitive per combattere il riciclaggio

ROMA. Al Tesoro è stato avviato un «monitoraggio». L'obiettivo è di individuare tutti i soggetti che esportano o importano valuta. Le indicazioni che emergeranno dalla ricerca serviranno per modificare la bozza del disegno di legge predisposto dal ministero per combattere il riciclaggio di denaro sporco: sarà introdotto il divieto di utilizzare contanti per i pagamenti superiori ai 20 milioni.

Prima di essere presentato al Consiglio dei ministri, il provvedimento sarà infatti riscritto completamente. Sarà perfezionato per contrastare adeguatamente la criminalità che potrebbe sfruttare l'imminente liberalizzazione valutaria per portare i profitti illeciti da uno Stato all'altro, nel tentativo di disperdere le tracce. «Il problema del riciclaggio del denaro sporco riguarda soprattutto i flussi di capitali da e verso l'estero» è scritto nel testo provvisorio della relazione che accompagnerà il disegno di legge.

Nessuno potrà attraversare la frontiera con in tasca più di venti milioni in contanti o di titoli al portatore. Rispettando il principio della libertà di movimento del denaro, «nessuna limitazione è invece prevista per trasferimenti di capitale attuati con mezzi di pagamento o altri valori comunque suscettibili di lasciare traccia presso intermediari italiani o esteri».

Il provvedimento mette al bando l'uso del contante per tutte le operazioni sopra ai venti milioni: al suo posto si dovrà ricorrere all'assegno, alla carta di credito, al bonifico bancario, tutti strumenti «idonei a lasciare traccia». La relazione preparata al ministero del Tesoro afferma che «si stabilisce, in analogia a disposizioni già in vigore in Francia, che gli assegni debbano sempre recare la clausola di non trasferibilità e la completa indicazione delle generalità del beneficiario». Inoltre, se l'operazione superiore ai venti milioni «riguarda titoli al portatore è fatto obbligo di avvalersi di intermediari abilitati cui compete di identificare gli interessati».

Insomma, per comprare un'automobile, pagare i lavori di casa o compensare dei collaboratori non sarà lecito presentarsi con un pacco di banconote sotto al braccio. La regola che verrà introdotta (e che dovrà essere approvata dal Parlamento) varrà quasi sempre; ci sono solo poche eccezioni. Non cambierà nulla, per esempio, per i pagamenti effettuati e incassati dallo Stato e dagli enti pubblici, per i versamenti dei salari e per le operazioni legate a decisioni giudiziarie o all'adempimento di obblighi legali.

Il provvedimento sembra gradito alle banche che giudicano positiva qualsiasi iniziativa concepita per bloccare il riciclaggio del denaro sporco. D'altra parte, lo scorso anno l'Associazione bancaria ha già promosso un accordo fra gli istituti per identificare tutti i clienti che effettuano operazioni in contanti al di sopra dei dieci milioni: si tratta quindi di un limite perfino più basso rispetto a quello previsto dall'attuale (e ancora modificabile) testo del disegno di legge che è stato messo a punto dai tecnici del ministero del Tesoro, retto dal dc Guido Carli.

Il provvedimento potrebbe poi dare un impulso decisivo all'utilizzazione della carta di credito che, nonostante il forte sviluppo degli ultimi tempi, continua a subire forti resistenze. Cartasì (realizzata da quasi tutte le banche italiane) ha già raggiunto un milione e quattrocentomila soci.

Per gli istituti di credito, uno degli aspetti delicati della lotta al riciclaggio è la definizione di misure in grado di combattere la criminalità senza però vanificare il principio della libertà di movimento dei capitali. Si tratta, per esempio, di verificare in che modo è possibile risalire all'origine dei redditi provenienti dall'estero. E' poi necessario studiare come è possibile armonizzare le imposizioni fiscali, senza bloccare i soldi alla dogana. Ovviamente, è indispensabile la collaborazione fra i Paesi della Comunità europea; in particolare, dovranno essere collegate le diverse banche dati esistenti. **[r. ipp.]**

(Segue da pagina 9)

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Guido Paglia per la morte del padre

Marcello Paglia

— **Torino**, 6 aprile 1990.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa** prendono parte al dolore di Guido Paglia per la scomparsa del papà

Marcello Paglia

— **Torino**, 6 aprile 1990.

I **Colleghi** di **Società & Cultura e Spettacoli** sono vicini a Guido.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Guido Paglia per la morte del padre

Marcello Paglia

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Gli **Amici** della **Cronaca** de **La Stampa** sono vicini al collega Guido J. Paglia per la morte del **PADRE**.

Gli **Amici** del **Condominio Bellavista** partecipano al dolore del dr. Guido Paglia per la scomparsa del **PADRE**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari,

Rosetta Agaccio in Alberto

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Mario**, la figlia **Marina**, il figlio **Sandro** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 7 aprile ore 10, Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 7 aprile 1990.

I consuoceri **Giorgio** e **Luigina**, **Dagoberto**, **Cicci**, **Massimiliano** e **Carola** partecipano affettuosamente.

Gli amici **Cristina** e **Giovanni Badalni** partecipano al dolore di Marina e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Marina:
Piergiacomo Garnero Natalina Mosso Garnero
Lilla e Giuliano Brocchi
Elena e Mino Tamponi
Silvia e Bruno Meduri

Condomini, inquilini, amministratore, custode c.so G. Ferraris 105 - Torino partecipano sentitamente al dolore della famiglia Alberto.

I **dipendenti Vigila - Biomed - Aster** partecipano al dolore delle famiglie Gugliotta e Alberto.

Vicini al vostro dolore **Anna Maria e Sandro Sagazio**.

Partecipano con affetto al dolore di Marina gli amici **Roberto, Adriana Bosso; Mario, Natalia Carletto; Nello, Paola Pariel**.

Mariella, Carlo e Daniela Cattaneo partecipano al dolore della famiglia.

Siamo vicini a Marina ed Enzo con affetto:
Corrado ed Elda Avogadro
Fiorenzo e Angela Gatta
Giacomo e Franca Gobbi
Tino e Silvana Guerriero
Antonio e Mimma Grande
Giampaolo e Anna Sechi

E' mancato

Lino Bussone

Anziano Savigliano

Lo piangono la moglie **Rosina Rovei**, la figlia **Piera**, la mamma **Pierina**, fratelli, parenti tutti. Funerali in Collegno, oggi, ore 14,30, da via Bologna 35.
— **Collegno**, 7 aprile 1990.

I **Colleghi del centralino** partecipano commossi al dolore di Rosy e Piera.

E' serenamente mancata

Vittoria Marceddu ved. Migheli

L'annunciano addolorati il figlio **Salogio** con **Maria Teresa**, i nipoti **Antonio** con **Venna**, **Quirico** e **Francesco**. Un particolare ringraziamento al prof. Gandini, ai dottori Jarret, Giacardi, Aloro ed a tutti i collaboratori della Medicina A che l'hanno amorevolmente assistita benedizione in via Santena sabato mattina ore 13 la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Osilo.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

Partecipano con affetto
Fabio e Maria Celeste Sorrentino
Mirla e Mariateresa Lendini
Franco e Lidia Perassi
Francesco e Anna Tola

Medici allievi infermieri della **Divisione Medicina «A»** partecipano al lutto del loro primario prof. Migheli per la scomparsa della madre

Vittoria Marceddu

Aloro, Arduzzone, Bertolino, Fiorito, Guarnero, Hager, Barbaso, Mainardi, Minnelli, Raimondo, Grippa, Bellino, Einaudo, Corvitto, Rotante, Venitucci, Virgalita, Sancinito, Montenegro, Tomatis, Urbano, Di Palma, Lama, Pantelleria, Cozzolino.
— **Torino**, 7 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Leumann

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Mariella Giovino**, il padre **Napoleone**, la madre **Giulia d'Acquarone**, la sorella **Beatrice** con il marito **Alfredo Albert** e i figli **Alessandro** e **Luisa**, la suocera **Maria Giovine**, le zie **Luisa d'Acquarone** e **Carolina Simonis**, i cognati **Massimo** e **Micaela Malfa**, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Franco Aizori e Carla Bagliani per la loro affettuosa assistenza.
— **Torino**, 4 aprile 1990.

Gli zii **Elisio** e **Franca Marrè** si uniscono al dolore di Mariella e della famiglia per la scomparsa di **ETTORE**.

Un ultimo, lungo abbraccio dai tuoi amici di sempre:
Mino Marialuisa Balbiano
Roberto Marinella Cagna
Alberto Itala Cibrario
Poli Anna Civalleri
Maurizio Elena Degiovanni
Franco Bona Duprè
Antonio Luciana Fiore
Nanni Isa Fogola
Mimmo Carla Fogola
Febi Manacorda
Federigo M. José Sciogia.

Zie **Rosa**, **Franca** e **Stanislao**, **Paola** e **Alberto**, **Marisa** e **Sergio**, sono vicini con affetto a Mariella.

Mario Nataly Franca Massimo Garbi partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Edvige Brigando ved. Testa

Lo annunciano i figli: **Sergio** con **Laura**; **Fiorella** con **Italo**; **Silvana** con **Eugenio**; la zia **Pipi**. Un ringraziamento particolare ai medici, suore e infermiere del Reparto Medicina dell'ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo lunedì 9 alle ore 10 ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

Gli adorati nipotini: **Filippo, Sara, Alberto, Federica, Emanuele** e **Ilaria** ricorderanno sempre la loro **NONNA**.

Con vivo rimpianto ricordano la cara **EDVIGE**:
Rosina Gigi Barzotti
Marisa Lele Piovano
Iginia Marcone.

Antonietta Semeria e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Piero, Alberto, Paola e famiglia piangono la scomparsa della cara **EDVIGE**.

Affettuosamente partecipano:
Doretta Pierpaolo Antoniotti
Anna Rinaldo Bianco
Patrizia Mario Bussi
Nicoletta Pieragostino Casalegno
Wanda Alberto Cassolino
Anna Paolo Cavallero
Bruna Sandro Dovetta
Carla Massimo Girondi
Silvia Ugo Longhi
Maria Teresa Giulio Lubatti
Susanna Ulle Mondelli
Lidia Paolo Scartozzi

Partecipano al dolore di Silvana e familiari: **Dado** e **Franca**, **Mario** e **Anna**, **Gino** e **Isa**, **Tito** e **Carla**, **Giulio** e **Giulietta**, **Adriano** e **Cola**, **Paola** e **Carminella**.

Antonietta Caccia e **Rina Enrico** addolorate sentitamente partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Edvige Brigando Testa

il consuocero **Giuseppe Aimeri** e la figlia **Marina**.
— **Carmagnola**, 6 aprile 1990.

Nadi Brigando con **Mario**, **Carla** e **Riccardo** ricordano con immenso affetto la cara zia **EDVIGE**.
— **Santiago del Cile**, 6 aprile 1990.

Emilio e **Francesca** sono affettuosamente vicini a Fiorella ed Italo, Silvana ed Eugenio.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Giovanni Zunino per il decesso della madre

Maddalena Scarsi in Zunino

— **Torino**, 6 aprile 1990.

E' mancata una donna umile e generosa

Giuseppina Giorcelli in Varesio

anni 76

La piangono con infinito dolore il marito **Giuseppe** la figlia **Gabriella** la sorella **Rosina** e parenti tutti. Funerali in Serralunga di Crea (AL). Oggi ore 16 in parrocchia benedizione salma ore 13,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 aprile 1990.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Patrizia Liuzzi per la scomparsa del marito

Claudio Savonuzzi

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Patrizia per la morte del marito

Claudio Savonuzzi

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Gli **Amici** delle **Redazioni di Società & Cultura e Spettacoli** si stringono a Patrizia Liuzzi nell'incancellabile ricordo di **CLAUDIO**.

Giorgio e **Rosanna** sono vicini a Patrizia per la perdita dell'amico **CLAUDIO**.

Adele, Annibale, Claudia, Francesca, Frank, Giorgio, Giovanni, Mario, Nino, Ornella, Pino, Rinaldo, Renata, Susanna, Valeria sono vicini a Patrizia con tanto affetto, e ricordano l'amico **CLAUDIO**.
— **Milano**, 5 aprile 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Segreteria** sono vicini con affetto a Patrizia.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

La **Redazione** di **Tuttolibri** ricorda con affetto l'amico **CLAUDIO**.

Gioia e **Raffaella** sono vicine a Patrizia.

Gli **Amici** della **Sede Ansa** di **Milano** sono vicini a Patrizia e partecipano commossi al suo dolore per la perdita del marito

Claudio Savonuzzi

— **Milano**, 6 aprile 1990.

Gli **amici** dell'**«Economia»** sono vicini fraternamente al dolore della famiglia.

Nella pace del Signore ha ritrovato il Suo Dino l'anima buona di

Giuseppina Aprile ved. Gay

Con tanta tristezza lo annuncia la figlia **Franca** col marito **Enzo Biasi** e figlie **Laura** con **Alessandro Barberi** e **Stefano**, **Clara** con **Ferruccio Bottinelli** e **Isabella**, **Elena** con **Gianluca Ajolfi**, nipoti, cugini. Un sentito ringraziamento alla «Residenza» tutta, particolarmente alla signorina Carla, alle gentili infermiere Daniela, Pina, Rinuccia, alla carissima signora Gemma e a quanti Le vollero bene. I funerali avranno luogo lunedì 9 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù alle ore 11,45. Non fiori, ma per Sua volontà, corone di beneficenza al Cottolengo e alla San Vincenzo.
— **Rodello**, 6 aprile 1990.

Paolo Biasi commosso ricorda nonna **PINA**.

Lidia Barberi, Rina Bottinelli, Mario Anna Ajolfi partecipano al lutto di Franca.

I nipoti **Tina, Nino, Marina Fortusi** piangono la scomparsa della cara zia **PINA**.

E' ritornata alla casa del Padre

Felicina Martinetto ved. Bona

Addolorati, ma confortati dalla Fede, lo annunciano i figli **Ebe** e **Carlo**, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Benincasa, alla signora Elena, a suor Chiara, alle suore, al personale del Pensionato San Giuseppe. Funerali lunedì 9 aprile ore 10 chiesa Nostra Signora del Suffragio, via S. Donato 25.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

E' mancata

Rosa Mondino in Peirano

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito **Carlo**, i figli **Matteo** e **Giorgio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr., nella parrocchia del Sacro Cuore, in Mondovì, partendo alle ore 15, dall'abitazione, via Diaz 1.
— **Piemazza**, 5 aprile 1990.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti della **Ventana Cargo SpA** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Matteo Peirano per la scomparsa della mamma signora

Rosa Mondino in Peirano

— **Beinasco**, 7 aprile 1990.

Roberto Arrò
Roberto Aracone
Giorgio Barisone
Celestino Bastianelli
Luigi Bellini
Ugo Bonesso
Wanda Borgnà
Roberto Bruschettini
Giorgio Caruso
Antonio Capaldo
Piero Cavallo
Silvano Cavalletto
Bruno Crovella
Umberto Del Sarto
Claudio Deltea
Luigi Faruzzi
Maria Franco
Vito Gatti
Anna Maria Galli
Giorgio Gennari
Pietro Ghidoni
Maria Giordano
Luciano Granata
Carmelo Lo Verso
Franco Malia
Alberto Masnari
Alfredo Mittone
Mara Mora
Giovanni Odorizzi
Alessandro Nelta
Rita Pagano
Franco Paolicchi
Maria Teresa Patello
Francesco Paulasso
Ettore Pitini
Vincenzo Portaluri
Franco Preti
Sergio Pugliai
Claudio Rainert
Laura Ravinale
Carlo Roscio
Ancilla Rubin Nelretti
Giuseppe Sburlatti
Mirella Scaglione
Giuseppe Scandurra
Carla Silvano
Pietro Trucco
Enzo Vicario
Gianna Xilo
partecipano commossi al dolore del sig. Matteo Peirano.

I **Soci Fondatori** del **Circolo Subalpino Badini Confalonieri, Brunetti, Chiardi, Chiesio, Dessy, Giordanetti, Pia, Pievna, Vitali**, ricordano con affettuoso rimpianto l'amico

Renato Fier

— **Torino**, 6 aprile 1990.

E' mancato improvvisamente in Borgo S. Dalmazzo

rag. Luigi Caramello

Lo annunciano con dolore i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 corrente mese alle ore 10,30 nella Cappella Cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 7 aprile 1990.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Vittorio Sabadin per la scomparsa del papà

Carlo Sabadin

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Sono vicini a Vittorio Sabadin:
Paolo Peloschi
Mario Bisotti
Franco Calano
Antonino Cavaletto
Giuseppe Clerico
Gianni Detta
Antonio Felicella
Enrico Greco
Gianluigi Montresor
Giuseppe Strada
Giampiero Valent.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Vittorio Sabadin per la morte del padre

Carlo Sabadin

— **Torino**, 6 aprile 1990.

Gaetano Scardocchia partecipa con affetto al dolore di Vittorio Sabadin per la morte del **PADRE**.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

Gli **Amici** di **Tuttolibri** sono vicini a Vittorio.

I **Colleghi** di **Società & Cultura e Spettacoli** partecipano al dolore di Vittorio.

Sono affettuosamente vicini a Vittorio:
Cristina Ferrua
Renato Negro
Luigi Vanetti.

Piero Bianucci abbraccia l'amico Vittorio.

Angelo, Cynthia e **Dario** sono vicini a Vittorio in questo tristissimo momento.

Gigi, Cecilia e **Ilaria** sono accanto a Vittorio nel suo dolore.

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa FIAT** partecipano al dolore di Vittorio per la scomparsa del **PAPA'**.

Roberto e **Fernanda** sono affettuosamente vicini all'amico Vittorio.

Roberto e **Nora** con grande affetto per Vittorio.

Livio Burato è vicino all'amico Vittorio in queste tristi ore.

Ci ha preceduti in cielo l'anima buona di

Giuseppe Falzoni

anni 80

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Gianpiero** con **Luisanna**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Gian Franco, Isa, Laura, Gianni, Maddalena e alla signora Lorenza. I funerali oggi, ore 10,30, con partenza da via Palestro 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 7 aprile 1990.

I nipoti **Isa** e **Gian Franco Falzoni** partecipano alla grave perdita di

Giuseppe Falzoni

— **Venaria**, 7 aprile 1990.

Ilva e **Orazio Seppa** costernati partecipano al dolore di Rita e Serafino per la perdita del figlio

Marco Salvatico

— **Imperia**, 6 aprile 1990.

Uniti partecipano al dolore di Anna per la prematura scomparsa del papà

Bartolomeo Viscardi

Basilio Cangialosi
Angelo Cangialosi
Valerio Giandinoto
Roberto Chiaro
Giuseppe Olivieri
Candido Simionato
Maurizio Simionato
Alberto Accossato
Matteo Indorato
Carlotta Folletti
Mariarosa Mattiello
Manuela Prai
Flavia Castagnone
Rosita Bisson
Monica Rovel.
— **Torino**, 7 aprile 1990.

Funerali del

dott. Giuseppe Valenti

in Torino oggi alle ore 11,45 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco di via Ghemme.
— **Torino**, 7 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'amministrazione**, **Dipendenti** e **Maestranze** tutte della **Valpelli spa** partecipano al dolore per la scomparsa di

Sandro Cravero

— **Leini**, 7 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1976 — 1990

prof. Ignazio Cerri

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori.

1970 — 1990

Giuseppe Canova

Venti lunghissimi anni di immutato rimpianto e di affettuosi ricordi. **Rita** e **Mariella**.

1989 — 1990

prof. Mario Bossolasco

Quotidiano ricordo.

RINGRAZIAMENTI

Graziella ed **Enzo Verney** ringraziano quanti hanno portato con affetto e stima l'ultimo saluto alla loro adorata mamma

Maria Lanzetti ved. Verney

Santa Messa di settima in Rivoli, domenica 8 c.m., ore 10,30, parrocchia Nuova Collegiata.

Evaso dal manicomio riappare a Firenze: ferita gravemente la ragazza che era con lui

Folle di Savona, una scia di sangue

La giovane trovata seminuda in [illegible] colpo di pistola al mento
L'uomo, condannato per omicidio, sospettato di altri 2 delitti

FIRENZE
[illegible] CORRISPONDENTE

I Fratelli della Misericordia e gli agenti del 113, arrivati contemporaneamente nell'appartamento di via Pier Capponi 20, l'hanno trovata seminuda, stesa in terra in un lago di sangue, ma ancora viva. Il colpo di pistola che qualcuno le aveva sparato sotto il mento non l'aveva uccisa.

La ragazza, Sabrina Ammannati, 23 anni, abitante a Capraia, tra Firenze e Empoli, è stata portata d'urgenza all'ospedale di Torregalli dove [illegible] è stata sottoposta a un intervento chirurgico.

E' avvenuto giovedì sera. In un primo momento si è pensato a un tentato omicidio, poi ha preso progressivamente vigore la tesi dell'incidente. A ingarbugliare le indagini ci sono due nomi: quello di Fabrizio Allegra e di Bartolomeo Gagliano. Il primo risulta affittuario dell'appartamento in cui la ragazza è stata trovata. Fabrizio Allegra anni fa massacrò i genitori e ne nascose i corpi in cantina. Per quel fatto fu internato nel manicomio criminale di Montelupo; attualmente gode del regime di semilibertà: «L'Allegra è estraneo a quanto è successo», precisano però in questura.

Ancora più inquietante la figura di Bartolomeo Gagliano. Condannato a 10 anni di ospedale psichiatrico per l'omicidio di una prostituta e sospettato di almeno altri due delitti, è evaso il 7 marzo [illegible] dal manicomio criminale di Reggio Emilia. E' a lui che Fabrizio Allegra, che lo [illegible] conosciuto a Montelupo durante un periodo di reclusione comune, aveva consegnato le chiavi dell'appartamento di via Pier Capponi. Quell'appartamento in cui s'è consumato il dramma di Sabrina. I due, che stavano insieme da tempo, giovedì sera probabilmente si apprestavano ad [illegible] d'amore. Che [illegible] è accaduto poco prima delle 20? La tesi del [illegible] omicidio non torna [illegible] alcuni particolari: primo, la ragazza [illegible] è stata finita [illegible] altro colpo; [illegible]do, la pistola (una 7,65) è stata lasciata nella [illegible]; terzo, chi ha sparato ha cercato poi di tamponare l'emorragia in modo rudimentale usando gli stessi slip della ragazza; quarto, è probabilmente chi ha sparato che poi ha avvertito la polizia.

Possibile allora che si sia trattato dell'epilogo non voluto di un violento litigio? Oppure che, durante un gioco erotico, dalla pistola sia partito accidentalmente un colpo.

Ma chi è Bartolomeo Gagliano? Psicopatico, totalmente incapace di intendere e di volere e pericoloso per sé e per gli altri, reo confesso dell'omicidio di una prostituta, inquisito per altri omicidi, due evasioni dagli istituti psichiatrici di Aversa e Montelupo Fiorentino.

Eppure Gagliano, 33 anni, savonese, ogni settimana, poteva uscire dall'istituto psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia dove non è più rientrato.

Ecco le tappe del «caso Gagliano». Gennaio 1981: Paolina Fodi, [illegible] anni, prostituta genovese viene trovata con il capo fracassato a colpi di pietra in [illegible] piazzola dell'autostrada Savona-Genova. Bartolomeo Gagliano viene arrestato e confessa. Il risultato della perizia psichiatrica: «Soggetto psicopatico, pericoloso a sé e agli altri». I giudici di Savona ne ordinano il ricovero in manicomio criminale per almeno 10 anni e finisce ad Aversa. Otto mesi dopo ottiene il primo permesso.

Il 2 ottobre 1983, Gagliano, che ha ottenuto un altro permesso, giunge a Savona. Dal taxi dove tiene in ostaggio l'autista, ingaggia un conflitto a fuoco [illegible] carabinieri e polizia. Catturato, viene internato a Montelupo Fiorentino. Altri permessi e, negli ultimi giorni di gennaio del 1989, non rientra. La notte fra il 14 e il 15 febbraio, nel quartiere di Carignano, a Genova, un travestito, Francesco Panizzi, viene assassinato a colpi di pistola e il suo compagno occasionale è ferito. La polizia dà la [illegible] a Gagliano e al suo compagno di [illegible]ne di Montelupo Fiorentino, Francesco Sedda.

Due giorni dopo, [illegible] prostituta, Laura Baldi, è colpita al viso da un colpo di pistola sparato a bruciapelo. Bartolomeo Gagliano viene [illegible]. Ha una [illegible] speciale e, sulla sua auto, vengono trovati i bossoli [illegible]libro 7,65 i cui proiettili hanno ferito la prostituta e ucciso l'omosessuale. Un'altra perizia conferma la precedente e Gagliano finisce a Reggio Emilia. Anche qui continuano le licenze (in una delle ultime Gagliano è venuto a Savona [illegible] Sabrina) e i permessi: lo scorso 7 marzo Gagliano non rientra.

Invece nel passato di Fabrizio Allegra, [illegible] anni, di Varallo Sesia c'è un omicidio agghiacciante. La sera di mercoledì 6 novembre 1985, uccise a colpi di spranga i genitori Augusto e Teresina Allegra. Poi, dopo [illegible]sersi accanito sui due cadaveri, Allegra nascose i corpi in cantina. Solo tre giorni dopo il delitto venne scoperto.

Durante la fase istruttoria Fabrizio Allegra venne dichiarata [illegible] magistrato «totalmente incapace di intendere e volere al [illegible] dell'episodio». Da qui la [illegible] condanna a 10 anni nel manicomio criminale di Montelupo, dove ottenne ben presto il regime di semilibertà.

Francesco Mattaini

Sabrina Ammannati, 23 anni, la ragazza ferita con un colpo di pistola

Senza tregua la faida di Quindici

«Tuo figlio uccise il mio ora devi morire» ma l'agguato fallisce

NAPOLI. Per vendicarsi ha scelto la piazza principale del paese, la stessa in cui un anno fa gli ammazzarono il figlio. Allora furono due ragazzi ad affrontarsi, ieri si sono trovati faccia a faccia due padri: quello della vittima e quello dell'assassino. L'odio tra due famiglie ha rischiato ieri di [illegible] altri lutti a Quindici, il centro irpino dominato da Raffaele Pasquale Graziano, il boss delle [illegible] che da sindaco - l'unico in Italia ad essere stato destituito dal Presidente della Repubblica nell'84 «per motivi di ordine pubblico» - è diventato un superlatitante. Aniello Scafuri, 42 anni, padre del baby-killer che nell'aprile [illegible] uccise a colpi di pistola un [illegible] rivale diciannovenne, è salvo per miracolo. Deve la vita al giubbotto antiproiettile che l'ha protetto dalla temuta vendetta. A spararGli, ferendolo lievemente alla schiena, è stato Alberto Siniscalchi, 43 anni. La morte del figlio, Arduino, assassinato da Guerino Scafuri, allora quattordicenne e ancor oggi ricercato, è all'origine di [illegible] epilogo per molti [illegible].

E' quasi mezzogiorno. In piazza San Sebastiano c'è il solito viavai che precede la pausa del pranzo. Tra la gente, attorniato da un gruppo di amici, cammina Aniello Scafuri, consigliere comunale del psdi e anch'egli imputato per concorso nell'omicidio di cui è accusato il figlio. L'uomo [illegible] sa che qualcuno segue ogni [illegible] mossa. Si accorge di [illegible] in pericolo quando vede un'auto puntare dritto [illegible] di lui. Alla guida della sua Uno c'è Alberto Siniscalchi, deciso a dimostrare alla gente che non ha dimenticato. Tenta di [illegible] il nemico, [illegible] il piano fallisce: Scafuri fugge tra la folla paralizzata dal terrore per quel che sta per accadere. Ed infatti è questione di attimi: Siniscalchi spalanca lo sportello, impugna la pistola e preme il grilletto fino a s[illegible] il caricatore. Mentre i passanti cercano riparo, il «giustiziere» si allontana sicuro di aver pareggiato i conti e salvato l'onore. E' riuscito a far perdere le sue tracce, ma [illegible] sa che il rivale aveva preso [illegible] precauzioni: da tempo Aniello Scafuri non si separa mai da [illegible] giubbotto antiproiettile che gli ha salvato la vita. [illegible] proiettile gli si è conficcato nella schiena procurandogli però solo una lieve ferita.

In quella piazza, il 20 aprile scorso, si consumò un delitto per molti frutto del clima di violenza, delle feroci lotte tra schieramenti che avvelenano Quindici. Futili rancori tra ragazzi sfociarono nel sangue: stanco di piccole offese, Guerino [illegible] decise di regolare alla maniera dei grandi la partita. Prese la pistola del padre, raggiunse in Vespa il bar dove si [illegible] il suo persecutore e gli sparò: 7 colpi, tutti a segno.

[illegible] Cirillo

«Resto al mio posto, le elezioni saranno un referendum su ciò che ho fatto»

Il sindaco di Napoli: non m'arrendo

Lezzi difende la rivolta degli ex detenuti, anzi: vorrebbe iscrivere i pregiudicati al collocamento
«L'acqua avvelenata? Non sarò io a proibire di berla, voglio evitare una sommossa popolare»

NAPOLI. Eccolo qui, Pietro Lezzi, l'uomo che [illegible] poltrona di sindaco più scomoda d'Italia. Improvvisa [illegible] conferenza stampa, a 24 ore dalla rivolta dei disoccupati. Impettito e baldanzoso, sembra [illegible]chio generale, anche se il [illegible] è un esercito di Franceschiello: scalcinato e male armato. Avvocato, 67 anni, «napoletano [illegible]ce e socialista da sempre», [illegible]perstizioso (ha in tasca [illegible] piccolo corno di plastica), Lezzi guida dall'86 una giunta pentapartito che ha tutti i numeri per governare con la massima stabilità. Ma non è così: la [illegible]ranza è dilaniata da continui contrasti. Il risultato è una città ossessionata da problemi vecchi e nuovi, ma sempre irrisolti: criminalità, disoccupazione, man[illegible] di case, crisi dell'acqua, traffico, sporcizia. Il governo è intervenuto: martedì la giunta incontrerà i [illegible] competenti per ottenere l'ennesimo finanziamento. «Ma io [illegible] mi dimetto. Sottoporrò il mio operato a [illegible] referendum popolare. Come? Sarò il capolista [illegible] alle prossime elezioni regionali. [illegible] i napoletani daranno a me e al partito più [illegible] che nelle comunali, [illegible] sindaco. Se no, tornerò a [illegible].

Sindaco, giovedì scorso Napoli ha vissuto un'altra gio[illegible] di gravi tensioni: disoccupati in piazza, auto[illegible]. Tra i protagonisti della guerriglia vi sono gli ex detenuti, proprio quelli che tempo fa occuparono per una settimana il suo ufficio ma che lei considerò «ospiti graditi», impedendo l'intervento della forza pubblica. Oggi è pentito di quella [illegible]ne? Che cosa farà?

Continuare ad essere coerente con i miei principi. Condivido la collera e l'esasperazione di quella gente, anche se condanno la violenza. Da vecchio socialista dico: [illegible] male che [illegible] queste iniziative di lotta: senza la pressione della piazza torneremmo tutti a casa all'ora di pranzo.

[illegible] lei è al corrente dei sospetti di infiltrazioni [illegible]morriste tra le fila dei disoccupati?

Il mio compito è di porre al governo il problema di chi, solo perché è [illegible] in galera, non [illegible] a guadagnarsi il pane onestamente. Ci basterebbe un decreto legge, che abolisse il veto di iscrizione al collocamento dei disoccupati ex detenuti...

Insomma: [illegible] avere un la[illegible] bisogna commettere un reato, andare in prigione, e quindi guadagnarsi il titolo di ex carcerato.

Chi mai sarebbe disposto a vivere [illegible] tre anni in [illegible] per avere un posto? Ciò [illegible] toglie che il problema [illegible] disoccupazione debba essere risolto nella [illegible] globalità.

Parliamo del liquido marrone che esce dai rubinetti di Napoli. L'acqua non è potabile, per la presenza massiccia di manganese, ferro e fluoro. Lei ha intenzione di emettere un'ordinanza?

N[illegible]che per sogno. Chiedo che il governo affronti il problema con noi.

Il ministro De Lorenzo si di[illegible] disposto a mobilitare l'Istituto Superiore della Sanità per eseguire altri [illegible]trolli, ma aggiunge che la decisione definitiva spetta al sindaco.

Quella di De Lorenzo è [illegible] risposta burocratica. Ma che do[illegible] fare: scatenare la [illegible] in piazza? Le fonti sospette potrebbero [illegible] chiuse solo se la Regione mettesse a disposizione altri pozzi. Ma l'assessore non vuole saperne. Non firmerò mai un decreto, a costo di andare in galera.

Domani si chiude una settimana di fuoco per la città. Per risolvere i problemi più gravi lei chiede l'intervento del governo. [illegible] le pare di scaricare troppe responsabilità?

[illegible] è mia abitudine arrendermi. Per risolvere i problemi ci vogliono tanti soldi. Questa è la città più bella del mondo, anche se talvolta i napoletani [illegible] piangersi addosso.

Fulvio Milone

Condannata in contumacia nell'88, non seppe della sentenza e non presentò appello

In carcere la principessa della moda

A Rebibbia la russa Irene Galitzine per evasione fiscale

ROMA. Sfuggita in fasce ai fuochi della Rivoluzione d'ottobre è approdata dopo 73 [illegible] in una cella del carcere di Rebibbia. La principessa russa Irene Galitzine, una delle firme più apprezzate dell'alta moda, la stilista che ha vestito le donne più [illegible] del mondo, da Jacqueline Kennedy ad Anna Maria di Grecia, a Paola di Liegi, a Merle Oberon, Liz Taylor e Audrey Hepburn, è [illegible] arrestata all'alba di mercoledì nel suo lussuoso appartamento nel centro di Roma. L'ora era quella canonica in cui la polizia, alle prime luci del mattino, bussa alle porte di ladri, rapinatori, assassini. «Ma gli agenti della squadra mobile - precisa però il suo avvocato Marcello Barbieri - hanno [illegible] un occhio di riguardo per la principessa». Un po' per la sua fama, parecchio per la [illegible] età, moltissimo per lo choc che la nobildonna ha avuto quando si è [illegible] notificare l'ordine di cattura.

Il provvedimento del magi[illegible] riguardava una condan[illegible] a sei mesi per evasione fiscale contro la quale non [illegible] stato proposto appello ed era divenuta perciò definitiva. «La pena - racconta l'avvocato Barbieri - [illegible] stata inflitta alla principessa nel novembre del 1988 in contumacia e senza che neppure in seguito l'imputata ne fosse venuta a [illegible]. Colpa di qualche collaboratore poco accorto? Sembra proprio di sì. Fatto sta che [illegible] mercoledì mattina la nobildonna russa, riparata in Occidente con la madre [illegible]ina Lazareff sposata ad un ufficiale della guardia dello zar Nicola, è ricoverata in una cella dell'infermeria [illegible] carcere femminile di Rebibbia.

Non sta male. «Certo - [illegible]va il suo difensore - considerata anche l'età abbiamo chiesto la sua immediata scarcerazione e la concessione degli arresti domiciliari. Domani stesso (oggi ndr) o al massimo lunedì il tribunale della libertà dovrebbe dare [illegible] risposta alla nostra istanza».

Chi ha avuto modo di incontrarla, comunque, assicura che la principessa non ha perso il [illegible] smalto e soprattutto la voglia di lavorare, di creare. Nel suo atelier di via Gregoriana, a due passi da piazza di Spagna, i suoi collaboratori l'aspettano con ansia. Per luglio è già fissata la presentazione della sua collezione. E la principessa, dal carcere, manda a dire che se anche la costringeranno a casa non vi saranno problemi. Continuerà a disegnare e a dirigere dal [illegible] nuovo appartamento, avendo abbandonato la bellissima casa all'Ara Coeli dove aveva vissuto gli anni più felici con il marito Silvio Medici, morto pochi mesi fa e che l'aveva sposata dopo essere rimasto a sua volta vedovo della duchessa Sforza Cesarini.

Ma la scomparsa del conte Medici, dicono i suoi amici, non è che l'ultimo dei traumi che hanno segnato la vita di questa splendida mannequin dal corpo alto e flessuoso che [illegible] decise di passare dall'altra parte della barricata e che s'impose subito [illegible] stilista [illegible] l'in[illegible] del famoso «pigiama-palazzo». E fu il successo, pagato comunque sempre a caro prezzo, attraverso una vita che sin dai primi giorni aveva mostrato di non volerla risparmiare. Gli anni bui e difficili della prima infanzia da profuga si intrecciano così [illegible] con altri traumi. Prima l'incontro dopo tanti anni [illegible] il padre in un ristorante di Nizza dove l'ex ufficiale dello zar fa il cameriere. Poi la morte tragica della madre e infine quella della persona che forse aveva amato più di tutti, il marito Silvio Medici.

[r. c.]

In Europa 16 fra i 24 grandi scali rischiano la paralisi, Linate punto debole italiano

«Tra dieci [illegible] aeroporti bloccati»

Troppo traffico, le compagnie lanciano l'allarme

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La speranza del cittadino europeo di poter viaggiare in aereo a prezzi più contenuti grazie al mercato unico rischia di andare delusa [illegible] causa dell'intasamento [illegible] cieli e degli aeroporti, dell'Iva sui biglietti e dell'abolizione dei «duty free shops».

Gunter Eser, direttore generale della Iata, uomo per natura ottimista, ieri in una conferenza stampa a Milano, ad ascoltare la quale erano arrivati anche molti addetti ai lavori (dal direttore generale dell'Alitalia Ferruccio Pavolini, [illegible] Baltensweiler della Swissair, al rappresentante italiano della Lufthansa, Kasparek), [illegible] apparso molto preoccupato. [illegible] massimo portavoce delle oltre 170 maggiori compagnie [illegible] mondo che fanno parte dell'associazione, si è detto preoccupato, in particolare, delle conseguenze dei ritardi tecnico-organizzativi che rischiano di strozzare lo sviluppo dell'aviazione commerciale in Europa e di mettere in crisi [illegible] servizio pubblico. L'anno scorso i ritardi, gli aerei costretti a restare in pista per ore in attesa del decollo, o a girare [illegible] tondo aspettando di atterrare sono costati alle sole compagnie europee, secondo i calcoli della Iata, 4,7 miliardi di dollari, cioè oltre 5800 miliardi di lire; nel 2000, «se non si farà [illegible]no sforzo che vada oltre le cose già programmate», dice Eser, il costo salirà a 9,5 miliardi. Per l'Italia, secondo Eser, i costi aggiuntivi sono stati di 600 milio[illegible] di dollari, circa 750 miliardi di lire.

Iva sui biglietti: in Italia è del 19 per cento, in Spagna [illegible] Germania del 12-14, in Francia, Lussemburgo, Grecia, Olanda, Belgio, Portogallo varia tra il 5,5 e l'8 per cento ma in Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda non esiste affatto; il progetto Cee, caldeggiato da Christiane Shrivener, commissario per il fisco, di estenderla a tutta la Comunità potrebbe, secondo Eser, far aumentare le tariffe [illegible] media del 10-15 per cento.

Infine l'eliminazione delle vendite [illegible] esenzione fiscale negli aeroporti e sugli aerei, in seguito alla creazione di un mercato comunitario unico, toglierebbe alle compagnie e alle società che gestiscono gli aeroporti un introito di 700 mila dollari l'anno che dovrebbe essere recuperato aumentando [illegible] costo dei servizi ai viaggiatori.

Delle tre preoccupazioni del direttore della Iata quella di gran lunga più assillante è [illegible]munque quella della congestione. Eser ha portato un dato fresco fresco: fino ad oggi ci si era sempre basati sulla previsione del raddoppio del numero dei passeggeri dell'87 entro il 2000; oggi si prevede già che saranno triplicati entro il 2005. «Per farvi fronte - sottolinea il direttore della Iata - le compagnie investono 5 miliardi di dollari l'anno [illegible] mentre i governi destinano agli aeroporti appena 1,5 miliardi di dollari l'anno. Entro 10 anni, [illegible] non ci saranno interventi drastici, 16 scali tra i 24 principali d'Europa non saranno in grado di far fronte alla do[illegible]».

Per l'Italia il punto debole resta Milano. Linate è saturo da tempo «e anche aumentare il numero massimo dei movimenti (decolli e atterraggi) da 32 a 42 l'ora non servirebbe a niente» dice Eser. (Comunque le autorità italiane non sono d'accordo a ridurre la separazione tra gli aerei per ragioni di sicurezza). Solo quando entrerà in funzione la «Grande Malpensa», collegata a Linate e alla città con autobus e treni-navette, si raggiungeranno complessivamente 48 movimenti l'ora. Purtroppo i progetti [illegible] in ritardo.

Quanto all'intasamento delle aerovie, fino a quando in Europa ci saranno 22 autorità di controllo del traffico aereo (contro una sola in Usa con un traffico quadruplo) con collegamenti fatti ancora con il telefono, [illegible] computer incompatibili, c[illegible] procedure e standard [illegible]versi, non sarà possibile fare miglioramenti sostanziali. Si continuerà a gestire le emergenze quotidiane, divenute ormai la norma, come si sta facendo ormai ogni estate da tre anni. Una via d'uscita, per la verità, [illegible] sarebbe, secondo Eser: un organismo sovrannazionale che coordinasse tutto il controllo del traffico. L'embrione di questa «super-Anav» c'è già, si chiama Eurocontrol, ha sede a Maastricht, in Olanda. l'Italia, che non vi ha ancora aderito, dovrebbe farlo entro breve tempo. Con un unico «cervello», un'unica banca dati contenente i movimenti previsti in tutto il continente (anche quelli dei Paesi dell'Est) questo organismo potrebbe forse cominciare fin da ora a mettere un po' d'ordine. Ma quanti governi, quante aziende nazionali di controllo del traffico aereo sono disposti a trasferirle, in tutto o in gran parte, i propri poteri?

Vittorio Ravizza

[illegible]

Da venti minuti a più di due ore

MILANO. Le vacanze sono alle porte e la «prova generale» del boom del traffico aereo è in programma già per questa settimana. Già in marzo è stato necessario ricorrere ai cosiddetti «flussi di traffico», cioè la limitazioni dei voli verso certe destinazioni quando queste [illegible] sature, [illegible] che negli anni passati cominciava solo [illegible] fine aprile. In questi giorni, secondo l'indagine dell'agenzia aeronautica «Airpress», i ritardi medi in Gran Bretagna si aggirano sui 20 minuti con punte che toccano anche le due ore; nei tre aeroporti dell'area parigina il «contingentamento» è diventato la norma tra le 7 e le 9 e fra le 18 e le 20; a Francoforte i ritardi oscillano tra la mezz'ora e alcune [illegible] secondo la giornata mentre difficoltà cominciano ad affiorare in Olanda, nella penisola Iberica e persino in Marocco. Nei prossimi giorni i voli charter dall'Europa del Nord verso [illegible] Mediterraneo, l'Egeo, l'Africa metteranno a dura prova tutto il sistema. Lo scorso anno, grazie ad alcuni accorgimenti tecnici e soprattutto ai salti mortali dei nostri «uomini radar», l'Italia se l'è cavata meglio di altri Paesi. «Questa volta però - ha ammesso Carlo Griselli, direttore del servizio tecnico-operativo dell'Anav - se qualcuno si aspetta un'estate tranquilla come quella miracolosa dell'anno scorso lo prego di non farsi illusioni». [v. rav.]

BOLOGNA

I leoncini trovano casa

Si è risolta la vicenda dei due leoncini abbandonati la scorsa estate sulla Riviera romagnola e ai quali non si riusciva a trovare sistemazione. Ieri hanno lasciato Bologna, andando nel parco francese di Thoiry. Nella foto un leoncino viene sistemato nella gabbia

DALL'**ITALIA**

Mafia, vedova ritratta Assolto presunto killer

PALERMO. La vedova della mafia prima aveva fatto condannare all'ergastolo il presunto killer di suo marito. Poi [illegible]ria Rosa Cangialosi aveva ritrattato: «Non sono sicura che sia lui l'assassino». Ora Pasquale Salemi, accusato di omicidio, è stato assolto. Dopo otto ore di camera di consiglio, la [illegible]te di assise d'appello di Palermo, presieduta da Giovanni Nasca, ha emesso la sentenza nei confronti dei 19 imputati della mafia di Porto Empedocle. Il primo processo, il 24 aprile 1989, si concluse con la condanna all'ergastolo di Pasquale Salemi e 114 anni complessivi, da sei a dieci, di reclusione per gli altri accusati. Ora Pasquale Salemi è stato assolto assieme ad altri quattro imputati.

[illegible] Gustavo di Svezia sciatore in Val d'Aos[illegible]

AOSTA. Weekend fra le nevi della Valle d'Aosta per Carlo Gustavo re di Svezia. «Una visita strettamente privata, quattro giorni di sci e di riposo, nes[illegible] impegno ufficiale», si affrettano a spiegare gli uomini del seguito, che ne proteggono gelosi la privacy. Unica eccezione al programma di massi[illegible], ieri, una passeggiata per le vie di Aosta decisa quando le pessime condizioni del tempo hanno sconsigliato al re l'avventura sulle piste. Gustavo di Svezia è arrivato mercoledì sera, in aereo, a Ginevra, da dove ha proseguito [illegible] pullman per l'Italia. Poi una breve sosta in una birreria di Pré-Saint-Didier, poco dopo il tunnel del Monte Bianco, e, quindi, pernottamento in [illegible] alberghetto, a quota 1800, in Valgrisenche, una [illegible] che è già stata meta delle vacanze valdostane del Papa. Giovedì, di buon mattino, il sovrano è salito tre volte in elicottero oltre i tremila, lanciandosi poi con gli sci lungo dislivelli di 1000-1500 metri in compagnia di Danilo Garin, esperta guida del posto. Poi cena ad Aosta.

A Ronchey il premio «Luigi Barzini»

ROMA. Alberto Ronchey riceverà [illegible], nella sala consiliare del Comune [illegible] Orvieto, il «Premio giornalistico Luigi Barzini all'inviato speciale». Il premio, alla sua prima edizione, era stato istituito l'anno scorso per ricordare i due famosi inviati, padre e figlio, che erano originari della cittadina umbra. La premiazione [illegible] preceduta da [illegible] convegno sul tema «La valigia e il terminale, avventure dell'inviato speciale nella società dell'informazione».

Mostra [illegible] Savona: così vestivano le donne nell'Ottocento

Cercando la moda perduta

Abiti da sera e da cerimonia, ventagli e cappelli della «belle époque»
Oggi dibattito sul mondo del cinema ed una sfilata di auto d'epoca

SAVONA. La moda è una straordinaria chiave di lettura della nostra storia e la donna si è spesso affidata alla moda per esprimere non solo la propria genialità. Se l'abito da sposa di Clelia Garibaldi, in seta e pizzo, riconduce a una stagione in cui le [illegible] femminili si dedicavano, pazienti, al ricamo, ecco che lo sfarzoso abito da sera, realizzato dalle sorelle Fontana e indossato più di un secolo e mez[illegible] dopo da Ava Gardner durante il film «La contessa scalza», a sua volta pazientemente ricamato, sembra quasi voler dimostrare che a volte il tempo non lascia tracce.

Sono le sorprese di un'insolita mostra allestita nel ridotto del Teatro Chiabrera di Savona dalla Fidapa, la federazione delle donne nelle arti e nelle professioni, in occasione di un convegno sul tema «Donna, moda e ambiente: testimonian[illegible] di costume [illegible] lavoro dell'800 e '900». E' un excursus sulla vita femminile [illegible] quel periodo realizzato spaziando dal costume ai riflessi della vita privata. Alla società, al cinema.

E sono soprattutto gli abiti [illegible] destare ammirazione e poi gli accessori: ventagli di struzzo, stivaletti in pelle, scarpine di raso, guanti di pizzo. E come non fermarsi di fronte alle borse da viaggio a soffietto, a sacco e scomparti che sembrano ispirare alcuni modelli d'oggi? C'è anche un angolo per i primi giornali di moda, datati 1880 e qualcuno contiene persino il campionario della stoffa dei modelli illustrati.

E i cappelli? Farebbero impazzire le dame della casa reale d'Inghilterra. Modelli belle époque, Charleston, poi gli «Esprit», gli «Aigret», copricapi in paglia, velluto, piume. Fanno una gran tenerezza le bambole in panno Lenci datate 1920-1940 che hanno uno spazio tutto loro, assieme a qualche [illegible]vallo a dondolo in cartapesta.

Madrina della rassegna è stata [illegible] l'attrice Valeria Moriconi, che sta interpretando al Chiabrera «Madame Sans-Gêne»; oggi interverranno a Savona, per parlare dei rapporti della donna con l'ambiente, il cinema e la moda, Gina Lagorio, Maria Pia Garzolini Davy, Bruna Magi, Vania Partilora, Vera Frangipane. Ieri sera in teatro c'è stata una sfilata di moda, con la collaborazione della scuola «Bianciotto» di Torino durante la quale sono stati presentati modelli del secolo scorso e dei giorni nostri, è stato un confronto senza vincitori. Oggi è in programma una sfilata d'auto d'epoca. Si potranno ammirare, tra le altre, le dream-car di almeno quattro generazioni: dalla Balilla alla Fiat 1500, alla Lancia Augusta, e poi la Giulietta spider, la Triumph TR3. La stagione dell'immediato dopoguerra sarà rappresentata dalla Jeep, che motorizzò molti ragazzi italiani degli Anni Quaranta e dalla 600, che «interpretò» a lungo [illegible] boom economico dell'italiano medio. Non mancheranno le motociclette, dall'ormai mitica Lambretta, persino in edizione sidecar.

Ivo Pastorino

Modena: l'auto vinta al concorso organizzato dalla banca

Condominio vende Ferrari

La Testarossa messa all'asta ha consentito un ricavo di 400 milioni
Gli inquilini avevano preferito la vettura di Maranello ai lingotti d'oro

MODENA. «Volete una Ferrari Testarossa oppure lingotti d'oro per il valore di 250 milioni?». Di fronte a questa alternativa non hanno esitato: meglio la Testarossa. Ed hanno avuto ragione, perché a una settimana dalla consegna della «rossa di Maranello» i vincitori hanno già trovato l'acquirente disposto a pagar loro in contanti quasi 400 milioni.

A porre la scelta fra la Ferrari ed i lingotti d'oro era stata la Cassa di Risparmio di Modena, promotrice del concorso «Chi risparmia vince» destinato ai titolari di conto corrente. Il premio è stato vinto da un gruppo di famiglie abitanti in un condominio di via Torino che quattro anni fa saltò in aria. Nello scoppio morirono nove persone, molte altre rimasero ferite e i danni al palazzo furono ingentissimi.

Per questo motivo ai vincitori del concorso era stato offerto, in alternativa, un premio che consentisse di ripartire fra le dodici famiglie la vincita. I condomini hanno puntato sulla Ferrari ed hanno avuto ragione. Sabato scorso, la Testarossa è stata consegnata da Piero Lardi Ferrari, il figlio di Enzo. A meno di una settimana di distanza, il bolide è già passato di mano. La cifra esatta non si sa, così come non si conosce il nome del collezionista (forse un modenese) che si è aggiudicato la preziosa automobile, vincendo una sorta di asta.

«Quando si è sparsa la notizia che avevamo una Testarossa, abbiamo ricevuto un sacco di telefonate», spiega Franco Sassi, uno dei condomini. Il motivo è semplice: la Testarossa viene prodotta in serie limitatissima. Il tempo d'attesa è di cinque anni, e a volte non basta.

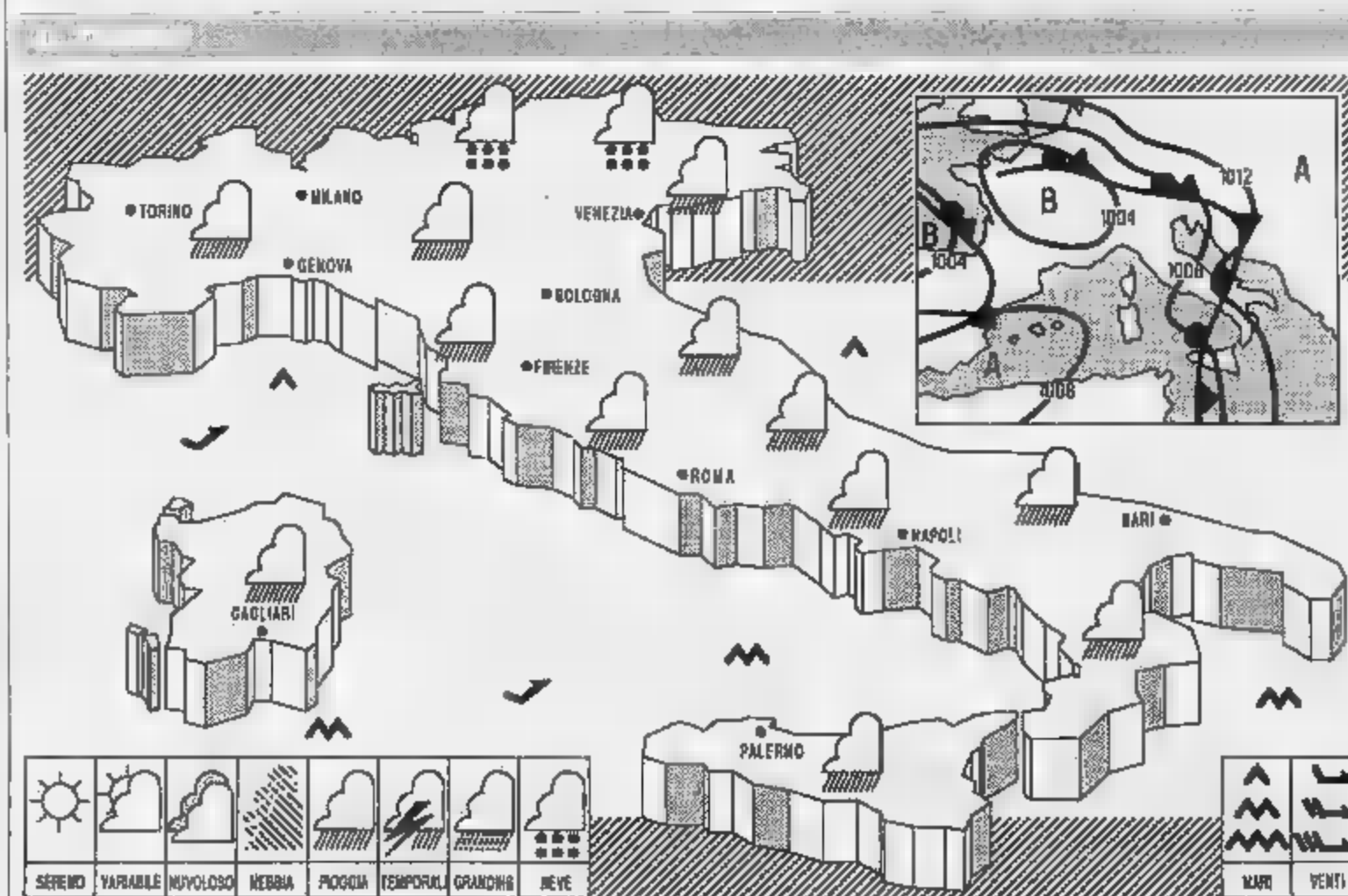
La Ferrari si riserva infatti la facoltà di rifiutare le prenotazioni. Logico quindi che una vettura nuova, in pronta consegna abbia scatenato una «guerra» fra collezionisti.

«Hanno telefonato in tanti - spiega Sassi - Hanno sparato cifre astronomiche, ma alla fine le offerte serie erano poche».

A chi gli fa notare che la presunta cifra di vendita - fra i 350 e i 400 milioni, a fronte di un prezzo ufficiale di 240 - non è poi esorbitante, Sassi risponde che da qualche mese la «febbre» della Ferrari sta calando. Sarà vero, ma è comunque un fenomeno ristretto alla Testarossa il cui mito è stato lievemente offuscato dall'uscita della nuova 348. Ma gli altri modelli «tengono» bene.

Può testimoniarlo, ad esempio, Anna Molinari Tarabini, industriale carpigiana della moda con la passione per le auto d'autore. Ogni tanto, quando va in ufficio, trova fax provenienti dall'America, dall'Inghilterra o dall'Arabia Saudita, con cui si offrono cifre esorbitanti per l'acquisto della F40 che custodisce gelosamente in garage.

Ma la signora non vende «perché - dice - non voglio fare speculazioni». Dev'essere veramente un'appassionata, perché resistere a cifre come quelle che le sono state offerte non dev'essere facile.

Raffaella Quaquaro

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale continua [illegible] afflusire [illegible] e [illegible]perata, [illegible]ale. Una perturbazione africana, in movimento verso Nord-Est, interessa l'Italia e [illegible] particolare [illegible] zone tirreniche.

TEMPO PREVISTO: [illegible] tutta l'Italia iniziali condizioni di cielo nuvoloso per nubi stratificate con precipitazioni deboli ma diffuse. In giornata nuvolosità variabile con schiarite più ampie sulla Sicilia, al Sud della penisola e sul medio versante tirrenico. Occasionali manifestazioni nevose sulle più alte cime [illegible] Alpi orientali. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

[illegible] senza ulteriori apprezzabili variazioni.

VENTI: meridionali: generalmente moderati con locali rinforzi [illegible] settore [illegible]tale della penisola e sull'alto versante tirrenico.

[illegible] generalmente mossi o molto mossi; localmente agitati i bacini settentrionali, lo Ionio e i Canali di Sicilia e di Sardegna.

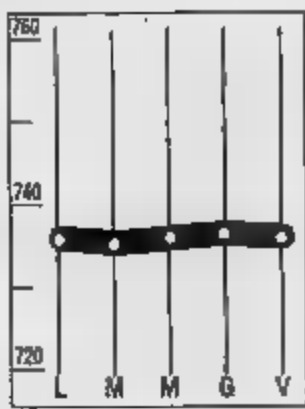
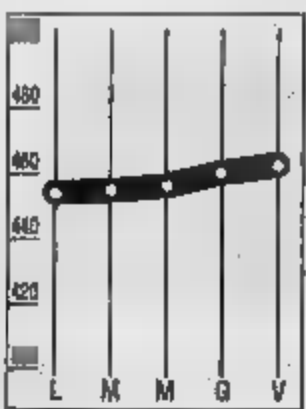
PREVISIONI PER DOMANI: [illegible] le regioni condizioni di variabilità con possibilità di precipitazioni su quelle del versante occidentale della penisola e sulle isole maggiori. Le temperature non registreranno sostanziali variazioni.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	14	Firenze	12	18	Bari	12	17
Verona	8	12	Pisa	11	17	Napoli	12	21
Trieste	11	15	Ancona	8	18	Potenza	8	16
Venezia	9	14	Perugia	9	13	S.M. Leuca	14	17
Milano	9	10	Pescara	11	18	R. Calabria	11	21
Torino	6	9	L'Aquila	5	13	Palermo	14	27
Cuneo	6	7	Roma Urbe	10	19	Catania	9	21
Genova	11	12	Roma Fium.	12	21	Alghero	13	23
Bologna	9	13	Campobasso	7	12	Cagliari	16	20

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	—2	9	sereno	Lisbona	11	16	pioggia
Atene	11	24	sereno	Londra	3	11	sereno
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	[illegible]	21	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	8	14	pioggia
Bruxelles	4	14	sereno	Montreal	2	5	nuvoloso
Buenos Aires	15	20	pioggia	Mosca	10	14	sereno
Copenaghen	3	8	sereno	New York	6	14	nuvoloso
Dublino	4	11	sereno	Parigi	2	7	variabile
Francoforte	0	10	nuvoloso	Pechino	4	12	sereno
Gerusalemme	3	15	sereno	Rio de Janeiro	21	37	sereno
Ginevra	2	8	pioggia	Sydney	[illegible]	25	pioggia
Helsinki	3	5	sereno	Tokyo	8	15	sereno
Honolulu	17	26	nuvoloso	Varsavia	2	9	variabile
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	7	10	variabile

DOLLARO 1248,225	Lieve flessione per il dollaro alla chiusura dei mercati valutari italiani. La moneta americana, che giovedì [illegible] stata quotata 1251,630 lire, ha chiuso la seduta di ieri a 1248,225 lire.
MARCO 735,16	Continua l'altalena del marco nei confronti della lira e delle principali valute dello Sme. Ieri sul [illegible] italiano la moneta tedesca è stata quotata 735,160 lire rispetto alle 735,805 lire della vigilia.
COMIT +0,70%	Nuovo rialzo per la Borsa: al termine di una seduta molto attiva l'indice chiude a quota 691,26. Nell'imminenza delle scadenze tecniche il mercato è ripartito, con un'ondata di acquisti sui titoli guida.
RISTRETTO +1,36%	Ristretto con il vento in poppa, l'indice Ibi tocca quota 462,19, ai [illegible] dell'anno. A spingere il listino [illegible] Pop. Milano (+2,25%), Pop. Novara (+2,04%), Credito Bergamasco (+4,76%).

I due colossi annunciano una trattativa «globale» su due aree di attività, riserbo sui particolari

Fiat-Ford, l'intesa può partire dai trattori

Negoziato sull'industria «agricola», colloqui per i camion

TORINO. Un asse tra Torino e Detroit? La notizia torna d'attualità nel primo pomeriggio di ieri quando viene lanciato un secco comunicato: «Fiat e Ford Motor company annunciano che sono in corso colloqui che potrebbero portare ad accordi, a livello mondiale relativamente ai settori dei trattori e delle macchine agricole. Le rispettive identità di prodotto e di mercato verrebbero peraltro preservate».

Il comunicato prosegue così: «Fiat e Ford Motor informano inoltre di essere impegnate in altri colloqui per esplorare possibili aree di cooperazione nel settore dei veicoli industriali pesanti. Le due società hanno concordato di non rilasciare ulteriori dichiarazioni per tutta la durata dei colloqui e fino al raggiungimento di eventuali accordi definitivi».

Fiat e Ford, insomma, riprendono il dialogo interrotto nell'ottobre dell'85 quando, dopo una lunga trattativa, un'intesa nel settore auto in Europa destinata a rivoluzionare il quadro dell'industria a quattro ruote fallì sul filo di lana. Si riparte sul fronte dei trattori e dei veicoli industriali ma la trattativa ha lo stesso un enorme spessore strategico. Per questo la regola del silenzio va rispettata in maniera rigida. Anche negli Usa i portavoce di Detroit si limitano a ripetere che si stanno trattando «accordi internazionali destinati comunque a preservare le identità dei marchi in oggetto».

Si spinge assai più in là un articolo dell'edizione americana di «The Wall Street Journal». La testata economica americana parla di un progetto di «possibile vendita della Ford New Holland alla Fiat» e giustifica la scelta dei vertici del colosso americano alla luce della scelta di uscire da alcuni settori (negli ultimi mesi è stata annunciata la volontà di cedere la sezione aerospaziale) per concentrare le energie nell'auto a livello mondiale e nel campo dei servizi finanziari. Il suo commento è di rigore, ma l'impressione è che la Fiat miri ad espandersi nelle aree interessate. Nessuna cessione o scambio in vista, insomma, semmai la volontà di irrobustirsi.

Sul fronte delle macchine agricole l'intesa globale tra Fiat e Ford potrebbe dar vita a un gruppo leader sullo scenario mondiale, capace di rispondere a ogni richiesta del mercato, nelle mietitrebbia e capace di insidiare [illegible] trattori il primato della Massey Ferguson. Nei trattori la Fiat vanta un primato europeo da dieci anni con [illegible] quota di mercato del 16% (il 38 in Italia) e un totale di 53 mila pezzi venduti, compreso 10 500 serie smontate, cui vanno aggiunte le produzioni (e i primati) nel campo delle mietitrebbiatrici (1650 unità) e delle macchine da raccolta. In tutto un giro d'affari che rappresenta i due terzi del fatturato di Fiatgeotech (3 mila miliardi nell'89 [illegible] 13 300 dipendenti).

Ancora superiori le dimensioni della Ford: 18 mila dipendenti, un fatturato di tre miliardi di dollari (3 700 miliardi di lire circa), stabilimenti in Usa, Brasile ed Europa. Una quota di mercato pari all'8% del mercato europeo, al 13% in Nord America e del 18% in Brasile per [illegible] vendite di 53 mila trattori completi e [illegible] mila serie smontate. Nelle mietitrebbiatrici la New Holland è leader assoluta con [illegible] mezzi venduti nel mondo lo scorso anno e una quota del 21% in Europa.

E i veicoli industriali? Qui i due gruppi già vantano [illegible] collaborazione consolidata in Gran Bretagna (ove Iveco-Ford è al primo posto con il 26,8% del mercato). La Fiat, con 19 stabilimenti in Europa, ha venduto lo scorso anno 136 mila camion e [illegible] mila motori diesel [illegible] 8150 miliardi di lire [illegible] giro d'affari per 40 mila dipendenti. La Ford ha registrato un fatturato di 2,1 miliardi di dollari [illegible] la vendita di [illegible] mila camion negli Usa (il 31,5% del mercato Usa). Anche qui, un'intesa potrebbe ribaltare i rapporti di forza anche per la possibilità di integrare due giganti.

Ugo Bertone

I DUE GRUPPI A CONFRONTO

FONTI SOCIETARIE
TUTTI I DATI A FINE '89

	IVECO	FORD USA
RICAVI	8.160 MILIARDI	2.825 [illegible]
INVESTIMENTI	635 MILIARDI	
UTILE NETTO (*)	[illegible] MILIARDI	
DIPENDENTI	40.000	
VENDITE CAMION	136.000	65.000
VENDITE MOTORI DIESEL	[illegible]	

	FIAT GEOTECH	[illegible]
RICAVI NETTI	3.000 MILIARDI	3.750 MILIARDI
[illegible]	13.300	[illegible]
VENDITE		
1) TRATTORI	42.140	53.000
2) SERIE SMONTATE	[illegible]	15.000
3) [illegible]	1.650	4.700
4) [illegible] DA RACCOLTA	7.800	12.500

[illegible] VENTURE [illegible]	
FATTURATO	560 MILIARDI
UTILE (*)	18,7 MILIARDI
DIPENDENTI	1.800

(*) STIMA

E in Italia l'auto fa ancora boom

A marzo le vendite salgono ancora: +3,45%
Frena l'import, problemi per le case francesi

TORINO. Italiane alla grande, scivolone delle francesi, tenuta delle tedesche: è questo l'andamento delle vendite di automobili in Italia in marzo con 246.209 unità consegnate, il 3,45% in più rispetto ai già eccezionali volumi dello stesso mese di un anno fa (238 000). Si tratta di un nuovo record assoluto raggiunto nonostante lo sciopero degli autotrasportatori che, proprio in marzo, ha bloccato, per una intera settimana, le consegne di vetture ai concessionari.

Nei tre mesi le immatricolazioni sono state 712.982 contro 674.934 nel primo trimestre dell'anno scorso, con un incremento del 5,64%. I dati sono stati forniti ieri dall'Anfia e dall'Unrae.

La marca Fiat, che non aveva mai raggiunto un così elevato numero di consegne in un solo mese, ha coperto in marzo circa il 41% del mercato interno con 100 832 unità, il 2,2% in più rispetto a marzo '89 e l'11,4% sul febbraio '90, con una progressione che era iniziata in gennaio, quando la quota di mercato era del 37,6%. Sono risultati eccezionali, determinati da una elevata richiesta dei modelli Fiat, non limitata alla nuova «Tempra», che in meno di un mese e [illegible] ha [illegible] venduto circa 13.600 esemplari, ma estesa all'intera gamma, come dimostrano le consegne della Uno restyling [illegible] 42.273 unità, ben [illegible] in più rispetto al marzo '89, della Panda con 24.782 vetture e della Tipo con 21.405 consegne.

Molto brillante l'andamento della Lancia, saldamente al secondo posto del mercato che, con oltre 25.000 consegne in marzo, ha [illegible] un livello mai raggiunto, con una quota del 10,2 per cento contro il 9,3 per cento di un anno fa. Nei tre mesi ha venduto 72.036 vetture, (10,1 per cento), e un incremento del 14,7 per cento sullo [illegible] periodo '89.

Hanno contribuito particolarmente a questi risultati le vendite della «Y 10», saldamente al quarto posto nella classifica delle «top ten» con 39.044 pezzi nei tre [illegible] (in marzo, con 13.576 consegne, ha segnato il suo record), della «Dedra», la nuova medio-alta della Lancia, anch'essa [illegible] il record delle vendite in marzo e nella classifica delle prime dieci e della «Thema» che continua ad essere l'ammiraglia più richiesta.

Al terzo posto l'Alfa Romeo, l'altra [illegible] Gruppo, [illegible] 13.898 consegne in marzo (5,64%) e 39.915 nei tre mesi (5,6%), grazie all'affermazione del nuovo modello «33», venduto nel trimestre in 20.248 esemplari e in 7226 in marzo, anch'esso nella classifica delle dieci auto più richieste.

Le marche nazionali hanno immatricolato, in totale, 140.611 unità nel mese scorso (57,19%) e 395.639 nel trimestre (55,49%), mentre quelle estere hanno venduto, rispettivamente, 105.398 vetture (42,81%) e 317.343 (44,51%).

Fra le Case straniere, il maggior scivolone è stato registrato dalla Citroën che in marzo, rispetto allo stesso mese '89, ha perso il [illegible] delle vendite, seguita da Renault con il 25% e dal Gruppo Psa che ha contenuto la flessione nel 5%.

In perdita anche la spagnola Seat, mentre la tedesca Ford è andata molto forte con 17.660 auto consegnate in marzo, pari al 7,17% e 50.324 nel trimestre (7,06%), soprattutto per la [illegible] stenuta richiesta della nuova «Fiesta» che nella classifica delle «top ten» è, nel trimestre, la prima delle estere al quinto posto, dopo la prima posizione della Uno, la seconda della Tipo, la terza della Panda e la quarta della Y 10.

La Ford nel trimestre ha preceduto anche il gruppo Volkswagen che ha venduto 46.970 unità nel trimestre (6,87 per cento%).

Renzo Villare

Auto gialla

L'industria Cee contrattacca

ROMA. I costruttori europei di automobili vogliono fronteggiare l'invasione delle auto giapponesi in Europa, e [illegible] d'accordo sulla necessità di un «lungo» periodo di transizione per giungere alla completa liberalizzazione degli scambi dopo il [illegible]. Per raggiungere questo obiettivo hanno convenuto, sia pure con qualche differenza al loro interno, di attuare una strategia comune contro il «pericolo giallo». [illegible] queste le conclusioni fondamentali dell'assemblea generale del Comitato costruttori automobilistici della Cee (Ccmc), che si è [illegible] clusa ieri a Roma.

«Abbiamo cercato di individuare la migliore collaborazione possibile - ha detto Umberto Agnelli, presidente della Fiat Auto - siamo tutti d'accordo per sviluppare l'industria europea». «Questa strategia è l'unico modo - ha osservato l'amministratore [illegible] delegato della Fiat, Cesare Romiti - per resistere al Giappone. Le nostre prospettive di sviluppo saranno in Europa». Romiti ha quindi ricordato che oggi «è in discussione la durata del periodo di transizione che dovrebbe essere [illegible] i cinque e i sette anni». Per Romiti tale periodo non deve essere comunque inferiore ai cinque anni ed il problema va comunque risolto «in sede politica».

Una conferma della vicinanza di posizioni arriva anche [illegible] presidente della Peugeot, Jacques Calvet. «Siamo favorevoli - ha detto - a un lungo periodo intermedio e a una reciprocità tra le vendite europee in Giappone e quelle giapponesi in Europa». Il presidente della Volkswagen, Carl Hahn, si è detto d'accordo [illegible] le tesi italiane, francesi e spagnole: «Concordo sulla necessità di un periodo di transizione, ma [illegible] esattamente [illegible] di quanti anni, perché è un fatto che va negoziato». Raymon H. Levy, presidente della Renault, che è stato nominato per un anno presidente del comitato, ha confermato che anche i francesi vogliono «un lungo periodo di transizione».

La Montedison riparla degli sgravi fiscali: «Due governi della Repubblica non sono riusciti ad onorare la promessa»

Enimont, un nuovo braccio di ferro sul consiglio

Gardini fa entrare Victor Uckmar ai vertici, l'Eni si oppone alla decisione

Raul Gardini, presidente Enimont

MILANO. Eni e Montedison hanno trovato un altro elemento su cui litigare. E' successo ieri a tarda sera alla riunione del consiglio di amministrazione di Enimont. La Montedison ha proposto la cooptazione del fiscalista Victor Uckmar al posto di Amilcare Collina e il [illegible] iglio, che dopo l'elezione di Gianni Varasi e Jean Marc Vernes è controllato da Foro Buonaparte, ha approvato la nomina. L'Eni ha contestato la decisione.

Secondo l'Ente pubblico, rappresentato ieri dalla squadra composta da Necci (già presidente di Enimont), Vitale, Artali, Sernia e Bernabè, la cooptazione [illegible] Uckmar è un'ulteriore forzatura e una nuova violazione dei patti da parte di Raul Gardini. La sostituzione di un consigliere, nella valutazione dell'Eni, dovrebbe infatti essere preventivamente valutata in una riunione del Comitato degli azionisti, così com'era avvenuto per Carlo Sama e Marco Vitale. In più l'Eni ritiene che Varasi e Vernes non possano votare in quanto la delibera assembleare che li ha nominati è stata impugnata dall'Avvocatura dello Stato in tribunale. La cooptazione di Uckmar, professionista genovese, [illegible] grandi consulenti di Gardini, è stata approvata a maggioranza, [illegible] sei voti a favore, quelli di Montedison, e cinque astenuti, per conto dell'Eni. Il collegio dei sindaci ha accolto la tesi di [illegible] Buonaparte. Successivamente l'amministratore delegato, Sergio Cragnotti, ha letto al consiglio [illegible] relazione.

Come interpretare questo nuovo braccio di ferro? In realtà ieri sembrava che, a sorpresa, sul fronte tormentato di Enimont ci fosse qualche elemento di distensione dopo le aspre polemiche dei giorni scorsi. A Milano sono circolate [illegible] insistenza anche ipotesi secondo cui la Montedison sarebbe disposta a ridiscutere il maxi aumento di capitale di Enimont.

A questo proposito si è parlato anche di alcune posizioni più dialettiche, e meno rigide, che starebbero emergendo ai vertici del gruppo Ferruzzi ove alcuni collaboratori di Gardini [illegible] rebbero propensi ad ammorbidire le posizioni intransigenti della cordata dei privati.

Il socialista Franco Piro, uno [illegible] politici più vicini alla Montedison in questa vicenda, ha intanto chiesto di riprendere il confronto sugli sgravi fiscali ma ha avvertito [illegible] nel frattempo «Montedison [illegible] mela ad esercitare la [illegible] maggioranza legale». In mattinata si era riunito il consiglio di [illegible] ministrazione della Montedi[illegible] per valutare gli ultimi sviluppi del caso Enimont. Il presidente Gardini ha svolto una relazione sulle prospettive della joint venture chimica e della società di Foro Buonaparte, e ha informato i consiglieri dell'arbitrato avviato nei confronti dell'Eni e [illegible] «degli inadempimenti della parte pubblica alla convenzione e delle conseguenze relative».

In [illegible] breve nota diffusa al termine della riunione, durata oltre due ore, la Montedison [illegible] spinge «con fermezza l'accusa di non rispetto dei patti sottoscritti mossa dal governo» e ricorda «come ben due governi della Repubblica non siano riusciti ad onorare gli accordi deliberati con tre decreti legge riguardanti la sospensione d'imposta».

Proprio in merito alla dura posizione espressa dal presidente del Consiglio, Andreotti, che ha accusato l'azionista privato di non aver rispettato i patti, ieri è intervenuto il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che attacca duramente la classe politica. Per il leader degli industriali privati «l'ordine del giorno proposto dal senatore pci Lucio Libertini, ed approvato anche dalla dc, che impegna il governo a mantenere sotto il controllo pubblico la chimica italiana, è grave e purtroppo molto indicativo della mentalità anti-industriale di molti esponenti del mondo politico».

Aggiunge Pininfarina: «Da un lato, infatti, si conferma l'ideologia, la [illegible] statalista del pci che vede ancora nella gestione pubblica delle imprese non si sa quali vantaggi per la posizione concorrenziale del Paese, e dall'altro si manifesta una gravissima contraddizione nelle file dei partiti di maggioranza dove continua a far premio la salvaguardia di posizioni di potere».

Rinaldo Gianola

ITALMOBILIARE

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 75.578.840.000
Milano - Via Borgonuovo n. [illegible]
Iscritta presso il Tribunale [illegible] Milano n. 54377 Reg. Soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno **19 aprile 1990 alle ore 10 in 1ª convocazione** ed eventualmente per il giorno **20 aprile 1990 [illegible] ore 10 in 2ª convocazione** in Milano, piazza Belgioioso 1 - Palazzo [illegible] presso la Banca Commerciale Italiana per discu[illegible] e deliberare sul seguente

ordine [illegible] giorno

1) aumento del capitale sociale [illegible] un importo [illegible] massimo Lire 16.800.000.000 [illegible] emissione, anche in più riprese, di massime n. [illegible] azioni di risparmio n.c. da nominali [illegible] 10.000 cadauna da ri[illegible] esclusivamente per l'esercizio dei warrant abbinati [illegible] n. 1.[illegible] obbligazioni - 1 [illegible] per ogni obbligazione - rappresentanti un prestito obbligazionario «Mediobanca...% 1990-1996 con warrant Italmobiliare r.n.c.», [illegible] offrire in opzione, al loro valore nominale di L. 60.000, agli attuali [illegible] della Italmobiliare e ai portatori delle obbligazioni «Mediobanca 7% 1985-1995 serie speciale Italmobiliare» nei rispettivi rapporti [illegible] 1 nuova obbligazione ogni 5 azioni [illegible] qualsiasi categoria e di 1 nuova obbligazione ogni 20 obbligazioni preesistenti possedute;
2) modifica art. 5 dello statuto sociale.

Per l'intervento all'assemblea gli Azionisti [illegible] depositare le azioni, ai fini [illegible] legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale in Milano, via Borgonuovo n. 20, o presso i seguenti istituti:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCO [illegible] VENETO - MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.
All'estero presso i seguenti [illegible]:
UNION DE BANQUES SUISSES, Zurigo - CREDIT SUISSE, Zurigo - [illegible] TE DE BANQUE [illegible], Zurigo - [illegible] BANK ZURICH, Zurigo - i quali si avvarranno [illegible] Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previ[illegible] dalla legge.
Milano, 7 aprile [illegible].

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] S.P.A.

Nota rettifica [illegible] di gara

Riferimento [illegible] di gara pubblicato su [illegible] Stampa dell'1-4-1990 relativo esecuzione impianto [illegible] compostaggio e discarica servizio Regalbuto (Enna), si rende nota [illegible] seguente rettifica:
Il penultimo paragrafo «La richiesta [illegible] partecipazione non vincola [illegible] appaltante all'invito di gara» è da considerarsi soppresso.
Il testo completo della nota di rettifica è stato inviato per la pubblicazione [illegible] la G.U.R.S. e alla G.U.C.E.E.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Giorgio [illegible]

[illegible] DI ROMANO CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito e pubblicazione [illegible] piano regolatore generale comunale
(L. R. n. 56 del 5/12/77 e m. i. art. 15)

Il sindaco rende noto

che [illegible] del Consiglio Comunale [illegible] n. 33 del [illegible] è stato adottato il progetto definitivo di

Piano regolatore generale comunale

il P.R.G.C. è depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti [illegible] giorno 20 marzo 1990 durante i quali chiunque può prenderne visione nell'orario di apertura degli uffici comunali.
Romano Canavese, [illegible] marzo [illegible]

IL SEGRETARIO
[illegible] **dott. Felice**

IL SINDACO
Luigi Giuseppe

MUNICIPIO DI [illegible]

SEGRETERIA [illegible] - [illegible]

[illegible] GARA
[illegible] INCANTO

Questo Comune ha inoltrato [illegible] Ufficiale della Regione Siciliana [illegible] alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per [illegible] pubblicazione l'avviso [illegible] gara relativo alla fornitura [illegible] n. 13.500 contatori per misurare l'acqua da mm 13, n. 500 contatori misuratori d'acqua da mm 20 e [illegible] contatori misuratori d'acqua [illegible] mm 40.
Importo a base d'asta L. [illegible] oltre I.V.A.
La procedura e le modalità [illegible] gara sono quelle stabilite dagli artt. [illegible] e 52 della L.R. n. 21 del 29-4-1985 e dall'art. [illegible] a) della legge 20-3-1981, n. 113.
Le [illegible] interessate, iscritte [illegible] C.C.I.A.A., e se straniere non residenti in Italia, iscritte nel registro professionale dello Stato di residenza, per le categorie corrispondenti all'oggetto dell'appalto, po[illegible] avere notizie dettagliate sui tempi [illegible] presentazione dell'offerta e della documentazione richiesta, dagli avvisi di gara che sa[illegible] pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea, di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO

[illegible] GENERALE [illegible]

TORINO

Ufficio Esecuzioni [illegible]
V. [illegible] d'Appello, 16 - 10122 Torino

Estratto di [illegible]
Sent. n. 23/85 - Data 3/7/85 - R.G. n. 8/85

Repubblica Italiana - In nome del Popolo Italiano

La Corte d'Assise d'Appello di Torino - Sezione 1ª Penale composta d[illegible] illustrissimi si[illegible]: omissis ha pronunciato la seguente

Sentenza

nel procedimento penale d'appello

contro

omissis **Ghiringhelli Marcello** - nato a Torino il 23/6/1942
omissis **Zucca Clotilde** - nata a Torino il 30/7/1955 - [illegible]

Imputati in primo grado

omissis - **Ghiringhelli** - [illegible] - **e Zucca:**
A) del reato di cui [illegible]. 306, in relazione agli artt. 270, [illegible], 280, 284, 286, 302 c.p., poiché, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici o sociali dello Stato italiano mediante il compimento [illegible] atti di violenza, di attentati alla vita ed alla incolumità delle persone, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, [illegible] muovere una insurrezione armata o [illegible] guerra civile nel territorio dello Stato, partecipavano ad una banda armata denominata «Brigate Rosse», costituitasi nel territorio dello Stato ed operante in varie città tra cui Torino e dintorni, Milano, Roma, Napoli ed altre ancora, [illegible] la realizzazione di una strategia [illegible] alla diffusione della lotta [illegible] mediante: l'arruolamento di altre persone, la detenzione di armi, munizioni ed esplosivi; - la ideazione, redazione e diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata e rivendicanti danneggiamenti, ferimenti, [illegible], stragi ed altri [illegible]; - l'acquisto o l'affitto di immobili dove detenere documentazione, attrezzature varie, armi e munizioni ed esplosivi necessari al perseguimento delle finalità della banda; - la falsificazione di documenti di identità, targhe di auto e relativi [illegible] di circolazione; - il procacciamento di [illegible] di reati tra cui rapine.
Fatto commesso da epoca imprecisata e fino al novembre 1982.
Con l'aggravante di aver commesso il [illegible] finalità [illegible] e di eversione dell'ordine democratico (art. 1 D.L. 15 dicembre 1979 n. [illegible], ed occasione di omissis.. - con funzioni organizzative per [illegible], **Ghiringhelli**, omissis e Zucca.
omissis, **Ghiringhelli**, omissis, [illegible]:
C) del reato di cui agli artt. 110, 628, 1° e 3° co., 61 n. 2 c.p., 1 D.L. 15/12/1979 n. [illegible], perché, in concorso con altri, e quindi in [illegible] persone riunite, con la minaccia delle armi, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, si impossessavano di un'Alfa Romeo Giulietta tg. TO/504343 e di una Fiat Ritmo tg. TO/X51182, sottraendole al gestore del garage di Via Cassini 23/C ove erano detenute, commettendo il fatto al fine di eseguire i delitti che seguono, nonché per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico in quanto militanti delle «B.R.».
In Torino il 19/10/1982.
C2) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 280 1° e 4° co. c.p., perché in concorso con [illegible] quattro persone, per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, attentavano alla vita di **D'Alleo Sebastiano e Pedio Antonio**, esplodendo contro ciascuno dei predetti un colpo d'arma da fuoco, così cagionandone la morte.

omissis

C4) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 81 1° e 2° co., 61 n. 2, 697 c.p., 10, 12 e 14 L. 497/74, 21 L. 110/75, 1 D.L. 625/79 perché, con le modalità di esecuzione sopra indicate, e quindi in più di [illegible] persone riunite, illegalmente, nonché al fine di sovvertire l'ordinamento dello Stato e di commettere attentati anche contro le persone, nonché il delitto di cui all'art. 306 c.p. (limitatamente alla detenzione), detenevano e portavano in luogo pubblico un numero imprecisato di armi da guerra e comuni da sparo, con le relative [illegible]izioni; con le aggravanti di aver commesso il fatto per eseguire i reati di cui ai capi che precedono e con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (limitatamente [illegible] porto) e con [illegible] azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso.

omissis

Appellanti con il P.M.

avverso la sentenza 16/10/1984 della 3ª Corte di [illegible] di Torino che, visti gli artt. 477, 483, 487 e 488 c.p.p.

Dichiarava

omissis - **Ghiringhelli Marcello** responsabile del reato a lui ascritto al capo [illegible] ed esso uniti con il vincolo della continuazione tutti gli altri reati a lui ascritti omissis e lo condannava alla pena dell'ergastolo e di lire 2.000.000 di multa omissis - **Zucca Clotilde** responsabile del delitto di cui al capo C2, ed esso uniti con il vincolo della continuazione [illegible] gli altri reati a lei ascritti e la condannava alla pena dell'ergastolo e [illegible] 2.000.000 di multa.
Condannava altresì tutti gli imputati in solido tra loro al pagamento delle spese processuali ed alla tassa di sentenza;

omissis

Visti gli artt. 29 e 32 e 36 c.p. dichiarava interdetti in perpetuo legalmente e dai pubblici uffici gli imputati omissis - **Ghiringhelli** - omissis - e Zucca ed ordinava a carico dei medesimi la pubblicazione della sentenza mediante affissione nel comune di Torino e me[illegible], [illegible] estratto e per una volta nel giornale **«La Stampa»** di Torino.

omissis

P.Q.M.

Visti gli artt. 523 e 213 c.p.p. - omissis - conferma l'appellata sentenza nei confronti di - omissis - **Ghiringhelli Marcello**, - omissis - **Zucca Clotilde** e condanna i predetti in solido e omissis al pagamento delle spese di questo grado

omissis

seguono le firme.
Sentenza passata in giudicato per **Ghiringhelli Marcello** del 18/12/1985.
Sentenza passata in giudicato per **Zucca** il 12/5/1986
Procura Generale Repubblica Torino - Ufficio Esecuzioni Penali - E' estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione (n. 7/86 RES - n. 834/86 RES).
Torino, 15/3/1990.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Giovanna Ficarra

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 114/89 di: **S.A.S. COSMOLUX di SACCO Fausta & C.**
Il Giudice delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-4-1990 alle ore 12,15 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO:
In Chieri - Frazione Pessione via Arruga n. 6 - fabbricato composto da ingresso/soggiorno, cucina, bagno, scala interna al p.t., tre camere e bagno al piano primo, autorimessa, disimpegno e cantina al piano interrato.
Prezzo base: L. 146.000.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 17-4-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria [illegible] immobiliari del Tribunale [illegible]».
Versamento [illegible] prezzo: entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in [illegible] Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto che nel Fallimento n. [illegible] di: **Selvini Sergio e C.** Curatore: dr. **Enrico Elatti via Sagra S. Michele 43 - Torino - tel. 71.30.28.**
Il Giudice delegato dott. **Stalla** ha disposto la [illegible] con incanto per il giorno 27/4/1990 alle ore 9,30 [illegible] seguenti beni:
Lotto unico
Terreno con entrostanti fabbricati ad uso industriale formati da due capannoni gemellati e bassi fabbricati ad uso uffici. Terreno della sup. di mq 3.343. Capannone a due campate super. compl. mq 1.480 - Bassi fabbricati uso uffici super. compl. mq 150. Parte del capannone è occupato.
Prezzo base L. 655.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 24/4/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»**.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 443.738.025.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

COMUNICATO

Il Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] Cartiere Burgo spa ha approvato il progetto [illegible] bilancio al 31-12-1989 da sottoporre all'assemblea degli azionisti convocata per i giorni 28 aprile [illegible] maggio [illegible] rispettivamente in prima e seconda convocazione.
Il bilancio dell'esercizio [illegible] chiude [illegible] un utile netto di L. 58,7 miliardi dopo imposte per L. 40,1 [illegible] e dopo lo stanziamento ad ammortamenti ordinari e anticipati di L. 76,6 miliardi. Nel 1988, in un contesto economico [illegible] mercato più favorevole, l'utile netto [illegible] stato di L. 62,7 mi[illegible] dopo imposte per L. 28,8 [illegible] ammortamenti ordinari e anticipati per L. 61,8 [illegible]
All'assemblea verrà proposta [illegible] distribuzione [illegible] un divi[illegible] di L. 650 per le azioni di risparmio, L. 750 per le privilegiate e L. 550 per le ordinarie, destinando il residuo (L. 5,6 miliardi) [illegible] fondo [illegible] nel Mezzogiorno.
Il dividendo unitario è invariato rispetto all'anno precedente; q[illegible] complessivo è peraltro aumentato da L. 37,7 mi[illegible] dell'esercizio 1988 a L. 49,3 miliardi (+ 31%) tenuto conto che alle nuove azioni emesse è stato riconosciuto godimento 1-1-1989.
L'attività del Gruppo è stata caratterizzata nel 1989:
- dall'acquisizione dello stabilimento di Chieti, con capacità produttiva [illegible] oltre 100.000 t/anno;
- dall'acquisizione [illegible] Cartiera [illegible] Marzabotto srl, [illegible] capacità produttiva di 140.000 t/anno;
- dall'avvio dei lavori di costruzione presso lo stabilimento [illegible] Duino Aurisina [illegible] nuovo grande impianto per la produzione di [illegible] t/anno [illegible] patinatino.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato di L. 1.896,3 miliardi (L. 1.515,3 miliardi [illegible] 1988).
L'attività cartaria [illegible] Gruppo Burgo, che rappresenta il 98% [illegible] volume d'affari consolidato, ha raggiunto 1.320.000 tonnellate [illegible] carta prodotta (+ 20,4 rispetto [illegible] + 2,4% in termini omogenei).
Il Consiglio ha preso [illegible] che il bilancio consolidato presenta un utile netto [illegible] L. 96,6 miliardi (L. 96 miliardi nel 1988) dopo [illegible] per L. 105,4 miliardi (L. [illegible] miliardi nel 1988).
Nel mese [illegible] febbraio [illegible] perfezionato con pieno [illegible] so l'aumento [illegible] capitale sociale deliberato dall'assemblea del 15 novembre [illegible] che ha fatto affluire nuovi mezzi finanziari per complessivi L. [illegible] miliardi determinando [illegible] ulteriore significativo rafforzamento [illegible] soli[illegible] patrimoniale e della struttura finanziaria. Ciò [illegible] te di proseguire [illegible] programmi di investimento e di sviluppo [illegible] formulare positive previsioni sull'evoluzione [illegible] Gruppo [illegible] medio termine [illegible] il quadro congiun[illegible] per l'anno in corso si presenti meno favorevole.

I Grandi oggi [illegible] consulto su tassi e super Germania, l'intesa commerciale rasserena il clima del summit di Parigi

Il «G7» si apre con un accordo Usa-Giappone

Meno barriere per Europa e Stati Uniti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno in teoria, la guerra fredda commerciale [illegible] gli Stati Uniti e il Giappone sta finendo, e finendo proprio alla vigilia della riunione dei Sette a Parigi sullo yen. Le due superpotenze economiche hanno concluso un accordo che dovrebbe tornare anche a vantaggio della Cee perché, in cambio dell'impegno degli Stati Uniti a rimettere ordine in casa, il Giappone ha promesso di aprire i mercati ai prodotti stranieri. In un insolito scambio di effusioni, che ricorda quelli tra Reagan e Gorbaciov, Bush e Kaifù si sono ieri vicendevolmente congratulati al telefono. [illegible] poi Kaifù è corso in tv ad ammonire i suoi elettori che «dapprima la ricetta sarà dolorosa» e a chiedere [illegible] loro «comprensione e collaborazione».

L'accordo è giunto al termine di quattro giorni di duri negoziati a Washington [illegible] cosiddetti impedimenti strutturali del Giappone. I due emissari personali inviati da Kaifù hanno [illegible] acconsentito, tra le altre, a queste misure cruciali richieste dagli Stati Uniti: aumento dei consumi interni, aumento della spesa pubblica, rafforzamento delle leggi antitrust, tutela dei brevetti stranieri, revoca di molte restrizioni agli investimenti stranieri, controllo dei gruppi di pressione. In cambio, Bush si è impegnato a ridurre il deficit del bilancio, a promuovere i risparmi tramite il fisco, a incentivare le esportazioni e a rimuovere alcuni ostacoli alle importazioni, a non porre limiti agli investimenti stranieri, a rilanciare la ricerca e lo sviluppo, a migliorare il sistema d'istruzione, e via di seguito.

La negoziatrice dei commerci americana Carla Hills ha elogiato l'intesa, sottolineando che «per la prima volta la fortezza Giappone si apre agli stranieri». Nella sostanza, ha detto, gli Stati Uniti, dove la gente risparmia solo il 5% del proprio reddito, dovranno imparare «a non vivere al di sopra dei propri mezzi», e i giapponesi, che ne risparmiano il 20, dovranno imparare a spendere di più. Le trattative hanno avuto aspetti paradossali: a un certo punto, gli americani hanno sottoposto al Giappone 81 mi[illegible] da adottare, e il Giappone [illegible] ha loro controproposto oltre 200, tra cui l'abolizione della maggioranza delle carte di credito a una drastica riduzione degli stipendi dei managers. Ma l'intesa ha rasserenato il clima del difficile «G7» parigino, [illegible] creato le premesse per lo meno per qualche concessione americana sullo yen.

Gli Stati Uniti non hanno ancora quantificato gli effetti dell'accordo sul loro tremendo disavanzo col Giappone, [illegible] miliardi di dollari nell'89. Ma al Congresso i leaders democratici, filoprotezionisti, hanno messo in dubbio che possano essere rapidi e clamorosi. Il motivo [illegible] che l'accordo dovrà [illegible] ratificato dai rispettivi parlamentari e potrebbe quindi [illegible] edulcorato. Il Giappone comunque ha già ceduto alle pressioni Usa su alcuni settori chiave, innanzitutto le telecomunicazioni e i satelliti artificiali: accoglierà le loro tecnologie a partire da quest'anno. Dopo questa svolta, Parigi [illegible] segnerà un'altra nel coordinamento delle politiche economiche dei Sette? Il Congresso ne dubita. Cambierebbe idea soltanto a vedesse la Riserva Federale abbassare i tassi d'interesse per spingere in basso il dollaro e in alto lo yen.

[e. c.]

IL [illegible] + 3,64%

Le Borse in ripresa, arretra il dollaro

ROMA. Mercati valutari fermi o quasi (con un leggero arretramento del dollaro), Wall Street incerta, a Tokyo e Parigi Borse record: così i mercati valutari e finanziari hanno vissuto la vigilia del «G7». A Tokyo l'indice Nikkei, anche sull'onda di una decisa ripresa dello yen, ha recuperato il 3,64% mentre il «Cac» a Parigi ha segnato un + 2,07%. Il dollaro ha registrato [illegible] leggero arretramento sulle principali altre valute e un deprezzamento più consistente [illegible] confronti dello yen che era iniziato già giovedì sera negli Usa. Una ragione c'è: gli investitori si aspettano [illegible] comunicato di sostegno allo yen da Parigi e hanno liquidato le posizioni lunghe in dollari rispet[illegible] alla valuta giapponese per non trovarsi bruciati dagli avvenimenti. Il biglietto verde aveva perso oltre un punto giovedì sera a New York chiudendo a quota 157,50 yen, contro i 158,88 [illegible] mercoledì, ed ha poi chiuso su un analogo livello (157,47 yen) ieri [illegible] a Tokyo. [illegible] dollaro [illegible] si era invece mosso a New York nei confronti di lire e [illegible] ma, sulle [illegible] del deprezzamento sullo yen, ha ripiegato ed è stato fissato in Europa a 1248,05 lire e a 1,6965 marchi, contro rispettivamente le 1251,3 lire e gli 1,6996 marchi dei fixing [illegible] Milano e Francoforte di giovedì. Il marco (735,03 lire a Milano contro le 735,70 di giovedì) ha [illegible] altalenare nello Sme.

Aria di tregua tra Usa e Tokyo
Nella foto Bush e il premier Kaifu

Torna l'asse Bonn-Parigi

Nessun accordo pantedesco senza prima avvertire la Cee

PARIGI. Un chiaro gesto [illegible] buona volontà [illegible] parte della Francia e un altro della Germania [illegible] federale per il rafforzamento dell'unità europea hanno caratterizzato i lavori del Consiglio economico franco-tedesco che si è tenuto ieri a Parigi, in [illegible] dell'incontro [illegible] «gruppo dei sette».

Dopo la fase di difficoltà delle relazioni bilaterali durata circa tre mesi - dal Consiglio europeo di Strasburgo alle elezioni nella Repubblica democratica tedesca - i ministri delle Finanze [illegible] due Paesi, Pierre Beregovoy e Theo Waigel, accompagnati dai rispettivi governatori delle banche centrali, hanno dato un esempio [illegible] del disgelo in corso, affermando che i punti di [illegible] dei due Paesi [illegible] molto vicini sui grandi temi trattati: il coordinamento della politica finanziaria, l'unione economi[illegible] e monetaria tra le due Germanie a in ambito europeo. Waigel ha colto l'occasione del Consiglio economico franco-tedesco per chiarire definitivamente che «non vi sarà firma dell'accordo per l'unione economica e monetaria fra le due Germanie senza [illegible] preventiva informazione dei partner Cee». Il ministro tedesco ha quindi detto che il «pre-progetto già esiste» e che «ora si tratta di aspettare che in Rdt si formi il nuovo governo». «Speriamo - ha concluso - che questa trattativa possa concludersi dopo Pasqua». A queste garanzie di «fedeltà» alla Cee, il ministro delle Finanze francese, Pierre Beregovoy, ha risposto nella conferenza stampa tenuta al termine dell'incontro con Waigel: «Andiamo al G-7 - ha detto - con spirito libero e [illegible] la solita volontà di collaborazione». Oltre al problema giapponese, l'agenda dei lavori del vertice prevede anche il problema delle conseguenze economiche, in particolare sui tassi di interesse, della riunificazione tedesca, quello dell'aumento delle risorse del fondo monetario ed infine gli aiuti all'Est. Su quest'ultimo tema, che [illegible] dibattuto sempre a Parigi anche nei due giorni successivi al G-7, da tutti i Paesi interessati, fonti finan[illegible] sostengono che ci si troverebbe ancora in una fase interlocutoria.

FLASH

Accordo tra Generali [illegible]

Le Assicurazioni Generali hanno raggiunto [illegible] accordo [illegible] il gruppo giapponese Seibu Saison per lo scambio di informazioni nel settore assicurativo. In questo modo, la Seibu spera di saperne di più sul mercato dell'Est europeo, mentre le Generali vogliono apprendere di più sul comparto assicurativo in Giappone, dove sperano di vendere polizze assicurative ad eccezione del comparto vita.

Il capitale [illegible] salirà a 100 miliardi

La Cofilp, Compagnia fi[illegible]ria ligure piemontese, ha chiuso il [illegible]9 con [illegible] utile netto consolidato di 6,8 miliardi, con un incremento del 24,7% rispetto all'88. Il consiglio di amministrazione ha varato un aumento di capitale da 50 a 100 miliardi, finalizzato allo sviluppo dell'attività di investimento nelle medie aziende.

Cresce il dividendo della Beghin-Say

La Beghin-Say ha chiuso l'esercizio 1989 con un utile consolidato netto di gruppo [illegible] 1138 milioni [illegible] franchi (oltre 250 miliardi di lire), in aumento del 50 per cento sul 1988. Sono le cifre comunicate dal gruppo saccarifero francese controllato da Ferruzzi, maggior produttore europeo di zucchero. Il consiglio d'amministrazione proporrà un dividendo netto di 25 franchi per azione (+ 13,6%) rispetto al 1988.

Volkswagen vuole quotarsi a [illegible]

La Volkswagen è «molto interessata» a quotarsi [illegible] Borsa a Milano. Al termine della [illegible]ne del comitato dei costruttori automobilistici della Cee, il presidente della [illegible] automobilistica tedesca, Carl H. Hahn, ha dichiarato: «E' un progetto che ci interessa e soprattutto in un futuro vicino, l'Italia è un importante [illegible] e noi vi siamo come [illegible] due».

Isabelle Gallimard cede azioni [illegible]

Isabelle Gallimard ha ceduto la quasi totalità del suo pacchetto azionario (12,5%) della famosa [illegible] editrice Bnp. La decisione [illegible] dovuta all'impossibilità di raggiungere «un accordo familiare». Isabelle Gallimard si [illegible] associata all'azione intentata, per il controllo della società, dal fratello Christian e dalla [illegible]rella Françoise, che detengono ciascuno il 12,5% del capitale, contro il fratello Antoine, presidente [illegible] Gallimard.

Pomicino: «Non ci sarà rialzo dei tassi»

Piazza Affari sale Falck in evidenza

[illegible] Il rialzo dei tassi? «E' già avvenuto, ed è già incorpo[illegible] [illegible] conti pubblici [illegible] sono 7 mila miliardi in più di spese per interessi. A questo si riferiva Andreotti. Ciampi, il governatore, ritiene e concorda con la sua visione che non possa esserci un ulteriore rialzo dei tassi». Ancora una volta il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, interviene [illegible] voce autentica del governo. E lo fa per dissipare un'artificiosa polemica sui tassi.

Il mercato, in realtà, sta scontando la pioggia di liquidità di questi giorni con incur[illegible] al rialzo anche sul fronte azionario (andamento in linea con le altre Piazze europee). I risultati si vedono: l'indice Comit sfiora quota 700 con un balzo a 691,26 (+0,70%); per la prima volta la media dei prezzi sale sopra i livelli di inizio '90. Tra i titoli guida spicca la gran[illegible] giornata dei telefonici (Stet soprattutto [illegible] anche Sip e Italcable) mentre la scuderia Olivetti si mantiene sugli alti livelli della vigilia. Buono anche il comportamento [illegible] altri valori di spicco, dalla Fiat (con [illegible] finale a quota 10.350 nel dopo) a Ifi e Ifil, mentre una nota particolare la meritano alcuni titoli, al centro di una domanda improvvisa.

E' il caso della Falck: [illegible] ultime sei sedute il titolo ordinario del [illegible] siderurgico ha registrato [illegible] incremento pari all'8,4% e ieri ha sfondato quota 10 mila lire. Dalla fine di marzo a ieri sono stati scambiati oltre 1,4 milioni [illegible] titoli pari al 2,5% del capitale sociale. In vista, pare, sia un riassetto della compagine sociale magari le[illegible] alle trattative che ormai da molti mesi la famiglia intrattiene con l'Ilva per eventuali accordi.

Ma l'elenco dei valori al rialzo è molto [illegible]: ci sono gli assicurativi (in tensione le Fondiaria), alcuni bancari (grandi scambi sul Nuovo Banco Ambrosiano). [illegible] ora [illegible] vede[illegible] se il rialzo è dettato solo da scadenze tecniche (martedì risposta premi, giovedì liquidazione).

[r. e. a.]

Buono [illegible] semestre

[illegible] crociere un [illegible] per gli [illegible]

MILANO. I dati del primo semestre (chiuso al 31 gennaio '90) dell'esercizio della Costa crociere evidenziano [illegible] fatturato consolidato di 157,2 miliardi, facendo registrare un incremento [illegible] 6,6% rispetto [illegible] corrispondente semestre dell'esercizio in corso.

Anche la capogruppo Costa crociere [illegible] ha chiuso il primo semestre dell'esercizio con [illegible] miglioramento rispetto al precedente esercizio, [illegible] fatturato di 143 miliardi (+5,9 per cento), [illegible] utile netto [illegible] 1,02 miliardi (+12,5 per cento), un cash flow pari a 12,2 miliardi. Il patrimonio netto [illegible] di 131 miliardi.

Sulla base [illegible] tali risultati e della conferma delle positive previsioni per l'esercizio in corso che chiude al 31 luglio 1990, il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea straordinaria [illegible] aumento di capitale riservato agli azionisti.

[Agi]

Su 23,5% del capitale

[illegible] lunedì l'opa Benckiser per Mira [illegible]

MILANO. Partirà lunedì [illegible] aprile, per concludersi il 4 maggio, l'offerta pubblica di acquisto del gruppo Benckiser sulle 968.325 azioni [illegible] Mira Lanza (il 23,5 per cento del capitale) ancora in circolazione. La Benchital srl si è riservata la facoltà di proroga del termine ultimo per non più di dieci giorni di Borsa aperta.

Il prezzo di offerta è stato fissato in 72 mila lire per azione, per un controvalore [illegible] 70 miliardi circa. L'ultima quotazione è stata di 68.300 lire, prima della sospensione. Rispetto al prezzo [illegible] febbraio '88, quando Benckiser entrò nella Mira Lanza, rileva la nota, [illegible] 72 mila lire rappresentano un aumento dell'67 per cento.

Per la messa a punto dell'Opa la Benckiser si è avvalsa della consulenza [illegible] Mediobanca, mentre la fiduciaria Spafid è incaricato dell'esecuzione dell'operazione.

[Agi]

ANDREA CECCHI [illegible]

ROMA. Andrea Cecchi (nella foto), il nuotatore torinese bloccato dai medici per problemi cardiaci due anni fa prima di Seul, avrebbe superato le recenti visite mediche di controllo. E' possibile che fra un mese il [illegible]ista torni a gareggiare in Italia. Intanto ha continuato l'attività, [illegible] bene, in Usa.

[illegible]: [illegible] BAGGIO»

FIRENZE. Dopo che il conte Pontello si è autoproclamato presidente della Fiorentina, negando la possibilità di cedare la società, il produttore Mario Cecchi Gori [illegible] tornato sull'argomento: «Non [illegible] cosa vuol fare [illegible] conte Pontello, ma se vuole vendere io [illegible] disposizione e tengo [illegible] Baggio».

[illegible] IN TV

12,30 **Motori.** Grand, replica — Tmc
13,00 Sport show, [illegible] del [illegible] — [illegible]
13,15 Tuttocampionati — Raidue
13,15 **Calcio.** Belgio-Paraguay, mond. 86 — [illegible]
13,20 **Calcio.** Calciomania, rep. — Italia 1
13,45 **Basket.** Sottocanestro, rep. — Capodistria
14,00 **Tennis.** Torneo Atp Estoril, semif. — Tmc
14,20 [illegible]ccio. All Stars Game National League, rep. — Capodistria
14,45 [illegible] Stramilano; **ippica**, da Parigi, Grand National; **ginnastica ritmica**, [illegible] Prato, Trofeo Casse Risparmio — Raiuno
16,05 **Auto.** Da Varano, Trofeo Civit; **rugby**, [illegible] Napoli, Italia-Polonia — [illegible]
15,30 **Calcio.** Dir. Bayer Uerdingen-Bayern Monaco; camp. tedesco — Capodistria
15,50 **Ippica.** Da Parigi, Grand National — Tmc
16,30 **Auto.** Camp. ital. F3 — Tmc
16,50 **Pallanuoto.** Da Civitavecchia, Molinari-Socofimm Posillipo — Raidue
17,15 **Pesca.** Fish eye, rep. — Capodistria
17,20 **Pallavolo.** Sintesi di Edilfornaciai S. Lazzaro-Teodora, playoff femm. — Raidue
17,45 **Motocross.** Supercross — Capodistria
17,50 **Atletica.** Coppa Campioni strada — Tmc
18,00 **Basket.** Secondo tempo di Phonola Caserta-Il Messaggero Roma — Raidue
18,20 **Tennis.** Torneo Atp Estoril, semif. — Tmc
18,55 Dribbling, [illegible] — Raidue
19,30 Sportime, [illegible] sport — Capodistria
20,00 **Calcio.** Colonia-Borussia — Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
22,30 **Wrestling.** Torneo Superstars — Italia 1
22,55 Campo base, rep. — Capodistria
23,15 **Pugilato.** Mugabi-Norris, mond. medi junior Wbc e Molina-Suarez, mond. leggeri Ibf — Italia 1
23,30 **Calcio.** Calciomania — Capodistria
24,00 **Hockey ghiaccio.** Da Mégève, camp. mond.; **calcetto**, da Fabriano, Coppa Italia; **atletica**, da Lisbona, Coppa Campioni su strada — Raidue

Decisione storica della Federcalcio, passa la linea-Boniperti: solo fischietti professionisti in serie A e B

Fra tre anni arbitrare diventa un lavoro

La svolta voluta dalla Fifa

ROMA. L'arbitro diventa [illegible] lavoro. Meglio: lo diventerà dalla stagione 1993-94. Meglio ancora: dovrebbe diventarlo. E già, perché il progetto varato ieri dalla Federcalcio, con una decisione che il presidente Matarrese [illegible] ha esitato a definire «storica», rischia di impantanarsi in problemi difficilmente risolvibili.

La prima, autentica rivoluzione calcistica del dopoguerra ha la faccia dilatata dalla gioia di Giampiero Boniperti, che lascia il Consiglio Federale alla fine del primo tempo, come se fosse a una partita della Juve. Da quando ha abbandonato il timone del transatlantico bianconero, il geometra di Barengo non raccoglie che allori: prima la nomina a capo-delegazione dei Mondiali e adesso il riconoscimento di una sua antica battaglia, a sostegno della quale aveva recentemente prodotto - insieme all'ex arbitro padovano Bigi - un dettagliatissimo dossier. «Sono contento - dice -. Sapete che a me piace il professionismo in tutti i settori».

Espressioni meno entusiaste albergavano sui visi dei consiglieri più conservatori. Per loro la pillola di Matarrese sarà dura da digerire. A tarda sera il presidente della Federcalcio annunciava al mondo la grande notizia: «Mi sono convinto dopo i recenti contatti col segretario della Fifa, Blatter. Abbiamo la fortuna di avere una grande classe arbitrale, toccava a noi aprire per primi al professionismo. L'obiettivo è dare più certezze agli arbitri».

Il colloquio decisivo con Blatter si è svolto dieci giorni fa a Tirrenia, durante il raduno dei fischietti di Italia '90. Il mediocre stato di forma dei preselti, denunciato dallo stesso Blatter, avrebbe convinto i vertici della Fifa a puntare sul professionismo. Ma simili esperimenti, in passato, avevano già conosciuto l'onta del fallimento in diversi paesi sudamericani. Ci voleva un nuovo apripista, coraggioso e dal prestigio calcistico indiscusso. L'Italia si è dichiarata disponibile all'operazione. Il progetto di Matarrese prevede tempi lunghi e un passaggio obbligato: il 31 dicembre 1990, data entro la quale i vertici dell'Aia dovranno presentare al Consiglio Federale uno studio approfondito.

Matarrese ha giustificato la rivoluzione con la congestione dell'attività arbitrale, dato che ormai non si fischia più soltanto la domenica, ma anche quasi tutti i mercoledì. «Per molti c'è il rischio di perdere colpi anche sul lavoro, il loro vero lavoro». Ed eccoci al punto-chiave. Matarrese e i due leader dell'Aia Campanati e Lombardo rifiutano quelle che essi stessi chiamano «soluzioni ibride». No, quindi, ad arbitri professionisti a mezzo servizio. Dal 1993 chi vorrà dirigere partite di serie A e B dovrà sottoscrivere un contratto esclusivo con la federazione. Quelli che [illegible] se la sentono, continuino pure a fare i veterinari o gli assicuratori: arbitreranno le serie minori.

Ma lo stesso Campanati ha ammesso che, di fronte a un simile bivio, non avrebbe abbandonato l'impiego presso l'azienda paterna per dedicarsi solo al calcio. Il rischio è quindi che gli Agnolin del Duemila arbitrino il Tram, mentre Juve-Milan venga affidata ad arbitri non più bravi, ma solo meno inseriti nella vita civile degli altri.

Ci vorrà, allora, una miriade di aggiustamenti e di distinguo: non tutti i contratti avranno la stessa lunghezza e men che mai la medesima retribuzione (per i «big» già si parla di dieci milioni al mese). Occorrerà incentivare gli arbitri bravi a varcare il Rubicone [illegible] professionismo, garantendo loro [illegible] trattamento economico elevato e sbocchi interessanti, anche a livello di pensione, per il dopo-carriera.

Al riguardo, già si pensa a un riciclaggio dei «prof» a fine contratto [illegible] a contratto non rinnovato perché scaduti) in un'università degli arbitri, che dovrebbe preparare i fischietti del futuro. Ma ritorna il dilemma precedente: quale ragazzo [illegible] età di impiego si sentirà di investire il suo futuro su una professione a strettissimo numero chiuso (non più di 42 professionisti fra A e B) e svolgibile soltanto molti anni dopo?

Si profila quindi fin da ora una soluzione di compromesso, adombrata ieri dallo stesso Matarrese: «Chi ha un negozio in cui lavora la moglie potrà occuparsene nel tempo libero. E chi ha uno studio professionale potrebbe affidarlo ai [illegible] colleghi. Per certi mestieri, poi, come quello di insegnante di educazione fisica, non ci sarebbe nessuna incompatibilità [illegible] l'attività arbitrale». Tutti dilemmi che la commissione istituita da Campanati e Lombardo è chiamata a chiarire entro il 31 dicembre.

Massimo Gramellini

[illegible] NIZZOLA [illegible]

D'accordo per sabato [illegible] tv

ROMA. Il calcio si fa pagare anche al sabato. Il presidente della Lega, avvocato Nizzola, ha confermato che nel prossimo, miliardario contratto [illegible] la Rai, sarà inserito l'anticipo al sabato [illegible] un incontro di campionato, per consentirne la diretta televisiva. Nizzola l'ha prudentemente definita «un'eventualità», aggiungendo che la sua realizzazione andrà collegata alla contropartita [illegible]mico. Già si sussurra che la Lega sia riuscita a strappare una cifra tre volte superiore a quella del precedente contratto: 540 miliardi per l'esclusiva triennale del calcio di A, [illegible] e Coppa Italia, anticipo al sabato incluso. Il contratto «verrà firmato prima dei Mondiali, onde evitare sorprese» (una figuraccia dell'Italia farebbe ovviamente scendere l'offerta, n.d.r.).

Sull'anticipo al sabato c'è, naturalmente, la benedizione di Matarrese: «Fui io il primo a parlarne, quand'ero presidente di Lega. Ma state tranquilli: il calcio non diventerà mai prigioniero della televisione».

(m. gr.)

Due immagini emblematiche [illegible] arbitri «al lavoro». Accanto, Pietro D'Elia sotto [illegible] Lo Bello

[illegible] CHE DOVRANNO LASCIARE

NOME	[illegible]	CITTA'	PROFESSIONE
AGNOLIN Luigi	47	[illegible] del Gr.	Ins. educ. fisica
Amendolia Angelo	[illegible]	[illegible]	Assicuratore
Arcangeli Fabrizio*	36	Terni	Medico
Baldi Giuseppe	[illegible]	[illegible] Ligure	Impr. [illegible]
Baldas Fabio	41	Trieste	Impiegato
Beschin Gianni	[illegible]	Legnago	Gioielliere
Bazzoli Franco*	39	Ferrara	Agricoltore
Boerio Dario	35	Cervignano	Impiegato
Boggi A. Roberto	35	Salerno	Commerciante
Bruni Mario	40	[illegible]	Imp. Ferrovie
Cafaro Luciano	38	Grosseto	Commerciante
Cardona Marcello*	[illegible]	[illegible]	Funzionario
Ceccarini Piero	37	Livorno	Impiegato
Cinciripini Walter*	[illegible]	Ascoli	Vigile del fuoco
Coppetelli [illegible]	[illegible]	Tivoli	Impiegato
Cornieti Walter	43	Forlì	[illegible] profess.
Dal Forno Giancarlo	41	Ivrea	[illegible]
[illegible]	44	Salerno	Mobiliere
Di Cola Bruno	40	Avezzano	Analista
Fabricatore [illegible]	41	Roma	Impiegato
Felicani Mauro	[illegible]	Bologna	Progettista
Frigerio [illegible]	[illegible]	[illegible]	Impiegato

NOME	ETA'	CITTA'	PROFESSIONE
Fucci Vincenzo	[illegible]	[illegible]	Cons. finanz.
Guidi Alessandro	39	[illegible]	Ispett. comm.
Iori Eno	38	Parma	Impiegato
LANESE Tullio	43	Messina	Assicuratore
LO BELLO Rosario	[illegible]	Siracusa	Assicuratore
Lombardi Danilo*	35	La Spezia	Impiegato
LONGHI Carlo	[illegible]	Roma	Insegn. univ.
Luci Luciano	41	Firenze	Commerciante
MAGNI Pierluigi	43	Bergamo	Bancario
Merlino Giovanni*	[illegible]	Torre del Greco	Avvocato civ.
[illegible]	39	[illegible]	Impiegato
Nicchi [illegible]	[illegible]	[illegible]	Bancario
PAIRETTO Pierluigi	[illegible]	Torino	Veterinario
[illegible] Arcangelo	42	Frattamaggiore	Bancario
Pana Dario	40	Modena	Assicuratore
[illegible] Virginio	[illegible]	Torre Annun.	Impiegato
Rosica Giuseppe*	34	Roma	Dentista
Scaramuzza Daniele*	[illegible]	Mestre	Impiegato
Sguizzato Carlo	42	Verona	Bancario
Stafoggia Loris	35	Pesaro	Insegnante
[illegible] Alfredo	33	Torino	[illegible]

N.B. In maiuscolo gli «internazionali», con l'asterisco i nuovi

Le incognite

E i poveri guardalinee?

Una domanda: gli arbitri con più denaro nelle tasche ci vedranno meglio? Abbiamo il sospetto che non sarà così. La moviola continuerà a perseguitarli. Una seconda domanda: guadagnando bene saranno più difficilmente corruttibili? Abbiamo il sospetto che il rischio anzi aumenterà, perché il dilettante usa certi principi come [illegible], il professionista può semmai aver la tentazione [illegible] aumentare il gruzzolo visto che [illegible] sua carriera in quel settore durerà pochi anni.

Ma ci sono altre domande più importanti. Gli arbitri professionisti [illegible] soprattutto dei «falliti»? I migliori giovani della serie C verranno interpellati intorno ai trent'anni per la scelta definitiva. [illegible] a quell'età chi si sta realizzando nella vita, il professionista [illegible] dipendente con belle possibilità di carriera, rinuncerà a quelle prospettive in cambio di un bel contratto a termine, valido però tre o quattro anni? E dunque risponderanno di sì soltanto i meno bravi? Gli Agnolin e i Pairetto della situazione, tanto per dire, rimarranno a vita in C?

E poi. Come digeriranno il ro[illegible] i guardalinee? Oggi formano un terzetto affiatato con l'arbitro, stanno buoni [illegible] servizio. Ma quando quel signore là in mezzo guadagnerà tre milioni a partita, e loro il rimborsino spese, cosa succederà? Vorranno dimostrare che sono più bravi di «lui»? Non dimentichiamo che soprattutto nel caso del fuorigioco il potere dei guardalinee è enorme. E il pubblico? Perderà gli ultimi freni inibitori nei confronti di chi è pagato bene per accontentare [illegible] umori più diversi?

Ecco le domande, alla nascita di una professione nuova. Auguri ai laureandi.

Gianni Romeo

Ma a quanti conviene il nuovo mestiere?

Pairetto vuole anche «diritto di parola», Agnolin perplesso

Non è stato un fulmine a ciel sereno quello che ha illuminato di colpo la più ombrosa, in tutti i sensi, categoria del calcio: gli arbitri. Il tema [illegible] professionismo arbitrale [illegible] nell'aria da tempo. E aveva ricevuto una robusta spinta dal segretario generale della Fifa, Blatter, durissimo nello stigmatizzare la [illegible] preparazione fisica» [illegible] molte giacchette nere, anche internazionali. Dietro l'attacco alla «pancetta» degli arbitri c'era [illegible] in realtà, s'è capito ieri, questa voglia [illegible] professionismo.

Cade un velo, un muro, una convenzione, un'ipocrisia. [illegible] reazione del mondo [illegible] pallone [illegible] di sollievo. In qualche [illegible] divertito stupore. Nils Liedholm, per esempio, [illegible]menta: «Sono venuto in Italia nel dopoguerra e già allora infuriava la polemica tra chi voleva gli arbitri professionisti e chi li voleva mantenere dilettanti. In quarant'anni ho visto cambiare tutto in questo Paese e nel mondo dello sport, tranne una cosa: la classe arbitrale. L'annuncio [illegible] questa specie di rivoluzione mi coglie ora spiazzato. Ma il giudizio è largamente positivo. Finalmente, sono arrivati anche loro nel calcio professionistico e non più da clandestini. La qualità, che già è molto alta, dovrebbe migliorare. I giovani saranno maggiormente stimolati, ci sarà più selezione. Soprattutto penso che gli arbitri saranno meno [illegible]li e anche meno impopolari».

Anche i padroni del giocattolo [illegible] sono favorevoli, [illegible] eccezioni. Berlusconi, Pellegrini, Mantovani, Viola, Ferlaino e gli altri big della vecchia guardia avevano già espresso apprezzamento per l'iniziativa presa da Giampiero Boniperti. Al coro si [illegible]iunge ora Vittorio Chiusano, [illegible] ha ereditato dal predecessore le [illegible] convinzioni sul tema: «Viviamo in un mondo dove c'è sempre meno spazio per il dilettantismo, a tutti i livelli. Tanto più [illegible] un ambiente di iperprofessionisti com'è quello del calcio. Ben venga dunque l'arbitro di mestiere e spero che [illegible] anche ben pagato. Non potranno più fare le vittime e se sbaglieranno saranno licenziati. Come capita a tutti, come succede a me [illegible] perdo una causa in tribunale».

E loro, i nuovi professionisti? Il discorso si fa più complesso. Intanto la categoria è molto variegata, come si vede dalla tabella, che riguarda soltanto gli arbitri [illegible] A e B, e copre [illegible] ampio ventaglio di età e professioni. Si va dall'impiegato al gioielliere, dall'insegnante all'imprenditore edile, dal trentenne al cinquantenne. Non [illegible] detto insomma che sia facile mettere d'accordo tante esigenze diverse.

Tanto è vero che anche chi, come [illegible] decano Gigi Agnolin, uno dei primi a sollevare pubblicamente [illegible] problema, oggi prende tempo prima di esprimere un giudizio. «Prima di parlare vorrei leggere quanto [illegible] stabilito dal Consiglio Federale. Ho già espresso la mia opinione nel Comitato nazionale [illegible] e in una riunione della Can con Gussoni, ed è risaputo che non [illegible] in sintonia [illegible] quanto [illegible] va decidendo. Ma la mia opinione conta relativamente, e sono pronto ad assoggettarmi alle deliberazioni degli organi federali».

Favorevole [illegible] poche riserve è invece l'altro «internazionale» Pierluigi Pairetto, [illegible] anni, torinese, di professione veterinario. Nonostante sia in teoria uno di quelli che ci rimetterebbe di più, qualora dovesse abbandonare il [illegible] avviatissimo studio per dedicarsi a tempo pieno all'arbitraggio. «Il problema mio, come di tanti altri, è naturalmente vedere "quanto" sarà professionistico [illegible] status. Nella realtà di tutti i giorni per ora non credo possa cambiare molto. Siamo già tutti professionisti, sia pure non riconosciuti. Il tempo [illegible] dedicare alla preparazione atletica e ai seminari tecnici cresce di anno in anno. Ed è chiaro che a questo punto [illegible] si può più [illegible] la convenzione del dilettantismo. Se ho ben capito il campionato italiano farà [illegible] cavia a tutto il sistema internazionale. Spero che questo esperimento, tanto spesso invocato dalle componenti professionistiche del calcio, trovi ora [illegible] che [illegible] loro collaborazione. [illegible] lo status di professionisti priva di qualche alibi noi, ne toglie anche parecchi a dirigenti e calciatori. Prima di fare calcoli economici, mi pare però giusto sottolineare un'esigenza: che con il diritto allo stipendio si restituisca agli arbitri anche il diritto di parola».

[r. s.]

L'infortunio al polpaccio ferma Tacconi dopo 157 partite consecutive in campionato

Bonaiuti tra i pali del maestro Zoff

«Cercherò di sfruttare i suoi consigli»

TORINO. Tacconi alza bandiera bianca dopo 157 partite consecutive in campionato (158 con [illegible] derby di spareggio per l'ammissione all'Uefa disputato due anni fa contro il Torino) e vede spezzata dallo stiramen[illegible] al polpaccio [illegible] speranze di raggiungere Zoff (332 gare disputate senza interruzione). Ieri il portiere è stato messo a riposo dal medico e si è autoeliminato dalla corsa al posto: «Niente da fare, [illegible] gioco».

Via libera dunque ad Adriano Bonaiuti, 23 anni fra un [illegible] esatto, dodicesimo con alle spalle un'esperienza alla Sambenedettese, 31 incontri disputati l'anno scorso, uno la stagione prima, quella dell'esordio. E' cresciuto alla scuola di Persico, lo stesso allenatore dei portieri che ha lanciato Zenga, ma soprattutto alla scuola [illegible] vita che sono le strade di Roma.

Nella capitale di lui si direbbe che assomiglia al sor Lello, ragazzo un po' mammone magari, ma con un cuore grande così, sempre pronto a farsi in quattro per tutti. Il suo faccione bonario, la sua parlata con chiare inflessioni dialettali lo avvicina a uno dei personaggi cinematografici di Carlo Verdone, a un Sordi Anni [illegible]. Dell'«Albertone nostro» è [illegible] perfetto imitatore come sostengono i compagni di squadra.

Bonaiuti-Verdone a chi sente di assomigliare di più tra i pali, quali sono i suoi modelli, Zenga o Tacconi? «Sono me stesso e un giudizio potrete ricavarlo a fine partita, se giocherò». Ancora non crede alla grande occasione. Già, perché con Tacconi [illegible] si sa mai, avrebbe dovuto già prendere un paio [illegible] volte quest'anno il posto di Stefano e invece all'ultimo istante il titola[illegible] ha detto «sì» a Zoff e la riserva s'è seduta sulla panchina.

Domani finalmente smetterà la maglia numero dodici: «Un esordio è sempre bello, poteva capitarmi contro l'Inter un mese fa, avviene [illegible] la Cremonese, gli stimoli non diminuiscono. Adesso che ci penso, for[illegible] un modello ce l'ho, è Taffarel, portiere del Brasile, uno che non fa scena e sa demoralizzare l'attaccante; un tipo alla Zoff, che dà sicurezza».

Davanti a lui agirà [illegible] difesa, quella juventina, che nel corso della stagione ha incassato troppi gol balordi, stupidi, il match con il Colonia è l'esempio più lampante. Lui nega: «Mercoledì la difesa [illegible] ha avuto colpe specifiche. Non è tutto così facile come sembra. Attacchi, segni e tutto va bene. Poi attaccano gli avversari, segnano ed è colpa della difesa, nessuno che riconosca la bravura degli avversari come quel[illegible] Sturm, un missile che s'è incuneato nelle nostre maglie. Vorrà dire che anche noi cercheremo di segnare tanto a Colonia, il 3-2 vale quanto l'1-0 del Milan».

E' un tipo che non si arrende Bonaiuti e in campo commenta ogni fase della partita, urla consigli ai compagni, si fa «sentire»: «Il portiere ha sempre il termometro della situazione, da dietro si guarda meglio il gioco mentre [illegible] difensore ad esempio [illegible] può rendersi subito conto di essere troppo avanto, in [illegible] posizione sbagliata. Zoff mi ha insegnato molto da questo punto di vista, [illegible] ha regalato alcuni segreti e la sua esperienza. Ma un conto è imparare stando fuori, un conto farlo sul campo. Forse mi mancherà un po' [illegible] cosiddetto ritmo partita, l'abitudine a stare tra i pali, ma la concentrazione arriverà di sicuro anche se rischierò di stare a lungo inatti[illegible] dovrò stare attento a eventuali contropiede della Cremonese e alle punizioni di Chiorri. Contro la Cremonese ho perso l'anno scorso due volte, sia a San Benedetto che [illegible] trasferta».

Che cosa c'è dietro l'angolo per Bonaiuti? Si immagina un futuro da dodicesimo alle spalle di Tacconi (almeno per tre anni visto che Stefano ha rinnovato [illegible] contratto fino al '93?). Oppure chiederà di fare esperienza, magari tornando in B? «Non ci ho pensato e credo che per [illegible] stagione ancora aspetterò, poi valuterò il da farsi con la [illegible]cietà. Ho un contratto triennale, qui alla Juve si impara molto anche dalla panchina e alla mia età, nel [illegible] ruolo non c'è fretta».

Franco Badolato

DUBBIO ALESSIO-GALIA

Anche Zavarov ko, colpa di un pestone

TORINO. La sparata di Tacconi («Gioco in una Juve dai nervi fragili») non ha lasciato indifferenti i compagni. Marocchi non [illegible] d'accordo [illegible] l'analisi del portiere. Aleinikov ha detto: «Abbia[illegible] sbagliato tutti, non solo la difesa. Si deve giocare fino al 90'; dovevamo tenere la palla a centrocampo, invece abbiamo avuto paura, non aspettavamo altro che il fischio finale». E De Agostini ha spiegato: «Chi, come noi, è portato ad attaccare, inevitabilmente si scopre. Sul 3-0 ci è sembrato, e [illegible] abbiamo avuto anche l'opportunità, che fosse possibile arrotondare ancora il punteggio, avremmo dovuto accontentarci».

Oltre a Tacconi, a riposo fino a martedì, contro la Cremonese starà fuori anche Zavarov. L'altro ieri [illegible] allenamento il sovietico ha riportato un pestone all'alluce del piede destro, lo stesso contuso nel contrasto con Maradona a Napoli: la radiografia compiuta ieri pomeriggio ha confortato [illegible] giocatore, [illegible] c'è frattura. Ma il dottor Bosio è pessimista sul [illegible] possibile impiego. Zoff nutre invece un dubbio su Galia che ha una leggera forma di tallonite e [illegible] esclude [illegible] ritorno [illegible] Alessio in mediana per una partita difficile: «Affrontia[illegible] gente che deve salvarsi e [illegible] lottare. Dopo ci aspettano anche Cesena e Lecce, ma non ci dobbiamo sentire arbitri della salvezza, il ruolo della Juve non cambia». [f. bad.]

Zavarov. Difficile recupero

COSI' PER SPORT

Meglio del sabato sarebbe il lunedì

L'ANTICIPO al sabato di una partita del massimo campionato di calcio, per la teletrasmissione diretta, è una pesante sconfitta del calcio.

A partire dal prossimo campionato, se va in porto l'accordo [illegible] 540 miliardi in tre anni fra Rai e Lega, [illegible] partita sarà anticipata di 24 ore, almeno per le prime 24 giornate della serie A, e chissà quanta Italia sarà davanti [illegible] video. Lì per lì tutto sembra bello, moderno, inevitabile, all'insegna del progresso e del business.

Facciamo però alcune considerazioni: 1) se si dice, come si dice, che nelle ultime dieci giornate non ci sarà l'anticipo per rispetto della regolarità del campionato, si ammette che tale regolarità [illegible] calpestata nelle prime [illegible] giornate; 2) offrire al sabato pomeriggio una partita di calcio significa penalizzare duramente tutti quegli sport che vivono di sabato, dal vivo e sul video, e allargare ulteriormente la forbice fra calcio ricco, mangiatutto, e discipline povere; 3) enorme sarà lo scombussolamento di tante famiglie, dopo anni e [illegible] di week-end sincopato secondo certi programmi; 4) i riflessi di questo scombussolamento riguarderanno [illegible]che la presenza fisica sulle gradinate la domenica: chi ha teledodicato una bella fetta di sabato alla partita, potrà ancora andare allo stadio il giorno dopo?; 5) la partita sarà scelta secondo criteri di interesse o di rotazione? Nel secondo caso si rischia di annoiare, mostrando brutto calcio a un pubblico di potenziali spettatori da stadio.

La decisione può diventare esiziale. Se è presa per soldi, è criminale, non solo venale. Se si pensa veramente che così si vivacizzi l'interesse per il calcio, è anche demenziale. Casomai, se davvero il calcio patisce rarefazione domenicale, si anticipi tutto al sabato, lasciando la domeni[illegible] alla gita, allo sport praticato, e agli sport minori da piccolo spettacolo.

E ancora, la resa è un controsenso, proprio dopo che Italia '90 ha dotato il Bel Paese di dodici stadi «super», per un nuovo modo di andare alla partita. Noi personalmente a questo nuovo modo e quindi all'opportunità di spendere tanti miliardi non abbiamo mai creduto, [illegible] ci credeva - o era in malafede? - sino a ieri quello stesso mondo calcistico che ora prende i soldi dalla televisione dandole in cambio una parte importante di sé, dopo tanti allarmi sull'invadenza del video.

Per finire, offriamo costruttivamente l'idea di [illegible] partita posticipata al lunedì: l'irregolarità resta, ma forse è meno grave, due sole squadre sono condizionate dai risultati delle altre sedici, non sedici dal risultato di due. Ci sarebbe poco pubblico allo stadio, almeno sino a che la stagione non consentisse la seminotturna o la notturna, ci sarebbe tantissimo telepubblico: il lunedì sera la gente sta a casa, si riposa dal duro week-end.

GRANDE problema quello dei brasiliani che il c.t. Lazaroni (ma non è già della Fiorentina, dei nostri?) vuole tutti il 23 al raduno premondiale e che secondo regolamento le squadre italiane possono tenere sin quasi a fine mese. Gran problema: è una prova ulteriore dell'incomunicabilità nel mondo del calcio e della debolezza servile [illegible] contratti che i nostri club stilano.

Il Torino ad esempio vive il caso di Muller, che giustamente Fascetti vorrebbe a Foggia, il 22, «anche ingessato», e che invece vuole andarsene già a Pasqua, per passare pure qualche giorno [illegible] i suoi. Noi abbiamo una modesta proposta: si dia a Muller il permesso di partenza anticipata [illegible] caso di una sua favolosa partita contro il Pisa. Con una clausola, non basta segnare una, due, tre reti, fossero anche sublimi e decisive. Bisogna subire qualche fallo. Le reti possono essere un caso, i falli [illegible]. A Parma Muller ha giocato di punta, marcatissimo, senza subire un fallo: deve essere un primato mondiale. E non essendo lui un'anguilla, pensiamo [illegible] stato, in quella circostanza, un fifone.

SU «Il Giorno» il collega Giorgio Reinert riprende la sentenza del processo di Verona, quello recente per droga (cosa avevate pensato?), e segnala che tre noti calciatori sono stati citati in tribunale, come testimoni o perché in qualche modo dentro la storia; e uno dei tre [illegible] stato riconosciuto colpevole di uso di [illegible]. E si chiede come mai il mondo dello sport, così pronto a indignarsi per il doping in altri sport, specie l'atletica (e il ciclismo, aggiungiamo), stavolta non ha detto «bah».

Ci associamo, da questa rubrica dove più volte abbia[illegible] posto la domanda: ma davvero credete che nel calcio nessuno pratichi il doping? Adesso aspettiamo la distinzione sottile fra droga e doping, sempre ovviamente salvando il calcio. Il collega non fa nomi perché rivendica la libertà di ognuno di fare, a livello di consumo personale [illegible] cocaina o di partecipazione a droga-party, quello che gli pare. Noi in questa rubrica già abbiamo parlato (non soli e non primi, peraltro) del processo di Verona. Per chi è distratto ma è sicuro di sapersi ancora scandalizzare, ecco i nomi (apparsi ultimamente anche sul «Corriere della Sera»): Caniggia il consumatore, Maradona e Cervone i citati.

Gian Paolo Ormezzano

Toro verso il Pisa

Straordinari per Muller e per Cravero

Fascetti ha concesso due giornate di riposo al Torino in occasione dell'ultima sosta di campionato. La squadra in versione ridotta, nonostante la pioggia battente, ha sostenuto ieri un duro allenamento prima del rompete le righe: mancavano i tre convocati (Sordo, Lentini e Venturin) della Under 21 [illegible] serie B che oggi giocherà a Trieste l'amichevole con l'Egitto; Skoro, che ha avuto un permesso speciale per andare a casa un paio di giorni prima; Martina, che giovedì aveva preso una botta alla spalla, e Zago, tenuto a riposo per evitare inutili rischi dovuti al terreno scivoloso.

I granata si ritroveranno lunedì pomeriggio per riprendere la preparazione in vista [illegible] big-match col Pisa. Alla ripresa mancherà Benedetti, che domani partirà [illegible] Milano [illegible] [illegible] nazionale Under 21 per Zagabria dove la squadra affronterà la Jugoslavia per l'andata della semifinale del campionato europeo. Stamattina, infine, allenamento di recupero per Cravero e Muller. [d. v.]

La Fifa promuove Torino, Roma, Genova e Bari mentre boccia anche Milano

«Lo stadio peggiore? A Firenze»

E forse impianti chiusi nelle ultime due giornate

ROMA. La Fifa boccia Milano, Napoli e Firenze. Promuove Torino, Palermo, Genova e Bari, e dà la sufficienza alle altre città che ospiteranno gare di Italia '90. E' questo il risultato dell'ultimo [illegible] d'Italia» della commissione, guidata da Hermann Neuberger, che ha concluso ieri [illegible] proprio lavoro [illegible] un'ispezione allo stadio Olimpico di Roma. Neuberger, presidente della commissione organizzatrice della coppa del mondo (con lui c'erano Walter Gagg e Horst Schmidt), ha voluto tracciare un bilancio della situazione a poco meno [illegible] due mesi dal fischio d'inizio del Mondiale italiano.

«Nell'esprimere una valutazione complessiva - sostiene la commissione - si deve per forza di cose tener conto della diversa realtà dei singoli [illegible]di che vanno divisi in tre categorie: quelli nuovi e totalmente rinnovati; quelli che hanno subito grandi ristrutturazioni e quelli che sono stati solo parzialmente ristrutturati». Ecco dunque il quadro che emerge.

Bocciati. La commissione ha giudicato «peggior stadio di Italia '90» il Comunale di Firenze. Per questo impianto, hanno detto i commissari, c'è stato tutto il tempo necessario alla realizzazione del progetto originario. La delusione è poi rafforzata dal fatto che la Fiorentina è stata «dirottata» su altri impianti per le gare casalinghe e che i lavori da effettuare [illegible] presentavano [illegible] eccessivo impegno. A Firenze è mancato soprattutto [illegible] coordinamento necessario tra chi doveva eseguire i lavori, e la Fifa ora chiede alla Figc di non far giocare al Comunale la Fiorentina le ultime due partite di campionato (14 e 29 aprile). Stessa richiesta per il Meazza di Milano, [illegible] cui terreno è in condizioni pietose (Inter-Fiorentina e Milan-Bari verrebbero così giocate su un campo neutro). Napoli invece presenta problemi per quanto riguarda la conclusione delle opere [illegible] pressi dello stadio San Paolo. [illegible] Fifa, per questo caso, chiede di accrescere l'impiego di uomini e mezzi in queste ultime settimane.

Promossi. Bari, Torino, Palermo e Genova [illegible] gli stadi migliori. «Tutte costruzioni moderne - ha detto Neuberger - in cui si sono rispettati tempi e progetti di partenza». Ma [illegible] Genova ieri è piovuta un'altra «mazzata»: il sindaco Cesare Campart, nel corso di un interrogatorio per un'inchiesta aperta da settembre (abuso di atti d'ufficio), ha spiegato al pretore Petruzziello che concederà l'agibilità al Luigi Ferraris soltanto fino al termine del campionato di calcio. Per i Mondiali [illegible] firmerà, a meno che non ci sia il parere definitivo della commissione prefettizia [illegible] vigilanza, organo competente per il rilascio di queste autorizzazioni.

Sufficienti. La commissione della federazione internazionale ha ritenuto buone anche le condizioni degli stadi di Udine, Verona e Cagliari, tranne che per qualche lavoro di rifinitura, comunque ancora aggiustabile da qui all'8 giugno. In questi stadi sono stati eseguiti lavori di ampliamento, comunque conclusi da tempo.

L'Olimpico. Anche lo stadio della finalissima ha avuto la «benedizione» della Fifa: i rotoli d'erba coltivata in [illegible]io sono già pronti per essere posati, sono in pieno svolgimento i lavori negli spogliatoi e nelle postazioni per la stampa, e l'impiego costante di circa 900 uomini nei lavori garantisce il rispetto dei tempi fissati. «La copertura sarà terminata poco prima di Pasqua - ha spiegato alla commissione Fifa il presidente del Coni, Arrigo Gattai - e le grandi gru, che hanno [illegible]ratterizzato questo cantiere, usciranno anche prima del 15 aprile. Poi mancheranno ancora i lavori di rifinitura, [illegible] siamo in anticipo sulla data di consegna del 15 maggio, e questa mattin[illegible] Pescante incontrerà monsignor Monduzzi per definire i dettagli della benedizione papale del 31 maggio».

Nessun dubbio quindi: la [illegible]nalissima di Italia '90 [illegible] [illegible]ocherà l'8 luglio allo stadio Olimpico di Roma. [v. t.]

TOTOCALCIO

[illegible]. Alla retrocessione dei marchigiani manca soltanto l'avallo della matematica: i friulani - con la tradizione contraria - sono categoricamente obbligati a fare risultato. Mai una «X» nel passato.
ATALANTA-NAPOLI. I bergamaschi sono in lizza per la zona Uefa, gli azzurri di Bigon per lo scudetto. Probante collaudo per la difesa nerazzurra (infilata 11 volte negli ultimi 180'): arriva Maradona che s'è riscoperto il vizio del gol.
BARI-LAZIO. Squadre senza problemi: l'Uefa e la zona retrocessione sono lontane, potrebbe vincere il bel gioco. Archivio equilibrato.
BOLOGNA-MILAN. I rossoblù a domicilio sono imbattuti, i rossoneri in trasferta fanno sfracelli (9 vittorie). A Bologna in ballo Uefa e scudetto, chi la spunterà?
VERONA-GENOVA. I gialloblù per continuare a sperare «devono» [illegible] I rossoblù non possono perdere. Archivio con i locali: il Genoa al Bentegodi non passa dal '58.
INTER-CESENA. I romagnoli non vincono da 9 domeniche e in trasferta [illegible]ano ancora il primo gol del '90. L'Inter non [illegible] intenzionata a fare regali.
[illegible]. I bianconeri mercoledì hanno speso molto; i grigiorossi, imbattuti da cinque domeniche, sperano di muovere la classifica. Schillaci cerca il gol da 533' ...
ROMA-FIORENTINA. Al Flaminio, dopo la positiva esperienza di Brema, Graziani «conoscerà» l'altra faccia della Fiorentina. Roma in gran salute, 7 punti nelle ultime 4 partite.
SAMPDORIA-LECCE. I blucerchiati — a Marassi imbattuti [illegible] un anno — sembrano distratti dall'Europa, ai giallorossi una «X» farebbe assai [illegible]
MONTEVARCHI-LUCCHESE. [illegible] lotta sugli opposti fronti: i locali sembrano condannati alla C2, gli ospiti puntano decisamente alla B.
[illegible]. I campani provengono da sette consecutivi ko, i rosaneri sono imbattuti da 11 giornate.
FORLI'-RIMINI. Derby [illegible]gnolo in tono dimesso: la squadra del capoluogo sembra destinata a capitolare, il Rimini occupa un'anonima posizione [illegible] metà classifica.
RICCIONE-VIS PES[illegible]. Le due squadre sono appena al di sopra delle sabbie mobili della zona retrocessione. Sbagliare potrebbe essere fatale.

CONCORSO N. 34

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Ascoli	Udinese	X		
2	Atalanta	[illegible]	X	2	
3	Bari	Lazio	X		
4	Bologna	Milan	X	2	
5	H. Verona	Genoa	X	1	2
6	Inter	Cesena	1		
7	Juventus	Cremonese	1		
8	Roma	Fiorentina	X		
9	Sampdoria	Lecce	1		
10	Montevarchi	Lucchese	X	2	
11	Ischia I.	Palermo	2		
12	Forlì	Rimini	X	1	2
13	Riccione	Vis Pesaro	1	X	

Bruno Colombero

IL TEMPO

Le condizioni del tempo sull'Italia restano contraddistinte da un'insistente corrente sud-occidentale [illegible] aria temperata umida e da sistemi nuvolosi di origine afro-mediterranea. Dopo quello in transito oggi, un altro sistema nuvoloso, con frequente rischio di pioggia più o meno intensa, è atteso in arrivo sul versante occidentale della penisola a partire dalla mattinata di domani.

[illegible]	nuvoloso	15°
[illegible]	nuvol - pioggia?	13°
BARI	parz. nuvoloso	20°
BOLOGNA	nuvol - pioggia?	15°
VERONA	nuvol - foschia	15°
MILANO	nuvol - pioggia?	15°
TORINO	nuvol - pioggia?	14°
ROMA	nuvoloso	18°
GENOVA	coperto - pioggia	15°
MONTEVARCHI	nuvoloso	15°
ISCHIA	nuvoloso	18°
FORLI'	nuvoloso	15°
RICCIONE	nuvoloso	[illegible]

CHI C'E' CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	SABATO	CARILLO CASAGRANDE	GIOVANNELLI ARSLANOVIC
[illegible]	—	—	BORTOLAZZI - EVAIR
[illegible]	MAIELLARO	DI GENNARO	—
BOLOGNA	—	POLI - DE MARCHI	—
CESENA	—	LEONI - HOLMQVIST	—
CREMONESE	CITTERIO	—	BONOMI
FIORENTINA	—	VOLPECINA - FACCENDA ZIRONELLI - DERTYCIA	—
GENOA	—	—	—
INTER	—	VERDELLI	—
[illegible]TUS	—	TACCONI - BRUNO FORTUNATO - ZAVAROV	—
LAZIO	—	—	SCLOSA
LECCE	—	—	—
[illegible]	COSTACURTA	GULLIT - MASSARO	—
[illegible]	—	RENICA	—
[illegible]	—	CERVONE MANFREDONIA	—
[illegible]	—	CEREZO - PELLEGRINI MANCINI	—
[illegible]	ODDI - VANOLI	DE VITIS	—
VERONA	GAUDENZI	—	[illegible]

TOTIP

Scheda di lusso, aperta dal classico Renzo Orlandi che ripropone Indro Park e nobilitare le chances del gruppo 2. Ma attenzione a Friendly Face (gr. X). Altre possibili «fisse» sono Donoway Ci (gr. X) nella terza, il gruppo X (con Fletcher Ram ma anche Groder e Floridor) nella quarta, il purosangue Bricco Uccel[illegible] nella quinta. Il segno caldo è l'X, atteso almeno mezza dozzina di volte.

CONCORSO N. 14

PRIMA CORSA Modena (trotto)	2 2 / x 1
SECONDA CORSA Montecatini (trotto)	x 1 x / 1 x 2
TERZA CORSA Taranto (trotto)	x x / 1 2
QUARTA CORSA Torino (trotto)	x x / 1 2
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	x x / 1 2
SESTA CORSA Milano (galoppo)	x 1 / 1 x

Domani lo «spareggio» con Milano dopo le contestazioni a Sales

Treviso all'ultima spiaggia

Se perde è fuori dai playoff

TREVISO. «Gilberto, caccìali tutti». Così scrivevano, con uno spray nero su un lenzuolo bianco, gli scalmanati della curva Sud invocando un «repulisti» da parte dello sponsor-padrone della Benetton basket. Era novembre: Volevano gente [illegible]va: via l'allenatore Sales, via il presidente-consigliere dello sponsor Bortoletto, via il gm Giomo. Cinque mesi dopo non [illegible] cambiato niente: Sales, Bortoletto [illegible] Giomo ci [illegible] ancora, eccome, e la squadra ha perso colpi. Eliminata nelle coppe Italia e Korac al primo turno, potrebbe essere clamorosamente esclusa dai playoff: un'eventualità mica tanto remota, basta perdere lo spareggio di domani [illegible] la Philips.

E proprio nel momento cruciale della stagione, ecco [illegible] fattaccio: dopo [illegible] partita (gettata, da polli) con il Messaggero una settimana fa in 50 insultano Sales, sfiorando l'aggressione fisica. [illegible] tecnico, raro esempio di bon [illegible]on da palazzetto, si [illegible]sta male, minaccia di andarsene, di mollare società e giocatori. Tira [illegible] molla, tre giorni di caos (i Benetton in questo periodo non ci sono), e alla fine tutto rientra. O almeno [illegible] dicono. Sales domani [illegible] in panchina, e considera archiviato il caso, preferendo parlare della gara.

Benetton-Philips, dunque. Se Treviso vince ha 90 probabilità su cento di far parte delle «magnifiche dieci». Se vince [illegible] più di 9 punti di scarto (all'andata i milanesi s'imposero 84-75) l'accesso [illegible] playoff [illegible] certo. A Milano, invece, basterà [illegible] vittoria, anche di un solo punto. Dopo mesi di altalene, la Philips ora «vede» i playoff avvicinarsi. «E questo, purtroppo, sembrava impossibile solo [illegible] paio di settimane fa», confessa Sales. «Non ho paura della Philips, [illegible] [illegible] non posso dire che affrontiamo senza preoccupazioni questo match. E' la partita dell'anno, e ne sentiamo tutto il peso». Nessuno si aspetta, ovviamente, di vedere del buon basket [illegible] Palaverde. Ma che partita sarà? «Loro hanno appena segnato 120 punti alla Scavolini, difendendo molto bene - continua Sales - non affidandosi solo ai canestri [illegible] Riva e McAdoo ma mostrando un buon attacco corale. Poi hanno ritrovato spirito e mentalità giusta». Milano sta dunque per fare un altro miracolo? I «vecchi guerrieri» di Casalini si stanno risvegliando dal lungo torpore? «Certo non hanno disputato [illegible] stagione brillante - conclude Sales - [illegible] ora sentono profumo [illegible] playoff. Come li fermeremo? Ho spiegato ai ragazzi che dovranno cercare di far bene le cose che facciamo di solito. [illegible] basterà fermare Riva o McAdoo. Applicheremo la difesa a uomo, e sto studiando qualche accorgimento per superare la loro 2-3, che quest'anno [illegible] molto spesso hanno alternato, con successo, alla tradizionale 1-3-1».

Riccardo Sales, in lite con Treviso

Poi, comunque vada questo campionato, è ormai certo che a Treviso qualcosa [illegible] nuovo accadrà: Sales, il cui contratto scadrebbe nel '91, abbandonerà il «giocattolo» dei Benetton, che forse non riesce più a far funzionare, magari se ne andrà anche [illegible] gm Giomo (al loro posto potrebbe arrivare da Milano la coppia Casalini-Cappellari), e forse non ci sarà più neanche Renatone Villalta, così amato al suo arrivo e tanto contestato solo qualche [illegible] dopo. E così, magari, l'avranno vinta quei 50 o 100 scalmanati della curva Sud che, salutando alla romana, ogni due domeniche urlano: «Gilberto, caccìali tutti».

Flavio Corazza

ORIUNDI

Sorpresa: la Lega dice «no»

BOLOGNA. Con un voto a sorpresa, e dopo un dibattito non particolarmente acceso, la Lega basket ieri pomeriggio ha detto [illegible] all'ingresso di giocatori oriundi nel campionato italiano. 19 società hanno votato contro il tesseramento di giocatori italiani provenienti da altre federazioni, due si sono astenute e 11 hanno votato a favore (fra queste due «grandi»: Roma e Torino). Ora la Lega trasmetterà questo parere alla Fip, che l'aveva richiesto in vista di un'ipotesi di «apertura» agli oriundi, fra l'altro caldeggiata da molte società (e fermamente respinta dall'associazione giocatori). De Michelis, che presiedeva la riunione, ha letto così il voto: «In passato sono stati fatti calcoli sbagliati sull'orientamento di alcune società forse perché la presenza [illegible] loro rappresentanti a riunioni del cartello del sì veniva automaticamente associata alla loro adesione».

Alla Lancia il rally europeo della Costa Smeralda

Implacabile Cerrato fa tris in Sardegna

PORTO CERVO. Implacabili, Dario Cerrato e il suo navigatore Ge[illegible] Cerri si sono aggiudicati il Rally della Costa Smeralda-Trofeo Martini, balzando [illegible] testa alla classifica del campio[illegible] europeo. Guidando [illegible] grande perizia la sua Lancia Delta integrale 16v del Jolly-Fina, il pilota piemontese [illegible] rimasto in testa alla gara dall'inizio alla fine, a parte il prologo della superspeciale di Olbia. E' [illegible] suo terzo [illegible] un tris d'assi, in una corsa che si sta rivelando sempre più spettacola[illegible] e valida, a conferma di [illegible] maturità ormai raggiunta che lo porta ad essere uno dei corridori più veloci ed affidabili del panorama internazionale.

Ma [illegible] Dario Cerrato ha fatto corsa a sé, alle [illegible] spalle si è sviluppata una lotta accesissima per la conquista delle piazze d'[illegible]. Alla fine l'ha spuntata il biellese Piero Liatti, che per la seconda volta (dopo [illegible] successo nel «Mille Miglia») ha portato sul podio la Delta integrale della Esso Grifone, dotata di frizione a comando elettronico. Liatti proprio nell'ultima prova speciale, vinta alla grande, ha superato il belga Snijers con la Toyota Celica, un avversario di tutto rispetto, impegnato nel mondiale.

Ha invece dovuto accontentarsi del quarto posto Yves Loubet, [illegible] la Lancia Martini ufficiale. Il francese, che era rimasto attardato nelle tappe precedenti, ieri si è [illegible] mettendo anche a frutto un [illegible] tipo di pneumatici sperimentali [illegible]i a disposizione dalla Michelin. Il suo distacco però era ormai [illegible] irrecuperabile. Sfortunata invece la prova del belga Droogmans (Delta), che per una banale uscita [illegible] strada ha perso 20', non avendo trovato nessuno che lo [illegible] a rimettere la vettura in strada, ed è scivolato al nono posto.

Così alle spalle dei «big» c'è stata gloria per Pier Giorgio Della (Delta Astra), ottimo quinto, e per Weber, che ha portato la nuova Golf a trazione integrale dotata di compressore in sesta posizione. Un risultato incoraggiante per la Casa tedesca, perché la vettura, malgrado alcuni problemi al sistema di sovralimentazione, ha dimostrato di essere competitiva.

La Lancia comunque continua a farla da padrona: oltre alla vittoria di Cerrato va sottolineato che Liatti ha incrementato il proprio vantaggio nel campionato italiano Rally-Tour e che Del Zoppo [illegible] la Delta 16v si è imposto nel gruppo N, davanti a Fassina con la Ford Sierra Cosworth e Dionisio con la Mazda 323 4wd. Un successo completo, dunque, in attesa del durissimo Safari Rally [illegible] Kenya, terza prova del campionato mondiale, che vedrà dalla prossima settimana la squadra ufficiale Lancia [illegible] Biasion, Kankkunen e Auriol impegnata nel terribile confronto con uno stuolo di giapponesi. [r. a.]

Uno spettacolare passaggio della Lancia Delta Martini di Cerrato

FORMULA 1 [illegible]

Sfida alla Ferrari

Berger dice «La [illegible] è più forte»

IMOLA
[illegible] INVIATO

Il maltempo non dà tregua alla Formula 1. Pioggia a rovesci anche ieri sul circuito di Imola: e prove ridotte a qualche giro nel tardo pomeriggio senza, ovviamente, risultati significativi. La Ferrari quindi ha già deciso di allungare i test sino a domani. La giornata [illegible] semi-riposo [illegible] l'altro ha consentito ad Alain Prost [illegible] precipitarsi a casa, [illegible] Svizzera, da dove gli è giunta, purtroppo, una [illegible]izia spiacevole. Il figlio del pilota francese, Nicolas, [illegible] anni, si è infortunato sciando, facendosi male ad una gamba. Per questa ragione Prost, dopo essersi assicurato sulle condizioni del ragazzo, farà ritorno in giornata per riprendere il suo lavoro.

«Dobbiamo conoscere tutti i limiti [illegible] questa vettura per avere concrete misure di parametro - ha detto l'ing. Scalabroni, responsabile dei telai Ferrari - prima di mettere in pista la monoposto [illegible]anzialmente modificata che vorremmo far debuttare [illegible] Gran Premio di San Marino. Ecco il motivo per cui insistiamo su queste prove che sono molto importanti».

La sosta forzata ha permesso di intessere molti discorsi ieri ai box. Senna ha parlato a lungo con Berger, dimostrando che fra i due piloti della McLaren in questo momento esiste una completa armonia. L'austriaco poi ha parlato di passato, pre[illegible]te e futuro: «Nessuna nostalgia per [illegible] Ferrari. [illegible] trovo bene dove sono. Da Senna ho molto da imparare anche perché [illegible] logicamente più integrato di me nel [illegible]. La scuderia di Maranello ha fatto progressi, [illegible] ritengo che il nostro motore Honda sia ancora il più potente. Anche la Williams è cresciuta. Non è difficile pensare che questo sar[illegible] un campio[illegible] combattuto con più vincitori che [illegible] negli ultimi. Ma alla fine credo che la McLaren riuscirà a portare a casa [illegible] altro titolo».

In pista ha lavorato abbastanza la Minardi, in clima di grande euforia dopo l'accordo per la fornitura dei motori Ferrari, che [illegible] collaudando un cambio modificato (con buoni risultati), poi [illegible] [illegible] nel finale, asfalto ancora umido, gomme scolpite, Berger e Morbidelli, collaudatore della Ferrari. [illegible] giovane pesarese [illegible] stato di un soffio più veloce: 1'38"06 contro 1'38"62. [c. ch.]

SPORT [illegible]

[illegible]
Under [illegible] di [illegible] contro l'[illegible]

TRIESTE. L'Under 21 di serie B affronta oggi alle 16 in amichevole l'Egitto. Il selezionatore Sergio Brighenti schiererà inizialmente questa formazione. Simoni; Festa, Benarrivo; Cappioli, Zanutta, Minotti; Lentini, Pizzi, Venturin, Orlando, Ganz.

CONVOCATI
Gli Under [illegible] di Maldini per la Jugoslavia

[illegible]. Per Jugoslavia-Italia Under 21 (Zagabria, mercoledì 11, 19,30) il [illegible] Maldini ha [illegible]ocato: Benedetti (Torino), Bresciani (Atalanta), Buso (Fiorentina), Carbone (Bari), Casiraghi (Juventus), Costacurta, Fuser, Salvatori, Simone e Stroppa (Milan), Fiori e Di Canio (Lazio), Garzja (Lecce), Lanna (Sampdoria) [illegible] (Verona), Piacentini (Roma), Ross[illegible] (Inter), Zanoncelli (Brescia).

[illegible]
Cinque partite oggi in C2

ROMA. Cinque gli anticipi in programma oggi nel campionato di serie C2. Cuoiopelli-Cecina (gir. A - arb. Griffo); [illegible] [illegible] Prisco), Pro Sesto-Sassuolo (Moretti) e Virescit-Palazzolo (Borriello) nel girone B e Ostia Mare-Nicastro (Sala) per il girone [illegible].

PALLAVOLO
Edilfornaciai-Teodora, [illegible] in tv

Per la seconda gara delle semifinali femminili, a Bologna l'Edilfornaciai ospita oggi la Teodora Ravenna (sintesi tv su Raidue, ore 17,15) e a Reggio Emilia la Braglia riceve il Pescopagano Matera. Nei playout di A2 l'Accornero Savigliano gioca a Roma, contro l'Aster, una vittoria le garantirebbe la permanenza in A2. Sul fronte maschile Philips Modena e Maxicono Parma si contenderanno domani (ore 17,30) al Palatrussardi di Milano la C[illegible] Italia. Infine per l'A2 la Brondi Asti gioca, sempre domani (ore 18) a Brescia.

PUGILATO
La [illegible] semifinale [illegible]

GENOVA. Sul ring [illegible] Casella, nell'entroterra genovese, l'ex campione d'Europa Nino La Rocca fruirà domani pomeriggio (diretta tv alle 17,50 su Raidue) di un'inattesa chance, affrontando il venezuelano Luis Garcia in una semifinale mondiale valida per la Wba.

TENNIS
Camporese ko, Capriati batte la Sanchez

ESTORIL. Nei quarti di finale del torneo di Estoril Omar Camporese è stato battuto da Emilio Sanchez 6-3 6-3. A Hilton Head Islanda (Usa) clamoroso successo (6-1 6-1) dell'americana Jennifer Capriati, 14 anni, su Arantxa Sanchez, n° 2 del tabellone.

PALLANUOTO
Napoli favorita contro il Recco

La sfida tra la Canottieri Napoli e l'Erg Recco domina [illegible] programma della 3ª di ritorno di pallanuoto A1 [illegible] le [illegible] gare: Florentia-Ortigia; Savona-Fiamme Oro; Volturno-Aeg Camogli; Mameli-Pescara; Civitavecchia-Posillipo.

TRIS
A Milano una quota di 5 [illegible]

MILANO. Novacef ha vinto il Premio Orsa maggiore, corsa Tris della settimana, davanti a Inishmore Island e Saafina. Comb. vinc. 1-12-13; quota di L. 5.393.000 per 236 vincitori.

RUGBY
Italia-Polonia [illegible] a [illegible]

NAPOLI. La nazionale italiana di rugby affronta oggi allo stadio «Collana» di Napoli la Polonia in una partita valevole per la Coppa Europa. Le due squadre si [illegible] [illegible] a 0 punti, ma gli azzurri hanno già giocato due partite, i polacchi [illegible] all'esordio.

CICLISMO
[illegible] in Belgio vince il G.P. Cerami

LIEGI. Il giovane professionista italiano Sciandri, della Carrera, ha vinto ieri in volata il G.P. Cerami, battendo il sovietico Tchmil ed il danese Lilholt.

Goalmaster

6ª SETTIMANA: Lunedì 2 Aprile - Domenica 8 Aprile 1990

1 ALTOBELLI	2 NOTARISTEFANO	3 SILENZI	4 PRADELLA	5 EDMAR	6 CIOCCI	7 SIMONINI
8 MULLER	9 PADOVANO	10 SIGNORI	11 MANIERO	12 CATALANO	13 PROTTI	14 BIVI
15 SORBELLO	16 PROVITALI	17 TRAINI	18 PIZZI	19 MILTON	20 PALANCA	21 INCOCCIATI
22 ORLANDO	23 GRECO	24 CAFFARELLI	25 CORINI	26 VINCENZI	27 LA ROSA	28 PIOVANELLI

D.M. 4/104590

REGOLAMENTO — Ogni domenica, [illegible] giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva,** sarà pubblicata **una tabella** di gioco [illegible] **quella pubblicata qui sopra con i nomi di [illegible] giocatori abbinati a numeri da 1 a [illegible]** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei [illegible] goal più belli della domenica precedente, **trove[illegible] gli stessi numeri, nel medesimo ordine [illegible] [illegible] a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale [illegible] **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un'apposita bustina. **Quindi, le tesserine per giocare la settimana [illegible] [illegible] al 22 aprile, [illegible] regalate giovedì 12 aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Piovanelli** (Pisa), **Signori** (Foggia) e [illegible] (Reggiana) **nell'ordine, che oggi sono abbinati con i numeri:**

28	10	3

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, [illegible] ***stampati questi tre numeri, [illegible] medesimo ordine, [illegible] sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare [illegible] vincita telefonando [illegible] [illegible] ore 9 e le 14 di oggi o lunedì fra le 9 e le 13 al [illegible] 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per una partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi di finale [illegible] campionati [illegible] mondo di calcio
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 [illegible] [illegible] '90 composto [illegible] [illegible] felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
[illegible] 1° al 20°	[illegible] pallone *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana si va dal numero di identificazione più basso a quello più alto. I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. Il gioco **GOALMASTER** è riservato ai lettori de LA [illegible] di Piemonte, [illegible] [illegible] e Liguria di Ponente (province [illegible] Savona e Imperia).

I vincitori di ieri 6 aprile sono: Paolo **BOCCHIS** di Cairo Montenotte (1° premio), Cesare **TARANZANO** di Rosta (2° premio), Iancelli [illegible] **STEFANI** di Torino (3° premio), Piergiorgio **INCICCO** di Trecate (4° premio), Franca **VISCA** di Torino (5° premio) e Armando **RULFO** di Roccaforte [illegible] Mondovì (6° premio).

ECONOMICI

(segue da pagina 7)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

HAPPENING
Ricerca per St. Christophe elementi militesenti 20-25anni, diploma superiore, bella presenza, predisposizione contatto pubblico. Inviare curriculum con foto tessera a: Happening - Trezzano S/N (MI).

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere/perito meccanico-elettronico cercasi per azienda con sede 25 km Sud Torino. Scrivere inviando dettagliato curriculum a: Publikompass 2019 - 10100 Torino.

SIETE laureati in lettere o lingue o possedete un titolo equipollente? Sareste in grado di ospitare uno studente straniero in casa vostra e di insegnargli l'italiano? Se siete interessati scrivete a: Publikompass 6048 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca signorina/na bella presenza, pratica lavori ufficio, eventuale conoscenza lingue. Scrivere: Publikompass 6114 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi operante in tutta Italia ricerca per la propria sede di Torino impiegato amministrativo/a massimo 30 [illegible] abituato/a ad operare in autonomia e con spiccate capacità nella gestione dei clienti. Richiedesi [illegible] esperienza amministrativa generale del personale con [illegible] Ced esterno. Offresi retribuzione e benefits di sicuro interesse [illegible] un ambiente dinamico. Scrivere a: Consult Line via Pergolesi 4 - 20124 Milano

SOCIETA' zona Moncalieri cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale contabilità ordinaria ed adempimenti fiscali e bilanci. Scrivere: Publikompass 2023 - 10100 Torino

tecnici

[illegible] ricerca di[illegible] esperti stampaggio lamiera; attrezzatura e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere: Publikompass 5406 - 10100 Torino.

ELETTRONICO riparazioni schede PC/PLC collaudo apparecchiature industriali cercasi. Scrivere Publikompass 5341 - 10100 Torino

PERITO elettrotecnico/a per collaborazione alla vendita materiale elettrico cercasi Tel. 011 954.1491.

dirigenti

STABILIMENTO termale Cuneo [illegible] un direttore/trice sanitario - idrologo - dietologo - biologo - dermatologo - cosmetologo, bella presenza. Inviare curriculum a Publikompass 10/A - 20123 Milano

8 Rappresentanti

AGENTE [illegible] cercasi per vendita periodi ortofrutta zona Torino o parte Piemonte. E' gradita la provenienza [illegible] grande distri[illegible]. Necessarie ineccepibili referenze e possibilità iscrizione C.C.I.A.A. Tel. 02 657.1016 - 655.7527 ore ufficio.

AZIENDA in espansione cerca agenti per zone: provincia di Torino escluso Canavese - Valle [illegible] - Vercelli - Asti - Alessandria - Cuneo - Genova - La Spezia - Savona - Imperia automuniti, anche prima esperienza, massimo 35 anni. Vendita circa 500 prodotti per negozi, industrie, bar e ristoranti. Offresi portafoglio clienti training iniziale, fisso mensile, provvigioni, premi di vendita [illegible] esclusiva, inquadramento enasarco. Per appuntamento telefonare [illegible] Ellepi [illegible] Donizetti 48 Borgomanero (No)

AZIENDA leader settore [illegible] ricerca 8 abili venditori/trici per visite dentisti e odontotecnici di Torino e Novara. Offresi portafoglio clienti attivo guadagno immediato e molto elevato assistenza commerciale. Richiedesi auto propria, preferibile provenienza settore ed esperienza [illegible] beni [illegible]. Telefonare [illegible] appuntamento in [illegible] allo 040 633.699 signora Brosolo.

AZIENDA operante settore commerciale ricerca venditore/ice, buona dialettica, automuniti. Offresi provvigioni. Scrivere Publikompass 8131 - 10100 Torino

GRUPPO industriale con presenza a livello nazionale [illegible] agenti monomandatari per vendita materiali e servizi. Si richiede: senato iscrizione al ruolo auto propria. Offresi [illegible] aziendale consistente portafoglio [illegible] trattamento economico adeguato, rimborsi [illegible]. Presentarsi presso l'Hotel Royal di [illegible] dal signor Botta lunedì 9 aprile

PERITO elettrotecnico/a per collaborazione alla vendita materiale elettrico cercasi Tel. 011 954.1491

PRIMARIA azienda linea pelli per calzature pelletteria etc. cerca rappresentanti introdotti per zona Piemonte. Scrivere a Bresciapiesi 78 Spa via [illegible] 14 - 35010 Remedello (Bs). Tel. 030 951.5781.

[illegible] ditta HI-FI [illegible] cerca abili e dinamici venditori/trici. Scrivere Publikompass 2015 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando [illegible] massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.378 sabato aperto

[illegible] Skoda Favorit L. 9 milioni [illegible] min. c.m. Stile convenienza. Via Tunisi 50. Tel. 319.0122. Da aprile nuovo centro assistenza via Spavento 10

[illegible]ICA Renault 5 1989 grigio metallizzato km 8 mila idroguida perfetta [illegible] garanzia 12 mesi vende Autogrup spa concessionaria Lancia [illegible] Peschiera 325. Tel. [illegible]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 671.843

BMW 735 i nero metallizzato accessoriato 1987 privato vende. Ore serali. Telefonare 800.7484

FIORAUTO
CONCESSIONARIA MASERATI
vende: Thema Ferrari 8.32 nero metallizzato 88. Porsche 911 Carrera 3.2 Cabrio '84. Porsche 928 nero '79. Maserati 228 250 cv '88. Saab 9000 T16V '86/87. Mercedes 500 Sec 12 '88. Esposizione corso Turati 76 tel. 593.762.

[illegible] Renault Trafic [illegible] rialzato anno 1985 km 62.000, ditta vende ottimo stato [illegible] 852.063 ufficio

[illegible] 200 TE usato [illegible] nuovo vendesi pronta conse[illegible] interessante. Tel. 011 923.5423 - 923.6250

MERCEDES 300 D Antistic fine 1987 pochi km accessoriato privato vende. Tel. 814.105

[illegible] 300 SE 1988 full optionals unico proprietario privato vende. Ore [illegible]. Tel. 960.2317

MERCEDES 300 SL 24 valvole modello nuovo pronta consegna (caso raro Italia) vendiamo Tel. 011 923.5423 - 923.6250.

PORSCHE [illegible] Carrera privato vende anno '86 accessoriato ore pasti. Tel. 582.185.

Z Uno ufficiale pronta consegna colore rosso cedo contratto. Tel. 843.201 ore serali

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende alloggi signorili [illegible] cucina salone ingresso [illegible] e box zona c.so Lombardia [illegible]. Tel. [illegible] 411.3442 ore 19 - 20.

[illegible] 519.977 - 532.080 [illegible] alloggi [illegible] settembre '91 signorile [illegible] camere [illegible] cucina. Inoltre Settimo [illegible] zona residenziale via Regio Parco [illegible] Visita in loco [illegible]. Permuta - mutuo

ALLA SIS 532.080 signorili alloggi in ultimazione consegna dicembre '90, 2/3 camere tinello cucina. Borgo Vittoria [illegible] e possibili permute

CENTRO storico liberi stesso stabile 100/200 mq ristrutturati e non, saloni camini permute. Valoré tel. 595.342

CHIERI lussuosa e prestigiosa villa zona residenziale contesa ai servizi vendesi. Ghignone 011 942.7157 - 941.2112

GRUGLIASCO
zona centrale vendiamo in stabile recente bellissimo appartamento libero spazioso salone 2 camere cucina doppi servizi possibilità mutuo fino al 75%. Per informazioni tel. SPAS tel 832.508.

IMPRESA vende direttamente a privato villa unifamiliare Rivalta str. San Vittore. Telefonare 011 473.1105

IMPRESA vende in strada Settimo 144 ultimi appartamenti di 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Tel. 895.557

PESSIONE vendo casa di 2 alloggi complessive 5 camere cucina bagno terrazzi e negozio su strada di passaggio vicino stazione F.S. Tel. 942.6707

[illegible] alloggio panoramico soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Stim Casa 909.0960

RECOMA [illegible] via Genova fronte Fiat Avio camere tinello servizi piano 4° ascensore. Tel. 743.971 - 619.2830

RIVALTA DI TORINO
Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/16,30 dal lunedì al sabato.

RIVAROLO CANAVESE
corso Vittorio Veneto 2, vendiamo in complesso residenziale nuove ville a schiera ed appartamenti di varia metratura. Ufficio vendite in loco. Gabetti tel. 57.67.

[illegible] Susa 3 [illegible] poggiolo doppi servizi cantina ingresso mq 130. Casamercato Rivoli 953.4491

RIVOLI prestigioso appartamento zona residenziale mq 600 più grande garage mutuo. Casamercato Rivoli 953.4491.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

21 Offerte affitto

CAMERA cucinetta bagno arredato uso transitorio affittasi in Chivasso a referenziati. Immobil Union 812.5060

42 Antiquariato

AVETE da vendere o [illegible] valutare arredi, dipinti antichi e moderni, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifirt Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino. Tel. 011 486.338 - 482.827

45 Ville, [illegible]p., cascine per vacanze, acq.-vend

ALLOGGIO ammobiliato in campagna ricinanze Cuneo Mondovì 2-4 camere servizi giardino riscaldamento [illegible] privato vende da L. 35 milioni. Tel. 0173 791.93

BANDITO Bra [illegible] bilamiliare su 2 piani ristrutturata internamento L. 130 milioni. Casamercato Rivoli 953.4491

BONANNI [illegible] Bardonecchia adiacente stazione [illegible] con servizi e posto macchina possibilità di mu[illegible] prezzo in[illegible] Tel. 0122 901.387.

[illegible] vende Bardonecchia - Borgo Vecchio in ristrutturanda graziosi alloggi signorili [illegible] fine '90 con [illegible] macchina e possibilità mutuo iva 4%. Tel. 0122 901.367

BONANNI vende Bardonecchia centrale ultimo piano 2 camere soggiorno con camino servizi 3 alto soleggiatissimo cantina box. Tel. 0122 901.367

[illegible] Bardonecchia piano alto soleggiatissimo centrale - 2 camere [illegible] con camino doppi [illegible] finiture signorili cantina e posto macchina. Tel. 0122 901.367

BORDIGHERA collinare appartamenti [illegible] L. 95 a 140 milioni nuova [illegible]. Casamercato Rivoli 953.4491

BORGHETTO S. SPIRITO centro storico impresa Cosso vende 100 mt mare intera abitazione integralmente ristrutturata di 3 piani, 5 ampi locali, terrazza vista mare L. 335 milioni. Tel. 019 645.601

CERIALE [illegible] tranquilla verde 800 mt mare impresa Cosso vende nuovissima realizzazione appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. [illegible] - [illegible] 90.076.

CHAMONIX [illegible] città vendo centronuovo il bellissimi appartamenti ottimo prezzo. Telefonare Calvé 033 505.59977.

COSTABLANCA vendesi ville nuove alle pi[illegible] piscina privata, modelli disponibili da 120 a 300 mq. Garanzia dopo vendita. Rivendita appartamenti, ville, terreni vista [illegible]. Documentazione gestione locazione vacanze. Consultaloci. Agua Azul S.L. Pto 71, 03730 Javea-Spagna, tel. 0034 657.92296 fax... 2487.

GIAVENO a vicinanza ultimi alloggetti L. 42/50/55/62 milioni. Tel. 937.8227 [illegible] meriggio

IN Langa Sud [illegible] dove la gente della terra già [illegible] trovato la tranquillità, [illegible] vende incantevole abbiamo pronti mono bi trilocali anche arredati. Casette a schiera con orto giardino riscaldamento autonomo vicino a negozi. Linea urbana pulman SS 28 Torino-Savona. Importanti cittadine km 30. Ottimi qualità prezzo vendita diretta. Telefonare 0173 81.187 - 81.771

SALICE d'ULZIO vendesi attico 100 mq su due piani doppi servizi balcone su cortile posto auto ampio parcheggio. Telef. 011 205.3[illegible] signora Montiglio.

SANREMO centro villetta il vari servizio 300 mq giardino L. 140.000.000. Telefonare 0141 801.210

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena villa prestigiosa 5 camere [illegible]. posto barca. Immobiliarda 0789 754.500.

[illegible] fronte mare 3 vani [illegible] balcone giardinetto L. 210 [illegible]. Telefonare allo 019 745.331.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Baia [illegible] affittasi appartamenti direttamente sul mare in residence e villini. Telefonare 085 930.566.

ALASSIO affitto a [illegible] villini arredati confortevoli 4/7 letti, garage, giardino. Telefonare 0182 40.496

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente villette [illegible] a schiera residence [illegible] piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Villeggiando le Marche'. Casa Vacanze 60026 Numana (An) tel. 071 739.0187.

GRAN PARADISO
Val Soana Km 65 da Torino altitudine 1350 m.l. affittasi anche settimanalmente mono bi trilocali arredati. Tel. 0124 899.65 - 899.77

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci affitta appartamenti periodo pasquale successivi anche settimane. Tel. 019 612.343.

SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance, 14 posti letto. Tel. 0789 754.045, dopo le ore 14

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] albergo Chalet in grande parco 22 chalet doccia [illegible] bagno, pensione completa 46/60.000. Tel. 0182 40.540.

[illegible] - direttamente mare - piscina - self service - parcheggio - prezzi convenientissimi disponibilità da Pasqua - Residence Giardino - viale [illegible] 174 - Bellaria. Tel. [illegible] 346.299. Anche teseni.

A Milano Marittima golf, 130 tennis, centro [illegible], lettivo, [illegible], parco naturale Hotel Savoia XVIII traverse, 14 telefonare allo 0544 994.719 fax 991.634 primi/ordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, [illegible], [illegible] bar, animazione, menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila, luglio, fino [illegible] L. 79 mila, agosto L. 80 mila

BORDIGHERA pensione Marina 0184 262.501. Trattamento famigliare. Sconti per famiglia

CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare sp[illegible]gia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati [illegible]. Giugno L. 33 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/30 mila tutto compreso. Tel. [illegible]

CESENATICO Hotel Adriatica tel. 0547 80.207 direttamente sul mare prezzi [illegible] Pasqua - maggio - giugno [illegible] la carta sconto bambini apertura annuale. Interpellateci!

CESENATICO/VALVERDE Hotel Residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino parcheggio, feste, [illegible] scelta, pensione completa: giugno, settembre L. 39 mila 800, luglio L. 48 mila 800, agosto L. 69 mila 000. Speciale Pasqua: 2 giorni L. 120 mila, 3 giorni L. 150 mila.

CESENATICO/VILLAMARINA Hotel Elisabetta confortevole, vicino mare piscina [illegible] scelta colazione buffet pensione completa da L. 34 mila apertura Pasqua. Tel. [illegible].

[illegible] Hotel [illegible] Tom [illegible] 495.170, 50 mt mare centrale scelta menù familiare prezzi modici.

[illegible] Hotel [illegible] **** centralissimo sul mare. Prestigio, vacanze, comfort. Riscaldamento piscina aguzvlazioni - Pasqua - weekend tel. 0544 991.828.

[illegible]UA a Cesenatico/Valverde Hotel Royal *** apertura annua, tel. 0547 86.140 sul mare, specialità gastronomiche, riscaldamento; pensione completa da L. 40 mila, incluso pranzo pasquale.

[illegible] albergo [illegible] scelta menù ascensore fronte mare, sivotna maggio L. 40 mila, Pasqua L. 58 mila. 17/4 - 1/5 L. 46 mila Tel. 019 667.561

[illegible]UA al mare - Riccione Hotel Feldberg *** tel. 0541 647.442 piscina riscaldata palestra sauna idromassaggio. Ric[illegible] cucina pranzo pasquale [illegible] tanta allegria 3 giorni pensione completa L. 200 mila

PASQUA al mare Rimini Hotel Alberti tel. 0541 381.430 - Abit. 53.206 vicinissimo mare camere servizi ambiente riscaldato. Pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 135 mila, special offerta 25 aprile, 1° maggio

PASQUA al mare - Rimini - Hotel Petrarca tel. 0541 385.447 - 381.446 sulla passeggiata moderno ogni comfort pranzo pasquale scelta menù - 3 giorni pensione completa L. 120 mila.

PASQUA al mare Rimini Hotel villa Franca tel. 0541 381.381 viale Leopardi vicino mare ogni comfort scelta menù pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 150 mila offerte week end.

PASQUA al mare Rimini Soggiorno Diva viale Marmarica tel. 0541 28.945 vicinissimo mare [illegible] camere [illegible] cucina casalinga pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa L. 100 mila.

PASQUA a Milano Marittima Hotel Tornmaure *** moderno, confortevole, direttamente sul mare trattamento à la carte prezzo [illegible] compreso gala pasquale. Tel. 0544 992.217 - 973.098.

PASQUA a Riccione Hotel Adlon *** sulla spiaggia tel. 0541 643.550. Specialità marinare, riscaldamento

PASQUA a Riccione Hotel Chatello *** tel. 0541 41.685 centralissimo piazzale Ceccarini ricca cucina scelta menù pranzo pasquale animazioni - 3 giorni pensione completa L. 180 mila.

PASQUA a Riccione Hotel Poker al Mare. Tel. 0541 41.452. Specialità marinare riscaldamento interpellateci vacanze attive - piscina riscaldata.

PASQUA Cesenatico/Valverde Hotel Ile de France tel. 0547 88.218 vicino mare confortevole . menù scelta [illegible] pasquale fine settimana L. 35 mila.

PIETRA [illegible] Hotel Rosa *** 019 612.629 camere con [illegible] telefono [illegible] privato scelta menù tranquillo nel verde.

PASQUA Gatteo Mare [illegible] Rosaria pensione completa sabato cena, domenica completa, lunedì pranzo, bevande incluse L. 140.000 riscaldamento. Tel. 0547 [illegible]

RICCIONE Hotel Corallo **** sul lungomare elegante piscina tennis parcheggio pernottamento colazione buffet L. 50 mila. Prenotazioni tel. 0541 600.807.

RIMINI [illegible] Morens ** [illegible] Imperia 16 - Tel. 0541 386.449 - 380.625 apertura 10 aprile. Pernottamento con prima [illegible] ne Buffet L. 17 mila 500 a persona

RIVABELLA/RIMINI Albergo Loris telefonare allo 0541 737.488 (ore pasti) - parcheggio sul mare 3 giorni pasquali L. 130 mila; settimana azzurra 18/4 - 10/5 per 2 persone L. 380 mila. Interpellateci. Grazie.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 181, tel. 334.632.

[illegible]A.A. COM[illegible] argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. [illegible] più su oro monete preziosi [illegible] numismatica, francobolli occ. Tel. 8060[illegible]. Via Riamondo 47.

CIRCE maga in [illegible] seduta [illegible] la pe[illegible], risolvo commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, fatture, invidie, malocchi. Tel. 011 698.8773 via Muratori 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268

PULISGOMBRO snc. Sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 329.9781.

SERIA ditta acquista libri antichi e moderni Treccani Utet Garzanti E[illegible]. Libri d'arte e illustrati banche. Album di stampe. Recensi ovunque. Tel. 011 516.377.

STEFANIA CASINI REGISTA SPORTIVA

Da lunedì [illegible] in onda [illegible] Italia [illegible] telefilm sullo sport. [illegible] ciclo [illegible] diretto da Stefania Casini. Il titolo della serie, che volutamente evita di parlare di sport più affermati, è «Vincere per [illegible] [illegible] tratterà [illegible] boxe, atletica, paracadutismo acrobatico, motocross, ciclismo [illegible] strada.

[illegible] A TELEMIKE

Santino Saltini, modenese, 52 anni, detiene il record mondiale di vincite a un telequiz dopo avere totalizzato l'altra sera [illegible] Telemike [illegible] somma di [illegible] milioni di lire. Saltini ha raggiunto il mezzo miliardo partecipando ad appena cinque puntate della trasmissione del giovedì su Canale 5.

FAYE DUNAWAY PRODUTTRICE

Faye Dunaway diventa produttrice [illegible] [illegible] stessa, con progetti che realizzerà per il cinema e la tv. Negli ultimi anni la [illegible] attività artistica ha perso smalto. Ma, aggressiva e sempre molto bella, non s'è persa d'animo. Pare sia anche il [illegible] della sua famiglia cercare il successo a tutti i costi.

John Travolta a Roma per presentare il suo ultimo film «Senti chi parla», di cui si prepara già il seguito

Incontro con l'attore che parla dei suoi progetti

Travolta, un filosofo

Guida i jet, appartiene a Scientology e ama tanto i bambini
Il suo ultimo film ha incassato in America 140 milioni di dollari

ROMA. Un ragazzo perbene, educato, disponibile, che ha fatto i conti con una popolarità improvvisa e devastante e perciò ha presto imparato a resistere ai contraccolpi psicologici che caratterizzano la vita di una star. Idolatrato, imitato, desideratissimo ai tempi di «La febbre del sabato sera», John Travolta, ragazzo del New Jersey con origini italiane, ha conosciuto le ombre [illegible] [illegible] fase professionale poco brillante. Ma ha resistito, saldamente ancorato agli affetti familiari e alle passioni personali, e ora, dopo alcune interpretazioni poco viste e poco amate, ha ritrovato il gran successo di pubblico con il film diretto da Amy Heckerling «Senti chi parla».

Leggermente aumentato di peso, quasi compunto nel suo completo grigioverde, Travolta, che ha 36 anni, mani lunghe ed eleganti e un fascino semplice, da ragazzo di strada che ha imparato le buone maniere, è a Roma per l'uscita italiana di questa commedia leggera, costruita intorno all'idea di dare voce alle riflessioni di un neonato. «Sono abituato a trattare con i bambini: ho cinque fratelli e da quando avevo 11 anni [illegible] è capitato spessissimo [illegible] fare il baby sitter. Quando si vive in [illegible] famiglia numerosa c'è sempre qualcuna incinta, io ho sviluppato fin da piccolo [illegible] voglia di essere padre».

Nel film, al fianco di Kristie Alley (la giovane mamma single alla ricerca di un papà per il [illegible] bambino), Travolta è James, tassista intraprendente che riuscirà a guadagnarsi il ruolo paterno conquistando prima il piccolo e poi la madre. [illegible] voce americana del neonato è [illegible] Bruce Willis; nella versione italiana il compito è toccato a Paolo Villaggio. Spiega Travolta: «James mi somiglia moltissimo: [illegible] uno che vuole stare bene, divertirsi, comunicare. Il lavoro più grande sul set lo abbiamo fatto tutti insieme. [illegible] è stato quello di catturare le espressioni giuste sul volto del bambino». Un lavoro riuscito, visto che negli Stati Uniti la pellicola ha incassato 140 milioni di dollari, con [illegible] risultato che, già da giugno, entrerà in lavorazione il seguito della [illegible]ria, [illegible] regia, stesso cast.

Protagonista, oltre che della saga del ballerino [illegible] Brooklyn Tony Manero, del musical Anni 50 «Grease», di «Urban cowboy» e [illegible] thriller di Brian de Palma «Blow out», Travolta ha capito presto che per sopravvi[illegible] all'altalena del mestiere d'attore bisognava trovare altri interessi esistenziali oltre il la[illegible]. «Vivo a Daytona, [illegible] Florida, in un posto dove quasi tutti fanno il pilota. In giardino ho due aerei, un jet e un caccia da guerra. Guidarli è la mia passione, una passione che coltivo da quando avevo 16 anni e che mi ha cambiato l'esistenza. Oggi posso dire di lavorare soprattutto per poter continuare a occuparmi di aeroplani».

Altra fonte di soddisfazioni è per John Travolta l'appartenenza a Scientology, una scelta [illegible]he difende con fermezza, da 15 anni a questa parte. «La partecipazione a quel gruppo - spiega - non mi ha mai provocato effetti negativi; anzi, mi ha aiutato a ragionare, ad approfondire le mie conoscenze, a migliorare i rapporti con la famiglia o con gli amici». Travolta, che ha lavorato a lungo [illegible] una seguitissima serie tv intitolata «Un ragazzo nella bolla di plastica», racconta anche di avere girato, prima dell'ultimo successo, altri due film. [illegible] tratta di «Chains of gold», storia di un assistente sociale che lotta per salvare un adolescente precipitato nel giro della droga e di «The tender», vita familiare di un padre vedovo, di una bambina e del [illegible] cane.

«Mi sarebbe anche piaciuto portare sul grande schermo, con la regia di De Palma, la storia di Jim Morrison - racconta l'attore - ma non siamo [illegible] riusciti ad ottenere i diritti necessari. So che Oliver Stone sta per realizzare il progetto, ma finora non [illegible] ha chiamato». Il ragazzo del New Jersey non si perde d'animo, neanche di fronte alle delusioni del mestiere. «Nessuno [illegible] può togliere la celebrità - dice col sorriso sulle labbra - [illegible] hai interpretato un personaggio di successo, un film che è molto piaciuto. [illegible] gente continuerà sempre a riconoscere la tua faccia. E' la tua faccia che resta, anche dopo tanti anni».

Fulvia Caprara

Venezia, lancio all'americana per l'lp di Ramazzotti

Quanti miliardi per Eros

«Canto la vita, resto me stesso»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Era un ragazzo di borgata, ora dopo [illegible] anni di canzoni è una star internazionale e soprattutto un solido prodotto industriale. Eros Ramazzotti, 27 anni ad ottobre, quinto nella classifica degli italiani più fa[illegible] [illegible] Francia (dopo Leonardo, Dante, Michelangelo e Berlusconi), torna da lunedì 9 aprile [illegible] un nuovo album: «In ogni [illegible] E per [illegible] lancio sul mercato mondiale ha scelto il «Des Bains» del Lido, l'hotel preferito da Thomas Mann; lo ha inondato con la sua musica e ha invitato 250 giornalisti da tutta Europa e dal Suda[illegible].

[illegible] simbolo della voglia di semplicità e di pulizia giovanile, il re [illegible] un mondo dove contano soprattutto i buoni sentimenti, dopo quasi due anni [illegible] silenzio, ha abbandonato lo stile Naj Oleari per vestire in giacca blu [illegible] cravatta. Ora [illegible] disdegna i capi Armani, è meno eterno monello, è più sciolto e parla con un accento romano che lascia sempre più spazio a cadenze milanesi.

«Sono cresciuto - dice - e ovviamente cambiato rispetto agli inizi della carriera. Dall'84, cioè quando vinsi a Sanremo [illegible] "Terra promessa", nella categoria degli [illegible]dienti, ho preso un'altra strada. Adesso vivo in [illegible] mondo diverso da quello in cui sono nato. Questa "vita ricca" mi piace e mi fa paura, [illegible] nelle situazioni importanti, nel carattere vero, sono sempre lo stesso».

Uguali ed idilliaci sono anche rimasti i rapporti con il team della Ddd e soprattutto con il suo discografico Roberto Galanti e il produttore artistico Piero Cassano, [illegible] Matia Bazar, che lo vegliano con affetto familiare, gli hanno cucito addosso una struttura grandiosa [illegible] hanno investito miliardi, tanti miliardi.

«Sono cifre da capogiro - concorda Galanti -, non voglio neanche dire quanto abbiamo speso o spenderemo. Ma ormai siamo stati abituati, quin[illegible] obbligati, dagli americani alla continua ricerca dei suoni e dell'immagine perfetta. Tut[illegible] questo costa. Non vogliamo celebrare il divo, [illegible] il [illegible]to mondiale ci impone un certo lancio, ed Eros se lo [illegible]ita. Non è solo un ottimo artista, ma anche [illegible] bravo ragazzo e un amico».

Eros Ramazzotti ha già venduto 2 milioni di copie [illegible]'lp «In ogni senso»

La mancanza [illegible] ombre nel rapporto [illegible] la Ddd sta dando ottimi risultati. I precedenti quattro lp («Cuori agitati», «Nuovi eroi», «In certi momenti», «Musica è») hanno venduto sette milioni di dischi, cinque [illegible] quali all'estero, soprattutto Paesi scandinavi, Germania e Spagna. «Musica è», che doveva [illegible] un 33 giri di transizione, [illegible] stato acquistato da tre milioni [illegible] mezzo di persone. «In ogni senso» ha già venduto un milione e [illegible] [illegible] copie all'estero e 500 mila dischi in Italia.

Ramazzotti spiega così tanto [illegible] «Credo che l'egemonia della stravaganza abbia un po' stancato il pubblico soprattutto in Europa, gli americani [illegible] [illegible] discorso a parte; per questo il mio ultimo lp [illegible] uscirà negli Usa. I giovani hanno ritrovato la melodia e guardano [illegible] più alla sincerità dell'interprete. Non canterei mai [illegible] testo che non mi piacesse e questo si avverte, chi mi ascolta lo recepisce, lo apprezza [illegible] dice basta alle star montate che non sanno esprimere impegno e umiltà».

«Dicono che le mie canzoni sono umili - continua Ramazzotti -. Mi chiamano il "James Dean dei poveri", che però non [illegible] a dare nessun valore trasgressivo. Ma io [illegible] contento del mio inno alla quotidianità. Non c'è niente di brutto nel cantare [illegible] vita di tutti i giorni. Se un ragazzo si [illegible] represso [illegible] frustrato [illegible] certe situazioni, può star meglio se capisce che anche [illegible] persona famosa come [illegible] vive i suoi stessi problemi, ha le sue stesse sensazioni. Questo è toccare [illegible] corde più profonde dell'animo di ognuno, è poter rendere la vita meno grigia».

L'«Erosmania» quindi non è né di destra [illegible] [illegible] sinistra. «Voglio essere solo rassicurante. Odio chi lega la musica alla politica. Mostrare [illegible] pugno chiuso o fare proclami durante i concerti è ingiusto, è violenza verso il pubblico. Un artista [illegible] deve sposare nessun movimento [illegible] opinione, alle grandi cose, ai problemi ci devono pensare gli uomini di governo». Questo concetto Ramazzotti lo esprime in «Se bastasse una canzone», [illegible] motivo che apre l'lp.

Poi l'antieroe torna ai suoi temi preferiti: in «Amore contro» e «Cara prof» esprime [illegible] disagio dei giovani verso il mondo degli adulti. «Amarti è l'immenso per me», cantata in duetto con Antonella Bucci, ripropone la classica grande storia d'amore.

«Dolce Barbara» invece è un testo dedicato ad una ragazzina morta di cancro, la madre scrisse ad [illegible] quotidiano per chiedere a Ramazzotti di dedi[illegible] [illegible] canzone alla figlia che tanto lo adorava. In «Cantico» si parla di come potrebbe trovarsi [illegible] San Francesco [illegible] nostri giorni.

Le canzoni sono dodici, tutte quante molto orecchiabili e [illegible] sempre realizzate da Cogliati, Bassi, Valli e Koppers per i [illegible] Il cantante subito dopo la fine [illegible] Mondiale '90, comincerà il suo tour negli stadi.

Si conoscono solo le prime due date italiane: il 10 luglio sarà ad Alessandria, e il 14 e il 15 luglio a Milano. Poi a metà settembre andrà all'estero, sarà prima in Spagna, poi [illegible] Germania e infine in Sudamerica.

Laura Carassai

L'attore in splendida forma interpreta «Non si può mai sapere» di Roussin all'Eliseo di Roma insieme con Erica Blanc

Lionello, un tiranno familiare vittima di se stesso

Il regista Parodi ha aggiornato e italianizzato l'amara commedia Anni 60

ROMA. Georges, commerciante di pentole [illegible]cco ma greve, da tre anni fa gli affari propri [illegible]che in famiglia, nel senso che non dorme più con la moglie Evelyne, alla quale ha anche annunciato di avere un'amante; [illegible] [illegible] rinuncia a spiare la donna (che con [illegible] stupore sembra avere rinunciato a rifarsi, come si dice, una vita), incombe sulla figlia ventenne di cui disapprova il linguaggio disinibito, maltratta l'anziana parente acquisita governante dei due figli piccoli che non vedremo mai, e il maschio dei quali è la luce degli occhi di Georges. Un giorno Georges scopre casualmente in un cuscino una vecchia lettera che in un primo momento gli sembra rivelare colossali infedeltà della moglie; ma poi, dopo sfoghi con Tito, paziente amico [illegible] avversario di scacchi, e dopo una grottesca scenata che rivela a [illegible] stesso ed agli altri un fondamentale disagio per la situazio[illegible] emancipata della quale a parole è così fiero, [illegible] rende conto [illegible] come il documento riguardi in realtà la propria defunta e [illegible]nora universalmente ritenuta irreprensibile madre, mettendo addirittura [illegible] dubbio la propria discendenza dall'uomo, ancora vivo [illegible] vegeto, che ha sempre considerato suo padre.

La scoperta [illegible] questa lettera, la sua duplice spiegazione [illegible] finalmente la sua lettura costituiscono il pezzo di bravura di autore e interprete di «Non [illegible] può mai sapere», la commedia di André Roussin con Alberto Lionello che già da un po' si è collocata fra i successi della stagione in corso; né ha deluso il pubblico del Teatro Eliseo di Roma, dove l'ho ascoltata finalmente anch'io. Durante il resto della serata il mondo che Geor[illegible] si [illegible] costruito, e [illegible] quale per la verità egli non c'era mai parso veramente convinto, [illegible] fa che continuare a crollare. [illegible] una serie [illegible] piccoli colpi di scena [illegible] apprendiamo delle belle sulle donne [illegible] casa, che vessate da lui hanno finito per farsi furbe, fino a un finale nel quale da tiranno Georges diventa quasi vittima, costretto a chiudere entrambi gli occhi per non vedere quanto gli sarebbe, checché egli abbia sempre dichiarato, insopportabile.

La fama di André Roussin (1911-1987) cominciò addirittura nel 1947, l'anno della «Capannina», testo che da allora non si è mai [illegible] di rappresentare in tutto il mondo. Ma [illegible] seguirono molti altri, in una tradizione di boulevard intelligente, con una punta di amaro. «Non si può [illegible] sapere» è degli Anni Sessanta, con la contestazione giovanile all'orizzonte, [illegible] l'amaro [illegible] diventato il gusto predominante; malgrado i momenti brillanti, la discussione dei rapporti familiari e dello scontro generazionale qui è condotta [illegible] lasciare speranza almeno per [illegible] protagonista, visto come un [illegible] irrimediabilmente chiuso nelle sue intransigenze, nel suo perdente egoismo.

Per ragioni che non mi hanno convinto del tutto, la svelta regia [illegible] Marco Parodi e la traduzione di Sergio Jacquier, questa anche con ironiche concessioni al turpiloquio oggi di moda, hanno tentato di annullare il quarto [illegible] secolo trascorso da quando la commedia fu scritta, oltre [illegible] di italianizzare un po' i personaggi. Così nel pacchiano, cafonissimo ambiente disegnato da Lucio Lucentini [illegible] abbacinantemente illuminato da Marco D'Andrea, figurano gadgets di oggi come telecomandi, dischi compact e telefoni senza fili; e [illegible] un po' effetto sentir parlare della pillola come dell'ultima, peccaminosa novità. E si rimane un po' sorpresi quando Georges, che Lionello imposta [illegible] [illegible] arrogante piccolo plutocrate brianzolo, cita a [illegible]moria Baudelaire, oltre ad [illegible]re il Requiem di Mozart (quest'ultimo un suo equivalente italiano avrebbe peraltro potuto incontrarlo negli spot pubblicitari).

Si diceva [illegible] Lionello. In splendida forma come e più di sempre, questa volta l'attore, certo volendo differenziarsi da altre sue prove, ha impostato dall'inizio il personaggio [illegible] di [illegible] binario deliberatamente sgradevole, sottolineandone l'intima volgarità; e per porsi ulteriori ostacoli da superare, gli ha anche dato un look abbastanza incongruo, una testa [illegible] capelli cotonati [illegible] quelli che [illegible] vedono solo in «Dallas», occhi molto bistrati, abiti con gilet fantasia quali nessuno oggi porterebbe mai. Questo Georges un po' assurdo, un po' sopra le righe, [illegible] col quale poi Lionello non fatica a farci simpatizzare, è circondato da un cast eccellente, dal soave gentiluomo con grinta di Tino Bianchi (il padre), alla spiritosa Anna Maria Bottini (la zia-governante), al non disinteressato amico del cuore Tito (Luigi Montini). Molto bella, molto elegante e molto sobria Erica Blanc (la moglie), una volta che si sia fatto l'orecchio alle [illegible] strane sibilanti; dotata, [illegible] troppo ansiosa di ricordarcelo [illegible] ogni [illegible]mento Gea Lionello (la figlia). Due ore e 15' con l'intervallo, e grande soddisfazione degli spettatori.

Masolino d'Amico

PRIMA ■

«Un mondo senza pietà», opera prima di Rochant

Un eroe del nulla

Ritratto di trentenne senza lavoro, senza nemici e senza utopia
Notevole la regia e bella interpretazione di Hippolyte Girardot

RITRATTO bello d'un ragazzo ■ senza lavoro e senza ideologie, senza nemici ■ senza utopie, senza ambizioni sociali ■ arrivismi professionali, senza scelte perché ogni soluzione è uguale a un'altra, senza studi, senza libri, senza vacanze, senz'altro desiderio che lasciarsi vivere, emblema del pacato, spassionato nichilismo d'una parte della generazione dei trentenni contemporanei. «Se almeno potessimo prendercela ■ qualcuno, avere uno scopo... Non ci ■ che innamorarci come coglioni».

E infatti s'innamora, il protagonista: un parigino che dorme ■ giorno, vive ■ notte, è bravissimo ■ poker, si fa mantenere dal fratello minore piccolo spacciatore di droga al liceo, gira per la città in una vecchia automobile scassata, ha amori repentini e distratti, parla con gli amici, càpita in qualche festa. S'innamora d'una ragazza che ■ il suo opposto, attiva, organizzata, studiosa, viaggiatrice, lavoratrice, scandalizzata dal suo modo d'esistere («Te ne freghi di tutti, vero? Mi brucia che tu sia un parassita»): come scrive Milan Kundera, «solo la donna ■ in grado ■ nutrire dentro di sé ■ speranze alimentata dal nulla, d'invitarci in un futuro dubbio nel quale avremmo già da tempo ■ ■ credere».

I due si amano, si scontrano, si perdono, s'inseguono, si esasperano, ■ ritrovano: e i loro andirivieni sentimentali raccontano ■ generazione, una città, una specie d'amore. Il regista Eric Rochant, 29 anni, parigino, autore di premiati cortometraggi, al suo primo film sicuramente in buona parte autobiografico mostra una padronanza espressiva, una capacità registica, una sottigliezza psicologica e una lievità divertita di racconto davvero molto notevoli. Il suo stile asciutto, tenero, spiritoso, scandito da ritmi sicuri, lo avvicina agli autori francesi migliori di commedie d'identità giovanile e di sentimenti, Truffaut, Becker, Rohmer, ■ fa del protagonista un esemplare antieroe del proprio tempo.

Lietta Tornabuoni

■ MONDO SENZA PIETA'
(Un monde ■ pitié)
di Eric Rochant
con Hippolyte Girardot,
Mireille Perrier,
Yvan Attal
Produzione francese 1989
Commedia
Cinema **Charlie Chaplin 1**
■ Torino; **Gioiello** ■ Roma

Nella foto in alto
Hippolyte Girardot
e ■ Perrier
in «Un mondo senza pietà»
film delicato ■ nichilista
ritratto di un ragazzo
e di una città
In basso Glenn Close
protagonista di
«Legami di famiglia»

«Legami di famiglia» di Kaplan con Glenn Close

In lotta per un figlio

Il drammatico problema delle adozioni in un film mediocre
La protagonista tenta la difficile ricerca di un nuovo ruolo

UN film mediocre per ■ problema molto contemporaneo, che specialmente in Italia sembra essersi adesso straordinariamente esteso: quello delle coppie coniugali sterili, desiderose di figli, che decidono di adottare ■ bambino.

Glenn Close ■ James Woods, quarantenni benestanti ■ricani ■ Seattle, dopo ripetuti tentativi, cure fastidiose ■ brucianti mortificazioni, si rivolgono ■ un'agenzia specializzata, che li mette in contatto con Mary Stuart Masterson, diciassettenne incinta disposta ■ cedere il figlio futuro, ■ ■ il ■gazzo padre Kevin Dillon. La coppia matura segue affettuosamente e apprensivamente ■ gravidanza, cerca di stabilire un'amicizia con la ragazza, assiste al parto, vede nascere ■ gioia il bambino che ■ loro; ■ patisce una crudele delusione quando la madre cambia idea, non vuol più lasciare ■ neonato. La coppia adolescente cerca con amore e volontà ■ allevare il bambino ma è senza soldi, senza casa, senza lavoro, non riesce a occuparsene come si deve, non ■ la fa, alla fine lo riporta agli aspiranti genitori adottivi: «E' questo, il suo posto. Ditegli che gli abbiamo voluto bene, se dovesse chiedervelo».

Il meglio della storia sta nel rapporto difficile, nel confronto-contrasto tra la coppia borghese matura e la giovane coppia proletaria, tra i diversi temperamenti e valori, tra due modi di voler essere o d'essere genitori (per colmare vuoti affettivi e completare un'immagine sociale; per naturalezza biologica e amore imprevidente).

Prodotto da Lawrence Kasdan, regista di «Turista per caso», scritto da Barbara Benedeck, sceneggiatrice de «Il grande freddo», il film sembra più volontaristico che sentito; e degenera spesso in tediosa melensaggine l'intento di raccontare una vicenda senza cattivi, quattro persone per bene che hanno tutte le proprie giuste ragioni e i propri sentimenti rispettabili. Si capisce che Glenn Close, protagonista di «Attrazione fatale» e di «Le relazioni pericolose», desiderasse cambiare ruolo, recitare per una volta un personaggio positivo: ma ■ ■ dare alla strega di Biancaneve la parte di Biancaneve. **[l. t.]**

LEGAMI ■ ■
(Immediate Family)
■ Jonathan Kaplan
con Glenn Close,
James Wood,
Mary Stuart Masterson,
Kevin Dillon
Produzione americana ■
Drammatico
Cinema **Studio** ■ ■ Torino

Sordi degli intrighi

Questo suo «Avaro» è un'occasione perduta
Sceneggiatura complicata con la regia di Cervi

CI sono delle astrazioni che vagolano nebulose finché non arriva ■n autore a dargli sostanza e forma. L'avaro, per lo meno l'avaro dell'epoca moderna, mezzo tesaurizzatore e mezzo imprenditore, nasce a Parigi nel Teatro del Palais Royal per l'interpretazione e la penna del grande Molière ■ ■ settembre 1668. E da allora folta ■ la schiera degli attori che ■ sono cimentati con quel personaggio di tanghero avido e paranoico. Sono ■ illustri Arpagone sulla scena italiana Salvini ■ Novelli, Ferrero ■ Bonassi, Tofano e Peppino De Filippo, fino ■ Ugo Tognazzi in polemica con ■ suo regista Missiroli.

Alberto Sordi ha tutti i requisiti per entrare nella galleria, e non solo per la fama personale di sparagnino che lo perseguita da quarant'anni. E' un comico a tutto tondo, sa assumere ■ personaggio con autorità e non teme di apparire perfido e vile al limite dell'odioso. Poteva essere un magnifico avaro e invece non lo è stato.

L'Arpagone del film di Tonino Cervi vive nella Roma papalina del 1682, tratta i suoi affari con la Curia, è cattolico e opportunista. Fin qui una scelta plausibile, ■ quella di trarre linfa dal nostrano terreno della commedia dell'arte, virando con libertà il copione nei toni della farsa. Del resto Stendhal definiva ■ testo una semplice «plaisanterie». Il problema è che gli sceneggiatori, tra i quali c'è ■che Sordi, non hanno creduto nel carattere come centro motore dell'azione e l'hanno inzeppata di inutili intrighi collaterali.

Al già troppo ricco intreccio plurimatrimoniale di Molière, il film sovrappone gli intrallazzi del losco cardinale Spinosi (Christopher Lee), le trame della sensale Frosina (Laura Antonelli), tenutaria ■ un bordello, e altre simili amenità. Con che scopo? Quello di attualizzare un personaggio archetipo che vive nell'empireo degli immortali?

Nella sua sciatteria, «L'avaro» spreca attori — come il delizioso Carlo Croccolo e il cupo Mattia Sbragia — e occasioni e ■ conclude con una imperdonabile gaffe psicologica. Nel finale alla libido per il denaro Arpagone sostituisce quella sessuale nelle braccia di Frosina. Molière e Freud ■ staranno rotolando nella tomba.

Alessandra Levantesi

L'AVARO
■ Tonino Cervi
con Alberto Sordi, Laura Antonelli,
Christopher Lee
Produzione italiana, 1990
Genere commedia
Fiamma e Olimpia 1 di Torino
■**olle, Royal e Ambassade**
■ Roma
Apollo di Milano

Ieri ■ Roma

Legge tv proclamato sciopero

ROMA. Manifestazione affollatissima ieri sera al teatro delle Arti contro le concentrazioni nel sistema delle comunicazioni di ■: a promuoverla un gruppo di produttori indipendenti esterni all'Anica, ■ anche autori, giornalisti, attori, critici, esponenti del cinema ■ del teatro più ■ meno vicini da sempre a posizioni di sinistra. Nonostante molti fossero in piedi sulle scale d'ingresso oppure seduti per terra sotto il palco, la manifestazione è andata avanti fino a mezzanotte punteggiata da applausi. Tantiss■ gli intervenuti. Tra loro Volonté, Scola, Verdone, Giuseppe Bertolucci, Giuliana De Sio, Nuti, Roberto Russo, Ghini, Sergio Silva, i Taviani, Pirro, Furio Scarpelli, Montaldo. A parlare, in rappresentanza delle varie categorie, Lino ■ciché per ■ sindacato critici, Roberto Cicutto per i produttori indipendenti, Sandra Bonsanti della Lega dei giornalisti, Giulietti del gruppo di Fiesole, Maselli per gli autori cinematografici, Nanni Loy di Cinema democratico, Pino Caruso del sindacato attori. A nome del pci, il partito che un anno fa lanciò la battaglia contro gli spot ■ film in tv, è intervenuto Walter Veltroni.

Un universo come quello delle comunicazioni di ■ che per sua natura deve produrre notizie ed idee, stimoli e riflessioni, storie e sentimenti non può sopravvivere in ■ situazione di non libertà, hanno detto tutti gli intervenuti, qual'è quella del duopolio Rai-Berlusconi, sancito dalla legge Mammì e aggravato dalla alleanza della Fininvest con i Cecchi Gori. Per questo, oltre a far appello a una serie di organismi, e si va dalla Corte Costituzionale alla Cee che potrebbero intervenire direttamente o meno sulla ■ italiana, la manifestazione si è conclusa con la proclamazione di una giornata di sciopero generale da indire al più presto.

Di tutt'altro segno l'iniziativa presa ieri dalla Frt a nome delle televisioni locali, le più colpite, dicono, da un eventuale divieto a trasmettere pubblicità nei film. La Frt ha prodotto uno spot che verrà trasmesso in questi giorni dalle oltre cento tv aderenti alla federazione, dove viene spiegato che è solo la pubblicità a permettere loro di sopravvivere. **[si. ro.]**

Unione Musicale

Mullova-Canino ■ Brahms ■

TORINO. Programma molto classico quello scelto da Viktoria Mullova, giovane e affermata violinista sovietica, per il concerto tenuto all'Auditorium con il pianista Bruno Canino. Apriva Beethoven con la Sonata op. 23 il cui slancio tempestoso ■ come addolcito dalla tonalità ■ la minore assai meno drammatica del do minore, e volta, piuttosto, alla rappresentazione di turbamenti intimi, quasi segreti. La Mullova e Canino l'hanno intesa, giustamente, così, senza strafare nell'espressione patetica, con ■ misura e un garbo molto appropriati. Stessa impressione in Schubert che seguiva con la Sonata (Duo) in la maggiore op. 162 e ■ il Rondò in si minore op. 70 intrisi entrambi di lieto spirito viennese: melodie argentine, ritmi scattanti, affabile immediatez■ nell'espressione, ■arse o inesistenti le ombre malinconiche che tanto sovente s'allungano sulla grande produzione schubertiana. Applausi, ancora, per Canino ■ altrettanti per la Mullova: piace, evidentemente, la compostezza del ■ stile, ■ dominio sicuro della tecnica, la naturale eleganza del periodare. Qualità di prim'ordine che fanno delle sue esecuzioni splendidi componimenti, ■ ancora veri ■ propri saggi critici. ■ concerto si ■ concluso in bellezza con la Sonata in re minore di Brahms che volava alta su tutti gli altri pezzi ■ programma e che ha trascinato il simpatico duo all'esecuzione più convincente della serata, seguita da un profluvio ■ bis. **[p. gal.]**

Concerto a Milano

■ i Mission gli ■ punk ■

MILANO. I ■ paganti che mercoledì per due ore si sono spinti, accalcati, osagitati davanti al palco del Rolling Stones, sono stati la degna cornice di un concerto che ancora una volta ha premiato il gruppo ■ punk ■ ora definitivamente dark dei Mission.

Quando si ■ formati nell'86, i Mission avevano un'idea precisa sulle canzoni da fare ma col tempo le inevitabili evoluzioni della musica hanno cambiato le cose.

Wayne Hussey, leader incontrastato della band ed ■ membro dei Sister of Mercy, non ha perso il suo carisma, ma le ■norità che nella metà degli Anni ■ significavano qualcosa ■ risultano quasi obsolete. Ne è riprova il fatto che il gruppo formato da Hussey alla voce, Craig Adams al basso, Mick Brown alla batteria e Simon Hinkler alla chitarra e alle tastiere campionate, rende molto più dal vivo che su disco.

Dal loro esordio ad oggi la fortuna commerciale ha baciato il volto dei Mission solo in occasione dell'uscita di «Children»; un album controverso, duro, volontariamente esagerato ma proprio per questo motivo innovativo e diverso dalla massa. Con le canzoni di quel 33 giri la band ■ ■ guadagnato il disco d'oro, la possibilità di esibirsi alla Wembley Arena di Londra e ■ popolarità che per qualche tempo sembrava ■ lanciarli definitivamente. Purtroppo non è successo, ■ il recente Lp «Carved ■ a Sand» ha raggiunto — solo in Italia — le 50 mila copie scarse. **[l. d.]**

Comincia il 10 aprile su Raitre «La mia guerra»

Vivere tra le bombe

Programma con lo sceneggiatore Leo Benvenuti e con la Sampò
Sei puntate con i racconti e le telefonate della gente comune

ROMA. [illegible] il [illegible] di «La mia guerra», nuovo programma [illegible] Raitre affidato a Leo Benvenuti ed Enza Sampò, [illegible] potesse misurare sul numero [illegible] lettere ricevute, testimonianze offerte, ricordi inviati in redazione, [illegible] potrebbe immaginare, fin da adesso, un successo [illegible]. Migliaia di italiani hanno risposto all'invito lanciato [illegible] fa sulla Rai e hanno raccontato [illegible] vivevano, [illegible] facevano, perfino cosa pensavano durante la guerra, con [illegible] partecipazione e un coinvolgimento che han fatto sorgere negli autori del programma più di un dubbio sulla considerazione, ormai scontata, che la guerra sia solo una sventura dell'umanità. E' [illegible] se per la maggioranza degli italiani il tempo non fosse passato e la loro capacità emozionale fosse rimasta bloccata a quell'irrepetibile momento in cui si lottava per la vita. E' come se la tenerezza per la gioventù passata velasse di un alone mitico anche i momenti più bui. E' come se l'aver vissuto la guerra sia pure senza andare al fronte fosse stata per tanti l'unica occasione di partecipare a un evento collettivo e sentirsi parte di una storia più grande.

Dal 10 aprile, dunque, in prima serata e per sei settimane consecutive, va in onda «La mia guerra», tentando di ricostruire e far rivivere lo stato d'animo di quegli italiani, piccola gente comune, che per cinque anni, ogni giorno, hanno combattuto contro la fame, le bombe, i rastrellamenti, gli eserciti invasori, la perdita di un tetto, di un affetto, di una identità. Per costruire la trasmissione Anna Amendola, Paolo Gazzara e Leo Benvenuti hanno chiesto aiuto allo storico Giovanni De Luna dell'università di Torino, a Saverio Tutino e al suo archivio diaristico di Pieve di Santo Stefano e a Gianfranco Venè, autore di alcuni libri sulla vita e costume della guerra. Il programma [illegible] comunque non sarà un programma storico. I grandi fatti, vi entreranno di traverso, gli schieramenti politici, le battaglie, le alleanze strategiche saranno nominate solo [illegible] inevitabile riferimento.

Due i fili che si intrecciano all'interno della trasmissione. Uno, affidato allo sceneggiatore Leo Benvenuti, per la prima volta conduttore televisivo, è costruito come la sceneggiatura di un film con tante pe[illegible] chiamate a raccontare in diretta, davanti alla telecamera, i loro ricordi. L'altro, affidato ad Enza Sampò, che già in agosto aveva fatto «E' arrivata la bufera», piccola serie sui giorni che precedettero il conflitto, è costruito sulle telefonate che la gente farà da casa per aggiungere ricordo ai ricordi. Ed è l'intrecciarsi di questi due fili che preoccupa Leo Benvenuti ed Enza Sampò, consapevoli che il ritmo [illegible] racconto non può essere spezzato [illegible] quello di un altro.

Enza Sampò su Raitre

Nonostante tutto «La mia guerra» non sarà un programma triste. Dice il direttore di Raitre Guglielmi. «Quando ci [illegible] i dolori materiali, le angosce esistenziali scompaiono perché per tutti c'è sempre un futuro, un futuro che coincide con la fine della sofferenza. E la guerra, per chi l'ha vissuta, è stata soprattutto questo, o almeno questo si ricorda».

Simonetta Robiony

I FILM DI OGGI IN TV

L'erotismo secondo Risi

[illegible] E VOLENTIERI
1982, su Raidue alle 20,30; dur. 110'

Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana. Ecco un altro maestro del cinema italiano Dino Risi. Purtroppo il film non appartiene al periodo migliore dell'autore ed è quindi un tardivo prodotto del cinema a episodi (qui sono addirittura dieci), realizzato da Dino Risi nel 1982 con attori come Johnny Dorelli, Gloria Guida, Laura Antonelli. I temi piccanti sono quelli dell'erotismo, dell'adulterio, della gelosia: dell'amore all'italiana. In uno di questi episodi «Luna di miele», una giovane coppia è circuita da un sedicente sceicco arabo, che sfrutta l'ingenuità dei due colombi.

LA [illegible]
1954, alle 0,10 su Raiuno; dur. 110;

Commedia di Alberto Lattuada con Martine Carol, Raf Vallone, Mario Carotenuto e Valeria Moriconi. Qui Lattuada rivela tutto il suo anticonformismo. In una spiaggia d'una bella località marittima, suscita [illegible]dalo lo scoprire che una distinta signora in villeggiatura con figlia, altri non è che una prostituta. Tutti s'allontanano da lei, ma un ricco signore le offre il braccio per una passeggiata lungo la spiaggia. Ogni pregiudizio, così sarà bandito e la donna finalmente accettata.

LA [illegible]
1936, alle [illegible] su Raitre; dur. 120'

Drammatico di William Wyler [illegible] attori di grande valore come Merle Oberon, Miriam Hopkins, Joel McCrea. Film di sottile studio psicologico e di costume, s'arresta davanti al tabù dell'omosessualità femminile; e ciò, a differenza del coraggioso dramma di Lillian Hellman da cui è tratto. In un piccolo paese di provincia, Alda e [illegible] dirigono un collegio. Alda è fidanzata con un giovane medico del quale è segretamente innamorata anche Marta. Irrompe in scena una ragazzina che per vendicarsi di una punizione ritenuta ingiusta, [illegible] ampiamente meritata, inventa [illegible] odiosa calunnia che coinvolge tutti e [illegible] i protagonisti. Lo scandalo, incredibile per quei tempi, [illegible] una curiosa modifica viene tramutato [illegible] «normale» rapporto amoroso al maschile. Il film è splendidamente diretto da Wyler, il quale, mutati i tempi, riproporrà nel '61 la versione teatrale del dramma, con due interpreti d'eccezione: Audrey Hepburn e Shirley MacLaine.

Martine Carol nel [illegible] «La spiaggia» su Raiuno

MANO PERICOLOSA
1952, su Italia 1 alle 0,25; dur. 110'

Samuel Fuller è [illegible] incluso nel ciclo «Professione regista» per due lavori: il primo film ha come protagonista Richard Widmark e [illegible] Peters; il secondo, «Quaranta pistole» è un western con Barbara Stanwyck nei panni di una proprietaria terriera. Nonostante l'ora per nottambuli, i due film di Fuller meritano di essere visti, perché il regista è restituito al [illegible] ruolo di grande artigiano ribelle alla Hollywood degli Anni 50.

I QUATTRO DI [illegible]
1965 su TMC alle 20,30; dur. 120'

Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davis jr. per la commedia di Gordon Douglas nella Chicago degli Anni 20. Due gangster si contendono il controllo del mercato del crimine.

OGGI [illegible]

VARSAVIA TERRA VICINA
Alle 22,30 su Raiuno

Enzo Biagi conclude a Varsavia il suo blitz nelle [illegible]. Titolo della puntata è «Miseria e nobiltà»: l'una e l'altra hanno radici antiche nel paese: la prima continua a sussistere, la seconda può forse tornare a rivivere, dopo anni di persecuzioni. Ma le più fosche testimonianze narrano il dramma degli ebrei e la tragedia delle fosse di Katyn. Ne parla un sopravvissuto, Don Zbigniew Peskowki. E nel mondo dell'arte Biagi sente i registi Wajda e Kieslowski, lo scrittore Szczypiorski, autore della «Bella signora Seidenman».

[illegible]
Alle 23 su Canale 5

L'edizione speciale del «Maurizio Costanzo Show» di lunedì dedicata a Vittorio [illegible] (il cui incasso è [illegible] devoluto a Salvo [illegible]) viene riproposta stasera con, in apertura, il dialogo tra la viva voce di Gassman e quella, registrata, di Randone, impegnati nei ruoli di Otello e Jago del mitico «Otello» di Shakespeare che recitarono insieme nel 1956.

ADDIO XX SECOLO
Alle 6 su Radiodue

Parte oggi un nuovo programma dal titolo «XX secolo, addio» [illegible] si [illegible] sulle creazioni del '900: la luce elettrica, l'automobile, l'aeroplano, il jazz, il cinema, la macchina per scrivere, la plastica, il computer. Partecipano, tra gli altri, Attilio Bertolucci, Mario Sansone, Carlo Lodovico Bragaglia, Giulio Carlo Argan, Goffredo Petrassi e Vittorio Foa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 12 13,30, 18.15, 20. 0,15
- 7 — **La dama e il cow boy**, film commedia, (1938). Di Jerry C Potter Con Gary Cooper
- 8,30 **All the world's a stage**
- 9,30 **Artisti d'oggi: Giulio Paolini**
- 10 — **L'uomo di Odessa**, sceneggiato
- 11 — **Il mercato del sabato** 2ª parte
- 12,30 **Check-up**
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma** Di Gianni Raviele
- 14,30 **Vedrai** Settegiorni tv
- 14,45-16,30 **Sabato sport** - Milano Atletica leggera: **Stramilano** Parigi **Ippica: Grand National** Prato **Ginnastica ritmica: Trofeo Casse Risparmio**
- 16,30 **Sette giorni Parlamento**
- 17 — **Un mondo nel pallone**
- 18,20 **Estrazioni del Lotto**
- 18,25 **Speciale Sabato dello Zecchino**
- 19,25 **Parola e vita**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Europa Europa** Uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Raffaele Paganini, Paola Tiziana Cruciani e Rodolfo Laganà e con «Trioreno», in collegamento dall'Europa G. Calabrese. Regia Luigi Bonori
- 22,30 **Terra vicina. In viaggio con Enzo Biagi.** *Nell'Est un mondo che cambia. Polonia: miseria e nobiltà*
- 23,30 **Effetto notte**
- 0,10 Sabato club. **La spiaggia**, film commedia (1954). Di Alberto Lattuada. Con [illegible] Carol, Raf Vallone

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45; 22,20;
- 7 — **Patatrac**
- 7,55-10,15 **Mattina 2**
- [illegible] **Il bosco ha bisogno di noi**
- 11,15 **Sereno variabile**
- 12 — **Raffaella, venerdì, sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da due** Con Sabrina Salerno, Sciaipi Ospite la senatrice socialista Marinucci
- 13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
- 13,30 **TG 2 - Trentatre**
- 13,50-15,50 **La rete**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
- 15,15 **Caramella**
- 15,45 **Estrazioni del Lotto**
- 15,50-16,50 **Rotosport**
- 16,55 Civitavecchia. **Pallanuoto: Molinari - Seccia Posillipo**
- 17,20 **Pallavolo: Partita di campionato**
- 18 — **Pallacanestro: Caserta Phonola-[illegible]**
- [illegible] **TG 2 - Dribbling.** Di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana. **Sesso e volentieri**, film commedia (1982). Di Dino Risi. Con Jonny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida, Giuliana [illegible]
- 22,30 [illegible]rio («The [illegible]ction», 1973). Film per la tv. Con Charles Durning, Johnny Cox, Zohra Lanbert. Regia di Tom Gries
- 23,45 **Vedrai** Settegiorni tv
- 24 — [illegible] sport. Megève **Hockey su ghiaccio: Campionato** del **Mondo.** Fabriano. [illegible] **Coppa** [illegible] Lisbona [illegible] **leggera: Coppa Campioni.** Corsa su strada

RAITRE

Telegiornale 14, 19, 19,30, 22,35; 23,45
- 10,50 **Musica Musica: I Concerti di Raitre.** Dall'Auditorium di Torino della Rai. **Concerto Sinfonico diretto da F. Leitner**
- 11,40 **Vedrai**, settegiorni tv
- 12 — **La [illegible]**, film drammatico (1936) di William Wyler, con Miriam Hopkins, Merle Oberon
- 13,30 **20 anni prima**
- 14,25 **Italia delle regioni**, settimanale di attualità di Pietro Vecchione. In studio G. Bellotto e P. Franzelin
- 15,55-17,30 **Videosport** - Varano. **Automobilismo Civili** - Napoli. **Rugby: Italia-Polonia**
- 17,30 [illegible] 3
- [illegible] **TG 3 Derby**
- 19,45 **Volta pagina**
- [illegible] **Alla ricerca** [illegible] settimanale dell'avventura tra [illegible] e attualità. Un programma ideato e condotto da Mino Damato con la collaborazione di Alessandra Bisegna. Regia di Mino Damato
- 23,20 **Appuntamento al cinema**
- 23,45 [illegible] (1988). Film drammatico di [illegible] Panfilov. Con Mihail Ulyanov, Nina Churikova

CANALE 5

- 8,10 **La grande vallata**, telefilm
- 9 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Caro Tv**, con Alessandro Cecchi Paone. Ospite Gioia Scola
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,20 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visite mediche**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**
- 17 — **L'arca di Noè**, con Licia Colò
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **La corrida**, di Stefano Vicario. Conduce Corrado. Ospiti Gianni Morandi e Nick Kamen
- 23 — **Speciale Maurizio Costanzo show.** Serata d'onore per Vittorio Gassman
- 24 — **Striscia la notizia**
- 1 — **Première**
- 1,07 **Lou Grant**, telefilm, Violenza
- 2 — **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- [illegible] **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- [illegible] **Simon & Simon**, telefilm
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 12,33 **Jonathan**, news
- 13,20 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo, replica
- 14,20 **Musica è**, musicale con Maurizio Seymandi
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,27 **Première**, news
- 15,30 **Leonardo**, news 4ª puntata, il mondo della moda
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Anteprima**
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**
- [illegible] **L'incredibile Hulk**, [illegible]
- 19,30 **Genitori in** [illegible] **jeans**, telefilm: *Diploma e ricordi*
- 20 — [illegible] cartoni. *Arriva la mamma*
- 20,30 Ciclo: la leggenda di Bruce Lee, film: **Dalla Cina** [illegible] **furore**, (v.m. 14) con Bruce Lee, Nora Miao. Regia di Lo [illegible]
- 22,30 **Superstars of Wrestling**, sport, commento di Dan Peterson
- 23,15 **La grande boxe**, sport, di Rino Tommasi
- 0,15 **Barzellettieri d'Italia**. Antonio Ricci
- 0,20 **Première**, news
- 0,25 [illegible] **regista: Samuel Fuller**, maratona
- 0,25 **Mano pericolosa**, [illegible] con Richard Widmark, Jean Peters. Regia di [illegible] Fuller
- [illegible] **Quaranta pistole**, film con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan. Regia di Samuel Fuller

RETE 4

- [illegible] **Ironside**, telefilm, *L'infiltrato*
- [illegible] **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Il suo viso non mi è nuovo*
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,45 **Buon pomeriggio.** In [illegible] Rosselli
- 13,48 [illegible] teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 17 — **General Hospital**, teleromanzo
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- [illegible] [illegible] **dire sì**, telefilm, *Selvaggio con* [illegible]
- 20,30 [illegible] **d'Assisi**, film [illegible] Bradford Dillman, Dolores Hart. Regia di [illegible] Curtiz
- [illegible] **Alfred Hitchcock presenta:** *Un colpo di fortuna*, telefilm
- 23 — **Parlamento in**, di Emilio Carelli. Conduce Cesara Buonamici
- 23,45 **Regione 4**, settimanale regionale. [illegible]
- 24 — **Back Roads**, film con Sally Field, Tommy Lee Jones. Regia di [illegible] Ritt
- 1,50 **Première**, [illegible]

[illegible] (TMC)

Telegiornale: 20
- 13 — **Sport show**, rotocalco sportivo
- 14 — **Tennis: Torneo ATP d'Estoril**
- 15 — **Calcio: Coppa d'Inghilterra**
- 17,50 **Atletica Leggera Coppa dei Club Campioni**, da Lisbona
- 18,20 **Tennis: Torneo ATP d'Estoril**
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **I quattro di Chicago**, [illegible]. Con Frank Sinatra, [illegible]
- 22,30 **Indagine sulla vita privata della moglie di un poliziotto**, film. Con Patty Duke Astin
- 0,20 **Cionazione**, [illegible]

ODEON TV

- 14 — **Forza Italia** (repl.)
- 15,30 **Odeon sport**
- 15 — **Branko e le stelle**
- 15,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Emma: la regina dei Mari del Sud**, miniserie
- 19,30 **Excalibur** (repl.)
- 20 — **Sherlock** [illegible], telefilm
- 20,30 [illegible]
- [illegible] **Top motori** (repl.)
- 23 — **Gunga Din**, film avventura con Cary Grant, Victor McLaglen, di George Stevens

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,40
- 13,40 **Gesù di Nazareth**, film 1ª parte
- 16 — **Centro**, settimanale
- 17,10 **Giro d'orizzonte**
- 17,50 **A conti fatti**
- 18 — **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 18,40 **Allazeta**
- 19 — **Attualità sera**
- [illegible] **Il volo della fenice**, film di Robert Aldrich, con James Stewart, Richard Attenborough
- 23 — **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,45
- 13,45 **Sottocanestro**
- 14,30 **Basket - Campionato NCAA**
- 15,30 **Fish eye**
- 16 — **Calcio - Campionato inglese**
- [illegible] **Supercross**
- 19 — **Juke box**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Calcio**, campionato spagnolo
- 21,55 **Speedy**
- 22,25 **Juke box**
- 22,55 **Campo base**
- [illegible] **Calciomania**
- 0,25 **Fish eye**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
- 8 — [illegible] **Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Motors news**, settimanale
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **Italia ore sei**
- 18,30 **Documentario.** *Nel mare degli Antichi*
- 20,30 **L'archivista**, [illegible] con F. Bucci, C. Bacchi
- 22,30 **Otello**, [illegible]

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Lloyd cole special...**
- 15 — **The Power Hour**
- 18 — **Sabato in musica**
- 21,30 **On the air**
- 22,30 **Best of blue night**
- 0,45 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Ter TV**
- 15,30 **Longstreet**, telefilm
- [illegible] **Speedy**, sport
- 17,20 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- [illegible] [illegible] **di Manila** film
- [illegible] **Colpo grosso**, quiz
- [illegible] **Switch**, telefilm
- 0,55 **Longstreet**, telefilm
- 1,55 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 2,55 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del** [illegible] programma educativo
- 16 — **Un amore in silenzio**, teleromanzo
- 17 — **Incatenati**, teleromanzo
- 18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
- 19,30 **Check-up ambiente**, attualità
- 20,25 **Incatenati**, teleromanzo
- 21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo
- 22 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo con Edith Gonzales

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,08-9 Onda [illegible]; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali, 7,30 GR1 parla il Sud; 7,40 GR 1 Scienza; 8,30 GR 1 Sport - Mondiali domani; 9 Week-end; 10,16 Black-out; 11 Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali [illegible] tipo; 11,50 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,03 Sabato quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; [illegible] Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Campionato di Pallanuoto; 19,20 [illegible] servizio; 19,55 [illegible]; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,04 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte 22,27 Teatrino. Storie italiane; 23,05 La telefonata; Raistereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,30, 7,30; 8,30, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30. 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana con Radiodue; 8,22 [illegible]lettino del mare; 8 [illegible]cale con noi; 9,05 DSE Un poeta, un attore; [illegible] Radiodue presenta; 8,16 Altra voce; 8,46 Non è mai troppo F.O.F.; 9,[illegible] Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i [illegible] giallo; 12,10 GR regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo; 15,30 GR 2 Europa; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro 19,02 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; 22,45 Non è mai troppo F.O.F.; 23,05 Poesia e musica; [illegible] 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20. 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; [illegible]; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (2ª parte); 11,45 Giornale Radio Tre - I giovani [illegible]trano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; [illegible] Sotto il segno del lumisti; 12,40 [illegible] Vladimir Horowitz [illegible] Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; [illegible] Storia di una storia di altre storie; [illegible] Festival Organistico di Magadino 1989; 16,45 Il gioco del secolo 17,15 Dall'Auditorium Scarlatti di Napoli della Rai. Stagione Pubblica [illegible] 18,25 Antonio Veretti; 19,15 Folkconcerto. La musica popolare celtica; 20 Forum internazionale; 21 Il diavolo in giardino. Commedia storico-pastorale; Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

[illegible] PER [illegible]
Alle 20,30 su Raiuno

Si apre con le note de «La vedova allegra», l'operetta di [illegible] Léhar, la quinta puntata di «Europa Europa», [illegible] dall'insolito duo Milva-Raina Kabaivanska, quest'ultima fra i maggiori interpreti della lirica mondiale. Ospiti [illegible] serata Luca Carboni, con «Persone silenziose», e la giovane [illegible] americana Lisa Stansfield, con «Live together».

[illegible] DA [illegible]
Alle 12 su Raidue

Elena Marinucci, senatrice socialista e sottosegretario alla Sanità, è ospite di Raffaella Carrà a «Ricomincio da due». Parlerà del fumo: come si è sviluppato negli ultimi tempi il consumo delle sigarette e quali [illegible] le nuove disposizioni di legge a salvaguardia della salute. In studio anche Angela Poli, artigiana ed esponente della Federazione Nazionale Fabbricanti Argentieri, che parlerà delle frodi sull'argento.

LA [illegible]
Alle 14 su Raiuno

Le immagini della commedia teatrale «La gatta sul tetto che scotta», interpretata in questi giorni a Broadway da Kathleen Turner, a «Prisma», il settimanale di spettacolo del Tg1. Negli altri servizi, il concerto alla Scala di Shirley Verrett, la prima del balletto di Maurice Béjart al Petruzzelli di Bari, e un'intervista a Richard Gere, protagonista del film «Affari sporchi», in Italia a fine mese. In studio, i «Ricchi e poveri».

[illegible]
Alle 15,30 su Italia 1

Si parla di moda nella quarta puntata di Leonardo, il rotocalco settimanale di Italia 1 dedicato ai giovani. Alessandra Borghese incontra a New York il fotografo Steven Meisel, che spiega come si lavora al top del settore. Come si diventa designer d'alta moda, quali strade affrontare per imparare? Risponde il professor Ampelio Bucci della Domus Academy di Milano.

IL COMA [illegible]
Alle 20,30 su Raitre

Rivelazioni sui [illegible] della vicenda dell'americano uscito dal [illegible] profondo grazie ad una iniezione di Valium, nel [illegible] di «Alla ricerca dell'arca». «Quel caso clamoroso sembrerebbe molto diverso da come è stato presentato», dicono i redattori del settimanale. Tra gli ospiti la modella Paula Hamilton, che ha vissuto assieme ad una famiglia di elefanti, Walter Chiari e il clown svizzero Dimitri.

ALBERTO CREMONA

I panni sporchi si lavano in TV.

Candy vi dà appuntamento questa sera sulle reti RAI.
RAI 1: ore 20.00, ore 20.35. RAI 2: ore 21.30. RAI 3: ore 21.40.

Candy

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 7 Aprile 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

TORINO VIVIBILE?

A confronto [illegible] 30 metropoli di tutto il mondo

Come [illegible] vive a Torino? Bene, risponde il Censis in una [illegible] indagine: la città potrebbe essere tra le migliori d'Italia (ma è troppo fredda e dura). E i torinesi? Concordano, pur sottolineando molti problemi irrisolti. Ma intanto [illegible] gente continua ad andarsene: [illegible] popolazione [illegible] diminuita del 9 per cento in [illegible] anni.

SEGUE A PAGINA 2

L'arcivescovo ha rilanciato il tema del riposo domenicale

Pasqua con gli immigrati

Saldarini: «Torino non è razzista»

«I sindacati e gli imprenditori sono interessati ad approfondire la questione del riposo domenicale sollevata un mese fa, in un documento, dalla conferenza episcopale piemontese». Lo ha detto il [illegible] di Alessandria, monsignor Ferdinando Charrier, presidente della com[illegible] della Conferenza episcopale italiana per i problemi del mondo del lavoro, in una conferenza stampa tenuta ieri assieme all'arcivescovo Giovanni Saldarini.

«Con le organizzazioni [illegible] lavoratori e degli industriali abbiamo già fissato un calendario di incontri - ha precisato monsignor Charrier - ma il problema è più ampio e non solo nazionale: in un recente incontro con i vescovi europei, tenutosi a Lussemburgo, abbiamo identificato il problema [illegible] riposo domenicale come uno dei punti su cui incentrare l'attenzione della Chiesa, impegnata nel sociale».

D'altra parte lo stesso Giovanni Paolo II, nella visita a Ivrea e Chivasso del 19 e 20 marzo, [illegible] fatto [illegible] considerazioni dei vescovi piemontesi sul tema del lavoro domenicale e affermato davanti ai lavoratori dell'Olivetti e della Lancia il primato dell'uomo [illegible] profitto. Dopo quella visita monsignor Saldarini aveva discusso [illegible] gli imprenditori torinesi questi stessi temi in [illegible] incontro all'Unione Industriale.

«Abbiamo voluto - ha ribadito ieri Saldarini - lanciare questo segnale d'allarme proprio quando ci è parso che il rinunciare alla domenica festiva diventasse un costume dilagante, specie nei settori agricolo, turistico e industriale: si doveva sollevare la questione prima che il problema fosse risolto dai lavoratori, dagli imprenditori, dalle famiglie».

Il documento [illegible] vescovi piemontesi ricordava il senso umano della domenica, il significato religioso di questo giorno: «Preoccupa - ha aggiunto ieri Saldarini - la sensazione che per molti lavoratori sia indifferente riposare di domenica o in qualsiasi altro giorno della settimana».

«Nel recente incontro con la giunta dell'Unione industriale - ha detto l'arcivescovo - è emersa la volontà [illegible] approfondire l'argomento, di riflettere insieme: qualche imprenditore, che ha già introdotto le domeniche lavorative, ha chiesto chiarimenti, soprattutto per motivi di coscienza».

«Siamo stati invitati [illegible] andare oltre la denuncia - ha precisato monsignor Charrier - ma non è compito dei vescovi trovare soluzioni per il riposo domenicale: la chiesa ha voluto invitare imprenditori, sindacati, politici, opinione pubblica a riflettere sul fatto che lavoro, economia, finanza sono al servizio dell'uomo, non viceversa».

«La necessità di lavorare anche di domenica - ha concluso la [illegible] prima conferenza stampa l'arcivescovo di Torino - è [illegible] giustificata con il fatto di dover tenere il passo [illegible] la concorrenza dell'industria americana e giapponese: noi crediamo che dall'Europa [illegible] trebbe [illegible] una nuova cultura del lavoro, potrebbe essere respinto questo concetto disumano e spietato [illegible] concorrenza».

L'arcivescovo ha anche parlato dell'immigrazione, del suo rapporto con la città, della crisi [illegible] vocazioni e di altre vicende della diocesi torinese. Monsignor Saldarini si trova a Torino da poco più di un anno, finora è stato molto cauto [illegible] giudizi, ha incontrato molte persone, con lo scopo di conoscere la città e il suo cattolicesimo «difficile». A gruppi di credenti impegnati ha affidato il compito di svolgere relazioni sui problemi principali della comunità [illegible].

Sul «satanismo» ha detto che è il fenomeno è pari a quello delle altre città, ma «qui [illegible] prega molto». Sul razzismo: «Non mi sembra che qui al di là di qualche isolato episodio si siano toccate le punte raggiunte a Firenze, Milano e in altre città». La prossima settimana, nella messa del giovedì santo, l'arcivescovo laverà i piedi ad un gruppo di immigrati di colore, «per dare un segnale di accoglienza alla comunità cittadina».

Il [illegible] aprile la giornata della solidarietà [illegible] dedicata al tema dell'ambiente.

L'arcivescovo Giovanni Saldarini

Frassati

Beatificazione solennissima

Sarà solennissima la beatificazione di Pier Giorgio Frassati, il 20 maggio in piazza S. Pietro. Il Papa lo eleverà alla gloria degli altari in [illegible] cerimonia dedicata soltanto a lui. Il privilegio è di pochi.

Di solito le beatificazioni sono collettive, nel [illegible] che in un'unica cerimonia avviene la proclamazione di più persone alle quali vengono riconosciute, dopo lunghi processi, le qualità [illegible] per essere destinate alla venerazione.

Ovvio, quindi, che le diocesi di Torino e di Biella («Non c'è rivalità», ha sottolineato ieri l'arcivescovo monsignor Saldarini, smentendo alcune voci che sullo scontento dei biellesi per il trasferimento del corpo [illegible] Frassati dal cimitero di Pollone, dove riposa nella tomba di famiglia) si siano mobilitate ad organizzare pellegrinaggi, specialmente di giovani. Un pellegrinaggio di due giorni ed uno «lampo», [illegible] sole ventiquattr'ore. Ventimila manifesti verranno affissi per richiamare l'attenzione sulla straordinaria occasione.

Sabato 12 maggio al Politecnico (qui Pier Giorgio Frassati aveva compiuto gli studi per laurearsi in ingegneria mineraria) si terrà un incontro scientifico e storico con lo scopo di esaminare il contesto sociale, politico e religioso in cui il giovane militante dell'Azione cattolica ha testimoniato la sua vita cristiana.

Nei giorni scorsi, si è compiuta, nella tomba del cimitero di Pollone, la ricognizione [illegible] salma del giovane. Conferma monsignor Franco Peradotto: «E' stata trovata intatta. Il volto con la pelle appena brunita. Nessun deterioramento. Neppure dei vestiti».

Il corpo di Pier Giorgio Frassati verrà composto in una teca trasparente che per tutta l'estate sarà esposta al santuario [illegible] Oropa. Poi l'urna verrà portata con solennità a Torino, [illegible] Duomo, affidata alla pietà e alle preghiere dei fedeli. Tra aprile e ottobre la diocesi torinese si arricchisce di tre santi: Pier Giorgio Frassati, il salesiano don Rinaldi e il prete diocesano canonico Allamano.

L'Atm: se l'esperimento verrà esteso tuteleremo la «minoranza del silenzio»

Piacciono quei motivetti sul bus

Sì da giovani e autisti, più critici gli anziani

Ai torinesi piace la musica sul bus. Lo ha accertato un sondaggio condotto da Radio Centro 95 tra centinaia di passeggeri, lo ha confermato una successiva indagine di controllo eseguita dall'Azienda tranvie.

L'iniziativa, partita il 16 novembre dell'89 su 5 autobus delle linee 52, 55, 60, 61, 64, si è conclusa nei giorni scorsi. Spiega Sergio Piazza, segretario generale del Consorzio Tt: «Con l'aiuto di alcune hostess messe a disposizione dall'emittente, negli ultimi giorni di gennaio abbiamo diffuso un questionario tra il pubblico. Su 23[illegible] persone intervistate, 1983, pari all'82,8 per cento, si sono dette d'accordo, 423, il 17,2 per cento, invece non ne vogliono sapere».

Più in dettaglio, i favorevoli sono stati il 96% nella fascia tra i 6 e i 19 anni; la punta minima (57% di consensi) si è registrata tra gli utenti di età compresa tra i 60 e gli 88 anni. In entrambi i casi non si sono verificate divergenze tra intervistati maschi e femmine.

Come sono stati motivati accettazioni e rifiuti? I sì ritengono (63%) il viaggio più piacevole, mentre il 62% ama la musica. Per i no, si tratta di un disturbo (67%) al quale si preferisce (38%) il silenzio. Ma l'Atm ha voluto premunirsi da sorprese con un test successivo. Ancora Piazza: «Il 3 febbraio, alcuni nostri dipendenti hanno chiesto il parere di 501 passeggeri sulle linee [illegible] e 61. Ebbene, dalla verifica è emersa una maggioranza ancora più netta a favore della filodiffusione: 470 favorevoli, pari al 94 per cento. Ad un ultimo controllo, condotto tra il personale dalle organizzazioni sindacali, abbiamo ottenuto l'[illegible] per cento di consensi». Dunque, un esperimento da proseguire, «sia pure con volume più basso».

Il risultato lusinghiero, tuttavia, non cancella le polemiche sollevate dall'iniziativa, né le telefonate e le lettere di protesta inviate alla redazione soprattutto da persone anziane, che ritenevano quei motivetti trasmessi dalla radio «un'ingerenza intollerabile nella quiete di cui ognuno ha diritto»: «Viaggiare sui mezzi pubblici [illegible] è certo una delizia, perché vogliono anche torturarci con questo [illegible] fastidioso?», «A me piace la musica classica; lì sopra, invece, si è obbligati a farsi rompere i timpani da quel frastuono orrendo».

Ma la protesta non è stata sollevata dai soli pensionati. Numerosi giovani hanno bocciato l'idea: «Se al rumore del traffico si aggiunge anche la musica, non si [illegible] più a parlare, né a leggere, tantomeno a fare gli ultimi ripassi in vista di un'interrogazione o di un compito di classe. Senza [illegible] che non si può sempre essere allegri e disposti ad ascoltare motivetti demenziali. No, è un'esperienza da non ripetere».

Conclude Sergio Piazza: «Abbiamo l'obbligo di tutelare la minoranza che preferisce il silenzio. Se il consiglio di amministrazione deciderà di estendere la filodiffusione su tutta la rete urbana, ne terrà conto certamente».

[c. nov.]

Maggiori consensi tra i giovani

Dopo il 22 aprile si assegnano 87 milioni

Vedo! Ultimo tagliando

per l'estrazione finale

Il tagliando pubblicato qui accanto è l'ultimo per partecipare al gran [illegible] di «Vedo!». Non dimenticate di ritagliarlo e di spedirlo, insieme ad altri, se ne avete conservati, entro domenica 22 aprile, termine ultimo per concorrere all'estrazione di premi per 80 milioni. Potete inserire quanti tagliandi volete in una sola busta: tutti avranno diritto di partecipare al concorso con uguali diritti. L'estrazione finale è fissata nella settimana immediatamente successiva al 22 aprile.

Come si fa a sapere se la fortuna ha scelto proprio voi? Nessun problema: i vincitori saranno avvertiti per telefono. Non perderà il premio neppure chi è stato fuori casa tutto il giorno: i nomi verranno pubblicati, infatti, sull'edizione de La Stampa di domenica 29 aprile.

I premi in palio sono ancora tanti. Al primo estratto andrà un bel regalo di 15 milioni in gettoni d'oro. Al secondo, terzo, quarto e quinto estratto toccherà un milione in gettoni d'oro più un milione 200 mila lire in buoni acquisto da spendere ai supermercati Mega e Sidis.

Dal sesto al sessantesimo estratto sono in palio buoni acquisto da un milione (sempre da utilizzare presso Mega e Sidis). Quelli dal sessantunesimo al settantesimo posto, infine, avranno 400 mila lire in buoni acquisto.

In totale saranno ancora distribuiti ai lettori che hanno giocato con «Vedo!» fino al gran finale premi per 87 milioni [illegible] mila lire. Una sorta di premio alla costanza e alla fedeltà. Non rinunciate, dunque, soltanto perché di solito la fortuna non guarda dalla vostra parte. Più tagliandi inviate e più possibilità avrete di venire estratti. Un bel regalo in vista [illegible] estive che s'avvicinano a grandi passi. Buona fortuna.

Forse è la metropoli più vivibile d'Italia, ma il primato mondiale resta lontano

Bella Torino, ma non per Gei Ar

Positive le valutazioni del Censis Dallas però ci batte anche sul verde

*con più di 65 anni

MQ DI VERDE PER ABITANTE
NEW YORK 25 · PARIGI 16 · TORINO 13 · VIENNA 13 · ROMA 9 · MILANO 8 · TOKYO 4 · BARCELLONA · NAPOLI 1

ABITANTI PER KM/Q
PARIGI 20.647 · BARCELLONA 17.433 · TOKYO 13.973 · NAPOLI 10.284 · NEW YORK 8.722 · MILANO 8.227 · TORINO 7.354 · VIENNA 3.598 · GENOVA 3.037 · ROMA 1.873

PERCENTUALE [illegible] ANZIANI* SULLA POPOLAZIONE
VIENNA 21,04 · GENOVA 18,74 · PARIGI 17,05 · MILANO 15,95 · TORINO 14,29 · BARCELLONA 13,74 · NEW YORK 13,15 · [illegible] 11,59 · NAPOLI 9,79 · TOKYO 8,22

Torino in tre confronti con altre nove città d'Italia e del mondo

Torino potrebbe essere la città più vivibile d'Italia. Lo ha affermato il vicedirettore del Censis, Giuseppe Roma, presentando uno studio su «ambiente urbano e competizione internazionale». Roma parla per conoscenza diretta: a lui toccò di coordinare la ricerca su «Torino città di scambio», [illegible] missionata dal San Paolo e pubblicata l'anno scorso.

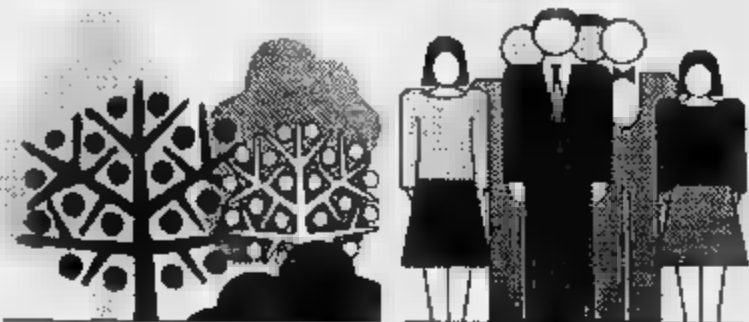
E quel «potrebbe essere» na[illegible] forse da una realtà con ombre e luci che la ricerca aveva evidenziato: «Se potessi, me ne andrei», avevano risposto 23 capifamiglia su cento intervistati. Molti lo hanno fatto: in quindici anni, la città ha perso 250 mila abitanti.

Ha aggiunto Roma, sempre parlando di Torino: «Con la [illegible] struttura urbanistica razionale offre esaurienti risposte [illegible] uno dei più grandi problemi, cioè il traffico. Però c'è un immagina[illegible] collettivo che pesa sul capoluogo piemontese: pochi vogliono andare ad abitarci perché dà l'impressione di città chiusa. Poco soft e molto dura». Poi gli esperti del Censis hanno corretto un po' la rotta: «Torino può essere paragonata alle altre metropoli. Non c'è dubbio che la qualità della vita [illegible] superiore in centri attorno ai 100-150 mila abitanti».

Il difficile, a questo punto, è mettersi d'accordo sul concetto di «vivibilità». Gli indicatori possono essere molti, e molte le graduatorie. Nella ricerca [illegible] Censis, Torino entra in competizione in uno scenario che comprende 31 città: asiatiche, [illegible], europee. La compagnia italiana: Roma, Milano, Genova, Napoli e Palermo.

Quanto a popolazione, il capoluogo piemontese è a metà strada: [illegible] milione di abitanti contro i [illegible] milioni e mezzo di Seul e i 136 mila di Bruxelles, agli antipodi della graduatoria. Scende invece al 18° posto (ma il dato è positivo) se si considera il tasso di invecchiamento, cioè [illegible] rapporto tra tutti i residenti e quelli con oltre 65 [illegible] di età.

Comunque li si voglia considerare, questi non sono però che pallidi indicatori [illegible] «vivibilità». Più sostanziosi appaiono altri parametri. Ad esempio, lo spazio urbano disponibile: per ogni chilometro quadrato [illegible] territorio, a Torino e Milano vivono [illegible] [illegible] persone; 4500 a Palermo, 3000 a Genova, 1800 a Roma. Il record felice è di Dallas (sì, proprio quella del serial [illegible] l'odioso «Gei Ar»), dove in un chilometro quadrato abita[illegible] meno di mille persone.

Ancora, il verde a disposizione per ciascuno di [illegible]: 13 metri quadrati a Torino, record per l'Italia. Non per il mondo, certo: sempre Dallas è al primo posto, con 83 metri, poi vengono Bonn, Colonia, Glasgow, Monaco. In fondo, il resto dello stivale: Roma (nove metri), Milano (otto), Genova (tre), Napoli e Palermo (uno).

Ma il professor Roma ha citato espressamente il problema del traffico. [illegible] ecco un primo indicatore, il numero di abitanti per ogni auto immatricolata: 0,9 a Milano, 2,1 a Torino, 2,7 a Palermo, 4,2 a Roma. Il dato non tiene conto, però, dei veicoli che gravano effettivamente sul sistema urbano, né dell'ampiezza di viali e strade, né dei problemi di parcheggio.

Quali sono, allora, le reali esigenze dei cittadini? Una risposta, seppur parziale, l'aveva fornita proprio la precedente indagine Censis. Su cento capifamiglia intervistati, 28 avevano chiesto «servizi pubblici più efficienti», 23 «un traffico meno caotico», 22 «più alloggi in affitto». Audience bassa per indicatori ritenuti fondamentali: solo 9 avevano chiesto «collegamenti più rapidi» e 2 «nuovi edifici per convegni e sport».

Il quadro d'insieme, insomma, resta contraddittorio. Torino è nelle posizioni di vertice in molte classifiche, ma è soltanto 30ª per consistenza dei depositi bancari, 57ª per numero di impianti sportivi. I posti letto negli ospedali sono uno ogni 73 abitanti (uno ogni 112 a Bologna), i cinematografi 6 ogni centomila persone (12 a Firenze). La città può apparire dura, [illegible] statistiche e notizie di cronaca ce la consegnano più tollerante di altre. E' chiusa, [illegible] tiene aperti e vitali oltre 500 circoli.

Un dato è sicuro: in pochi anni ha perso il 9 per cento della popolazione. Nella classifica Censis [illegible] al penultimo posto, preceduta da Detroit, Milano e Lille, seguita soltanto da Lione. E' il destino delle grandi città industriali. Vivibili, forse. Ma sempre meno vissute.

Giampiero Paviolo

E la dc ripresenta Porcellana

Craxi boccia la sinistra Per Comune e Regione solo 2 teste di lista psi

La direzione nazionale del psi ha deciso: le teste di lista per Comune e Regione saranno soltanto due. In particolare: il [illegible]daco uscente Maria Magnani Noya e [illegible] segretario regionale Beppe Garesio per Palazzo civico; il segretario provinciale Daniele Cantore e l'assessore comunale Carla Spagnuolo per Palazzo Lascaris. Ordine alfabetico per gli altri candidati, compresi i capidelegazione Marziano Marzano (area Salerno) ed Eugenio Maccari, e il membro della direzione nazionale Franca Prest (sinistra). Insomma, ai posti privilegiati tutti uomini vicini al leader torinese Giusi La Ganga.

Una scelta maturata in setti[illegible] di ac[illegible] polemica tra le correnti. [illegible] un primo momento sembrava che la composizione delle teste di lista (il posto numero 3 per la Sala rossa è valutato circa 1000 voti supplementari) escludesse Spagnuolo in Regione e Prest in Comune; poi il comitato regionale aveva ammesso la possibilità di «ripescare» l'assessore al Commercio l'ex capogruppo comunale. Infine, Bettino Craxi ha tagliato la testa [illegible] toro, con [illegible] proposta ratificata in direzione, ma destinata a [illegible] nuovi dissensi.

Fino all'ultimo [illegible] sinistra ha chiesto un terzo candidato in Comune. Alla fine, però, è prevalso il criterio adottato nella maggior parte delle grandi città italiane (fanno eccezione Genova e Firenze, dove la testa di lista sarà composta da [illegible] candidati).

Nella notte, anche la direzione cittadina democristiana (con tutti i parlamentari giunti appositamente da Roma) ha esaminato i «casi» [illegible] [illegible] tappeto. Questa mattina partirà per piazza del Gesù la busta con le liste per Comune e Regione. Il primo scoglio: applicare la regola che [illegible] la candidatura per chi ha già accumulato [illegible] legislature? E cioè, escludere dalla lista per la sala rossa Vinicio Lucci, Mario Berardi, Giovanni Porcellana, Giuseppe Bracco e Carmine Nardullo?

L'ipotesi del ripescaggio, data per «molto probabile» in casa dc, riapre il discorso [illegible] Giovanni Porcellana. Quasi certamente l'ex sindaco sarà inserito al numero 4 [illegible]lla lista, dietro a Franco Pizzetti (Goria), Sebastiano Provvisiero (Andreotti) e Sergio Deorsola (Lega). Una circostanza che [illegible] già portato [illegible] genero [illegible] Porcellana, Roberto Roggero (andreottiano), a declinare [illegible] propria candidatura [illegible] evitare «contrapposizioni personali».

Intanto, [illegible] aperti i termini per la presentazione delle liste. Mentre «Impegno per Torino» chiede la solidarietà degli altri partiti allo scopo di raccogliere le 3500 firme necessarie (e il pci è stato il primo [illegible] aderirvi), i verdi del sole che ride [illegible] [illegible] oggi il loro schieramento. Nessun problema per la «testa», composta addirittura da 12 candidati, numero uno è Gianni Vernetti, seguito da Gianni Sartorio e Laura De Donato.

COMMERCIANTE

Problema [illegible]

Raffaele Di Giovinazzo, rappresentante: «Concordo. A Torino si vive bene, la città è grande ma [illegible] superaffollata. Certo, si potrebbe star meglio. Come? Per esempio, [illegible] una più intelligente distribuzione del traffico. Intanto, via i pullman dal centro, intasano e aumentano l'inquinamento. E poi c'è il problema delle case: ce [illegible] sono tantissime vuote ed è paradossalmente difficilissimo trovare un alloggio. [illegible] nel complesso, i lati negativi sono minori di quelli positivi. Se dovessi dare un voto alla città, [illegible] assegnerei una larga sufficienza».

CASALINGA

Me ne andrei

Luisa Castelli, casalinga: «Se paragoniamo Torino a Roma o a Milano, non c'è dubbio: la [illegible] città è da considerare vivibile. Però, se potessi me ne andrei anche subito. Non è a mi[illegible] d'uomo. [illegible] spiego. Il posto che piace a me [illegible] deve superare i duecentomila, trecentomila abitanti. [illegible] milione è troppo. Consideriamo il traffico che è, credo, un motivo [illegible] discussione per tutti. Lo sappiamo, è caotico. Eppure ripeto: pensiamo a quello che succede [illegible] altre metropoli. Pensiamo a Napoli! Anzi, evitiamo [illegible] pensarci e consoliamoci».

PENSIONATO

Ci sto benone

Luciano De Santis, ex funzionario Inps: «Sono anch'io del parere che Torino sia tra le grandi città italiane la più vivibile. Se penso a tutto ciò che mi circonda, mi viene immediato [illegible] paragone con i popolosissimi, c[illegible]ti[illegible] centri del nostro Meridione. Il verde, e a Torino [illegible] n'è in abbondanza, è un balsamo contro i veleni dell'inquinamento. Sto benissimo, non lascerei mai Torino. Ho due figli, un ingegnere e uno studente: sono del mio stesso parere. Se vogliamo, un neo esiste: [illegible] traffico, la confusione delle auto. Bisogna combattere l'anarchia del traffico».

STUDENTE

Poche aree [illegible]

Stefano Brunetti, studente: «Mi trovo a mio agio a Torino. Conosco Milano, tanto per citare un'altra grande città: non c'è paragone, lì [illegible] ci vivrei neppure se mi pagassero. Ecco, [illegible] cosa che difetta è il verde. Non è che [illegible] esista, ma ce ne vorrebbe di più. Specialmente i giovani, sono convinto, hanno bisogno di una città che respiri. I difetti? esistono, come [illegible] ogni altro luogo, però non assillano. Gli errori? Ah, uno, [illegible]pico, la trovata demenziale della [illegible] blu, quanto di peggio sia stato escogitato negli ultimi anni».

CASALINGA

Mal frequentata

Maria Teresa Maggiora, casalinga. «Sono anch'io dell'idea che oggi, tenuto conto di come vanno le cose nel resto del Paese, Torino sia, tra i grandi centri italiani, il più vivibile. [illegible] lascerei Torino se [illegible] [illegible] grande dispiacere. I problemi del traffico? La caccia alla casa? Io mi soffermerei piuttosto sulla gente. Questa città, bisogna dirlo, è mal frequentata. C'è un calo preoccupante della moralità e gira troppa droga. Una città [illegible] [illegible] vivibile quando i suoi abitanti possono uscire [illegible] [illegible] sicuri, anche [illegible] c'è tanto traffico».

Comunisti

Aspettando dp e l'arcobaleno

Sarà il comitato federale, [illegible]vocato per domenica mattina, ad approvare le liste elettorali che il partito comunista presenterà in Comune, Provincia e Regione. La decisione è [illegible] presa l'altra [illegible] [illegible] richiesta del segretario della Federazione, Giorgio Ardito, secondo il quale gli avvenimenti che si stanno verificando [illegible] [illegible] demoproletaria (dp pare non si presenti più alla competizione elettorale) e di «Impegno per Torino» (ha difficoltà a [illegible]gliere [illegible] [illegible] firme necessarie per presentare [illegible] lista) non potranno non avere riflessi sulla definitiva stesura delle liste del pci.

Ieri, il partito comunista ha deciso di aderire all'appello [illegible] «Impegno per Torino» e offrire un aiuto, [illegible] gesto [illegible] solidarietà democratica», a raccogliere le [illegible] adesioni. Ma se l'operazione [illegible] riuscisse, il partito [illegible] [illegible] valutando l'idea di raddoppiare, a Torino, il proprio simbolo affiancando alla falce e martello anche quello dei «Verdi Arcobaleno» che [illegible] [illegible] parte integrante della lista promossa da Angelo Tartaglia.

Ecologisti

Un «patto» coi candidati

Nasce in Piemonte, sponsorizzata dalla Cgil e con il coinvolgimento di docenti, ricercatori e ambientalisti, l'associazione «Ambiente e lavoro» che vuole battersi per «una corretta presenza dell'uomo sull'ambiente», un obbiettivo che «comporta lavorare in modo diverso e migliore». Come prima iniziativa, l'associazione proporrà un patto ecologico-culturale (già sottoscritto [illegible] Italia Nostra, Pro [illegible] e Lega per l'ambiente) [illegible] i candidati alle prossime elezioni amministrative: «Un patto inteso come "garanzia ambientale"».

Chi aderirà dovrà impegnarsi sulle industrie a rischio, per il rifacimento del piano regionale sui rifiuti, sulla difesa dei fiumi e per una legge sui rumori. Inoltre, perché venga applicata la legge sull'impatto ambientale, per impedire nuove autostrade a favore del rilancio dei treni, per l'agricoltura biologica e per il migliore utilizzo dell'energia e delle nuove tecnologie. Quindi, [illegible] la chiusura dell'Acna, il blocco dell'uso dell'amianto e della centrale di Saluggia.

BOLLETTINO METEO

Sabato 7 aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse [illegible] [illegible] localmente moderati da quadranti meridionali. Visibilit[illegible] buona [illegible] riduzioni notturne. Temperature [illegible]

[illegible]

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	11
MINIMA	9,3
MEDIA	9,8

[illegible]			
MASSIMA	8,8	MINIMA	7,7
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			92%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	[illegible]	[illegible] aprile [illegible]
MINIMA	—2	25 aprile 1972

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	11,2
Totale di questo mese	13,0
Normale in questo mese	98,6
Totale di questo anno	[illegible],7

UN ANNO FA

MASSIMA	17,4	MINIMA	7,4

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible]: sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 20 e 4 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 39 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 58 minuti

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile [illegible] 5
- Ultimo quarto [illegible] aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

[illegible]: mostra la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 789 volte più piccola

VENERE: è sempre il pianeta più brillante, superando anche Giove di 11 [illegible]

[illegible] [illegible] grande distanza ne [illegible] inutile l'osservazione al telescopio

[illegible] a 797 milioni di Km dalla [illegible], di[illegible] in aumento

[illegible] riconoscibile dalle stelle per la sua luce ferma e luminosa

IL FENOMENO: alle ore 5 e 13 minuti, la stella variabile [illegible] Cephei ha raggiunto la massima luminosità, [illegible] volte di più rispetto al [illegible]

Specchio dei tempi

«Strage del [illegible] sera: insegniamo ai figli il valore della vita» - Un posto da fioraio per l'ex tossico - Atto di inciviltà proprio a scuola? - I sordomuti senza solidarietà - Solo sui tram torinesi i piani ribassano

Una lettrice ci scrive:

«Chi scrive è una mamma di un ragazzo di vent'anni. Seguo con raccapriccio tutti questi ragazzi giovani che lasciano la loro vita in assurdi duelli con la morte; leggo [illegible] ascolto parole [illegible] biasimo per tanti ragazzi, proposte di come fare per evitare tutto ciò. Dico: ma per quei genitori che con facile leggerezza permettono tutto questo, nessun appunto? [illegible] questi scriteriati genitori [illegible] permettono a ragazzine e ragazzini di 15-16 anni l'uscita di casa ed il rientro ad [illegible] impossibili senza interferire, senza indagare, anzi, spingendoli e dando loro soldi e macchinone affinché si divertano, a questi genitori mi rivolgo: cosa volete dimostrare?

«Essere genitori comporta sacrifici, tanti, tutta una vita, comporta vivere per i figli e con i figli tutta una vita, non si può dare loro tutto perché si hanno i mezzi per farlo, ma [illegible] soprattutto, a mio parere, insegnare ai nostri figli il grande valore della vita.

«Questa mia non vuol essere un sermone, ma un'amara [illegible]statazione della perdita dei rea[illegible] valori che per [illegible] hanno [illegible] immensa importanza. [illegible] anche un messaggio di speranza e di fiducia [illegible] rimedi non difficili da trovare in ogni famiglia».

Segue la firma

L'assessore comunale per il Commercio ci scrive:

«In risposta alla lettera di venerdì 30 marzo in merito ad [illegible] diniego di occupazione suolo pubblico, vorrei precisare al lettore, che si dichiara ex tossi[illegible] che tali domande vengono portate all'esame della commissione comunale [illegible] questo assessorato, dopo aver acquisito i pareri di altri uffici comunali competenti.

«La suddetta commissione valuta esclusivamente i requisiti oggettivi della domanda e non, come ritiene il lettore, si[illegible] personali.

«Pertanto, in considerazione del fatto che la richiesta non [illegible] è potuta accogliere in quanto la località indicata risulta satura [illegible] attività congeneri, si consiglia [illegible] ripresentare analoga domanda per altre zone [illegible] città, rivolgendosi agli uffici competenti di questo assessorato, che sono a disposizione per eventuali chiarimenti».

Carla Spagnuolo

Una lettrice ci scrive:

«A proposito del rifiuto [illegible] parte di un gruppo di genitori di Livorno a dividere le aule dei loro bimbi con i senegalesi, vorrei dire una [illegible] a questi padri e madri: "E' inutile che mandiamo i nostri figli a scuola per imparare a vivere [illegible] poi diamo [illegible]pi simili di inciviltà".

«E' inutile lasciare entrare gli stranieri nel [illegible] Paese [illegible] poi disprezzarli ed abbrutirli così».

Laura Oddera

Un lettore ci scrive:

«Sono venuto recentemente a contatto, in maniera del tutto casuale, [illegible] [illegible] realtà cittadi[illegible] veramente desolante, che fa poco onore alla tradizione [illegible] solidarietà, per cui tanti torinesi [illegible] passati alla storia; ciò che [illegible]de ancora più spiacevole questa mia sensazione, è [illegible] fatto che gli sfortunati protagonisti della vicenda hanno poche possibilità di protestare.

«Sto parlando della Unione Silenziosi Torinesi, associazio[illegible] fondata nel 1974 e che raduna, [illegible] finalità socializzanti e ricreative, i portatori [illegible] quel terribile handicap che è il [illegible] domutismo.

«I membri dell'associazione avevano avuto in concessione dal Comune di Torino un locale, in via [illegible] Basilica 3, nel quale riunirsi e ritrovarsi insieme. Lo stabile [illegible] cui si trova il suddetto locale [illegible] un vecchio e fati[illegible] edificio, situato in una zona che non invita [illegible] donne e bambini ad uscire quando si fa buio, privo di ascensore e nel quale i vetri rotti e la sporcizia f[illegible] parte dell'arredamento.

«Come se non bastasse l'associazione si [illegible] vista revocare la concessione, senza alcuna possibilità di trovare una sistemazione alternativa.

«E' legittimo chiedersi, dopo aver visto ciò che ho visto, se, in un paese dove si sta cercando il [illegible] per dimostrare solidarietà in maniera così evidente, le minoranze più indifese e me[illegible] rumorose non possano contare [illegible] adeguate f[illegible] [illegible] assistenza che consentirebbero loro una migliore qualità [illegible] vita».

Fabrizio Colla

Una lettrice ci scrive:

«Tutto aumenta, solo i nuovi tram della linea 4 (gialli e rossi) hanno i "piani ribassati"!

«Il verbo "ribassare" si [illegible] notoriamente per i prezzi, il pavimento [illegible] nuovi [illegible] è [illegible] "abbassato".

«Sarebbe opportuno [illegible] la Trasporti Torinesi facesse modificare la dicitura "ribassati" in "abbassati".

«Che ne pensano i lettori?».

Anna Castelli

TRAFFICO

La [illegible] di [illegible] Vittorio

Ancora traffico in tilt per i lavori della linea 9, tra via Carlo Alberto e via Nizza: ma gli operai se ne andranno entro pochi giorni

Marzio De Francesco, fama di play boy, è scomparso

Il crack dell'avvocato

Il professionista, 50 anni, debiti di gioco ha lasciato un «buco» di circa 400 milioni

Marzio De Francesco, [illegible] anni, un civilista con studio [illegible] Marconi 3, [illegible] sparito nel luglio scorso, lasciando dietro di sé una scia di debiti (sembra 400 milioni) e gettando nella disperazione decine [illegible] clienti. [illegible]ri, una pensionata di 69 anni, Angela Napolitano, ha avuto la soddisfazione di sentire il pretore condannarlo per appropriazione indebita e otto mesi di reclusione e al pagamento di 7 milioni di provvis[illegible] condizione alla quale [illegible] stata subordinata la concessione della sospensione condizionale della pena.

Una magra soddisfazione perché l'imminente amnistia cancellerà con un colpo di spugna la condanna. Ma per Marzio De Francesco i guai giudiziari sono appena cominciati. Ci sono una ventina di denunce che stanno per approdare in Procura. E il consiglio dell'Ordine, che aveva già aperto un procedimento nei suoi confronti, deciderà probabilmente di sospenderlo dalla professione: come aveva già fat[illegible] nel '78, quando il civilista [illegible] stato condannato per lo stesso reato, appropriazione indebita.

Nell'86 il civilista aveva riottenuto l'iscrizione all'albo ma è ricaduto nello stesso errore.

La vicenda della pensionata Angela Napolitano, che aveva consegnato all'avvocato De Francesco 8 milioni per estinguere un'ipoteca su un immobile, è soltanto un esempio di quello che è capitato alle decine di clienti [illegible] legale. [illegible] civilista avrebbe sottratto loro il denaro affidato, lasciando scadere i motivi d'appello delle [illegible] date [illegible] sentenza definitiva, con [illegible] danno irreparabile per chi aveva avuto fiducia [illegible] lui.

Alto, brizzolato, sempre elegante e disponibile, [illegible] fama di playboy, Marzio [illegible] Francesco (che ha lasciato [illegible] Torino moglie e un figlio), almeno all'apparenza ispirava fiducia. L'avvo[illegible] Maria Elvezia Jussi, che ha diviso con il civilista le spese dello studio di corso Marconi, è [illegible] [illegible] prima danneggiata.

Racconta [illegible] legale: «Già prima di trasferirci in corso Marconi, dividevo con lui lo studio [illegible] via della Consolata 4, assieme ad [illegible] commercialista. Tre anni fa scoprimmo che il padro[illegible] [illegible] casa ci aveva sfrattato perché [illegible] pagavamo l'affitto. Ma sia io che il commercialista avevamo puntualmente versato le nostre quote. [illegible] Francesco riuscì a farci credere che il suo collaboratore lo aveva derubato e preso in giro».

In corso Marconi le cose [illegible] sono andate meglio. Dice l'avvocato Jussi: «Gli affitti li pagava ma nel giugno scorso mi capitò di assistere [illegible] una scena poco piacevole: sentii delle urla e [illegible] vidi [illegible] con il naso sanguinante, inseguito da un cliente che lo minacciava. A luglio è letteralmente sparito».

Dopo qualche giorno — continua la collega — sono [illegible] le prime telefonate [illegible] gente disperata. Se la sono presa [illegible] me: ho spiegato che dividevo soltanto le spese in quello studio, ho cercato di rintracciare tutti i clienti [illegible] avvertirli. Ma sono stata oggetto [illegible] una vera e propria persecuzione».

Stando a [illegible] raccolte tra i colleghi, De Francesco aveva il vizio del gioco (corse [illegible] cavalli [illegible] casinò), frequentava bische clandestine e sarebbe rimasto vittima [illegible] [illegible] giro di strozzini e usurai [illegible] quali aveva fatto ri[illegible] per cercare di rimandare la restituzione di soldi dei clienti dei quali si era appropriato [illegible] che aveva dilapidato al gioco.

[c. car.]

[illegible] Jussi: «Mi ha ingannato»

Il presidente denuncia: «Non c'è più spazio e non riusciamo a farlo capire ai politici»

Ma nessuno vuole rifiuti [illegible]

L'Amrr si cautela e non raccoglie più gli «speciali»

L'Amrr si cautela: causa la scarsità di spazio alla discarica controllata delle Basse di Stura [illegible] attesa di un allargamento dell'impianto, e rilevato un aumento dei rifiuti della città, dal 1° aprile non ritira più i cosiddetti «rifiuti speciali assimilabili agli urbani», materiali merceologicamente simili a quelli prodotti da un qualsiasi insediamento abitativo, ma[illegible] di provenienza industriale.

In sostanza, ogni giorno 300-350 tonnellate di scarti di lavorazione dei più diversi tipi, dalla carta alla stoffa, ai cascami di tessuto, nulla di pericoloso ma praticamente un sesto del volume totale della spazzatura cittadina, devono trovare ora una diversa sistemazione.

«Era inevitabile», si giustifica il presidente dell'Amrr, Lorenzo Trinello. E spiega che una vasca sta esaurendosi, un'altra (cui la Provincia ha negato l'autorizzazione più per ragioni burocratiche che tecniche) non fruirà più dalla fine di aprile dei rinnovi periodici della Regione. Quindi per fronteggiare lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Torino (obbligatorio) bisogna rallentare il ritiro di quelli che si accolgono su convenzione, come gli «assimilabili». «Almeno fino a quando [illegible] sarà costruita la vasca finanziata in questi giorni».

Ma le Basse di Stura non sono eterne, tanto più quando quest'area - frutto di una discutibile scelta fatta in tempi passati - è diventata la soluzione d'emergenza per tutti quei Comuni che al problema smaltimento [illegible] hanno fatto fronte. Come ci [illegible] comporterà quando quest'area sarà esaurita, dato che nessuno pensa seriamente e con concretezza al domani della raccolta rifiuti? «E' una preoccupazione che sottoscrivo in pieno: non riusciamo a farlo capire [illegible] vertici politici», risponde il presidente dell'Amrr.

Trinello ricorda che l'impianto, sulla cui sicurezza si sta lavorando da anni, è anche l'ancora di salvezza per tutti quei Comuni che non hanno aree apposite e che si trovano per le più diverse ragioni [illegible] emergenza. Certo occorrerebbe prima di tutto ridurre i volumi: i tecnici hanno già studiato un processo per la trasformazione dei rifiuti dei mercati [illegible] della grande ristorazione in «composti».

Per il presidente dell'Amrr, in prospettiva «non ci sono alternative all'accoppiata inceneritore-discarica». Ma questo è un discorso che [illegible] sempre mette in allarme gli ambientalisti per i quali l'inceneritore è sinonimo di diossina e che possono citare decine di [illegible] negativi per questo sistema. «E' difficile spiegare che esistono inceneritori buoni ed inceneritori cattivi, che [illegible] una questione di temperatura, [illegible] trattamento dei fumi: comunque che [illegible] un problema tecnicamente risolvibile», osserva Trinello.

Ancora recentemente l'organizzazione ecologica «Greenpeace» ha sostenuto che l'incenerimento [illegible] [illegible] una soluzione al problema rifiuti (ed è stato presentato uno studio sui danni da inceneritori) ed ha invitato i Paesi della Cee a porsi come obiettivo prioritario la riduzione dei rifiuti, sia attraverso il riciclaggio, sia con il ricorso ad una strategia preventiva che porti ad una produzione non inquinante. Un buon proposito per la cui applicazione pratica occorreranno comunque lustri.

«Ma anche il tanto conclamato riciclaggio - dice Trinello - seguito alla pur costosa raccolta differenziata di carta, vetro plastica, lattine [illegible] altro, riduce il volume del 15 per cento al [illegible]. So[illegible] tener conto che la carta straccia non ha un mercato allettante, [illegible] vetro non lo vuole nessuno, la raccolta delle lattine presenta problemi tecnici non indifferenti. [illegible] il resto, poi, dove lo mettiamo? Ve l'immaginate una fila di [illegible]-compattatori che ogni giorno siano costretti [illegible] fare 100-200 km per portare [illegible] [illegible] duemila tonnellate di spazzatura di Torino?». Per non parlare di costi: a Torino, oggi, per smaltire rifiuti si spendono 25-26 mila lire per tonnellate, [illegible] [illegible] sono già città che hanno superato le 150 mila.

[g. b.]

Editoria e grafica

[illegible] ingegneri della comunicazione

Lo sviluppo dell'editoria, della grafica e della pubblicità in Piemonte con le conseguenti prospettive per lo sbocco occupazionale in sintonia [illegible] le esigenze delle varie aziende del settore. Questi i temi del [illegible]gno in [illegible] [illegible] museo dell'Automobile, [illegible] Unità d'Italia, promosso dall'assessorato [illegible]munale al Lavoro, [illegible] partecipano i maggiori specialisti italiani [illegible] docenti delle scuole [illegible] formazione. Fra gli altri Adria[illegible] Pennacini, preside [illegible] [illegible]coltà di Lettere, l'assessore comunale al Lavoro e alla Forma[illegible] professionale, Sergio Gaiotti, il pubblicitario Armando Testa, il vice direttore de «La Stampa», Pierangelo Coscia, e [illegible] presidente [illegible] Magistero professionale grafico, Vittorio Merlo.

Nel corso [illegible] dibattito (che si conclude oggi al Museo dell'Automobile) [illegible] sta anche affrontando il risultato di una ricerca orientata verso un [illegible] sistema formativo capace di creare tecnici esperti in fotocomposizione, offset e scanner, infine di qualificare l'inedito ruolo di quell'«ingegnere della comunicazione» che [illegible] diventando [illegible] grafico editoriale, ormai [illegible] personaggio chiave [illegible] tutte le imprese editoriali moderne.

[illegible] lo sbocco occupazionale, con le nuove figure che si stan[illegible] affermando nel settore, va di pari passo [illegible] gli investimenti. Lo ha detto Pierangelo Coscia quando, affrontando [illegible] [illegible] della riprogettazione del quotidiano «La Stampa», ha affermato che il successo di un giornale dipende dalle scelte editoriali. Ha poi aggiunto: «Spesso però non sono efficaci [illegible] addirittura non sono possibili se prima non [illegible] compiono scelte tecnologiche adeguate».

Stamane il dibattito prosegue con una tavola rotonda presieduta da Armando Testa. Il pubblicitario torinese approfondirà le prospettive di sviluppo e di informazione del settore pubblicitario, in rapporto alla realtà italiana e all'appuntamento [illegible] [illegible]. Partecipano Alberto Bersani, segretario del[illegible] commissione Europea della Confindustria, Valeriano Piozzi, presidente dell'Associazione italiana Creativi [illegible] Comunicazione visiva e Sergio Scamuzzi, esponente del comitato scienti[illegible] che ha organizzato il convegno. I lavori del convegno verranno chiusi da [illegible] relazione dell'assessore [illegible] lavoro Sergio Gaiotti.

Aveva 94 anni. Ha detto al suo medico e amico: «Ora me [illegible] vado serena verso la morte»

Una «signora» [illegible] vecchia Torino

E' morta Elena Davicini, mamma di Gianluigi e Roberto Gabetti

Elena Gabetti in una foto del 1913

«[illegible] sono molto soddisfatta della vita; ho vissuto a lungo e la famiglia [illegible] figli e nipoti mi ha sempre gratificata. Ho avuto molto, più di tanti altri. Ora me ne vado serena verso la morte». Così si è accomiatata dal suo amico e medico, il professor Felice Gavosto, con la voce piana di sempre, mai alterata nei suoi 94 anni di vita né dall'ira né dalla sofferenza, Elena Gabetti Davicini, madre di Gianluigi, amministratore delegato dell'Ifi, e di Roberto, architetto e professore al Politecnico. E' morta ieri, dopo cinque anni di malattia sopportata con coraggio. A lei pareva indiscreto lamentarsi.

Era [illegible] «signora» della Tori[illegible] bella che ruggiva all'inizio del secolo, [illegible] città che [illegible] inorgogliva dell'Esposizione nel 1911 proiettandosi verso il fu[illegible] industriale. Allora [illegible] 16 anni. Quando pronunciava la parola «signora» lo faceva [illegible] cautela tutta piemontese: era parte di un'educazione, ricevuta in una famiglia di ingegneri (promotori del canale [illegible]vour), il nonno eletto nel primo parlamento subalpino, il marito Ottavio, cui andò sposa nel 1923, diventato prefetto.

Ricorda il figlio Roberto: «Quando diceva di qualche amica "E' una signora", [illegible] brava parlasse di sé: [illegible] era convinta che i suoi giovani nipoti non capissero bene quel che lei intendeva. Non che il termine le piacesse molto, ma [illegible] pensava che il suo interlocutore ne avesse un altro altrettanto significativo». Il suo era un modo di esistere, [illegible] soltanto [illegible] apparire, e si rifaceva alle sue radici di cultura [illegible]balpina, per [illegible] quali lo sfoggio non era virtù.

E' ancora il figlio Roberto a spiegare: «Essere signora vole[illegible] dire viaggiare in treno con un tailleur [illegible] vistoso; andare a spasso [illegible] mattino [illegible] solide scarpe senza tacchi; andare in chiesa [illegible] pietismi e fare beneficenza senza parlarne. Anche saper portare il cappello che esige un raro portamento, al quale sua madre [illegible] sua nonna l'avevano lentamente educata». Il senso [illegible] misura come regola di comportamento.

[illegible] non per questo non aveva provato la vita o la vita non l'aveva provata. Sapeva andare contro corrente. Fu una delle prime donne a cimentarsi nel tennis partecipando a incontri di prima categoria. E non esitò a scegliere la sponda dell'antifascismo; suo marito, prefetto a Torino [illegible] Aosta, per due volte rischiò di essere portato via dagli emissari [illegible] Kesserling. Giocava a bridge e seguiva i malati psichiatrici negli ospedali.

Ripeteva spesso: «Io voglio bene [illegible] gente».

[illegible] Conti

Gli anziani & la città

Volontari «per il progresso»: trasferire professionalità nei Paesi in via di sviluppo

Scoprirsi maestri a settant'anni

Lo scopo è insegnare [illegible] mestiere
Dall'artigianato all'elettronica

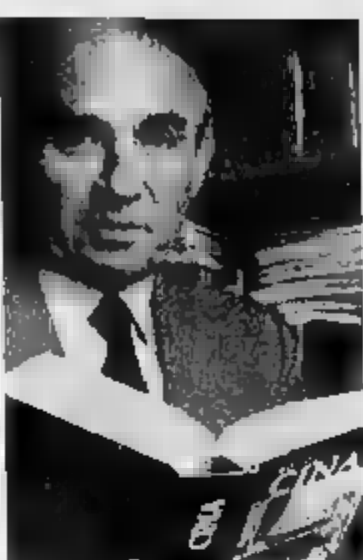
«Ci sono anche anziani che non sono malati, non hanno bisogno di assistenza, ma sono vivi, vegeti e hanno voglia di sentirsi [illegible] utili». Domenico Boschini, presidente dell'associazione volontari seniors per il progresso, spiega le ragioni umane che hanno spinto lui e i [illegible] compagni a fondare anche in Italia una sezione della European senior coordination che raggruppa dodici associazioni analoghe disseminate [illegible] vari paesi europei.

Sentirsi utili per i volontari significa mettere a disposizione di chi ne ha bisogno la propria consolidata esperienza professionale. Con un certo orgoglio Boschini ricorda un vecchio proverbio: «Non dimentichia[illegible] che spesso quello che un anziano vede [illegible] seduto un giovane non lo vede nemmeno in piedi». Sicurezza delle proprie capacità unita a un grande desiderio di sentirsi ancora parte della vita sociale anche a 65-70 anni, quando la società relega in ruoli sempre più marginali. Gli interlocutori sono i paesi depressi che alla cronica povertà accompagnano una notevole carenza di tecnici e quadri.

Racconta l'ingegner Boschini: «Per dirla con una battuta non nuova: noi crediamo che sia meglio insegnare a pescare a chi non è capace piuttosto che regalargli ogni tanto [illegible] pesce». Imparare a pescare significa impadronirsi di conoscenze in campo industriale, meccanico, tessile, conciario, cantieristico, dei trasporti, [illegible] scienza alimentare, di organizzazione scolastica, sanitaria, bancaria, commerciale. In pratica i volontari vanno presso industrie, scuole, enti dei paesi in via [illegible] sviluppo e con loro mettono a punto un programma che può riguardare l'organizzazione [illegible] uno stage per quadri, la revisione di un ciclo produttivo inefficiente, la riorganizzazione di uno stabilimento sottoutilizzato.

L'associazione è nata a Torino nell'86 con il patrocinio del Lions club international e della Fondazione Agnelli e raggruppa oltre 150 manager, tecnici, quadri tutti in pensione e tutti innamorati di quello che è stato il loro lavoro per trenta-quarant'anni. Una voglia di continuare a lavorare, a confrontarsi con se stessi nella soluzione [illegible] problemi che ottiene notevoli gratificazioni nelle missioni all'estero come nel caso del tecnico tintore che in due settimane ha individuato e risolto i problemi di una azienda uruguaiana.

«Finora abbiamo svolto mis[illegible] - spiega Boschini - in Tunisia, Zaire, Algeria, Turchia, Uruguay, Polonia, Cina. E abbiamo parecchi progetti: missioni in Cina dove saranno impegnati tecnici della lavorazione del cachemire, [illegible] granito, della coltivazione [illegible] in condizioni di scarsità d'acqua, dell'industria conciaria. Altri interventi sono previsti in Marocco e Etiopia dove occorrono esperti nella filatura della lana, in Bulgaria e Polonia per stage per manager, [illegible] Unione Sovietica dove collaboreremo alla formazione di [illegible] piano di sviluppo delle industrie della regione di Mosca».

Le missioni sono gratuite, le spese di viaggio e soggiorno sono a [illegible] dei paesi richiedenti o di associazioni industriali, banche, Camere di commercio italiane che vedono nei tecnici dell'associazione importanti veicoli per far conoscere all'estero le offerte dell'industria nazionale.

Tra i recenti viaggi particolarmente soddisfacente è stato quello a Lublino presso l'Università cattolica dove nei prossimi mesi un gruppo di associati terrà corsi di gestione dell'impresa, teoria e pratica della banca, contabilità industriale. Ma gli interventi dell'associazione si rivolgono anche all'Italia. Finora i volontari hanno operato a Siracusa e Ivrea. Nella città siciliana sono state tenute lezioni di marketing.

Molto apprezzato anche l'intervento dell'ingegner Guido Fiorentino che ha iniziato [illegible] altri colleghi a seguire gli studenti di una scuola professionale di Ivrea per la formazione di tecnici elettronici. «Cerchia[illegible] di aiutare fornendo un sostegno psicologico e lezioni di matematica e elettronica».

A sinistra Domenico Boschini e a destra, una immagine di solitudine che [illegible] molti anziani è più grave [illegible] una malattia

Una lettera

«Ma è giusto che in Istituto manchi persino la biancheria?»

«Chiediamo che [illegible] rispettati i diritti dell'uomo, anche del più debole, che si tutelino la qualità e la dignità della sua vita, [illegible] finora non è stato garantito». Queste parole accorate chiudono la lettera che oltre 170 parenti di ricoverati dell'Istituto di riposo per la vecchiaia (Irv) di corso Unione Sovietica hanno firmato e indirizzato, fra gli altri, a Regione, Comune, Usl per sollecitare interventi per modificare quella che sostengono essere «la drammatica condizione» degli anziani ricoverati. Nella lettera si chiede perché non sia stata acquistata la biancheria mancante (traverse, cuscini per sedie a rotelle, lenzuola): «La carenza [illegible] biancheria è [illegible] di gravi sofferenze, molti [illegible] affetti [illegible] numerose malattie e piaghe [illegible] decubito sovente, e soprattutto nei giorni festivi, sono legati sporchi e stremati sulle sedie a rotelle. La scarsità e spesso la mancanza di pannoloni mutandina non permette neanche di alleviare i disagi sostituendo la biancheria mancante».

Aggiungono i parenti: «Non è vero che 171 operatori garantiscono un rapporto 1 a 1 con i ricoverati perché [illegible] tener conto di turni di riposo, ferie, malattie, recuperi festività. In realtà il rapporto nei reparti è di 1 a 10, ma accade anche che sia di 1 a 20». La lettera parla inoltre di carenza del personale infermieristico, [illegible] solitudine e abbandono dei ricoverati, di cibo scadente («A cena servono insaccati crudi e formaggi duri»). I parenti ricordano che gli [illegible] pagano una retta alberghiera di oltre [illegible] milione al mese e che molti debbono anche assumere un'assistente privata. Sollecitano inoltre l'approvazione di una legge che definisca la situazione degli anziani [illegible] autosufficienti e malati ricoverati negli istituti; la richiesta si riferisce alla nor[illegible] regionale che non riconosce come malati (e quindi assistiti gratuitamente dal servizio sanitario) gli [illegible] malati, ma li considera solo bisognosi di assistenza a pagamento.

TACCUINO

[illegible] un [illegible] protesta del [illegible]

Il sindacato pensionati della Cgil ha seguito la vicenda della chiusura del pensionato [illegible] via Lanfranchi gestito dalle [illegible] Fedeli compagne di Gesù. Negli scorsi mesi l'ordine religioso ha venduto l'edificio alla Curia (vi aprirà un seminario) che intendeva ricavare una dependance in cui collocare il ricovero. [illegible] la Sovrintendenza ai Beni [illegible]bientali ha negato l'autorizzazione e la diocesi ha proposto alle ospiti di trasferirsi al Selvaggio di Giaveno sempre [illegible] la gestione dell'ordine di [illegible]. Il sindacato, nel ricordare che a Torino è già estremamente limitata l'offerta di pensionati, sostiene che alle ricoverate dovrebbe essere garantita una sistemazione in città, rileva che molte anziane vivono in uno stato di disperazione l'ipotesi del trasferimento e sollecita che sia erogato un assegno a copertura delle spese di trasloco e di quelle sostenute per ristrutturare le stanze.

Un programma di [illegible]

La [illegible] I organizza per domenica 22 aprile una gita in pullman a Verona; costo 12 mila lire. Per informazioni e [illegible] rivolgersi ai numeri 503.173 e 5765 3044.

Anche la circoscrizione 4 organizza una gita a Genova Nervi il 22 aprile del costo di [illegible] mila lire. Per informazioni rivolgersi al [illegible] 47.22.37.

A gruppi di 15 da maggio [illegible] ottobre per vedere le opere di recupero

Visite guidate [illegible] cantiere

Venaria, il castello riapre per i Mondiali

Riapre al pubblico, in occasione dei Mondiali di calcio, il castello di Venaria. Il direttore [illegible] lavori di restauro, l'architetto Giorgio Fea, della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, ha illustrato l'altro pomeriggio agli insegnanti, riuniti nell'auditorium della scuola Lessona, luci e ombre della riapertura del monumentale edificio voluto da Carlo Emanuele II.

«Il restauro — [illegible] detto Fea — rientra nel progetto della Regione dei percorsi fra le residenze sabaude. Per riportare il castello all'originale splendore, viste le dimensioni gigantesche, occorrerebbero [illegible] miliardi, ma la Soprintendenza ne ha avuti finora soltanto nove. Abbiamo rifatto i tetti, in cotto smaltato, su cui era cresciuta [illegible] fitta vegetazione, limitandoci ad intervenire sulle scuderie, la citroniera e la galleria [illegible] Diana (opere dello Juvarra), con qualche lavoro sulla parte più antica, di Castellamonte».

Il castello, aperto al pubblico per Italia '61, era stato da allora utilizzato soltanto in occasione di una mostra e di un convegno.

Ora, da maggio fi[illegible] alla fine di ottobre, si organizzeranno (quattro giorni alla settimana, [illegible] 9-12 e 15-19) visite guidate per gruppi di 15, ciascuno accompagnato da un cicerone dell'Associazione tutela ambiente, che illustrerà sale e interventi di restauro.

«Le visite saranno gratuite e dovranno essere prenotate presso l'assessorato alla Cultura — dice l'assessore Alessi —. Il percorso guidato prenderà [illegible] dal salone [illegible] Diana, dove sarà allestita [illegible] [illegible] sulla storia del castello. Di qui si passerà al gabinetto delle Cacce infernali e a quello delle Cacce acquatiche. Dagli alloggiamenti semi-privati dei Savoia si arriverà alla chiesa barocca di Sant'Uberto, dove [illegible] sarà un'altra piccola [illegible].

«Chi verrà a Venaria — continua l'assessore Alessi — visiterà comunque un cantiere: il [illegible] finirà chissà quando. La decisione [illegible] aprire al pubblico è lodevole, oltre che coraggiosa: finora, entrare nei sotterranei del castello, era solo una prova di coraggio che i ragazzini tentavano nelle notti di luna piena».

«A lavori finiti — ha concluso Giorgio Fea — utilizzeremo [illegible] scuderie e la citroniera (l'antica serra dei Savoia) come [illegible] espositivo. Sono spazi enormi, di 170 metri per 30: sarebbero adattissimi ad ospitare una manifestazione come il Salone del libro. Il galoppatoio e la galleria di Diana potrebbero [illegible] utilizzati come centro congressuale, per convegni [illegible] forte afflusso di pubblico: ci starebbero [illegible] comodamente [illegible] persone. Il nucleo più antico, del Castellamonte, dirimpetto alla torre dell'orologio, farà [illegible] corpo unico col primo torrione del progetto Garove-Juvarra: sarà [illegible] [illegible] che illustrerà [illegible] storia [illegible] questo complesso e la [illegible] connessione con [illegible] altre residenze sabaude». (g. f.)

Il complesso monumentale di Venaria, un gioiello architettonico che rischia di [illegible] inghiottito dal degrado

Per l'interscambio auto-mezzi pubblici

Maxi parcheggi [illegible] tangenziale

L'Ativa non elimina i pedaggi sulla tangenziale, la cui liberalizzazione [illegible] un sogno, ma già pensa ai futuri parcheggi di interscambio, previsti dalla legge Tognoli sulle aree urbane, un modo per ridurre il traffico cittadino consentendo di lasciare l'auto in periferia per proseguire con i mezzi pubblici.

Lunedì, a Palazzo Barolo, la società, con il suo presidente Caretta [illegible] il vice Deorsola, presenterà un primo progetto preliminare coordinato dallo studio Malara & Associati di Milano. Ci saranno il sindaco, Magnani Noya, il presidente della Provincia, Casiraghi, quello della Regione, Beltrami, forse i ministri Conte e Prandini, e, quasi sicuramente gli onorevoli Botta e Pagani.

I rappresentanti sindacali dell'Ativa hanno scoperto il «piano parcheggi» solo dopo aver visto arrivare alcune ca[illegible] di opuscoli sullo studio. E [illegible] hanno gradito. Spiega Giuseppe Marchisio, delegato sindacale della Filta-Cgil: «Siamo molto perplessi [illegible] offesi per il metodo usato dalla società, che non [illegible] ha informato malgrado ci fossero stati precisi accordi perché ogni nuova iniziativa dell'Ativa ci venisse comunicata: [illegible] siamo stati completamente tagliati fuori. Come tagliato fuori è il patrimonio [illegible] dell'Ativa, visto che si è fatto ricorso [illegible] [illegible] studio esterno». Marchisio rileva che il progetto parcheggi non è cosa di poco conto: «Tuttavia, [illegible] è stata discussa ne con gli azionisti, [illegible] con gli enti locali che crearono l'Ativa, Provincia e Comune in primo luogo. Invece l'occasione per la presentazione del piano ha tutta l'aria di essere stata trasformata in una passerella elettorale».

Il documento che [illegible] presentato lunedì a Palazzo Barolo (126 pagine con 10 cartine particolareggiate) delinea un quadro di come potranno essere realizzati lungo la tangenziale [illegible] parcheggi di interscambio a breve termine (entro il 1992) e altrettanti a scadenza più lunga (entro il 2000). I primi sono previsti al fondo di via Sansovino, al nuovo stadio delle Alpi, alle Vallette, al Drosso, a Nichelino e a Moncalieri. Successivamente se ne propongono a Moriondo, a Stupinigi, a Cascine Vica, a Bruere, alla stazione ferroviaria di Stura e ad Abbadia [illegible] Stura. In totale [illegible] ricaverebbero oltre 10.500 posti auto.

Il progetto, per ciascuna area parcheggio, prende [illegible] esame le attuali possibilità di interscambio e quelle potenziali in relazione ai programmi futuri, sia [illegible] Consorzio trasporti torinesi, [illegible] delle Ferrovie dello Stato. Una grossa parte dello studio è anche dedicata ad un esame di quanto si è già fatto in una ventina di città straniere. (g. b.)

A Settimo

Tutti [illegible] [illegible] i bilanci Usl

Tutti assolti i membri del Comitato di gestione dell'Usl 28 che [illegible] [illegible] a Settimo: i bilanci consuntivi degli anni '80-'81-'82 sono regolari. Così [illegible] stabilito la Corte dei Conti nel giudizio promosso contro 30 amministratori e funzionari in carica agli inizi degli Anni Ottanta. Di conseguenza non dovranno rimborsare all'ente che dirigevano una cinquantina di milioni spesi per l'a[illegible] provvisoria di alcuni dipendenti. Dieci anni fa l'Usl appena costituita fu costretta ad assumere [illegible] ore cinque impiegati del Comune per preparare gli stipendi del personale. La delibera, approvata dal Comitato regionale di controllo, fu in seguito giudicata illegittima dalla Corte dei Conti e [illegible] anno fa il p[illegible]re generale intimò ai 30 amministratori di rifondere all'Usl le somme «indebitamente spese», poiché il Comitato di gestione non poteva procedere ad assunzioni, anche temporanee, per il blocco degli enti locali. La sentenza annulla l'ordinanza di riscossione nei confronti di tutti gli amministratori, già in corso di attuazione. Il presidente dell'Usl [illegible] allora, Bissioli (pci), e i membri del Comitato [illegible] gestione Soragna (dc), [illegible] e Arroti[illegible] (psi), Rabacchi (pci) avrebbero dovuto rimborsare circa 5 milioni ciascuno. Commenta il dc Soragna: «E' prevalsa la linea del b[illegible] senso». (p. g.)

S. Mauro, proteste

[illegible] [illegible] traffico [illegible] [illegible]

Inaugurato domenica scorsa, il [illegible] ponte di San Mauro provoca già discussioni: le code si [illegible] infatti semplicemente trasferite, con l'unica differenza che le due corsie del ponte vecchio vengono utilizzate l'una per il transito pedonale e l'altra a senso unico per il traffico locale (nella direzione del centro storico e di Sassi).

Le auto provenienti dalla Barca e dirette verso [illegible] zone collinari, raggiunto lo svincolo per la statale 590, devono dare la precedenza ai mezzi che giungono dal [illegible] storico. Ciò provoca le principali proteste degli automobilisti e la mobilitazione continua dei vigili. Si lamentano anche gli studenti e gli insegnanti della scuola media Pellico [illegible] via 25 Aprile, [illegible] pressi del nuovo ponte.

«La [illegible] velocità del traffico non locale costituisce un grave pericolo per tutti gli abitanti della zona e in particolar modo per gli alunni che raggiungono l'edificio a piedi» hanno scritto in una lettera al sindaco ed al presidente dell'Usl 29 i rappresentanti sindacali degli insegnanti della «Silvio Pellico».

Secondo il sindaco Giovanni Pilone (psi) «si potrà dare una valutazione complessiva dell'opera con la realizzazione del tunnel, che permetterà alle auto [illegible] evitare incroci ed intasamenti».

Dopo la rapina, fuga movimentata tra le bancarelle del mercato

Assalto da trecento milioni

Quattro banditi in gioielleria a Rivoli

Quattro rapinatori hanno svaligiato ieri poco prima di mezzogiorno la gioielleria di via Cavour 10 a Rivoli. E' la seconda volta che accade in un anno e mezzo e il bottino di ieri, come allora, è stato ingente: circa trecento milioni.

Un assalto preparato a tavolino. Due uomini e una donna, sul trent'anni, sono entrati nell'oreficeria e si sono fatti mostrare alcuni gioielli. Nel negozio, in quel momento, c'erano la titolare Annamaria Polito, la figlia Daniela Basile e una parente, Marianna Orifici. Dopo alcuni minuti è entrato un altro giovane: con mossa fulminea ha estratto una pistola e, coadiuvato dai complici, si è fatto consegnare alcuni plateaux contenenti gioielli, orologi e pietre preziose.

I quattro sono fuggiti a piedi, approfittando della confusione che c'era in zona a causa del mercato rionale. Ad attenderli più lontano c'era probabilmente un altro complice con un'auto.

Racconta Daniela Basile: «Erano molto nervosi, ci hanno minacciato, per fortuna non ci hanno messo le mani addosso». I banditi, a viso scoperto, non sono stati filmati dalle telecamere a circuito chiuso installate nella gioielleria, poiché in quel momento l'impianto non era funzionante. Gli inquirenti stanno seguendo una pista, in base alle descrizioni fornite dalle tre donne.

Per la titolare della gioielleria, Annamaria Polito, è la seconda rapina in diciotto mesi

Cinque stelle con eroina

Borgaro, 2 clienti in albergo avevano droga nella valigia

Eroina al grand hotel. I carabinieri di Caselle hanno trovato 17 grammi ieri mattina, durante una perquisizione nella stanza 101 dell'Hotel Atlantic di via Lanzo 123, albergo a cinque stelle con piscina, solarium, campi da tennis e piano bar.

I proprietari dell'albergo sono però del tutto estranei alla vicenda: l'eroina era nascosta in tre sacchettini di cellophane dentro le valigie di due clienti padovani, arrivati due sere prima a bordo di un Bmw grigio metallizzato. I due sono Monica Polito, 23 anni, che a Padova abita in via Deledda 1, pregiudicata per reati connessi allo spaccio di stupefacenti, e Silvano Marchioro, 30 anni, da tempo residente a Cartura, in provincia di Padova, ma originario di Torino.

I carabinieri al comando del brigadiere Guadagno li hanno fermati davanti all'albergo, alle 3 di ieri mattina, mentre stavano per salire in auto: perquisendo la loro camera è saltata fuori l'eroina. Per dormire all'Atlantic, i due spendevano 180 mila lire a notte.

Collegno-rifiuti

Baricella niente raddoppio

Il ministero dell'Ambiente ha imposto l'alt all'ampliamento della Baricello, discarica per rifiuti tossici situata a Collegno. Dopo la realizzazione del primo lotto di centomila metri cubi, la società aveva chiesto l'ampliamento per altri 250 mila metri. Il progetto complessivo prevede di arrivare fino a 500 mila metri cubi.

Nella lettera inviata dal ministero alla Regione Piemonte vengono evidenziati due problemi: «La situazione geologica della zona su cui è insediata la discarica e gli effetti dei rilasci diffusi in atmosfera che rendono indispensabili ulteriori approfondimenti, al fine di verificare la compatibilità ambientale del progetto». Il ministero dell'Ambiente invita pertanto la Regione a sospendere «il provvedimento di approvazione della discarica in attesa dell'ulteriore parere».

Una battuta d'arresto imprevista, soprattutto dopo le indagini effettuate dall'Enichem per conto dell'amministrazione provinciale, in seguito alle quali l'impianto risultava sicuro sia per le emissioni atmosferiche che per i possibili inquinamenti delle falde acquifere. Soddisfatti invece gli abitanti di Collegno, dove tutte le forze politiche chiedono che non venga autorizzato l'ampliamento poiché è venuta meno la deroga dalle distanze dai centri abitati. Proteste e esposti si sono sprecati negli ultimi tempi.

BIANCA & **NERA**

Tampona le auto e poi le ruba

Tampona l'auto e poi la ruba, fingendosi un meccanico. E' ciò che da una quindicina di giorni accade a Moncalieri. La tecnica è sempre la stessa. Un giovane ben vestito, in compagnia di un complice, sceglie l'auto da rubare. Poi la tampona. E, mentre il compare si allontana, lui - fingendosi meccanico - sale «per verificare i danni». Invece sparisce, lasciando di stucco i malcapitati.

Convegno sulla droga

Magistratura democratica e l'associazione Torino solidarietà organizzano, lunedì alle 17,30, in via San Benigno 22, un convegno sulla tossicodipendenza dal titolo «Dalla solidarietà al controllo». Intervengono, tra gli altri, Elio Fassone e Luigi Ciotti.

Via Crucis a Revigliasco

Si rinnova, per la settima volta, la tradizionale Via Crucis. Domani alle 14,30, i figuranti si daranno appuntamento in piazza di Spagna per sfilare sino al pian del Redentore. Con la manifestazione, che ricorda le sacre rappresentazioni del Trecento, si vogliono celebrare gli ultimi giorni di vita di Gesù. Lungo i colli di Pecetto che ricordano il Golgota, Gesù uscirà da Gerusalemme, gli andranno incontro i bambini di Revigliasco vestiti di bianco. Ogni anno accorrono numerosi pellegrini.

Il Col per gli handicappati

Per le cinque partite dei mondiali in programma allo stadio di Torino, il «Col» ha messo a disposizione della città 158 posti da destinare ad handicappati costretti a muoversi in carrozzina o con le stampelle. Gli interessati - di età non inferiore ai 13 anni - dovranno presentare entro il sette maggio domanda al Settore «amministrativo-assistenza sociale» del Comune con i documenti che dimostrino «l'assoluto impedimento sul piano motorio». I posti saranno sorteggiati.

Bocciato l'appalto-mensa

Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato l'appalto, affidato dal Comune alla Sogerco di Venaria, per la fornitura di 2 mila pasti quotidiani alle mense scolastiche di Moncalieri. E' stato accolto il ricorso della Nutrisystem di Santena, esclusa dalla gara, che riteneva arbitrario il punteggio assegnato dalla commissione comunale, non essendo stati stabiliti in precedenza i parametri di valutazione. Il Comune ricorrerà al Consiglio di Stato.

Alpignano rinnova le piazze

Verranno rimesse a nuovo le piazze in regione Sassetto e Maggiore con l'apertura di negozi, un centro sociale e aree verdi. Il costo delle opere si aggira sui 600 milioni.

Giancarlo Ferrero, campione italiano dilettanti, denuncia la carenza di strutture

Cercasi campi [illegible] il golf torinese

«Non è più uno sport d'élite, costa come sci o tennis»

La storia del golf a Torino è legata a quelle diciotto buche lassù, in collina, a metà strada tra [illegible] città ed il Colle della Maddalena. In città [illegible] provincia esistono comunque otto club [illegible] oltre [illegible] praticanti. Un «pianeta» poco affollato?

«Non direi proprio, almeno [illegible] giudicare dalle attese sui green ogni fine settimana - esclama sorridendo Giancarlo Ferrero, trentenne torinese, nazionale di golf dall'età di 17 anni e campione italiano match-play (titolo conquistato l'anno scorso a Varese) -. E poi, rispetto al passato, si vedono più giovani in campo». Ferrero nella [illegible] carriera ha calpestato decine di campi a tutte le latitudini. Continua: «Un certo incremento nella pratica del golf c'è stato: mancano però [illegible] condizioni per un decollo o perlomeno una più vasta diffusione. Non [illegible] sono le strutture, intese come terreni di gioco, campo pubblico [illegible] circolo privato che sia. Basta [illegible] frontare il numero dei nostri campi [illegible] i 2 mila in Gran Bretagna o i 12 mila negli Stati Uniti, dove il golf è veramente un discorso popolare». Ci sono invece alcuni miti [illegible] negativo da ridimensionare, [illegible] che [illegible] golf sia sport per vecchi, [illegible] antagonismo [illegible] riservato ai "vip". «E' [illegible] gioco [illegible] età - replica Ferrero - che [illegible] al giovane [illegible] certa disciplina [illegible] tale e all'anziano la giusta forma fisica. Certi club conservano un'immagine elitaria, esservi iscritti [illegible] un preciso status symbol, ma sono società [illegible] grandi tradizioni alle spalle».

Tuttavia qui si tratta di pro[illegible] più [illegible] sport che lo snobismo. E allora la costruzione di nuovi campi, purché rivolti a tutti, potrebbe attivare nuovi adepti. Qualcosa è stato fatto a Carmagnola, qualcosa [illegible] allo studio a Borgaro. Ma [illegible] un'operazione che va a rilento. «Purtroppo - continua Ferrero - una serie di motivi "burocratici" e pratici, dall'ingresso ai club riservato ai soci alla necessità di conoscere regole e codicilli, rende difficile la fruizione del gioco da parte dei potenziali spettatori».

L'ottanta per cento delle gare distribuite nei vari circoli sono sponsorizzate. I finanziamenti si fanno ancora più massicci quando coinvolgono più club, a livello di circuiti nazionali o internazionali. Va sottolineata inoltre [illegible] presenza sempre più massiccia degli "amateurs". «Che sia un hobby co[illegible] è tutto da dimostrare - prosegue Ferrero -. In alcuni casi [illegible] molto l'iscrizione al circolo, così come l'attrezzatura alla moda. Ma per il semplice dilettante le spese non sono superiori a quelle di altri sport. L'accesso al campo di alcuni club, [illegible] Stupinigi o Vinovo, è a prezzi contenuti. Una lezione costa quanto un'ora di sci ed i ferri sono forniti dal club».

«Oltre alle strutture - conclude l'ex nazionale di golf - [illegible] però l'immagine di un campione che faccia da elemento trainante [illegible] tutto [illegible] settore. A [illegible] tempo in Piemonte avevamo Lorenzo Silva, che ha dominato per vent'anni [illegible] golf dilettantistico italiano ed europeo. Ora ci sono golfisti [illegible] grandi potenzialità, come Emanuele Canonica [illegible] Alessandra Salvi. [illegible] vedo però nei giovani quell'entusiasmo [illegible] quello spirito di sacrificio necessari per emergere».

Pier Luigi Griffa

[illegible]

Anche Torino e Carmagnola nel circuito

[illegible] golf in Italia vanta 31.500 tesserati, mentre i campi affiliati sono 101. Solo dieci anni fa i golfi[illegible] poco più [illegible] 13 mila, con [illegible] campi a disposizione. In Piemonte gli iscritti alla Federazione sono oltre 4000, i circoli una quindicina. Tra i tour organizzati per giocatori [illegible] club, il Trofeo Lancia e [illegible] William Lawson's Cup hanno ormai raggiunto un livello internazionale, [illegible] anche il Multitecnica Trophy si è ritagliato un preciso spazio. All'esordio, nell'86 sul campo di Margara, era una prova unica, la prossima edizione - che s'inizia domani e termina il 21 ottobre ancora sul [illegible] ligure di Garlenda - prevede 10 [illegible] di selezione [illegible] finale (con tappe anche al Circolo Golf Torino il 24/6 [illegible] alla Margherita [illegible] Carmagnola il 7/10). Il circuito costituisce [illegible] incontro tra il mondo [illegible] lavoro e quello del golf»; ogni prova è infatti intitolata ad un gruppo industriale. Sponsor dell'in[illegible] è invece un tour operator, I Viaggi [illegible] Silbago. L'accesso al master finale è riservato ai migliori classificati di ogni prova: 1° e 2° classificato delle tre categorie (decise dall'handicap), [illegible] risultato lordo, la prima delle Signore [illegible] primo dei Seniores. L'anno scorso, nell'ultimo appuntamento di Margara, si misero in evidenza i torinesi Fabio Massinello (Circolo Golf Torino) e Giuliana Grossi (Golf Club Stupinigi). [p. l. g.]

In programma otto corse per i purosangue oggi pomeriggio all'ippodromo Tesio di Vinovo

A Laghi [illegible] il terreno pesante

Il saltatore di Pacifici favorito nella corsa-siepi di centro

Sabato di galoppo, a Vinovo, con pronostici condizionati [illegible] terreno pesante per [illegible] pioggia caduta nelle ultime ore. Il clou è riservato ai saltatori, impegnati in una siepi piuttosto aperta. Considerato lo stato della pista, potrebbe essere la volta buona per [illegible] grigio Laghi Masuri, che ha deluso al rientro milanese ma [illegible] in possesso di qualità superiori e [illegible] notevole attitudine al terreno. L'alternativa è Business Glaz, che è estremamente [illegible] ma potrebbe trovare un ostacolo insormontabile nel peso. La sorpresa si chiama Alpignano, buon vincitore di recente a San Siro. Potrebbero correre bene anche Texas Rich e Quenalar.

Molto vario il programma in piano, con alcuni spunti di qualità. Il più importante è rappre[illegible] dal debutto, fra i 3 anni, di Carnly, una stimatissima portacolori della scuderia Siba, che verrà interpretata da Gianfranco Dettori.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 3600. Steeple Chase. 1. Speedy Tremarin (Grasso Caprioli), [illegible]. Golden Hawk (M. Caimi), 3. Gold Sceptre (Turner), [illegible]. Ojo (Ghidelli), 5. Serkan (Castellano). **Fav.:** Speedy Tremarin, Golden Hawk.

Seconda. 15,30. Mt. 1100. 1. Bralyrna (Pinto), 2. Mig (Parravani), 3. Black Dancer (Correnti), 4. Kermes (Carboni), 5. East Eden (Mulas). **Fav.:** Mig, Kermes.

Terza. 16. Mt. 3600. Siepi. 1. Laghi Masuri (Pacifici), 2. Business Glaz (M. Alliata), [illegible]. Alpignano (Jacks), 4. Quenalar (Santoni), [illegible]. Acceglio (Simondi), [illegible]. Texas Rich (Le Clerc'h), [illegible]. Big Band (Albarelli). **Fav.:** Laghi Masuri, Business [illegible], Alpignano.

Quarta. 16,30. Mt. 2000. 1. Try To Flirt (Bottanelli), 2. Jannubi (Molteni), [illegible] Purple Heart (Boffa), 4. Delta Air (Macchi), 5. Turczyn (Guadagnino), 6. Parione (Carmelo Pomoriero). **Fav.:** Try To Flirt, Jannubi.

Quinta. 17. Mt. 3200. Siepi. 1. Averole (Simondi), 2. Ramo (Cecchini), 3. Cesar Frank (Le Cleac'h), 4. Juan Roberto (Serrau), 5. My Garuda (Santoni), 6. Nosari (Fiorillo), 7. Paolo Coppo (Cirini), [illegible]. Taylor's Appeal (Jacks), 9. Trzy Po Trzy (Mascolo), 10. Volcanoes Spark (Pianu). **Fav.:** My Garuda, Averole, Ramo.

Sesta. 17,30. Mt. 1400. 1. Lear de Saron (E. Botti), 2. Stout Climber (Mulas), 3. Win Song (Bartalotta), 4. Freejabs (Ligas), 5. Signor Censore (Alford), 6. Caroly (G. Dettori), 7. Rontry (Parravani), [illegible]. Selaba (Baldacci). **Fav.:** Caroly, Win Song, Stout Climber.

Settima. 18. Mt. 1400. 1. Alderney (Molteni), [illegible]. Junayz (Brivio), 3. Teucro (Macchi), 4. Saratoga Spring (Grizzetti), [illegible]. Bongest (Tollini), 6. Nicholin (Ammirato), 7. Benpour (Mazzoni), 8. Donna [illegible] (Mugnai), 9. Lacolano (Micheloni). **Fav.:** Teucro, Bongest, Junayz.

Ottava. 18,30. Mt. 2000. 1. Don Gigei (Marcialis), 2. Alberto Smania (Ligas), 3. [illegible] Le Treble (Carboni), 4. Ramandolo (V. Panici), 5. Teomarm (Baldacci), 6. Don Ferdinando (Ferrari). **Fav.:** Don Gigei, Alberto Smania. [[illegible]. com.]

ELEZIONI

Nelle votazioni di ieri

Il Coni regionale si affida ancora a Vittore Catella

L'ingegnere Vittore Catella è stato rieletto ieri pomeriggio delegato regionale del Coni per il quadriennio olimpico [illegible]9/92. L'esito della votazione era scontato (oltre a Catella [illegible] figuravano altri candidati), eppure l'ex presidente della Juventus ha ottenuto una vittoria meno netta del previsto. Infatti [illegible] aventi diritto al voto, ben 13 hanno optato per la scheda bianca, contro i [illegible] favorevoli a Catella.

Sempre ieri si è svolta anche la [illegible] per il rinnovo della giunta regionale. Ritiratosi in [illegible] Angelo Cremascoli, [illegible] stati eletti Guglielmo Radice (presidente comitato [illegible]rese, 37 voti), Luigi Martini (basket, 29), [illegible] Peccotti (ginnastica, 26) e Salvatore Fusco (calcio, 19). [gio. vib]

SPORTFLASH

Bocce: Italia-Francia [illegible]

[illegible] gare [illegible] oggi: Casale, Italia-Francia allievi; Vercelli, 4ª qualificazione [illegible] quadrette Coppa [illegible]lia. Campionato di società [illegible]tegoria B, girone A: Bellaria-San Paolo, Ciriacese-Stronese; girone B: Valduggese-Pozzo Strada, Mezzetti Belletti-Sassi; girone C: Strambinese-Bosco Monti, Rivolese-Castiglionese; girone D: Autonomi-Fortino, Nitri Renault-Balangerese; girone E: Cumianese-Notre Vallée, La Boccia-La Familiare; girone F: Uga-Biellese, Torinese R.E.-Bra; girone G: Silpa-Valtorrese, Marenese-Colombo; gi[illegible] H: Graziano-Alpignano, Cerutti-Madonna Pilone. Bertolla, selezione campionato italiano di società categoria Ragazzi; Bertolla, selezione Festa [illegible] Gioventù categoria Esordienti.

Ginnastica: [illegible] serie B

Roberto Murgia (classe '71), Alessandro Avidano ('75), Matteo Ferretti ('77) e Roberto Ricchieri ('77) compongono il quartetto della Ginnastica Torino che [illegible] Porto San Giorgio disputa la finale di serie [illegible] a squadre [illegible] ginnastica artistica. In gara sei squadre: le prime due saliranno in A, le ultime due andranno in C.

Calcio: giovani [illegible] Settimo

A Settimo si gioca il Memorial Ioriatti-Sattin per mini debuttanti, organizzato dall'Eureka. Oggi (ore 15,30): Eureka A-Lucento; KL To-Centrocampo; Salus To-Lascaris Pianezza.

[illegible] Ipifim cadetti [illegible] Riv

L'Ipifim cadetti allenata da Danna, dopo aver superato Philips Mi (79-72) [illegible] Treviglio (69-59), [illegible] entrata nella seconda fase del campionato di categoria [illegible] gioca alla Riv [illegible] viale Dogali 2 (ore 17) contro [illegible] Cagiva [illegible]. Le altre squadre [illegible] girone [illegible] Philips, Irge Desio, Ranger Varese e Annabella Pavia.

Volley: big match [illegible] Pinerolo

SERIE [illegible]: Tec Fin Pinerolo-Voltan Mestre (ore 21, palasport via [illegible] Rochis). [illegible]: S. Anna [illegible] Mauro-Alessandria (ore 21, via Speranza 40); [illegible] To-Cus Ge (ore 17, via Pilo 26). C1: Chivasso-Grizzly Bg (ore 17,30, via Paleologi); [illegible] Ivrea-Lecco (ore 21, viale Kennedy); Arti e Mestieri-Parabiago (Cascine Vica, ore 20,30, via Stupinigi 1). C1 FEMMINILE: El.Tel Chivasso-Meneghetti To (ore 21, via Paleologi); Allmag Rivarolo-SaFa To (ore 21, via Trieste 85). C2: Ediltubi Chieri-Alba (ore 21, [illegible] Fea); Cet Nichelino-Nicotera Ao (ore [illegible], via XXIV Aprile 139); Meneghetti To-Caluso (ore 17, corso Tazzoli 188). C2 FEMMINILE: Montalto-Accornero Savigliano (ore 21, via Giovanni XXIII); Rivoli-Sanmartinese No (ore 20,30, Testi Neirotti); [illegible] Manitoba To-Ford Ciriè (ore 17,30, via Tiziano 41); Settimo-Gpl Asap To (ore 17,30, via Regio Parco 85).

Basket: [illegible] perde a Rho

Nell'anticipo della penultima di B femminile, l'Rbm Ivrea ha perso (53-63) a Rho. Intanto le Juniores eporediesi hanno vinto il titolo regionale per differenza canestri ai danni della Cuver Collegno. La Rbm disputerà il concentramento di semifinale nazionale a Sorbolo (Parma). [illegible] C (oggi): Cus To-Alessandria '82 (via Braccini 1, ore 21), Uclit Biella-Galvagno To. C [illegible]: [illegible]la-Sisport. B2 (28ª): [illegible] Italtermica-Forze Armate (via Guala 26, ore 20,15). D (27ª): Europa To-BiVi Moncalieri (via Guala 26, [illegible] 18); Ginnastica To-Savigliano (via Massari 114, [illegible] 18,30); Crocetta To-Rbm Ivrea (via Piazzi 25, ore 18,15). B FEMMINILE (28ª): Rbm Ivrea-Lodi (via dei Capuccini 16, [illegible] 21). C FEMMINILE [illegible]: Automata To-L'Idrocalce Ve (viale Dogali 12, ore 20,45).

Sport vari: [illegible] gare odierne

Arti marziali. Oggi [illegible] domani riunioni [illegible] aikido alle Cupole di via Artom (ore 10). **Hockey prato.** Oggi seconda [illegible] ritorno in A1 maschile: Asics Cus Torino-San [illegible] (ore 16), H.C. Roma-Pagine Gialle. **Calcio femminile.** Serie A: Torino-Verona (campo comunale di Chivasso, ore 15,30). **Pallanuoto.** Serie B: alle [illegible] (piscina Usmiani) Torino '81-Snam Gas Energia. **Equitazione.** Concorso interregionale [illegible] salto ad ostacoli oggi e domani (ore 9) alla Società Ippica Torinese (strada dei Cacciatori 113, a Nichelino). **Calcio.** Alle 15 a Moncalieri (strada [illegible] Revigliasco) finale del Torneo Bruno Caccia con le squadre di Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili [illegible] fuoco e Cosmos (giudici [illegible] avvocati). **Scherma.** Alle 14,30 a Biella campionato regionale bambine di fioretto.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 680.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, [illegible], 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 [illegible]; mercoledì e venerdì, 14,30-19,30; [illegible] chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2261): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666) Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. [illegible] del museo (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or. feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256) ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. [illegible] chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.825): il martedì e il giovedì 9-10,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video: «Videomontagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna», fino al 22 aprile, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, [illegible] Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 uscita, tel. 947 0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546 571): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Stemmino del corpo dell'opera-intervento»: Molinari, [illegible] e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.
Biblioteca Reale (piazza [illegible] 191, tel. 543.855): mar[illegible], giovedì, venerdì, [illegible] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.058): Mostra Andy [illegible], «I primi successi a New York 1949-1962». Orario: 10-22. Lun. chiuso. Fino al 13 maggio.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
[illegible] 58.881
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
[illegible] Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54[illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] **co,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **permanente.** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Asir [illegible]
Ai 619.18.20
Aldasoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Aidal 50 23.96 - 54 39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione [illegible] torinese 220.42.32
Cesed. infermieristico 78.88.11.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali 8m 248 41 52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
[illegible] 6568
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
[illegible]**tini** 70.33.93
[illegible] **Giovanni Bosco** 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.83.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
[illegible] (da lunedì a venerdì 9-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.68
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible] v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli [illegible], 220.02.00; [illegible] 236, 273.18.29, [illegible] Traiano 121, 61.80.00, v. Vistrorio 94, 29.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [illegible] 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12.

Ufficio guasti semaforici: [illegible]
[illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 [illegible] 19) 32.88.90
Informagay 61.63.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.52
[illegible] assistenza domicilio [illegible] 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

[illegible]**emonte e** [illegible] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.22.88
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [illegible].13

GUASTI

[illegible]
Italgas, usi civili 88.23.24 centralino 23.851
Sniam metanodotti, usi industriali: 26.44.16

[illegible]
[illegible] 57.76
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[illegible]
Municipale, [illegible]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse [illegible] 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470628; v. Forgizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Ulli, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.07.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[illegible]

[illegible] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11, p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23, c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. [illegible]. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova 53.13.27-53.30.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, c. [illegible] Cesare 220, c. [illegible] sone [illegible], c. G. [illegible], lgo Palermo, str. Al[illegible] 160. **Esso,** c. V. Eman. e Inghilterra. **Api,** c. Vercelli-ponte Stura, **Q8** c. [illegible] Cesare 216 [illegible] lieri c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [illegible] Nizza 1; c. [illegible] Eman.-via Lagrange, c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,35 **George,** telefilm
16 — **Orson Welles,** telefilm
16,30 **The bold ones,** telefilm
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor** [illegible]**mana,** notiziario
19,30 **Exponews,** rubrica
20 — **La borsa immobiliare**
[illegible]
20,30 Invito al teatro - Il grande [illegible]: **I cornuti**
23,30 **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
24 — **Exponews.** [illegible]
0,15 **Oroscopo,** rubrica
0,20 **Codice d'amore orientale,** film

Videogruppo

13 — **Angie,** telefilm
14 — **La Dame de Rose**
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — [illegible]**de**
18,05 **Il pianeta delle scimmie** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di...**
20,00 **La spia dei ribelli,** film
22,30 [illegible]
22,50 **L'editoriale di...**
24 — **In cerca d'amore,** film

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Switch,** telefilm
10 — **La strana coppia**
10,30 **Longstreet,** telefilm
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

T[illegible]dio

[illegible] — **I Flintstones,** cartoni
9 — **Kodiak,** telefilm
10 — **Scacco matto,** telefilm
11,30 **Kodiak,** telefilm
12,30 **I Flintstones,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Kodiak,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **La figlia del passato,** film
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
18,50 **Verso Pasqua**
[illegible] **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale,** notiziario
[illegible] — **L'uomo ragno,** cartoni
20,30 **Seguendo la flotta,** film di Mark Sandrik
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans**

Telecupole

14 — **Videomix,** musicale
16 — **Il piccolo** [illegible] **dell'Orient Express,** film
18 — **Italia ore 6,** attualità
18,30 **Nel mare degli antichi**
19,30 **TG 4,** notiziario
20[illegible] **L'archivista,** film tv
22 — **TG 4,** notiziario
22,10 **Otello,** opera
1,10 **Doppio gioco**

Rete 3 [illegible]

15,05 **Ippocrate,** settimanale
16,51 **Invito al cinema**
17,05 [illegible] **diritti** [illegible] **nel mondo,** rubrica
18,55 **Week end,** rubrica
19,05 **Speciale spettacolo**
22,05 **L'uomo e la terra**
22,38 **Videobusiness**
23,41 **L'avventura** [illegible] **moderna,** doc.

Videouno

15,30 [illegible]
16,10 **Beverly Hillbillies**
17 — **Hanna & Barbera**
17,40 **Le brigate del Tigre,** telefilm
18,45 **Calcio fans,** rubrica
20,30 **Il porto delle neb**[illegible]**,** film di Marcel Carné
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Beverly Hillbillies**
1 — **Basket news**

Quarta [illegible] Tv

15,30 **Mia cugina** [illegible], scen.
17 **Manimal,** telefilm
18 **Metropolitan,** rubrica
20,30 **Ghostriders,** film ('87) di Allan Steward
22,15 Campionato primavera **Cagliari-Torino,** calcio
23,35 **Supersexy show**
24 **Supersexy show**
[illegible] **Supersexy special**

Rete 7 Piemonte

12,50 [illegible] notiziario
13,50 **Informa 7 giorni**
14 **Cartoni junior**
16,20 **Programma** [illegible] **giochi**
[illegible] — **Informa 7 Europa** attualità
19,45 **Regione 80** rubrica
20,20 **Ettore lo Fusto,** film di Enzo G. Castellari, con Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino
22,30 **Off-side,** verso Italia '90
23,45 **Informa 7** notiziario
[illegible] **Abbasso mio marito,** film di Richard Haydn con William Holden, Mona Freeman

Telejolly

18,30 **Rubrica**
20,30 **Sport spettacolo - Boxe,** storia del pugilato
22 — **Rubrica**
23 — [illegible]
2 — [illegible] **Maurizia,** spettacolo [illegible]

[illegible]

15,15 [illegible] **Dolly,** supermusica
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 — **Mademoiselle Anne**
18,30 **Catch the catch,** campionati mondiali femminili
[illegible] **Il mistero del falco,** film di [illegible] Huston con Humphrey Bogart, Mary Astor
22 — **Musica da sera**

[illegible]e Network

16,06 **Ridiamo insieme**
16,11 **Punto d'incontro**
16,26 **Video** [illegible] musica giovane
18,36 **Il** [illegible], telefilm
19,10 **Rete 7,** rubrica
19,40 **Comiche video**
20,50 **L'uomo e la terra**
21,40 **Reporter,** programma
22,20 **Calcio primavera**
23,41 [illegible] **moderna,** doc

Sesta Rete

16 — **Jim il primo** [illegible]
18 **Scacco matto,** telefilm
[illegible] — **Karg** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 [illegible] **matto,** telefilm
[illegible] — **Boris** [illegible] **Macedonia,** film
1 — **Honda,** telefilm

[illegible] Rete

16 — **I draghi d'oro,** film
17 — **Don Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Karg,** cartoni animati
18,30 **Medusa,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chuck story,** cartoni animati
20,30 **Tictaban l'isola dell'amore proibito,** film
24 — **Canzoni in bichini,** film

Rete Canavese

15,15 **Speciale carnevale Candia Castellamonte**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**
19 — **Ben,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Cow Boy,** telefilm
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Tg**
23,30 **Richard Diamond,** telefilm
0,30 **Tg**

Erreuno tv

13,40 **Remake**
16 — **Centro,** informazione
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,45 **Tg flash**
17,50 **A conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Allacarta**
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23 — **Sabato sport**
23,55 **Televideo notte**

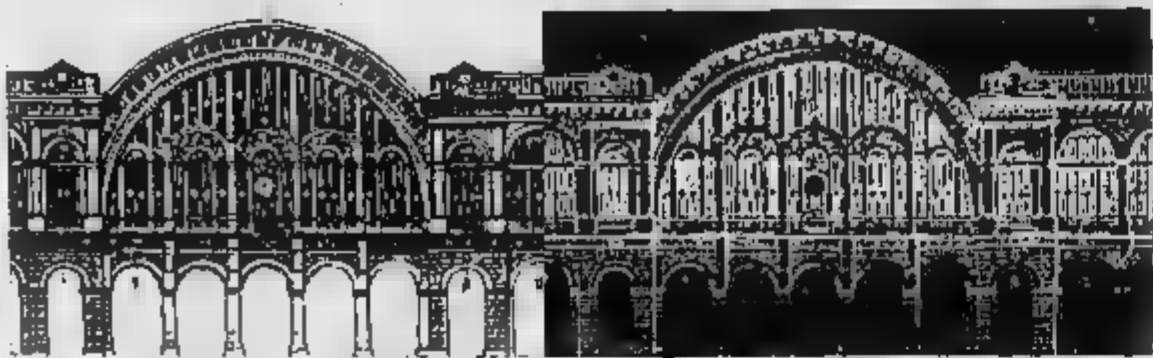
Telestar

17 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Al tuo ritorno,** film
22,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
23 **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sand Badgers,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime

17,30 **Oggi parliamo di...**
18,30 **TG Valle Susa**
19 **Calcio fans**
19,45 **La famiglia Mezil**
20,10 **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana del lupo**
21 **Romagna Mia**
22,40 **Punto di vista**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

La vedova allegra

Il XXXV Festival dell'operetta in corso al Teatro Alfieri, in piazza Solferino 2, sfodera questa sera, alle 20,45 «La [illegible] allegra», un classico del genere. Fu il lavoro che diede la celebrità al suo autore: dopo il debutto viennese, nel [illegible] venne infatti rappresentata a Berlino, Parigi, Londra raccogliendo dappertutto un grande successo, tanto che nel '10 se ne contavano già 8 mila repliche in tutto [illegible] mondo e per assistere a uno spettacolo bisognava pre[illegible] almeno un anno prima. La vicenda della ricca e bella vedova, del conte Danilo e di Niegus viene riproposta dalla Compagnia Italiana di Operetta di Franco Barbero. Accanto a lui Nadia Furlon e Alf[illegible]do Rizzo. Informazioni al 53.54.40.

[illegible]

Una sera in scena

La compagnia Teatro Macario, diretta [illegible] Giorgio Molino, propone questa sera, alle 21 e [illegible]mani alle 16, al teatro Matteotti di Moncalieri, lo spettacolo «Metti una [illegible] in scena», due tempi comico-musicali di cui Molino è anche autore. «Lo spettacolo - spiega [illegible] compagnia - rivisita dai primi del 900 ai giorni nostri, i vari modi di fare teatro in Piemonte, dai caffè concerto della Torino 'belle epoque' all'avanspettacolo legato all'industria cinematografica fiorente in riva [illegible] Po negli anni '10, fino all'attuale cabaret». Tel. 25.10.08.

MUSICA

Duo agli Artisti

Per i concerti della Fidapa, oggi pomeriggio, alle 17, [illegible] Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, il duo compposto da Francesca Amato, al piano, Barbara Bonelli, all'oboe, propone [illegible] che di Berio, Dallapiccola, Agnetti, Hindemith. Informa[illegible] al 83.96.280.

[illegible]

Andy Warhol

Il cartellone della rassegna «Il cinem[illegible] di Andy Warhol», organizzata dal M[illegible] del Cinema, in tandem [illegible] l'Università e il Lingotto, propone oggi al Massimo, in via Montebello 8, alle 16,15 la replica di «The Chelsea Girls» del '66, alle 20,15 «Kiss» ('63) e «Beauty 2» ('65), alle 22,30 «Blow job» ('63) e «Vinyl» ('65). Quest'ultimo è una sorta [illegible] versione tronca, distorta di «A Clockwork Orange», il romanzo di Anthony Burgess, da cui Stanley Kubrick trasse il [illegible] capolavoro «Arancia meccanica». Qui troviamo Gerard Malanga nei panni del sadico teppista che viene 'riadattato' grazie ad un bombardamento di suoni e immagini tali da renderlo malato al solo pensiero.

PERFORMANCE

Malosti all'Oca

[illegible] replica anche questa sera, al[illegible] 23, al teatro Ristorante «L'oca nera», in san Massimo 14, «Spettacolo continuato», la performance di Valter Malosti ispirata [illegible] suggestioni dell'opera di Roland Topor. Il biglietto per il solo spettacolo costa 10 mila lire, ma se si vuol anche cenare (il locale è affiliato all'Arci Gola e segue i principi dello Slow Food) la serata si inizia alle 20.30 e costa 60 mila lire. Le prenotazioni, obbligatorie, si fanno al 88.23.36.

RASSEGNE

I tre moschettieri

La rasegna «Effetto cinema», propone oggi pomeriggio, alle 15, [illegible] cinema King Kong Castello, in via Alfieri 42, a Moncalieri, il film «Il ritorno dei tre moschettieri» [illegible] Richard Lester. Tel. 641.236.

Stasera, 16 gruppi rock per un cesto d'ortaggi

Demenza in festival

«Sanscemo» al Palasport

«Lo spettacolo comincia alle 20,30. Speriamo». Quelli di Sanscemo ironizzano sui profeti di sventura, che non [illegible] nel[illegible] riuscita del primo festival italiano della canzone demenziale, in programma stasera al Palacavolfiori, ovvero il Palasport ribattezzato per l'occa[illegible].

E in fondo hanno ragione. E' vero, fino all'ultimo sono stati in forse alcuni ospiti d'onore, [illegible] ieri l'agenzia Future, che collabora con Paolo Zunino nell'organizzazione di Sanscemo, ha confermato tutti i nomi annunciati, dagli Skiantos a [illegible] d'Alcatraz, da Leo Bassi a Graziano Rey e Vaschetti [illegible] Grotto-li. Unico in forse [illegible] Patrick, il «vu' cumprà» [illegible] «Matrioska» e l'«Araba Fenice», ma in compenso si parla con insistenza della partecipazione straordinaria di Andy Luotto.

E poi, non è lì che si giocano le sorti di Sanscemo: il quale, da buon festival demenziale, non ha sorti [illegible] giocarsi. Sedici band in gara per conquistare un cesto d'ortaggi gentilmente offerto dagli operatori dei Mercati generali; testi fuori di testa, musiche immusicabili, serissima mancanza di serietà - ché questo, anche questo, è il rock demenziale - non lasciano spazio alle previsioni.

Sanscemo potrebbe rivelarsi una boiata pazzesca, o lo show più divertente della stagione: ciò che conta è che si sia fatto, e già questa è una scommessa vinta.

[illegible] è escluso che i demenziali [illegible] dimostrino più professionali dei loro colleghi professionisti: e allora l'equivalenza Sanscemo = Sanremo cadrebbe per manifesta insufficienza [illegible] secondo.

In attesa dell'evento, ricordiamo ancora il cast: ci saranno i Figli di Guttuso, Marco Carena, i Karamamma, le Tombe di Eustacchio, Marco Giacson e i Camaleunti, i Powerillusi, Persiana Jones [illegible] le Tapparelle Maledette, I Riflesso, i Rudi Trudi (che pare vogliano esibirsi con un coro di cinquanta bambini), gli Scomodini; [illegible] fuori Torino sono annunciati Lino & i Mistoterital, Edipo [illegible] il suo Complesso, i Puuh's (da non confondersi con i Pooh, i quali cantano di «uomini soli perduti nel giornale [illegible] sera» convinti che non [illegible] un testo demenziale), i Fuorytono, Freddy Coppertone, Ultra Tanfo & le Zaffete.

Ogni gruppo eseguirà un solo pezzo; una [illegible] giuria, presieduta da Beppe Saponari (uno del giro di Arbore), voterà - si presume a casaccio, almeno così vorrebbe lo spirito della manifestazione -, e magari ci sarà anche una cerimonia di premiazione.

Sulla carta, sembra divertente: per verificare, stasera si può [illegible] al Palacavolfiori. Il biglietto costa 12 mila lire: cifra ragionevolissima, fosse pure a rischio. [g. fer.]

I «Figli di Guttuso», uno dei gruppi partecipanti, questa sera, a Sanscemo

Via S. Donato

Girotondo e Guinness [illegible] primati

Domani pomeriggio, in via San Donato, si «Entra nei Guinness», con la Gropco (Gruppo Operatori Commerciali) e il patrocinio dell'assessorato al Commercio. Due gli obiettivi: trascorrere alcune [illegible] all'insegna del divertimento e della [illegible]lidarietà, e cercare di battere alcuni primati p[illegible] meritare la segnalazione nel libro dei Guinness.

Il primo record da superare risale al 16 [illegible] 1988 ed è stato realizzato ad [illegible] dalle 2572 persone che hanno costituito il girotondo più numeroso. Per partecipare, occorre presentarsi alle 15 in via [illegible] Donato con il tagliando di partecipazione acquistato [illegible] luogo o, in precedenza, nei negozi della zona convenzionati che espongono la locandina «Entra [illegible] Guinness». La quota [illegible] 1000 lire. Il ricavato verrà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Gli altri primati da «cancellare» sono di tipo alimentare: be[illegible] litro di birra in un secondo e 3 decimi, oppure due litri in 6 secondi; mangiare 30 confezioni da 50 grammi di patatine in [illegible] minuti e 33 secondi, 21 hamburger in [illegible] minuti e 42 secondi, 17 banane in due minuti, 22 polpette di carne in 18 minuti [illegible] 13 secondi, 14 uova sode in 14 secondi e 42 centesimi, 30 würstel in 66 secondi. Sarà presente un funzionario del Guin[illegible] per omologare gli eventuali nuovi record. [d. ca.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Musica brasiliana [illegible] Fregoli

I Retrato Brasileiro, dopo [illegible] concerti nelle birrerie, approdano in teatro: [illegible] alle [illegible] il quartetto specializzato in musiche sudamericane si esibisce [illegible] Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 7. Lo spettacolo verrà replicato domani [illegible] I Retrato Brasileiro [illegible] Cesare Bertolino (canto e percussioni), Roberto Magri (chitarra), Toni Orpheu (percussioni) e Andrea Vaschetti (canto e chitarra).

Altro concerto in teatro è quello che tiene stasera al Nuovo Tony Santagata: il cantante pugliese si esibisce alle 21 in un recital intitolato «Squadra Grande Mondiale [illegible]».

Old [illegible] e i [illegible]

Torna la Dixietoday Band di Renato «Old Father» Germonio, il decano del jazz torinese che ha riunito attorno a sé un manipolo di musicisti innamorati della tradizione New Orleans, per rinnovare [illegible] antiche glorie della leggendaria Kansas CityBand. Stasera la Dixietoday suona al «Caffè Leri» di [illegible] Vittorio Emanuele 64 (ore 21,30): è quasi un'anticipazione dei festeggiamenti che in maggio - due serate al Palaregio - celebreranno il mezzo secolo di jazz a Torino, con la partecipazione [illegible] vecchi e [illegible] protagonisti dalla musica afroame[illegible] [illegible] la Mole (tra gli altri, dovremmo vedere in quell'occasione Paolo Conte, che negli Anni [illegible] fu pioniere del jazz a Torino prima di [illegible]ventare avvocato astigiano e cantautore europeo).

Jazz anche in due locali che abbinano musica e buona tavola: al ristorante «Ginestre» (via Valprato 15, [illegible] 21,15) c'è [illegible] quartetto d'ispirazione tradizionale [illegible] Dick Mazzanti e Paolo Perotti, mentre al «Capolinea [illegible]» (via delle Maddalene 42 bis, birreria al piano terra, grazioso ristorante al primo piano) [illegible] il Max Carletti Trio.

Il folk [illegible] [illegible] rock d'annata

Secondo appuntamento del weekend al «Folk Club» di via Perrone [illegible] bis: stasera alle 21 c'è Silvana Licursi [illegible] un recital di canti tradizionali albanesi. La Licursi, appassionata esploratrice del folklore musicale schipetaro, presenta il suo [illegible]sco «Lontano dal Paese delle aquile». Domani [illegible] al «Folk Club» di sarà Grazia De Marchi.

Dopo il folk, [illegible] rock: uno dei concerti di maggiore richiamo stasera è al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) dove si esibiscono gli Zauber, storico gruppo [illegible] attivo fin dagli Anni Settanta, che negli ultimi tempi ha ripreso [illegible] attività dal vivo.

Ma anche a Torino stasera è [illegible] scena un gruppo «top»: sono i Truzzi Broders, straordinari interpreti del «demenziale-arrabbiato», che suonano al «Centro Sociale» dei Murazzi del Po: con i trucidi Truzzi saran[illegible] di scena anche i Barflies e gli Anathema Sonic Trux. Serata da vedere e ascoltare fino in fondo.

I Body Power, un duo dance torinese di discreta rinomanza anche all'estero, stasera (ore 24) e domani pomeriggio (ore 17) presentano dal vivo al «Na[illegible] [illegible] piazza Guala 347 il loro ultimo mix, intitolato «Fire».

Rock alla birreria «Manhattan» (via Ciachino [illegible] con gli Evento.

Al «Black Moon» di Brandiz[illegible] (via Torino 173) stasera c'è il trash metal degli Arx e dei Thunder Machine.

Un'altra band di buona fama, gli Aladdin Sane, stasera suona all'«Hit Club» [illegible] Ciriè.

I concerti s'iniziano alle 22 circa.

Per l'attività delle discoteche, segnaliamo al «Big Club» di [illegible] Brescia 28 l'inaugurazione delle nuove serate del sabato: si chiamano «Aria Nuova - Cose divertenti per chi vive sul[illegible] Terra», i deejay [illegible] Silvano Masoero e Max Correnti.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Da Chieri a Giaveno

Il quintetto dalla piana alla montagna

Nella vecchia Giaveno
Via Parco [illegible] 1
Piemontese raffinata
35-45 mila con vini
Chiuso lu. e ma. a mezz.
Tel 011/937.69.13

In cinque, c[illegible] un'allegra brigata, hanno lasciato la Casci[illegible] del Bondi Cerea [illegible] Chieri e si sono trasferiti a Giaveno dove hanno riaperto [illegible] locale rimasto inattivo per otto mesi. Così, dopo nove anni di buon lavoro nel locale chierese, Bruno Mortara (gestore), Fernando Spinelli (chef), un aiuto cuoco, il cameriere e il lavapiatti sono saliti in montagna. E da pendolari, ogni giorno, continuano a fare la spola con Giaveno per rilanciare il San Roch, grazioso ristorante sul rustico elegante, nel cuore storico della cittadi[illegible].

Le due salette [illegible] [illegible] ricavate da un'antica scuderia reale e la cucina che il gruppetto propone da pochi [illegible] è tradizionale e raffinata, con ampi riferimenti a quella piemontese (ma non mancano piatti di pesce [illegible] salmone e pescatrice in testa). Più che altro la carta prevede risotti in tante maniere, tagliolini e, fra i secondi, coniglio in [illegible] o arrosto, fritto misto e specialità alla pietra. I vini sono di buona etichetta subalpina.

Per [illegible] momento, [illegible] clientela arriva, per pranzo e cena, dalla zona di Avigliana, Rivalta e Orbassano, ma Mortara «and his group» sperano che presto anche i torinesi si [illegible] [illegible] questo posto. Che non va sottovalutato davvero.

Il «Mulassano»

Nel Caffè un omaggio al bon ton

Torna il dehors
in un locale storico
Gozzano e Macario
[illegible] frequentavano
Come [illegible] rito
tramezzini e cocktail

La primavera, fra le [illegible] [illegible] belle, porta fiori, profumi, tiepido sole e anche la possibilità [illegible] cominciare a godersi i primi dehors, di bar e di ristoranti. [illegible] ciò che accade al caffè Mulas[illegible] sotto i portici [illegible] piazza Castello.

Questo locale storico, mignon e raffinato, in pieno e originale stile déco, [illegible] la bella stagione mette fuori un paio di tavolini per la gioia degli spiriti sedentari alla caccia di curiosità e di volti che passeggiano in quell'angolo di Torino.

Proprio Erminio Macario, al[illegible] ricerca di nuove espressioni da affidare alle macchiette [illegible] [illegible] impersonificate sul palcoscenico, si sedeva in questo piccolo dehors del Mulassano. E tanti anni prima lo [illegible] rito, [illegible] con altri intenti, era svolto dal giovane Guido Gozzano.

Ogg[illegible], questo piccolo grande Caffè (sì, con la ci maiuscola per rispetto) è tornato a risplendere dopo un saggio e recente intervento [illegible] ristrutturazione nel pieno rispetto dell'antica architettura (stupendo il cassettone del soffitto ed eleganti gli specchi e i preziosi marmi del bancone).

Ottimi i tramezzini proposti a mezzogiorno e gradevoli i cocktail che, nelle [illegible] ore canoniche, vengono centellinati [illegible] una clientela un po' snob e tanto esigente.

GLI [illegible]

ARCHITETTURA

«Tra Città & Città»

Alla Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi s'inaugura, alle 16,30, la [illegible] «Tra Città & Città» sui lavori eseguiti dagli studenti di architettura di numerosi Paesi europei aderenti all'Easa (associazione fondata a Liverpool nell'81), per promuovere scambi ed esperienze.

PREMIAZIONE

Poesia per la pace

Alle 15, al cinema Principe, via Minghetti 1 a Collegno, premiazione di «Una poesia per la pace», giunta alla terza edizione e organizzata dal centro Kuliscioff. Hanno partecipato in 12 mila.

FANTASTICO

Una personale

Inaugurazione, alle 17,30 a palazzo Lomellini, in piazza Sant'Agostino 17 a Carmagnola, della personale del pittore Alberto Dal Zovo dal titolo «Il fantastico». Visite, tutti i giorni, ore 10-12,30 e 16-19, sino al [illegible] aprile.

CINEMA

Storia slegata

Alle [illegible] all'hotel Concord, proiezione in anteprima nazionale de «Una storia slegata», esordio alla regia del torinese Toni Campa, [illegible] aiuto regista di Pupi Avati.

PITTURA

Una mostra

E' allestita oggi alla galleria Pirra, corso Vittorio Emanuele 82, la personale del pittore torinese Edgardo Corbelli. Apertura: giorni feriali, ore 10-12 e 16-19,30; festivi, 10-13. Informazioni allo 011/543.393.

[illegible]

Massaggio indiano

Si sono aperte le iscrizioni per il nuovo [illegible] di avviamento al massaggio Shiatsu, digito-pressione e indiano, proposto dal centro Ginnico Azzurro, via Pavone 2. Dirige Giuseppe Sartori, massaggiatore all'Istituto di Medicina dello Sport. S'inizia il 20 aprile. Lezioni, sabato mattina. Informazioni: 216.170.

CANZONI

Senza amore

Alle 21 all'auditorium di Pinerolo, il gruppo teatro Devadatta presenta lo spettacolo «Amore mi manchi», un collage di [illegible]zoni alternati a monologhi sul tema dell'amore, rivisitato in chiave ironica.

INDIOS

Popoli da difendere

Oggi, ore 9,15, sala Pelizza da Volpedo, via XX Settembre 86, [illegible] «Difendi gli indios - salva le foreste», incontro per la salvezza delle foreste tropicali e dei lo[illegible] popoli. Organizza l'associazione Amici della Ter[illegible] con [illegible] patrocinio di Comune, Regione e assessorato alla Montagna della Provincia.

RACCONTI

Ghignastrelli

Alle 17 al centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/a, il docente Antonio Gagliardi presenta il libro di racconti «Ghignastrelli» di Marcello Eydalin. Introduce Giancarlo Borri.

Domani, da piazza San Carlo alla Pellerina, con spettacolo finale

L'ecologia viaggia [illegible] [illegible] ruote

Ritorna la «Festa di Primavera in bicicletta»

Torino, capitale italiana dell'auto, diventerà, in quest'anno di celebrazioni sportive, anche capitale della bicicletta? Così è [illegible] intenzioni del «Club Amici della bicicletta», per festeggiare il decennale delle [illegible] attività e gli oltre 7 mila iscritti.

Appoggiato dal Comune e dai sindaci delle maggiori città italiane, ha organizzato per domani la «Festa di primavera in bicicletta», alla sua quinta edizione cittadina, per la prima volta in formula nazionale. L'appuntamento [illegible] per [illegible] [illegible] 9,30, in piazza San Carlo, da dove, attraverso un facile percorso, si raggiungerà il Parco della Pellerina; ad aspettare i partecipanti ci saranno un pranzo gratuito, bande musicali, la pattuglia acrobatica degli elicotteristi [illegible] carabinieri e giochi e premi per il divertimento di tutti.

Ma il calendario del Club non si esaurisce qui. Per il weekend del 2-3 giugno [illegible] previste addirittura due iniziative parallele: domenica 3 giugno si svolgerà «Torino in bicicletta», Stratorino cicloturistica di 25 chilometri, non competitiva, che porta a visitare, sulle due ruote, i dieci quartieri [illegible] città. Anche in questo caso la [illegible] raggiunge un'area verde, quella alla confluenza del Po con la Dora, dove ci sarà l'occasione di fare [illegible] spuntino, di ascoltare musica e giocare, oltre a conoscere personaggi noti e curiosi del mondo ciclistico. Sempre sabato [illegible] e domenica [illegible] giugno, sarà la volta del quinto «Ciclojamborette Scouts», un raduno nazionale [illegible] boy-scouts in bicicletta.

Chiude la stagione 1990, domenica 21 ottobre, «Turin pedala», un piccolo viaggio nei dintorni [illegible] Po, alla scoperta di angoli suggestivi. Non mancherà, a fine pedalata, il tradizionale picnic nel [illegible] allo sbocco della Dora nel Po, tradizionale anche perché saranno offerti a tutti castagne valsusine ed altri cibi e vini piemontesi.

Tra una manifestazione e l'altra, [illegible] si può sapere meglio informandosi direttamente presso la sede del Club, si svolgono molte altre attività: straquartiere mensili, mostre fotografiche, conferenze sull'uso della bicicletta, rassegne di [illegible]biciclette d'epoca e, per chi ha una maggiore preparazione atletica, veri e propri raid alla volta di località italiane ed estere.

L'iscrizione al Club, con una quota associativa [illegible] 25 mila lire, fornisce l'indispensabile assicurazione, oltre a una s[illegible] [illegible] sconti e facilitazioni per l'acquisto e la riparazione delle biciclette. Permette, infine, di usufruire meglio del servizio noleggio biciclette del Comune: [illegible] possibile ottenerle per più [illegible] un giorno e, a richiesta, anche con la presenza di una guida turistica.

Per tutti gli insospettati, silenziosi ecologisti, amanti delle due ruote, l'indirizzo dell'associazione è: Club Amici della bicicletta, via San Quintino 25, tel. 011/55.33.05, dalle [illegible] alle 18 nei giorni feriali.

Bicicletta, un'antica passione

[illegible]

TEATRI

ERBA: Si prenota per lo spettacolo **Esperienze erotiche a basso livello**, di Clare McIntyre con Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Rosa Genovese, regia di Mario Lanfranchi, dal 12 aprile. Compagnia Teatro Proposta. Inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. 698.5547.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9). [illegible] aprile ore 21 **Gruppo Alpheratz** posto unico L. 15.000. Inf. e pren. tel. 518.104-535.616.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: Concerti di Primavera 1990. Lunedì 9 aprile ore 21 **Musica e Parola** con Bruno Bizzarri, pianoforte: musiche di Schumann e Liszt. Ingresso L. 10.000 (ridotto L. 8.000). Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 **Pronto in tavola**. Ore 23 Walter Malosti in **Spettacolo continuato**.

FLAMENCO TEATRO DANZA: stage con Paolo A. Patruno e Anna Mostacci sab. 7 e dom. 8 aprile via Princ. Clotilde 3, tel. [illegible].

SCUOLE DI DANZA

[illegible] **TEATRO DANZA:** stage con Paolo A. Patruno e Anna Mostacci sab. 7 e dom. 8 aprile via Princ. Clotilde 3, tel. 472.488.

RITROVI

AL [illegible] **Rosa:** discoteca: [illegible] Siv. musica Anni 60. Ingresso e consumazione L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21: orch. Les Charlottes.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

DU PARC: lunedì ore 15,30 grande successo, ore 21 gara di mazurka per 8 giorni di vacanze, orch. Edo Puma.

[illegible]**E CLUB** (via Genova 268): giov., ven., sab., ore 21 liscio.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca. Ore 21 danze.

FRENZY DANCING (Ivrea). ballo liscio orch. I Borgia.

GARDEN (855.858): ore 15,30 Nino Gallo vi aspetta per un dolce pomeriggio. Ore 21 la serata [illegible] piace a [illegible] Romeo.

IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): Aperto dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.

K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): ore 21 Macario e la sua grande orchestra. Domani sera orchestra Walter Porro.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15 liscio con [illegible] I Simpatici Ingresso libero a passo di danza.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore [illegible] liscio [illegible] con gli Allegri Simpatici del liscio. Domani [illegible] 16 il mago Silvan.

LE GRILLON: (tel. 606.3994): serata Simpatia orch. Quadrifogli.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

MASSAUA: ore 21 I Sagittari.

NO STOP (S. Ambrogio To. tel. 939.1[illegible]): ore 21 ballo [illegible] con l'orchestra [illegible] I Valzerlani [illegible] ore 15 orchestra Gli Amici Della Notte.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 - Cascine Vica tel. 959.8267): ore 21 ballo liscio orch. Romagna Express.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 [illegible]. Flavia e Fabrizio con esibizione ballo standard latino-americano.

DA [illegible]: [illegible] 21 [illegible] «Cruzia» con cena e orchestra. [illegible] 337.985 - 335.26.03.

[illegible] **GUITARRA - PIANO BAR** (via S. Marino 58, tel. 352.218): ore 22.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 69, tel. 669.95.96). tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzo (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

[illegible] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 346). tutte le sere [illegible] 22.

PIAN DEL LOT (str. Ant. Revigliasco [illegible]. Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotaz.

RISTORANTE - PIZZERIA - MACUMBA (Pinerolo). cena danzante con orchestra Tel. 0121 50.628

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le [illegible] strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 614.498 - 588.14.86.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

WHIPPET CLUB Champagneria (c.so Novara 25 tel. 278.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): «Hiroshige» le [illegible] vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE [illegible] (via [illegible] 39, tel. 838.331): Proposte per una collezione.

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, [illegible], G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contemo, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghedozzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Morio, M. Morlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

CIRCOLO [illegible] **ARTISTI** [illegible], Bogino 9: una scuola [illegible] pittura in val Vigezzo 1861-1919. Cavalli, Ciolina Fornara, promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19, lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): personale di Pietro Bargetto.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.88.05): Pilar G. Cossio.

GALLERIA LA ROCCA (via [illegible], Vittorio [illegible] Della Rocca): Pers. [illegible] Maria Luisa Novone

LA TELACCIA: Isabella Crucianelli. [illegible]gurazione ore 17,30.

[illegible] (via Bava 4): '800-'900.

[illegible]**NTE ARTISTICO** (v. Roma 264): fiori e natura morta. Ore 16-19,30.

P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.94): Paolo Pasciullesi.

PORTO ROSSO Alba (piazza Savona 5): inaugurazione oggi ore 18: L'Artista presenta il [illegible] ultimo libro «Ecologia dell'Arte».

RIVERA (via M. Vittoria 31): Metallo Mario.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello [illegible], Torino): [illegible] di Luigi Biasi fino al 14 aprile orario [illegible] 10-19 festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Calierno.

ARTEINO[illegible] (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco scultore, disegni. Un'opera esposta [illegible] Teatro Regio p.zza Castello 215.

[illegible]: Giovanni [illegible]: acqueforti e litografie.

DAVICO: Gianquinto.

FOGLIATO: 800 piemontese

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Milan Goldschmied.

LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible] Crippa «Sughero».

LA GIOSTRA (Asti): Franco [illegible] [illegible]gurazione ore 18.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): B. Ferraris.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli mostra postuma.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): R. [illegible].

ALFIERI, ore 20,45
Domani due spett. 15,30 e 20,45
Franco Barbero e Amanda di Tettio
in «**LA VEDOVA ALLEGRA**»
Ultimi 2 giorni

TEATRO ERBA
dal 12 aprile
[illegible] **EROTICHE**
[illegible]
Inf. e pren. [illegible] Moncalieri 241 Tel. 698 55 47

[illegible] 2 RITMI
San Gillio - [illegible] Givoletto 3
tel. 984.02.93-988.19.78
Questa [illegible] 21
Orch. [illegible]

CHE CINEMA, AL CINEMA!

CARIGNANO
Ore [illegible] - [illegible] ore 15,30
[illegible] Plexus T/Ardenzi presenta
IVANA MONTI [illegible]
in
ALLA STESSA ORA... IL PROSSIMO ANNO!
di Bernard Slade
regia **ANNA PROCLEMER**
Ultimi 2 giorni
Prevendita ed infor.: T. Gobetti
Via Rossini, 8 - Tel. 011/877.787

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO [illegible]
Lunedì [illegible] aprile [illegible] 21
[illegible]
in concerto
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

La Cometa
PIOBESI
Questa sera domani
pomeriggio ballo liscio
[illegible]
Per i giovani super discoteca
DOMANI SERA
[illegible]

CHE [illegible]
[illegible]

OLIMPIA 1 e FIAMMA

ALBERTO SORDI: L'ATTORE PIU' AMATO!

GRANDE CINEMA, GRANDI RISATE!

TONINO CERVI presenta
ALBERTO SORDI
L'AVARO
ALLAIN - FRANCO ANGRISANO - LUCIA BOSE - MIGUEL BOSE - CARLO CROCCOLO - NICOLA FARRON - NUNZIA FUMO - FRANCO INTERLENGHI - ANNA KANAKIS - ADRIANA RUSSO - MATTIA SBRAGIA - JACQUES SERNAS
TONINO CERVI

AI REPOSI PREMIO OSCAR 1990 MIGLIOR REGIA OLIVER STONE

TOM CRUISE
un film di OLIVER STONE
NATO IL QUATTRO LUGLIO

ARLECCHINO FANTASTICO SPIELBERG *La Stampa*

***STEVEN SPIELBERG** vi trasporta in una nuova meravigliosa avventura!*

UN FILM DI **STEVEN SPIELBERG**
Always
PER SEMPRE
UN FILM UNIVERSAL - UNITED ARTISTS

---

al CHARLIE CHAPLIN 2

Vincitore di 1 premio Oscar per: migliore sceneggiatura originale

ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 4 e 6

AMBROSIO

UN THRILLING D'ECCEZIONE FINO ALL'ULTIMO BRIVIDO

Burt Reynolds — Theresa Russell
IL CORPO DEL REATO

ALLO STUDIO RITZ

Un grande regista: JONATHAN KAPLAN («Sotto accusa»)
Un'attrice di successo: GLENN CLOSE («Attrazione fatale», «Le relazioni pericolose»)

GLENN CLOSE - JAMES WOODS
MARY STUART MASTERSON - [illegible] DILLON
LEGAMI DI FAMIGLIA

---

al CAPITOL

Le avventure di Bianca e Bernie
PIPPO e il SAFARI
WARNER BROS ITALIA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Titanus DISTRIBUZIONE

IL RITORNO DEL GRANDE CINEMA ITALIANO

UNO NAZIONALE
Premio OSCAR 1990 quale miglior film straniero
FRANCO CRISTALDI presenta
NUOVO Cinema Paradiso
un film di GIUSEPPE TORNATORE
Titanus

Lo stile di MONTALDO
l'estro di FLAIANO
DUE NAZIONALE
TEMPO DI UCCIDERE
GIULIANO MONTALDO
Titanus

STREPITOSO SUCCESSO

DORIA e LUX

SYLVESTER STALLONE — KURT RUSSELL
Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche se questo potrebbe distruggerli.
Tango & Cash
WARNER BROS ITALIA

Juvarra, Yakufumna con Pasquero-Di Mauro

Uomini e donne soli la lambada vi sposerà

Un uomo e una donna. Fra il disincanto di Nanni Moretti e l'affettuosa ironia di «Harry ti presento Sally», Germana Pasquero e Michele Di Mauro si interrogano sull'utopia dell'amore, la solitudine, il timore dell'invecchiamento, il mito dell'unione. E' «Yakufumna», al Teatro Juvarra fino a domani, regia di Roberto Petrolini.

In dialetto piemontese, «jacufumna» è un uomo che fa i lavori domestici. Qui simboleggia piuttosto l'incontro di due solitudini, la maschile e la femminile, che non riescono più a comunicare. Sulla scena si alternano i monologhi di lui e di lei, mai un dialogo. L'unico legame è una corrispondenza, nata da un annuncio matrimoniale e peraltro disastrosa, perché entrambi hanno perso ogni fiducia nella vita di coppia. Lui, «free lance» dell'amore, è stanco di avventure scomode e non più divertenti. Lei invece è prigioniera dell'immagine femminile divulgata dalla pubblicità ed è consapevole di ricominciare sempre lo stesso gioco. E intanto per entrambi il tempo passa.

Lo spettacolo è pungente, attualissimo e ha un linguaggio molto naturale. Indovinati gli intermezzi musicali, fra cui un esilarante inno a Gullit: «Prendimi i menischi per una notte sola». La Pasquero e Di Mauro sono bravi e convincenti, il pubblico applaude divertito. Il sipario si chiude su una coppia di sposi, l'inno nuziale è una lambada eseguita all'organo. Contro l'abitudine non resta che l'ironia. [r. sil.]

Al Carignano: Chierici, Nastrucci e Miatello

Si scopre pure la tiorba nei concerti del Break

Il pubblico del [illegible] Concerto ha fatto conoscenza con strumenti strani quali tiorbe e tiorbino; al Teatro Carignano sono infatti approdati due virtuosi di questi e altri strumenti barocchi come il liuto, Paolo Chierici ed Ugo Nastrucci. A loro si accompagnava il soprano Cristina Miatello, specialista del repertorio seicentesco, parsa nell'occasione non al meglio [illegible] condizione.

I songs inglesi ed i madrigali italiani presentati dalla cantante veneta, così come le pagine strumentali (per due liuti) interpretate da Chierici e Nastrucci, mal si adattano a spazi vasti come il Carignano. Chi era sotto il palco ha più volte dovuto tendere innaturalmente l'orecchio per tenere dietro alle melodie snocciolate con [illegible] delicatezza dagli agili polpastrelli dei due interpreti, determinati a sacrificare sull'altare dell'Arte più di mezzo teatro. La voce, invece, chiamata da Dowland (in particolare in «Come again!») e Morley [illegible] di rado ad ascese impervie, specie all'inizio, è parsa forzare nell'emissione, finendo per inficiare la godibilità delle pagine dei due elisabettiani.

Spostatasi sul repertorio italiano, la [illegible] ha opportunamente attivato i meccanismi di controllo, ottenendo i risultati migliori in «Torna, deh, torna», di Caccini. Dal «Capriccio hermafrodito» di un autore dal [illegible] roboante [illegible] Bellerofonte Castaldi ci si attendevano sfracelli: e invece ne è nata una pagina strumentale castigatissima. [a. ri.]

Il musical «Dio, che meraviglia!» sarà di scena fino al 14 al Colosseo

Che la luce sia con i Ragazzi

Il nuovo spettacolo del gruppo romagnolo

Alla fermata del [illegible] passa l'autobus della felicità. E' quello che porta al paese dei Ragazzi del lago, il piccolo [illegible] voluto da Leo Amici a Croce di Montecolombo nel Riminese. Una comunità laica che, oltre alla prevenzione e alla lotta contro la droga, tiene vivi ideali di pace e di fratellanza. A Montecolombo torna spesso per ricaricarsi la campionessa del mondo, Angela Bandini, che in ottobre con i suoi 107 metri in apnea ha frantumato ogni record di resistenza sott'acqua. «Dio, che meraviglia!» è il titolo del musical [illegible] in [illegible] dai «Ragazzi del lago» al Teatro Colosseo [illegible] per la regia di Carlo Tedeschi. Repliche fino al 14 aprile.

Si tratta di uno spettacolo a metà fra «Jesus Christ Superstar» ed «Hair», e molto vicino agli show del gruppo «Viva la gente» e del «Gen Rosso». Due ore ben recitate, ben ballate, con attimi di grande ritmo e alcuni spunti che riescono a catturare il pubblico. Ma lo spettacolo possiede anche momenti lenti, dovuti ai troppi inni all'amore universale, e soprattutto ai continui riferimenti all'opera e alle parole di Leo Amici, che da maestro diventa un quasi santone.

Una storia da dividere in tre parti, la prima spetta ad Alon, una ragazzina [illegible] genitori [illegible] da una vita spericolata, ma che incontrando la solare Ariù scopre la comunità e il bene. La seconda invece è tutta occupata da due coniugi, Jamaica e Perù, in perenne lite fra loro, e con un figlio scappato di casa per droga. La terza è dei Ragazzi del lago, coloratissimi e sempre allegri, opposti a un gruppo dark, che vive la notte senza pensare al futuro. Alla fine il partito della vivacità e della luce vince: il ragazzo torna a casa, Alon risolve tutti i suoi problemi di adolescente.

Aiutato dai costumi di Trussardi, e dalla bella coregrafia di Carmelo Anastasi, il musical riesce a calamitare e ad [illegible] lampi di bellezza. Entusiasmante la scena finale da opera lirica, quando tutti, elegantissimi nei loro abiti [illegible] cantano in coro il messaggio conclusivo «Cascate d'acqua». Alla fine dieci minuti di scambio di applausi fra il pubblico e gli artisti. [l. car.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 56.05.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Anziani 6000
Il decalogo 3/4 — di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Pakulnis, J. Gajos (Polonia '89) — A Natale, un uomo abbandona i suoi cari per aiutare l'ex amante (3). Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). N.V. 2h [illegible]. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 56.05.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Anziani 6000
A spasso con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e malattie sociali. Oscar '90. N.V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il corpo del reato — di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '89) — Un avvocato donna cerca di superare la reticenza del suo cliente, ex poliziotto accusato di omicidio, per scovare il vero killer. N.V. 1h 38' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/[illegible], Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N.V. 1h 42' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.60, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso [illegible]
Always - per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 6000
Le avventure di Bianca e Bernie — abbinato a Pippo e il safari prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' Cartoni animati. Or.: 15,25; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ultimi giorni, Ingr. 8000/Anziani 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V.M. 14 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Un mondo senza pietà — di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89) — Un giovane annoiato dalla vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi il [illegible] anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
She devil - Lei il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'alternata sulrica di romanzo rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N.V. 1h 37' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N.V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/[illegible], Ingresso 8000
Enrico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingresso 8000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo [illegible] di Lara [illegible]. N.V. 1h 38' Drammatico. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. [illegible].642, Tram 10/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Faruglia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N.V. 1h 40' Commedia. Ap. 15,45; [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/[illegible], Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda [illegible] rompergli il muso? N.V. 1h 56' Commedia. [illegible]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N.V. 1h 45' Comm. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
3 colonne in cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' Giallo. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Lux — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 55/58/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N.V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Nuovo Cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fr) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N.V. [illegible] 47' Comm. dramm. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Tempo di uccidere — di G. Montaldo con N. Cage, R. Tognazzi, G. Giannini (Italia '89) — Etiopia 1936: un soldato italiano fa l'amore con una nera e poi la uccide per sbaglio. Senso di colpa e paura della lebbra lo perseguitano. N.V. 1h 50' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
I favolosi Baker — di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N.V. 2h 01' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/65, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V.M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingresso 8000
A spasso con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e malattie sociali. Oscar '90. N.V. 1h 44' Comm. dramm. Ap.: 16,15; [illegible] 16,30; 18,30; [illegible] 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus [illegible], Ingr. [illegible]
Legami di famiglia — di J. Kaplan con Glenn Close, James Woods, K. Dillon, M. Stuart Masterson (Usa '89) — Due adolescenti hanno un bambino ma non i mezzi per allevarlo adeguatamente. Una coppia senza figli li aiuterà. N.V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Blade Runner — di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allucinante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Collegno 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. [illegible]: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
[illegible] — con M. Caine, B. Kingsley, Th. Eberhardt. Colori. Tessera per 5 film L. 10.000. Or.: 18,15; 20,25; 22,30.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Erik il vikingo — di e con T. Jones, T. Robbins, G. Cady, J. Cleese. In dolby stereo. Or.: 14,30; 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
L'amico ritrovato — con Jason Robards, [illegible] Anholt. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
I pazzi in libertà — di Howard Zieff, con M. Keaton, C. Lloyd. Or.: 20,15; 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Batman — Da domani a grande richiesta.

Lanteri — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)
Alla ricerca della valle in[illegible] — Cartoni animati. Colori. Or.: 15; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Poliziotto a 4 zampe — con James Belushi. Or.: 20,40; 22,30.

Nuovo Odeon — via Vercelli 8 (tel. 740.23.62)
A un passo dall'inferno — di John Mc Tiernan, con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30. Per il ciclo «tutti insieme appassionatamente» L'orso ore 16.

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Che ho fatto io per meritare questo? — di Pedro Almodóvar. Or.: 20,30; 22,30. Per i ragazzi: Willow ore 15 e 17.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Fantozzi va in pensione — Oggi riposo. (Domenica, con Paolo Villaggio. [illegible]. Or.: 15; 17).

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Mont[illegible], Tel. 871.048, Tram 15
Il cinema di Andy Warhol — Ore 18,15 The Chelsea girls. Ore 20,15 Kiss e Beauty. Ore 22,30 Blow Job e Vinyl. Traduzione simultanea italiana alle proiezioni delle 20,15 e 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871[illegible], Tram 15, Ingresso L. 8000
Femmine folli — di Eric von Stroheim, con Eric von Stroheim, Maude George, Usa 1921, muto, didasc. inglesi, ore 16,30; 20,10; 22,20.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Playtime, tempo di divertimento — di e con Jacques Tati, versione italiana ore 16,15; 19,45; 22,15.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio a Pettinengo — Palestra comunale, ore 21,15 Concerto Orchestra Sinfonica «Cherubini» del Teatro Regio, direttore Vladimir Conta, musiche di Rossini, Ciaicovski, Beethoven.

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4
Oggi riposo

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25, 741.31.27
Oggi riposo

[illegible] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/59a/67
La vedova allegra — Ore 20,45 (domani due spettacoli ore 15,30 e 20,45) XXXV Festival dell'Operetta con la Compagnia Italiana di Operetta: Franco Barbero, Nadia Furlon, Alfredo Rizzo; ultimi due giorni; prenotazioni cassa teatro.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Le scarpe di ferro pesano — Teatro dell'Angolo. Ore 21,15 Opera comique presenta, di e con R. Mascipinto e G. Mori; informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.061, Tram 13/15
Oggi riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus 61
Alla stessa ora... il prossimo anno — Ore 21,15 [illegible] T/Ardenzi presenta Ivana Monti, Andrea Giordana, di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer; tel. 877.767; ultimi due giorni; fuori abbonamento.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.336
Oggi riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Questa sera ore 21 la compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta Dio, che meraviglia! Un musical. Una tra le storie realmente vissute dai Ragazzi del Lago; regia Carlo Tedeschi; si replica fino al 14 aprile; prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19.

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Il sonno della ragione — Insolito Forza Italia. Oggi ore 21 Assemblea Teatro. Fino al 7 aprile; per informazioni: tel. 771.025 - 741.3107, per prenotazioni: 696.5547.

Teatro Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Oggi riposo

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238
Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Yakufumna — Ore 21 GS Proposte presenta. Di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con Germana Pasquero e Michele Di Mauro; regia di Roberto Petrolini; musiche di Roberto Puleo.

[illegible] Studio — corso Casale 68, Tel. 359.638, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Ma è stato inventato prima l'uomo o il cavallo? — Ore 21,15 e domani ore 18 il Teatro delle 10 presenta. Due atti unici di Primo Levi e Achille Campanile.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.92, Bus 42/47/67

Stalker [illegible] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117/411.1437
Oggi riposo

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, [illegible] 36/38/62/62a
Vedi cinema

Teatro Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Retrato brasileiro — Stasera ore 21,15 Concerto di musica brasiliana: esecutori C. Bertolino, R. Magri, T. Orpheu, A. Vecchetti. E' una produzione del Teatro Fregoli.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. Erotic Girl. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.821. Morbosi capricci di Lisa con G. Lynn, L. Delson. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Confidenze hard di adolescenti vogliose con Eric Edwards, Lili Marlene. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Una sconvolgente moglie insaziabile, con Lili Carl. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, t. 287.874. Fino all'ultimo. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. Valery e Jessica 1ª visione, con R. Malone. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 589.15.25. I gusti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novità. No stop 10-1. (ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. Super erotic sex. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. Vogliose ed insaziabili con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] v. S. Donato 40, t. 487.765. [illegible] bocca vogliosa 1ª visione in esclusiva. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. Donne [illegible]. Ap. 15; ult. 22,00.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. La giarrettiera nera con S. Sunshine, T. Too Tall. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Tango & Cash

BARDONECCHIA — SABRINA: Harry ti presento Sally

BUSSOLENO — NARCISO: C'era un castello con quaranta cani

CARMAGNOLA — LUX: Perché proprio a me? MARGHERITA: C'era un castello con quaranta cani

CHIERI — MARILYN: Due occhi diabolici. SPLENDOR: L'avaro

CHIVASSO — CINECITTA': Crimini e misfatti. MODERNO: La guerra dei Roses. POLITEAMA: Nato il 4 luglio

CIRIE' — NUOVO: Harry ti presento Sally

COLLEGNO — PRINCIPE: Nato il 4 luglio. REGINA: Erik il vikingo. STAZIONE: Non più di uno. STUDIO LUCE: Tango & Cash

CUORGNE' — MARGHERITA: Harry ti presento Sally. PERONA: Erik il vikingo

GRUGLIASCO — ROMA: La guerra dei Roses

IVREA — ASCINEMA: Légami. BOARO: Nato il 4 luglio. POLITEAMA: La guerra dei Roses

MONC[illegible] — K. K. CASTELLO: Il ritorno dei tre [illegible] pomeriggio. A spasso con Daisy sera

MONTANARO — EDEN: Willy Signori e vengo...

[illegible] — MODERNO: La più bella del reame. SALA COMUNITA': Lassù qualcuno è impazzito

PIANEZZA — ORFEO: Tesoro mi si sono ristretti i [illegible]

[illegible] — HOLLYWOOD: Lambada. RITZ: Nato il 4 luglio. ITALIA: A spasso con Daisy

RIVOLI — GIOIELLO: L'attimo fuggente

SESTRIERE — FRAITEVE: Vittime di guerra

SUSA — CENISIO: Tango & Cash

[illegible]A — AMBRA: La guerra dei Roses

A gruppi di 15 da maggio a ottobre per vedere le opere di recupero

Visite guidate nel cantiere

Venaria, il castello riapre per i Mondiali

VENARIA. Riapre al pubblico, [illegible] occasione dei Mondiali di calcio, il castello di Venaria. Il direttore dei lavori di restauro, l'architetto Giorgio Fea, della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, ha illustrato l'altro pomeriggio agli insegnanti, riuniti nell'auditorium della scuola Lessona, luci e ombre [illegible] riapertura del monumentale edificio voluto da Carlo Emanuele II.

«Il [illegible] — ha detto Fea — rientra nel progetto della Regione dei percorsi fra le residenze sabaude. Per riportare il castello all'originale splendore, viste le dimensioni gigantesche, occorrerebbero [illegible] miliardi, [illegible] la Soprintendenza ne ha avuti finora soltanto nove. Abbiamo rifatto i tetti, in cotto smaltato, su [illegible] ora c[illegible] una fitta vegetazione, limitandoci ad intervenire sulle scuderie, la citroniera e [illegible] galleria di Diana (opere dello Juvarra), con qualche lavoro sulla parte più antica, di Castellamonte».

[illegible] castello, aperto al pubblico per Italia '61, era stato da allora utilizzato soltanto in occasione di una mostra e di un convegno.

Ora, da maggio fino alla fine di ottobre, si organizzeranno (quattro giorni [illegible] settimana, [illegible]io 9-12 e 15-19) visite guidate per gruppi di 15, [illegible] accompagnato da [illegible] cicerone dell'Associazione tutela ambiente, che illustrerà sale e interventi di [illegible].

«Le visite saranno gratuite e dovranno [illegible] prenotate presso l'assessorato alla Cultura — dice l'assessore Alessi —. Il percorso guidato prenderà avvio dal salone di Diana, dove sarà allestita una mostra sulla storia del castello. Di qui si pas[illegible] al gabinetto delle Cacce infernali e [illegible] quello delle Cacce acquatiche. Dagli alloggiamenti semi-privati dei Savoia si arriverà [illegible] chiesa barocca di Sant'Uberto, dove [illegible] un'altra piccola mostra».

«Chi verrà a Venaria — continua l'assessore Alessi — visiterà comunque un cantiere: il restauro finirà chissà quando. La decisione di aprire al pubblico [illegible] lodevole, [illegible] che coraggiosa: finora, entrare nei sotterranei del castello, era solo una prova di coraggio che i ragazzini tentavano nelle notti di [illegible] piena».

«A lavori finiti — ha concluso Giorgio Fea — utilizzeremo le scuderie e la citroniera (l'antica [illegible] dei Savoia) come [illegible] espositivo. Sono spazi enormi, di 170 metri per 30: sarebbero adattissimi ad ospitare una manifestazione come il Salone del libro. Il galoppatoio e la galleria di Diana potrebbero essere utilizzati come centro congressuale, per convegni [illegible] afflusso di pubblico: ci starebbero comoda[illegible] 800 persone. Il nucleo più antico, del Castellamonte, dirimpetto alla to[illegible] dell'orologio, farà invece corpo unico col primo torrione del progetto Garove-Juvarra: sarà [illegible] che illustrerà la sto[illegible] di questo complesso e la [illegible] connessione con le altre [illegible]denze sabaude». [g. f.]

Il complesso monumentale di Venaria, un gioiello architettonico che rischia di essere inghiottito dal degrado

E' polemica a Borgaro sulle licenze

Il sindaco «taglia» grande magazzino

BORGARO. Polemica aperta su «Città Convenienza», il grande magazzino di articoli per la casa di via Lanzo [illegible] bis inaugurato l'8 dicembre [illegible]. Il sindaco Claudio Sola ha firmato un'ordinanza, impone, entro [illegible] giorni, «la [illegible] dell'[illegible] e la conseguente cessazione dell'attività di vendita [illegible] dettaglio al primo e al secondo [illegible]no»

Tutto deriva dalle licenze rilasciate il 27 novembre '89. Spiega l'assessore al Commercio Francesco Roccazzella: «A "Città Convenienza" (una spa con sede legale a Stezzano, provincia di Bergamo) abbiamo rilasciato [illegible] distinte licenze per la vendita di mobili e casalinghi, [illegible] utilizzare sui tre piani dello [illegible] edificio. In questi casi, la legge prevede che i diversi [illegible] risultino autonomi [illegible] ingressi separati».

Ma mentre [illegible] carabinieri di Casella arriva un esposto anonimo in cui si mette in dubbio la legittimità delle licenze, un sopralluogo dei vigili urbani, il 9 marzo, rivela che nell'edificio c'è un solo scalone centrale che funge [illegible] accesso per i tre piani collegati da un ascensore interno. I vigili scoprono anche che le superfici utilizzate per l'esposizione [illegible] la vendita comprendono anche spazi che nelle planimetrie allegate alla domanda di li[illegible] erano indicati [illegible] uffici e magazzini. Al primo piano l'eccesso rispetto alla licenza [illegible] di 710 metri quadri, al secondo piano è di [illegible].

«In [illegible] di questi due piani - dice Roccazzella - avevamo autorizzato 1490 metri quadri di vendita. Per utilizzare gli spazi in eccesso, i proprietari avrebbero dovuto ottenere il nulla-osta regionale (obbligatorio per superfici superiori a 1500 metri quadrati): ma non è mai stato richiesto».

La sera del 9 marzo il sindaco Sola firma così una prima ordinanza, imponendo entro [illegible] giorni «la chiusura [illegible] pubblico delle superfici eccedenti e la predisposizione [illegible] opere che consentano [illegible] piena autonomia funzionale e [illegible] accesso ai singoli esercizi».

Gli amministratori di «Città Convenienza» rispondono recintando gli spazi in [illegible] con [illegible] cordicella e chiedendo [illegible] volturare le licenze di due esercizi ad altre società. I vigili urbani ritengono insufficiente la risposta e avvertono la magistratura, mentre il sindaco firma la seconda ordinanza. «Abbiamo concesso 60 giorni di tempo - dice l'assessore al Commercio - perché sono in gioco circa [illegible] posti di lavoro. [illegible] questi due mesi i proprietari del magazzino potrebbero regolarizzare [illegible] loro posizione chiedendo il nullaosta alla Regione o realizzando le modifiche richieste». [g. f.]

Per 150 vetture

Parcheggio in regalo a Pinerolo

[illegible]ROLO. La città avrà entro il 19 maggio [illegible] nuovo parcheggio con 1[illegible] posti auto senza spendere una lira. «L'area individuata - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gino Camurati - [illegible] quella che si estende fra via Moirano e [illegible] nuova centrale della Sip, in via Canavesio, dov'è stata abbattuta la vecchia filanda».

Il parcheggio, oltre che risolvere un problema particolarmente sentito dagli automobilisti [illegible] il mercoledì ed [illegible] sabato, giorni [illegible] mercato, servirà per [illegible] manifestazioni del 19 e 20 maggio, in occasione del tricentenario di fondazione dell'Arma di cavalleria. [illegible] questi due giorni infatti è previsto [illegible] grande afflusso [illegible] pubblico.

La realizzazione del posteggio non graverà sul bilancio comunale, in quanto l'area è stata ceduta dalla Sip, in virtù di una convenzione, e tutti i lavori di sistemazione [illegible] effettuati gratuitamente [illegible] privato, Giovanni Bonansea. In questo modo egli riuscirà [illegible] realizzare un'autorimessa sotterranea sul [illegible] terreno, che, [illegible] un per[illegible] di passaggio sull'area di proprietà comunale, [illegible] avrebbe mai potuto raggiungere.

Il Comune si ritrova quindi [illegible] una servitù di passaggio sul proprio terreno, ma in compen[illegible] riesce a risolvere in parte il grave problema dei posti auto.

Per il 90% private

Dopo 20 anni Bruino asfalta le vie

[illegible] Dopo vent'anni le strade verranno asfaltate. Una [illegible] tribunale di Tori[illegible] infatti [illegible] Comune di intervenire sulle strade che sono di privati, risolvendo una questione che, appunto, [illegible] Un problema marginale? Non per Bruino, dove il 90 per [illegible] delle vie appartiene a privati. Negli anni, l'amministrazione si [illegible] trovata di fronte a un quesito [illegible] solvibile: intervenire su proprietà private o acquisirle [illegible] patrimonio pubblico?

La giunta in carica da due anni (pci, sinistra indipendente, psdi, pri) era riuscita [illegible] trovare [illegible] «escamotage»: una [illegible] atti cumulativi, in luogo di atti singoli, avrebbero abbattuto la [illegible] di un eventuale acquisto a pochi milioni di lire, accessibile alle modeste finanze del comune. Un [illegible] al Coreco di [illegible] partito d'opposizione, il psi, che riteneva illegale il procedimento, aveva però bloccato le acquisizioni.

A questo punto ci si [illegible] rivolti alla Prefettura. Fra le alternative proposte, una è stata riconosciuta valida dal giudice: [illegible] strade possono [illegible] ritenute comunali, poiché, da sempre, [illegible] in uso pubblico.

La prossima settimana partiranno i lavori nel quartiere Alba Serena. La spesa, 660 milioni, è interamente finanziata dalla [illegible] depositi e prestiti.

Dopo la rapina, fuga movimentata tra le bancarelle del mercato

Assalto da trecento milioni

Quattro banditi in gioielleria a Rivoli

RIVOLI. Quattro rapinatori hanno svaligiato ieri poco prima di mezzogiorno la gioielleria di via Cavour 10 a Rivoli. E' la seconda volta che in un anno e mezzo e il bottino di ieri, come allora, è stato ingente: circa trecento milioni.

Un assalto preparato a tavolino. Due uomini e una donna, sui trent'anni, sono entrati nell'oreficeria e si sono fatti mostrare alcuni gioielli. Nel negozio, in quel momento, c'erano la titolare Annamaria Polito, la figlia Daniela Basile e una parente, Marianna Orifici. Dopo alcuni minuti è entrato un altro giovane: mossa fulminea ha estratto pistola e, coadiuvato dai complici, si è fatto consegnare alcuni plateaux contenenti gioielli, orologi e pietre preziose.

I quattro sono fuggiti a piedi, approfittando della confusione che c'era in zona a causa del mercato rionale. Ad attenderli più lontano c'era probabilmente altro complice un'auto.

Racconta Daniela Basile: «Erano molto nervosi, ci hanno minacciato, per fortuna non ci hanno messo le mani addosso». I banditi, a viso scoperto, non stati filmati dalle telecamere a circuito chiuso installate nella gioielleria, poiché in quel momento l'impianto non era funzionante. Gli inquirenti stanno seguendo una pista, in base alle descrizioni fornite dalle tre donne.

Per la titolare della gioielleria, Annamaria Polito, è la seconda rapina in diciotto mesi

Cinque stelle con eroina

Borgaro, 2 clienti in albergo avevano droga nella valigia

BORGARO. Eroina al grand hotel. I carabinieri Caselle hanno trovato 17 grammi ieri mattina, durante una perquisizione nella stanza 101 dell'Hotel Atlantic di via Lanzo 123, albergo a cinque stelle con piscina, solarium, campi da tennis e piano bar.

I proprietari dell'albergo sono però del tutto estranei alla vicenda: l'eroina nascosta in tre sacchettini di cellophane dentro le valige di due clienti padovani, arrivati due sere prima a bordo di un Bmw grigio metallizzato. I due sono Monica Fulito, 23 anni, che a Padova abita in via Deledda 1, pregiudicata per reati connessi allo spaccio di stupefacenti, e Silvano Marchioro, 30 anni, da tempo residente a Cartura, in provincia di Padova, ma originario di Torino.

I carabinieri al comando del brigadiere Guadagno li hanno fermati davanti all'albergo, alle 3 di ieri mattina, mentre stavano per salire in auto, perquisendo la loro camera è saltata fuori l'eroina. Per dormire all'Atlantic, i due spendevano 180 mila lire a notte

Ivrea

Scoperto affresco in Curia

IVREA. Alcuni importanti affreschi risalenti alla fine del '600 sono venuti alla luce nella sala maggiore del Vescovado. Un affresco di cui parlava il Carandini nel libro «Vecchia Ivrea» è stato ritrovato nel corso dei lavori sistemazione della struttura, in vista della visita Papa ad Ivrea: risalente 1680, illustra tutto il territorio della diocesi eporediese e traccia la mappa delle più importanti chiese della zona, anche quelle che nel degli anni andate distrutte. L'affresco riporta anche in alto una Madonna dell'Assunta realizzata all'inizio del 1600.

I muri che nascondevano il dipinto erano stati fatti ricoprire qualche secolo fa dal vescovo Riccardi da uno spesso strato di vernice grigia. Saggiati prima di procedere a una nuova tinteggiatura hanno dato alla luce l'opera, coperta da uno spesso strato di olio di lino che l'ha protetta nel corso dei secoli.

Alcune «finestre» sono state ricavate sul dipinto da parte dei tecnici che adesso hanno interessato del ritrovamento anche la Soprintendenza alle gallerie. Per il momento non si sa ancora che cosa si farà dell'affresco. Si devono infatti decidere, in accordo tra Vescovado e Soprintendenza, i metodi e le strade da seguire per recuperare questo importantissimo documento della diocesi di cui si pensava di avere perduto le tracce nel corso dei secoli.

DALLA PROVINCIA

CIRIE' — Le offerte del Collocamento

Lunedì, al cinema teatro Nuovo, verranno pubblicate le seguenti offerte di lavoro. CIRIE': 1 op. metalm. (ti); 1 falegn. (ti). BORGARO: 1 add. lavor. legno (td); 1 camer., albergo (td). ROBASSOMERO: 1 manov. e 1 murat., edilizia (ti). CAFASSE: 7 bracc. qualif., az. agricola (td). BALANGERO: 5 op. metalm. (ti). SAN CARLO: 1 inferm., di cura (ti). ENTI LOCALI (td): Caselle, 1 applic.; Ciriè, 1 applic.; Front, 2 add. pulizie; Lanzo, 1 ausil. socio-ass.; Barbania, 1 ass. domicil.

CARMAGNOLA — Ortofiora nel parco delle Vigne

Il regno vegetale è di nel parco della cascina Vigne: si svolge oggi e domani la seconda edizione dell'«Ortofiora — Città di Carmagnola», una rassegna dedicata a orto, parco e giardino, organizzata dal Comune. Nei 50 mila metri quadrati di verde del parco sono ospitati oltre 50 espositori con sementi e piantine, fiori e tappeti verdi. Orario: 9-13 e 14,30-19. Ingresso, 1000 lire.

CASTIGLIONE — Prima pietra della

Alle 11, in via Ozanam, cerimonia di posa prima pietra della caserma dei carabinieri, presenti i sindaci di Gassino, Castiglione, San Raffaele Cimena e Rivalba. A Castiglione si trasferirà l'attuale caserma dei carabinieri di Gassino.

IVREA — Non uno spacciatore

E' stato assolto dall'accusa di spaccio di stupefacenti Giovanni Cortese, 24 anni, di Strambino. Il giovane finito nei guai nel marzo di due anni fa, accusato da Gianni Di Mino 24 anni. In aula, davanti ai giudici, Di Mino ha però ritrattato tutto dicendo di aver riferito il nome di Cortese sotto l'effetto di stupefacenti. Il pm Palumbo procederà contro Di Mino per falsa testimonianza.

CIRIE' — Ladro arrestato in

I carabinieri di Ciriè hanno Claudio Cat Genova, anni, via Stura 15, sorpreso mentre stava rubando Regata Weekend nel cortile di via Battitore 15.

CHIVASSO — Stroncato da infarto a 26 anni

Antonio Chiorazzo, 26 anni, frazione Bellemme, via 3 Marzo 76; è stato trovato rantolante nel letto da sua madre. La Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale, ma un infarto lo aveva già ucciso.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 7 Aprile 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Gli orari, il bere, i rischi: sui «cerimoniali» da discoteca il parere dei frequentatori

I riti sbagliati del sabato sera

«Gli incidenti? Capitano solo agli altri»

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

«Perché in discoteca? E dove [illegible] no?». La mancanza, [illegible] o presunta, di alternative è [illegible] dei motivi, e [illegible] il meno importante, della «febbre del sabato sera» in provincia.

Su questo i giovani [illegible] tutti d'accordo. In quale altro posto, dicono, si possono incontrare tanti coetanei, fare [illegible] conoscenze, ascoltare [illegible] e, perché no, bere qualcosa? [illegible] la verità è che il problema dell'alternativa [illegible] se lo pongono nemmeno, perché la logica del così fan tutti impera. Ovvero «la massa segue la massa», come dicono alcuni. Il rito deve essere collettivo, e questo è il suo fascino.

Così in gruppo [illegible] si incontra, al bar, verso le dieci [illegible] sera, dove si inizia a bere, e in gruppo si va in discoteca, compiendo quasi sempre «migrazioni» di chilometri, seguendo un ordine preciso perché se il mercoledì è [illegible] serata del Fellini di Tortona, al giovedì è d'obbligo andare al Neu di Pozzolo o alla Pantera di Acqui, il venerdì al Before, a Novi, e così via. Al sabato le discoteche sono [illegible] aperte e non c'è che da scegliere, ma si dispone anche di più tempo e allora [illegible] fuori provincia, a Milano, a Genova, in Emilia.

Ci si diverte? Elena e Giovanna, entrambe di Piacenza, che nelle discoteche ci lavorano, nel [illegible] [illegible] prom[illegible], in proposito hanno i loro dubbi. «Pochi si sentono davvero [illegible] loro agio, altrimenti non berrebbero così tanto» osservano. Secondo loro la discoteca soddisfa un bisogno di protagonismo che la [illegible]ta di tutti i giorni non consente, una voglia di trasgredire, di oltrepassare le regole imposte dal «grigiore quotidiano». «E se anche le discoteche chiudessero prima - concludono - non cambierebbe nulla, si troverebbero altri modi, che del resto già esistono, di tirare tardi».

E' un rito appunto, forse neppure spiegabile. La prima regola, intanto, imposta da chissà chi ma ferrea, è non arrivare troppo presto. Al Neu di Pozzolo Formigaro, alle 23, le sale sono [illegible] semivuote e l'ambiente «freddino». Qualcuno gironzola con aria spersa tra il bar e i divanetti, [illegible] in pista non c'è [illegible]no. La sensazione è che si aspetti il «vero» inizio.

E spostarsi, poi, si deve. [illegible]ro e Beppe hanno 21 e 22 anni e [illegible] a Casale. Il Neu [illegible] è proprio dietro l'angolo, ma non importa: «Ci muoviamo per cambiare ambiente e vedere facce [illegible] - dicono - e la distanza non è [illegible] problema». Al bar chiedono un analcolico, ma sono l'eccezione. «[illegible] più - dice una delle bariste [illegible] Neu - scelgono i long drinks, gin-fizz, gin-tonic, [illegible] e rhum. Il Negroni va sempre forte e così la birra, mentre il whisky ultimamente usa meno, per i cocktail valgono le mo[illegible]. Anche la pubblicità gioca [illegible] ruolo importante». Non è, [illegible] questo, [illegible] in discoteca si beva più di tanto, e per un ottimo motivo: fuori costa meno e il «salto» in birreria prima e dopo le danze è inevitabile, perché al sabato è «impensabile rincasare prima delle tre del mattino».

Luciano Tirelli, deejay al Pantera di Acqui, parla anche di «incoscienza» dei genitori e delle [illegible], «che tengono aperto ben oltre l'orario di chiusura delle discoteche». «I genitori? Non [illegible] un problema: forse a malincuore [illegible] si adeguano», conferma Simona, 18 anni, [illegible] [illegible]vi. Comunque degli incidenti la maggioranza dei frequentatori abituali dei locali notturni sembra non curarsi più di tanto. «Problemi da paranoici» li definisce Simona. Stefano, un suo amico, è ancora più categorico: «Gli incidenti capitano ai di[illegible]tanti della vita notturna». E' una «filosofia» che ha qualcosa dello spensierato «tanto le disgrazie capitano solo agli altri», ma anche un [illegible] [illegible] spietato. «Più si beve e più ci si diverte, è ovvio, ma io di incidenti non ne ho mai avuti» continua Stefano. E Simona aggiunge «Bisogna [illegible] un minimo di autocontrollo, basta non spingersi troppo in là, ecco tutto». «Il problema non è tanto l'ora - sostiene Mauro, il casalese - quanto la compagnia. Ci si incita a vicenda, in mucchio, si commettono [illegible] [illegible]chezze». E' secondo lui anche questione di statistica: «Al sabato si muove più gente, è logico che i pericoli aumentino».

Ma ci sono anche (pochi) moderati. Elisabetta, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, è categorica: «[illegible]vrebbero vietare gli alcolici». Rosa, 21 anni, si dice favorevole alla chiusura anticipata, ma già i suoi amici, Daniela e Alessandro, sono scettici, perché «intanto la gente andrebbe da un'altra parte». «Chiudere tutto prima, abbassare il volume della musica e i barman prestino più attenzione a chi beve troppo» è la ricetta di Maurizio Demicheli, organizzatore di spettacoli e intrattenimenti.

Carla Reschia
Luca Ubaldeschi

Inseguendo miti americani. Fare le ore piccole al sabato sera per molti giovani è d'obbligo e la stessa serata in discoteca è un rito, che ha regole precise e, si pensa, nessuna alternativa

Il prefetto ordina più controlli

Intanto a Novi il Circolo Ilva si ribella

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata intensificata la provincia la vigilanza lungo gli itinerari che portano alle discoteche, con l'impiego di pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Lo ha deciso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Vincenzo Maiello, che l'aveva riunito tenendo conto dei problemi collegati alla presenza in provincia di mega-locali da ballo e delle vittime causate anche nell'Alessandrino dalla «febbre del sabato sera».

In attesa delle disposizioni governative il Comitato ha inoltre stabilito di sensibilizzare, attraverso i sindaci e la forza pubblica, i titolari di tutti i locali pubblici, invitandoli al rispetto delle [illegible] in particolare quelle relative alla vendita di alcolici e agli orari.

La «febbre del sabato sera» occupa così anche in provincia le prime pagine, mentre si registra un'originale iniziativa dei [illegible] del Circolo aziendale Ilva di Novi, che stanno raccogliendo firme per impedire l'ingresso nel locale, al sabato sera, a gruppi di giovani definiti «incivili». «Poiché al Circolo le consumazioni costano la metà - dicono i promotori dell'iniziativa - questi ragazzi "incivili" [illegible] la [illegible] del sabato prima di andare in discoteca, bevono alcolici in modo smisurato, e quindi pericoloso, strappano i giornali, maltrattano il personale, provocano insomma disordine».

Sul «sabato sera» intervengono i proprietari e gestori delle molte discoteche che operano in provincia, da Altavilla a Sale, da Acqui a Castellar Guidobono, da Castelletto d'Orba a Tortona a CAsale. L'Alessandrino detiene in Piemonte il primato negativo degli incidenti nei pressi di discoteche registrati dalla polizia stradale dal luglio '89 al gennaio [illegible]: sono 82, molti dei quali mortali. [illegible] novembre [illegible] al marzo '90 i morti [illegible] stati die[illegible].

Dice Giorgio Tacchino, presidente provinciale del sindacato locali da ballo: «Non ci sentiamo colpevoli. Conduciamo le nostre aziende con capacità e coscienza, stando dalla parte dei giovani, della loro salute mentale e fisica. Ballare è un esercizio che fa bene, permette di scaricare lo stress, quando escono dalla discoteca i giovani sono un po' più stanchi, ma anche un po' più sereni».

I gestori escludono che [illegible] [illegible] discoteche all'origine [illegible] troppi incidenti del sabato sera per gli orari, l'uso degli alcolici, la stanchezza. «Noi chiudiamo alle 3 in punto - dice il direttore del Neu di Pozzolo - e non si riesce a far entrare i giovani prima delle 23,30. Arrivano da noi dopo aver bevuto ai bar e continuano a bere dopo, quando [illegible] dai nostri locali. Anticipare la chiusura avrebbe poco significato».

Anche il direttore del Diva di Basaluzzo esclude che i giovani bevano troppo in discoteca. «Ba[illegible] osservare - dice - le bottiglie vuote che si trovano fuori dal locale. Arrivano con quello che vogliono bere e da noi consumano poco, per risparmiare. Chiudiamo alle 3, è vero, ma loro continuano ad andare in giro. Fanno bene quei genitori che vengono ad aspettarli, invece di acquistare ai figli auto potenti».

[illegible] si potrebbe, offrendo sconti sull'ingresso o sulla consumazione, convincere i giovani ad arrivare prima in discoteca? «No, è un'abitudine, [illegible] questione di moda. Gli unici che possono [illegible] cambiare cer[illegible] consuetudini sono i genitori».

Il titolare della Cometa di Sale, invece, è per la chiusura alle 2 («Dopo restano gli ubriachi o, peggio ancora, i drogati») e per la presenza all'interno [illegible] locali dei carabinieri.

«E che ci siano posti di blocco fuori dalle discoteche», concludono alla Cometa.

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

TORTONA
Bimba investita da una moto

Una bambina di 9 anni è stata investita l'altra sera in via Pinto a Tortona da una motocicletta. Ricoverata al Policlinico di Pavia per trauma cranico sta migliorando. E' Sabrina Floreno, via Ugone Visconti 16. [illegible] moto che l'ha travolta [illegible] guidata [illegible] Fabio Deghenghi, 17 anni, viale De Gasperi. Al [illegible] dell'incidente la bimba era con la madre.

NOVI
Sono condannati per furto d'auto

Il pretore Giulio Cesare Cipolletta ha inflitto 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa a Giovanni Serratore, e 2 mesi di [illegible]clusione e 200 mila di multa (con la condizionale) a Vincenzo Ful[illegible]. I due novesi [illegible] accusati del furto di una «500».

[illegible]
E' [illegible] di due anelli

Due [illegible] d'oro dal valore di oltre un milione e mezzo sono stati rubati dall'abitazione di Bruno Daglio, [illegible] [illegible] di Vignole Borbera, via Italia 75.

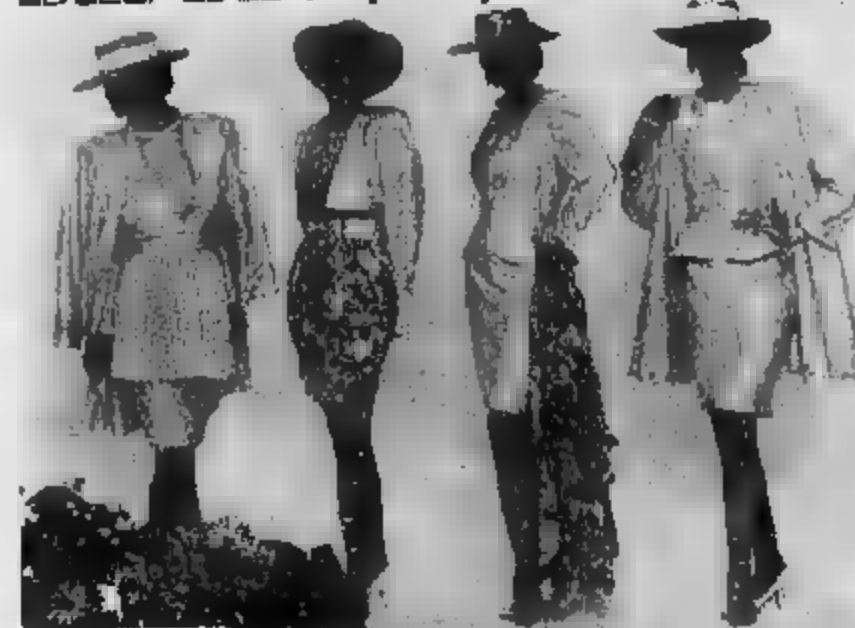
ALESSANDRIA
Pena patteggiata per il ladro

Michele Lo Monaco, 24 anni, di Alessandria, arrestato dalla polizia per furto, è stato condannato dal vice pretore Oneglia a 4 mesi di reclusione. La pena è [illegible] patteggiata fra il difensore, avvocato Monti, e il pubblico ministero Coco. Il giovane aveva rubato oggetti da alcune auto in piazza Caraglio.

[illegible]
[illegible]

«Vengo [illegible] Siberia». L'ha detto alla polstrada una donna fermata mentre camminava sull'autostrada Torino-Piacenza, nelle vicinanze di Tortona. Non [illegible] documenti. [illegible] apparente 50 anni, forse è originaria del Veneto. Si pensa sia fuggita da una [illegible] di cura.

[illegible]
Maxi-lanci dei parà

S'inizia oggi a Casale, all'aeroporto «Cappa», lo stage pasquale dell'Accademia paracadutistica italiana. Centinaia di parà [illegible] [illegible] impegnati in lanci, utilizzando cinque aerei. Stasera [illegible] previsti lanci in grande formazione da 40 elementi. Il 14 e 15 sarà tentato un record europeo.

Riaperto l'atrio, dopo mesi di lavori: cambia il look, ma restano i problemi

La stazione in stile Mondiale

E tra i nuovi servizi anche un «terminal» auto

Sorpresi dal nuovo «look». La rinnovata biglietteria della stazione [F. Busi]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo «look» per l'atrio della stazione ferroviaria alessandrina che si presenta così più accogliente, tenuto anche conto che si appresta a ricevere i tifosi stranieri in arrivo in Italia per i campionati mondiali di calcio. Da metà maggio, al più tardi dalla data di entrata in vigore dell'orario estivo (fissata per fine mese), la stazione disporrà infatti di un terminal «treno + auto» per convogli internazionali provenienti in particolare dalla Francia, via Modane, e dalla Germania.

«Stanno per essere ultimati - dice Saverio Meglia, dirigente dell'Ente Ferrovie che sovrintende, con sede Alessandria, il tratto ferroviario da Novara a Cairo - i lavori per la costruzione della rampa per il carico e lo scarico delle auto. E' questo un servizio nuovo, che potrà convogliare su Alessandria un notevole flusso turistico, tenuto conto che in un'ora d'auto, o anche meno, si possono raggiungere Torino, Milano e la Riviera ligure. Ed i primi ad utilizzare il nuovo servizio potranno proprio essere i tifosi dei campionati mondiali di calcio».

Ed è un servizio che darà certamente maggiore importanza al nodo ferroviario alessandrino, già di notevole interesse, e che porterà benefici anche all'economia della città e della provincia. «Abbiamo già avviato i contatti - aggiunge Saverio Meglia - con il Comune e l'Amministrazione provinciale per iniziative turistiche che potranno essere favorite proprio dal terminal "auto + treno"».

Ma torniamo al ristrutturato atrio della stazione, che l'altro giorno, dopo mesi di chiusura per consentire i lavori, è stato riaperto ai viaggiatori; è stato rifatto il pavimento, sono state ristrutturate le biglietterie, che ora si presentano piacevoli e molto funzionali, con enormi vetrate (antiproiettili) e un moderno servizio di interfono per consentire il colloquio tra i viaggiatori e gli impiegati delle Ferrovie. Uno degli sportelli, tra l'altro, è stato predisposto per i portatori di handicap, che troveranno anche personale pronto ad assisterli a raggiungere i convogli. Inoltre proprio per i portatori di handicap s'è già iniziata la costruzione di una speciale passerella d'attraversamento dei binari, per evitare così l'utilizzo del sottopasso, che è accessibile solo con le scalinate. Sono stati rinnovati poi gli orologi, la segnaletica (ora più «leggibile») e i tabelloni con le indicazioni dei convogli in partenza.

Due sportelli sono destinati al servizio informazioni, che verrà potenziato, tanto che si pensa di predisporre anche un visore a scritte luminose scorrevoli per dare indicazioni su treni speciali, riduzioni e tutto quanto veniva prima diffuso affiggendo antiestetici avvisi e, a volte, le «circolari». Da migliorare - ma si dovrebbe provvedere entro pochi giorni - la diffusione delle informazioni attraverso gli altoparlanti.

L'atrio, oltre ad un'estetica migliore, si presenta senza dubbio più moderno: sono spariti sedili e panche, «perché - dicono i responsabili - deve servire unicamente per l'acquisto dei biglietti e l'accesso ai binari, mentre è già in progetto la ristrutturazione delle sale d'attesa».

Funzionali sono anche le nuove cabine telefoniche installate dalla Sip. Con la collaborazione del Comune si vuole inoltre ristrutturare piazza Curiel, davanti alla stazione, con la risistemazione del parcheggio.

Nuovo look per la stazione, quindi, ma restano i tanti problemi: per i pendolari, per i treni in ritardo. «Chi di dovere provvederà anche a questo - sostengono all'Ente Ferrovie -, intanto è già importante poter accogliere meglio i viaggiatori».

Ma proprio quando è avvenuta la riapertura i viaggiatori sono stati accolti davanti alla stazione da una manifestazione organizzata dai lavoratori della ditta appaltatrice del servizio pulizie delle Ferrovie (la Samisf), per venticinque dei quali è stato annunciato il licenziamento: il provvedimento scatterà il lunedì di Pasqua.

Franco Marchiaro

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «Italia», presso la Cassa di risparmio di Alessandria, piazza della Libertà, cerca una persona addetta alle pulizie, quinto livello, per assunzione per un mese: è richiesta la patente B; la ditta «Sital», bar buffet stazione di Alessandria, cerca un barista, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato; la ditta «Sriberg», di Solero, commercio bevande gassate, cerca un operaio, quarto livello, autista distributore con maneggio di denaro, per assunzione per sei mesi: è richiesta esperienza nel settore; la «Brillo» di Alessandria cerca un giardiniere, quarto livello, per assunzione a tempo indeterminato per 15 ore settimanali, macchine da usare: motospulciatore, tagliasiepe, motocoltivatore, tagliaerba. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 9 aprile, muniti di libretto di lavoro, tesserino rosa e stato di famiglia ad uso assegni familiari.

CASALE MONFERRATO
Un premio ai dipendenti del Comune

Oggi a Casale, alle 11, in municipio, vengono premiati i dipendenti comunali che sono andati in pensione nel 1989: Gino Carnieletto, Giuseppe Crepaldi, Maria Debiasi, Enzo Guaschino, Attilia Marchi, Francesco Mussone, Ortensia Olearo, Edera Pacella, Maria Grazia Porzio, Alda Spina, Maria Ziglioli e, alla memoria, Luigi Olearo. Poi: Matteo Falcone, Giovanni Merlo, Giovanni Michelotti, Luigi Miglietta, Ines Monti e, alla memoria, Felice Rollino.

ALESSANDRIA
Bus per gli aspiranti archivisti

Da martedì a sabato prossimi si svolgono ad Alessandria, alla scuola edile di Zona D3, le prove del concorso per archivista dell'amministrazione civile dell'Interno. Sono attesi migliaia di candidati. La prefettura, con l'Atm, ha predisposto un servizio di autobus in coincidenza con l'inizio e la conclusione di ogni turno di convocazione. Questi gli orari delle partenze da piazzale Curiel dal 10 al 13 aprile (tra parentesi gli orari di partenza dalla scuola edile): 7,15 (10,40), 7,25 (10,50); 9,45 (13,10); 9,55 (13,20); 13,45 (17,10); 13,55 (17,20), 16,15 (19,40), 16,25 (19,50). Il 14 aprile l'ultima corsa sarà alle 13,55 (17,20)

CASALE MONFERRATO
Volontari ospedalieri da dieci anni

Si festeggia domani a Casale il decimo anniversario della sezione dell'Associazione volontari ospedalieri. Dopo una messa, alle 9,30 in S. Filippo, alle 10,30 al S. Bartolomeo si parlerà di «Volontariato negli Anni 90». Interverranno Vincenzo Serianni, magistrato, il senatore Riccardo Triglia e monsignor Luciano Pacomio

Da ieri si possono depositare: in Comune per ora solo una, di Villa del Foro

La prima lista è di Quartiere

Intanto la dc ha scelto i suoi 50 candidati

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo giorno, ieri, per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni regionali, provinciali e comunali che si terranno il 6 e 7 maggio. Alla segreteria generale del Comune di Alessandria è stata presentata un'unica lista, per l'elezioni dei Consigli di Quartiere che si terranno nelle stesse giornate delle amministrative. La lista, contrassegnata da una torre e dalla scritta «Indipendenti», è relativa al Consiglio del quartiere Villa del Foro.

Da quest'anno il posto delle varie liste sulla scheda elettorale viene assegnato con estrazione a sorte, una novità che ha fatto venire meno la corsa al primo posto che caratterizzava le passate tornate elettorali. Per questo tutti i gruppi preferiscono lavorare con calma, in modo da avere tutta la documentazione in regola.

Il termine per la presentazione scade mercoledì prossimo, 11 aprile.

La democrazia cristiana ha intanto reso nota ufficialmente la lista dei cinquanta candidati al Consiglio comunale di Alessandria.

«Cinquanta nomi - dice il segretario politico cittadino Piercarlo Fabbio - uniti nel tentativo di rappresentare, nella maniera più vasta possibile, la società alessandrina». Il venti per cento della lista è stato riservato alle donne, con nove candidature, ed ampio spazio è stato dato ai giovani. Cinque, infine, gli indipendenti.

Una novità può essere costituita dalla presentazione di una terna di capolista: il capogruppo uscente Livraghi ed i dirigenti del partito Cotronco e Fabbio, entrambi consiglieri uscenti. La terna è stata decisa sulla base delle norme votate dalla direzione provinciale dc, che prevedono la possibilità di presentare agli elettori uno staff di persone quale «leadership» politica del partito.

Seguono gli altri consiglieri comunali uscenti (tutti ripresentati, ad eccezione di Domenico Ferrari, per motivi di salute, e Margherita Moraschi, per problemi famigliari), con l'aggiunta del nome di Giuseppe Ornigatti che, dicono alla dc, essendo candidato anche alle elezioni, per il Consiglio regionale «ha il diritto ad avere lo stesso numero d'ordine».

Tutti gli altri candidati sono in ordine alfabetico: i volti nuovi che, secondo i responsabili della dc, rappresentano il nucleo su cui formare una rinnovata classe dirigente e che dovranno acquisire esperienza, durante la campagna elettorale, al fianco delle personalità più autorevoli presentate dal partito. Tra i nomi nuovi Pietro Caramello, per anni comandante della Polizia ferroviaria alla stazione di Alessandria, il funzionario della Sip Piero Ferrero, il presidente dell'associazione ambulanti Salvatore Renato Cordaro, il massaggiatore dei «grigi» Vincenzo Pescolla, l'ex presidente della società «Terme di Acqui» Giuseppe Scazzola, il presidente dell'Aurora calcio Pier Gianni Piterà.

Questa comunque la lista dc: Roberto Livraghi, Giuseppe Cotronco, Piercarlo Fabbio, Santo Bello, Giuseppe Ornigatti, Ezio Brusasco, Giancarlo Cattaneo, Roberto Cava, Silvano Coscia, Giancarlo Perla, Luigi Visconti, Fulvio Abre, Giuseppe Accardo, Renato Balduzzi, Luciano Bo, Maria Grazia Bodellini Gragnani, Amelia Borasio, Pietro Caramello, Anna Cavalli, Giovanni Collè, Fulvio Cellerino, Libero Como, Salvatore Renato Cordaro, Giuseppe Crisostomo, Gino De Simoni, Marcello Ferralasco, Piero Ferrero, Giampiero Ferretti, Paola Galvani Cavallero, Giovanni Gandini, Domenico Grassano, Giancarlo Guazzotti, Maria Grazia Penna, Massimiliano Peron, Vincenzo Pescolla, Pier Gianni Piterà, Tiziana Pozzi Lombardi, Grazia Provera, Gian Maria Ravetti, Giovanni Roluti, Giovanni Sacchi, Roberto Sacchi, Danilo Sartirana, Giuseppe Scazzola, Massimiliano Torti, Franco Trussi, Giacomo Vassallo, Brunella Verna, Antonello Zaccone e Elena Zanfino.

Per l'elezione del Consiglio regionale, la dc presenta, nell'ordine, i due ex segretari provinciali Ugo Cavallera, consigliere della Cassa di Risparmio alessandrina e già assessore provinciale, e Paolo Ferraris, vice sindaco di Casale.

Poi Giorgio Balto, consigliere comunale di Tortona, Matelda Lupori, che faceva parte del Consiglio comunale di Novi, Giuseppe Ornigatti, responsabile dell'associazionismo sportivo, e Giacomo Piola, consigliere comunale uscente ad Acqui.

Hanno rinunciato i consiglieri uscenti Piero Genovese e Armando De Vecchi. [f. m.]

Pci, chiuso il caso Acqui

Dopo una notte di trattative c'è l'accordo su tutti i nomi

ACQUI TERME. Solo verso la mezzanotte di giovedì è stata siglata l'intesa tra la Federazione provinciale e la sezione territoriale del pci di Acqui per la lista dei candidati al Consiglio comunale. Una decisione che ha evitato al pci di presentarsi agli elettori con due liste: una proposta dalla sezione locale e denominata «Progresso democratico» con il simbolo della Bollente; l'altra eventualmente presentata dalla Federazione e dalla segreteria acquese di zona con il simbolo del partito.

La lista per il Consiglio comunale era stata stilata dal direttivo della sezione ed approvata domenica scorsa dall'assemblea degli iscritti. Inviata alla Federazione provinciale per la ratifica, era però rimasta in sospeso. Si trattava di inserire o escludere quattro o cinque nominativi sui quali non c'era accordo. La sezione acquese, comprendente i nove consiglieri comunali uscenti, non aveva incluso almeno quattro candidati vicini alla segreteria di zona che alcuni mesi fa erano stati contrari alla formazione della giunta pci, dc, pri e psdi.

La vicenda, se la Federazione non avesse acconsentito alla sezione di presentarsi con l'emblema del partito, era probabilmente destinata a diventare un caso nazionale. Ma giovedì notte, appunto, dopo trattative durate alcune ore, i segretari della Federazione e della sezione, Alberto Fasciolo e Fernando Colla, hanno siglato l'accordo per questa lista, comprendente anche quattordici indipendenti: Adriano Icardi, Angelo Benazzo, Luciano Bresciano, Giampiero Chiarlo, Fernando Colla, Salvatore Olia, Margherita Astengo, Cinzia Benazzo, Franco Brugnone, Maria Rosa Camera, Mario Carlini, Mauro Cordara, Bruno Cuocina, Mauro Dantini, Massimo Dau, Giovanni Donnini, Teresa Felca, Armando Galliano, Antonio Laugelli, Marco Martini, Pietro Mignone, Guido Monaco, Pietro Moretti, Enzo Parodi, Vilma Parodi, Claudio Ponte, Luigi Raimondi, Carlo Servetti, Giorgio Soro e Aristea Zorzan.

Non ci sarà, dopo oltre 35 anni di permanenza in Consiglio, Raffaello Salvatore, ex sindaco, che aveva già dichiarato di non volersi ripresentare. Né si ricandidano i consiglieri uscenti Sergio Barrotti, Salvatore Caldini e Dario Ravera. [c. r.]

Quest'anno nessuna «corsa». I posti sulla scheda assegnati per sorteggio

Democristiani

Novi, accolti i ricorsi di 2 esclusi

NOVI LIGURE. Cambia la lista dei candidati della democrazia cristiana per le elezioni comunali. Nell'elenco dei 40 nominativi che era stato presentato nei giorni scorsi ne sono stati sostituiti due. In lista entrano i medici ospedalieri Mirko Allegri (capogruppo consiliare uscente) e Gian Paolo Carlesi. Per fare posto alle nuove candidature, scompaiono dall'elenco Alfredo Bertolotto e Silvio Gambarotta. Al cambiamento si è arrivati dopo un ricorso alla direzione provinciale della dc. «L'iniziale esclusione - dice il capolista Gianfranco Chessa - non era stata dettata da motivi personali, ma soltanto da una questione di cariche e di ruoli ricoperti dagli interessati. Ci siamo spiegati e l'unità nel partito è stata ricomposta».

Nei mesi scorsi la dc novese aveva vissuto un periodo difficile, con contrasti tra Chessa (allora capogruppo), il vice sindaco Vito Ziccardi e Mirko Allegri. La situazione aveva portato alla nomina di Allegri a capogruppo. [L. u.]

Ieri ultime battute del processo alla banda che rapinò il portavalori: la conclusione solo a tarda sera

Casale, in sette verso la sentenza

Già condannato, col rito abbreviato, il casalese Filice
Per gli altri il p.m. ha chiesto in totale 37 anni di carcere

CASALE [illegible]TO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Francesco Filice è un individuo che mescola la [illegible] la menzogna. Non è un pentito, ma un "quaquaraquà", un bugiardo e un profittatore. Quindi non deve essere creduto, perché non ci sono riscontri positivi nelle sue affermazioni».

Così i difensori degli altri imputati hanno cercato di smontare la lunga confessione in cui l'ex titolare della panetteria Sant'Antonio, di via Leardi, ha raccontato come, con i complici, ha architettato una serie di rapine, tra cui il «colpo» da 400 milioni portato a termine nel settembre 1988 in via Guazzo: un portavalori venne derubato degli stipendi dei dipendenti Usl.

Il pubblico ministero Giorgio Reposo, invece, ieri, alla seconda udienza del processo, ha detto di credere a Filice: «E' il personaggio attorno a cui ruota il processo: la sua deposizione è stata puntuale, prodiga di particolari, disinteressata».

Di associazione per delinquere insieme al panettiere, che ha [illegible] anni, erano [illegible] anche Antonino Lo Iacono, 40 anni, di Vercelli, Francesco Privato, di 27, Carmelo Fiorisi, di 30, Antonio Paolello, di 28, tutti originari di Gela e abitanti a Verona, Piero Messana, di 24, e Pietro La Cognata, di 26, di Gela, Roberto Di Perri, [illegible] anni, di Casale, via Verdi 3.

Il pm, dopo oltre un'ora di requisitoria, ha chiesto l'assoluzione con formula ampia per Di Perri e Messana e la condanna per gli altri. Quando ha proposto dieci anni di reclusione e due milioni [illegible] per Lo Iacono, la madre dell'imputato, presente tra il pubblico, ha lanciato un urlo e si è accasciata, colta da malore. Reposo ha [illegible] le richieste: 8 anni di reclusione e un milione e mezzo di multa per Privato, Fiorisi e La Cognata, 3 anni per Paolello. Francesco Filice, difeso dagli avvocati Carpenedo e Bori, è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione, con la concessione della remissione in libertà, al termine del rito abbreviato discusso in camera di consiglio.

Il processo s'è iniziato giovedì mattina in un palazzo di giustizia presidiato da carabinieri e poliziotti. Due i motivi: la personalità degli imputati, di alcuni dei quali è sospetto il legame con la mafia, e, soprattutto, la necessità di proteggere Filice. Il «pentito», che sempre protetto da una nutrita scorta era stato sistemato in aula lontano dagli altri imputati, ha parlato per un'ora e mezzo, raccontando come è stata organizzata la rapina di via Guazzo.

Ha esordito dicendo: «Quello che dico è vero. Non sono qui per mandare in galera [illegible] innocente». Ha cominciato dall'inizio, con ordine, partendo dalla sua conoscenza con Lo Iacono: «Mi era stato presentato come una persona in gamba nel settore della criminalità. Mi trovavo in un momento di difficoltà [illegible] e mi sono lasciato coinvolgere dalle sue proposte criminose».

Di ben altro avviso Lo Iacono: «E' stato Filice a riempirmi la testa con svariate proposte di rapina, che non ho mai accettato».

Si arriva alla mattina del 27 settembre: «Alle 7,30 [illegible] a casa mia Lo Iacono, Privato, Fiorisi e Cristoforo Verderame (ucciso a Milano qualche tempo dopo - ndr). Mi dissero che fuori c'erano anche La Cognata, detto "Beppe Zorro", e Fiorisi, pronti per il "colpo" in via Guazzo».

[illegible] hanno negato decisamente. Ha replicato Fiorisi: «Filice parla così per vendicarsi». Ha aggiunto La Cognata: «E' esaltato, non sa quello che dice». Ma Filice ha continuato imperterrito, raccontando nei dettagli [illegible] i suoi complici, a cui lui aveva fornito precise informazioni, avrebbero [illegible] il portavalori Cristiano Gaio.

Ha anche parlato degli altri colpi progettati dalla banda, [illegible] il tentativo di rapina (contestato a Lo Iacono, Messana e Di Perri) che avrebbe dovuto compiersi il 14 gennaio '89 al supermercato Coop di [illegible] Valentino. Dal concorso in questa vicenda ha decisamente scagionato Di Perri.

Ieri sera i giudici sono entrati in camera di consiglio. Stamane si conoscerà la sentenza.

Silvana Mossano

Davanti ai giudici. Quattro degli imputati al processo per la rapina da 400 milioni ai danni di un portavalori.

Rapina a colpi di mazza

Alla «Cassa» di Tortona il terzo colpo in un anno

TORTONA. Sono state tre, nel giro di un anno, le rapine ai danni delle filiali della Cassa di Risparmio di Tortona. L'ultima è stata [illegible] a segno l'altro pomeriggio, a Rivalta Scrivia, e ha fruttato un bottino di venti milioni in contanti.

Come le altre volte il rapinatore ha mandato in frantumi a colpi di mazza la vetrina antiproiettile interna, che divide lo spazio riservato agli impiegati da quello per il pubblico. Lo [illegible] anno, con modalità molto simili, era stata rapinata per due volte, a giugno e a novembre, la filiale di Pozzolo Formigaro. Il bottino, però, era stato inferiore. La cifra più alta, 12 milioni, era [illegible] rubata a novembre.

Il bandito, che ha agito da solo, è giunto di fronte alla sede della banca di Rivalta Scrivia, lungo la statale 211, al momento della chiusura, verso le tredici, alla guida di una Y10 grigia, targata Verona, che ha parcheggiato sulla piazzola antistante l'edificio.

In ufficio a quell'ora si trovava solo l'impiegato titolare, Pietro Francesco Mascarone, 40 anni, abitante a Viguzzolo, e il rapinatore, il volto mascherato da una sciarpa, ha subito preso a colpire con una grossa mazza il vetro antiproiettile.

«Lo ha completamente spaccato», ha raccontato ai carabinieri l'impiegato, precisando che l'uomo, di corporatura robusta, ha agito con precisione e rapidità. «Quindi - continua Ma[illegible] - ha oltrepassato, con un solo balzo, il bancone e mi ha minacciato, con la stessa mazza [illegible] per rompere il vetro, facendosi consegnare i soldi contenuti nella cassaforte, circa venti milioni in contanti». Il rapinatore si è quindi allontanato in gran fretta, a bordo della Y10, dileguandosi indisturbato.

Inutilmente, dato l'allarme, la [illegible] è [illegible] perlustrata dai carabinieri della locale stazione, a cui si sono subito uniti quelli di Novi Ligure. D'altro [illegible] nella zona non è difficile far perdere le proprie tracce.

Oltre agli accessi alle autostrade «A7» e «A 26» ci sono molte strade comunali e provinciali, che portano verso Novi Ligure, Tortona e Alessandria. I carabinieri sospettano poi, che, il rapinatore, malgrado abbia utilizzato un'auto targata Verona, conosca molto bene la zona.

Enrico Regalzi

Alla Benedicta

Domani si ricorda l'eccidio

BOSIO. Si svolge domani alla «Benedicta», ai piedi del Monte Tobbio, la commemorazione dei «Martiri [illegible] Settimana santa», promossa dal Comitato antifascista di Alessandria.

Alle 9, al sacrario, monsignor Bartolomeo Ferrari celebrerà una messa. Parleranno poi il [illegible] Carlo Boccassi, presidente provinciale dell'Anpi e i sindaci di Alessandria e Bosio. La commemorazione si concluderà con l'intervento di Silvio Ferrari dell'Anpi di Genova.

Il rastrellamento della Benedicta [illegible] il 6 aprile del 1944, durante la Settimana santa: circa 500 partigiani furono fatti prigionieri, rinchiudi nella chiesetta dell'ex convento dei Benedettini e, la mattina dopo, passati per le armi a gruppi di cinque. L'esecuzione si concluse a mezzogiorno, quando [illegible] già stati fucilati [illegible] giovani. Altri 81 ragazzi caddero in combattimento, 16 furono uccisi a Voltaggio, 17 a Masone e 15 sul Colle del Turchino, [illegible] deportati in Germania morirono.

Le celebrazioni proseguiranno nel pomeriggio a Serravalle Scrivia per rendere omaggio ai coniugi Gemma e Giacinto Guareschi. Il loro figlio, Marco, faceva parte del gruppo dei partigiani della Benedicta deportati in Germania. Alle 15 parlerà Bianca Paganini del Comitato nazionale dei Deportati e sarà deposta una [illegible] di alloro sulla lapide che li ricorda. [r. bo.]

INBREVE

ALESSANDRIA

[illegible] del [illegible]

Prosegue oggi, alle 9,30, all'Alessandrino di Alessandria il convegno «Risanamento bacino Alessandrino fiume Bormida», promosso dalla Montefluos.

ALESSANDRIA

Anziani dc [illegible]

Al Teatro Arnoldi di Alessandria si tiene oggi, alle 15, il congresso provinciale del movimento anziani della democrazia cristiana. Partecipa l'onorevole Andrea Borruso.

TORTONA

I problemi dell'artigianato

«Problemi e prospettive dell'artigianato tortonese» è lo studio che viene presentato oggi a Tortona, alle 9,30 nella sala conferenze della Cassa di risparmio di Tortona.

STAZZANO

Quale futuro per la terza età?

A Stazzano, oggi alle 15 nelle scuole elementari, si svolge il convegno «Anziani, quale futuro?», indetto dal Comune. Intervengono Gian Franco Chessa, Roberto Balestrieri e Stefano Bertolino.

[illegible]

[illegible] trasporti in provincia

«Un treno per il futuro» è l'argomento del dibattito che si svolge oggi, alle 9, nella sede della Cgil ad Alessandria. Sono «le proposte della sinistra per i trasporti in provincia».

NOVI LIGURE

[illegible] malattie professionali

«La diagnosi e la denuncia della malattia professionale»: se ne parla stamane a Novi, alle 9 alla scuola per infermieri. L'incontro, promosso dall'Usl, è rivolto ai sindaci del Novese.

ALESSANDRIA

Una domenica in bicicletta

Si svolgono domani ad Alessandria (partenza rispettivamente alle 9,30 e alle 10 da piazza della Libertà) la cicloturistica «Roncati e Di Meo» e la «Pedalate ecologica».

Si corre oggi il «Tartufo», ma non a Castelletto Merli

Rally, «alt» al confine

Il sindaco ha vietato la gara: le auto si fermeranno alle porte del paese
Una seconda frazione in Monferrato, da Camino a Cascina Gambarello

CASALE. Preceduta dalle polemiche degli ambientalisti casalesi, si svolge tra oggi e domani la terza edizione del Rally del tartufo Città di Moncalvo. La manifestazione sportiva tocca soprattutto centri collinari dell'Astigiano, ma due tappe si tengono nel Casalese.

Sono la Camino-Cascina Gambarello (dieci chilometri e mezzo), partenza del primo equipaggio alle 18,56 di questa sera, secondo passaggio all'1,11, e la Pozzo di Odalengo Grande-Castelletto Merli (sei chilometri), primo via alle 20,01 di oggi e secondo passaggio alle 2,16. Questa seconda tappa si concluderà al confine con Castelletto Merli, perché nelle scorse settimane il sindaco del paese ha vietato il passaggio della manifestazione sul territorio del Comune.

Anche il sindaco di Villadeati, Aldo Quilico, non ha concesso il permesso per lo svolgimento della manifestazione. Spiega: «Prima del 1988 a Villadeati si sono svolte altre manifestazioni rallistiche. In paese molti volontari si prestarono con entusiasmo a lavorare per la corsa. Era infatti una delle poche iniziative organizzate nei piccoli paesi della zona. Inoltre avevamo avuto garanzie sia per quanto riguarda la sicurezza sia per il pagamento di eventuali danni arrecati dalle auto».

Continua Quilico: «Ho però deciso due anni fa di non permettere più le [illegible] rallistiche in paese quando mi sono accorto che gli indirizzi che gli organizzatori ci avevano fornito per le eventuali richieste di danni addirittura corrispondevano a persone non esistenti».

Il sindaco di Castelletto Merli, Adolfo Rosmino, contestava dal canto suo il fracasso assordante provocato durante le prove e la pericolosità del transito delle vetture nelle strade molto strette delle frazioni. E anche lui lamentava danni che non erano stati risarciti.

Gli ecologisti, infine, hanno duramente criticato sia il rally sia altre manifestazioni motoristiche previste in Monferrato ed hanno scritto a tutti i sindaci invitando a proibire la gara.

Per questa edizione del Rally del tartufo, comunque, Marco Barioglio, presidente del Comitato promotore, ha promesso che la [illegible] sarà attentamente seguita dalle forze dell'ordine per evitare danneggiamenti e abusi. Assicuriamo in ogni caso che gli eventuali danni saranno risarciti».

«Organizziamo il rally una volta all'anno - aggiunge - e non vogliamo, come sostengono gli ambientalisti, trasformare le colline monferrine in un grande circuito, ma solo contribuire a valorizzare la zona. Il rally richiama centinaia di equipaggi e di appassionati che contribuiscono [illegible] certamente a pubblicizzare il Monferrato».

La gara si svolge su un tracciato di [illegible] chilometri. Interessa Moncalvo e altri 12 Comuni dell'Astigiano e dell'Alessandrino. La partenza del primo equipaggio è fissata per le 15,01 di oggi da piazza Carlo Alberto di Moncalvo.

Tino Ferrarotti

Cantante dei Ricchi e poveri nei guai per la casa in Val Borbera

E «Angela» batte l'anonimo

Prosciolta dall'accusa di abuso edilizio

ALESSANDRIA. Per una lettera anonima la Val Borbera ha corso il rischio di perdere una turista illustre, Maria Teresa Brambati, meglio conosciuta come Angela Brambati: la «brunetta» de «I ricchi e poveri», il celebre complesso genovese da anni sulla cresta dell'onda.

Nella lettera anonima inviata all'autorità giudiziaria si faceva presente che la cantante, che risiede a Rapallo, aveva iniziato a costruire una casa a Roccaforte Ligure senza concessione.

Denunciata per abuso edilizio, Maria Teresa «Angela» Brambati, difesa dall'avvocato Giuseppe Greppi di Casale Monferrato, è stata prosciolta in istruttoria.

Il gip, dottor Enrico Ravera, accogliendo la richiesta del procuratore della Repubblica presso la pretura, dottor Carlo Carlesi, ha archiviato il procedimento penale nei suoi confronti essendo il reato estinto per avvenuta sanatoria.

La cantante ligure aveva fatto domanda per costruire [illegible] in Val Borbera, dove probabilmente intende trascorrere alcuni periodi di vacanza e di riposo.

La risposta del Comune, però, tardava a giungere e Maria Teresa Brambati aveva dato incarico ad una ditta di iniziare i primi lavori, confidando sulla concessione per silenzio-assenso.

La cantante ha comunque pagato gli oneri di urbanizzazione e ha chiesto anche la sanatoria, circostanze che hanno indotto i due magistrati a dichiarare estinto il reato [illegible] previsto [illegible] legge. Non vi fu quindi abuso edilizio, con buona pace di chi a tutti i costi intendeva creare un «caso» e mettere nei guai la «brunetta» de «I ricchi e i poveri».

Emma Camagna

«Angela» Brambati

In serie C ai casalesi stasera serve una vittoria degli alessandrini

Un basket d'assistenza

E' di nuovo derby: Valenza-Tortona

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La **Mobilsanitas Casale** affida al confronto con il Borgomanero (domani alla «Leardi», alle 17,30) le residue speranze di permanenza in serie C.

I novaresi, allenati da Alfon- Zanellati, hanno perso lo smalto del girone d'andata, ma restano formazione di tutto rispetto. Un nuovo passo falso significherebbe probabilmente la fine delle illusioni per il club monferrino, visto anche il calendario non facile nelle ultime tre gare. I casalesi avranno però il vantaggio conosce- già i risultati di due avversarie dirette, Biella e Cus Torino, impegnate nell'anticipo di -bato.

Il coach Gian Piero Poletti non lo dice a chiare lettere, ma confida in un regalo dei «cugini» del **Basket '82** di Alessandria, chiamati a confrontarsi proprio con i torinesi. La classifica non offre più molti stimoli alla squadra di Farina, ma per molti giocatori, nati e residenti sotto la Mole, respirare l'aria di casa potrebbe essere salutare.

Il clima del derby ha sempre rinvigorito il dimesso **Valenza** di questa stagione: si vedrà se l'effetto funzionerà anche nel match con il **Derthona**, ospite degli «orafi» e protagonista di epici scontri in tempi migliori per il basket valenzano. La gara si gioca domani alle 18,15.

In serie D il **Fossati Serravalle** chiede al Sestri Levante (domani alle 17,30) i due punti della sicurezza, anche ormai sulla promozione non dubita più nessuno.

Si prospetta invece all'insegna della sofferenza la trasferta della **Centrale Mobili** di San Salvatore stasera a Chiavari contro l'Autorighi, mentre l'**Olimpia Voghera** vuole confermare contro la Valtarese (alle 21,15 palasport «Uccio Camagna») il buon momento dei suoi tiratori.

La **Bankorafa Valenza** (serie femminile) osserva il turno di riposo e il **Paterna Alessandria** chiude campionato affrontando l'Automata Moncalieri (domani alle 18,30 al palasport): la salvezza sembra cosa fatta per la compagine allenata da Rosanna Guglielmo, ma finire in bellezza fa gola a tutti.

Gioca l'ultima gara anche **Derthona**, opposto al Lucca (domani alle 18,30): mancherà la Orsi, infortunatasi a Savona.

Infine, la **Promozione** maschile, l'Iperalpa Acqui impegnato a confermare la legittimità del suo primato nella stagione regolare. Oggi gio-: Fortitudo Valenza-Asso da Picche Casale (alle 17) e Castelnuovo-Kansaco Oil Novi (alle 21).

Domani in programma: Basket 86 Asti-Castellazzo (alle 11), Cierre Asti-Mac.Ag. Prato Castelspina e Iperalpa Acqui-Las Tre Rossi Ovada (alle 18).

Brunello Vescovi

Baseball, il via alla C2

Domani i Blue Sox a Settimo i «cadetti» giocano in casa

ALESSANDRIA. S'inizia domani il campionato serie C2 di per la squadra della società alessandrina Blue Sox Ina il debutto è in trasferta. Giocherà infatti il primo incontro sul «diamante» di Settimo Torinese contro la formazione locale.

S'è già iniziato, invece, sabato scorso, il campionato Cadetti che vede quest'anno per la prima volta impegnata una formazione della Blue Sox Ina. I giovani alessandrini, ancora privi di esperienza, hanno affrontato in trasferta i coetanei del Settimo Torinese, formazione già affermata, subendo una sconfitta per 9 a 1. Oggi, alle 17, al campo di corso Acqui 365, seconda partita di campionato per i Cadetti alessandrini, che sperano di poter offrire una prestazione migliore.

I responsabili della Blue Sox Ina, alla vigilia dell'inizio del campionato, ringraziano gli amministratori comunali per l'impegno che si è concretizzato nella costruzione di nuovo, perfetto campo baseball e softball che è in fase di ultimazione alla zona D4, al rione Cristo. [f. m.]

Il baseball

Volley, necessarie 2 vittorie

La doppia «suspense»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Con l'animo di chi non ha nulla da perdere la Facc gioca stasera sul campo del Kemichal Padova, formazione di primo piano della serie B1. La condanna alla retrocessione fa sì che i novesi giochino senza la paura di sbagliare: così è la vittoria nel turno precedente il Mondovì e la stessa tattica potrebbe rivelarsi proficua anche con il Kemichal.

Più importante è la posta in palio nella trasferta della **Sicamps** a San Mauro contro Sant'Anna. La squadra alessandrina è coinvolta nella lotta sal- B2 e, per non sperare soltanto nelle disgrazie delle altre pericolanti, deve ritornare alla vittoria in trasferta, circostanza che manca prima giornata di ritorno.

Rischia molto anche **Anonima** Casale in B femminile. La squadra di Mary Lou Freiberger è stata raggiunta in graduatoria dal Romagnano ed è troppo pericoloso attendere lo scontro diretto dell'ultima giornata per conquistare la salvezza. «Per questo - dice il statunitense - è determinante battere la Carrarese che ospitiamo oggi alla "Leardi"».

In C1 femminile **Pallavolo** Valenza non ha problemi di classifica: la gara casalinga il Bresso potrà confermare il buon stato di forma delle giocatrici di Oscar Perez. Davanti proprio pubblico gioca anche **Tessilnovi** che riceve Recco: è l'ultima chance per credere nel miracolo-salvezza.

Facili impegni casalinghi attendono il Mea Acqui e l'Edil M Ovada in C2. La gara con il Cavaglià dovrà dire se i termali possono continuare a coltivare ambizioni di promozione. Con- il Mondovì, invece, l'**Edil M** vuole interrompere di sette sconfitte consecutive.

In D maschile la lanciatissima **Hobby Sport** Novi insegue sul campo della Nautica Asti «pokerissimo» di cinque vittorie in fila. Altre preoccupazioni segnano la vigilia di **Pianeta** Pozzolo e Junior Casale. Proibitiva annuncia la trasferta dei pozzolesi a Cuneo, per affrontare l'Alpitour. Le residue speranze di salvezza della **Junior** si sottopongono all'esame dell'Italpasta La Loggia: «Per vincere bisogna ritrovare gli stimoli sono mancati negli ultimi tempi», dice il casalese Zambello.

La lotta a distanza tra **Banca Anonima** Casale ed **Edil M** Ovada per il primato in D femminile vede favorite le monferrine. L'incontro casalingo della Banca Anonima con l'Asap Torino presenta infatti più facile della sfida che le ovadesi sosterranno domattina contro Kennedy. Anche la Marco Polo gioca domani: la trasferta con la Sisport Fiat fondamentale per la permanenza in serie D delle alessandrine.

Luca Ubaldeschi

SPORTFLASH

BERRETTI

A Casale derby con i grigi

Si conclude oggi il torneo «Berretti». Al «Natal Palli» di Casale i nerostellati ricevono l'Alessandria, mentre il Derthona ospita il Savigliano. Ecco gli altri incontri: Pro Vercelli-Juventus; Carcarese-Pavia; Biellese-Savona; Cuneo-Torino; Oltrepò-Vogherese.

GINNASTICA

Tortona ospita i «provinciali»

Al palasport svolge oggi pomeriggio fase provinciale dei campionati di ginnastica artistica ritmica, categoria Propaganda. La gara è organizzata dalla Polisportiva Derthona.

Da oggi giovani in gara a Lobbi

S'inizia oggi la 7ª edizione del torneo giovanile di tennis organizzato dal Gs Lobbi. Le prove di singolare (maschile e femminile) sono riservate alle categorie Under 12, 14 e 16 anni.

JUDO

Una

Cristiana Fiore, vincitrice a Torino fase regionale dei campionati italiani di judo, difende i colori del Ginnic Club Valenza alla finale nazionale che si svolge oggi a Rovigo. Con lei sarà in anche il Luigi Guido.

ARTI MARZIALI

Kung Fu e Kendo al Palasport

Doppio appuntamento al palasport di Alessandria con le arti marziali. Stasera si svolge la 9ª edizione della «Leggenda del Kung-Fu», organizzata dalla «Wu-Tao». Domani alle 10 l'«Accademia Kodokan» propone un torneo di «Kendo».

CALCIO

I Giovanissimi nel «Torriani»

Prende il via domani a Cascina- il «Trofeo Francesco Torriani» riservato alla categoria Giovanissimi. I primi incontri sono: Rivarolo-Nuova Spinettese e Multedo Genova-Asca Galimberti.

Acqui e Novi in trasferta

Nel campionato rugby di C2, Cst Acqui e Chiesa Costruzioni Novi giocano domani in trasferta. La squadra termale va ad Aosta, i novesi a Novara.

FOOTBALL

Domani i Knights sfidano Cantù

I «Knights» di Alessandria in campo domani nel campionato di serie B di football americano. Alle 15, al «Cattaneo», affrontano gli «Hammers» di Cantù.

TAMBURELLO

Serie A: il Castelferro gioca in casa

Duelli in vetta a due tornei

Nella seconda giornata di A, Castelferro domani gioca in casa con il Malavicina Belvedere. Non dovrebbe essere un grosso ostacolo per Bonanate e compagni, reduci dal successo di Capriano del Colle: la squadra mantovana viene da una sconfitta casalinga con l'Aldeno.

In serie B Fipt domani terzo turno, la Ceramica Ovadese di nuovo in casa, stavolta con il Callianetto, mentre la formazione della Cmp Pro Cerrina va a Montechiaro. Terzo turno anche per la B Figt: il Francavilla gioca in casa con il Vigliano.

Nel Torneo a muro, la squadra del Vignale-Zanussi va a Rocca d'Arazzo dove dovrà non trascurare, oltre al valore degli avversari, anche il fattore campo (di dimensioni ridotte). Incontri di vertice sia nel torneo delle Colline - con Gabiano-Bala Club Moncalvo - che in quello dei Castelli, con Capriata-Castelferro anticipato ad oggi.

Il programma di domani. Serie A (ore 15): Gottese-Cunevo; Madolo-Guerra Castellaro; Aldeno-Ronzo C.; Castelferro-Malavicina; Gs Castellaro-Botti Capriano; Rallo-San Pietro Incariano.

Serie B Fipt (ore 15,30): Ceramica Ovadese-Callianetto, Monale-Calliano; Montechiaro-Cerrina (anticipata a sabato). Riposa Torino. Serie B Figt (ore 16): Revigliasco-Castell'Alfero; Cinaglio A-Settime; Castellero-Cerro Tanaro; Cameriano-Cinaglio B, Francavilla-Vigliano. Riposa Antignano.

Torneo a muro (ore 15,30): Calliano-Moncalvo; Faenza-Montemagno; Portacomaro-Montechiaro, Rocca d'Arazzo-Vignale Zanussi. Torneo delle Colline (ore 15,30): Valle Cerrina-Byem Cerrina Valle; Villadeati-Alfiano; Blue Spirit Tonco-Monale; St Mombellese-Virtus Solonghello; Bala Club Moncalvo-Bar Roma Cocconato; Gabiano-Bala Club Cocconato. Torneo dei Castelli (ore 15,30) Capriata Oldano-Castelferro; Montaldo Tre Castelli-Molare Bar Stazione; Basaluzzo Ras-Croce Verde Ovada; Us. Grillano-Tagliolo; Cremolino fondo-Cremolino cima. [r. bo.]

Si disputa domani la quarta edizione della in salita

In slalom a Cassinelle

Partenza da Morbello alle 14. Tra i concorrenti anche i fratelli Ravera
Sempre domani tre team della provincia a Varano con le «gran-turismo»

ALESSANDRIA. Si corre domani la quarta edizione della gara di slalom automobilistico «Morbello-Cassinelle», valida per la Coppa Csai lla prima zona (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

La corsa è la prima delle dieci prove programma nel Campionato Slalom. Anche per l'edizione di quest'anno, l'organizzazione è curata dalla «Su-rgora» di Alba, che ha riunito un folto gruppo di aziende per l'offerta dei trofei. Sono la «Concessionaria Renault «Giada Motor» di Basaluzzo e altre sei ditte di Ovada: «Oreficeria Fratelli Minetto», «Concessionaria Fiat Francesco Cavanna», «Pastificio Moccagatta», «Casa del Fiore», «Olivieri & Olivieri» e «Orava Travel».

La competizione s'inizierà intorno alle 14 e i responsabili hanno previsto la partecipazione di un centinaio di concorrenti, prevalenza piemontesi, ma anche liguri e lombardi. La «Morbello-Cassinelle» tra le prove più ambite del campionato, anche per lo spettacolare percorso di gara di due chilometri e mezzo.

L'albo d'oro della prende nomi illustri della specialità come Augusto Cesari di Biella e i torinesi Erberto Rossi e Lorenzo Saracco. Tra i piloti pronosticati per la vittoria nell'edizione di quest'anno, figurano Giampiero Domicheli e Gio- Mazzone.

Ma è attesa particolare anche prova dei corridori della zona. Possibili protagonisti sono i fratelli Ravera di Cassinelle: Mauro gareggia con una Peugeot «Rally», mentre Dario è al debutto alla guida di una Autobianchi «112». C'è poi Alberto Ferrari di Rossiglione, al via con Peugeot «205 Gt 1600».

Non è da escludere che al nastro partenza si presentino anche gli ovadesi Franco Rocca (su Renault «Gt Turbo») e Piero Repetto (Peugeot 205 1600). Entrambi fanno parte della «Nuova Scuderia 90» di Busalla che raggruppa piloti liguri, piemontesi e lombardi.

Come nelle passate edizioni, saranno moltissimi gli appassio- che faranno cornice tratto di strada in salita che, dal fondo valle di Morbello, arriva fino a Cassinelle. E' un percorso impegnativo, con molte curve, ma è giudicato ottimale per questo genere manifestazioni. E' già stato annunciato che, dal prossimo anno, sarà incluso nel «Trofeo Italia Nord», competizione a livello nazionale.

Anche i protagonisti del Campionato italiano di Velocità-turismo domani scendono pista. Dopo la prova di Monza, a Varano de Melegari si corre la seconda gara stagionale con al via scuderie della Provincia. Due sono di Novi Ligure: team «Filopur» dei fratelli Elio e Giuseppe Gagliano, in gara con due Ford «Sierra», e il team «Sivar» di Bruno e Renzo Repetto (che schiera due Peugeot, una «205» una «309»). A loro si è affiancata la scuderia «Repetto Motors» di Alessandria, che debutta nel campionato con una Ford «Sierra» guidata da Ezio Repetto, figlio del patron Giuseppe. [r. s.]

CALCIO

Torneo Province

Alessandria sfida il Piemonte

ALESSANDRIA. S'inizia oggi l'avventura della rappresentativa alessandrina nel «Torneo delle province». La competizione vale come campionato regionale per giocatori che militano in Terza categoria o nel torneo Under 18.

La squadra della Provincia, affidata all'allenatore Vincenzo Rolando, attesa da un vero «tour de force». Il primo impegno è in programma oggi alle 15,30 contro la selezione di Asti. Domani alle 11 l'avversario sarà la rappresentativa Novara, mentre l'ultima gara vedrà opposti alessandrini alla squadra di Vercelli (domani alle 16). Le partite si disputano tutte sul campo di Moncalvo. Le prime due squadre classificate accederanno alle finali di Aosta.

Rolando ha convocato: Baris . Michele), Piccinotti (Audax), Ozzano (Castellettese), Alvaro, Zanatta e Patris (Europa), Moro, Novella e Zuliani (Fubine), Maio (Gamalero), (Sezzadio), Fabio e Davide Marcenaro (Solero), Albertini, Bagnasco, Gabino e Serratore (Spinetese), Ferrari (T. Garofoli). [r. g.]

Arrivano Fiorella Mannoia, stasera a Caraglio, e Paola Turci, domani a Isola d'Asti

Le giovani signore della canzone

A Vercelli fanno il contro-festival
E' in tournée il Jess Trio Wien

Oggi

Acqui Terme. Mercatino dei prodotti ecologici nella ex caserma Battisti, [illegible] Roma.
Alessandria. Al Teatro Arnoldi (ore 21, via Vescovado), serata di poesia sarda con Mario Marsala e Francesco Mura impegnati in una «gara [illegible] versi». Al Teatro Comunale convegno su «Città nera, città grigia»: l'apparente grigiore della quotidianità può nascondere, come nei libri di Stephen King, risvolti inquietanti. Dalle 18 alle 23 (repliche domenica e lunedì) «Sussulti: percorso nella paura», della Coltelleria Einstein, allestimento per tre spettatori alla volta, che vengono accompagnati attraverso i terrori [illegible] un luna park da incubo.
Asti. Alle 21 al Circolo Way Assauto la compagnia teatrale astigiana «Brofferio» presenta la commedia «El mort a l'è l'mè e le quaterne anche», liberamente tratta da un testo di Eduardo De Filippo. Ingresso libero.
Biella. Concerto in Cattedrale dei Solisti dell'Accademia Santo Spirito di Torino (ore 21).
Bra. A «Le Macabre» concerto dei Jazz Butcher. Ingresso 16 mila. Musica classica nell'ex chiesa di Santa Chiara alle 21 con il Blaser Quintett.
Caraglio. Fiorella Mannoia è di scena alle 22 al «Galaxy Pagoda», con il suo nuovo ellepi «Di terra e di vento».
Casale. Mercatino dell'antiquariato oggi e domani in piazza Castello.
Gravellona Toce. Country-western alla discoteca «Sandokan» (ore 21) con Wayne Tooker, un americano che propone in Italia le canzoni dei cowboy.
Novara. Alle 18, a Palazzo Gallarini, il quartetto di flauti Montrucchio-Alliata-Righi-Rossignoli.
Orta. Alle 16, nella sala Eleonora Tallone all'Isola di San Giulio recital del Jess Trio Wien.
Portacomaro. Al salone Alfieri in corso Matteotti (ore 21) suonano i clarinettisti Santinelli e Schiavonetti ed il pianista Barbero.
Savigliano. «Gran galà dell'operetta» alle 21 al Milanollo [illegible] compagnia «Champagne». Incasso devoluto all'Aido.
Torino. Al Palasport (ore 20,30) «Sanscemo 90», primo festival italiano della canzone demenziale. Partecipano tra gli altri gli Skiantos, Pako d'Alcatraz, Lino & i Mistoteritai, Edipo & il suo Complesso, Persiana Jones & le Tapparelle Maledette.
Verbania. Al Centro d'incontri Sant'Anna di via Belgio, ore 21, la compagnia di Heindemarie Akermann e Liora Hilb in «Duck variations», di Mamet.
Vercelli. Al Teatro Civico [illegible] 21,30, terza edizione di «San Romolo», ironico controfestival organizzato dagli «Amici del Bar Garibaldi». Più di cento persone si trasformano [illegible] protagonisti di Sanremo (pescando dai festival di tutte le epoche): cantano in playback, [illegible] i travestimenti [illegible] originali.

Domani

Agliano. Decima edizione della «Festa dell'Ospitalità»: la gente del paese si incontra con i «cittadini». In programma esibizione di gruppi folkloristici e bande. Nel pomeriggio giochi e spettacoli tradizionali.
Alessandria. Fino a domenica, a Palazzo Cuttica, «Vecchiantico», mostra di antiquariato.
Boves. Al palazzetto dello Sport festa con canti e danze occitani, cabaret e una divertente «battaglia dei cuscini». Ingresso libero.
Cavallermaggiore. Alle «Cupole» (ore 22) c'è Jimmy Fontana per un revival Anni Sessanta.
Cherasco. Dalle 9 alle 12 sotto i portici del centro «Mercato regionale delle pulci»: collezioni[illegible] e antiquariato minore.
Gozzano. Al teatro «Don Cristina», ore 16, la compagnia del Mosaio di Vigevano in «Un ispettore in casa Birling».
Isola d'Asti. Paola Turci, reduce dal Festival di Sanremo, è alle 22 all'«Invidia», statale Asti-Alba. Ingresso 15 mila.
Moncalvo. Al teatro Comunale in piazza Garibaldi, alle 21, va in scena «SpettatTori» di Michael Frayn presentata dalla compagnia «Attori & tecnici» per la regia di Attilio Corsini. Lunedì lo stesso spettacolo sarà presentato a Verbania. Teatro Vip.
Montà d'Alba. La compagnia teatrale delle Langhe e Roero rappresenta nel Santuario dei Piloni il «Processo a Gesù» di Diego Fabbri, nel riadattamento di Nino Bonino.
Novara. All'auditorium dell'Istituto musicale Brera, ore 16 recital del Jess Trio Wien.
Scarnafigi. «Festa degli aquiloni» in piazza Europa alle 14.

In settimana

Alessandria. Martedì al Teatro Arnoldi (ore 21) concerto del trombettista jazz Flavio Boltro.
Asti. Lunedì operetta al Politeama (ore 21) con Riccardo Miniggio (il Ric della coppia Ric e Gian): in programma «Il paese dei campanelli». Mercoledì l'Orchestra giovanile bulgara dei Pionieri si esibisce alle 21, sempre al Politeama (ingresso 15 mila lire).
Cuneo. Cabaret, giovedì alle 21,15 al Teatro Toselli, con «Speciale soirée numero due». In scena Granbadò, Aringa & Verdurini e Mario Cavallero.
Torino. Lunedì al «Big Club» il pop-rai di Cheb Khaled, martedì i Cowboy Junkies.

Domani al «One Way» di Fossano si esibisce il folle cabarettista Leo Bassi teorico della vita neo-neroniana

Gite musicali a Belveglio

BELVEGLIO. Prosegue domani, [illegible] il recital del baritono Avon Stuart [illegible] Marco Vavolo al pianoforte, in un repertorio di canti spiritual, la stagione dei «Concerti [illegible] primavera», organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio: dieci appuntamenti musicali nel maniero sulla verde collina che domina la valle.

Per gli appassionati è un appuntamento fisso da più di dieci anni. Il pretesto è la musica, essendo ormai esaurite le speranze di trovare il favoleggiato tesoro del castello, che sarebbe seppellito da qualche parte sulla collina: molte leggende ne parlano, ma nessuno è mai riuscito a scoprirlo. C'è comunque uno spunto sufficiente per passare qualche ora piacevole, assaporando la quiete della campagna ed i sapori genuini. Appena fuori dal paese, sulla strada per Alessandria si trova il ristorante «Al Mulino», dove gustare un buon piatto della tradizione astigiana.

La stagione di Belveglio proseguirà il 15 aprile con il concerto dei finalisti al Concorso nazionale per flauto; il 22 aprile recital di Susanna Ghione, soprano, ed Eros Cassardo, pianoforte; il [illegible] aprile duo [illegible] violino e pianoforte. Il 6 maggio suona il pianista Aurelio Pollice; il 13 maggio il duo di arpe Perolini-Perotti. Il [illegible] maggio ci sarà un concerto di musica contemporanea per la finale del Concorso nazionale di Composizione dell'Ente concerti Castello di Belveglio; il 2 giugno [illegible] rappresentato il «Festino avanti la cena del Giovedì grasso» di Adriano Banchieri. Per informazioni, telefonare al Castello (0141 955.867). Tutti i concerti di Belveglio s'iniziano alle 16,30. L'ingresso è libero a tutti. [c. f. c.]

L'ingresso del castello di Belveglio

L'agnolotto fa cultura

Un convegno ad Alessandria

Dedicato all'agnolotto. La preparazione dell'antico piatto piemontese

ALESSANDRIA. Gli agnolotti sono, in Piemonte, quello che in ambito nazionale è il calcio: tutti ritengono di avere da dire la loro in proposito, quasi tutti hanno una ricetta, o meglio [illegible] «formula magica», o, almeno, una mamma, che, è ovvio, li prepara [illegible] mai nessun altro al mondo. E' una «fratellanza» cultural-gastronomica che conosce però tante piccole differenze, almeno tante quante sono le ricette.

Partendo da questi presupposti la condotta alessandrina dell'Arci gola ha deciso di dedicare a «Sua Maestà l'Agnolotto» [illegible] la solita sagra estiva, [illegible] un convegno con tutte le carte in regola, coinvolgendo nell'organizzazione dei lavori il Comune di Alessandria, la Regione, la catena di supermercati Iperalpe e la cantina di Vinchio e Vaglio Serra. Quest'ultima fornirà i vini per la cena, unico momento conviviale di una discussione che si preannuncia invece serissima.

Il convegno, che è dedicato a Giulio Gabriel, presidente alessandrino dell'Arci gola, recentemente scomparso, si terrà oggi, dalle 15,30, nell'aula magna della scuola media Vochieri. La giornata si concluderà, [illegible] quasi d'obbligo, con una agnolottata al ristorante «Il Grappolo», aperta a chi vuole intervenire (il costo è di 40 mila lire, con prenotazioni alla libreria Gutemberg di Alessandria, tel. 0131/445858).

La tavolata permetterà di apprezzare, dopo averne tanto parlato, le differenze sostanziali tra i piccoli agnolotti langaroli, da gustare in brodo o con un sugo confezionato appositamente, e i classici agnolotti del Monferrato, ripieni di carni bianche e cavolo, che si mangiano sconditi con il solo parmigiano, ma anche con il sugo d'arrosto. Non mancherà la versione alessandrina [illegible] piatto, dove [illegible] ripieno e il sugo [illegible] composti rigorosamente di stufato.

Unica concessione alle mode «straniere» sarà il dolce di tradizione sarda, [illegible] comunque in tema, trattandosi [illegible] agnolotti dolci.

L'iniziativa, come si è detto, è una cosa seria. Al convegno partecipano esperti [illegible] fama non solo locale, come l'avvocato e gastronomo astigiano Giovanni Goria, che disserterà dottamente su «Il chiacchierato arrivo in Piemonte dell'agnolotto e del suo corteggio di paste», alessandrini famosi come Gianni Rivera, [illegible] storici dell'Arci gola, come l'inventore del manifesto dello «slow food», Folco Portinari, che insieme con la moglie Laura Gras proporrà «Agno-lottando».

E, ancora, ci saranno due docenti dell'università di Torino, Giorgio Barberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria, che infonderanno toni letterari al loro personale «amarcord» sugli agnolotti.

Quindi il jazzista Gianni Basso, il calciatore Renato Zaccarelli, il presidente nazionale dell'Arci gola, Carlin Petrini, che parlerà di abbinamento con i vini, lo scrittore Marcello Venturi, toscano di origine, ma da molti anni «piemontesizzato», il giornalista Nello Pacifico, l'ex allenatore dell'Alessandria Mirko Ferretti, il deputato Diego Novelli.

Ma Sua Maestà L'Agnolotto merita anche tributi artistici e così Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro con ambizioni di cantautore (espresso anche in tv, al Maurizio Costanzo show) gli dedicherà una canzone, mentre il poeta Sandro Gastaldi alcuni versi.

E neppure mancheranno interventi più scientifici sul tema. Luigino Bruni affronterà un argomento annoso, oggetto di dibattito soprattutto nelle zone di confine tra Piemonte e Liguria, ovvero la distinzione tra raviolo e agnolotto.

In «Varianti provinciali dell'agnolotto e tecniche per prepararlo», il gastronomo illustrerà una carta geolinguistica del raviolo e dell'agnolotto, tentando di dimostrare che [illegible] di differenze sostanziali si tratta, ma solo lessicali.

A difesa dell'identità del raviolo, invece, il gaviese Carletto Bergaglio presenterà una relazione sul tema «Dal raviolo all'agnolotto».

Infine oggi nell'atrio della scuola Vochieri si può visitare una piccola mostra di caricature e disegni dell'architetto alessandrino Gianfranco Calorio, dedicata, non è difficile da intuire, a lui, Sua Maestà l'Agnolotto.

Carla Reschia

Un convegno, film e fotografie per scoprire [illegible] nuova dimensione di Alessandria

Sotto il «grigio», il mistero

Ed a Valenza suona l'arpista Oppermann

Tutti almeno una volta nella vita hanno letto (o visto, se era un film) una di quelle storie del mistero, se non dell'orrore, dove tutto comincia sottotono, in una quieta città di provincia che ben presto si rivela nascondere [illegible] spettati [illegible] (quasi) insospettabili abissi malefici.

Forse pochi, però, hanno accostato quei luoghi, certo [illegible] fantasia, a[illegible] realtà, «grigia» per definizione, di **Alessandria**. L'insolito parallelo è tentato ora dell'Associazione Tedeschi (e cioè anche da Danilo Arona) che, sotto il marchio «Città nera, città grigia», propone, con l'organizzazione dell'Ata, una serie d'iniziative dove il «noir» è la nota dominante.

Si inizia oggi, alle 16, al Teatro Comunale, con un convegno a cui intervengono illustri addetti ai lavori quali gli editori e giallisti Laura Grimaldi e Marco Tropea, il politologo Giorgio Galli, Giorgio Gosetti, direttore del Mystfest di Cattolica, i giornalisti Diego Gabutti e Piero Soria e Nino Filastò, avvocato e scrittore in quel di Firenze. Non mancheranno poi gli esperti in ambito locale, Roberto Zanno, Ugo Boccassi, Cesare Manganelli, Gian Maria Panizza, Mario Mantelli e Claudio Coppo.

Inoltre, oggi, domani e lunedì, dalle 18 alle 23, visite guidate, a gruppi di tre, all'installazione «Sussulti - percorso nella paura», un itinerario teatrale giocato sull'effetto «tunnel dell'orrore» dei luna park con Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola e Roberto Bonaldo, della Coltelleria Einstein.

Dimostrare che Alessandria potrebbe trovare posto nella letteratura che un tempo si definiva «gotica», spetta alla mostra fotografica «Città d'ombra», allestita nel foyer da oggi a lunedì 16. Sono immagini, di-

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

verse tra loro ma tutte per qualche verso inquietanti, di Geo Frattini, Roberto Giordanelli, Marco Necchi, Claudio Fusaro, Enzo Testa, Alberto Rubegni, Rosario Cammalleri e della collezione [illegible] Manlio Angeleri. In programma, infine, anche una mini rassegna di film che propone tre pellicole in prima visione. Sono, stasera, «Urla di mezzanotte», thriller del regista americano Chapman, domani e lunedì il surreale «Santa Sangre» di Jodorowsky, e martedì e mercoledì «L'insolito [illegible] di Monsieur Hire», di Patrice Leconte.

Serata dedicata alla poesia e [illegible] folclore sardi al Teatro Arnoldi, [illegible] via Vescovado (ed è così spostato a martedì il concerto jazz [illegible] Flavio Boltro). E' un'iniziativa del bar Tedde, in collaborazione con Antonio Ghera e Francesco Floris. In programma poesia dialettale e d[illegible] tradizionali con il gruppo folcloristico «Forza Paris».

Festa di primavera a Lu: alle 16, mostra degli attrezzi agricoli alla cantina sociale; alle 17, inaugurazione della mostra-mercato [illegible] mercato coperto; alle 20, nel salone della cantina sociale, cena e danze con I Brav'om. Al museo di Valle San Bartolomeo stasera, alle 21,15, incontro con la pittrice genovese Luisella Carretta, autrice del libro «Rapaci in volo».

A Casale molti gli appuntamenti con il cinema. «Storie diverse», rassegna dedicata ai temi del razzismo, prosegue, alle 15, al Centro d'aggregazione, con «Un ragazzo di Calabria», di Luigi Comencini, [illegible] Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono e Santo Polimeno. «Dolbimania» al Cine Poli, [illegible] propone «Stranger than paradise», di Jim Jarmush. Al mercato Pavia, oggi e domani, appuntamento con le bancarelle del mercatino dell'antiquariato.

Melodie celtiche con influenze [illegible] e asiatiche, stasera, alle [illegible], al Palomar di Valenza, con il musicista tedesco Rudiger Oppermann, virtuoso d'arpa di livello e fama internazionali. La [illegible] [illegible]ca spazia dall'antico al moderno, dal blues alle melodie etniche. Con lui suonano Jitendra Thakur, tablas e Martin Hohwalter, percussioni e tastiere.

Il tour gastronomico dell'As[illegible] albergatori e della Comunità montana delle Valli Borbera e Spinti, stasera, alle 20, propone una cena al ristorante «Da Bruno» di S[illegible] Nazaro di Albera Ligure.

Carlo Roschia

Letizia [illegible] a Saragozza

Al via la tournée spagnola dell'organista del «Vivaldi»

ALESSANDRIA. Una tournée spagnola per l'organista Letizia Romiti, alessandrina di adozione, insegnante d'organo e composizione al conservatorio cittadino «Vivaldi». Oggi tiene un concerto a Savigliano, una cittadina [illegible] chilometri [illegible] Saragozza, dove domani partecipa al Festival organistico organizzato [illegible] Comune e [illegible] governo provinciale. La manifestazione [illegible] alla [illegible] edizione.

In programma [illegible] sono antiche musiche italiane, composte fra [illegible] Cinquecento e il 1750, di Frescobaldi, Zipoli, Gabrieli, Merulo, Salvatore, Cavazzoni, Majore, Cavazzotti e da un [illegible]nimo pistoiese.

Al Festival di Saragozza han[illegible] sempre suonato concertisti di levatura mondiale: quest'anno ne saranno protagonisti, oltre alla docente alessandrina, Lionel Rogg, René Saorgin, Miguel Del Barco.

Letizia Romiti [illegible] diplomata anche in clavicembalo al conservatorio di Brescia, dove ha studiato con Fiorella Brancacci. Il diploma in organo e composi[illegible] organistica lo ha ottenuto, sotto la guida di Luigi Benedetti, al conservatorio «Verdi» di Milano e nel capoluogo lombardo si è anche laureata [illegible] filosofia con una tesi sul «Tema gregoriano nelle messe organistiche [illegible] Cavazzoni».

Ha tenuto [illegible] [illegible] Italia, Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Germania Federale, Inghilterra, partecipando ad

Letizia Romiti

importanti rassegne e [illegible] do strumenti di notevole interesse storico e artistico. Sugli organi storici di Alessandria ha scritto [illegible] volume [illegible] ha [illegible] un disco suonando l'organo Serassi del [illegible] di Valenza.

Di recente ha compiuto una tournée [illegible] Germania: [illegible] suo[illegible] anche alla Neue Gewandhaus di Lipsia e allo Schauspielhaus di Berlino. [e. c.]

[illegible] & ARTISTI

Il pittore Santamaria al foyer del Marenco

Alle 17,30 [illegible] oggi, nel foyer del Teatro Marenco [illegible] Novi Ligure, si inaugura [illegible] personale [illegible] pittore novese Franco Santamaria. Artista schivo, alieno ai battages pubblicitari, [illegible] la [illegible] vitalità di pittore delicato e luminoso ha ricevuto significativi riconoscimenti.

Le «tessiture» di Silvana Levi [illegible]

E' aperta al «Triangolo [illegible] di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, un'interessante mostra dedicata all'arte della «filatura» dei metalli, della delicata, difficile tecnica che permette di combinare [illegible] intrecciare fili di materiali diversi per ottenere fragili, luminosi arazzi. La mostra, intitolata «Tessitura per segni», presenta le opere di Silvana Levi Orban.

[illegible] postali [illegible] Severini

[illegible] salone del Palazzo delle Poste, in piazza Libertà ad Alessandria, prosegue la [illegible] «Poste e telegrafi: un repertorio tecnico per [illegible] di Severini». Sono strumenti [illegible] Museo stori[illegible] [illegible] Poste e disegni in preparazione del mosaico [illegible] Severini sulla facciata [illegible] palazzo.

Mostra omaggio [illegible] Morando

Nella sala comunale d'arte [illegible] Palazzo municipale di piazza Libertà, ad Alessandria, sono esposti gli elaborati del concorso di pittura «Omaggio a Pietro Morando», con [illegible] partecipazione di decine di allievi delle scuole medie ed elementari.

Mauro Cattaneo espone a [illegible]

Si [illegible] aperta venerdì, alla galleria d'arte «Boccadasse» di via Aurora 1, a Genova, la personale del pittore alessandrino Mauro Cattaneo. La pittura [illegible] Cattaneo colpisce per l'impetuosità, l'aggressività e la potenza espressiva del colore. I suoi paesaggi - pianure, monti, [illegible] solari, boschi, scogliere - sono percorsi [illegible] tormentati bagliori, quasi festose musiche visive.

Premio prestigio[illegible] per Tina Altinier

Il primo premio istituito dall'Istituto nazionale per i beni artistici e culturali, riservato ad artisti famosi nel mondo ed a maestri del XX secolo, è stato assegnato alla pittrice novese Tina A. Altinier: è un riconosci[illegible] alla sua complessiva e [illegible]lida produzione artistica.

Esposte le opere del pittore Pit

Allo studio Barra di via Roma, [illegible] Pontestura, è aperta la mostra «Carte di viaggio», una personale delle opere del pittore monferrino Pit Piccinelli.

[illegible] a [illegible]

Alle 17 [illegible] oggi, a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, vernissage della personale [illegible] pittore Giovanni Garozzo, con opere datate dal 1971 ai giorni nostri. Pittore, ceramista, incisore, Garozzo nella [illegible] [illegible] testimonia l'ardente vitalità del segno pittorico.

Il quartiere in pittura

S'iniziano oggi a Casale i festeggiamenti organizzati dal Consiglio [illegible] quartiere Borgo Ala-Por[illegible] Milano. Alle 16, all'Auditorium Santa Chiara, si inaugura la mostra di pittura sul tema: «Il quartiere Borgo Ala-Porta Milano». Conclusione domani, [illegible] la premiazione, alle 17,30.

Il pittore Zanardi espone ad Ovada

Chiude domani alla «Loggia di S. Sebastiano», a Ovada, la personale del pittore Nevio Zanardi: oli, acquerelli e pastelli.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 7 Aprile 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il giudice ieri mattina ha respinto la richiesta di libertà. Mercoledì il processo

Dominidiato resta in carcere

«Bustarella» per il rinnovo della gestione

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Graziano Dominidiato resta in carcere. Dopo il lungo interrogatorio di ieri mattina del sostituto procuratore Luigi Schiavone (comincia alle 11 e finisce alle 14,30), il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha respinto entrambe [illegible] richieste della difesa: la libertà provvisoria e gli arresti domiciliari.

Perché? Secondo il giudice [illegible] ha detto tutto ciò che sapeva. Tuttavia [illegible] versione dell'avvocato difensore, Claudio Soro, è diversa: «Il motivo è che ci [illegible]à il processo per direttissima [illegible] e per poterlo fare è necessario che l'imputato sia detenuto».

Dominidiato, accusato [illegible] concussione, [illegible] nella cella [illegible] mero 6 del reparto di isolamento. E [illegible] rimarrà fino a mercoledì quando comparirà davanti ai giudici del Tribunale di Aosta. L'accusa è contestata dal legale dell'assessore: «Il fatto è pacifico, non lo contestiamo. Per [illegible] però non si tratta di concussione e non [illegible] neppure reato».

La «bustarella» di cinque milioni riguarda il rinnovo della gestione del bocciodromo.

Il gestore, Bruno Corino, 45 anni, non vuole rilasciare dichiarazioni, ma precisa: «L'avvocato mi ha detto di stare zitto, c'è l'indagine in corso. Poi [illegible] vedrà». L'assessore Dominidiato è stato arrestato dopo aver parlato con lei? «Sì», risponde Corino e s'affretta ad aggiungere: «Sarà una combinazione».

L'arresto avviene poco prima delle 11 di mercoledì, nel grande parcheggio della zona sportiva di regione Tsambarlet. Graziano Dominidiato, dopo aver lasciato in fretta la riunione della giunta municipale («Ho un impegno, devo andare», ha detto ai colleghi) poco dopo [illegible] 10,30 raggiunge la zona sportiva con la sua «Range Rover».

Parcheggia l'auto in direzione delle gradinate del campo di rugby, di fronte alla piscina comunale. Parla con [illegible] amico per poco più di dieci minuti, poi entra nel bocciodromo.

Gran parte del parcheggio è chiuso per lavori: un black out elettrico ha fatto mancare l'energia ai tre impianti sportivi, bocciodromo, palaghiaccio e piscina.

Mancano pochi minuti alle 11 quando Graziano Dominidiato saluta Bruno Corino. Sta per raggiungere la «Range Rover» quando l'auto della polizia giudiziaria si ferma accanto a lui. Un agente [illegible] gli parla per poco meno d'un minuto, quindi lo fa accomodare sul sedile posteriore.

L'auto civetta se ne va, silenziosa [illegible] è venuta. Soltanto pochi hanno assistito alla scena [illegible], ma nessuno [illegible] compreso che si stava trattando di [illegible] arresto. Poco dopo l'assessore viene ammanettato e portato [illegible] carcere.

L'accusa è concussione: ha preso una busta con cinque milioni in contanti. Bruno Corino dice: «E' venuto per vedere a che punto erano i lavori». Aggiunge: «Basta, non voglio più parlare, non è il momento. Chissà come finirà».

Il bocciodromo, oltre ai giochi, ha un bar. La licenza è stata rilevata da Corino qualche anno fa: l'avrebbe acquistata per una grossa cifra [illegible] precedente gestore. E' un licenza personale, mentre la gestione dei giochi viene affidata dal Comune.

Proprio il rinnovo della gestione sarebbe il motivo della concussione. Il contratto tra Comune e gestore era scaduto il 31 dicembre del 1988. Una scadenza controversa: l'accordo durava da tre anni, ma secondo un'altra interpretazione della normativa avrebbe dovuto durare ancora altri tre.

Il 15 marzo scorso [illegible] giunta, dopo aver avuto un parere legale, aveva sposato quest'ultima soluzione: ha così prorogato il contratto già in vigore con Bruno Corino di altri tre anni, fino al 31 dicembre del 1991. La delibera, appesa nella bacheca comunale, è [illegible] [illegible] 341. Fino a quel momento il contratto era rimasto «bloccato», nonostante i solleciti del gestore del bocciodromo. Pare che gli stessi funzionari dell'assessorato avessero sottolineato all'assessore l'urgenza di definire la vertenza. Ora è tutto sotto sequestro.

L'inchiesta sull'assessore Dominidiato è cominciata circa due settimane prima dell'approvazione della delibera. Gli uomini della giudiziaria hanno seguito con discrezione l'attività dell'assessore: poi la decisione di intervenire.

La trappola scatta mercoledì mattina. L'appuntamento tra l'assessore e Bruno Corino è tra le 10,30 e [illegible] 11 del mattino. Graziano Dominidiato va in ufficio poco dopo le 8, poi è in giunta, ma rimane meno del solito. Quindi l'arresto.

Giovedì [illegible] sindaco decide di assumersi la responsabilità dell'assessorato allo Sport.

Enrico Martinet

Il giudice Luigi Schiavone a sinistra in primo piano accanto all'avvocato Claudio Soro: stanno entrando nel carcere di Brissogne per l'interrogatorio di Graziano Dominidiato

Gianni Bondaz, segretario regionale della dc. Il partito ha preso le distanze dall'assessore Graziano Dominidiato dopo l'arresto

E' sospeso dalla dc

I programmi per le elezioni

AOSTA. «Nei confronti di Graziano Dominidiato, [illegible] comunale arrestato in flagranza di reato per concussione, [illegible] [illegible] valdostana ha deliberato la [illegible] immediata sospensione [illegible] [illegible]tito, con la conseguente richiesta di espulsione agli organi statutari».

E' il passo principale del [illegible]municato, letto giovedì mattina [illegible] municipio da Gianni Bondaz, segretario regionale della dc, con il quale il partito ha preso le distanze da uno dei suoi esponenti [illegible] maggior prestigio.

Accettando [illegible] franchezza il confronto [illegible] una questione spi[illegible] [illegible] quella di un assessore finito in carcere ad un mese dalle elezioni per un'accusa [illegible] concussione, che prevede pene tra i 4 e i 12 anni, Bondaz ha aggiunto «di [illegible] la massima fiducia nella giustizia, e di auspicarsi che questa faccia fino in fondo il suo dovere, sia nei confronti di chi ha [illegible] la concussione, sia nel perseguire eventuali corruttori».

Il segretario regionale della dc ha continuato affermando che «il partito dello scudo crociato [illegible] [illegible] mesi sottoposto ad [illegible] [illegible] [illegible] vilipendio. E' come [illegible] venticello - ha detto Bondaz - che soffia calunnie sulla dc. Senza vole[illegible] diminuire responsabilità che toccherà alla magistratura accertare, ho l'impressione che attra[illegible] Dominidiato si sia voluto colpire il partito».

Bondaz ha concluso dicendo che «sono false e da smentire categoricamente, le voci che attribuiscono l'esplosione della vicenda [illegible] faide interne alla dc. Mai come in questo momento la democrazia cristiana valdostana è unita. Ritengo indegno strumentalizzare la vicenda come ha fatto in Consiglio regionale il [illegible] [illegible]er Tonino».

L'incontro in origine era stato [illegible] congiuntamente dalla dc e dall'unione civica, [illegible] movimento fondato [illegible] metà febbraio da Dario Frassy (ex msi) e Maturino Beteind (ex pli).

Prima di essere totalmente [illegible]sorbito dalla vicenda Dominidiato, era servito per chiarire i motivi di un accordo politico tra le due entità, in vista delle elezioni.

Frassy ha precisato che «l'incontro politico [illegible] la dc non [illegible] l'atto di [illegible] dell'unione civica. Abbiamo fatto un accordo di programma, [illegible] una forza politica nella quale abbiamo trovato molti punti [illegible] convergenza. Crediamo comunque di a[illegible] precorso i tempi, perché la poli[illegible] nel nostro Paese vedrà [illegible] grande blocco di [illegible] contrapposto ad un grande blocco di sinistra. Noi ci siamo collocati in anticipo in questo grande centro».

L'accordo tra democrazia cristiana e unione civica «approvato all'unanimità dalla dc», come ha tenuto a precisare il segretario regionale Bondaz, prevede che tra i quaranta candidati dello scudo crociato ci saranno anche cinque esponenti dell'unione, Frassy e Beteind compresi. Di capolista in casa democristiana per ora non si parla, ma se un capolista ci sarà anche lui parteciperà al «concorso per il sindaco».

Alessandro Camera

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Scioperi in ospedale

I medici anestesisti rianimatori [illegible] sindacato Aaroi hanno aderito ieri [illegible] una prima giornata [illegible] sciopero (sono previste astensioni dal lavoro anche nei giorni 9-10-11-18-19-20 aprile). [illegible]ivo della protesta: il nuovo contratto non riconosce l'indennità di rischio radiologico e i 15 giorni di congedo aggiuntivo (che limitano i danni per la contemporanea esposizione a gas ane[illegible] e radiazioni ionizzanti). Durante gli scioperi sono garantite le urgenze. Concludono invece oggi un'astensione dal lavoro durata tre giorni i tecnici di radiologia e di laboratorio. Anche [illegible] questo [illegible] il personale in agitazione garantisce le sole prestazioni urgenti.

AOSTA

Fermi i cantieri dell'autostrada

I circa 600 lavoratori dei cantieri autostradali hanno aderito allo sciopero indetto ieri [illegible] flc. I dati son[illegible] stati diffusi dal sindacato. Le maestranze chie[illegible] [illegible] aumento dell'indennità di galleria [illegible] dei premi [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

E' stato chiarita la dinamica dell'incidente stradale in cui domenica sera erano state coinvolte le auto di Walter Trèves [illegible] Stefano [illegible]. La [illegible] [illegible] quest'ultimo è stata tamponata da quella guidata dal Trèves e non viceversa. [illegible] scontro era accaduto vicino a Nus.

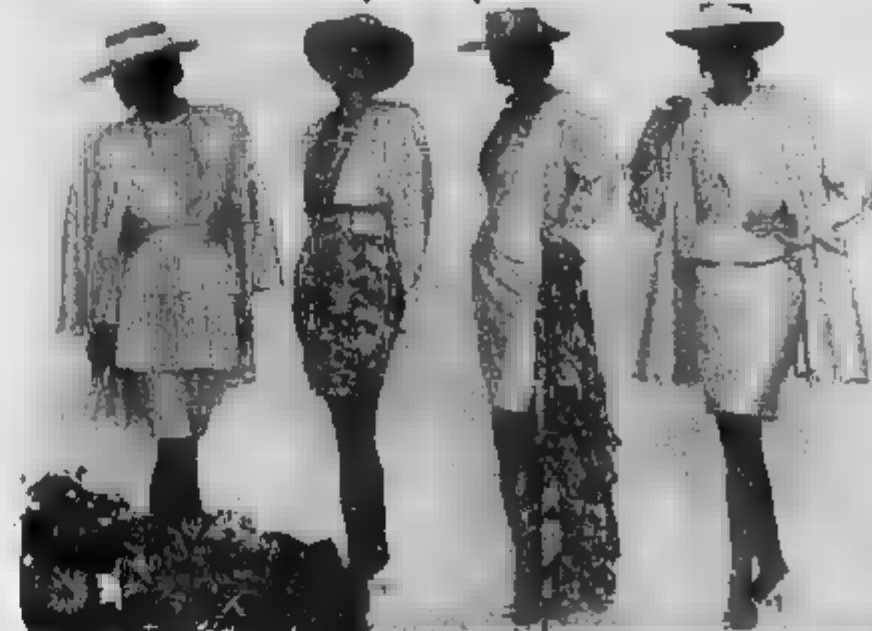
[illegible]

Si [illegible] Amnesty

Si riunisce oggi alle 14,30 a Pont (Palazzo Europa) il Gruppo giovani «Italia 101» di Amnesty International. Saranno discusse le iniziative per abolire la pena [illegible] morte dal Codice penale milita[illegible].

[illegible]

Le «Dames» hanno 20 anni

Il coro femminile aostano «Les dames de la ville d'Aoste» festeggia questa sera alle 21, con un concerto nel salone del palazzo regionale, i 20 anni di vita. [illegible] coro è nato nel 1969 per interessa[illegible] [illegible] professoressa Alearda Pettena, che lo dirige da allo[illegible]. «Les dames [illegible] la ville d'Aoste», dopo il concerto di oggi, proseguiranno la celebrazione del ventennale cantando domani la Messa a Sant'Orso.

Il sovrano di Svezia da mercoledì in Valle per un week-end di sport e di riposo

Re Gustavo fa lo shopping

E nella conca di Valgrisenche sci fuori pista

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Se n'è andato a passeggio per le strade di Aosta, confondendosi tra la gente che affollava il centro storico all'ora dell'aperitivo. Nessuno ha riconosciuto re Carlo Gustavo [illegible] Svezia in quel signore vestito di marrone, qualche capello grigio, gli occhiali cerchiati d'oro, che si aggirava curioso e [illegible] fra i resti romani. Attraversata lentamente piazza Chanoux, si è informato sull'importanza degli scavi archeologici intorno [illegible] resti della chiesa [illegible] San Francesco. Poi, percorsa via de Tillier, ha raggiunto il Cavallo Bianco, facendo onore al menu di Franco Vai. Prima di sedersi a tavola, qualche foto al caratteristico ristorante, la cui fama ha varcato da tempo i confini della Valle.

Gustavo di Svezia, venuto per il fuori pista in Valgrisenche, ha dovuto arrendersi al maltempo che ieri imperversava nella zona. Ha fatto buon vi[illegible] a cattivo gioco: lasciati gli sci, si è dedicato allo shopping. Nel pomeriggio è tornato all'albergo, oggi si trasferirà a Courmayeur.

Così si sta consumando il privatissimo week-end valdostano del re svedese, che si è ritagliato quattro giorni di sport e di riposo nel carnet dei suoi tanti impegni [illegible] sovrano, un po' bandiera e un po' relation man del [illegible] Paese.

«Nessun impegno ufficiale, vuole starsene per qualche ora lontano dalla confusione e dagli occhi indiscreti», sussurrano cordiali, ma fermi, gli uomini della scorta a chi minaccia di violarne la privacy. Impresa, peraltro, [illegible] facile.

Il Perret, l'albergo che lo ospita, in frazione Bonne, a quota 1810, è quasi [illegible] nido d'aquila [illegible] piedi del quale si spalanca la Valgrisenche, il paradiso degli sciatori che [illegible] amano le folle. Tutt'intorno, a perdita d'occhio, montagne ancora ricche di neve, il profilo della diga del lago di Beauregard e la strada che scende serpeggiando verso il capoluogo. La pace è assicurata e così la discrezione. E se qualcuno chiede anche soltanto informazioni [illegible] trova davanti l'inflessibile Jean-Marc Duriaux, eminenza grigia della società che ha organizzato le [illegible] reali.

Taglia sportiva, capelli cortissimi, Duriaux viaggia imbracciando [illegible] telefono portatile. Scompare per qualche attimo e subito dopo ricompare. In mezzo al bar del Perret si toglie gli scarponi grondanti di acqua e di neve, indossa zoccoli, e riprende a muoversi senza sosta, tenendo d'occhio tutto [illegible] tutti. Un personaggio imbarazzante, che regala raccomandazioni e rimbrotti a chiunque, l'esterrefatto sindaco compreso, e mette in difficoltà il padrone di casa, Luigi Gerbelle, orgoglioso di tanto ospite, preoccupatissimo di non sbagliare, ma anche di non dimenticarsi degli altri turisti, una dozzina fra olandesi, tedeschi [illegible] inglesi.

«Finisce che rischio un esaurimento nervoso», s'è lasciato scappare Gerbelle. Ma subito dopo riccolo sorridente fra i clienti. Il re? [illegible] chiusa, fedeltà assoluta alla consegna del silenzio e della discrezione.

Gerbelle gestisce l'albergo [illegible] la moglie Bruna. Parla con disinvoltura inglese, francese, tedesco [illegible] spagnolo. I turisti se lo coccolano, apprezzano la sua compagnia. Ha avuto un momento di celebrità, l'anno scorso, quando ha superato la calca dei curiosi per offrire la [illegible] grappa di mirtilli al Papa. «Già, perché fin quassù vengono personaggi importantissimi a scoprire l'emozione dello sci fuori pista e delle passeggiate lontano [illegible] caos». I nomi? Se li [illegible] per sé, ma fa capire che [illegible] di quelli che contano.

[illegible] anni c'era nell'aria [illegible] visita del re di Svezia. [illegible] quando la Valgrisenche s'è meritata la fama di base ideale per gli appassionati dell'eliski.

Carlo Gustavo, accompagnato da un seguito di dieci persone, è in Italia da mercoledì sera. Sceso dall'aereo, a Ginevra, [illegible] proseguito [illegible] un pullman della Sap [illegible] Courmayeur. Breve sosta alla Adler Stube di Pré-Saint-Didier [illegible] infine, alle 22,50, [illegible] dieci minuti di anticipo sull'orario previsto, l'arrivo a Bonne.

Abito grigio da manager, è sce[illegible] per ultimo, portando un borsone di pelle, mentre l'autista, Filippo Marino, aiutato da alcune persone del seguito, scaricava bagagli e sci. S'è fermato un attimo, ha dato un'occhiata all'albergo e poi ha guardato [illegible] le montagne che brillava sotto la luna. Venti minuti più tardi era a tavola, nella sala da pranzo ricca di legno chiaro e di gerani [illegible] già fioriti sui davanzali.

Il cielo [illegible] terso, l'aria trasparente. L'alba di giovedì, invece, si è annunciata con le nubi. Il re non si è arreso e ha cominciato le sue discese. Accompagnato da Danilo Garin, ne ha collezionate tre, mentre [illegible] cielo regalava qualche squarcio d'azzurro. Ha concluso la sua fatica sportiva verso le 13.40, rimettendosi [illegible] tavola [illegible] appetito. Nel pomeriggio, un breve riposo, qualche passeggiata e, infine, brindisi per il compleanno di uno dei componenti del seguito. Stamane, ultimo tentativo fuori pista e, domani, la partenza.

Renato Romanelli

Sopra re Gustavo ad Aosta in via Edouard Aubert
A sinistra l'elicottero che giovedì l'ha trasportato [illegible] monti di Valgrisenche
A destra Luigi Gerbelle

Due giorni di festeggiamenti per il bimillenario del celebre arco romano

Le 2000 candeline del ponte

Sono in programma mostre, conferenze, sfilate in maschera e concerti organizzati dalla biblioteca
L'opera, costruita nel primo secolo avanti Cristo, è l'unica del genere ancora integra

PONT-SAINT-MARTIN. La fantasia popolare ne attribuisce la costruzione al Diavolo (magistralmente ingannato da San Martino), la [illegible] agli architetti romani del I secolo avanti Cri[illegible]. Il celebre Ponte Romano, importante punto di collegamento dell'antica strada roma[illegible] delle Gallie e preziosa testimonianza architettonica, da [illegible] coli sfida intemperie, guerre e bombardamenti. Dopo 2000 anni è [illegible] lì, dove [illegible] costruito i Romani, sulla viva roccia, a garantire [illegible] passaggio sul torrente Lys, ai giorni nostri perennemente [illegible] secca.

La biblioteca comunale di Pont-Saint-Martin, con la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, renderà omaggio ai due millenni del monumento con una serie di appuntamenti oggi e domani. I festeggiamenti costeranno al Comune quasi 40 milioni.

La manifestazione celebrativa si aprirà questo pomeriggio alle 16 nel salone polivalente del palazzetto dello sport [illegible] l'inaugurazione della mostra: «Pont-Saint-Martin - Un ponte tra storia e leggenda». L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 6 maggio [illegible] orario 10-12 e 15-17, potrà essere visitata oltre che dai ponsammartinesi anche dalle scolaresche che faranno pervenire la richiesta in biblioteca.

La mostra è [illegible] suddivisa in sezioni: archeologia, stampe e incisioni, cartoline e fotografie. Ci sarà anche spazio per i lavori realizzati [illegible]agli studenti delle scuole medie «Carlo Viola» di Pont che lo [illegible] giugno hanno partecipato [illegible] «Un ponte... 2000 anni di storia» indetto dalla biblioteca comunale. Il materiale esposto, di proprietà privata e dell'Ufficio archeologico regionale, probabilmente verrà raccolto in un elegante catalogo.

Alle 17,30 la professoressa Rosanna Mollo, della Sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali della Valle d'Aosta, terrà una conferenza sul tema: «Pont-Saint-Martin e [illegible] viabilità romana». Si parlerà della rete viaria delle Gallie [illegible] del monumento festeggiato. E' prevista la presenza di un nutrito numero di archeologi.

Ricco anche il carnet degli appuntamenti di domani. Nel pomeriggio, alle ore 15, in piazza [illegible] IV Novembre (proprio di fronte al bimillenario ponte), alla presenza di autorità, si scoprirà il monumento in [illegible] realizzato per l'occasione dallo scultore ponsammartinese Paolo Mognol, che ha tratto spunto dallo schizzo di Vivianne Perronchio.

Seguirà una passeggiata guidata lungo [illegible] Roma, [illegible] strada che, dopo aver accarezzato il borgo medievale del paese, conduce al ponte. Sfileranno in costume i personaggi dell'ottantesima edizione del carnevale e gli allievi delle scuole elementari di Pont nelle vesti di costruttori del ponte. Parteciperà anche la banda musicale del paese, diretta dal maestro Piero Bosonin.

Al posto del previsto spettacolo teatrale, in serata, all'auditorium comunale di viale Carlo Viola, sarà proposto un concerto a ingresso gratuito. Si esibiranno il Coro Polifonico di Aosta diretto da Efisio Blanc, e alla chitarra classica Ivano Ponte, professore presso la scuola distaccata del Conservatorio di Genova. In programma: «Super Flumina» di Giovanni Pierluigi da Palestrina, «Dolorata e Gagliarda» di Bézard, «O Jesu dulce» di Bottinelli, «Elu eli» di Bardos e «Variazioni su un tema di Mozart» di Sor.

E ancora: «Dionorea» di Gabrieli, «Il extroit [illegible] fillette» di Jonequin, «Bonzorno Madon[illegible]» di Scandello, «Preludio 1 e 2» di Villa Lobos, «Il bianco e dolce cigno» (madrigale) di Arcadelt, «Ruhetal» (Valle della quiete) di Mendelssohn, «Il bianco e dolce cigno» (come un madrigale) di Bottinelli e «Asturias» di Albeniz.

Pont-Saint-Martin festeggerà così i duemila anni del suo invidiato monumento, unico esempio in Europa an[illegible] integro di ponte romano a una sola «campata» con arco [illegible] ampio.

Calogero Urruso

[illegible]
IL [illegible]

Previsioni. Nella giornata di oggi le condizioni meteorologiche saranno caratterizzate da variabilità, con alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Sono in veloce transito sulla V[illegible] d'Aosta una serie di perturbazioni di origine atlantica, che però non dovrebbero c[illegible] precipitazioni, [illegible] modeste dimensioni e a carattere prevalentemente locale.

Temperature. Sono previste nella media di stagione, con [illegible] minime fra lo zero e 4-5 gradi e le massime attorno ai 18-20 gradi.

Umidità. In questo periodo, al mattino presto, l'umidità è piuttosto elevata, fra l'80 e il 90 per cento. Scende poi al 30-40 per cento durante la giornata. Si tratta [illegible] un fenomeno consueto in Valle proprio [illegible] questa stagione.

Pressione. [illegible] mantiene a livelli inferiori ai mille millibar, con possibili oscillazioni legate all'alternarsi del transito delle masse nuvolose.

Venti. Dopo [illegible] passaggio delle perturbazioni atlantiche si manifesta sempre una circolazione in quota di una certa rilevanza. Sono perciò possibili venti da Ovest di discreta intensità.

[b. bas.]

Undici relatori oggi e domani per il congresso nazionale «Aicc»

Ecco l'eredità dei classici

Due giorni di dibattito [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Due giorni di convegno, undici relatori illustri e, come ospiti, decine di studiosi di livello mondiale: nel Centro congressi del Grand Hôtel Billia la delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica e l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione consolidano la loro collaborazione: oggi [illegible] domani si [illegible]lge il congresso nazionale Aicc.

E' la terza volta in cinque anni: dopo quelli del 1985 e del 1987, l'edizione 1990 dal titolo «L'héritage classique» centra la propria attenzione sul concetto base dell'Associazione, il trapasso della cultura classica nella modernità, non [illegible] valore passivo ma come elemento di crescita culturale, sociale e umana.

I due enti organizzatori arrivano al Congresso sull'onda di [illegible] crescente successo, che tocca tanto la partecipazione [illegible] pubblico quanto la produzione di testi e documenti [illegible] carattere umanistico. E se nel primo caso il lavoro svolto, per diffondere, a livello popolare, i valori della classicità, porta alla previsione di un «tutto esaurito», nel secondo caso il convegno sarà l'occasione per offrire ai numerosi ospiti presenti un testo, già oggetto di prestigio in Francia e in Italia, il «Qui étions nous» [illegible] Maria Grazia Vacchina, premiato dall'Accademia Catulliana di lingua latina.

[illegible] diritto, ma anche l'arte e la letteratura moderna [illegible] contemporanea, saranno le linee portanti delle conferenze del primo giorno. Domenica mattina il convegno seguirà invece una linea più didattica, occupandosi dell'insegnamento delle discipline classiche. Questi i nomi dei relatori partecipanti e i temi degli interventi.

[illegible]ggi. Alle 9,30, dopo i discorsi di benvenuto delle autorità e degli ospiti d'onore, parleranno, nell'ordine, i professori Alain Michel dell'Università [illegible] Paris-Sorbonne, Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino e Dario Del Corno dell'Università di Milano.

Nel pomeriggio (a partire dalle 15,30) sarà invece la volta dei professori Antonio Guarino dell'Università di Napoli, Raymond Chevallier dell'Università di Tours, Jean Prieur dell'Università di Grenoble e Giuseppe C[illegible] dell'Università di Napoli.

Domani [illegible] dibattito sul «Ruolo delle discipline classiche nella società post-industriale» sarà aperto (ore 9) dal direttore generale dell'Istruzione classica, scientifica e magistrale dottor Romano Cammarata, cui faranno seguito i professori Italo Lana dell'Università di Torino e Dario Anti[illegible]ri dell'Università L.U.I.S.S. di Roma.

Luciano Barisone

«Mancano 100 infermieri»

L'ospedale in difficoltà

AOSTA. «L'ospedale regionale è vicino al collasso». Il nuovo grido di allarme viene dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Savt e Uil. I problemi, però, sono vecchi e non riguardano soltanto la Valle d'Aosta: in tutta Italia mancano infermieri.

«La carenza di queste figure professionali - denunciano i sindacati - sta creando una situazione non soltanto critica, ma destinata ad aggravarsi sempre di più. Non sappiamo per quanto tempo ancora il personale parasanitario attualmente occupato nel presidio ospedaliero di Aosta potrà sopportare i disagi causati da turni di lavoro sempre più stressanti, da riposi non rispettati, da [illegible] prestate in più e non recuperate, dall'impossibilità di programmare le ferie dell'anno in [illegible] perché ancora non sono state godute quelle del 1989».

Il problema non è risolvibile in tempi brevi. Quello dell'infermiere professionale è un lavoro che non attira. Perché? «Non vengono riconosciuti in termini economici né la professionalità né i disagi cui è obbligato il personale - risponde Claudio Nicco, del Savt -. [illegible] i giovani si rivolgono ad altre attività. Ad Aosta ci vorrero 100-150 infermieri in più. I reparti più penalizzati sono le due chirurgie, pediatria e traumatologia».

In un incontro tra sindacati e comitato di gestione dell'Usl è stato deciso uno studio sulla dislocazione del personale nel presidio ospedaliero. «Un lavoro lungo - sostiene Nicco - che può richiedere anche [illegible] mesi. E intanto la situazione è critica: L'amministrazione dell'Usl sembra ignorare il problema e attiva nuovi reparti per accontentare l'esigente categoria medica e dare lustro alla propria immagine. Ma i medici non possono lavorare in maniera adeguata se c'è [illegible] di infermieri. Per ora non abbiamo in mente azioni di lotta, però chiediamo ai responsabili della Sanità in Valle tutti i provvedimenti necessari per evitare il collasso dei servizi ospedalieri, con conseguente black-out di tutto il settore».

Il sindacato suggerisce la formazione di nuovo personale socio-sanitario specializzato da utilizzare [illegible] supporto agli infermieri, soprattutto per l'assistenza alberghiera ai pazienti ricoverati (rifacimento letti, pulizia camere, distribuzione pasti, accompagnamento dei degenti) e le pulizie generali.

Un'altra proposta riguarda la chiusura temporanea in estate di reparti sottoutilizzati. «Basterebbe accorparli con altri - conclude Nicco - come [illegible] in altri ospedali d'Italia. In questo modo si consentirebbe a tutti gli operatori di fruire di un minimo di congedo ordinario».

Stefano Mancini

Le misure cautelari prese dai giudici verso l'imprenditore Giovanni Iaria

I panni sporchi nell'edilizia

Un altro operaio infortunato in un cantiere

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Se i giudici torinesi hanno vietato a Giovanni Iaria, l'imprenditore calabrese trapiantato a Cuorgnè, di soggiornare per tre anni oltre che in Piemonte anche in Valle d'Aosta, è perchè sono convinti che abbia interessi in due imprese edili di Saint-Vincent: la «A&D» e la «A.Str.Id.». Siccome Iaria è stato giudicato «socialmente pericoloso e di appartenere a un'associazione di stampo mafioso», vogliono tenerlo lontano per impedirgli di continuare la [illegible] attività. Da quanto risulta ai sindacati, le imprese di Saint-Vincent di appalti dai lavori pubblici ne hanno vinti molti, nove solo tra la fine dell'88 e gli inizi di quest'anno.

La «A.Str.Id.»: opere per circa 640 milioni a Châtillon con la costruzione [illegible] di contenimento nella strada comunale della frazione Nissod; 237 milioni a La Salle per il sottopasso di Villaret; la sistemazione della strada a Pré de la Vache, nel comune di Perloz, per un importo di 897 milioni; la costruzione dell'acquedotto di Pont-Saint-Martin, per circa 1 miliardo e 400 milioni e muri di contenimento nella strada comunale di Nissod, frazione di Châtillon, per oltre 639 milioni.

Mentre la «A&D» ha realizzato il potenziamento del primo tronco dell'acquedotto di Hône (270 milioni), la strada a Plan de Lizzez, nel territorio di Courmayeur (1 miliardo e rotti), la fognatura a Pont-Boset (682 milioni), infine, quest'anno, la ristrutturazione e l'ampliamento del municipio e della scuola di Etroubles, (1 miliardo e 400 milioni). Il totale generale degli appalti ha abbondantemente superato i 7 miliardi di lire e se è vero che Iaria è cointeressato nelle aziende, la denuncia dei suoi redditi sarebbe parecchio in difetto, come è affermato nella sentenza di rinvio a giudizio.

Se torniamo alle prove acquisite dai giudici torinesi contro Giovanni Iaria, c'è da pensare che la mafia sia [illegible] presente anche in Valle d'Aosta, forse [illegible] bene organizzata, ma comunque sulla buona strada per [illegible]. Un sospetto che a [illegible] tempo era stato manifestato anche dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Mario Vaudano, magistrato di carattere, che per saperne di più aveva ordinato un'indagine a tappeto nei cantieri. Lo scopo di questo controllo non era solo quello di mettere in luce le possibili ingerenze dell'organizzazione, ma accertare che tutti gli impianti e le maestranze fossero in armonia con quanto prescrive la legge. Terremoto che è durato molti giorni e che ha evidenziato un'alta percentuale di lacune negli apparati che devono garantire la [illegible] degli operai. Una spazzolata salutare che ha consigliato gli imprenditori meno scrupolosi a rivedere gli impianti e a mettersi in riga, allineati e coperti.

[illegible] per quanto [illegible] possa essere perfetto nelle sue attrezzature, l'incidente è sempre in agguato. Mercoledì, l'operaio Giuseppe La Presentazione, 33 anni, di Mola (Bari), dipendente dell'impresa milanese «Binda», che ristruttura per conto del Comune il quartiere «Cogne», mentre disarmava un muro. E' gravissimo al Centro traumatologico di Torino per la frattura del cranio.

Il segretario della Fillea-Cgil Armando Zavattaro, che fu il primo a sollevare il problema delle disgrazie sul lavoro, del lavoro nero e dell'assegnazione a pioggia dei subappalti a imprese più o meno attrezzate e in regola con la legge, su questa realtà in Valle ha commentato: «Questo negativo stile di comportamento [illegible] saputo da tutti, [illegible] aveva avuto il coraggio di denunciarlo. Invece io l'ho fatto».

Nella voce del sindacalista non c'è rabbia per essere [illegible] tacciato di protagonismo, ma il tono di chi ormai ne ha [illegible] tante [illegible] è entrato nella filosofia [illegible] rassegnazione. Continua: «Finalmente si è iniziato a combattere il malcostume e possiamo dire grazie alla magistratura, al giudice Vaudano». Zavattaro [illegible] che tanta degenerazione di comportamento [illegible] un male che prende piede quando esiste una forte concentrazione di specifico lavoro e un vorticoso giro di denaro.

«In Valle d'Aosta - prosegue - l'edilizia è molto sviluppata, [illegible] punta economica importante, e quindi diventa un osso da spolpare. Ed [illegible] il perchè si è [illegible] il fenomeno dei subappalti a piccole imprese che [illegible] si sa da dove arrivino e che lavorano in condizioni di totale insicurezza.

Invece sarebbe ora di mettere un po' d'ordine in questo settore e il modo possibile è uno solo: l'impresa che vince l'appalto nel contesto deve [illegible] presentare le imprese satelliti che eseguiranno le opere specialistiche. Solo così si può garantire trasparenza e soprattutto professionalità».

Aldo Popolz

Armando Zavattaro

Mario Vaudano

Poteva essere la tragedia per una famiglia di Povil, sulla collina di Quart

Esplode il gas nell'alloggio

L'incidente è avvenuto mentre si posavano dei tubi nell'abitazione di un pensionato
Una verifica con l'accendino ha causato lo scoppio: gravemente ferita la padrona di casa

Edda Chiarot

QUART. «Poteva essere una tragedia». Nerino Zoccante, 69 anni fra pochi giorni, pensionato Cogne, ricorda l'esplosione di un tubo del gas accaduta l'altra sera nella sua abitazione a Povil, una frazione sulla collina di Quart.

La moglie di Nerino, Edda Chiarot, 57 anni, era rimasta ferita al volto e aveva riportato fratture a un piede, a un braccio e a un dito. Ricoverata in osservazione nel reparto di ortopedia, i medici si sono riservati la prognosi. «Le sue condizioni sono stazionarie - dicono in ospedale -. Dobbiamo ancora svolgere alcuni esami prima di poter sciogliere la prognosi. Ma la situazione non sembra preoccupante».

«Avevamo deciso di mettere le bombole del gas in cortile» dice Zoccante indicando una nicchia nel muretto in cortile. «Pensavamo che fosse più sicuro. Avevo chiamato anche Gianni D'Hérin, un tecnico che lavora per il Comune. Mi dava una mano a montare il tubo».

La conduttura parte dal muretto davanti alla casa, passa sotto il piccolo cortile e si infila nella parete. Il tubo attraversa poi la soletta che separa il pian terreno da quello superiore, continua in perpendicolare nel muro [illegible] cucina, in fondo al corridoio. «Gianni ed io [illegible] in [illegible] - continua Zoccante -. Stavamo controllando il tubo sul soffitto, sopra i fornelli, prima di chiudere la fenditura con il cemento. Avevamo saldato i vari pezzi con molta cura. Le giunture sembravano in ordine. Per essere più sicuri abbiamo passato la fiamma di un accendino vicino a tutti i "gomiti" del tubo».

Mentre i due uomini erano in cucina, Edda Chiarot stava spolverando l'armadio porta-abiti nell'entrata. «Quando è avvenuto lo scoppio l'armadio è caduto addosso a Edda e l'ha spinta contro il [illegible].

Il pensionato si avvicina al muro e mostra dove si trovava la moglie subito dopo l'esplosione. «Era qui, seduta, [illegible] la parte alta dell'armadio appoggiata alla parete, una trentina di centimetri sopra la testa. Erano caduti calcinacci dal soffitto e le avevano ferito il volto».

Continua: «Il tubo passava in [illegible] alle "pignatte". L'esplosione ha squarciato tutta la striscia di soffitto fino alla porta di ingresso. E' probabile che il gas sia filtrato e abbia invaso la fila di "pignatte". Quando abbiamo avvicinato l'accendino è scoppiato tutto».

«Ero al piano di sopra - dice la figlia Cristina, [illegible] - [illegible] udito lo scoppio, la casa tremava, mi sono spaventata. [illegible] scesa per vedere che cosa era accaduto e ho visto la mamma a terra, in mezzo alla polvere e ai calcinacci, con il viso ferito. L'abbiamo caricata subito in auto e siamo andati di corsa in ospedale».

Edda Chiarot ha riportato una frattura al piede sinistro, al pollice della mano destra, al braccio e al setto nasale, oltre ad alcune escoriazioni al viso. «Chissà se fosse accaduto dopo aver completato il lavoro. Il gas si sarebbe infiltrato dappertutto, sarebbe crollata la [illegible].

Claudio Laugeri

L'incidente del 19 marzo sulla statale

Morta la donna sfiorata dalla moto

AOSTA. Emilia Nusci, coinvolta in un incidente stradale a metà marzo, è morta all'ospedale di Aosta per un infarto. Aveva 79 anni e viveva sola in via Sant'Anselmo 147 ad Aosta. Non aveva parenti residenti in Valle, soltanto una sorella in Francia.

I fatti risalgono a lunedì 19 marzo. Nel tardo pomeriggio l'anziana donna ha appena sceso la scaletta che collega la panoramica per il Beauregard alla strada statale [illegible] quasi di fronte all'Hôtel Ambassador, diretta verso il [illegible].

Mentre la Nusci attraversa la strada, lontano dalle strisce pedonali, sopraggiunge una motocicletta condotta da Roberto Francesconi, 32 anni, residente ad Aosta in viale Gran San Bernardo.

La «Gilera [illegible] [illegible] è veloce e Francesconi riesce a non investire in pieno la donna; la sfiora però con il manubrio e con lo specchietto retrovisore. Emilia Nusci perde l'equilibrio e cade sull'asfalto con violenza.

Trasportata con l'ambulanza al pronto soccorso, dove le verranno riscontrate ferite lacero-contuse al viso, la frattura di alcune costole e un'infiltrazione di aria dai polmoni sotto la pelle, sarà ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale.

Mercoledì, alle 22,50, la morte causata da un infarto [illegible] guente ai traumi subiti.

La Polizia stradale di Aosta, intervenuta in via Roma subito dopo il fatto, ha aperto un'inchiesta sulla dinamica dell'incidente. I risultati delle indagini, che sono condotte dall'ispettore Ermanno Vignolini, accerteranno le eventuali responsabilità di Roberto Francesconi.

I funerali di Emilia Nusci si sono svolti ieri alle 16 nella chiesa di Sant'Orso.

[g. m.]

Una interessante iniziativa ad Aosta

Con acquisti giusti c'è più solidarietà

AOSTA. Borse di juta del Bangladesh, zucchero delle Filippine, the dello Sri Lanka, miele del Messico, candele di Soweto, caffè del Nicaragua: sono alcuni prodotti messi in vendita ad Aosta nell'ambito dell'iniziativa: «Per un commercio equo e solidale». La organizzano le associazioni «Solidarietà, pace e sviluppo», «San Vincenzo», «Italia Nicaragua», «Il Germoglio», «La bourgeon de vie», la Parrocchia di St-Etienne, Acli, Arci, Lega obiettori di coscienza, Movimento per la riconciliazione fra i popoli, nella sala del Comité des traditions valdôtaines, ad Aosta, in piazza Chanoux, con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 di oggi.

L'iniziativa era già stata attivata ad Aosta in dicembre: i prodotti che sono vendita provengono da Paesi del Terzo mondo o comunque con problemi di sviluppo economico, e quindi soggetti ai ricatti commerciali delle grandi potenze. La campagna vuole dimostrare come, con un rapporto diretto fra Paesi produttori e consumatori senza intermediari, i costi possano essere molto più contenuti. I responsabili valdostani hanno detto che «attraverso un commercio alternativo a quello ufficiale, controllato da poche multinazionali agroindustrali, è possibile permettere ai contadini del Sud del mondo di organizzarsi e realizzare uno sviluppo autocentrato». Le organizzazioni valdostane promotrici della vendita vogliono diventare un punto di riferimento costante per tutti coloro che desiderano continuare a praticare una concreta esperienza di solidarietà. Ad Aosta, per ogni prodotto venduto, verrà fornita una scheda riguardante la storia della cooperativa di produzione e il contesto sociale nel quale essa si inserisce.

[b. bas.]

Gli aostani affrontano oggi un'impegnativa trasferta su un parquet finora proibito

A Busto contro la tradizione

Idromarket al completo, ma Carlesi sta male

AOSTA. Staccato il biglietto per i «play off» l'Idromarket vuol mantenere il primo posto in classifica e concludere la regular season del campionato di serie [illegible] [illegible] comando della graduatoria. A tre turni dalla conclusione della prima fase del torneo gli aostani hanno 38 punti e precedono [illegible] Rovereto e Goriese (36), Cremona (32), Como [illegible] Mortara (30), Busto, Forze Armate, Mon[illegible] [illegible] Treviglio (28).

La lotta per conquistare gli altri [illegible] posti utili per la disputa degli spareggi finali è avvincente, con Rovereto [illegible] Goriese in ottima posizione. Il Cremona è in[illegible] atteso da tre scontri diretti con le squadre che lo precedono che potrebbero favorire [illegible] recupero delle compagini che si trovano alle spalle dei varesini.

L'Idromarket cercherà [illegible] Busto [illegible] di sfatare una tradizione contraria (i lombardi [illegible] sono imposti sugli aostani [illegible] volte [illegible] [illegible] partite) e [illegible] conquistare [illegible] successo che potrebbe già regalarle la [illegible] di essere (in virtù dei vantaggi nei confronti diretti) sicuri del primo posto finale.

La squadra [illegible] presidente Parra non ha mai vinto sul parquet dei varesini, «ma con l'entusiasmo per essere arrivati [illegible] play off potremmo anche fare il colpaccio - dice l'allenatore Luigi Frosini -. La Bustese [illegible] [illegible] delle grandi deluse del campionato. La formazione [illegible] Morini era partita con l'obiettivo di disputare un torneo di vertice, ma [illegible] ha tenuto [illegible] alle [illegible]

Contro di noi i lombardi si giocano le ultime possibilità di rimanere in [illegible] per gli spareggi finali».

La Bustese aveva vinto due anni fa il campionato di B2 passando in Eccellenza, ma l'avventura dei varesini nella categoria superiore è durata una sola stagione. All'andata l'Idromarket s'impose per 103-94. Unico problema per Frosini è quello relativo a Carlesi, che [illegible] [illegible] è allenato martedì e mercoledì per la botta allo sterno subita sabato scorso.

Il play dovrebbe essere a disposizione dell'allenatore, però difficilmente entrerà nel quintetto base. E' assai probabile che l'Idromarket si presenti ancora all'inizio con Boarolo [illegible] Colombini assieme a Carucci, Tiberti [illegible] Padovani (il capitano espulso sabato scorso è stato ammonito con diffida [illegible] sarà pertanto regolarmente in campo) per sfruttare [illegible]oi le doti di Carlesi [illegible] di Candola nel corso della partita. L'incontro promette spettacolo perché entrambe le squadre hanno a disposizione giocatori di ottime qualità tecniche.

«Punto di forza della Bustese è la rapidità d'azione - osserva Frosini -. Sarà determinante essere [illegible] attenti in difesa [illegible] saper rallentare il gioco per spezzare [illegible] ritmo dei varesini. I giocatori più pericolosi sono il play Chiapparini, le ali Brambilla e Ferrè e il pivot Piatti».

Sigfrido Beneyton

BENEFICENZA

Amichevole ad Aosta

Organizzata dall'Associazione giocatori basket Valle d'Aosta si disputerà giovedì prossimo alle 21 alla palestra del quartiere Dora un [illegible] di beneficenza di pallacanestro [illegible] favore dell'Associazione valdostana paraplegici. L'iniziativa, resa possibile dagli interventi della Diadora Team, dalla carrozzeria Padovani e del geometra Italo Nicotera, si ripeterà tutti gl[illegible] anni. Parteciperanno [illegible] giocatori dell'Idromarket (Carlesi, Colombini, Ferrari, Gyppaz, Padovani e Sartore), 4 dell'Union Uap Assurances (Baldi, Di Muzio, Grattacaso e Tournoud), 8 giocatrici del Sarre (Bethaz, Deanoz, [illegible] Muzio, Giacometti, Maccari, Masoni, Radizza [illegible] Rossi), Querci dell'Athena Prato e Testa dell'Endas Aosta. [illegible] squadre [illegible] ranno miste con i canestri realizzati dalle ragazze che avranno valore doppio. Nell'intervallo [illegible] sarà [illegible] esibizione delle giovani della Ginnastica Olimpia diretta da Gabriella Boaretta. [a. b.]

Trasferta difficile. Carucci (di spalle) e Padovani nell'incontro di andata

Oggi affronta in casa l'Ivrea

La Valcar verso la B

AOSTA. Comincia oggi il trittico di fuoco per [illegible] Valcar Cral Cogne nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo. [illegible] aostane guidano la classifica a quota [illegible] assieme al Safa Torino, con [illegible] punti [illegible] vantaggio sulla coppia formata da Ivrea [illegible] Meneghetti e [illegible] lunghezze [illegible] margine sullo Sgeam Milano.

Avversario odierno delle bian[illegible] [illegible] l'Ivrea (nei turni successivi [illegible] Angelino [illegible] compagne affronteranno in trasferta il Safa e in [illegible] [illegible] Meneghetti). Una partita (inizio alle 21 alla palestra di via Binel) che potrebbe essere decisiva per la squadra del presidente Coda. In [illegible] [illegible] vittoria la Valcar avrebbe infatti molte chances di fare [illegible] salto di categoria.

«Sappiamo di giocarci [illegible] buona fetta di promozione - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Arriviamo alla sfida con le eporediesi in un buon momento collettivo pertanto [illegible] fiducioso. L'Ivrea [illegible] formazione ben quadrata [illegible] tutti i reparti [illegible] alcune individualità di spicco. La giocatrice più pericolosa [illegible] la schiacciatrice Subrizzi».

La Valcar potrà sfruttare il fattore campo. Le aostane hanno sempre fornito delle ottime prestazioni davanti al pubblico amico e anche questa [illegible] dovrebbero poter regalare ai tifosi la vittoria.

Il gran momento delle Angeli[illegible] e compagne è testimoniato [illegible] sette successi consecutivi che hanno permesso alle bian[illegible] di agganciare in vetta alla graduatoria il Safa. La vincente del girone passerà in B1, la seconda, [illegible] [illegible] quarta classificata accederanno alla B2.

«L'obiettivo primario [illegible] di chiudere il campionato in [illegible] delle prime quattro posizioni - dice Moro -. A questo punto non rinunciamo certamente a lottare per il primo posto finale, ma dobbiamo restare [illegible] i piedi per [illegible] per evitare [illegible] che potrebbero risultare fatali. La lott[illegible] per la promozione è ristretta [illegible] cinque squadre, basta un passo falso per essere la compagine esclusa [illegible] salto [illegible] categoria. Abbiamo la possibilità [illegible] centrare un traguardo [illegible] prestigio».

In serie [illegible] maschile l'Olimpia Nicotera costruzioni giocherà a Nichelino. Tre vittorie consecutive hanno rilanciato la squadra di Varisella, che è ormai in una tranquilla posizione di [illegible] [illegible] può giocare con la massima serenità. Compito comunque diffi[illegible] per Ramella e compagni sul campo del Nichelino, secondo in graduatoria, che è reduce [illegible] successo sul parquet della capo[illegible] San Paolo.

In trasferta anche le due compagini valdostane femminili nel campionato di serie D. Incontro proibitivo per [illegible] [illegible] Bianco sul campo dell'imbattuto capolista Castellino Racconigi e partita irta [illegible] difficoltà anche per [illegible] Pgs (ormai matematicamente retrocesso) contro La Folgore. [a. b.]

SPORT POPOLARI

Nella rebatta

Jovençan squadra da battere

JOVENCAN. E' lo Jovençan la nuova squadra regina del campionato di rebatta. Il tanto atteso derby di domani tra Chevrot e Gressan, due squadre favorite che godevano del pronostico, servirà soltanto per designare la squadra che cercherà di inseguire capitan Ennio Charrère [illegible] compagni e la formazione che perdendo accantonerà probabilmente ogni velleità [illegible] classifica.

Il giovane Jovençan ha dato ragione ai timori di capitan Eligio Cuneaz e infatti il Gressan è caduto ai suoi piedi per [illegible] punti (1260 [illegible] 1235). Dopo un avvio equilibrat[illegible] sino quasi a metà delle 20 battute, è venuta fuori la grande giornata di Paolo Pieropan (287) e [illegible] regolarità di Piero Bionaz [illegible] dei suoi compagni. Il derby in casa Chevrot è stato vinto dalla squadra A per 1040 a 954, mentre ha riposato il Doues, che domani ospiterà la capolista.

[illegible] seconda categoria a punteggio pieno dopo 4 giornate è il Doues nel girone A, mentre il Gressan [illegible] stato sconfitto e raggiunto [illegible] Valpelline nel B. [c. c.]

SCI

Grande prova della Welf ai campionati italiani aspiranti

Sovrana d'argento

E per la Cyprian buon 6° posto

Sovrana Welf

GRESSONEY. Nell'ultima occasione utile per salire sul podio Sovrana Welf ha conquistato a sorpresa la medaglia d'argento nei campionati italiani aspiranti di discesa libera [illegible] Santa Caterina Valfurva. La diciassettenne di Gressoney-La-Trinité è finita a soli 26 centesimi dalla vincitrice, l'altoatesina Morena Gallizio, e ha preceduto di oltre un secondo e [illegible] zo l'altoatesina Masoni, chiudendo [illegible] 12° posto.

Sulla pista Bucaneve, Sovrana Welf ha conquistato il risultato più prestigioso della stagione per lo sci alpino valdostano, in una specialità [illegible] la di[illegible] libera di cui quest'anno in Valle non sono state disputa[illegible] gare. In precedenza per l'Asi[illegible] erano arrivate soltanto le medaglie d'argento e di bronzo di Paola Mosca Barberis al Criterium Italiano Ragazzi.

Nella stessa gara che ha portato sul podio la giovane atleta dello Sci Club Gressoney [illegible] da segnalare anche il 6° posto dell'altra gressonara (di Saint-Jean) Valeria Cyprian e [illegible] 17° di Caterina Caramello. Poche ore prima e nella [illegible] giornata [illegible] era disputato il trofeo Fisi di discesa, [illegible] 6° posto della Welf (22ª nella Fis vinta dalla Raffeiner) e il 14° della Cyprian, con altra vittoria per la Gallizio.

Sempre a Santa Caterina Valfurva, nel campionato aspiranti di discesa maschile, Giuseppe Butelli ha ottenuto il miglior risultato maschile della stagione con il quinto posto [illegible] soli 18 centesimi dall'altoatesino Stefan Thaler.

In questo fine settimana sono in programma gare per i giovani oggi sullo Checrouit, dove il Crammont organizza un gigante; domani a La Thuile, sulla Chaz Dura, [illegible] Rutor organizza i campionati valdostani di slalom; lunedì a Courmayeur [illegible] Crammont [illegible] occupa dei campionati zonali di gigante e martedì (sempre allo Checrouit) il Crammont cura l'organizzazione di [illegible] gigante di recupero. Fino ad ora sono stati assegnati i titoli regionali [illegible] superG [illegible] Chiara Calesia e Fabio Gambarino. [c. c.]

FONDO

A Gressoney valdostani in bella evidenza

Savin e Christille in forma ai play off

GRESSONEY. Soltanto una bufera di neve che ha accompagna[illegible] tutta la gara ha cercato di negare una indiscutibile giornata di fondo-spettacolo sulle nevi del Gabiet a Gressoney [illegible] Trinité per la prima delle tre giornate gressonare dei play off di fondo, a [illegible] prendono parte i 35 migliori juniores e aspiranti maschili e le 20 pari età femminili d'Italia.

A vincere [illegible] stati i campioni d'Italia Fabio May, carabiniere bergama[illegible] e Petra Trocker, altoatesina di Castelrotto, che si [illegible] imposti nella 7,5 km [illegible] schile e nella 5 km femminile [illegible] tecnica classica [illegible] partenza in linea (oggi [illegible] domani stesse distanze con metodo Gundersen). May ha vinto in volata per 3" su De [illegible] [illegible] Semenzato, la Trocker ha battuto allo sprint [illegible] 1" la Giacomuzzi e ha staccato la Scilligo.

Bene sono andati i valdostani: nella gara maschile Stefano Ghisafi ha chiuso al sesto posto, Stefano Saracco al settimo (primo tra gli aspiranti), Fabrizio Carrel al decimo e Aldo Christille al diciannovesimo. Tra le donne si sono distinte Lucrezia Savin (sesta) [illegible] Alida Surroz (nona, e [illegible] tra gli aspiranti), [illegible] si è ritirata Sonia Henriet. In classifica generale la maglia [illegible] femminile [illegible] rimasta sulle spalle della trentina di Castello di Fiemme Paola Giacomuzzi (46" alla Valbusa e 54" alla Trozzi), [illegible] Lucrezia Savin che è risalita dal settimo al quinto posto.

In campo maschile per soli 2" May ha strappato la maglia rosa [illegible] De Zolt (terzo [illegible] Giacomel a 1'31") mentre il migliore dei valdostani è Aldo Christille, nono a poco più di tre minuti.

Anche oggi e domani spettacolo garantito, per la gioia del [illegible] sponsabile della Commissione Giovani Giacomo Boninsegna [illegible] degli organizzatori dello Sci Cai Busto e dello Sci Club Gressoney. [c. c.]

BOCCE

Bloccata sul pareggio la Nitri Renault

Par la Notre Vallée esordio con vittoria

AOSTA. Ottimo esordio nel campionato per società di serie B di bocce per la Notre Vallée Programma Italia. La squadra di Framarin [illegible] è imposta ad Alessandria sulla Familiare per 9-3. Pareggio interno per la Nitri Renault che è stata bloccata sul 6-6 dalla compagine degli Autonomi [illegible] Fossano.

Protagonista della vittoria della Notre Vallée è stato Mauro Mongiovetto, che si [illegible] aggiudica[illegible] tutte [illegible] partite che ha disputato: il tiro tecnico (37-25), il tiro obbligato (25-18) [illegible] la gara a terne (13-4) [illegible] [illegible] Fassone e Pano. Successo anche di Bombelli nell'individuale (13-8), mentre nella prova [illegible] coppie Fassone e Ordano hanno pareggiato (9-9). Unica battuta d'arresto quella di Bombelli nel tiro obbligato per 24-23.

Non poteva esserci debutto migliore per la formazione [illegible] stana che [illegible] considerata [illegible] delle favorite al successo finale della manifestazione tricolore. Oggi altra trasferta per la Notre Vallée contro [illegible] Cumianese.

Alla Nitri Renault non è stata sufficiente una buona prova collettiva per avere ragione [illegible] Fossano. I 6 punti conquistati (la classifica viene redatta in base [illegible] risultato finale con l'assegnazione di 2 punti per [illegible]i singola gara) [illegible] comunque un buon bottino per [illegible] gialloneri, che avranno oggi l'opportunità di migliorare la situazione di graduatoria contro la Balangerese.

La competizione più avvincente [illegible] stata quella del tiro tecnico: Guido Ducourtil si [illegible] impo[illegible] 45-31 sul rivale piemontese con una serie di bocciate spettacolari. Sempre Ducourtil, assieme a Marjolet, ha vinto la gara a coppie (13-6). Successo anche di Desandré nell'individuale (13-9) e sconfitte [illegible] [illegible] (Ducourtil-Marjolet-Moro) e nelle due prove di tiro obbligato. [a. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 7 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Colpi di scena per la nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico

La rivolta dei dehors

Ieri la giunta ha sospeso l'imposta

ASTI. La «rivolta dei dehors» per ora resta «congelata»: ieri l'amministrazione comunale ha deciso di sospendere temporaneamente l'applicazione della nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico in attesa di [illegible] confronto chiarificatore con Confesercenti [illegible] Unione [illegible] mercianti. Soltanto allora si saprà se il tributo sarà mantenuto e [illegible] verranno modificate le tariffe. La soluzione del problema appare comunque lontana: le organizzazioni di categoria dei commercianti, infatti, avanzano l'ipotesi che la delibera del Consiglio comunale, che nel maggio 1989 istituì [illegible] nuova tassa, sia illegittima.

Saranno i legali delle due [illegible]sociazioni, insieme a quelli del Comune, a sciogliere il dubbio. La scelta di sospendere temporaneamente l'applicazione del[illegible] tassa, istituita dal Comune per «reclamare» importi aggiuntivi a chi utilizza permanentemente o stagionalmente spazi pubblici (bar con dehors, chioschi, edicole), è stata decisa ieri dal sindaco Galvagno al termine [illegible] un incontro in municipio con i rappresentanti dell'Unione commercianti (Esposito [illegible] Salutai) e della Confesercenti (Cuccuru). C'erano anche gli assessori alle Finanze, Pia e al Commercio, Bertolino. Tre rappresentanti degli operatori che nei giorni scorsi avevano ricevuto la lettera del Comune [illegible] veniva comunicato l'importo della tassa, sono stati [illegible]messi all'incontro, gli altri (circa una ventina) hanno atteso per circa due ore cercando di cogliere davanti alla porta socchiusa qualche squarcio di discussione.

In attesa che Comune, Unione commercianti e Confesercenti giungessero ad un accordo, i commercianti hanno ribadito [illegible] critiche espresse nei giorni scorsi contro il provvedimento comunale: «La tassa è ingiusta: paghiamo già il plateatico, con il nuovo tributo pagheremmo due volte».

Il Comune ha deciso di istituire il nuovo tributo, sfruttando disposizioni contenute in un Regio decreto del 1933, per [illegible]mentare le entrate in bilancio. La tassa prevede importi fino a 80 mila lire al metro quadrato di suolo pubblico occupato e differenzia gli impo[illegible] a seconda della posizione dell'esercizio. Avrebbero dovuto pagare di più gli esercenti [illegible] piazza Alfieri seguiti da quelli della zona dei giardini pubblici e da quelli della periferia. Ancora [illegible] non era chiaro [illegible] al provvedimento sarebbero stati interessati anche i taxisti e alcune categorie di artigiani. A conti fatti, sommando alle «vecchie» tasse il nuovo balzello, per molti commercianti il versamento annuale sarebbe raddoppiato. C'è chi avrebbe dovuto pagare, soltanto per la nuova tassa, fino a una decina di milioni.

Ora tutto viene rimesso in discussione: il Comune dovrà temporaneamente [illegible] ai 180 milioni di introiti che aveva calcolato di ottenere applicando la tassa; i circa cento operatori commerciali interessati [illegible] provvedimento non faranno il versamento, come previsto, entro la fine del mese.

Al termine dell'incontro il Comune ha diffuso [illegible] comunicato per spiegare le ragioni che hanno indotto l'amministrazione a fare «dietro-front»: si sostiene «l'esigenza di riesaminare» la questione, discutendo [illegible] le [illegible]sociazioni di categoria sulla tas[illegible] il [illegible] vero, come aveva lamentato nei giorni scorsi la Confesercenti, non era mai stato comunicato alle organizzazioni dei commercianti. Il sindaco Galvagno a nome della giunta (gli assessori Bertolino e Pia non hanno voluto rilasciare dichiarazioni) ha commentato: «E' meglio confrontarsi con le associazioni di categoria per giungere ad un'applicazione del provvedimento condivisa da tutti». Soddisfatto anche il presidente dell'Unione commerciati Esposito, che ha annunciato: «Chiederemo di abbassare gli importi della [illegible] Secondo il rappresentante della Confesercenti, Cuccuru, invece, sospendendo l'applicazione del provvedimento l'amministrazione comunale ha finito per riconoscere che es[illegible] non [illegible] proponibile». La «mina vagante» che rischiava di rende[illegible] incandescente il clima elettorale per ora non esploderà: per il futuro tutto dipenderà dai risultati del confronto tra Comune [illegible] commercianti.

Laura Nosenzo

«Non pagheremo la tassa». Sopra: un gruppo di commercianti sulle scale del Municipio, in attesa che termini la riunione tra il sindaco e [illegible] associazioni di categoria. Sotto, da sinistra: Giorgio Gamberini, Natalina Greco e Giuseppe Modica

Proteste

Cinquanta ricorsi al Tar?

ASTI. Se la nuova tassa [illegible]nale [illegible] stata sospesa temporaneamente, quella per lo smaltimento dei rifiuti non sarà ritoccata. Questa la posizione del Comune di fronte alle lamentele dei commercianti che ritengono troppo elevato il [illegible] sui rifiuti. Anche questo argo[illegible] [illegible] stato discusso ieri all'incontro in municipio tra Comune, Unione commercianti e Confesercenti. L'Amministrazione comunale si è comunque dichiarata disponibile a «considerare tutte le forme possibili di riduzione dei costi di smalti[illegible] anche attraverso forme di autogestione [illegible] alcuni servizi». La nuova tassa sull'occupazione di suolo pubblico, anche se sospesa temporaneamente, continuerà [illegible] a far discutere i circa [illegible] commercianti interessati. Molti di loro, nei giorni scorsi, [illegible] detto di non volerla pagare e circa cinquanta ricorsi stavano per essere inviati al Tribunale amministrativo regionale per ottene[illegible] l'annullamento della delibera che istituisce [illegible] tassa. Giorgio Gamberini, titolare da 17 anni del chiosco [illegible] animali ai girdini pubblici, aveva [illegible]ciato che, per protestare contro il provvedimento del Comune, il 6 maggio non sarebbe andato a votare. Adesso dice: «La [illegible] è iniqua e [illegible] cancellata; al [illegible] il Comune potrebbe ritoccare gli importi per [illegible] pagamento del plateatico».

Natalina Greco, titolare [illegible] chiosco [illegible] fiori ai giardini pubblici, esprime «soddisfazione per la sospensione [illegible] provvedimento». «Il Comune ha capito di [illegible] sbagliato» è il parere di Giuseppe Modica, [illegible]o dei titolari del bar Commercio di piazza Alfieri. «La decisione di non applicare per ora la tassa è un buon punto di partenza per cominciare a discutere seriamente».

Anche Angela Rolfo, titolare del bar Giardini (nell'area verde vicino all'Inps), aveva detto nei giorni scorsi [illegible] non voler pagare: «Tra plateatico, tassa rifiuti e altri tributi versiamo già all'anno al Comune più di 10 milioni - avevano spiegato -. Con la nuova tassa ne dovremmo pagare altri 9». [l. n.]

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Furto all'oreficeria «Orecchia»

Furto [illegible] fiamma ossidrica, la [illegible] notte, all'oreficeria «Orecchia» [illegible] corso Alfieri (nell'isola pedonale). I ladri hanno fatto un buco nel vetro antiproiettile portando via orologi e altri oggetti d'oro per un valore complessivo di [illegible] milioni.

[illegible]
Giovane motociclista [illegible]

Incidente, a Villanova, sulla provinciale per Buttigliera. Michele De Robertis, 17 anni, di Villanova, che viaggiava [illegible] Gilera 125, è stato urtato per cause imprecisate dall'auto condotta da Nadia Buso, 20 anni, Villanova, via Dei Cedri 8. De Robertis è [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Chieri; guarirà in un mese. E' intervenuta la polstrada di Asti.

ELEZIONI
[illegible] al posto [illegible] Bertolino

Il psi ha cambiato il candidato per il collegio provinciale Asti-San Silvestro. In un primo tempo era stato indicato Gianni Bertolino; al suo posto si presenterà invece Francesco Mogliotti, presidente del Consorzio smaltimeno rifiuti, anche candidato alle comunali al 28° posto. Altre liste [illegible] candidati A PAGINA 3.

SAN DAMIANO
Imprenditore [illegible]

Un anno e quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa ciascuno è la pena inflitta [illegible] tribunale a Giuseppe Colonna, 50 anni, imprenditore, residente a San Damiano e Antonina Pittalà, 47 anni, di Paternò. Colonna, dichiarato fallito dal tribunale di Asti, era accusato di aver venduto alla donna beni immobiliari del valore di oltre 300 milioni compresi [illegible] fallimento.

[illegible]
Procedono i [illegible] per il «Monti»

Il sindaco Giorgio Galvagno, l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Vercelli ed il provveditore Aldo Patritti hanno compiuto ieri un sopralluogo al Casermone, nel cantiere dei lavori [illegible] ristrutturazione dell'istituto magistrale «Monti». Il sindaco ha inoltre annunciato l'insediamento della commissione per individuare l'impresa incaricata [illegible] intervenire sulle altre parti del complesso, in cui dovrebbe [illegible] posto anche il nuovo palazzo di giustizia.

ROTARY
Contributi contro [illegible] sclerosi multipla

Si è parlato dei problemi della sclerosi multipla nell'ultima riunione [illegible] interclub del Rotary. Relatori i medici Mario Novellone, Maria Claudia Cruciani Camera e Delfina Amprino, consigliere piemontese dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), presieduta da Rita Levi Montalcini. Nell'occasione il Rotary e il Lyon's club astigiani hanno [illegible] lo stanziamento di un contributo a fa[illegible] dell'associazione. In città l'Aism [illegible] per rifondare la sede; per informazioni e adesioni telefonare a Emilia Leva (32.432) e Delfina Agostinetto (34.157).

MONALE
Diapositive [illegible] Gorghi e [illegible]

Proiezione [illegible] diapositive, stasera alle 21, nel salone parrocchiale di Monale. L'iniziativa [illegible] organizzata dal Comitato per la salvaguardia delle Valli Gorghi e [illegible] di Monale e Camerano.

[illegible]
Mostra di pittura [illegible] castello

S'inaugura oggi alle 16, nel castello del paese, la mostra del gruppo di pittori astigiani [illegible] Tavolozza». Dieci gli espositori: Francesco e Gianni Bruscato, Anna Cerrato, Gabriella Gerbi, Carlo Serafino, Giovanni Sirio, Armando Stabile, Francesco Stagliano, Roberto Tommei, Silvio Volpato. La mostra resterà aperta fino a domani (orario: 10-12 e 16-20).

AGLIANO
Domani [illegible] festa dell'ospitalità

Si svolge domani ad Agliano la tradizionale festa dell'ospitalità durante la quale saranno consegnati i «Barlòt» a personaggi legati all'Astigiano che si sono particolarmente distinti in attività scientifiche, artistiche o culturali. Ci saranno anche un variopinto mercato e l'esibizione [illegible] gruppi folcloristici.

SERVIZI A [illegible] 4

Altre prese di posizione dopo le polemiche sul caso «procimidone»

Asti doc, parla la difesa

Ieri riunione dei produttori di moscato

ASTI. Ieri i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, delle cantine sociali e dei produttori singoli [illegible] sono ritrovati nella sede dell'Associazione produttori [illegible] moscato, in piazza Roma, per un summit sul grande «imputato»: l'Asti spumante.

L'incontro era stato fissato per ratificare [illegible] bozza di accordo tra parti agricole [illegible] industriali che completa la normativa già siglata lo scorso [illegible]. Le parti si dovrebbero incontrare poi mercoledì 11 aprile con l'assessore regionale Lombardi.

Anche ieri al centro della discussione sono stati soprattutto i recenti fatti: crollo del mercato tedesco e [illegible] «procimidone» negli Usa.

Le notizie che arrivano [illegible] due principali mercati d'esportazione per l'Asti spumante sono contrastanti. Dalla Germania è giunto qualche segnale di sblocco della situazione. Un paio di ordini consistenti sarebbero arrivati a ditte del canelle[illegible] che, come altre, avevano visto [illegible] mesi scorsi una drastica riduzione dei contratti con le grandi catene [illegible] distribuzione tedesche.

Dagli Stati Uniti [illegible] nessun segnale positivo. La Food and drug administration (l'en[illegible] federale che controlla gli alimenti e i medicinali) ha confermato che continuano i controlli sui vini d'importazione alla ricerca del famigerato procimidone (un fungicida usato legalmente in Europa nella lotta contro la muffa gri[illegible]a dei grappoli). Nella rete sono «scivolate» alcune partite di Asti spumante venduti negli Usa.

Anche in numerose bottiglie [illegible] Beaujolais francese sarebbero state riscontrate tracce [illegible] procimidone.

Il problema, però, [illegible] bene precisarlo, non [illegible] soltanto questa o quella marca [illegible] questo o quel prodotto. Il caso procimi[illegible] ha aperto un fronte che riguarda più in generale tutto [illegible] settore vitivinicolo europeo e le sue esportazioni.

[illegible] sfida commerciale con gli Stati Uniti nel settore agroalimentare si [illegible] fatta negli ultimi tempi più serrata. I produttori americani accusano le agricolture della Cee di avvantaggiarsi con i contributi pubblici della Comunità o dei singoli Stati.

In questo contesto anche i controlli sanitari diventano un'arma che si può [illegible] per fare pressione [illegible] alleggerire un settore dal peso ritenuto eccessivo delle importazioni.

Il caso del vino, [illegible] tracce infinitesimali [illegible] procimidone che negli Stati Uniti [illegible] è mai stato registrato dalla multinazionale giapponese che lo produce, e quindi è considerato illegale, è davvero emblematico.

In soccorso dell'Asti spumante sono arrivate in questi giorni le autorevoli voci dei responsabili nazionali delle organizzazioni agricole. Per Avolio, presidente della Confcoltivatori l'intervento americano è «pretestuoso e strumentale». Arcangelo Mafrici, segretario della Confagricoltura ha detto che si è fatto dell'«ingiustificato allarmismo».

Giovedì, Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, ha firmato, con i deputati Rabino e Tealdi, [illegible] interrogazione ai ministri dell'Agricoltura [illegible] della Sanità per sapere [illegible] si intende fare per difendere «l'importantissimo comparto dell'Asti spumante».

Tutte queste voci difensive contestano anche la provocatoria proposta dei dirigenti della Lega ambiente che hanno chiesto un blocco delle vendite di Asti doc anche in Italia in attesa di nuovi controlli sulla tossicità del funghicida.

Il caso, se può avere una morale, dimostra [illegible] [illegible] i produttori di vino [illegible] di spumante in particolare, [illegible] possano più permettersi di acquistare uva o mosti calcolandone solo peso e gradazione alcolica. Oggi [illegible] naturalità, tanto ricercata dai consumatori, deve nascere già nelle vigne. Il Consorzio dell'Asti spumante ha attivato un progetto di lotta integrata per [illegible] drasticamente i trattamenti. E' un primo passo, che va fatto senza esitazioni, per legare sempre di più il vino alla natura. Realmente, al di là dei facili slogan.

Sergio Miravalle

A VERONA

Piemontesi in massa al Vinitaly

Ieri il ministro dell'Agricoltura Mannino ha inaugurato [illegible] Verona il 24° salone internazionale Vin Italy [illegible] la terza edizione della rassegna Distillà dedicata alle grappe [illegible] ai brandy. [illegible] manifestazione veronese, aperta fino all'11, è la più importante del settore in Italia. Arriva in un momento molto particolare con i produttori di vino preoccupati per l'estendersi delle campagne antialcoliche indiscriminate. L'annunciata [illegible] del palloncino per controllare lo stato [illegible] lucidità dei guidatori, [illegible] ampiamente giustificata, rischia però [illegible] creare una psicosi [illegible] danno anche dei consumi moderati di vino che in Italia [illegible] già scesi dai 110 litri pro capite degli Anni Sessante ai 65/70 di [illegible]. Anche il caso procimidone che ha coinvolto l'Asti spumante [illegible] [illegible] centro dei dibattiti. [illegible] rivista specializzata «Bargiornale» ha organizzato per sabato anche un inedito «processo» sul tema «La rivoluzione [illegible] vino italiano» con produttori ed esperti impegnati nel ruolo di difensori e pubblico ministero. La ricerca della qualità [illegible] della naturalità del prodotto sarà dunque il tema dominante di questo salone che si annuncia anche ricco di novità commerciali. I produttori piemontesi, come sempre presenti in massa, tenteranno [illegible] far valere i risultati dell'ottima vendemmia 1989. La barbera e gli altri vini piemontesi stanno vivendo un ottimo momento.

Lavori nelle vigne, il ciclo ricomincia

[illegible]

Successo assicurato col santino mortuario

Tra non molto [illegible] uffici postali, [illegible] borse dei portalettere nonché le buche delle lettere saranno intasati dalla propaganda elettorale. E' una esperienza ormai consumata.

Tuttavia, mentre gli elettori, hanno acquisito sufficiente malizia nel manipolare la carta che ricevono, i candidati hanno an[illegible] bisogno di consigli. In quanto elettore, ovvero fruitore di propaganda elettorale, ritengo di avere titolo per formulare un codice di comportamento tale da evitare ai candidati spese inutili o controproducenti.

Mi rendo conto che gli elettori hanno gusti molto differenziati e quindi non è possibile imbonirli con la stessa minestra, perciò mi rifaccio ad esperienze generalizzate: quale tipo di [illegible] saggio ha prodotto più preferenze? E' una questione statistica. Per comunicare il candidato deve usare [illegible] «riciclata al cento per cento». Costa di più, ma [illegible] sempre possibile usare carta normale con la dicitura «carta riciclata» che quest'anno va tanto [illegible] moda. Il risparmio è apprezzabile e la figura positiva garantita. In secondo luogo bisogna che sia ben visibile il simbolo di lista, il nome del candidato e il numero che gli [illegible] stato assegnato. Poi ci vuole la fotografia. Nel passato se ne sono viste di tutti i colori: immagini da lapide mortuaria: candidato al telefono con l'aria di uno che ha i fotografi in coda davanti all'ufficio; [illegible] moglie e figli; senza moglie e senza figli; colti in flagrante dall'obiettivo mentre arringano la folla e persino fototessera (tre per mille lire). In quest'ultimo [illegible] per esempio, l'elettore si insospettisce: «Uno squattrinato simile farà certamente la cresta sulla commes[illegible]».

L'immagine del candidato deve essere rassicurante: né troppo ricco, né troppo povero, né troppi figli, né uno solo, [illegible] moglie né troppo brutta [illegible] troppo bella [illegible] neanche appariscente e [illegible] che [illegible] aggressiva altrimenti l'elettore penserebbe che poi sarà [illegible] [illegible] comandare.

L'immagine che ha avuto più fortuna [illegible] quella [illegible]. For[illegible] perché l'elettore pensa che «tanto quello dura poc[illegible]».

Dopo la fotografia c'è il curriculum. Tutti sanno che li scrive lo [illegible] candidato il quale si sforzerà ovviamente di enfatizzare i propri lati positivi. Un tale si [illegible] dichiarato «autodidatta» sperando che i parenti in campagna, non sapendo cosa vuol dire, lo avrebbero votato per il profondo sapere. I rag. i geom. i dott. si sprecano. Più arduo è il caso del perito: abbreviato sarebbe per., senza abbreviazione e [illegible] foto mortuaria sarebbe [illegible]cessivo. Del tutto incomprensibile è la qualifica di «consigliere uscente». Bisogna rendersi [illegible]to che votano anche coloro che pensano con perplessità perché mai vuol entrare uno che esce.

Valerio Miroglio

Moncalvo: oggi il «Tartufo» prima gara dopo gli incidenti al «Chieri»

Un rally «osservato speciale»

Il patron Rondi: «Perfezionati i sistemi di sicurezza, ci sarà anche l'elisoccorso». Un'organizzazione con 800 persone. Il via alle 15. Il percorso tocca Astigiano e Alessandrino

MONCALVO. «Quest'anno nel mettere a punto la gara, c'è stato un grande sforzo finanziario ed organizzativo che ha [illegible]involto più di 800 persone». Chi parla è Marco Rondi, patron [illegible] «Rally [illegible] Tartufo-Città di Moncalvo», che si correrà oggi e domani sulle strade del Monferrato astigiano e casalese. Continua Rondi: «Abbiamo perfezionato soprattutto i sistemi di sicurezza; lungo i percorsi delle prove speciali sono state sistemate migliaia di balle di paglia. Ma l'importante è che il pubblico [illegible] vada ad occupare [illegible] vietate, da noi ben delimitate. Avremo anche [illegible] [illegible] di elisoccorso».

Il problema sicurezza è di grande attualità dopo i tre incidenti, due [illegible] Robella ed uno [illegible] Moncucco, con numerosi feriti, che hanno segnato il «Rally di Chieri» svoltosi quindici giorni fa. La terza edizione della gara organizzata dalla società «Motorsport» di Moncalvo, con il patrocinio del Comune, ha vissuto [illegible] vigilia all'insegna della pioggia. Al via ci saranno 170 equipaggi.

La prima auto partirà da piazza Carlo Alberto, alle 15,01; l'arrivo è previsto, sempre a Moncalvo, alle 3,01 di domani. Al via ci saranno i vincitori delle due prime edizioni, gli astigiani Cappellino e Ciriotti. Tra i «big», Borsa, Casalegno, Viotti e Valsania; incertezza per Fassio-Szabo. Grande assente, Bertola e probabilmente anche Rostagno. I [illegible]ti dovranno affrontare cinque prove speciali, da ripetersi due volte.

Prima speciale (ore 15,51 e 22,06): Valle Nervi (Moransengo)-Stazione di Cocconato, Km. 12,920. Percorso del tutto rinnovato, [illegible] inizio in salita veloce. Si raggiunge Moransengo, per scendere a Tonengo, e salire [illegible] direzione di Cocconato.

Speciale numero 2 (16,26 [illegible] 22,41): Strada Cerreto-Campolungo, Km 12.210.

Terza speciale (18,56 e 01,11): Frazione Lupre (Portacomaro)-Castagnole Monferrato, Km 7,600. Lo start è situato sulla strada per località Grilletto; il percorso è caratterizzato da una spettacolare «esse» sulla piazza di Migliandolo e [illegible] un'inversione a destra in frazione Giola.

Speciale 4 (20,01 e 02,16): Camino-Cascina Gambarello, Km. 10,560. Percorso del tutto rinnovato, con partenza in discesa. Salita spettacolare per Mombello e poi ancora [illegible] saliscendi in direzione della frazione Zenevreto.

Prova speciale cinque: (20,31 [illegible] 02,46): Frazione Pozzo [illegible] Odalengo-Castelletto Merli, Km 6,200. Percorso inedito, con inizio in salita. Un lungo tratto in discesa e poi in pianura, conduce al bivio per Moncalvo.

[r. s.]

[illegible]

Nessuna protesta

Anche quest'anno la [illegible] casalese della «Lega Ambiente», [illegible] era mobilitata contro il «Rally del Tartufo». Nei mesi scorsi, infatti, i responsabili dell'associazione ambientalista avevano inviato ai sindaci dei Comuni astigiani ed alessandrini, attraversati dalla [illegible] del rally, una lettera con cui si chiedeva di impedirne il passagg[illegible]. Hanno aderito all'iniziativa i sindaci [illegible] Castelletto Merli e Villadeati, paesi della provincia di Alessandria.

Giovedì sera, nella sede casalese della «Lega», dove si è tenuto un incontro, aperto al pubblico, sui vari tipi di inquinamento, in particolare quelli provocati dagli elicotteri che irrorano i campi e dalle [illegible] (quindi anche inquinamento acustico) durante le corse, gli ambientalisti hanno deciso di rinunciare ad ogni forma di protesta in occasione del rally del Tartufo di Moncalvo in programma oggi.

Scelta difficile per la crisi di vocazioni

Nominati i [illegible] in quattro paesi

ASTI. Da alcuni [illegible] gli abitanti di Calosso, Montechiaro, Villafranca, Vinchio e [illegible] rione Tanaro [illegible] Asti attendevano che il vescovo, monsignor Severino Poletto, nominasse i nuovi parroci; giovedì si è avuta finalmente la «fumata bianca».

Il più anziano è don Luigi Boeri, 62 anni, nato a Bionzo, fino all'altro ieri parroco della frazione Castiglione di Asti, destinato a Montechiaro. Don Antonio Gariglio, nato 52 anni fa, è stato missionario nella foresta di Hire in Costa d'Avorio, dove ha fatto costruire un dispensario [illegible] una chiesa. Andrà a Calosso, dove è già conosciuto come amministratore parrocchiale. Il nuovo parroco di Vinchio e Belveglio, don Aldo Rosso, [illegible] nato a Montegrosso 43 an[illegible]i fa; è stato viceparroco a Costigliole e a San Secondo. L'unico sacerdote che non cambierà canonica sarà don Guido Franco, 46 anni, [illegible] San Damiano, che da amministratore della parrocchia di Villafranca [illegible] diventa parroco con lo stesso incarico a Roatto.

Pure di San Damiano [illegible] don Giacomo Vittone, per gli amici «Mino», che sarà parroco di Tanaro; ha 39 anni ed [illegible] stato viceparroco di San Pietro, Santa Maria Nuova e a Villanova.

Per queste nomine il vescovo ha dovuto faticare, in quanto i 162 preti della diocesi di Asti (in prevalenza anziani: [illegible] 48% [illegible] oltre 65 anni) non bastano più. Per affrontare il problema, monsignor Poletto intende riorganizzare la diocesi in gruppi di parrocchie dove, con il tempo, si dovrà giungere ad [illegible] maggiore specializzazione del clero e dei laici.

Intanto, nei prossimi giorni, verranno costituite due commissioni per avviare il «piano pastorale degli Anni 90» approvato dai consigli pastorale e presbiterale.

[g. b.]

DALL'ASTIGIANO

CANELLI
Una nuova sede per le «penne nere»

Le «penne [illegible]» canellesi hanno finalmente trovato «casa». In questi giorni si stanno montando le due baracche prefabbricate donate un [illegible] fa da Gemona [illegible] gruppo Ana canellese. La costruzione, che sorge su un'area messa a disposizione dal comune di Canelli, [illegible] via Robino, ospiterà anche la corale «Ana Vallebelbo».

LAVORO
[illegible]

Per fronteggiare l'eccezionale incremento di lavoro, la Villanova spa assumerà [illegible] tempo determinato (da 4 a 12 mesi) [illegible] trentina [illegible] lavoratori. L'accordo siglato con il sindacato prevede anche il ri[illegible] a lavoro straordinario per 25 sabati. L'azienda villanovese ha 240 dipendenti.

[illegible]
Corso di shiatzu nelle [illegible]

Lunedì [illegible] aprile alle 21, nel salone del Comune sarà presentato un [illegible] di shiatzu, in programma nella palestra delle scuole elementari. Istruttore è Luigi Gargiulo, diplomato alla «Ohashiatzu» [illegible] [illegible] York; il [illegible] [illegible] svolgerà dal 23 al 27 aprile tutte le sere dalle 20,30 alle 23,30. Per informazioni rivolgersi a Piero Lovisolo (tel. 76.114). Il costo delle lezioni è di 300 mila lire.

SAN MARZANO
Un libro sulla storia del paese

Domenica mattina alle 10 verrà presentato il volume: «San Marzano, racconto storico», pubblicato [illegible] [illegible] dell'Amministrazione comunale. Il libro raccoglie materiale sulla storia [illegible] paese ed [illegible] frutto di studi e ricerche del professor Egidio Colla, di Acqui.

In 3 anni le ambulanze hanno percorso un milione di chilometri

Sirene di solidarietà

Votazioni alla «Croce Verde»

ASTI. Negli ultimi tre anni, i 176 militi della Croce Verde di Asti hanno percorso complessivamente, con le 11 ambulanze di servizio, quasi [illegible] milione di chilometri.

E' uno dei dati resi [illegible] presidente del sodalizio, il chirurgo Umberto Teodoro, du[illegible] l'assemblea triennale per il rinnovo cariche che si è svolta nei giorni scorsi nella sede di piazza Libertà.

«Un'attività che i militi, tutti volontari, hanno svolto [illegible] la solita dedizione», ha sottolineato Teodoro che ha annunciato anche di non voler ripresentare la propria candidatura, dopo 21 anni di presidenza. «E' stata un'esperienza straordinaria - ha aggiunto - che mi ha dato modo di stare a stretto contatto con persone che hanno fatto del sacrificio e dell'altruismo la loro ragione di vita».

Nell'ultimo anno i militi della «Croce Verde» hanno compiuto circa 12.700 interventi (una media di oltre un migliaio [illegible] mese), quasi 1200 in più rispetto allo stesso periodo dei dodici mesi precedenti.

«Le chiamate arrivano da tutta la provincia e spesso dobbiamo provvedere al trasporto [illegible] pazienti in altri ospedali [illegible]liani e all'estero», fa notare Teodoro. Tra le ambulanze in dotazione alla «Croce» ce n'è una particolarmente attrezzata per la rianimazione: è stata donata dalla Cassa di risparmio di Asti ed è tra le più moderne in Piemonte.

I militi svolgono un servizio continuo, 24 ore su 24. Di notte e nei giorni festivi fanno turni di 12 ore.

«Ed è tutta gente che ha un altro lavoro e che viene da noi nei momenti liberi. E anche se il servizio prestato è delicato e altamente umanitario nessuno qui percepisce [illegible] lira» fa [illegible]tare il vicepresidente onorario, Giuseppe Clinanti, ex presidente dell'Unione industriale e dirigente Avir.

Proprio la Vetreria, con la Way Assauto e la Morando sono state le aziende che in 80 anni, da quando la «Croce» è stata fondata, hanno dato il maggior apporto di volontari al servizio. «A volte capita che qualcuno dei militi, impegnato in un'operazione di soccorso, non [illegible] andare regolarmente al lavoro in fabbrica. Finora abbiamo sempre trovato molta [illegible]prensione e solidarietà da parte dei dirigenti aziendali. E questo rapporto privilegiato ci ha consentito di avere sempre un elevato numero di adesioni» fanno notare alla Croce Verde.

Nella vecchia sede di piazza Libertà divenuta ormai angusta e insufficiente fanno bella mostra alcuni cimeli. Tra questi spicca la «storica» bandiera dell'associazione, costituita nel 1909.

«La prima ambulanza era in realtà una barella; poi, negli Anni 20 fu donata alla Croce Verde una vera autolettiga a motore. Il benefattore fu Mario Cora, titolare dell'omonima casa vinicola di Boglietto di Costigliole» racconta Clinanti.

Nel 1935, poi, la «Croce Verde» venne addirittura sciolta e annessa, [illegible] decreto dell'allora regime fascista, alla «Croce Rossa». Nel 1945 l'ente tornò autonomo. Dal dopoguerra ad [illegible] sono stati tre i presidenti: Mario Fasano, Giovanni Rostagno e Umberto Teodoro. Per sapere chi sarà il suo [illegible] bisognerà attendere l'esito della elezione prevista per metà mese. Attualmente il Consiglio [illegible] amministrazione risulta ancora incompleto perché non sono [illegible] stati designati i rappresentanti dei militi. Tra questi ultimi figurano esponenti di tutte le classi sociali: impiegati, operai, studenti, laureati, liberi professionisti. Tutti volontari che accettano di «lavorare in umiltà e spirito di servizio» come è scritto nello [illegible]. Per [illegible] [illegible] [illegible] semplicemente compilare una domanda; poi una volta entrati gli aspiranti frequentano un corso di pronto soccorso.

«Insegniamo soprattutto quello che [illegible] bisogna fare durante gli interventi: un gesto sbagliato può causare gravi danni al paziente», dice [illegible] milite-veterano. Poi i «nuovi» vengono gradualmente inseriti nell'attività «operativa». Un contributo di sacrificio e abnegazione senza incentivi economici.

(f. b.)

GUARDIE MEDICHE

Non si farà lo sciopero

Non ci sarà, nell'Astigiano, il preannunciato sciopero dei medici del servizio di guardia medica che doveva svolgersi oggi e domani. Lo stato di agitazione, proclamato a livello nazionale dalla Cumi-Amfup (Confederazione unitaria dei medici italiani-Associazione medici funzione pubblica a tempo pieno) [illegible] ha trovato adesioni ad Asti e provincia. La protesta riguarda la «mancata convocazione alle trattative per il rinnovo del contratto della convenzione e [illegible] [illegible] risposta alla richiesta [illegible] un moderno servizio di emergenza». Il sindacato è critico anche per l'«insensibilità [illegible] parte pubblica a predisporre un piano nazionale sull'emergenza sanitaria». Nell'Astigia[illegible] 13 i centri di guardia medica: Asti, Nizza, Canelli, Costigliole, Monastero Bormida, Rocca d'Arazzo, Villafranca, Montechiaro, Calliano, San Damiano, Cocconato, Montemagno e Villanova. Vi lavorano circa 60 medici.

Un'associazione storica. I militi Giovanni Bragotto (da sinistra), Luigi Corbello e Adolfo Gabutti con lo stendardo; in alto il presidente uscente, Umberto Teodoro; accanto una veduta del salone durante le votazioni per il rinnovo cariche

Giovane condannato: ferì con il bicchiere un coetaneo

La lite del dopo discoteca finita con uno sfregio

ASTI. Un litigio tra due giovani conclusosi con uno sfregio e finito in tribunale. Quale autore della lesione è stato condannato Antonello Poggio, 29 anni, impiegato, Asti, corso Matteotti 66. I giudici gli hanno inflitto 5 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale, il risarcimento dei danni alla parte lesa da liquidarsi in separato giudizio e [illegible] provvisionale immediatamente esecutiva di 5 milioni.

E' stato invece assolto dall'imputazione di minacce, [illegible] confronti del Poggio, perché il fatto non costituisce reato, la vittima dello sfregio, Giorgio Bogetti, 31 anni, agente di commercio, Asti via Benzi 3.

In apertura del dibattimento il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, ha rievocato il fatto, accaduto nella notte del 2 maggio 1988.

Giorgio Bogetti era uscito con [illegible] ragazza dalla discoteca «Solera Whisky Notte» di via Morello, e in [illegible] stava tornando a casa quando dopo poche centinaia di metri veniva tamponato da una macchina con a bordo tre giovani. Gli occupanti delle due macchine scendevano dalle vetture. Tra Poggio e Bogetti scoppiava subito un diverbio. Ad un certo momento Poggio scagliava un bicchiere sul viso dell'avversario sfregiandolo alla guancia destra.

Capirossi a questo punto ha commentato: «La febbre del sabato può far finire certe serate davvero male». In tribunale, Poggio (difeso dall'avvocato Rosina) ha ammesso l'addebito. «Sì ho ferito Bogetti. Ero uscito dalla discoteca con un bicchiere in [illegible] che conteneva whisky. Ho lanciato il bicchiere che si è rotto, non volevo però ferire nessuno». Il presidente sorridendo ha esclamato: «Si dovrebbe contestarle anche il reato di furto per il bicchiere. Il whisky lo ha almeno pagato?». Poggio ha risposto: «Senz'altro. [illegible] uscito [illegible] il bicchiere in mano perché nel locale c'era troppo caldo, poi siamo saliti in macchina per fare un giro e [illegible]po poche centinaia di metri abbiamo urtato il paraurti posteriore dell'auto del Bogetti il quale poco dopo [illegible] ha minacciato e insultato».

Presidente: «Sì, dal verbale risulta che le avrebbe detto una parolaccia che proprio in questi giorni secondo un pretore non costituisce più reato».

Dal canto suo Bogetti (si è costituito parte civile difeso dal procuratore legale Paolo Bagnadentro) ha confermato la denuncia sostenendo che quella notte [illegible] stato tamponato ripetutamente [illegible] un'auto che viaggiava a fanali spenti sulla quale si trovavano oltre al Poggio altri due giovani: Alberto Bissolino e Aldo Messaglia. Quest'ultimo, citato [illegible] teste, non si è presentato al pro[illegible] senza alcuna giustificazione ed è [illegible] condannato a una pena di 200 mila lire.

Sono poi stati interrogati Bissolino e la ragazza, Barbara Burzi che viaggiava con Bogetti, i quali hanno fornito dichiarazioni discordanti sul comportamento del Poggio che dopo la sentenza ha presentato appello.

Vittorio Marchiaio

Anche il pci e il pri hanno presentato le liste dei 24 collegi uninominali

Candidati alle Provinciali

Per i comunisti il sindaco Paolino Stella nella «roccaforte» di Castello d'Annone
Tra i repubblicani non compare più l'assessore uscente Giovanni Tarabbio, 80 anni, ritiratosi

ASTI. Altri due partiti (pci e pri) hanno diffuso ieri mattina i nominativi dei candidati ufficiali per i 24 collegi provinciali.

PCI - Asti San Pietro: Giovanni Saracco, consigliere uscente; San Secondo: Annelisa Ubertono, consigliere uscente; San Silvestro: Angela Bravo Farris, insegnante; Asti Nord: Emanuele Pastrone, pensionato; Asti Sud Est: Daniela Tangolo, dipendente comunale; Sud Ovest: Marianna Comunale, dirigente Confcoltivatori; Agliano: Bruno Ferraris, pubblicista; Calamandrana: Giuseppina Lovisolo; Canelli: Alberto Gallo, artigiano; Castell'Alfero: Alfredo Poli, universitario; Castelnuovo Don Bosco: Marianna Comunale; Costigliole: Dante Chiola, operatore sociale, dipendente comune di Asti; Incisa Scapaccino: Walter Ravina, sindaco; Monastero Bormida: Bruno Ferraris; Moncalvo: Fabio Coggiola, ricercatore; Montechiaro: Mario Amerio, consigliere regionale uscente; Montegrosso: Giancarlo Maschio, dipendente Inps; Montemagno: Italo Mussio, sindaco di Refrancore; Montiglio: Bice Guberti Rocca, pensionata; Nizza: Flavio Pesce, lavoratore dipendente; Rocchetta Tanaro: Paolino Stella, sindaco di Castello d'Annone; San Damiano: Ferdinando Idrame, consigliere comunale uscente; Villafranca: Giovanni Saracco, architetto; Villanova: Giacomo Tordella, operaio Util.

[illegible] - Asti San Pietro: Lino Ibertis, odontoiatra; San Secondo: Romano Saracco, assicuratore; San Silvestro: Francesco Neri, dipendente Asp; Nord: Massimiliano Cantarelli, perito agrario; Sud Est: Lino Ibertis; Sud Ovest: Filippo Pinsoglio, dipendente Asp; Agliano: Domenico Ravazza, viticoltore, Calamandrana: Luciano Rapetti, dipendente Cavis Felizzano; Canelli: Luigi Berra, veterinario; Castell'Alfero: Francesco Neri; Castelnuovo Don Bosco: Giuseppe Baiotto, agricoltore; Costigliole: Carlo Vanzino, dipendente Weber, viticoltore; Incisa Scapaccino: Luciano Rapetti; Monastero Bormida: Federico Iannuzzi, titolare ditta settore alimentare; Moncalvo: Luigi Macario, postelegraf.; Montechiaro: Fabrizio Muratore, architetto; Montegrosso: Domenico Ravazza; Montemagno: Pierougenio Fea, medico; Montiglio: Romano Gabba, dirigente Poste di Cocconato; Nizza: Pierangelo Iglina, viticoltore; Rocchetta Tanaro: Giovanni Turello, [illegible] uscente Comune Asti; San Damiano: Felice Zap[illegible] ingegnere; Villafranca: Luciano Pivaro, agricoltore; Villanova: Giuseppe Baiotto, agricoltore. Nel pri [illegible]n si è più ripresentato l'assessore Giovanni Tarabbio, 80 anni ritiratosi dalla vita politica.

[illegible]

Per diventare scrutatori

I cittadini che intendono proporre la loro iscrizione nell'albo delle persone idonee ad esercitare le funzioni, rispettivamente, di presidente e di scrutatore di seggio elettorale potranno presentare [illegible] domanda all'ufficio segreteria del Comune di Asti. I [illegible] per la presentazione delle domande scadono oggi per quelle relative all'albo dei presidenti [illegible] seggio e giovedì [illegible] aprile per l'albo degli scrutatori. L'adempimento è previsto da una recente legge contenente una [illegible] di [illegible] dirette a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale. Nelle domande [illegible] presentare [illegible] Comune dovranno [illegible] indicati [illegible] e cognome, data e luogo di nascita, residenza, professione e titolo di studio, che non deve essere inferiore al diploma, per l'iscrizione nell'albo di presidente ed al titolo di studio della scuola dell'obbligo, per l'albo degli [illegible]tori.

Il «salotto di Asti» inserito nel nuovo statuto della [illegible] come sede fissa

Palio: in piazza Alfieri per sempre

Nuove polemiche sugli assenteisti durante i Consigli

ASTI. Numero chiuso al Palio e [illegible]zza Alfieri inserita nel nuovo statuto, come sede fissa della corsa, sono le principali novità emerse durante il Consiglio del Palio di mercoledì sera.

Non è stata presa invece alcuna decisione sul [illegible]me del mossiere. Il Comune lo farà solo dopo le elezioni amministrative di maggio. L'assessore uscente, Gianni Bertolino, si è limitato a ricordare all'assemblea dei rettori «che è già stato fatto un giro d'orizzonte alla ricerca di un vero tecnico con esperienza specifica nel Palio». L'amazzone Lalla Novo, appartiene ormai ai ricordi. Buona parte della seduta è stata invece dedicata all'esame di una prima parte della bozza del nuovo statuto, elabo[illegible] dalla commissione regolamento, presiedute dal capitano del Palio, Paolo Raviola. La disamina ha riguardato i primi sei «capitoli».

Nell'articolo 1 dove si legge «la corsa del Palio ha luogo in Asti la terza domenica di settembre con cavalli montati a pe[illegible] [illegible] s[illegible] aggiunto «in piazza Alfieri». E' questa [illegible] delle novità salienti, destinata a far discutere e a riscaldare, probabilmente, il Consiglio comunale, nel momento in cui il regolamento verrà portato a conoscenza. Infatti la [illegible] piazza Alfieri, [illegible] sede definitiva della corsa, era stata più volte inserita all'ordine del giorno, senza però mai arrivare a discuterne. Particolarmente polemici nei confronti dell'«affossamento» [illegible] [illegible] aspetto così importan[illegible] della manifestazione, erano stati i consiglieri Piero D'Adda (dc) e Cesarino Segatto (pci).

Un altro passo estremamente significativo del nuovo [illegible] si trova sempre all'articolo 1, laddove si legge: «Il numero dei partecipanti è legato a 20. Tuttavia possono concorrere i 21 presenti [illegible] Palio 1990, fino a che non si verificheranno defezioni». Il «passo» risolve, nero su bianco, l'annosa questione riguardante il Palio aperto, o chiuso, optando per quest'ultima formula. [illegible] In futuro un rio[illegible] o un Comune si ritirerà, non potrà, dunque, essere rimpiaz[illegible]. Vi è poi un terzo aspetto che [illegible] un [illegible] rilievo, rispondendo al malumore manifestato da alcuni rettori, piuttosto critici [illegible] confronti del numero troppo esiguo di riunioni [illegible] Consiglio.

L'articolo 3 contiene, in proposito, una frase che «recita» testualmente: «Il Consiglio del Palio è convocato almeno una volta al mese o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri con diritto [illegible] voto effettivo». Nella prossima sedu[illegible] dell'assemblea dei rettori si proseguirà nella discussione degli altri articoli (sono 16 in tutto); una volta conclusi i lavori si passerà [illegible] votazione del nuo[illegible] statuto.

Durante la seduta di mercoledì, i rettori più attivi nel sottolineare correttivi e aggiustamenti, sono stati Sergio Panza, Renzo Fasolis, Lino Famiglietti e Anna Vigazzola. Proprio quest'ultima (è rettore [illegible] [illegible] Pietro) è stata anche protagonista [illegible] [illegible] polemico intervento in cui ha sottolineato «la necessità che da parte degli esponenti di alcuni Enti, facenti parte del Consiglio del Palio, ci sia più partecipazione alla vita della manifestazione. Invece - ha aggiunto - succede che si presentino solo in certe occasioni». Un esempio si era avuto la sera dell'elezione del Capitano del Palio, quando, nella sala consiliare, non si [illegible] un [illegible] posto libero. Oltre alla mancata nomina del mossiere, mercoledì, è saltata anche la discussione sull'organizzazione della sfilata.

Franco Cavagnino

GEMELLAGGI ASTIGIANI

Studenti di Valence a Mongardino

I sedici studenti di Valence con i loro insegnanti, ospiti nei giorni scorsi dei «colleghi» [illegible] [illegible] di Mongardino, a conclusione [illegible] soggiorno, sono stati ricevuti in [illegible] ad Asti (nella foto). Presto si avvieranno anche gli scambi tra scolesche con la cittadina tedesca [illegible] Biberach

Domani per il decimo anno il paese ospiterà a pranzo i «cittadini»

Agliano, «barlet» e festa

E gli spazzacamini ballano

AGLIANO. Una domenica di festa, canti, [illegible] variopinto [illegible] e soprattutto ottima gastronomia e vini d'autore: questi i collaudati ingredienti della «Festa dell'ospitalità» di Agli[illegible], in programma per la decima edizione domani. L'appuntamento è fissato per l'inizio di aprile: gli ospiti sono i «cittadini», che vogliono trascorrere una domenica [illegible] campagna. Anche per questa edizione, sono già arrivate nu[illegible] prenotazioni (soprattutto da Genova, Milano, Torino), fatte utilizzando [illegible] tagliando pubblicato su Stampasera. Ci saranno anche i campeggiatori dell'Acti.

Il meccanismo della festa [illegible] semplice, [illegible] di sicuro successo: tutte le famiglie di Agliano offrono un pranzo tipicamente monferrino agli ospiti di città o chi non trova più posto nelle case può comunque pranzare nei [illegible]storanti del paese o in qualche agriturismo dei dintorni. Anche il centro convegni del Municipio per l'occasione [illegible] trasformato in una sala banchetti; gli allievi della scuola alberghiera di Agliano proporranno agli invitati [illegible] menu ricco di sorprese.

E' un modo diverso per [illegible]scere da vicino l'agricoltura astigiana [illegible] [illegible] nuovi rapporti che spesso si arricchiscono con l'amicizia: [illegible] qualunque caso, sono comunque l'occasione per rifornirsi direttamente dal produttore, di buon vino, frutta [illegible] altri prodotti come il miele. Agliano, [illegible] meglio «Ajan» come si legge sui cartelli turistici in piemontese all'entrata [illegible] paese, ha legato il suo [illegible] [illegible] una fonte termale conosciuta già in epoca romana. All'inizio del secolo, queste terme ospitarono importanti personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura.

La giornata della «Festa dell'ospitalità» è ricca di appuntamenti: [illegible] mattino, il Comune consegna un premio particolare, chiamato «Barlèt» ad alcuni personaggi legati all'Astigiano, che si sono distinti in attività scientifiche, artistiche o culturali. Quest'anno i piccoli «barilotti» andranno [illegible] Giorgio Galvagno sindaco di Asti, all'attore dialettale Emanuele Pastrone, [illegible] Giovanni Bressano presidente della Famija Albeisa ed all'ex calcia[illegible] di Juventus e Milan Sandro Salvadore.

Sempre per la categoria degli sportivi, il «barlèt» andrà a Gia[illegible] Gesino, [illegible] campione di lotta libera genovese. Sarà anche premiato l'economista Vittore Bava, e Renato Fornasiero di Berzano San Pietro. Fornasie[illegible], ha ottenuto una laurea in ingegneria «honoris causa», per le sue importanti scoperte sull'utilizzo delle materie plastiche. Il [illegible] nome è legato [illegible] primo progetto di [illegible] casa prefabbricata interamente costruita con questo materiale ed ora sta lavoran[illegible] su alcuni progetti di recupero degli scarti di lavorazione.

La festa [illegible] domenica proseguirà nel pomeriggio con l'esibizione (se il tempo sarà clemente) [illegible] [illegible] gruppi folcloristici. Quest'anno [illegible] pubblico sarà intrattenuto dalle majorettes di Villar Perosa, dalla banda musicale di Agliano e da quella di Courmayeur, mentre danzeranno gli Spazzacamini della valle Orco ed i Locana Folk.

Da sinistra: l'ex calciatore Sandro Salvadore e l'attore dialettale Emanuele Pastrone; sopra Giovanni Bressano, presidente della «Famija Albeisa». [illegible] loro andranno i «barlet» dell'ospitalità

Enrica Cerrato

A fine mese si svolgerà un convegno internazionale su Bianca Lancia

Nel paese dell'imperatrice

Sposò Federico II [illegible] fu madre del re e poeta Manfredi, ricordato da Dante nella Divina Commedia
Appuntamenti anche con il folclore: la Pro loco parteciperà alla Giostra delle borgate di Nizza

AGLIANO. Questa mattina all'albergo Fons Salutis, sarà presentato il convegno su Bianca Lancia, che si terrà ad Agliano [illegible] 28 e 29 aprile.

Il convegno [illegible] il frutto di un lungo lavoro di preparazione che ha coinvolto molti storici dell'Italia medievale, alla ricerca dei rapporti tra il Piemonte ed il Regno di Sicilia, in quel lontano tredicesimo secolo. Bianca Lancia, figlia di [illegible] nobile aglianese, fu sposa dell'imperatore Federico II che se ne [illegible]namorò durante una sua disce[illegible] [illegible] Italia. [illegible] notorietà di Bianca Lancia è legata al nome del figlio, quel Manfredi, che Dante ricorda nella Divina Commedia. Al convegno interverranno studiosi da tutta Italia e dalla Germania.

Questo [illegible] il primo appuntamento [illegible] un anno ricco [illegible] manifestazioni folcloristiche ed avvenimenti culturali, organizzati [illegible] Comune e dalla Pro-loco.

Novità assoluta è la partecipazione di Agliano alla Giostra di Nizza, la disfida equestre che mette di fronte i borghi nicesi e alcuni paesi della Valle Belbo. [illegible] 10 giugno gli aglianesi scenderanno in campo con tanta grinta e voglia di vi[illegible]: «Abbiamo già il fantino, - spiega Gianfranco Truffa presidente [illegible] [illegible]mitato - sarà Massimiliano, un giovane che ha vinto ad Asti l'anno scorso il *Palio* degli scudieri. Non abbiamo lasciato nulla di intentato. Anche per il cavallo abbiamo scelto il meglio; correrà [illegible] la cavalla vincitrice del Palio [illegible] Moncalvo».

Il [illegible], composto anche da Donata Fiore, Gabriele Cocito e Serafino Giovo, ha già deciso anche il tema della sfilata. Agliano ricorderà la figura di Arullani, [illegible] medico che durante la peste che colpì la città di Nizza nel '600, si adoprò a curare i malati e ricevette un'onorificenza dal Co[illegible]; ancora oggi in paese [illegible]vono i discendenti di quel generoso medico.

La Pro loco, sta anche programmando altre inziative per l'estate: uno spettacolo [illegible] teatro dialettale, andrà in [illegible] a fine luglio ed in agosto ci s[illegible]no altre due serate importanti con un balletto classico ed un concerto. A Marleena Kessick è stata affidata l'organizzazione di questi appuntamenti.

Il gruppo di lavoro della Pro loco, pensa anche all'inverno: per il 23 dicembre ha già in programma una serata di spirituals e [illegible] tradizionale musica nera. [e. ce.]

La festa. Un gruppo di commensali ospiti di una cascina ad Agliano

Fa discutere la proposta sulla denominazione del «Comunale»

Stadio in cerca di un nome

E' meglio «Alfieri» o «Asti '90»?

ASTI. Perchè non dare [illegible] nome allo stadio? Tra poco più di un [illegible] la nazionale brasiliana verrà in ritiro pre-mondiale ad Asti e c'è già chi pensa che l'avvenimento possa essere celebrato con un'iniziativa singolare e inedita: l'intitolazione [illegible] «Comunale» di via Foscolo a qualche personaggio dello sport astigiano del passato oppure a [illegible] e vicende particolarmente rappresentative della città.

Una proposta destinata a far discutere e analoga a quella presentata nei giorni scorsi per il nuovo stadio della «Continassa» a Torino, dove, tra l'altro, la nazionale verde-oro disputerà gli incontri della prima fase. In Piemonte altri [illegible] sono stati abbinati a personaggi famosi: quello di Casale è intitolato [illegible] l'aviatore Natal Palli mentre Tortona ha dedicato l'impianto calcistico [illegible] suo figlio più illustre il «campionissimo» del ciclismo Fausto Coppi.

«L'arrivo [illegible] Brasile ad Asti è un fatto storico, che come tale va ricordato. Per chissà quanti anni a venire [illegible] [illegible] città non avrà più un'altra opportunità analoga di farsi conoscere nel mondo. Il Comunale potrebbe chiamarsi Asti 90 a perenne ricordo di questo avvenimento. E [illegible] lo dico perchè sono parte in causa» suggerisce l'avvocato Giovanni Trombetta, nel suo ruolo di «commissario» del «Comitato Asti 90» (che avrà il compito di organizzare le iniziative collaterali al ritiro dei «carioca»).

Per l'impianto sportivo, inaugurato nel settembre 1955 e ancora considerato uno dei più moderni e funzionali del Piemonte, c'è dunque un improvviso risveglio d'interesse, che stride [illegible] po' [illegible] il momento [illegible] proprio felice del calcio [illegible]giano. Solo [illegible] anni [illegible] l'Asti veleggiava nell'elite del calcio piemontese, in serie C1: poi la [illegible]duta a precipizio fino all'attuale posizione di centro classifica nel «limbo» della Promozione.

Al «Comunale», in questi 35 anni, [illegible] sono esibite anche le grandi squadre del calcio italiano, Torino, Juventus, Inter, Milan, [illegible] rumena Steaua, le nazionali azzurre giovanili e Under 21 di serie B (quest'ultima selezione ha incontrato due settimane fa l'Asti) e [illegible] prima squadra della nazionale greca. E sulle zolle sempre verdissime del campo di [illegible] Foscolo [illegible] [illegible] i primi passi calcistici, nelle fila dell'Astimacobi, un futuro campione del mondo: Giancarlo Antognoni.

«Per me il nome più adeguato sarebbe Alfieri: chi meglio del tragedo illustrerebbe Asti nel mondo?» sottolinea Beppe Maschio, 34 anni, popolare gestore del «Bar Mixi» di piazza Dante. [illegible] aggiunge, rivelando un'insospettata inclinazione letteraria: «Le opere [illegible] Alfieri sono immortali e lo stadio ne guadagnerebbe in prestigio».

Ma c'è un altro personaggio celeberrimo di [illegible] sportiva sul quale converge il maggior numero di preferenze: Giovanni Gerbi. Il leggendario «Diavolo Rosso» (scomparso il 6 maggio [illegible] è tuttora popolarissimo [illegible] i [illegible] conterranei.

«Non si può ignorare un campione così: è stato unico, irripetibile. La [illegible] storia umana e sportiva non ha limiti, appartiene alle belle [illegible] [illegible] questo nostro angolo di Monferrato» ribadisce Vincenzo Nebiolo, 66 anni, presidente della sezione provinciale [illegible] Federazione italiana [illegible] calcio.

Con questa scelta è d'accordo anche [illegible] giovane ex atleta, Piercarlo Molinaris, 38 anni, due volte campione italiano [illegible] salto in lungo negli Anni '70 e 13 volte [illegible]le. «Gerbi [illegible] un mito - dice convinto - rappresenta l'epoca eroica dello sport, quando pedalare sulle strade [illegible] [illegible] un'avventura [illegible] limite delle possibilità umane».

Per Feliciano Gaggioli, impiegato dell'Usl e commentatore sportivo di «Rete 9 Tv» «Gerbi [illegible] stato colui che ha inventato lo sport spettacolo: quelle [illegible] trovate in gara, quelle sue piccole cattiverie (una volta sparse i chiodi sulla strada per costringere i suoi inseguitori a fermar[illegible] hanno fatto epoca». Gaggioli vorrebbe «che accanto al nome di Gerbi ci fosse anche quello di Giuseppe Nosenzo, presidente dell'Asti che dalla Promozione arrivò in C1».

E conclude: «Ma per Nosenzo [illegible] meglio aspettare, per scaramanzia, almeno. Si [illegible] i [illegible]menti si dedicano solo alla memoria».

Franco Binello

Il Comunale. L'ingresso dello stadio di via Foscolo, inaugurato, dopo essere stato ammodernato, nel settembre del 1955. Si sta già lavorando per i Mondiali

IL PIU' VOTATO

Gerbi, il «Diavolo Rosso»

Nel nostro mini-sondaggio il più [illegible] è per ora Giovanni Gerbi, detto «Diavolo Rosso». Il mitico corridore ciclista di inizio secolo, scomparso nel 1954, ha [illegible] il più elevato numero di suffragi

Nosenzo

«Io sono per Gerbi»

Giuseppe Nosenzo, [illegible] anni, ex industriale, per 17 [illegible] presidente, prima della Torretta e poi dell'Asti Tsc, vota Giovanni Gerbi: «Ciclismo e calcio non sono l'abbinamento ideale, [illegible] lo sportivo più popolare di Asti è senz'altro il Diavolo Rosso, un personaggio irripetibile a cui la città deve essere riconoscente».

Colasuonno

Onoriamo il «Diavolo»

Angelo Colasuonno, 38 anni, ingegnere, presidente della società di atletica «Vittorio Alfieri», [illegible] ha dubbi: «Giovanni Gerbi. E' lo sportivo astigiano per eccellenza. Asti gli deve molto perché è stato grande in un momento in cui lo sport [illegible] [illegible] a differenza di oggi, un'enorme valenza umana».

Zonta

Stadio con «bollicine»

Giuliano Zonta, [illegible] anni, gerente dell'Hasta hotel di Valleandona, l'albergo che ospiterà il Brasile è per un «battesimo enologico»: «Che c[illegible] nel mondo identifica [illegible] città di Asti? Lo spumante. E allora, secondo me, il Comunale va intitolato al nostro prodotto più rinomato e conosciuto».

Torchio

Il grande Carlin

Giuseppe Torchio, macellaio, [illegible] negozio in [illegible] Alessandria, è da [illegible] [illegible] [illegible] dei fedelissimi dell'Asti: «Ne ho visti passare di giocatori, ma quello che secondo me meriterebbe di essere ricordato è Carlin Avere: grandissimo per grinta e spirito di attaccamento alla società. Purtroppo non è più [illegible] noi».

Ci sono i Mondiali

«Battezziamolo Brazil»

ASTI. Personaggi famosi, sportivi [illegible] grido? Niente di tutto questo. Franco Serpone, titolare della Ovap di Asti (settore cosmetici), ma anche [illegible] [illegible] Palio e [illegible] calcio, legge nel futuro del Comunale, un inedito abbinamento stadio-storica corsa-Brasile.

Allo stadio si [illegible] di frequente a seguire l'Asti calcio. E il Palio? Serpone è rettore di San Lazzaro-San Domenico Savio ed ha portato [illegible] rione il drappo, nel 1987. Un evento storico, atteso dal 1967, [illegible] della ripresa [illegible] manifestazione.

I giochi [illegible] presto fatti: San Lazzaro [illegible] i colori giallo-verde (i sanlazzarini sono spiritosamente battezzati «ramarri») che ricordano quelli della maglia del Brasile. «Che abbinamento! - esclama Serpone - Di meglio non potrei chiedere. [illegible] [illegible] Comunale di Asti lo chiamerei proprio Brazil. Sì, per ricordare l'avvenimento calcistico dell'anno e per non dimenticare il mio borgo. E poi Asti, nel calcio verrà ricordata soprattutto per il soggiorno dei carioca».

Franco Serpone. Il rettore di S. Lazzaro ricorda che il suo rione ha gli stessi colori del [illegible] e quindi propone [illegible] intitolare il Comunale al [illegible]

Nella terz'ultima giornata gli astigiani ricevono il Novi Ligure

La Nautica cerca riscatto

Impegno agevole per il Costa Viaggi

ASTI. [illegible] campionato di [illegible] [illegible] di pallavolo, giunto alla terzultima giornata, [illegible] ormai pochi [illegible] di interesse. Nel girone A, matematicamente promosse in C2 Alpitour Cuneo e Roj Biella e retrocesse nei [illegible] provinciali Napoli Club, Colle Ito Stige e Pozzolese, si lotta ancora per un platonico terzo posto finale tra Chiavazzese, Villata, Nautica il Gommone. Nel girone B l'Armani Trecate è in C2 [illegible] tre all'Alpignano [illegible] la [illegible] ferma della matematica. Per il terzo posto, che in [illegible] di ripescaggio, potrebbe rivelarsi utile, [illegible] invece impegnate in un tête à tête finale il Costa Viaggi San Damiano ed il VBC Mondovì cui però spetterà un turno di riposo all'ultima giornata.

Ormai retrocesse paiono [illegible]ce Casale e Robino & Galandrino [illegible] Canelli. Il turno odierno prevede, nel girone A, l'impegno casalingo per la Nautica il Gommone [illegible] che, [illegible] 21, [illegible] Palasport di Asti, affronta l'Hobby Sport Novi. Il sestetto di Fausto Ferraris dovrà dimostrare [illegible] aver superato il «mal di casa» che l'ha vista fornire prestazioni opache tra le mura amiche per poi esprimersi [illegible] [illegible] livelli in trasferta.

All'andata gli astigiani si [illegible] posero per 3-1.

Trasf[illegible] senza speranze per Napoli Club a Biella contro il Roj, leader del girone e per il Colle Ito Stige a Valdengo contro la Chiavazzese. Per alcuni [illegible]mini del Colle [illegible] comunque la possibilità [illegible] poter [illegible] calcare il prossimo anno i parquets della serie D in quanto la seconda squadra sta imponen[illegible] [illegible] campionato provinciale.

Nel girone [illegible] facile impegno casalingo (palestra scuole medie [illegible] 21), per il Costa Viaggi San Damiano che affronta l'Edilpetre Cuneo, squadra di fondo classifica. Gli uomini del presidente Guion hanno dimostrato di [illegible] superato il momento critico e si avviano ad [illegible] finale [illegible] campionato che li vedrà sicuramente protagonisti per la conquista di [illegible] terzo posto. Il Robi[illegible] [illegible] Galandrino di Canelli va [illegible] in trasferta a Novara [illegible] ilCeppiratti che si è ormai assicurato il terzultimo posto in classifica, utile per la [illegible]vezza. Solo vincendo, gli uomini di Enrico Lovisolo, potrebbero riaprire uno spiraglio.

Gli incontri della ventesima giornata. Girone A: Chiavazzese-Colle Ito Stige; Cafasse-Pino; Alpitour-Pozzolese; Nautica il Gommone-Hobby Sport Novi; Biella-Napoli Club; Luserna-Villata. Girone B: Pavic Tinauto-VBC Mondovì; Ceppiratti Novara-Robino & Galandrino Canelli; C[illegible] Viaggi San Damiano-[illegible] Edilpietre Cuneo; Italpasta La Loggia-Junior Casale; Alpignano- Armani Trecate; [illegible] Samone Pacart. (ca. l.)

FIGT

Nella sfida (inizio alle 15) con il Carvico

Oggi a Castellero rientra Sibona?

CASTELLERO. Sfida casalinga oggi, alle 16, per il Castellero-Campia nell'anticipo della quinta giornata del campionato di serie [illegible] Figt [illegible] tamburello. La squadra astigiana, reduce da due vittorie consecutive (in [illegible]a con l'Arcene e in trasferta a Salvi) ospiterà il Carvico.

La compagine bergamasca una settimana [illegible] aveva subito un clamoroso tracollo interno (1-16) contro il Bonate Sotto e cerca [illegible] pronto riscatto nella gara odierna. Nel Castellero, che [illegible] attraversando [illegible] ottimo momento di forma, si prospettano addirittura problemi di abbondanza.

Potrebbe infatti fare il suo rientro in squadra il rimettitore Candido Sibona, da tempo lontano [illegible] campi di gioco perché alle prese [illegible] un problema [illegible] menisco.

Finora gli astigiani avevano schierato a fondo campo Mimmo Basso e Aldo «Cerot» Marello e al centro il neo acquisto Roberto Bertone; terzini Macario e Lanzoni.

«Siamo partiti un po' al rallentatore a causa degli infortuni, ma adesso stiamo risalendo lentamente la china» sottolinea Carlo Campia, direttore tecnico e sponsor del Castellero. In paese, dopo le ultime prestazioni convincenti della squadra è tornato l'entusiasmo dell'anno [illegible] quando gli astigiani sbaragliarono il [illegible] imponendosi alla grande e conquistando uno «storico» primo scudetto.

Questi gli altri incontri di domani: Bonate Sotto-Fumane; Monte-Salvi; Pizzoletta-Arcene; Bardolino-Varengo; Bonate Sopra-Medone. Classifica: Medone 8 punti; Bardolino e Bonate Sotto 6; Castellero, Fumane e Carvico 4; Arcene, Pizzoletta, Monte e Bonate Sopra 2; Salvi 0. (f. b.)

Al Giobert i campionati italiani

Il «grande biliardo» in scena ad Asti

ASTI. Prende il via stamane, alle 9, nella palestra dell'Istituto «Giobert» [illegible] [illegible] Dante, la dodicesima edizione del campionato italiano di Prima categoria [illegible] biliardo, specialità «5 quilles». La manifestazione, organizzata dalla federazione italiana di biliardo e dall'assessorato provinciale allo Sport e Turismo si concluderà domani alle [illegible]. Sono iscritti oltre 200 giocatori, i migliori in attività, ad [illegible] dei «Masters» (cioè [illegible] maestri). Sono previsti [illegible] gironi all'italiana di 4 giocatori ciascuno: i primi due [illegible] singoli raggruppamenti si qualificheranno all[illegible] fase [illegible]iva.

In tutto si disputeranno [illegible] gare dirette da 24 arbitri che saranno coordinati dall'«internazionale» Pier Paolo Solaini, di Nizza. Al termine resteranno solo le quattro migliori «stecche» a contendersi il titolo tricolore.

Prima della finale è prevista un'esibizione di un giovanissimo talento, Ricardo Masini, con un maestro internazionale. Come segnapunti sono state reclutate le giovani leve della squadra femminile [illegible] pallavolo dell'«Asti Volley».

Spiega l'assessore provinciale Alessandro Teti: «La manifestazione riporta il grande biliardo [illegible] Asti dopo molti anni. Speriamo che il pubblico venga numeroso».

Alcuni dati tecnici sulla specialità delle «5 quilles»: si gioca su un biliardo «regolamentare» di 2,84 metri per 1,42, [illegible] «buche» e riscaldato per mantenere sul panno una temperatura [illegible] durante tutte le fasi di gioco.

Si gioca con [illegible] bilie di avorio, compreso il pallino.

Ogni partita si conclude ai 250 punti: per ogni birillo rosso [illegible] centrale abbattuto vengono assegnati 7 punti. (f. b.)

Numerosi appuntamenti con teatro e musica per il fine settimana

Un festival per il flauto

Lunedì arriva l'operetta con «Ric»

ASTI. [illegible] fine settimana si presenta [illegible] un'interessante serie di appuntamenti con lo spettacolo, dalla musica al teatro. Non mancano momenti [illegible] riflessione [illegible] di grande rilievo artistico; anche la prossima settimana propone alcune serate piuttosto interessanti.

Torna [illegible] Brofferio e poi tutti «Spettatori»

Questa sera [illegible] 21 al Circolo aziendale Way Assauto, la [illegible] pagnia «Brofferio» presenta una replica della commedia «El mort a l'è l'mè e la quaterna anche» liberamente tratta [illegible] Piero Fassio da [illegible] commedia di Eduardo. Ingresso libero.

Domani alle 16 al teatro parrocchiale [illegible] Nostra Signora [illegible] Lourdes (Torretta) il Gruppo Teatro [illegible] Torino presenta il [illegible] [illegible] «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Posto unico: 5 mila lire.

Domani [illegible]lle 21 al teatro Comunale di **Moncalvo** la compagnia «Attori [illegible] tecnici» rappresenterà la commedia «Spettatori» di Michael Frayn, con la regia di Attilio Corsini; ingresso 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi). Informazioni al 0171/91.352.

Un'orchestra bulgara, spiritual e flauto

Stasera alle 21 concerto di musica classica al salone Alfieri a **Portacomaro**: suonano i clarinettisti Antonio Santinelli e Fulvio Schiavonetti con [illegible] pianista Corrado Barbero. Ingresso 5 mila lire.

Sarà un cantante di colore, il baritono statunitense Stuart Avon, con il pianista Marco Vavolo, il protagonista del concerto di domani alle 16,30 al Castello di **Belveglio** organizzato dall'Ente Concerti. In programma negro spirituals e brani [illegible] Ellington, Gershwin e Bernstein. Ingresso libero.

Mercoledì prosegue alle 21 [illegible] Politeama la stagione musicale del Comune con il concerto dell'Orchestra giovanile bulgara dei Pionieri. Musiche di Beethoven, Prokofiev, Pipkov e Verdi. Ingresso 15 mila lire (10 mila ridotti). Prenotazioni al Centro informazioni comunale.

Giovedì s'inizia [illegible] **Belveglio** il tredicesimo Festival nazionale del flauto, organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Alle 16,30 si terrà una conferenza di Gabriella Mazzola Nangeroni ed in serata alle 21 nel salo[illegible] Riccadonna [illegible] corso Libertà [illegible] a **Canelli**, concerto dell'orchestra dei «I solisti di Asti» diretta da Marleena Kessick, con i flautisti solisti Maxence Larrieu e Raffaelo Trevisani. Musiche di Haydn, Cimarosa, Tartini e Devienne. Ingresso libero. Il festival prosegue venerdì [illegible] un [illegible]so di Maxence Larrieu per giovani flautisti; nel pomeriggio alle 16,30 nella sala riunioni dell'albergo «Fons Salutis» di Agliano si terrà il concerto del duo di flautisti Daniele Pisano e Jean Louis Beaumadier, con brani di Locatelli, Telemann e Bach. Sempre venerdì, in serata al Castello suoneranno Mario Carbotta al flauto e Roberto Cognazzo al clavicembalo, con musiche di Vivaldi, Bach e altri. Il festival continua sabato e domenica con il concorso per flautisti diplomandi. Per informazioni telefonare al 955[illegible].

Rock, Paola Turci e lunedì operetta

Domani sera si terrà [illegible] concerto della cantautrice Paola Turci alle 22 alla discoteca «Invidia», a **Isola d'Asti** sulla statale Asti-Alba. Ingresso: [illegible] mila lire.

Lunedì alle 21,15 [illegible] in scena la compagnia «Operetta '90» [illegible] Politeama, con «Ric» Riccardo Miniggio, che presenterà «Il paese dei campanelli»; ingresso [illegible] mila lire (poltrona) e 20 mila (galleria). Le prenotazioni si possono fare all'agenzia Ave in cor[illegible] Dante 17, telefono 53.681.

Carlo Francesco Conti

Due voci in concerto domenica. A sinistra Paola Turci all'«Invidia» e il baritono Stuart Avon al castello di Belveglio

---

Una tradizione

Nizza «canta le uova»

NIZZA. Nella settimana precedente la Pasqua, i ragazzi di un tempo salutavano l'arrivo della primavera e delle festività [illegible] il tradizionale «Canté j'euv».

Questa antica tradizione rivivrà, oggi alle 18, per [illegible] vie di Nizza: «Donne approntate offerte, uova, dolci e vino, siamo qui ad annunciare la festa» sarà l'invito rivolto alla gente dall'Accademia culturale dell'Erca. Il ruolo di menestrelli ed intrattenitori, [illegible] affidato alla bravura [illegible] un gruppo di Castagnole Lanze, denominato «Canté j'euv».

Sono una trentina di elementi, diretti [illegible] Giuseppe Bordino: non si limiteranno a cantare, [illegible]a improvviseranno un'azione teatrale di piazza, con «macchiette d'epoca». Il gruppo, [illegible] [illegible] [illegible] anni fa, ha studiato le antiche canzoni pasquali, con l'aiuto dei vecchi [illegible] paese. Tra loro ci sono tre musicisti: Felice Lazzaro [illegible] basso, Virginio Scaglione al clarinetto e Felice Cerruti suonatore di fisarmonica.

[illegible] gruppo de «l Canté j'euv» fa parte del Comitato dei festeggiamenti di Valle Tanaro, e con il ricavato degli spettacoli, sta «allestendo» una piazza, che diventerà la sede delle feste di borgata.

La tradizione del «canté j'euv» ha radici lontane: «Con l'avvicinarsi della Pasqua - spiega Luigi Pistone dell'Erca - si sentiva il bisogno di far festa, ma i soldi erano pochi. L'unica soluzione era quella di fare il giro delle cascine, alla ricerca di uova e regali per il giorno della merenda». Sulle aie, le contadine offrivano le «galétte» e i dolci tradizionali. Oggi «l Canté j'euv» di Castagnole Lanze dopo aver percorso le vie della città, si esibiranno, alle 19,30, in un concerto nella Chiesa della Trinità. (e. co.)

Oggi al centro Giuseppe Verdi

Convegno [illegible] Casorzo sul «cantiere aperto» dell'ex chiesa

Casorzo [illegible] chiesa di San Giorgio e Madonna delle Grazie prima dei lavori di consolidam[illegible]atico che saranno oggi il centro del convegno al centro Verdi

CASORZO. Oggi, [illegible] inizio alle 15, si terrà al Centro culturale «Giuseppe Verdi» (piazza delle scuole) [illegible] convegno dal titolo «Cantiere aperto», organizzato dal Comune.

E' un momento importante per la comunità casorzese, [illegible] parlerà infatti dell'opera di consolidamento statico dell'ex chiesa di San Giorgio e Madon[illegible] delle Grazie, iniziatasi nell'autunno dell'88 e terminata nei giorni scorsi. Interverranno, Marianna Vaccari, dirigente del ministero dei Beni Culturali; Clara Palmas, dirigente superiore della Soprintendenza di Torino, il progettista e direttore dei lavori, Claudio Musumeci; Paolo Moccia, responsabile dell'impresa edile Metropolis. Interverranno nume[illegible] autorità. Per l'occasione, su iniziativa del Comune, è stato pubblicato un opuscolo illustrato, in cui si percorrono le tappe principali [illegible] questa importante opera di recupero, che è costata 283 milioni, di cui 233 a carico del Comune, ed i restanti [illegible] dello Stato. Nel salone «Verdi» è stata allestita anche una bella mostra fotografica. «Lo scopo finale del recupero - spiega [illegible] sindaco Mario Garlando - consiste nel rendere funzionante l'ex chiesa delle Grazie e di San Giorgio, da sempre simbolo del paese, come centro socio-culturale e ricreativo, restituendo [illegible] monumento, [illegible] l'area circostante, ai casorzesi». (r. s.)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 7 Aprile 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

In tutta la Granda l'assistenza viene garantita solo per le emergenze

Ospedali, ancora scioperi

Il prefetto ha precettato i «radiologi»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sei tecnici di radiologia dell'ospedale Santa Croce sono stati precettati dal prefetto Felice Sorgi, perché fossero garantiti i servizi di urgenza, in occasione dello sciopero indetto dal collegio [illegible]nazionale di questa categoria nelle giornate di ieri ed oggi. All'agitazione ha aderito la stragrande maggioranza dei radiologi al lavoro nelle strutture sanitarie della «Granda» (sono complessivamente 160), ma in altri ospedali i tecnici hanno applicato il codice di autoregolamentazione e hanno deciso autonomamente di assicurare le presenze minime necessarie ad ogni turno per fronteggiare le emergenze.

«Anche la precettazione dei radiologi del capoluogo è stata richiesta prudenzialmente dal presidente dell'Usl Gregorio Ferrero - dice Sorgi -. Gli operatori hanno dimostrato grande sensibilità e disponibilità ad ottemperare all'ordine».

Tutti gli ambulatori di radiodiagnostica, medicina nucleare e radioterapia non hanno fatto gli esami programmati e rimarranno chiusi anche oggi e, forse, lunedì e martedì, se verranno confermate altre due giornate di astesione dal lavoro.

Ferme, salvo che per le urgenze, anche l'unica apparecchiatura per la tomografia assiale computerizzata a disposi[illegible] nelle strutture pubbliche della provincia: la «coda» all'ospedale di Cuneo per questo tipo [illegible] [illegible] supera ormai le cinque settimane; i pazienti prenotati per questi due giorni sono stati avvisati in anticipo.

«Le ragioni dell'agitazione - spiegano i responsabili del coordinamento provinciale [illegible] tecnici di radiologia - sono non tanto di natura economica, ma piuttosto normativa. [illegible] anni chiediamo [illegible] riconoscimento professionale maggiore di quello attuale: nel contratto, approvato la notte scorsa, ma che non ci soddisfa, invece, i tecnici [illegible] [illegible]diologia, [illegible] tali, [illegible] sono stati presi [illegible] considerazione».

Ieri si sono astenuti dal lavoro anche i medici anestesisti: l'adesione allo sciopero, indetto da alcuni sindacati autonomi di categoria, è [illegible] nella media superiore al 50 per cento: sono «saltate» quasi tutte le opera[illegible] [illegible] routine ed assicurati soltanto le emergenze.

Mario Bosonetto

PRONTO SOCCORSO

Con l'elicottero e le autoambulanze

Dal luglio '88, il servizio [illegible] elisoccorso regionale è stato unificato con [illegible] [illegible]ordinamento dell'Aci di Torino e la disponibilità di quattro elicotteri, uno dei quali è di stanza all'ospedale di Savigliano. Si chiama [illegible] 116 e dal capoluogo piemontese si decide sulla possibilità e l'opportunità [illegible] intervento [illegible] velivoli. Ma a volte c'è qualche complicazione. «E' accaduto domenica scorsa per un motociclista ferito a Sale Langhe - spiega il volontario della Croce Bianca di Ceva Francesco Risso -. Dal nostro ospedale un medico ha telefonato a Torino descrivendo le gravi condizioni del giovane e chiedendo l'immediato soccorso aereo. Ci hanno detto di attendere. Dopo [illegible] quarto d'ora ci [illegible] rifatti [illegible] per sapere [illegible] potevano venire. Alla fine, passati 45 minuti, si è saputo che non c'era un elicottero disponibile. Allora è immediatamente partita un'ambulanza che ha trasportato il giovane al Santa Croce di Cuneo. Quando il servizio era gestito direttamente da Savigliano si perdeva meno tempo. E i minuti, in questi casi, sono preziosissimi». Replicano al 116 dell'Aci: «La richiesta d'intervento da Ceva è [illegible] fatta alle 16,50. Non potevamo mandare l'elicottero [illegible] Savigliano perché a quell'ora era fermo per manutenzione. L'elicottero di stanza a Torino [illegible] già impegnato in un soccorso. [illegible] quattro velivoli bisogna continuamente operare delle scelte sui [illegible] più gravi». [g. g.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Muore a tre anni dal trapianto di cuore

E' morta tre anni dopo il trapianto di cuore Rosanna Beccaria, impiegata in Tribunale, 40 anni, sposata e madre di una bambina. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30 nella chiesa della frazione Rifreddo. [illegible]

MONDOVI'
Pagavano con assegni [illegible]

Diego Bima, 31 anni, abitante a Dronero; Alfredo Donadio, 35 [illegible]ni, [illegible] Villar S. Costanzo e Franco Ponza, [illegible] anni, di Dronero, sono stati denunciati dai carabinieri per truffa aggrava[illegible] e continuata. I [illegible] [illegible] [illegible] giravano la provincia truffando i negozianti dai [illegible]li acquistavano merce pagandola [illegible] assegni rubati.

MONDOVI'
Due [illegible] e un'assoluzione

Giampiero Bassignana, via Viale 6, [illegible] stato condannato a 18 mesi e a 2 milioni e 400 mila di multa con la condizionale: era accusato di favoreggiamento nei confronti [illegible] un tossicodipendente e di detenzione e spaccio di stupefacenti. Per quest'ultimo reato è anche stata condannata Elisa Barbera, [illegible] Viale 6. Bassignana e Barbera avrebbero venduto una modica quantità di droga a Giuseppe Zimbardi, di Clavesana. Il tribunale ha assolto Dario Prete, [illegible] [illegible] Mondovì, via Beccaria 18; [illegible] sospettato di aver venduto eroina.

[illegible]
[illegible] convegno sull'informazione

S'iniziano stamani alle 9.30, nella [illegible] di alto perfezionamento musicale, i lavori del convegno sull'informazione. Alle 10.30 Gian Domenico Zuccalà, segretario generale dell'Uspi, terrà una relazione sul tema: «[illegible]el mondo dell'informazione che cambia: i perio[illegible]i, trincea per la difesa del pluralismo». [illegible] pomeriggio alle 16.30 tavola rotonda su: «Il periodico artistico e culturale nella tradizione italiana». Parteciperanno Paolo Ungari, Franco Sicilia, Ignazio Scotto, Alberto Bolaffi, Umberto Allemandi ed Ezio Quarantelli.

[illegible]
Neo [illegible] della Repubblica

Bartolomeo Biangetti, geometra in pensione, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Il riconoscimento è stato assegnato dal presidente Francesco Cossiga.

[illegible]
Firme per la [illegible]

Oggi dalle 16 alle 19 in via Cavour saranno raccolte le firme per la presentazione della lista civica «Bra Novanta» alle elezioni del 6 maggio. Nata da un'intesa tra più gruppi (pci, «Bra Nuova», verdi, radicali, indipendenti di varia estrazione), la lista candida anche Emma Bonino, braidese, presidente [illegible] partito radicale.

L'incidente in cui sono state coinvolte tre auto è avvenuto a mezzanotte di giovedì in Valle Po

Scontro a Revello, muore una ragazza

Nicoletta Risso di 19 anni lavorava come «baby-sitter»

Nicoletta [illegible]

REVELLO. Una ragazza di diciannove ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale della Valle Po alle porte del paese, e nel quale sono rimaste coinvolte tre auto. Si chiamava Nicoletta Risso, la[illegible] come baby sitter in una famiglia della zona e abitava con i genitori e un fratello, nella frazione Madonna delle Grazie, in via Servour 2.

La disgrazia è avvenuta poco prima della mezzanotte di giovedì. Nicoletta Risso stava tornando a casa da Revello a bordo di una «Fiat 500» rossa. La giovane si è portata al centro della carreggiata per svoltare a sinistra, verso casa. Mentre stava completando la manovra è stata violentemente tamponata sulla fiancata da due auto che scendevano [illegible]ch'esse verso Saluzzo: una «Mercedes 250 turbodiesel» e [illegible] «Peugeot 405».

La prima auto era condotta da Modestino Roca, abitante a Saluzzo in [illegible] dei Camini [illegible], la seconda da Daniela Libra, anche lei di Saluzzo, con domicilio [illegible] Regione Bronda (tutti e due sono rimasti illesi).

Ai soccorritori le condizioni di Nicoletta [illegible] apparse subito gravissime: la giovane [illegible] rimasta intrappolata fra le lamiere dell'auto, catapultata nel prato che fiancheggia la strada provinciale.

E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Saluzzo, con la cesoia idraulica, per liberarla. Trasportata, a sirene spiegate, all'ospedale di Saluzzo, dopo una rapida visita al pronto soccorso; i medici ne hanno disposto il trasferimento al reparto di rianimazione delle Molinette di Torino. Ieri mattina, poco prima delle sette, la ragazza [illegible] spirata, [illegible] riprendere [illegible].

Ancora da accertare le cause dell'incidente: le indagini sono condotte dagli agenti della Polizia stradale di Saluzzo.

Secondo l'ipotesi più attendibile, tuttavia, nell'incidente avrebbe avuto [illegible] parte rilevante la pioggia che ha reso l'asfalto viscido e, sicuramente, [illegible] conseguenze più gravi. Anche la scarsa illuminazione della zona può aver contribuito alla disgrazia.

La notizia della [illegible] della giovane si è diffusa rapidamente ieri mattina a Revello [illegible]tando [illegible] e cordoglio: Nicoletta Risso era molto conosciuta nel centro della Valle Po.

Abitava con i genitori, Romaldo, [illegible] anni, e Rosanna Argesio, 42 anni, agricoltori, e con il fratello Roberto, ventunenne, nella frazione Madonna delle Grazie. Non è ancora stata fissata la data [illegible] funerali: i famigliari attendono il nulla osta dall'autorità giudiziaria.

Pier Luigi Rudari

SAVIGLIANO E ALBA

Due incidenti, 5 feriti

Tre pe[illegible] [illegible] rimaste ferite [illegible] un incidente [illegible] ieri sulla Savigliano-Saluzzo, fra il ponte sul Varaita e la [illegible] Gobain. Per [illegible] che sta accertando [illegible] polstrada di Saluzzo, la «127» guidata da Paolo Dalmasso, [illegible] anni, località Crocera di Barge, e un'«Alfa Romeo 75», condotta [illegible] Luigi Viscione, 43 anni, [illegible] Bra, [illegible] a bordo Angelo Di Lorenzo, 40 [illegible], [illegible] Alba, si sono scontrate [illegible] un furgone «Renault» guidato da Giulio Sacchi, [illegible] anni, con a bordo Bruno Pascoli, [illegible] anni, entrambi [illegible] Manta. Il Dalmasso, ricoverato all'ospedale [illegible] Savigliano, ha riportato varie fratture: guarirà in 90 giorni. Lievi ferite per gli occupanti [illegible] furgone. Illesi il [illegible]ducente e il passeggero dell'«Alfa». In un altro incidente [illegible] Alba [illegible] rimasti feriti Salvatore Calabrese, 69 anni [illegible] Bisalta [illegible] e Desiderio Fornasari, 77 [illegible] via Villaggio 1, Sovea. L'auto sulla quale viaggiavano è finita fuori strada. Prognosi di 20 e 30 giorni.

Lunedì agricoltori in corteo nel centro di Cuneo

«Dateci più acqua»

Con la costruzione di dighe

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì mattina centinaia di agricoltori arriveranno a Cuneo per chiedere alle autorità concreti interventi contro la siccità: «Abbiamo bisogno di più acqua per irrigare i campi assetati».

Spiega il sindaco Sergio Gazzera: «L'emergenza idrica che [illegible] solito si verifica [illegible] luglio, quest'anno [illegible] già registrata all'inizio [illegible] aprile. Le coltivazioni vanno incontro ad [illegible] nuovo disastro, e gli agricoltori [illegible] esasperati. I pozzi sono un palliativo, ci servono gli invasi».

Alla manifestazione parteciperanno gli [illegible] dei consorzi della destra Stura - guidati dai sindaci -, i cui terreni da irrigare si estendono da Cherasco alle porte di Cuneo. I Comuni interessati e che si [illegible] mobilitati per l'iniziativa di protesta sono: Cherasco, Narzole, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Trinità, Sant'Albano Stura, Piozzo, Castelletto Stura, Montanera. I consorzi irrigui sono un ventina, gli utenti almeno quattromila.

I manifestanti si riuniranno alle 10 davanti alla prefettura, dove una delegazione [illegible] sindaci chiederà [illegible] essere accolta dal prefetto Sorgi al quale sarà illustrata la drammaticità della situazione. Poi si formerà un corteo che attraverserà le vie del centro fino al palazzo della Provincia. Qui è in programma il secondo incontro [illegible] il presidente Giovanni Quaglia e con gli assessori e i capigruppo provinciali.

Il corteo dei manifestanti proseguirà in corso Kennedy: seguirà un incontro con i funzionari del Provveditorato alle acque. Spiegano i promotori della protesta: «Chiederemo anzitutto una migliore ripartizione delle acque che riceviamo dallo Stura e, soprattutto, l'applicazione della convenzione ferma da trent'anni per l'utilizzo a integrazione nei mesi di luglio e agosto dell'acqua del bacino della Piastra».

Un vecchio problema, quello della convenzione, che si trascina dal 1960, quando la Provincia, in rappresentanza dei consorzi irrigui, aveva siglato un impegno con l'allora Pce, alla quale [illegible] poi subentrata l'Enel, che consentiva la fornitura nei [illegible] maggiore siccità di 5 mila litri al secondo di acqua [illegible] colta nell'invaso dell'Alta Valle Gesso.

«Il patto - spiegano i sindaci e i presidenti dei [illegible] irrigui della pianura benese - non ha mai funzionato. Ora vogliamo che la convenzione venga applicata». [illegible] stato anche costituito un consorzio [illegible] seconda categoria che oltre a quelli della Destra Stura riuniva altri consorzi che già distribuiscono l'acqua irrigua a Roccavione, Boves, Peveragno, Margarita, Morozzo e Margarita. Ma il megaconsorzio «Valle Gesso», di fatto, [illegible] ha mai funzionato.

Per portare l'acqua dalla Pia[illegible] alla pianura nei mesi estivi dovranno essere però realizzati nuovi canali per i quali esiste già la progettazione, mentre mancano i finanziamenti. Gli agricoltori ora hanno deciso di rompere gli indugi e hanno quindi promosso, in accordo anche con le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori, di calare in massa a Cuneo.

[illegible]

A Cuneo la commissione comunale ha respinto tutte le richieste

Bocciati i nuovi negozi

Nel maxiparcheggio di piazza Boves

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Nuova battuta d'arresto [illegible] storia infinita del «buco» di piazza Boves: la [illegible] comunale, riunitasi mercoledì pomeriggio, ha bocciato tutte le richieste, finora pervenute, di licenza per l'apertura di esercizi commerciali nel piano superiore del maxiparcheggio sotterraneo.

Le istanze sono state respinte perché, secondo la convenzione stipulata fra l'amministrazione comunale e l'impresa costruttrice, la «Imprendit» di Cuneo, i negozi [illegible] potranno [illegible] esercizi, [illegible] soltanto trasferimenti di licenze già avviate.

E' questa la condizione contenuta nella delibera con la quale venne modificata la destinazione d'uso del settimo piano, quello seminterrato, [illegible] maxiparcheggio: [illegible] primo momento avrebbe dovuto ospitare soltanto servizi e negozi connessi con il [illegible] automobilistico.

Successivamente tale limitazione fu eliminata: potevano essere collocati nel parcheggio sotterraneo soltanto esercizi già in attività altrove.

L'area a disposizione è di circa tre mila metri quadrati, suddivisa in venti spazi distinti: li gestisce la «Immobiliare Cuneo», società costituita appositamente per affittare i box-negozio.

Le richieste respinte dalla commissione sono state presentate dalla «Serena srl» (bigiotteria e igiene della persona); «Promoservice srl» (orologeria); «Punto contabile sas» (cartoleria, cancelleria, macchine ed attrezzature contabili); Ines Sere[illegible] (accessori abbigliamento e biancheria intima).

«La decisione di respingere le domande è [illegible] presa all'unanimità - dice Pier Carlo Malvolti, rappresentante della Uil nella commissione comunale commercio - ed è assolutamente rispettosa della regolamentazione deliberata dal Consiglio [illegible]nale. Stupisce che i richiedenti [illegible] siano stati preventivamente informati dall'impresa titolare della convenzione dell'impossibilità di ottenere nuove licenze. La vicenda del maxiparcheggio di piazza Boves sta penalizzando tutti i cittadini, che non possono usufruire dei posteggi; i commercianti della zona, che da otto anni [illegible] costretti a subire i disagi del cantiere [illegible] ed [illegible] anche gli imprenditori che hanno richiesto nuove licenze e che se le sono viste negare».

«Chi ha prenotato gli spazi (sono soltanto quattro quelli rimasti liberi) - replica il geometra Franco Turco della 'Imprendit' - [illegible] della situazione. Evidentemente spera [illegible] risolvere diversamente il problema posto dalla convenzione, acquistando, ad esempio, licenze in vendita; non è da escludere, inoltre, che nel futuro le condizioni attuali siano modificate».

Il maxiparcheggio sotterraneo avrà [illegible] piani: i due superiori destinati a centro commerciale ed ai relativi posteggi; due a box privati; i tre inferiori di proprietà del comune.

[m. bo.]

SUPERMERCATI

Arriva il «Mega»?

Un nuovo supermercato troverà posto a Cuneo, in corso 4 [illegible]bre, all'angolo con via Felice Cavallotti? L'ipotesi torna a farsi strada, in relazione alla richiesta presentata recentemente dalla «Drums srl», società legata alla catena di grandi magazzini «Mega», che per primi [illegible] progettato di aprire un supermercato nei locali lasciati liberi, alcuni mesi fa, da una concessionaria d'auto, trasferitasi in frazione Madonna dell'Olmo. Il progetto fu però respinto dalla commissione comunale per il commercio perché l'area fu ritenuta carente di parcheggi, e già eccessivamente intasata dal traffico che attraversa la città. La seconda [illegible] potrebbe avere maggiori possibilità di successo perché il nuovo esercizio è specializzato in prodotti per l'igiene intima e la toeletta della persona: rispetto ad un supermercato alimentare è presumibile necessiti [illegible] numero minore di posteggi.

[m. bo.]

Presentato il tracciato Cuneo-Carrù

Dibattito a Crava sull'autostrada

ROCCA DE' BALDI. «Autostrada Cuneo-Carrù. A chi serve? Chi la vuole?». Questo il tema del dibattito in programma oggi alle 14 nel salone della frazione Crava di Rocca de' Baldi organizzato dal «Comitato difesa del territorio» di Morozzo. Al centro del dibattito la costruzione della bretella autostradale Cuneo-Massimini di Carrù. Sono stati invitati tutti i parlamentari eletti nella «Granda», il presidente Giovanni Quaglia e l'assessore ai Trasporti della Provincia Pier Giorgio Pagano, gli assessori regionali all'Agricoltura Emilio Lombardi e ai Trasporti Andrea Mignone oltre ai sindaci dei paesi toccati dal tracciato e le organizzazioni sindacali agricole.

Quello di oggi è l'incontro conclusivo di una prima serie di dibattiti che si sono svolti negli ultimi due mesi a Morozzo, Montanera e Castelletto Stura per discutere sul progetto e sui primi tracciati presentati dalla società privata «Satap» del tronco autostradale che dovrebbe collegare Cuneo con la Torino-Savona a Carrù e successivamente proseguire verso l'Alessandrino attraverso le Langhe e alle spalle di Cuneo con il traforo del Mercantour raggiungere la Francia.

«E' un'opera indispensabile per uscire dall'isolamento», secondo gli amministratori della Provincia che hanno approvato in una [illegible] ultime sedute del Consiglio il piano Trasporti in cui è inserito questo progetto.

Numerose le opposizioni. La principale è degli agricoltori dei paesi toccati dal tracciato (Castelletto, Montanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Trinità, Rocca de' Baldi, Magliano e Carrù) che hanno raccolto oltre duemila firme di protesta. Contrari anche il pci e la Lega ambiente che chiedono la costruzione di [illegible] superstrada che colleghi Cuneo con Fossano e le altre principali [illegible] della provincia» come alternativa ad un'autostrada.

Favorevole la Coldiretti: «Siamo per un'autostrada che crei il minor danno possibile al territorio».

[g. m.]

La «musica massonica» di Sibelius

Saluzzo, disputa per un concerto

SALUZZO. Cambiamento di programma nel concerto «Musiche per la libertà e la fratellanza» che si è tenuto ieri pomeriggio in san Bernardino e che ha tenuto a «battesimo» il restaurato organo della chiesa: i cinque brani della «musica rituale massonica» tratti dall'opera 113 di Jean Sibelius (1865/1957) sono stati infatti presentati con il loro titolo originale, [illegible] religiosa» e non [illegible] la successiva definizione data all'opera [illegible] Sibelius dalla massoneria.

Il cambiamento della presentazione della partitura (che è stata eseguita all'organo da Roberto Cognazzo e cantata dal basso Filippo Militano così come gli altri brani di Salieri, Mozart e Cherubini in programma) è stato chiesto dall'ufficio dio[illegible] di musica liturgica agli organizzatori del convegno internazionale di studi «Sentieri della libertà e della fratellanza ai tempi di Silvio Pellico» che si conclude [illegible] in [illegible].

Al concerto era presente Maria Gabriella di Savoia, presidente della fondazione intitolata ai suoi genitori, che ha reso anche omaggio alla tomba della poetessa Diodata Saluzzo Roero, ispiratrice del Pellico e di Santorre di Santarosa, nella cappella sepolcrale di famiglia, in san Bernardino.

Stamani, alle 9, nel Politeama l'ultimo convegno, con l'intervento di Giampietro Berti su «La censura nel Lombardo Veneto dopo la Restaurazione», Domenico D'Alessandro «Documenti inediti [illegible] Massoneria e Carboneria nel Regno di Napoli», Augusto Comba «La cifra massonica del carbonaro Giuseppe Mazzini», André Combes «Massoneria e Carboneria in Francia dopo la Restaurazione»; Narciso Nada «Il ventuno in Piemonte: un bilancio storiografico»; Antonio Piromalli «Pellico e la memorialistica del carcere»; Franco Bojardi «Modernità di Pellico politico» e Aldo Mola «Militari cospiratori per la libertà dopo la Restaura[illegible]». Concluderà i lavori Armando Corona, ex gran maestro della Massoneria.

[a. ge.]

Mondovì, Rosanna Beccaria ricevette un «cuore nuovo»

Stroncata da infarto a tre anni dal trapianto

MONDOVI'. Rosanna Beccaria, 40 anni, che nell'87 ricevette un cuore nuovo dopo un trapianto eseguito a Lione, è morta mercoledì all'Ospedale di Mondovì. La donna, che lascia il marito Renato Sciolla e la figlia Silvia di 12 anni, nell'85 fu colpita da una grave disfunzione cardiaca. Dopo lunghe e costosissime cure nell'87 venne convocata a Lione dove le venne trapiantato il cuore di un giovane francese morto in uno scontro

Dopo il complesso e delicato intervento Rosanna Beccaria si era pienamente ripresa tanto che da oltre un anno aveva ricominciato la [illegible] attività di impiegata all'ufficio adozioni del Tribunale dei Minori di Torino.

Ogni mattina in [illegible] raggiungeva la stazione di Mondovì e di qui, in treno, Torino. Malgrado le [illegible] offerte di trasferimento in un tribunale della «Granda» aveva sempre rifiutato: «A Torino ho tanti amici. Perché cambiare?».

«Ormai si era pienamente ristabilita - raccontano i famigliari - era [illegible] donna stupenda, [illegible] una grandissima gioia di vivere. Nessuno di noi pensava ad [illegible] possibile e così improvvisa ricaduta».

Mercoledì mattina la signora Beccaria si è fatta accompagnare da un parente al pronto soccorso dell'ospedale di Mondovì, nel quartiere Piazza. Accusava forti dolori al petto.

Dopo un rapido controllo da parte dei medici del pronto [illegible]corso, la donna è immediata[illegible] trasportata in sala riani[illegible] dove l'équipe del reparto di cardiologia ha inutilmente tentato di salvarla, anche con l'applicazione di un «pace-maker». Sulle cause della morte ai familiari i medici han[illegible] accennato genericamente ad [illegible] infarto ma giovedì sera il professor Secondino Ruà ha eseguito l'autopsia per cercare di chiarire, visto che la signora Beccaria si era perfettamente ripresa dopo il trapianto, i motivi dell'improvvisa crisi.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella Parrocchia della frazione Rifreddo.

[d. m.]

[illegible]

dr. Marco Salvatico

[illegible], 5 aprile 1990

[illegible]

dott. Marco Salvatico

[illegible], 5 aprile 1990

[illegible]

Entro mercoledì dovranno essere presentate le liste elettorali

Candidati alla Regione

I primi nomi dei politici cuneesi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

C'è tempo fino a mercoledì prossimo alle 12 per la presentazione delle liste elettorali: tra Regione, Provincia e Comuni, [illegible] migliaia i candidati [illegible] seggi e per tutti i partiti la fase di definizione dei nomi è [illegible] sempre molto laboriosa.

In casa dc è già stato completato l'elenco per il Consiglio regionale. Al Cuneese spettano sette rappresentanti, e nell'85 lo scudo crociato riuscì ad eleggere [illegible] dei suoi esponenti. Al [illegible] uno c'è Emilio Lombardi, [illegible] all'agricoltura uscente, seguito dai consiglieri Guido Bonino, di Cuneo, e Ferruccio Dardanello, ex liberale di Mondovì, dalla preside Maria Teresa Avagnina [illegible] Fossano, e dai sindaci Michelino Germanetto (Cherasco), Piergiorgio Peano (Boves) e Tomaso Zanoletti (Alba).

[illegible] pci non si ricandida il consigliere uscente Primo Ferro, di Alba, entrato nella segreteria regionale. La lista è capeggiata dal segretario provinciale Lido Riba, di Caraglio, al suo fianco Sergio Anelli, di Saluzzo, Livio Berardo, braidese, Giancarlo Bongiovanni, albese, Marco Bosonetto, di Cuneo, Giovanna Ferrua, di Mondovì, e Adriana Miraglio, di Savigliano.

Il psi nell'85 aveva il presidente Aldo Viglione. Adesso candida l'assessore al turismo uscente Franco Ripa, di Caraglio, seguito dal segretario provinciale Antonio Vita, [illegible] Fossano, da Marcello Garino, di Busca, Ugo Boccacci, [illegible] Peveragno, Piero Franco, ex psdi di Ce[illegible]; dall'albese Patrizia Gosso e dal monregalese Stefano Siccar[illegible].

Fin qui i nomi già ufficiali. Quasi definite anche le liste regionali in [illegible] pli, che nell'85 aveva eletto consigliere Antonio Turbiglio, di Mondovì, poi deceduto e sostituito da Ferruccio Dardanello. Capolista sarà l'avvocato cuneese Gianmaria Dalmasso, affiancato dal monregalese Giuseppe Fulcheri, dall'assessore provinciale Giacomo Patre e da Attilio Bravi di Bra.

Il pri ha perso proprio nell'ul[illegible] seduta del Consiglio l'unico rappresentante cuneese, [illegible]ario Fracchia di Alba, che [illegible] candida al Comune e alla Pro[illegible] con la dc. La lista - che sta per essere completata - è guidata dall'avvocato [illegible] Ernesto Algranati, con l'assessore provinciale [illegible] Francesco Conterno, di Monforte.

Ancora qualche incertezza nella sede del psdi, [illegible] capolista per la Regione dovrebbe essere il segretario provinciale Carlo Bonatti, funzionario del provveditorato agli studi di Cuneo.

[illegible] elezioni regionali si presenteranno sicuramente anche nel Cuneese liste verdi, piemontesi, di dp e del msi.

Giuseppe Grosso

[illegible]

Domani le «primarie»

CORTEMILIA. Domani gli elettori [illegible] Cortemilia saranno invitati a partecipare alle consultazioni primarie per designare i loro candidati «ideali» alle comunali. L'iniziativa è dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. «Le primarie costituiscono un importante ed originale occasione di democrazia diretta [illegible] alla collettività — dice Marco Crema, uno dei «garanti» —. Non sono da confondere con le elezioni, ma vogliono costituire un [illegible]plice sondaggio di opinione che dia modo ai cittadini di indicare le loro preferenze sulle persone ritenute più adatte a ricoprire le cariche [illegible] amministratori comunali». Nei giorni scorsi sono stati distribuiti i certificati di invito alla consultazione. Le modalità [illegible] voto sono semplici: [illegible] cittadino potrà esprimere, con [illegible] i requisiti di segretezza, fino ad un massimo di [illegible] preferenze, scrivendo chiaramente sulla scheda i nomi delle persone prescelte. [g. p.]

A Mondovì

Il dc Gasco è stato escluso

MONDOVI'. Pier Luigi Gasco, sindaco uscente di Mondovì ed ex parlamentare, [illegible] sarà candidato alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. La decisione [illegible] lunedì sera dal Comitato direttivo della dc monregalese. Il gruppo di minoranza della sezione, che [illegible] nelle posizioni di «Forze Nuove», [illegible] dichiarato di giudicare l'esclusione di Gasco, decretata dalla maggioranza (a cui Gasco appartiene) politica[illegible] inopportuna. «Sinceramente non mi aspettavo un simile trattamento - ha dichiarato Gasco - soprattutto dopo aver accettato due anni fa le pressioni [illegible] maggioranza dc di guidare la giunta per tentare di ridare dignità e incisività all'attività amministrativa della città, dopo un triennio agitato e confuso».

La lista dello scudocrociato sarà capeggiata da Giuseppe Fer[illegible] presidente dell'Usl, con gli altri candidati in ordine alfabetico. Ha rinunciato Memo Martinotti, dopo quasi quarant'anni di presenza in Consiglio, di cui venti [illegible] sindaco. Anche Lucetta Billò, più volte [illegible] deciso di [illegible]. [d. m.]

A Staffarda

Colloqui [illegible] e i giovani

REVELLO. Nell'ambito della giornata mondiale dei giovani, la diocesi di Saluzzo ha organizzato per oggi e domani all'abbazia di Staffarda una «due giorni di riflessione» che verterà sulla riscoperta del significato della Chiesa locale.

[illegible] programma prevede [illegible] momenti: il primo, anticipato a stasera con una grande veglia di digiuno e di preghiera; il secondo, domani pomeriggio a Staffarda, con il dialogo diretto con [illegible] vescovo monsignor Sebastia[illegible] Dho e la conclusione in agape fraterna nei locali dell'abbazia.

Secondo un'indagine compiuta lo scorso anno tra 1100 under 25 di Saluzzo [illegible] professor Angelo Vincenti, sociologo e sacerdote, soltanto il 7,3 per cento prende parte con regolarità alle iniziative parrocchiali, il [illegible] per cento appartiene a qualche gruppo religioso, il 33,2 per cento si sente pienamente appartenente alla Chiesa.

E ancora: il 55 per cento partecipa regolarmente alla messa e prega, il 72,2 per cento professa la sua fede nel Dio dei cristiani, mentre il 2,6 per cento si dichiara apertamente ateo.

Un risultato che ha fatto dire a don Vincenti: «Il giovane saluzzese, per usare un'immagine plastica, si muove tra le verità di fede come fra i banchi di un supermercato, scegliendo qua e là quello che più gli piace e che gli serve», quasi a dire: crede in Dio ma pratica relativamente. [r. s.]

D[illegible]

BENEVELLO
Un arresto per droga

Gennaro Negro, 40 anni, nato a Milano e domiciliato a Benevello alla Comunità «Incontro», è stato arrestato su ordine di carcerazione della procura della Repubblica presso la corte d'Appello di Milano. Deve scontare un anno 9 mesi e 27 giorni per detenzione e spaccio di droga. E' stato rinchiuso nel carcere di Alba.

FRABOSA SOPRANA
Convegno sulla [illegible] Bossea

«La grotta di Bossea: prospettive [illegible] valorizzazione ambientale scientifica e di rilancio turistico»: è il tema del convegno di stamani alle 10 in municipio. Relazioni del sindaco Guido Caramello; di Guido Peano, [illegible] stazione scientifica [illegible] Bossea; [illegible] Francesco Gregoretti, del Politecnico di Torino; dall'architetto Giorgio Fissnotti e dall'ingegnere Pier Mario Facciotto. I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale al Turismo Franco Ripa.

BARCELONNETTE
Le giornate per la [illegible]

Hanno preso il via ieri a Barcelonnette le giornate per la Provenza che si concluderanno domani. Stamani [illegible] 10 è in programma un incontro fra gli scrittori e gli editori di lingua provenzale dei due versanti alpini. Seguiranno altre riunioni e dibattiti, mentre in serata concerto e balletti con il gruppo Manganelli di Avignone e con i Troubaires de Coumboscuro.

[illegible]
I monregalesi e il risparmio

Domani sera, [illegible] 20,45, all'albergo Delle Valli, il parlamentare monregalese Raffaele Costa parlerà [illegible] tema: «Dove finiscono i soldi delle tasse e dei risparmi dei monregalesi?».

CUNEO
Barriere architettoniche: cosa fare

«Verso il superamento delle barriere architettoniche» è il tema di un seminario organizzato dalla Regione nelle province del Piemonte. Interverranno tecnici ed esperti del settore. Il primo in[illegible] a Cuneo è in programma oggi, nella sala conferenze della Provincia, dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

CUNEO
[illegible] l'inglese»

Il parlamentare pli Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica istruzione sulla situazione di disagio che si registra [illegible] Cuneese per lo squilibrio numerico nel rapporto fra le cattedre di inglese [illegible] per cento) e quelle di francese (76 per cento) delle medie». Poiché quest'anno il 66 per cento degli studenti ha optato per inglese, Costa chiede che dal prossimo anno scolastico vengano istituite cattedre per l'insegnamento della lingua inglese.

DIANO
[illegible] della Cassa Rurale

Oggi alle 17, nel salone parrocchiale della frazione Ricca, si terrà l'assemblea annuale della Cassa Rurale e Artigiana di Diano che raggruppa 220 soci. All'esame il bilancio '89, che ha registrato depositi per 40 miliardi (15 per cento in più rispetto all'anno precedente) e prestiti per 20 miliardi (più 13 per cento).

SAVIGLIANO
[illegible] presenta [illegible] lista [illegible]

Oggi alle 15, nella sede di piazza del Popolo 45, sarà presentata la lista «Nuova Città», che prenderà parte alle elezioni amministrative del 6 maggio.

CUNEO
Convegno degli agenti [illegible] commercio

Quindicesimo convegno di studi sui problemi degli agenti di commercio stamani dalle 9,30 nel salone della Camera di Commercio. [illegible] centro del dibattito, fra l'altro, i contratti di agenzia per gli operatori all'estero e i problemi fiscali.

CUNEO
Il programma del pci

«Il programma di governo per i prossimi cinque anni» è il tema del convegno pci di oggi alle 15 nella sala Contrattazioni, via Roma 13. Interverranno Lido Riba, Silvana Dameri, Lucio Libertini, Giorgio Ardito, Rinaldo Bontempi, Sergio Soave e Primo Ferro.

MONDOVI'
Il marchio del Ferrone

Viviana Pontari, alunna della quarta A delle elementari [illegible] Ferrone, ha vinto il primo premio al concorso indetto dall'associazione Borgo Ferrone per la scelta [illegible] marchio del sodalizio. «Per la scelta fantasiosa e non casuale del quadrifoglio portafortuna e del nastro simbolo di legame, situazioni che unite evocano l'idea di augurio, di buon auspicio e per la scritta semplice ed efficace "Essere insieme"»: questa la motivazione della giuria. Borgo Ferrone ha premiato Viviana con una macchina fotografica, mentre alla scuola sono stati donati libri e un abbonamento per l'utilizzo di videocassette.

Col rettore Zich

Ingegneria Convegno a Mondovì

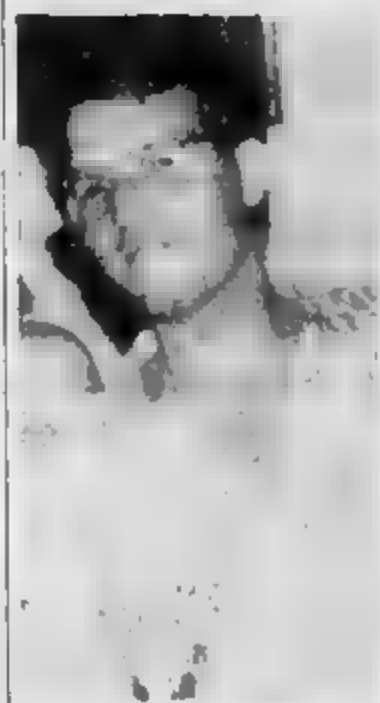
MONDOVI'. Il [illegible]tore del Politecnico [illegible] Torino Rodolfo Zich prende parte stamani al convegno su: «Il diploma universitario in ingegneria: un passo verso l'Europa», che si apre alle 9 nel salone [illegible] Crhist. Mondovì è candidata, infatti, [illegible] accogliere l'ottavo corso della facoltà [illegible] ingegneria dell'ateneo torinese, a partire [illegible] prossimo autunno.

I locali messi a disposizione dal Comune saranno ricavati dalla ristrutturazione delle scuole Battaglia, l'ex cinema Contardo Ferrini sarà trasformato in aula magna.

«Pur essendo decisi ad ospitare l'ottavo corso del Politecnico - dice il sindaco Pier Luigi Gasco -, [illegible] principale obiettivo rimangono comunque [illegible] per il diploma universitario di primo livello, una figura professionale intermedia che ancora manca, ma che è prevista dalla riforma del ministro Ruberti. Si tratta di una [illegible] indispensabile per rispondere meglio alle esigenze delle imprese e dei servizi e per adeguare l'Italia agli altri Paesi europei». [m. bo.]

Lavorava all'ospedale di Savigliano, è morto in [illegible] scontro sull'autostrada

Oggi i funerali di Salvatico

Il giovane medico cuneese sepolto a Garessio

[illegible] Salvatico, 31 anni abitava con i genitori e il fratello Fabrizio a Cuneo in corso Giolitti

[illegible] si svolgeranno oggi alle 16, nella parrocchia della Beata Vergine Assunta [illegible] Borgo Maggiore i funerali di Marco Salvatico, il giovane medico vittima dell'incidente [illegible]le, avvenuto nel tardo [illegible]meriggio di mercoledì sull'autostrada Savona-Genova, a poche centinaia di metri dal casello di Albisola Superiore. La salma [illegible] poi sepolta nel cimitero del comune della Val Tanaro, [illegible] d'origine [illegible]la famiglia.

Il dottor Salvatico, 31 anni, figlio del capo di gabinetto del Provveditore agli studi di Cuneo Serafino Salvatico, abitava nel capoluogo, in corso Giolitti 23, [illegible] i genitori e il fratello minore Fabrizio, segretario comunale a San Giacomo di Roburent: dal 1988 era in servizio al reparto di medicina legale dell'ospedale [illegible] Savigliano.

Laureatosi cinque [illegible] fa all'università di Genova, aveva continuato a frequentare l'ateneo ligure, dove [illegible] stava specializzando.

Mercoledì pomeriggio, terminate le lezioni, stava tornando a Cuneo, dove alcuni amici lo attendevano per assistere insieme alla partita Juventus-Colonia: ma il dottor Salvatico aveva una ragione in più per voler giungere presto di fronte ad [illegible] recchio televisivo. Sapeva - raccontano gli amici - che nella puntata de «La [illegible] della Repubblica», la trasmissione curata da Sergio Zavoli, sarebbe stata messa in onda l'intervista [illegible] comandante degli agenti di cu[illegible] del supercarcere di massima sicurezza di Cerialdo, il maresciallo Angelo Incandela, che raccolse [illegible] confessione di uno dei primi terroristi pentiti. Salvatico conosceva bene Incandela, per aver lavorato, all'inizio della carriera, come medico della casa circondariale.

Il giovane professionista [illegible] molto conosciuto a Cuneo: ave[illegible] frequentato il liceo classico in città ed aveva fatto parte di diversi gruppi sportivi: era un ottimo calciatore dilettante.

[illegible] fidanzato [illegible] Elena Cussino, 26 anni, dottoressa in Scienze naturali, di Cuneo: si sarebbero dovuti sposare nei prossimi mesi.

Ancora da spiegare le [illegible] dell'incidente: l'ipotesi più probabile è che Marco Salvatico [illegible] abbia notato i cartelli che segnalano i lavori in corso nella galleria Termine: in quel punto il traffico è deviato s[illegible] [illegible] sola corsia, in direzione di Savona.

L'Audi 80 [illegible] superando una serie [illegible] auto incolonnate, a passo d'uomo nella strettoia: forse il medico l'aveva scambia[illegible] per la fila di pendolari dell'autostrada che, nelle [illegible] di punta, sovente si forma in prossimità del casello di Albisola Superiore. Probabilmente ha iniziato la manovra senza rendersi conto del pericolo, ritenendo di procedere normalmente sulla corsia di sorpasso.

Lo scontro [illegible] il Tir diretto [illegible] Genova è stato inevitabile: l'auto del medico si è messa [illegible] sulla carreggiata ed è stata nuovamente urtata dalla Fiat Croma di Giacomo Saguato, 45 anni, di Diano Marina, ferito a un ginocchio: nell'incidente è stata coinvolta anche l'auto di due turisti spagnoli. [m. bo.]

Ma c'è spazio anche per l'agricoltura, l'artigianato e la filatelia

Idee per il tempo libero

A Mondovì la Fiera di Primavera

MONDOVI'. Per due giorni, oggi e domani, la città [illegible] trasforma in un immenso padiglione dove si susseguono mostre, rassegne, esposizioni, incontri che toccano svariati aspetti dell'economia e della cultura, del tempo libero. E' la «Fiera di Primavera» che, con il carnevale e quella settembrina di Vicoforte, è [illegible] principale appuntamento che [illegible] svolge nell'anno. E a questa edizione è stata affiancata anche «Expoavventura», una mostra di tutte le attrezzature per gli sport estremi, per il survival allestita nel Park-Hotel aperta al pubblico da ieri mattina.

L'inaugurazione ufficiale della «Fiera di Primavera» è fissata per stamane nel salone del municipio. Ma sin dall'alba la vera fiera sarà già in corso. Migliaia di macchinari e attrezzi per l'agricoltura, nuovi [illegible] antichi, per l'industria e l'artigianato sono esposti da ieri sera sul piazzale «Giardini» (conosciuto [illegible] piazzale dei Ravanet). In mattinata sarà concluso l'allestimento del padiglione dedicato all'artigianato dove saranno esposte ceramiche della «Vecchia Mondovì».

Ma [illegible] giornata culminante delle manifestazioni è prevista per domani. Dal mattino il centro storico sarà chiuso al traffico e trasformato [illegible] isola pedonale. In piazza Roma e via [illegible]caria saranno esposte le opere dell'ottavo concorso estemporaneo di pittura per l'assegnazione [illegible] trofeo «Contrà 'd via Becaria» realizzato in collaborazione con il gruppo «Halley». Le opere esposte, ispirate a Mondovì, dovranno essere consegnate tra le 15 e le 19 di oggi alla segreteria del concorso al ristorante «Tre Limoni».

Domani il centro storico del quartiere Breo sarà trasformato in isola pedonale

In piazza Cesare Battisti [illegible] nelle vie Marconi e Alessandria si svolgerà [illegible] delle rassegne più [illegible] di questa manifestazione nata negli Anni Cinquanta, ma che sta raccogliendo i maggiori [illegible]i del pubblico: la mostra-mercato delle «attrezzature per le vacanze, [illegible] sport e il tempo libero».

Uno dei promotori della manifestazione, Beppe Ballauri, dice: «Quest'anno saranno presentate le novità soprattutto nei settori caravan, camper, imbarcazioni [illegible] tutto ciò che può servire per [illegible] campeggio».

Sempre domani, mentre sul piazzale dei ravanet proseguirà l'esposizione di attrezzature agricole, in piazza Santa Maria si svolgerà l'ormai tradizionale «mercatino delle Pulci» che lo scorso anno richiamò oltre cento espositori da tutto [illegible] Piemonte.

Per gli appassionati di auto storiche l'appuntamento è in piazza Martiri dove per l'intera giornata sarà possibile rivedere le «Signore» degli Anni Venti, in perfette condizione. Una novità rispetto allo [illegible] [illegible] rappresentata dalla mostra-concorso di fotografia dedicate al «Carlevè 'd Mondul».

Sull'altro grande piazzale di Mondovì, quello affiancato al torrente Ellero, si svolgerà un mercato straordinario con la partecipazione di 300 commercianti accanto alle vetrine delle aziende artigianali e industria[illegible].

Uno spazio prestigioso è stato riservato agli appassionati di filatelia e numismatica con un convegno organizzato dal circolo cittadino a cui aderiscono questi collezionisti. Si svolgerà nel salone delle Conferenze in corso Statuto.

«Siamo certi che, se arriverà il bel tempo - dice Ferruccio Dardanello che è stato uno degli ideatori del rinnovamento della Fiera di Primavera -, supereremo tutti i record per afflusso di pubblico. L'obbiettivo sono le centomila presenze al giorno». [g. m.]

Domani la «Tre rifugi»

Con gli sci sui monti del Monregalese

MONDOVI'. [illegible] è aperta [illegible] nei locali del Park-Hotel la [illegible] edizione di «Expoavventura»: [illegible] stato l'avvio ufficiale di una «tre giorni» che ha [illegible] momento culminante la gara internazionale di sci alpinismo a coppie «Tre rifugi» giunta alla trentottesima edizione e in programma domani.

«Grazie alla nevicata della scorsa settimana la gara si potrà svolgere regolarmente - spiega la Servetti, una delle organi[illegible]trici d[illegible] manifestazione -. Avevamo comunque deciso di confermare l'appuntamento. Ci sarebbe stata una curiosa variante: gli atleti invece [illegible] percorrere i 28 chilometri della gara con gli sci li avrebbero dovuti superare a piedi, di [illegible].

Una decisione che gli organizzatori avevano preso per una ragione semplice: «Volevamo che l'interesse attorno alla più spettacolare e conosciuta tra le gare di [illegible]ci alpinismo che [illegible] svolge nella Granda rimanesse vivo, al di [illegible] delle condizioni meteorologiche - aggiunge la Servetti -; annullarla per [illegible] anno avrebbe potuto portare molti atleti a fare altre scelte, ad indirizzarsi su altre gare. E ricreare l'interesse sarebbe diventato difficile. La nevicata ha risolto tutti i problemi».

Oltre sessanta coppie di atleti domani alle 7,30 partiranno dal Parco Naturale Alta valle Pesio a quota [illegible] metri e di qui dovranno percorrere 28 chilometri superando dislivelli per un totale di 2140 metri in gran parte nelle vallate del Parco per raggiungere Artesina. Passaggi obbligati lungo il percorso saranno il rifugio Garelli (duemila metri); Por[illegible] Sestrera (2225 metri); lago Biecai (2000 metri); Rifugio Havis di Mondovì (1761 m.); Colle Rossa 1991 m.); Pian di male Colletto Seirasso (2092 m.); Sella Seirasso (1843 m.); Cappella Bal[illegible] (1900 m.); Gavo ([illegible] metri); Sella Gaviot [illegible] Rifugio Mettolo e Oreste fino al traguardo fissato ad Artesina.

«E' una gara [illegible] che richiede grande preparazione, ottimi polmoni, cuore sano e una volontà di ferro - sostiene la Servetti -. Unica nostra preoccupa[illegible] [illegible] eventuali incidenti. [illegible] ce ne [illegible] mai stati di gravi, ma abbiamo dovuto allestire un servizio eccezionale per essere pronti [illegible] qualunque evenienza».

Una delle ragioni per cui la gara è riservata a [illegible] di atleti riguarda proprio la sicurezza. Lungo il tracciato, che si snoda in zone raggiungibili solo con gli sci, è normale che si creino notevoli distanze tra un atleta e l'altro. Essendo obbligati a viaggiare in coppia, a presentarsi all'arrivo in due, a non distanziare il compagno per più di venti metri, in [illegible] di incidente ad [illegible] atleta c'è sempre qualcuno pronto a intervenire [illegible] il primo soccorso, e dare l'allarme.

[illegible] gara potrà anche e[illegible] seguita dal pubblico. Nelle passate edizioni, in caso di bel tempo, erano centinaia gli appassionati che seguivano gli atleti per brevi tratti del percorso [illegible] partivano da Artesina per accompagnarli nell'ultimo, faticoso tratto.

Il presidente del comitato organizzatore della «Tre Rifugi», Giuseppe Fulcheri, [illegible]: «Al di [illegible] dei notevoli risultati sportivi ottenuti dai molti atleti italiani e stranieri, militari e civili che aderiscono alla competizione la Tre Rifugi può essere individuata come una di quelle manifestazioni che fanno da veicolo propagandistico per far conoscere il Monregalese».

Avventura, sport, natura sono i tre protagonisti di queste giornate che coinvolgeranno migliaia di persone. Il primo appuntamento è coinciso ieri mattina [illegible] l'apertura di una [illegible] [illegible] indirizzata allo sport dell'avventura: survival, speleologia, alpinismo.

In alcuni stand vengono proiettati filmati sull'ambiente naturale del Monregalese, in particolare la [illegible]lle Pesio e i territori protetti dal Parco oltre ad alcuni sport pochi conosciuti [illegible] di grande spettacolarità come le arrampicate in grotta, discese su canoa di torrenti, voli in deltaplano o parapendio. «Expoa[illegible]ventura» resta aperta fino a domani con questo orario: dalle [illegible] alle 12,30; dalle 15,30 alle 22,30. [g. m.]

Anche il St-Gobain gioca [illegible] sfida decisiva per la salvezza [illegible] Cremona, Valeo in [illegible]

L'Accornero pronta al brindisi

Se vince a Roma ha la certezza di restare in A2

CUNEO. L'Accornero è da ieri a Roma dove stasera incontrerà [illegible] Tor Sapienza nella quinta e penultima giornata dei play-out salvezza: le saviglianesi guida[illegible] la classifica con 6 punti davanti alle [illegible] e al Gallico Reggio Calabria (a quota 4) e al Firenze (2). Una vittoria delle biancorosse stasera significherebbe la certezza matematica della permanenza [illegible] A2: «Giocheremo decise a vincere - ha detto [illegible]oranna Pegoraro, presidente dell'Accornero -: mi auguro che le ragazze mantengano [illegible] concentrazione che hanno avuto finora. Ci sono parecchi motivi che ci spingono a cercare la rivincita [illegible] confronti delle romane, primo fra tutti la sconfitta che ci hanno inflitto all'andata».

Dalla A2 femminile alla B1 maschile. Delusi dall'inattesa sconfitta di Novi Ligure, i biancoverdi del Valeo Mondovì tornano stasera di fronte al loro pubblico, incontrando alle 20,45 al Palaitis recentemente tinteggiato il Dipo Vimercate, che li segue in graduatoria a quattro punti.

In settimana c'è stato un colloquio chiarificatore fra dirigenti e giocatori per esaminare i motivi della sconfitta patita contro gli alessandrini.

L'obiettivo è di concludere [illegible] campionato in modo dignitoso: «Abbiamo raggiunto [illegible] salvezza senza particolari problemi - spiegano i dirigenti del Valeo -: non vogliamo sprecare in queste ultime tre giornate la possibilità di un buon piazzamento finale. Non sapevamo [illegible] preciso quale avrebbe potuto essere l'impatto col campionato [illegible] questa squadra che era stata notevolmente rinnovata rispetto all'anno scorso, ma ci siamo accorti che [illegible] il giusto impegno [illegible] la concentrazione siamo riusciti a dare del filo da torcere anche [illegible] primi».

Con questi presupposti il Valeo incontra stasera il Vimercate, dal quale fu sconfitto all'andata per 3 a 1. Ma allora i monregalesi [illegible] presenterano [illegible] campo dimezzati da un'epidemia di influenza.

Nella terz'ultima giornata del campionato di serie B2 maschile [illegible] Saint Gobain è impegnato stasera a Cremona contro l'Aris, [illegible] delle dirette concorrenti nella lotta per la retrocessione: i lombardi hanno [illegible] punti di svantaggio sui saviglianesi.

Uno scontro molto importante, dunque, che i biancoblù affrontano forti della vittoria di sabato [illegible] contro l'ex capolista Novara. «Non vorrei che i ragazzi [illegible] sentissero appagati dopo quella vittoria. La sfida di stasera [illegible] troppo importante e non possiamo assolutamente perdere» dice il tecnico Piero Casale.

Piero Bertoglio

[illegible] IL CHIERI

Mondo Alba, traguardo vicino

Terz'ultima «fatica» stasera per il Piemonte Leasing, impegnato a Genova [illegible] la Libertas. Le liguri si sono [illegible] tirate fuori dalla zona a rischio. «La squadra ha recuperato dopo l'infortunio di novembre la Ragone e con [illegible] suo ritorno ha fatto buoni risultati. Comunque in Coppa di Lega le abbiamo superate anche al completo» osserva l'allenatore cuneese Mario Sasso. Nelle file del Piemonte Leasing sarà ancora assente Laura Rocchia. In [illegible] maschile [illegible] Vini San Quirico giocherà a Chieri [illegible] un campo tradizionalmente ostico ma [illegible] una formazione un po' in difficoltà. Trasferta anche per l'ormai condannato [illegible] Mondovì, impegnato ad Ovada contro l'Edilemme che dopo l'infortunio del suo leader Volpe non ha più vinto. Nel [illegible] femminile riposa [illegible] capolista Comauto [illegible] la Mondo cerca in casa (ore 21,15) con il Chieri i due punti che valgono la C1. L'Accornero gioca [illegible] Montalto una tranquilla sfida [illegible] squadre senza obiettivi. In D [illegible] l'Alpitour riceve alle 17 al Padisport la modesta Pozzolese mentre rischiano di più le squadre del girone B, [illegible] il Mondovì in trasferta a Romagnano e l'Edilpietre impegnata a San Damiano. Nel girone A femminile il Castellino Racconigi può fare un favore al Lagnasco superando in casa stasera il Monte Bianco, diretto concorrente delle saluzzesi (impegnate a Biella contro il Pietro Micca) nella lotta per la salvezza. (c. o.)

L'Abet lotta per [illegible] salvezza

Serie C: gioca in trasferta il Giornalino, Saste Cuneo chiude in casa la regular season

Abet Bra tenta il «colpaccio» [illegible] Novara

E in D il Fossano cerca il successo che vale la promozione

BRA. Giocheranno entrambe fuori casa le formazioni cuneesi impegnate nella dodicesima giornata della serie C di basket. Il Giornalino scenderà in campo oggi a Lucca, mentre l'Abet di Bra dovrà vedersela domani a Novara contro la Linea Salute.

L'incontro più delicato è quello dei braidesi che stanno lottando per evitare [illegible] retrocessione e che dovranno affrontare la terza della classifica. Sulla carta il confronto è proibitivo per i ragazzi di Riccardo Bigone, perché [illegible] quintetto novarese è squadra che puntava alla promozione e [illegible] avrebbe potuto lottare per la serie B se non avesse avuto un difficile avvio [illegible] stagione. Attualmente però la Linea Salute sembra tagliato fuori dalla possibilità [illegible] agganciare il secondo posto.

Dopo la cocente delusione pa[illegible] nel derby [illegible] Alba con [illegible] Giornalino, [illegible] coach braidese «Toni» Rostagno ha detto: «La salvezza per noi è tutta da conquistare. I due punti [illegible] Alba sarebbero stati importantissimi, perché [illegible] avrebbero tolti dai guai, ma non sono arrivati. Adesso dovremo affrontare Novara, Fidenza, Valenza [illegible] Versilia. Potrebbero bastare anche quattro punti, ma è meglio non rischiare».

Nell'altra partita il Giornalino, al completo (la società ha pagato la multa per la sospensione della giornata di squalifi[illegible] inflitta a Priori, espulso durante il derby) ma senza troppi stimoli, giocherà a Lucca contro la formazione toscana avviata [illegible] vele spiegate verso la promozione insieme con il Piombino.

Nel campionato di [illegible] C femminile si conclude la regular season con gli incontri dell'undicesima giornata di ritorno. La Saste di Cuneo, già qualificata per i play off, riceverà domani alle 17 l'Energia di Torino, penultimo. (a. sc.)

FOSSANO. A quattro giornate dal termine, si va facendo [illegible] descente, in testa [illegible] in coda, [illegible] lotta nella serie D [illegible] basket. Tre squadre cuneesi [illegible] coinvolte: la Tecnocast Fibrac di Fossano che appare a un passo dalla promozione in serie C, il Cuneo Mercedes e l'Expo Casa Giochi di Savigliano che lottano per evitare la retrocessione.

Nella dodicesima di ritorno, la capolista giocherà in casa, stasera, alle 21, contro [illegible] Lloyd Asti, penultimo. [illegible] dirigente Giuseppe Mazza ha detto: «L'incontro sulla carta è facile, ma dobbiamo [illegible] la massima concentrazione per non correre rischi. Vincendo contro gli astigiani, come è nelle possibilità della [illegible]dra, saremmo veramente ad [illegible] passo dalla serie C».

Anche le altre cuneesi giocheranno stasera e, a eccezione della Cover Saluzzo, che è tranquillamente attestata a [illegible] classifica, gli altri incontri saranno molto «caldi». I saluzzesi, reduci dalla sconfitta esterna di misura alla Crocetta di Torino, vogliono riscattarsi con il Cisal Omegna, terza forza del campionato, staccata [illegible] quattro lunghezze dalla coppia di [illegible].

La salvezza invece [illegible] giocherà sui campi di Torino e di Oleggio dove saranno impegnati rispettivamente l'Expo Casa ed il Cuneo Mercedes. I saviglianesi sono all'ultima spiaggia: una nuova sconfitta li condannerebbe forse definitivamente. «Noi facciamo [illegible] nostra corsa sull'Ivrea che ha quattro punti più di noi, sperando di arrivare almeno [illegible] uno [illegible] ha detto [illegible] coach Enrico Testa. Il Cuneo Mercedes giocherà ad Oleggio [illegible] lo [illegible] obiettivo dei saviglianesi. «Le 4 vittorie consecutive che [illegible] hanno permesso di portarci a soli 2 punti dalla zona salvezza, ci hanno convinto che possiamo ancora farcela» hanno detto i cuneesi. (a. sc.)

GRANDA [illegible]

BOCCE
Sfida regionale a [illegible]

Il meglio del boccismo regionale di categoria B si sposta domani a Marene per un'importante gara [illegible] coppie. Nelle scorse edizioni si raggiunsero anche 130 formazioni iscritte (nel 1986). «Quest'anno ci "accontentiamo" di [illegible] un centinaio», dice Mario Trucco, presidente della bocciofila marenese i cui tesserati sono passati in poco tempo da una decina scarsa a oltre settanta. Il circolo [illegible] nel 1972 e il funzionale impianto coperto fu uno dei primi nella zona. L'attività [illegible] per ora concentrata sulle categorie [illegible] C [illegible] D, senza particolare attenzione per i giovani. «Mancano le persone per seguirli» dice Turco. A Marene domani (si comincia alle 8,30) ci [illegible]ranno molte squadre cuneesi: Bra, Auxilium Saluzzo, Verzuolo, Autonomi Fossano, Borgo, Savigliano e quattro coppie di Marene.

[illegible]
Manta, [illegible]

Il panorama ciclistico della «Granda» si è arricchito [illegible] una nuova società: l'Unifrut di Manta, promossa [illegible] un gruppo di «amatori» del pedale guidati dal presidente Claudio Fino e Giovanni Marengo e affiliata all'Arci Uisp. Della squadra agonistica fanno parte Francesco Bono, Massimo Monte, Ivano Cometto, Franco Fino. La società giallorossoblù organizzerà la due giorni di Manta - [illegible] 30 giu[illegible] e il 1° luglio - e un raduno di mountain-bike.

HOCKEY
Lorenzoni attende il [illegible]

S'inizia domani il girone di ritorno della serie A femminile di hockey su prato. La Lorenzoni Crb riceve [illegible] 11,30 in viale Madonna dei Fiori le tradizionali rivali dell'Amsicora Cagliari, che beffarono le braidesi nella finale per il titolo indoor. Le due squadre si trova[illegible] appaiate al secondo posto, con [illegible] Lorenzoni che deve però recuperare una partita. In A2 maschile nella seconda giornata [illegible] giro[illegible] [illegible] ritorno il Brajda ospi[illegible] alle 10 il Cus Genova penultimo, men[illegible] la Milano Assicurazioni renderà visita all'imbattuta capolista Pilot Pen Bologna. In B femminile il Mondo Rubber completa oggi alle 16,30 in [illegible] con [illegible] la serie dei recuperi del girone [illegible] andata [illegible] domani osserva il turno di riposo. Impegno casalingo anche per l'Hff [illegible] che alle 14 affronta il Genova [illegible]

CALCIO
Amichevoli ad [illegible] e Dogliani

Approfittando della sosta, l'Albese disputa un'amichevole [illegible] alle 14,30, al San Cassiano, contro l'Asti, formazione che occupa il quarto posto nel girone B della Promozione. Gli azzurri di [illegible]sandro, dopo l'amichevole [illegible] l'Asti, affronteranno giovedì 19 aprile al Coppino, in notturna, il Bra ed il [illegible] ancora al San Cassiano, il Cuneo. Oggi si gioca anche a Dogliani un'amichevole tra i padroni di [illegible] e il Saluzzo. [illegible] partita [illegible] alle 15,30.

[illegible]
Doppio appuntamento nelle Langhe

Non è stato accordato l'anticipo dell'incontro di ritorno del terzo turno dei playout del campionato di serie A femminile [illegible] tennistavolo chiesto dall'A4 di Verzuolo. La partita con il Bolzano, decisiva per la permanenza in serie A, si giocherà [illegible] Verzuolo il 21 aprile. Due gli appuntamenti del weekend, ad Alba nel nuovo impianto coperto di via Teodoro Bubbio. Oggi si disputerà la fase comunale dei Giochi della Gioventù con i partecipanti divisi nelle categorie ragazzi [illegible] giovanissimi non tesserati Fitet. Domani poi [illegible] svolgerà l'ultima prova del Grand Prix regionale giovanile.

ATLETICA LEGGERA
Cuneo ospita i campionati provinciali

[illegible]ggi e domani si disputano i campionati provinciali assoluti maschili e femminili. La manifestazione si terrà sulle piste del campo scuola di Cuneo e vedrà impegnati i migliori atleti della provincia che si misureranno in quasi tutte le gare del programma olimpico, ad eccezione del lancio del martello e [illegible] salto [illegible] l'asta. I ragazzi si cimenteranno nei 60 metri piani, nel salto in alto, nel lancio della pallina, nella staffetta 4 per 100 e nella marcia. Le cadette affronteranno i 300 ostacoli, gli [illegible] ed i 1200 metri, il salto in lungo ed il lancio del giavellotto; i cadetti oltre agli 80 piani ed ai [illegible] ostacoli, saranno impegnati nei 2000 metri, nel salto in alto, [illegible] lancio del peso e del giavellotto.

Oggi s'inaugura una mostra e domani «tutti con il naso all'insù»

Nel segno dell'aquilone

Due giorni di festa a Scarnafigi

SCARNAFIGI. E' accaduto a tutti di rimanere almeno una volta con il [illegible] all'insù per contemplare i volteggi di un aquilone. Questo semplice oggetto formato da carta, stoffa e [illegible] [illegible] sinonimo di poesia e libertà: ci riporta al mito antico, al desiderio dell'uomo di volare, intendendo [illegible] volo come il massimo della libertà.

Quanti miti sono nati intorno al volo: a partire da Icaro, molte leggende narrano [illegible] [illegible] che hanno tentato di volare, spesso perdendo la vita, e in tante di loro non manca l'aquilone, che non rappresenta soltanto un gioco. Negli ultimi [illegible] si è assistito ad una grande riscoperta dell'aquilone: è difficile spiegarne i motivi; forse c'è il piacere [illegible] di misurare la propria abilità senza l'aiuto di strumenti meccanici, a prescindere da [illegible] pezzo più o meno lungo di filo; oppure la grande solitudine dell'uomo d'oggi, che cerca nuovi modi per viv[illegible] [illegible] gli altri.

Le origini dell'aquilone [illegible] antichissime: nella lingua italiana il suo nome è sinonimo del vento di tramontana. Il suo legame con il vento è molto profondo, non solo perché può volteggiare nel cielo, ma perché volando emette suoni e sibili che secondo gli antichi permettevano di scacciare gli spiriti malvagi.

Troviamo la [illegible] presenza in tutte le civiltà, dalle orientali a quelle mediterranee e nordiche: [illegible] modo particolare in Cina questo prodotto culturale [illegible] artistico affonda le sue origini nella notte dei tempi, grazie alla disponibilità [illegible] materiali particolarmente adatti alla [illegible] costruzione, come [illegible] bambù, la carta e la seta.

Simpatiche usanze sono legate all'aquilone: in Corea, per esempio, gli si affida il nome e la data di nascita dei neonati e quando si leva alto nel cielo si taglia il filo che lo collega a terra, affinché fugga lontano portandosi via gli spiriti cattivi che [illegible] potranno tormentare il bambino.

L'avvento delle mongolfiere altro non rappresenta che un'esasperazione tecnologica del concetto [illegible] aquilone.

A Scarnafigi la Pro loco propone oggi e domani [illegible] serie di manifestazioni dedicate proprio a questi «strumenti» volanti sintetizzate nel significativo slogan «Riscopriamo gli aquiloni». Com'è nata l'idea di questa iniziativa unica nel suo genere? «Tre anni [illegible] stavamo cercando qualche spunto originale e diverso - spiega il presidente della [illegible] loco Piero Magliocco - per organizzare la festa [illegible] bambini [illegible] paese: abbiamo casualmente visto un aquilone nel cielo e ci è sembrato bello riscoprire una tradizione che pareva superata e che invece raccoglie molti appassionati».

Nel [illegible] si invitarono i bambini delle scuole di Scarnafigi a costruire degli aquiloni che vennero fatti volare tutti insieme. Fu un successo e la manifestazione venne riproposta l'anno successivo. Nel 1989 le celebrazioni per il Millennio assorbirono tutte le energie degli scarnafigesi, ma oggi e domani l'aquilone diventa nuovamente protagonista.

«Abbiamo incominciato a livello di paese - prosegue Magliocco -, ma visto il successo abbiamo pensato di pubblicizzare [illegible] più la manifestazione: nella prima edizione ci fu una grande partecipazione, [illegible] anche perché avevamo abbinato un concorso per chi realizza[illegible] gli aquiloni con i materiali più strani. Nel secondo anno parteciparono trenta appassionati, parecchi dei quali provenienti da fuori Scarnafigi. Quest'anno abbiamo già avuto numerose adesioni da ogni parte della «Granda» e anche dalla provincia di Torino: l'importante [illegible] che sia una grande festa».

«Riscopriamo gli aquiloni» si articola in due momenti: nel pomeriggio di oggi, dalle 14 alle 20, sarà aperta nella sala riunioni del Comune una mostra sulle tecniche di realizzazione degli aquiloni, con schizzi e fotografie, insieme con una serie di disegni realizzati dai bambini della scuola materna. La rassegna rimarrà aperta an[illegible]e nella giornata [illegible] domani dalle 9 alle 20.

La grande festa degli aquiloni è in programma domani, con inizio alle 14: se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, l'appuntamento è in piazza Europa, davanti al campo sportivo; in caso contrario il ritrovo è fissato sul piazzale dell'ex discoteca Fantasy, alla periferia del paese, sulla circonvallazione per Saluzzo.

La partecipazione è libera a tutti gli appassionati che [illegible]veranno un simpatico quadretto-ricordo realizzato da Mastro Mabel. Gli aquiloni che prenderanno parte alla manifestazione possono essere acquistati o auto-costruiti.

«Siamo convinti - dicono gli organizzatori - che dopo averne acquistato uno, nasce il desiderio di provare a costruirlo: non solo ai bambini, [illegible] anche agli adulti. [illegible] prova ad equilibrarli, ad [illegible]are le code, a provare i materiali: si riscopre il piacere [illegible] lavoro manuale [illegible] questo mondo sempre più elettronico ed informatico». [p. b.]

Weekend con gli aquiloni a Scarnafigi.
Ed è soprattutto festa per i [illegible] che si ingegnano a costruirli e domani volteggeranno [illegible] cielo

LA STAMPA
LIGURIA

Sabato 7 Aprile 1990 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In città sempre più difficile trovare un alloggio mentre aumentano i casi drammatici

Sfratti, un allarme a Genova

A fine mese il Comune consegna solo 38 case

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il mercato della casa assomiglia ad una giungla, dove l'individuo sprovveduto ha poche possibilità di sopravvivenza. L'immagine [illegible] in [illegible] ascoltando la casistica di episodi realmente successi, denunciati alla sede centrale del Sun[illegible] via San Luca.

Per sapere quante famiglie avranno bisogno presto [illegible] una casa occorre fare un calcolo. Secondo i dati resi noti dal Ministero dell'Interno, [illegible] gennaio dell[illegible] [illegible] stesso mese dell'89 sono state emesse [illegible] mila e 781 sentenze di sfratto. Di queste, soltanto [illegible] numero ridotto, 4616, risultano eseguite. Le migliaia di nominativi che ancora mancano all'appello dovranno liberare l'appartamento entro [illegible] 1993.

Le case comunali disponibili a fine aprile saranno 38. Per molti, avere un tetto sulla testa sarà un sogno. Chi ha la possibilità di spendere ha ovviamente meno problemi. Se è disposto a pagare sottobanco anche [illegible]-quattrocento mila lire riesce in qualche modo a sistemarsi. Ma il rapporto [illegible] il proprietario resta un'incognita.

Ci sono inquilini che ricevono l'intim[illegible]ione di sfratto pochi giorni dopo la conclusione del contratto, oppure che [illegible] costretti a lasciare l'immobile perché [illegible] sentenza di sfratto è diventata esecutiva, mentre neanche sapevano che il proprietario volesse indietro la casa.

«La situazione è drammatica — sottolinea Silvia Vezzani, presidente [illegible] sindacato inquilini ed assegnatari [illegible] Genova — soprattutto per gli [illegible] e per le persone che non [illegible] la normativa. Spesso, il proprietario è in malafede e attende la partenza dell'inquilino per [illegible] periodo di vacanza, preannunciata per telefono, per dare il via alla pratica [illegible] sfratto e inviare l'ufficiale giudiziario a notificarlo. Se alla porta non apre nessuno, l'ufficiale lascia per due volte l'avviso nella buca della posta. L'inquilino non ne sa nulla, perché ritornerà in città molti giorni dopo, e il processo si svolge in contumacia. Quando ritorna, il caso è già stato chiuso».

Il tranello è pericoloso. Il giudice infatti non ha [illegible] dovere di accertare perché la persona convocata non si presenta. Fanno fede gli avvisi di notifica. Altre volte, la notizia viene data dagli uomini della forza pubblica. [illegible] sente suonare alla porta e [illegible] si trova davanti alla [illegible] [illegible]cutiva di sfratto. Per [illegible] che si è arrivati all'impiego della forza pubblica per ottenere lo sgombero della [illegible] la Prefettura spedisce una cartolina, che però viaggia come posta normale. A volte [illegible] all'indirizzo dopo mesi.

Una famiglia si trova così in mezzo ad una strada, da un momento all'altro. «Se si presenta opposizione per tempo — prosegue la Vezzani — [illegible] può sperare nella decisione del giudice di concedere una proroga all'esecutività della sentenza. [illegible] moltissime cause però c'è un altro punto da dibattere. Il proprietario può dare lo sfratto per una data precedente alla scadenza naturale del contratto di locazione, [illegible] esempio [illegible] giugno [illegible] '91 piuttosto che in quello [illegible] '93, che è [illegible] termine effettivo. Il giudice — conclude la Vezzani — non [illegible] sapere [illegible] la data corrisponde e [illegible] l'inquilino non si presenta in giudizio perché non ha ancora trovato gli avvisi nella buca, la sentenza accoglie l'istanza per la [illegible] indicata. Quindi, l'immobile deve essere lasciato libero anzitempo».

Paolo Cavaliero

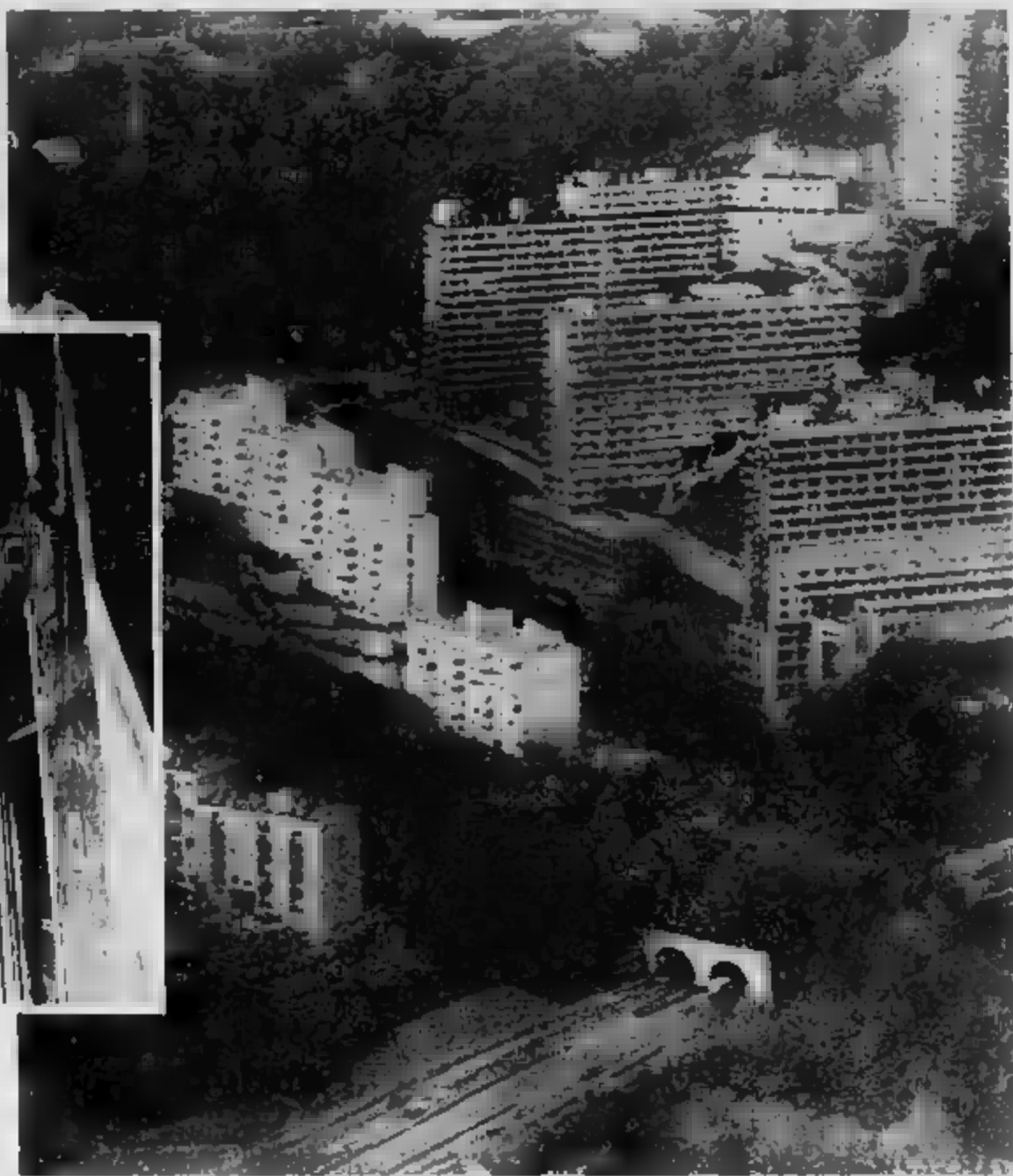
Case nel centro di Genova e nel quartiere di Begato. Nonostante l'aggressione [illegible] cemento alle spalle della città, dove ha [illegible] [illegible] molti guasti all'ambiente, il dramma degli sfratti continua e resta difficile [illegible] [illegible].

UNA PROPOSTA

«Sospendere tutto sino ai Mondiali»

«Rimandare l'esecuzione degli sfratti almeno sino al termine dei campionati mondiali di calcio»: è la proposta partita dalla sede genovese del Sunia. Racconta Silvia Vezzani: «Sono stata ricevuta dal presidente della Camera, Nilde Jotti, alla quale ho presentato la documentazione che riguarda la situazione degli sfratti a Genova, che è stata consegnata alla commissione della Camera. La proroga era stata chiesta per consentire il dialogo tra il sindacato ed i rappresentanti delle istituzioni. Occorrono soluzioni urgenti per arginare il dramma di molte famiglie che non sanno dove andranno a vivere. Purtroppo, [illegible] abbiamo trovato la disponibilità del sindaco Campart, con il quale avremmo voluto un incontro per esporre i nostri suggerimenti per risolvere il problema».

Tra le soluzioni prospettate dal sindacato, quella che il Comune provveda, con modalità che d[illegible]anno essere concordate, [illegible] affittare gli alloggi vuoti alle famiglie sfrattate. Ancora: [illegible] potrebbe intervenire sulle grandi proprietà, che [illegible]partengono ad esempio alle società immobiliari, e stabilire che lo sfratto diventi esecutivo soltanto quando non [illegible] ne può fare a meno, dopo che [illegible] trascorso un periodo superiore a quello previsto per la finita locazione data dal piccolo proprietario». I problemi di chi non possiede una [illegible]sa rischiano di aumentare. [p. c.]

Gli [illegible]

Quando la vita può cambiare

GENOVA. Il problema [illegible] lo [illegible]so, [illegible] le storie non si assomigliano. La prospettiva di restare senza casa e [illegible] pochi [illegible] non [illegible]raggia nessuno, ma per alcuni diventa un problema esistenziale.

Una vita può cambiare il suo corso, soprattutto ad una certa età. Per un anziano significa la fine di una rivendicata autosufficienza. Il futuro è affidato al buon cuore dei parenti. Spesso la conclusione [illegible] è a lieto fine.

Racconta il medico di [illegible] [illegible]sa di riposo: «Abbiamo degli ospiti gravemente depressi per il fatto che hanno dovuto lasciare la loro casa. Avevano ricevuto lo sfratto e [illegible] si era offerto di accoglierli. Il quadro clinico generale [illegible] buono, spec[illegible] se rapportato all'età, ma il dispiacere di aver dovuto abbandonare [illegible] luogo dove avevano vissuto per molto tempo e dove hanno lasciato i ricordi più cari ha compromesso la [illegible] psichica».

Anche per i bambini può [illegible]re traumatico imbattersi in una simile avventura. Si ritrovano costretti ad abbandonare [illegible] soltanto gli amici, ma a volte anche fratelli e genitori. [illegible] soluzione temporanea, ma sino a quando [illegible] il [illegible] può dirlo, le famiglie decidono di dividersi a seconda delle possibilità di ospitalità di parenti e co[illegible].

Infine, una vicenda emblematica di come si [illegible] [illegible] in pigiama, non soltanto in senso metaforico, per uno sfratto.

Una mattina, Fabrizio Chiappero, rappresentante, ha sentito suonare alla porta e si è [illegible] davanti il padrone di [illegible] e [illegible] forza pubblica. La residenza anagrafica era rimasta, per scelta personale, nella [illegible] della madre a Genova, invece l'uomo aveva preso in affitto l'appartamento a Bogliasco.

Una precedente sentenza aveva però stabilito che l'alloggio a Bogliasco non doveva considerarsi affittato ad uso di [illegible]conda casa», perché di fatto Chiappero aveva la sua abita[illegible].

L'uomo ha dovuto uscire dall'appartamento, in cui [illegible] rimasti tutti i suoi effetti. (p. c.)

VENTIQUATTR'ORE

FINCANTIERI

Corteo a Sestri [illegible]

Sempre più critica la situazione alla Fincantieri di Genova, da giorni occupata dai la[illegible]tori dell'azienda del gruppo Iri. Ieri in città [illegible] è svolta una manifestazione per protestare contro [illegible] calo [illegible] produzi[illegible] allo stabilimento di Genova Sestri dove i lavoratori in cassa integrazione sono 750. Il traffico è rimasto paralizzato per circa [illegible] ore. I sindacati hanno chiesto un incontro urgente con la direzione, fissato per lunedì nella sede dell'Intersind. Nonostante la vertenza, oggi ci sarà il varo della corvetta «Chimera».

UXORICIDA

Una perizia per Di Stefano

Perizia psichiatrica per Giovanni Di Stefano, 48 anni, che il 23 marzo scorso ha ucciso a Sori, con tre colpi di pistola, la moglie separata Flavia Mela, 31 anni. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Roberto Fucigna su istanza dei difensori dell'imputato. Sono due i quesiti che il magistrato ha posto al perito di ufficio Gianluigi Rocca. Se Di Stefano era capace di intendere e di volere quando uccise la donna e se può essere considerato ancora «socialmente pericoloso».

CALCIO

Pegliese-Fanfulla oggi al «Carlini»

L'unico anticipo della 30ª giornata dell'Interregionale è Pegliese (p. 30)-Fanfulla (34) in programma oggi al Carlini di [illegible] (ore 15,30). Si [illegible] di una sfida tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato. Assenti tra le fila dei genovesi Monari e Barberi.

Ieri ad Arco, al debutto nel Trofeo Franchi, la Liguria ha battuto l'Abruzzo per 2-1. Gol decisivo [illegible] [illegible] all'87'.

[illegible]

Ha [illegible]

Alberto Cingotta, di [illegible] anni, indiziato dell'omicidio di Salvato[illegible] Barraco, [illegible] cameriere omosessuale ucciso per soffocamento [illegible] [illegible] appartamento nel centro storico, è stato arrestato dai carabinieri nell'isola Salina del gruppo delle E[illegible] dove risulta residente. L'uomo era ricercato da tempo, in seguito allo sviluppo delle indagini sul delitto di vico delle [illegible] Preziose. La sua posizione si è aggravata [illegible] ultime ore e dopo l'interrogatorio il magistrato ha confermato l'ordine di cattura.

Gli agenti del commissariato di Prè hanno concluso indagini avviate da molto tempo

Scoperta la droga del sabato sera?

Arrestato [illegible] giovane, distribuiva allucinogeno in discoteca

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E [illegible] sul mercato spunta [illegible] «droga delle discoteche». E' [illegible]ta scoperta a Genova: è un miscuglio di anfetamine, una sorta di Lsd casereccio.

La polizia ha arrestato un gio[illegible] stava preparando le dosi. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella camera [illegible] un albergo del centro storico, [illegible] detto che si trattava di farina di castagne. «Volevo "fregare" [illegible]che tossicodipendente». Invece si [illegible] di [illegible] sostanza allucinogena.

L'arrestato [illegible] Roberto Savoldelli, 21 anni [illegible] Genova. Non ha una fissa dimora. Vive in locande; a volte dorme nella sala d'at[illegible] della stazione.

[illegible] camera aveva 200 grammi di una sostanza chiara, sul giallognolo. Secondo una prima analisi farmacologica non si tratterebbe di [illegible] droga conosciuta.

«E' un allucinogeno» dicono alla polizia. [illegible] spiegano: «Una volta assunta, la nuova droga provoca effetti devianti della realtà, alterando [illegible] stato psichi[illegible] Ti fa credere di volare, ma anche [illegible] superare con l'auto un improvviso ostacolo.

Una polvere da «sniffare» mol[illegible] simile ad alcune [illegible] trovate nei giorni scorsi dalla polizia nelle tasche di diversi giovani tossicomani all'uscita [illegible] una discoteca. Erano stati fermati, la sostanza analizzata: si trattava [illegible] un allucinogeno nuovo, mai comparso prima d'ora in Liguria.

Nei loro confronti [illegible] [illegible] stato adottato alcun provvedimento; modica quantità per uso personale era [illegible] decretato dal giudice. Del gruppetto di giovani, però, gli uomini dell'ispettore Verdelli del commissariato [illegible] Prè, erano riusciti a risalire a Roberto Savoldelli. Per un po' lo hanno tenuto d'occhio. [illegible] [illegible] hanno compiuto l'irruzione.

L'allucinogeno sequestrato a Genova è la droga-killer del sabato sera? In questura non [illegible] sbilanciano: «Una [illegible] è certa — affermano — veniva usata nelle discoteche. Con l'aiuto della musica e delle luci psichedeliche l'effetto era maggiore».

Roberto Savoldelli [illegible] stato rinchiuso nel carcere di Marassi. Nei prossimi giorni verrà interrogato [illegible] magistrato. L'accusa, per ora, è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'inchiesta della polizia prosegue, soprattutto per [illegible] se il «brevetto» del nuovo allucinogeno [illegible] di Savoldelli o se, invece, l'ultimo ritrovato in tema di stupefacenti proviene dal [illegible] mondiale della droga.

Savoldelli, anche [illegible] fronte all'evidenza delle analisi, ha continuato a ripetere che si trattava [illegible] farina di castagne: «Era solo un bidone per i tossici».

Una droga da «sniffare». Secondo la polizia l'allucinogeno sequestrato [illegible] destinato a [illegible] fascia [illegible] consumatori diversa da quella dei tossicodipendenti veri e propri.

Non gli eroinomani, perché sono soggetti che si drogano per combattere la depressione; non i cocainomani, che ne fanno uso per sentirsi superiori. E' una droga nuova destinata a quei giovani che in discoteca non si divertono più e vogliono [illegible]scere i «paradisi artificiali» della droga, ma senza affrontare i rischi provocati dal «buco».

«Non sappiamo ancora cos'è», avverte la polizia. E ammonisce: «E' un allucinogeno che provoca degli effetti che [illegible] vanno assolutamente sottovalutati».

Le indagini proseguono. Potrebbe essere stata trovata la risposta allo n[illegible] vittime del sabato sera.

[illegible] Piero Moretti

Varata una campagna di informazione per un totale recupero

In fabbrica, contro l'eroina

Progetto della Regione in provincia di Genova

GENOVA. La droga non [illegible] più soltanto [illegible] simbolo dell'emarginazione, della disoccupazione, dell'isolamento sociale. Oggi eroina, cocaina, droghe leggere, ma anche psicofarmaci, hanno fatto la loro preoccupante comparsa nel mondo del lavoro invadendo un settore della vita del paese che, fino a ieri, era riuscito a svolgere una efficace attività [illegible] autodifesa.

Per far fronte [illegible] [illegible] fenomeno in crescita l'assessorato regionale alla Sanità, l'Usl numero 11 di Genova e le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, hanno varato il progetto «Persona», [illegible] iniziativa che si prefigge due obiettivi: [illegible] campagna [illegible] informazione nelle fabbriche su droga e implicazioni psicosociali, culturali e politiche (attraverso la distribuzione di un opuscolo e la con[illegible] di riunioni e assemblee sindacali) e [illegible] aiuto [illegible]creto rivolto ai lavoratori tossicodipendenti [illegible] alle loro famiglie per un recupero personale e professionale con programmi di riabilitazione e corsi di formazione che consentano il reinserimento nel mondo del lavoro.

«E' un'iniziativa pilota», hanno detto Luciano Macciò, Danilo Lanata e Roberto Rimini, delle segreterie provinciali Fiom, Fim, Uilm, ricordando che «il progetto "Persona", per ora, interesserà soltanto i [illegible] 32 mila metalmeccanici delle circa 180 aziende di Genova e provincia».

Dati ufficiali sulla presenza delle droghe pesanti nelle fabbriche non [illegible] ne [illegible]. «Attraverso l'esame dei rimborsi dei ticket sanitari [illegible] mutue interne hanno accertato che un metalmeccanico [illegible] due fa [illegible] [illegible] psicofarmaci, le cosiddette "droghe lecite"», ha detto Pie[illegible] Iozzio, responsabile della Regione per quanto riguarda il pianeta-droga.

Iozzio ha aggiunto che negli Anni Ottanta [illegible] servizio sanitario regionale ha «trattato» circa 10 mila tossicomani: [illegible] a Genova e provincia, il restante 60 per cento nelle altre province. Nel solo 1989 [illegible] stati tremila; di questi mille erano al primo impatto. Anche in questo caso la metà è genovese. «Sono cifre impressionanti», ha detto l'assessore Pino Josi. Ed ha ribadito l'urgenza del progetto varato dalla Regione per una maggiore informazione nelle fabbriche, [illegible] settore dove, grazie anche all'autodifesa interna (soprattutto la vigilanza degli operai con i capelli bianchi), la battaglia alla droga potrebbe rivelarsi vincente.

[illegible] progetto si articola in quattro fasi: due, [illegible] informazione, rivolte a tutti i lavoratori; la terza agli operai che intendono approfondire il fenomeno; l'ultima ai tossicodipendenti. [g. p. m.]

La proposta dell'assessore Roncagliolo fa discutere e divide gli operatori turistici

Rapallo chiude il lungomare?

Traffico vietato dalle 20 alle 6 del mattino

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Chiudere il lungomare alle [illegible]chine durante i tre mesi estivi, dalle venti alle sei del mattino, per trasformarlo nel «salotto» della città, oppure lasciare tutto com'è e confidare sul fatto «che tanto i turisti vengono lo stesso»? E' questo l'argomento [illegible] giorno a Rapallo, che sta dividendo un po' tutti, cittadini e operatori commerciali.

La proposta, presentata alla giunta dall'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo, ha incontrato una netta levata di scudi soprattutto da parte dei titolari dei caffè del lungomare che si sono riuniti per discutere la questione.

Dice il titolare del Caffè Nettuno: «La proposta dell'assessore Roncagliolo può dimostrarsi valida purché, in concomitanza con la chiusura, vengano effettuate manifestazioni, spettacoli di richiamo e venga predisposto [illegible] piano parcheggi che consenta ai turisti di lasciare [illegible] macchina a pochi passi dal lungomare. Diversamente si andrebbe incontro ad un vero e proprio fallimento, come già sperimentato negli anni passati. Il lungomare si trasformerebbe in [illegible] deserto e i turisti scapperebbero verso la vicina Santa Margherita, con conseguenze disastrose per il nostro volume d'affari».

Continua il titolare di un'altro caffè di via Vittorio Veneto: «Se si vuole chiudere il lungomare bisogna pensare anche a creare nuovi posteggi. Con i giovani per esempio, lavoriamo soprattutto di notte e questi, a differenza delle persone più anziane, vogliono tutte le comodità. Se gli facciamo posteggiare la macchina [illegible] chilometro di distanza non si fanno vedere. Inoltre, mi chiedo come sarà possibile dirottare tutto il traffico serale all'interno. Ci troviamo già in difficoltà adesso, con il lungomare aperto e figuriamoci quando non vi si potrà più transitare».

Tra i proprietari degli esercizi pubblici che si affacciano su via Vittorio Veneto, però, ci sono [illegible] alcuni che hanno accolto favorevolmente l'ipotesi della chiusura.

Dice il titolare della gelateria Frigidarium, Lorenzo Barbetta: «Tutti i miei colleghi si lamentano che non c'è lavoro ma poi non fanno nulla per cambiare le [illegible]. Cosa si fa per convincere i turisti e residenti ad uscire di casa? Proviamo a metterci nei loro panni. Sul lungomare c'è un'illuminazione che sembra quella di un cimitero, ci sono macchine dappertutto e [illegible] ti siedi ad [illegible] tavolino all'aperto hai a pochi metri i tubi di scappamento. Inoltre, e lo dico contro il mio interesse, i prezzi sono alti e se [illegible] un po' di musica [illegible] devi ascoltare a volume basso perché c'è chi protesta».

Continua Barbetta: «E allora ben venga la chiusura, che è anche ecologica. [illegible] vengano spettacoli e manifestazioni, che animeranno le serate e invoglieranno la gente a uscire di casa. I parcheggi? E' un falso problema. Per andare a ballare [illegible] Covo [illegible] Nord Est i giovani lasciano la macchina addirittura a Paraggi. [illegible] poi si possono stabilire degli orari di chius[illegible] diversi, magari riaprendo il lungomare dopo l'una di notte».

E nulla toglie che tali suggerimenti possano [illegible] presi in considerazione dalla giunta. Spiega l'assessore Roncagliolo: «L'idea [illegible] chiudere il lungomare è solo una proposta e non deve essere vista come un'imposizione. E' stata esaminata dalla giunta che ha espresso [illegible] parere favorevole, [illegible] questo non vuol dire che si è già deciso tutto. Anzi, la proposta è aperta ad ogni possibile modifica suggerita dagli esercenti del lungomare, che verranno convocati in Comune nei prossimi giorni proprio per [illegible] confronto d'idee. Ci saranno anche spettacoli d'intrattenimento e un lancio pubblicitario, per i quali è già stato fatto un programma e contattato i possibili sponsor».

Fabio Pozzo

[illegible] **auto.** Il Comune vorrebbe chiudere al traffico il lungomare nei [illegible] estivi dalle [illegible] alle 6 del mattino

LETTERE [illegible]

Frazione [illegible] vuole più autobus

Vorrei segnalare l'inadeguato servizio che la Tigullio pubblici trasporti offre a S. Massimo, la frazione di Rapallo in cui risiedo. Dalle ore 7,30 alle 9,55, per esempio, da S. Massimo non ci [illegible] che si dirigano verso il centro e questo crea notevoli disagi per chi non possiede una macchina. Inoltre, sarebbe da potenziare il servizio [illegible] giorni festivi, per esempio con una corsa alla domenica tra le 15 e le 15,30. Una fascia, questa, finora poco considerata. Aggiungendo queste due [illegible] corse, la Tigullio verrebbe incontro a delle esigenze reali degli abitanti di S. Massimo che, [illegible] quelli di altre frazioni, vengono spesso e volentieri dimenticati da chi risiede in centro.

Lettera firmata
S. Massimo di Rapallo

Recco, la [illegible] spesso è trascurata

Sono un cittadino di Recco che ha a cuore la cultura. Cultura c[illegible], mi duole dirlo, non sembra interessare più di tanto gli amministratori della città. Poche infatti sono [illegible] le manifestazioni degne di rilievo che il Comune ha promosso in questi ultimi anni e, quando si è mosso in tal senso, lo ha fatto anche in maniera molto discutibile.

Prendiamo per esempio la recente «personale» della pittrice Wilma Bitossi Cerruti, ospitata nell'aula consiliare del palazzo municipale. Intanto mi ha recato fastidio vedere ciascun quadro [illegible] secondo un ordine poi ripreso su un listino prezzi messo a disposizione dei visitatori. E' stata una dimostrazione [illegible] cattivo gusto che ha inoltre sminuito le aspirazioni culturali dell'assessorato che ha promosso la mostra. Ma come, inviti un'artista che vive a Recco ad esporre le [illegible] opere per fare della cultura e poi lasci che l'aula consiliare sia usata come una galleria d'arte privata qualsiasi? Come si concilia tutto ciò con la retrospettiva che [illegible] dedicato non molto tempo fa [illegible] grande Santagata? E poi, perché proprio e solo la Bitossi? Volendo f[illegible] veramente cultura e valorizzare gli artisti locali, bisognava allora promuovere una «collettiva» che li riunisse tutti. Oppure, [illegible] «personale» doveva essere, perché iniziare proprio dai fiori della Bitossi Cerruti? A mio modesto giudizio avrebbero avuto maggior diritto di precedenza, per esempio, i chiarismi di G.B. Benvenuto o [illegible] morte del Bozzo.

Lettera firmata, Recco

L'autosilo di Portofino agevolerà il traffico?

Ho letto, anche recentemente, della possibile costruzione [illegible] autosilo a Portofino e poiché, come residente, sono direttamente interessato vorrei anche dire la mia opinione.

Fanno bene a dotare Portofino [illegible] un parcheggio così ampio, ne stanno parlando dal 1979, e perciò mi sembra giusto che in periodo elettorale tale tema esca sempre alla ribalta. Ma poi, con tutto quel sovraffolla[illegible] di auto, i diritti degli abitanti dove li mettiamo? Già ora, con un sistema di entrata «abbastanza» controllato, mi [illegible] in difficoltà [illegible] voglio evitare la pedonale e passare lungo la strada, figurarsi quando dovremo [illegible] l'invasione di un fiume di macchine continuo.

Lettera firmata, Portofino

DALLA RIVIERA

PORTOFINO
Per le [illegible] c'è [illegible]

Sono state depositate ieri in Comune a Portofino le due liste in lizza alle prossime elezioni. La prima, «Portus Delfinis», simbolo le caravelle nel borgo, è guidata dal sindaco Giovanni Artioli e dall'assessore Alfredo Vecchioni. L'altra, «Portofino '90», è guidata da Roberto D'Alessandro, ex sindaco, ex presidente del porto di Genova. Fra i candidati Nanni Nannicini.

CASTIGLIONE
Donna festeggia i 101 anni

Festa a Castiglione Chiavarese per Rosa Zappettini che ha compiuto 101 anni. E' nata il 5 aprile 1889. Circondata da figli, nipoti e pronipoti, la donna è stata festeggiata anche dal parroco e dal sindaco del paese.

RIVA TRIGOSO
In sciopero 1600 lavoratori

I 1600 lavoratori della Fincantieri sono scesi ieri in sciopero in concomitanza di un convegno sulla difficile situazione della cantieristica italiana. Nei giorni scorsi la sede della Fincantieri, a Genova, era stata occupata dai lavoratori.

S. [illegible]
I [illegible] repubblicani

Il pri presenterà oggi in Comune i candidati alle amministrative. Capolista l'assessore al Turismo e Sport Francesco Gardella. Gli altri [illegible] Marco Ambrosetti, Sergio Antola, Fausto Bagliocco, Sergio Barello, Giacomo Barlaro, Paolo Bocciardo, Daniele Baiardi, Tito Bonato, Nino Canacari, Emilio Carlini, Riccardo Chielttini, Emanuele Clavarino, Claudio Cuoghi, Giuseppe Depalo, Davide Dettore, Edoardo Esposito, Giorgio Ferretti, Fernando Filipponi, Stella Fortuna, Domenico Ghisu, Virgilio Giovanelli, Luciana Langiu in Gobbo, Maurizio Pensini, Mario Passalacqua, Ottorino Platè, Massimo Tassola, Gioconda Tonsatti in Versari, Anna Toth ved. Rocca, Claudio Zadia.

[illegible]
L'autosilo è approvato

Via all'autosilo di Portofino. L'opera è stata approvata ieri dalla Conferenza dei servizi che riuniva Sovrintendenza, Anas e Regione.

Sulle tracce del giovane alessandrino

«Chi l'ha visto?» domenica a Recco

RECCO. Portano a Recco le ultime tracce riguardanti Rino Danielli, [illegible] giovane ventitreenne di Cremolino (Alessandria), scomparso da casa nel 1981 e mai più ritrovato. Una sparizione che all'epoca ebbe grande risonanza sull'opinione pubblica e sui giornali ma che, una volta abbandonate le ricerche e archiviate le indagini, rimase avvolta nel più fitto mistero. Un mistero cui i familiari del giovane non si sono mai voluti arrendere, tanto da tentare a quasi dieci anni di distanza di riaprire il caso.

A parlare ancora di Rino Danielli sarà «Chi l'ha visto?» che domenica prossima su Rai Tre, cercheranno di far luce sul mistero della sua scomparsa.

La troupe Rai ha cominciato a seguire le sue traccie da Cremolino, un piccolo centro dell'Alessandrino, dove Rino Danielli era conosciuto per la sua attività politica svolta nelle file della sinistra indipendente (nell'80 era stato anche eletto consigliere comunale). Un episodio, in particolare, è stato valutato attentamente dal regista Sergio Tau: quello della denuncia esposta ai danni del giovane per aver rubato da un'auto cinque litri di benzina.

Un'addebito da cui poi il Danielli venne scagionato ma che turbò i suoi rapporti con il padre. Tanto che all'ennesimo tentativo del genitore di rinfacciargli di aver infangato il nome della famiglia, Rino Danielli rispose: «Stai tranquillo, papà, toglierò il disturbo definitivamente». Ultime parole che da Cremolino portano a Recco dove, venne ritrovata la sua auto abbandonata sul lungomare.

[illegible] è proprio a Recco che la troupe Rai ha continuato le ricerche. Qui, infatti, viene ritrovata l'auto. Ma c'è un altro particolare inquietante. Successivamente al ritrovamento dell'auto, infatti, è stata ritrovata davanti al porto di Camogli un'imbarcazione senza nessuno a bordo, la cui sparizione era stata denunciata proprio nel periodo in cui Rino sarebbe giunto a Recco.

[f. p.]

Protestano gli abitanti del Monte di Portofino

Sulla Nozarego-Gave ancora una frana

SANTA MARGHERITA. Ancora problemi per la strada Nozarego-Gave, nella parte sammargheritese [illegible] Monte di Portofino. La segnalazione, inviata al Comune di Santa Margherita e all'Ente Monte di Portofino, arriva dalla Comunità [illegible] di Portofino, un sodalizio che raccoglie numerosi abitanti del Monte.

Secondo il presidente, l'ing. Roberto Casassa, «le recenti pingge hanno aggravato ulteriormente una situazione già [illegible] disagio e di potenziale pericolo: sulla strada, dal pendio soprastante, sono infatti scivolati alcuni massi mentre in più punti la carreggiata è intransitabile a causa di uno strato melmoso, prodotto anch'esso dal dilavamento del pendio, che ha uno spessore variabile tra i [illegible] e i 40 centimetri».

Anche ieri, durante l'incessante pioggia, sono caduti massi e [illegible] passante ha rischiato di essere travolto. Il «caso» della Nozarego-Gave era stato, alcune settimane fa, al centro di una rovente polemica in Consiglio comunale a Santa Margherita: le opposizioni (dc, psi, psdi e pli) avevano [illegible] la giunta [illegible]munale di aver permesso, di fatto, uno sfregio ambientale sul Monte di Portofino. I lavori di bonifica di [illegible] frana sul versante Est del costone roccioso del Monte Brano, infatti, avevano consolidato l'area portando però [illegible] trasformazione del sottostante pendio, [illegible] tempo alberato, in una distesa glabra, irta di massi in bilico. Creando, cioè, potenzialmente, altri rischi, anche perché la strada è frequentata tutti i giorni dagli abitanti della zona e, alla domenica, anche da folte comitive di turisti. La lettera della «Comunità del Monte» si conclude chiedendo, come primo e più urgente intervento, la rimozione del potenziale pericolo. [m. r.]

Pallanuoto: allenamento collegiale degli azzurri alla piscina del Parco di Lavagna

Recco, voglia di rivincita

«Derby d'Italia» con la Canottieri Napoli

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

La regular season della serie A1 di pallanuoto arriva alla terza di ritorno: in un quadro abbastan[illegible] calmo, con i quartieri alti «pacificati» dal gran vantaggio accumulato dalle prime cinque, e [illegible] una delle due [illegible] già decisa (Fiamme Oro), la vera «zuffa» è nella zona medio bassa.

Florentia, Volturno, Camogli, Mameli, Ortigia [illegible] racchiuse nell'angusto spazio di tre punti: in palio una retrocessione, due posti nei playout e due negli spareggi, più la non ancora riposta speranza di fare lo sgambetto al Recco, sesta [illegible] ultima (per ora) squadra in zona playoff.

Colpi [illegible] timone. All'andata Recco-Canottieri Napoli venne presentata come il derby d'Italia, con le due più blasonate società italiane che rinnovavano le ambizioni di aggiungere un altro scudetto alla loro collezione. A distanza di due mesi [illegible] mezzo le [illegible] [illegible] rimaste immutate solo per la Canottieri. Molta acqua è passata invece sotto i ponti dell'Erg Recco, che ha perso tutte [illegible] partite in trasferta e che vivacchia sui punti strappati a Punta S. Anna.

I dirigenti biancocelesti [illegible]vano parlato, in sede di presentazione, di migliorare il risultato dello scorso anno (terzo posto): [illegible] la parola d'ordine è quella di minimizzare. Ufficialmente tutto [illegible] bene nel club di Punta [illegible]. Anna, le contestazioni di una [illegible] piccola frangia della tifoseria (persino nel vittorioso derby con il Camogli sono apparsi degli striscioni contro il tecnico Formiconi e il general manager Brasiliano) non paiono incidere la calma apparente dei biancocelesti. Enzo Brasiliano [illegible] chi contesta la fila di risultati deludenti oppone semplici considerazioni: «L'importante è entrare nei playoff, la squadra ha avuto dei problemi, ma, lavorando e restando unita, potrà superarli». Sarà, ma le recenti professioni di umiltà confrontate con una certa baldanzosa sicurezza degli esordi, appiono come colpi di timone dati per cambiare la rotta in gran fretta.

Campagna, ultimo atto. L'interminabile «fumetto» sulle vicende di uno dei più forti giocatori italiani, il siracusano Sandro Campagna, pare arrivato a una delle puntate decisive. Ieri mattina il giocatore ha sostenuto l'esame [illegible] idoneità per l'attività sportiva presso lo studio del professor Giorgio Odaglia. I documenti sono stati inviati via fax in gran fretta dal Comitato regionale della Fin a una società di pallanuoto «sconosciuta». E' il segnale che l'Ortigia (dato che nessun'altra società italiana può ormai tesserare Campagna in questa stagione) ha convinto [illegible] «ribelle» a scendere dall'Aventino. La Florentia potrebbe avere perciò [illegible] brutta sorpresa oggi, trovandosi di fronte oltre che Caldarella e soci anche l'azzurro.

Probabilmente i Lo Bello hanno convinto il giocatore con la promessa [illegible] lasciarlo libero il prossimo [illegible] Campagna andrà alla Roma Nuoto per una somma non inferiore ai 300 milioni.

Gli azzurri [illegible] Lavagna. Il Ct Dennerlein ha convocato per l'allenamento collegiale (9-12 aprile) e l'incontro Italia-Spagna (giovedì) nella piscina del Parco i seguenti giocatori: Averaimo, Pisano e Ferretti (Savona); Trapanese, Zizza, Gandolfi e Silipo (Canottieri); Franco Porzio (Posillipo); Fiorillo, D'Altrui e Pomilio (Pescara); Tempestini (Florentia); Feoli (Roma); Caldarelle (Ortigia).

Danilo Sanguineti

Formiconi a Recco è contestato

[illegible] PROGRAMMA E ARBITRI [illegible]

Diretta su Rai2 da Civitavecchia

Ecco il programma di oggi. A1 (17,40): Florentia-Ortigia (Nannini, Coppola e De Meo); Canottieri-Recco (Scandone, Picchetto e Grosso); Savona-Fiamme Oro (Olimpica, Ricci [illegible] Dolci); Volturno-Camogli (S. Maria Capua Vetere, Petronilli e Zerbini); Mameli-Pescara (Albaro, De Stefano [illegible] Alfieri); Civitavecchia-Posillipo (Sociale ore 16, Clara e [illegible]ggi).

TV e Radio. Telecronaca diretta su Rai [illegible] da Civitavecchia, inizio ore 16,50 (terzo e quarto tempo). Su Radiouno dirette [illegible] Napoli, Firenze e Genova, risultati di A1 e A2 dalle 16,35 alle 16,56. Su Riviera Music [illegible] Savona Sound diretta [illegible] Savona [illegible] aggiornamento delle altre. Serie A2 (16): Clearwater-Como (La Playa, Pinato [illegible] Auriemma); Nervi-Salerno (Comunale, Mellis e Tenenti); Lazio-Catania (Civitavecchia 19, Aglialoro [illegible] Rotunno); Leonessa-Racing (Milano, D'Auria [illegible] Ferraioli); Bogliasco-Arenzano (Comunale, Grilli [illegible] Vassallo); Roma-Sori (Civitavecchia 17,40, Cocuzza e Tornabene).

Serie [illegible]: Chiavari-Argentario (Lido 18,30, Capodicasa e Ciacciolferro); Flores-Albisola [illegible] (Cosmos 18,30, Legroia e Napolitano); Marina Militare-Anzio (Mori 16,30, Pignalosa e Martoriello); Livorno-Andrea Doria (Bastia 18,30, Baroni e Rizzo); Sturla-Palocco (Albaro 19,15, Grassini [illegible] Mondoni).

Domani torna un campionato ormai privo d'interesse

Spareggio [illegible] Bogliasco

In Prima categoria serie di partite decisive per la salvezza
La capolista Sestri Levante gioca sul campo di San Salvatore

Sta per concludersi uno dei campionati di Prima categoria più tranquilli degli ultimi anni: [illegible] Sestri Levante ha «anestetizzato» la corsa alla Promozione sin dai primi turni, in coda [illegible] sono staccate subito le più deboli e solo [illegible] rimonta miracolosa del Carasco ha contribuito [illegible] vivacizzare le ultime giornate.

Bogliasco 76 (p. 18)-Carasco (21). E se il Bogliasco 76 giocasse un brutto scherzo alla squadra ospite? Una vittoria degli uomini di Origlia forse [illegible] basterebbe per salvarli, ma sicuramente condannerebbe un Carasco che ha un disperato bisogno di [illegible] sempre [illegible] classifica. La personalissima tabella del presidente degli arancione Ceda prevede due punti per questo incontro in modo da effettuare il sorpasso sul Borgoratti. Il tecni[illegible] «nascosto» degli arancione, Giorgio Fossa (anche se [illegible] panchina continua ad andare Ghizolfi), probabilmente si accontenterebbe di un pareggio. Nel Bogliasco 76 mancherà Crovetto.

Casarza (24)-Borgoratti (21). Partita legata a doppio filo alla precedente: il Casarza è reduce [illegible] pareggio [illegible] guerreggiato» [illegible] Carasco, farà un favore ai cugini, battendo il Borgoratti? La squadra di Emilio Troia è caduta negli ultimi turni [illegible] preda ad una specie di [illegible] ipnotico: potrebbe risvegliarsi in Seconda categoria.

Solferino (18)-Pro Recco (18). I padroni di casa si spendono gli ultimi spiccioli di speran[illegible] contro i giovani di Andrea Rossi. [illegible] tecnico nelle settimane precedenti ha faticato non poco per riportare la sua truppa sulla retta via [illegible] [illegible] vuole buttare al vento [illegible] tranquillità acquisita con un'altra sconfitta balorda.

Villaggio S. Salvatore (35)-Sestri Levante (41). Un punto separa ormai il Sestri Levante dalla promozione matematica: i corsari [illegible] tengono a conquistarlo proprio in casa della loro «damigella d'onore», quel Villaggio che dopo una esaltante rimonta ha conquistato la seconda piazza. Massimo Brusco, allenatore dei padroni di casa, è comunque contento.

Altri incontri. Orientale (28)-Canevaridoria (31); Rutese (27)-Marina Giulia (28); Bogliasco Pontetto (34)-Albaro (26); Carlo Grasso (26)-Pieve Ligure (32).

[d. s.]

Raffo, portiere del Sestri Levante

Basket, le partite in D maschile

Ultima spiaggia per l'Auto[illegible]ghi

Per le squadre liguri della serie D maschile obbligatorio vincere, in C femminile ultimo turno della regular season con accoppiamenti per la seconda fase già delineati e match clou a La Spezia.

D maschile. Ultima spiaggia per l'Autorighi Chiavari (punti 16) costretto a vincere nei prossimi tre incontri per sperare nella salvezza: primo impegno quello di stasera [illegible] Palazzetto (ore 21) contro il Monferrato (18), diretta rivale per la salvezza. Domani sera, al termine di Viareggio (16)-Alcione Rapallo (6) potrebbe verificarsi la «combinazione» di tre squadre a quota 18 punti: poiché Alcione e Canaletto sono ormai da considerare come retrocesse, rimane un solo posto salvezza [illegible] Autorighi, Viareggio [illegible] Monferrato.

Per il vertice impegni stasera per il Don Bosco Alassio (30) [illegible] Lerici contro il Landini (28) e per la Valtarese (30) a Voghera contro l'Olimpia (24) mentre il Serravalle (38) ospita domani la rivelazione Autocar Sestri Levante (24), la Vadese (32) riceve la visita dell'Audax Carrara (22) alle 17,30 al Pallone di Piazza Colombo e l'Ezio System Spezia (34) non dovrebbe avere problemi contro il Canaletto (16). Il turno di riposo verrà osservato dal Cus Genova (30).

C femminile. L'ultima giornata dei playoff è determinante per stabilire il punteggio di accesso [illegible] Emmeci Spezia e Auxilium Genova ai playoff: nell'eventualità di [illegible] vittoria delle genovesi [illegible] possibile scontro di finale partirebbe dal 2-0 per le ragazze di Cuorsi. Inizierà invece sull'1-1 quello di semifinale fra Radio Cuore Rapallo e le stesse spezzine con le ragazze di Cesare Gritti che hanno la possibilità di eliminare l'Emmeci.

[illegible] programma dell'ultima giornata è il seguente: San Miniato (24)-Viareggio (4); La Spezia (36)-Auxilium Genova (40); Rosignano Solvay (14)-Livorno (16); Valtarese (16)-Cestistica Savonese (20); Radio Cuore Rapallo (32)-Firenze (6); Derthona (14)-Lucca (30).

[g. s.]

Volley: nel campionato B2 maschile

Derby [illegible] poveri [illegible] Cus e Torino

Terz'ultima giornata dei campionati nazionali di volley. Dopo questo turno ci sarà la sosta per Pasqua, con la ripresa il 21 aprile.

B femminile. Cus Genova Emoc (16) e Riviera Sanremo (16) puntano ormai a finire il campionato, rimasto senza più ambizioni, senza gravi danni.

Le genovesi [illegible] Mario Casabianca ospitano le quasi p[illegible] grado della Coop Novate (14). Le allieve [illegible] Di Mieri [illegible] [illegible] affrontere sul suo terreno il Lissone (22).

B2 maschile. La Colombo Genova (16), anche se priva di qualche titolare, può provare a sconfiggere gli ospiti del Cus Torino (22): sarebbe sufficiente ritrovare [illegible] concentrazione di inizio campionato. Il Cus Genova è in trasferta in casa della [illegible] Torino (10), in una sorta [illegible] derby dei poveri.

C1 maschile. Volley Chiavari (26)-Altair Fellegara (28), una partita che decide una stagione. Chi uscirà vincitore dallo scontro in programma alle 18, alla palestra Marchesani, staccherà [illegible] ogni probabilità il secondo biglietto per la [illegible]. Il primo lo ha in tasca l'Olympia Daeg Voltri (32), che deve sbrigare le ultime formalità [illegible] casa dell'insidioso Almercatone Quarrata (16). Il Varazze Volley (4) gioca un accademico incontro (ore 18) [illegible] l'Olimpia Poliri Firenze (10).

C1 femminile. Il Bisso Pro Recco (14) non può sbagliere anche questa trasferta: la Tessilnovi Alessandria (6) è ormai fuorigioco, ma le recchesi sono a [illegible] soli punti dalla zona retro[illegible]. La Libertas Rostkafè Genova (14) deve fare buon viso a cattivo gioco perché arriva l'imbattibile Piemonte Leasing Cuneo (38). Il Sarzana (18) sogna la [illegible] e l'avversaria di turno, [illegible] Volley Pisa (22), rappresenta un [illegible] decisivo.

[d. s.]

Camogli a Sori e i padroni di casa potrebbero approfittarne

[illegible], pericolo a Caperana

Match-clou domani in Seconda categoria

La quart'ultima giornata di Seconda categoria potrebbe essere quella decisiva sia per il primato che per la coda: infatti mentre il Bistrò Pro Sestri rischia [illegible] un campo difficile come quello di Caperana, il Sori avrà un incontro casalingo abbordabile contro il Camogli. In coda solo un risultato potrebbe riaprire il discorso salvezza: la vittoria della Cogornese sul campo di Calvari.

Caperanese (33)-Bistrò Pro Sestri (40). Match clou della giornata con i sestresi che hanno sempre faticato molto sul «piccolo» rettangolo [illegible] Caperana: la tradizione, già dagli scontri degli anni precedenti in Terza, conferma che fra Caperanese e Pro Sestri non sono mai state partite all'acqua [illegible] rosa. Se aggiungiamo gli interessi di classifica, lo scontro [illegible] domani mattina si preannuncia ancora più interessante e palpitante.

Sori (41)-Camogli (29). Ultimo ostacolo per il Sori sul cammino che porta alla Prima categoria? «Per noi il Camogli ha sempre rappresentato un avversario ostico e quest'anno non sarà diverso: speriamo bene», afferma il dirigente sorese Credici. Per i camoglini potrebbe es[illegible] l'ultima occasione per salvare una stagione fallimentare: si preannunciano quindi 90 minuti tirati.

Corte [illegible] (25)-Vallesturla (36). I valligiani cercheranno di ottenere i d[illegible] punti sul [illegible] [illegible] Carasco (domani ore 16,30) conoscendo già i risultati mattutini [illegible] Sori e Bistrò Pro Sestri; dal turno successivo questi «favori» non saranno più possibili poiché la contemporaneità diventerà obbligatoria. E l'esito finale di Corte-Vallesturla, superfluo dirlo, dipenderà molto [illegible]che dai risultati del mattino.

[illegible] Bartolomeo (33)-Bargagli (26). Unico anticipo odierno (Sivori ore 16) con le squadre che possono affrontare questa partita [illegible] patemi: padroni di casa appagati del torneo disputato, [illegible]piti neopromossi che si sono subito adattati alla categoria raggiungendo la salvezza con notevole anticipo.

Calvarese (26)-Cogornese (13). E' uno degli incontri più attesi per la lotta salvezza: la Cogornese si [illegible] svegliata tardi e solo un [illegible] in quel di Calvari potrebbe riaprire [illegible] cuore alla speranza di un «aggancio» alla terz'ultima posizione. La Calvarese ha già anticipato che [illegible] regalerà nulla.

Chiavari 84 (18)-Riviera (23). «Finché non saremo matematicamente salvi non sarò tranquillo»: questo il ritornello che ama ripetere [illegible] presidente dei chiavaresi Caraffini. L'occasione potrebbe venire dal match contro il Riviera.

Chiudono il programma Avegno (22)-Rupinaro (17) e Riva Trigoso (23)-Riese (9) con le ospitanti favorite.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 7 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'Istituto ha 130 anni di storia: la mobilitazione degli studenti

Sanremo difende il Classico

Novemila firme per dire no alla fusione

NOSTRO SERVIZIO

Negli [illegible], nelle aule, nelle sale d'aspetto, [illegible] marciapiedi del centro, al mercato dei fiori: [illegible] crociata del «Cassini» [illegible] i toni del movimento collettivo.

Dovunque, da via Matteotti agli uffici del tribunale, dai [illegible]parti dell'ospedale ai grandi [illegible]gazzini, partono inviti a firmare [illegible] modulo di protesta: la petizione «per salvare il liceo classico di Sanremo».

Ma salvarlo [illegible] cosa? Non è ancora ben chiaro a tutti, ma il timore è grande. Lo provano le novemila firme raccolte in [illegible] sola settimana. Ed è solo l'inizio della compatta opposizione al parere del Consiglio scolastico provinciale che il [illegible] marzo scorso si è dichiarato favorevole all'aggregazione del liceo ginnasio «Gian Domenico Cassini» allo scientifico Saccheri. Una delle molte «fusioni» previste dal piano ministeriale per la razionalizzazione della spesa.

L'anno scorso toccò ai licei classici «Rossi» di Ventimiglia e «De Amicis» di Imperia. [illegible] il «Cassini», ultimo istituto Classico in provincia, ma in crisi di iscrizioni con le sue sole undici classi, è caduto quest'anno nella rete dei licei da defilare. Resta [illegible] domanda. Può il più prestigioso Istituto della città essere fagocitato [illegible] nome dell'economia?

«No», è la risposta degli studenti del Classico. Uniti come non [illegible], si sono dati ad [illegible] massiccia opera di propaganda. Si sono improvvisamente scoperti, nella burrasca di polemiche e opinioni, difensori della storia, della tradizione, della dignità e del nome del loro liceo.

Marco Torre, 19 anni, dice: «Una nostra delegazione sarà presente al pro[illegible] Consiglio comunale, [illegible]vocato per venerdì prossimo. Speriamo che ci lasci[illegible] parlare e spiegare quanto è importante per noi che sia salvata l'identità del Cassini». Ragioni di orgoglio? «Non solo», risponde Andrea De Marchi, 18 anni. E spiega: «Le materie e la formazione umanistica resterebbero immutate [illegible]a [illegible] accodati al liceo scientifico potrebbe rivelarsi un handicap in sede di iscrizioni: molti potrebbero essere ingannati dal maggior prestigio acquisito dal Saccheri. Quasi certamente si assisterebbe alla progressiva scomparsa dell'Istituto».

Per i ragazzi del Classico è [illegible] sfida ai [illegible] stessi studi: «E' contro ogni logica. Il liceo scientifico è molto più giovane del classico e non può assorbirlo. Sarebbe ingiusto», dice Bettina Spada, 19 anni. I professori parlano di «delitto culturale». Antonio Nomis insegna storia e filosofia: «Uccidere il Cassini significa rubare alla città oltre un secolo di storia. Questa scuola ha radici profonde: 130 [illegible] di attività».

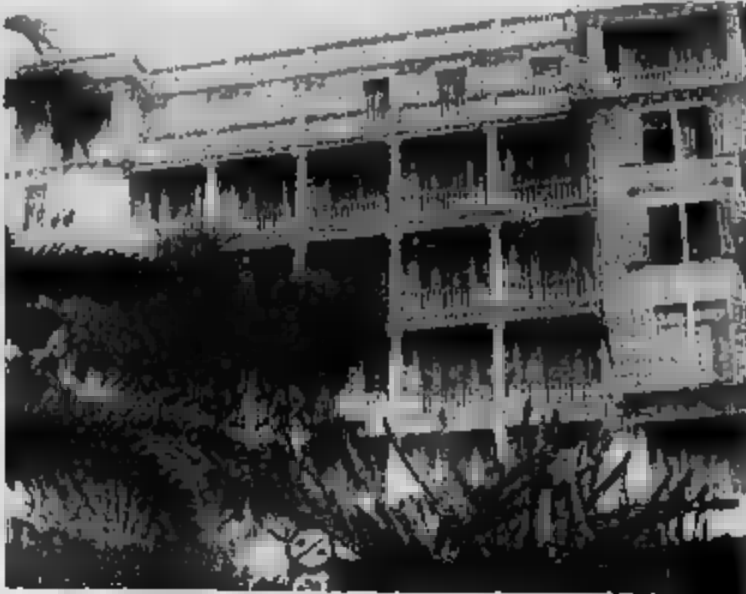
E gli studenti del Saccheri? Esuberante, in buona salute e in fase di pieno sviluppo, lo Scientifico non sembra molto indulgente con il suo vicino che lotta per la sopravvivenza. Gli alunni sostengono che la polemica è infondata, nata solo dalla confusione. Enrica Pisoni, 15 anni: «C'è un'alta probabilità che il Classico salvi almeno il nome, pur perdendo la sua autonomia amministrativa. Nessun danno all'immagine, dunque. L'organizzazione sarebbe poi migliorata, semplificata. Un vantaggio per entrambi i licei. Un esempio: ognuno dei due Istituti dispone di una propria biblioteca e di un gabinetto scientifico. Ma sono insufficienti. Fondere le strutture vorrebbe dire migliorarle». Carlo Rambaldi, 16 anni: «La c[illegible] più importante è che si [illegible] aule per tutti e attrezzature valide. Lo Scientifico ha fame di nuovi spazi e invece il classico ha un intero piano deserto».

Cosa accadrebbe se il liceo classico «Cassini» uscisse vincitore dalla battaglia al decreto ministeriale? Secondo il preside del «Saccheri», Antonio Rebaudo, sarebbe un putiferio. Già si è formato, a Imperia, un comitato di genitori per la restituzione dell'autonomia al liceo «De Amicis». Rebaudo spiega che un trattamento di favore al liceo sanremese su[illegible] come una provocazione: «Occuperebbero le scuole, ci sarebbero manifestazioni: a Imperia non [illegible] mica tranquilli come da [illegible]», aggiunge. Condivide la lotta per la salvezza del Classico, ma dice di non approvarne i mezzi: «La preside del classico, Neris Borea, è addirittura arrivata a proporre l'accorpamento dello scientifico [illegible] suo Istituto». E' battaglia, senza esclusione di colpi.

Alla luce della ventilata ipotesi di «fusione», pochi ma sostanziali cambiamenti. Non più due presidi, ma [illegible] solo. [illegible] professoressa Borea sarebbe trasferita. Ugualmente per le segretarie: ne resterebbe una. Negli uffici unificati aumenterebbe il lavoro e sarebbe nominato un vice preside. E il risparmio, in nome del quale si è [illegible] [illegible] disputa, si ridurrebbe a poco più di un milione al [illegible].

Michele Polcino

Il liceo Cassini [illegible] dall'alto, Carlo Rambaldi, Enrica Pisoni, Marco Torre e Bettina Spada (Fotoservizio Gatti)

La [illegible]

Tra gli allievi anche Pertini

SANREMO. La [illegible] del liceo «Cassini» punta tutto sulla tradizione. «Se si difendono [illegible] alberi secolari, tanto più bisognerà salvare dalla desolazione le aule che hanno visto per decenni grandi nomi della cultura e [illegible] scienza, nella veste di giovani allievi».

La preside dell'istituto, professoressa Neris Borea, afferma che [illegible] sono molte le scuole italiane [illegible] [illegible] albo così ricco: «Quando Nizza apparteneva al Regno sardo, il Cassini fu trasfe[illegible] a Sanremo, in seguito alla cessione [illegible] quella città alla Francia, nel 1860. Dal Regno sabaudo alla Repubblica, durante due conflitti mondiali e [illegible] dittatura, il nostro liceo [illegible] ha [illegible] mai [illegible] portare avanti la tradizione umanistica», dice fiera la preside. Una continuità [illegible]stellata [illegible] illustri personaggi: allievi, professori e presidi, Italo Calvino, Eugenio Scalfari, il giurista Vladimiro Arangio Ruiz, Mario Fubini, Orazio Raimondo, Sandro Pertini. Un particolare rapporto con la scuola lo ebbe anche don Orione.

Infine, ancora [illegible] vanto: il premio internazionale di cultura classica. Un'iniziativa che negli anni scorsi richiamò a Sanremo giovani studenti da [illegible] Europa (anche dall'Est). L'apologia del Cassini prosegue: la professoressa Borea pone anche l'accento sulla rarità dell'Istituto. «Resta il solo classico della provincia. Il comprensorio [illegible] Imperia resterebbe l'unico in tutta Italia [illegible] questo ramo di studi, mentre nella provincia di Cuneo, [illegible] esempio, esistono ben [illegible] licei classici». La conclusione [illegible] amara: «Per la nostra zona - secondo la preside - si [illegible] preparando un tragico vuoto culturale».

Quali speranze per salvare il Cassini? «Due», rispondono dal liceo in bilico. Esisterebbe infatti una clausola [illegible] legge che esclude il provvedimento [illegible] accorpamento ad un altro istituto, se il liceo classico è l'unico nella provincia.

Un'altra eccezione prevederebbe la salvaguardia dell'Istituto a rischio di «fusione», in caso di grande valore storico e culturale nell'ambito della città.

(m. p.)

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
L'Alberghiero vuole una [illegible] [illegible]

«I lusinghieri risultati conseguiti [illegible] [illegible] scuola giustificano la richiesta di [illegible] una sede permanente»: questa la domanda inclusa, come sorpresa, in un originale uovo di Pasqua che gli allievi della scuola di formazione professionale alberghiera di Imperia hanno rivolto alle [illegible]tà in occasione dell'esercitazione pratica [illegible] chiusura dell'anno scolastico svoltasi martedì nella sede presso l'albergo Ariston, in corso Garibaldi.

Nella foto [illegible] Lauro Laura un gruppo di allievi dell'istituto alberghiero.

CIPRESSA
Rapina, un bandito identificato

Sarebbe [illegible] identificato uno degli autori [illegible] rapina messa a segno martedì all'Autogrill Agip di Cipressa, nel [illegible] di Autofiori tra Sanremo e Imperia. A smascherarlo sono stati gli agenti della polizia stradale, che, in base alle testimonianze del gestore dell'area di servizio, avrebbero raccolto elementi sufficienti per risalire anche agli altri responsabili della rapina. La polizia [illegible] [illegible] sulle [illegible] di due persone, una delle quali attendeva i complici [illegible] una «Panda» di colore rosso. Le indagini, coperte da riserbo, proseguono.

IMPERIA
Turismo, le presenze in [illegible]

Secondo i dati diramati nell'Ept il movimento turistico in provincia ha fatto registrare in gennaio e febbraio un incremento percentuale del 6,9 nelle presenze rispetto al 1989: da 849.224 a 908.521. Gli arrivi [illegible] pa[illegible]ti [illegible] 96.872 a 99.002, + 2,2. Considerando i soli esercizi alberghieri l'incremento nelle [illegible] [illegible] stato del 4,3, [illegible] 513.253 a 535.281.

IMPERIA
Riunione provinciale del pci

Oggi, alle 15, nel salone [illegible] Camera di Commercio di Imperia, si tiene la riunione provinciale del pci. Durante l'incontro, che ha come slogan «Nuove frontiere per il Ponente ligure: lavoro, innovazione, solidarietà», [illegible] presentati i programmi per le prossime elezioni amministrative. [illegible] riunione interverranno tutti i maggiori dirigenti provinciali

[illegible]
Albenga, [illegible] giocatori «dissidenti»

Polemiche nell'Albenga alla vigilia dell'incontro casalingo [illegible] il Fiorenzuola. E' in corso [illegible] braccio [illegible] ferro tra il presidente Cricenti e un gruppo [illegible] giocatori.

Marcello D'Alessio, attaccante, che ha precisato di parlare a titolo personale, ha detto: «Da due mesi non mi vengono riconosciuti i rimborsi spese. Il presidente ha cercato di allontanarci [illegible] io domani ci sarò, pronto a scendere in campo. E' un fatto di professionalità, per non falsare il campionato e non dare pretesti a chi ha architettato certe manovre». I giocatori «dissidenti» [illegible] quattro.

A Imperia sospetti su alcuni gruppi che concedono il leasing

Finanziarie, un'indagine

Società fantasma e denaro a prestito

IMPERIA. Polizia e carabinieri hanno aperto un'inchiesta su alcune società finanziarie della provincia d'Imperia, sospettate [illegible] essere in qualche modo legate agli ambienti della malavita. In base a indiscrezioni, trapelate in questi ultimi tempi, vi sarebbero elementi sufficienti per ipotizzare una rete di collusioni abbastanza [illegible] tra mondo degli affari e criminalità.

Gli inquirenti stanno indagando anche su alcune finan[illegible] che pare siano implicate in una serie di truffe organizzate, di cui non vengono ancora rivelati i meccanismi per non pregiudicare l'esito delle indagini. Non mancherebbero neppure gli episodi [illegible] strozzinaggio: soldi prestati a interessi elevatissimi, più di quanto [illegible] sentito dalla legge, che considera l'usura un reato (viene definita delitto contro il patrimonio).

Alcuni professionisti avrebbero contratto debiti per centinaia [illegible] milioni, non riuscendo poi a saldare tutti i conti.

I risultati delle ricerche, compiute da polizia e carabinieri, potrebbero portare a sviluppi clamorosi, di cui è ancora difficile immaginare la portata. Potrebbe avere più di un fondamento quella che per [illegible] è solo un'illazione, e cioè che in provincia d'Imperia alcune società di leasing sarebbero al centro di un complesso giro [illegible] denaro «sporco».

Soldi che scottano e che verrebbero successivamente riciclati e investiti. Sull'esito delle indagini si mantiene ovviamente il più stretto riserbo: una notizia in più potrebbe vanificare il lavoro di mesi e mandare a monte l'intera operazione. Sembra certo, comunque, che in città operino società di leasing fantasma, che esistono solo sulla carta.

Alcune [illegible] sarebbero dotate [illegible] una sede fittizia, altre si sarebbero limitate a fornirsi di cassetta delle lettere, solo per ricevere la posta. Ma di eventuali agenti, o responsabili, neanche l'ombra.

Addirittura, c'è [illegible] sostiene che gli intrecci partano da lontano, forse dal Piemonte, dove opererebbero i veri cervelli dell'organizzazione, che avrebbe [illegible] ramificazioni. Qui in Liguria si troverebbero alcune basi d'appoggio, le più importanti a Genova e Imperia.

In particolare, le indagini si sarebbero [illegible] su alcuni personaggi, molto noti negli ambienti di polizia, di cui si cerca di scoprire ruoli e compiti. Si tratterebbe comunque [illegible] pesci piccoli, sui quali si indaga per cercare [illegible] smascherare le pedine più importanti. Un mondo, quello del leasing e delle finanziarie, che potrebbe riservare in futuro molte sorprese.

(m. v.)

E' sempre più urgente un piano per la difesa del verde: le proposte e gli interventi

Bordighera, palme in pericolo

Un allarme anche per la pineta del Capo

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Il verde della città è in pericolo: le preoccupazioni riguardano le palme e la pineta del Capo, uno dei più importanti «polmoni» di Bordighera. La pineta (da distante) offre uno splendido colpo d'occhio; avvicinandosi, invece, appaiono subito evidenti i segni dell'incuria.

Un altro [illegible] è scattato per le palme, [illegible] simbolo della città. Non tutte le palme sono di proprietà comunale: sono numerosi, infatti, i privati che hanno nei loro giardini questi alberi esotici. E spesso le palme, a causa dei costi per potatura e manutenzione, sono in condizioni pessime. Una situazione che presenta anche altri inconvenienti: quando le fronde cominciano a seccarsi possono facilmente cadere e rappresentano un pericolo per i passanti.

Com'è possibile incentivare i privati a occuparsi concretamente delle loro piante?

Una proposta viene da Sergio Lanza, consigliere comunale del pci che sul problema del verde ha inviato di recente un'interpellanza al sindaco.

Spiega: «Bisognerebbe offrire un incentivo a queste persone. Le palme sono un loro patrimonio, ma anche della città. Anche [illegible] molti privati non avrebbero bisogno di "sostegni" economici, il Comune potrebbe compartecipare finanziariamente alla potatura e alla pulizia delle piante ad alto fusto. La manutenzione dovrebbe essere data in appalto a ditte specializzate. La loro manutenzione sarebbe così seguita con più attenzione».

Anche il sindaco Renata Olivo, dc, è d'accordo: le palme hanno bisogno di una cura particolare. Dice: «L'amministrazione si preoccupa per la manutenzione dei palmizi e la conferma si è avuta [illegible] le recenti decisioni prese dalla nuova commissione edilizia: si è stabilito infatti la piantumazione di palme e non di pini. In città ci sono già molte pinete, e poi le palme [illegible] turisticamente molto importanti per Bordighera. Ultimamente abbiamo intrapreso un'opera di salvaguardia del palmeto del vallone [illegible] Sasso».

E per quanto riguarda l'idea [illegible] aiutare finanziariamente i privati? Risponde [illegible] il sindaco: «Prenderemo in esame anche questa ipotesi».

Intanto, a favore del verde cittadino e [illegible] particolare delle palme, è sorto [illegible] club «Amici delle palme», con lo scopo di difendere queste piante-simbolo che hanno reso Bordighera famosa [illegible] tutto il mondo.

Di recente è scattato un altro allarme. Secondo [illegible] consigliere Domenico Montanaro (sinistra indipendente), «alcune palme sono state sacrificate per realizzare residence e garage». Montanaro cita [illegible] episodio accaduto alcune settimane fa quando sono state rimosse alcune palme da via Vittorio Veneto per costruire un palazzo.

Spiega: «Gli alberi sono stati ripiantati in un'area nei pressi di Borghetto, ma sono seccati. Prima di preoccuparsi di portare nuove piante in città bisognerebbe mantenere al meglio, difendere e valorizzare quelle che abbiamo».

Tornando alla situazione di pineta del Capo, Sergio Lanza denuncia altri problemi e fa alcune proposte. «La pulizia è carente, molti lampioni sono danneggiati, i contenitori dell'immondizia sfasciati, le panchine inutilizzabili». Secondo Lanza occorre un intervento urgente e, riferendosi agli «angoli morti», privi di vegetazione e trascurati, suggerisce [illegible] piantare erbe aromatiche, che hanno il vantaggio [illegible] un facile mantenimento e di essere «sempreverdi».

Piccoli problemi, all'apparenza, ma molto [illegible]titi soprattutto dai turisti. «Le cartoline più vendute sono sicuramente quelle che riproducono scorci della città che abbiano le palme come sfondo», dice il titolare di un negozio di «souvenir» nei pressi della stazione ferroviaria.

I soldi spesi dal Comune per la manutenzione delle palme non riguardano solo il settore "giardinaggio" ma interessano anche il comparto turistico. Un piano per il verde, infatti, appare [illegible] un intelligente investimento per il futuro di Bordighera, un intervento necessario per valorizzare l'immagine della città e il simbolo che l'ha fatta conoscere in tutto il mondo.

A queste piante è collegata anche una tradizione religiosa. Bordighera offre ogni anno al Papa le caratteristiche composizioni per la domenica delle palme. Una ricorrenza che ha ulteriormente ribadito il legame fra la città e il suo verde, dal sapore esotico.

Daniela Borghi

Il [illegible] della città. Problemi per la potatura nei giardini privati (Gato)

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] per [illegible] serie di truffe

Suonava alle porte di signore anziane presentandosi [illegible] funzionario [illegible] Comune e, per riuscire a entrare nelle case, con la scusa della siccità e dell'acqua salata, diceva di dover installare [illegible] depuratore al rubinetto. Poi si faceva consegnare 150 mila lire. Ma questa volta gli [illegible] andata male. Franco Sola, pregiudicato, [illegible] anni, residente a Seveso è stato denunciato dai carabinieri di Bordighera per truffa. Una pensionata, insospettita, ha telefonato al 112. L'uomo [illegible] stato così denunciato.

MONACO
Il premio internazionale di magia

Oggi e domani, con inizio alle 21, nel Teatro Principessa Grace, [illegible] edizione del Premio internazionale di magia. I cinque «maghi» che si contenderanno la bacchetta d'oro e d'argento, l'ambito premio è come [illegible] l'oscar del cinema nel settore, provengono da diverse nazioni. Partecipa anche un giapponese, Juke; nel gruppo nessun italiano.

[illegible]
Una [illegible] minisprint per i [illegible]

L'Unione ciclistica ventimigliese ha organizzato per domani dalle 13 alle 16, davanti al ristorante «Due Palme» [illegible] via Roma la gara minisprint per giovanissimi [illegible] ambo i sessi. Sono previsti premi per tutti i partecipanti.

CIPRESSA
E' nata la squadra antincendi

Anche Cipressa ha la squadra comunale antincendi. E' stata costituita da pochi giorni, ed è composta da undici persone, coordinate dal vigile urbano Giuliano Cantagallo. Altri responsabili sono Angelo Abbo, Fabio Olivieri e Pietro Ghirardi. La squadra ora deve essere dotata di tutte le attrezzature necessarie.

[illegible]
Olivicoltori contro la legge Merli

Si estende la protesta degli olivicoltori della provincia di Imperia, costretti a rinunciare ad una parte del raccolto a causa del blocco imposto dalla legge Merli anti-inquinamento all'attività dei frantoiani. Mancano infatti impianti di depurazione per filtrare le acque reflue delle macine. Si attende una proroga che consenta all'attività olearia di riprendere e ai produttori di smaltire le olive rimaste in magazzino (un quarto del raccolto). L'ultima concessione è scaduta il 28 marzo scorso. Gli olivicoltori di Pompeiana, Castellaro, Terzorio e Badalucco si sono rivolti nei giorni scorsi, con una lettera di protesta, all'assessorato regionale e al ministero per l'Agricoltura. Quintali di olive sono ancora sparse sulle reti, in attesa di essere raccolte.

Dopo la radicale pulizia dell'alveo fatta dagli ambientalisti

Un Sos per il Nervia

Il greto del torrente viene scambiato per una grande discarica all'aperto
La Lipu e il gruppo Eco: «Il Comune deve intervenire al più presto». I rifiuti

VENTIMIGLIA. L'Sos lanciato sei anni fa dalle associazioni ambientaliste della zona intemelia per la salvaguardia dell'oasi del Nervia sta funzionando.

«Perché il Nervia viva, abbiamo bisogno del tuo aiuto». Con questo slogan [illegible] Comitato pro-oasi ha iniziato due domeniche fa una pulizia della foce del torrente. Tanti sono stati i partecipanti e la raccolta di rifiuti di ogni genere ha dato l'esito sperato.

Molti i sacchi neri recuperati; è stato caricato addirittura un camion intero: vecchie cucine a gas, divani, poltrone abbandonate ed altri rifiuti di varie dimensioni erano i degradanti ospiti del greto. «Ma dobbiamo - dicono gli ambientalisti - continuare per [illegible] vanificare quello che è stato fatto. Una fauna troppo preziosa sosta in queste zone ogni anno come il rarissimo gobbo ruggioso, il marangone dal ciuffo, il martin pescatore, l'airone cenerino e il cavaliere d'Italia per citare alcune specie. Dobbiamo agire compatti, visto che l'amministrazione comunale di Ventimiglia sta ora dandoci un aiuto concreto e [illegible] il progetto per la realizzazione dell'oasi protetta del Nervia non è più così lontano, non è, insomma, solo un miraggio».

Spiega Paolo Barabaschi, socialista, vicesindaco, assessore al Patrimonio: «Riteniamo di aver fatto dei notevoli progressi. L'intervento della nostra ruspa per togliere gli abusivi che si sono appropriati dei terreni per farne orti e anche capanni per attrezzi è stato significativo, nonostante alcuni più coriaceti si siano nuovamente installati. Nel giro di due mesi però l'oasi dovrà essere sgomberata».

Non è stato sufficiente chiudere con rete metallica l'intera area, impedendo l'accesso alle macchine; alcuni perseverano. Non potendo [illegible] l'auto vanno a piedi a coltivare l'orticello. «Ora - continua Barabaschi - metteremo anche un grosso cartello con su scritto "zona protetta". Però è necessario che in tutti si risvegli la coscienza ecologica-ambientalistica, altrimenti non arriveremo mai a poter dar vita al progetto presentato dalle diverse associazioni, per il quale è previsto un finanziamento finalizzato da parte dello Stato».

Per darne il via è necessario che la zona interessata sia libera e disponibile. Solo così si può sperare che l'oasi faunistica del Nervia ritorni a vivere. Si parla tanto e molto spesso vanamente di recupero dell'ambiente, di necessità inderogabile di salvare patrimoni ecologici di indiscusso valore. Solo pochi però veramente operano. Almeno, a quei pochi che con amore e caparbietà agiscono, tutti devono cercare di dare il loro aiuto, perché gli interventi non vengano vanificati.

Concludono gli ambientalisti (il gruppo Eco e la Lipu): «Domenica speriamo [illegible] vedere tante persone che ci aiutino. Abbiamo una tra le [illegible] più belle e caratteristiche d'Italia. Non dimentichiamo che ignorando il problema si potrebbe perdere un patrimonio ecologico molto prezioso».

[i. m.]

Un piano per bonificare la Valle Arroscia assediata da decine di smottamenti

Pieve, due miliardi per le frane

La Comunità Montana chiede aiuto alla Regione: in pericolo soprattutto il Comune di Acquetico
Prorogato di due mesi il contratto con la ditta che svolge il servizio di raccolta rifiuti

PIEVE DI TECO. La Valle Arroscia chiede alla Regione due miliardi e mezzo per interventi di bonifica delle aree interessate da frane e smottamenti. Il piano, che coinvolge otto Comuni, è stato approvato dal Consiglio generale della Comunità Montana, ed inviato a Genova, per il finanziamento. La Comunità si sta anche occupando del nuovo appalto per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Bonifica. Falde acquifere sotterranee, movimenti franosi e di assestamento del terreno, stanno pregiudicando la stabilità di alcune zone, in gran parte abitate. La situazione non è catastrofica ma impone la realizzazione, senza troppi indugi, di opere di consolidamento. Inserendosi in [illegible] programma triennale di interventi predisposto dalla Regione per la fascia interna, la Comunità Montana ha chiesto finanziamenti per 2 miliardi e 400 milioni, da destinare alla bonifica [illegible] nei territori di Montegrosso Pian Latte, Pieve [illegible] Teco (frazione Acquetico), Armo, Borghetto d'Arroscia (frazioni Gazzo e Gavenola), Ranzo (Costa Bacelega), Mendatica (località Le Salse), Rezzo e Vessalico (frazione Lenzari).

Le maggiori preoccupazioni e difficoltà di intervento sono legate ad Acquetico, borgo abitato da circa 180 persone, dove le falde acquifere sotterranee generano preoccupanti abbassamenti del terreno. «Ci sono case con grosse crepe e altre con le porte che improvvisamente non si chiudono, per la variazione dei livelli», spiega Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco e vicepresidente della Comunità Montana, che aggiunge: «Per risolvere il problema sono già stati spesi 250 milioni, e un altro lotto di lavori per [illegible] milioni, scatterà a breve scadenza. Con il nuovo piano abbiamo richiesto alla Regione ancora 190 milioni, per concludere una parte delle opere di drenaggio, canalizzazione delle acque e palificazione. Qualcosa di simile è già stato fatto a Cosio».

Rifiuti. E' stato prorogato di due mesi il contratto con la ditta Ispo, che svolge attualmente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Ciò per consentire alla commissione giudicatrice del nuovo appalto di arrivare senza troppa fretta alle conclusioni. Tutto si svolge comunque in gran segreto: non si conosce nemmeno il numero delle ditte che hanno risposto all'invito della Comunità Montana, che coordina il servizio per i centri della vallata, assicurando inoltre una propria partecipazione alle spese. Con il nuovo appalto si punta a ottenere anche la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gianni Micaletto

[illegible]

Il Festival apre all'Est

Per la prima volta, il Festival musicale delle Alpi Marittime apre a un Paese dell'Est: a concludere la terza edizione della manifestazione, che si svolgerà tra fine luglio e metà agosto, sarà il prestigioso Coro del Patriarcato di Mosca, in quel periodo in tournée in Italia, dove si esibirà anche ad Alassio, Bordighera e Ormea (Cuneo). Il programma della rassegna, organizzata dal Comune in collaborazione con diversi enti pubblici, non è ancora definito [illegible] dettagli. Comprenderà tuttavia una dozzina [illegible] appuntamenti, distribuiti fra il cinquecentesco Chiostro degli Agostiniani, [illegible] Forte di Nava (un'ambientazione molto suggestiva) e la Collegiata [illegible] San Giovanni Battista: tra questi, i balletti de «Li troubaires» di Coumboscuro e del Teatro di Nizza, il Quintetto Pro Arte di Monaco, il recital della pianista Marcella Crudeli e il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Consiglio polemico

Ventimiglia Un [illegible] [illegible] giunta?

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale polemico e con poche pratiche portate alla votazione finale quello di giovedì sera.

La dichiarazione [illegible] Piero Gagliardi, [illegible] repubblicano, che ha comunicato ufficialmente di aver dato le dimissioni dal partito dell'edera e di restare nell'assise cittadina come consigliere indipendente prelude indubbiamente ad un rimpasto della maggioranza. Anche il problema extracomunitari [illegible] stato trattato.

Il sindaco ha affermato di aver avuto assicurazioni da Imperia sull'invio di agenti di polizia di rinforzo.

Poche le ratifiche di delibere [illegible] giunta, delle oltre 150, che hanno avuto il benestare. Tra queste la proroga tecnica sino al 31 dicembre alla Saspi, che gestisce [illegible] nettezza urbana. Poi è stato dato l'ok al progetto di costruzione dell'acquedotto frazionale.

[L. m.]

LETTERE [illegible] SABATO

[illegible] la corriera [illegible] troppo veloce

Scrivo questa lettera per segnalare il comportamento irresponsabile di alcuni autisti che prestano servizio sulle corriere dell'Amot. Alcuni giorni fa, mentre percorrevo in auto l'Argine Destro, ho notato che l'autobus che mi precedeva stava viaggiando a velocità molto elevata e che, ad ogni fermata, frenava di colpo, dando forti scossoni. Per colpa di questa [illegible]dotta di guida, non sono rari gli infortuni: specialmente le persone anziane rischiano [illegible] cadere e ferirsi. In più, nell'incrociare altri veicoli, il mezzo pubblico non riduceva neppure la velocità, costringendo gli automobilisti, che [illegible] trovavano davanti il bolide, a brusche sterzate. L'autista, anche se erano soltanto le 9 [illegible] mattina, sembrava avere molta fretta: svoltava senza mettere la freccia, non rispettava le precedenze, ripartiva di gran carriera dopo aver fatto scendere i passeggeri e costringeva le [illegible] che rispettavano il limite di velocità a dargli strada. Forse gli autobus non sono tenuti a rispettare [illegible] codice stradale? O intendono semplicemente far valere la legge del «più forte», o, meglio, [illegible] più grosso?

Imperia, lettera firmata

Ma l'Autovelox è infallibile?

A proposito di autovelox. Il 26 febbraio scorso ho ricevuto dalla polizia stradale di Imperia [illegible] contravvenzione per eccesso di velocità (69 km orari), rilevato sulla «statale 28», a Chiusavecchia. Nel verbale è indicato [illegible] veicolo a me sconosciuto e, corretta [illegible] targa, è stato aggiunto a [illegible] [illegible] [illegible]. Grazie alla cortesia del [illegible]dante della polstrada di Imperia ho visto la foto scattata dall'autovelox, dove [illegible] targa è indecifrabile. Permangono quindi ragionevoli motivi di dubbio. Ora mi chiedo: fino a che punto è affidabile l'autovelox? E perché due pesi e due misure, ad esempio, tra Chiusavecchia e Torino città; dove, se la strada è sgombra, nessun veicolo viaggia al limite dei 50 e non viene mai multato? Morale: un prudente guidatore che, in 60 anni [illegible] patente, non [illegible] mai provocato incidenti, viene ora schedato quale pericolo pubblico, mentre molti spericolati automobilisti la fanno franca. A me [illegible]bra che per rendere efficace la disciplina stradale, eliminando dubbi e ingiustizie, sia indispensabile soprattutto contestare subito le infrazioni agli interessati.

Imperia, Carlo Guerraz

Siccità, [illegible] [illegible]rgenza [illegible] l'acqua si sciupa

In tempi di siccità, si dovrebbe [illegible] [illegible] risparmiare acqua, invece lo spreco è di casa a Ventimiglia. In via Dante, davanti all'edicola di giornali che gestisco, esisteva ed esiste tutt'ora una perdita dell'acquedotto. Ho avvisato [illegible] Comune. Gli operai sono venuti, hanno verificato la perdita, ma hanno richiuso il buco [illegible] interventi specifici. A tutt'oggi è palese, dal bagnato che emerge sull'asfalto, che l'acqua continua ad uscire. E' vero che l'acquedotto comunale è vecchio, però qualcosa si deve fare per non evitare sprechi dannosi alle comunità.

Ventimiglia, lettera firmata

Pallanuoto: con Ferretti e La Cava riparte la rincorsa ai vertici della classifica

Rari, occasione da sfruttare

I savonesi ricevono la cenerentola Fiamme Oro

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora [illegible] impegno casalingo, questo pomeriggio, per la [illegible] Nantes in serie A1 di pallanuoto. I biancorossi ospitano infatti le Fiamme oro, cenerentola del campionato. I laziali [illegible] ultimi [illegible] classifica con [illegible] solo punto. [illegible] dunque impegno facile per la Rari e dall'esito scontato, salvo clamorose sorprese.

L'allenatore Claudio Mistrangelo alternerà in [illegible] l'intera rosa, dando spazio [illegible] molti giovani che gravitano attorno alla prima squadra.

[illegible] una Rari quasi al completo. Rientrerà infatti Ferretti (che ha scontato la squalifica) e anche La Cava, nonostante qualche guaio muscolare patito in settimana, sarà a disposizione del tecnico. Mancherà il solo Sciacero; [illegible] giocatore, convalescente dopo l'operazione a un dito, ha ripreso la preparazione atletica ma non è ancora pronto per rientrare nella mischia. In settimana Sciacero si è allenato sul nuoto, ma non ha partecipato alle partitelle con i compagni.

Il clima in [illegible] della Rari Nantes è sereno. Andrea Pisano però avverte i compagni a [illegible] prendere sottogamba la partita con le Fiamme Oro. Dice il capitano: «Considerando i valori tecnici, [illegible] dovrebbe esistere partita. Il problema è però che siamo stanchi. In settimana [illegible]strangelo ci [illegible] fatto seguire una preparazione molto dura, in vista dei prossimi impegni in Cop[illegible] Italia e in campionato. Il rischio è soltanto quello di scendere in vasca imballati. Potremmo insomma avere dei problemi sul piano della velocità».

Il turno di campionato pre[illegible] due partite di cartello. La Canottieri Napoli ospita [illegible] Recco mentre il Posillipo fa visita al Civitavecchia. I biancorossi guardano con attenzione ai due incontri. Un passo falso delle napoletane consentirebbe infatti alla Rari di avvicinarsi ulteriormente al vertice. «Penso - dice Pisano - che la Canottieri non avrà grossi problemi con il Recco. E' vero, i liguri sono una buona squadra ma in casa della Canottieri non avranno scampo. Più equilibrato sarà l'incontro di Civitavecchia. Quella è [illegible] vasca difficile per tutti e il Posillipo rischia grosso. Oltretutto i napoletani saranno privi di Pino Porzio, infortunato».

La Rari Nantes questa sera potrebbe dunque trovarsi solitaria al terzo posto. Dice ancora Pisano: «Noi [illegible] dobbiamo aspettare i risultati delle altre squadre. Abbiamo una squadra che sarà protagonista fino al termine [illegible] torneo. E' un campionato bellissimo, equilibrato, con parecchie squadre in grado di puntare al vertice. Non sono ammesse distrazioni. Per questo penso che bisogna vivere alla giornata e vincere gli scontri casalinghi. Abbiamo perso un punto [illegible] Pescara. Non dobbiamo fallire i prossimi impegni [illegible] Posillipo [illegible] Canottieri».

Sabato prossimo [illegible]onato osserverà un turno di riposo. Da lunedì i nazionali [illegible] Fritz Dennerlein saranno infatti impegnati, a Chiavari, in un raduno collegiale [illegible] la Spagna. Giovedì 12, gli azzurri giocheranno in amichevole con gli iberici. Per [illegible] partita sono stati convocati oltre Pisano, anche Ferretti e Averaimo, che per un giorno avranno contro il compagno di squadra Estiarte.

La ripresa del campionato di A1, sabato 21 aprile, vedrà infi[illegible] la Rari impegnata in [illegible] Recco.

Claudio Vimercati

PROGRAMMA E ARBITRI

Diretta su Rai2 da Civitavecchia

Ecco il programma di oggi. A1 (17,40): Florentia-Ortigia (Nannini, Coppola e De Meo); Canottieri-Recco (Scandone, Picchetto e Grosso); Savona-Fiamme Oro (Olimpica, Ricci e Dolci); Volturno-Camogli (S. Maria Capua Vetere, Petronilli e Zerbini); Mameli-Pescara (Albaro, [illegible] Stefano e Alfieri); Civitavecchia-Posillipo (Sociale [illegible] 16, Clara e Paggi).

TV e Radio. Telecronaca diretta su Rai 2 da Civitavecchia, inizio ore 16,50 (terzo e quarto tempo). Su Radiouno dirette con Napoli, Firenze e Genova, risultati di A1 e A2 dalle 18,35 alle 18,55. Su Riviera Music e Savona Sound diretta del Savona e aggiornamento delle altre. Serie A2 (16): Clearwater-Como (La Playa, Pinato e Auriemma); Nervi-Salerno (Comunale, Melis e Tenenti); Lazio-Catania (Civitavecchia 19, Aglialoro e Rotunno); Leonessa-Racing (Milano, D'Auria e Ferraioli); Bogliasco-Arenzano (Comunale, Grilli e Vassallo); Roma-Sori (Civitavecchia 17,40, Cocuzza e Tornabene).

Serie B: Chiavari-Argentario (Lido 18,30, Capodicasa e Ciaccioferro); Flores-Albisola [illegible] (Cosmos 18,30, Lagroia e Napolitano); Marina Militare-Anzio (Mori 16,30, Pignalosa e Martoriello); Livorno-Andrea Doria (Bastia 18,30, Baroni e Rizzo); Sturla-Paiocco (Albaro 19,15, Grassini e Mondoni).

Andrea Pisano, capitano della Rari

Pesanti sanzioni contro Dego e Mallare: molte polemiche

Derby per la salvezza

In Prima categoria sfida quasi decisiva fra Arma 85 e Camporosso
La Sanremese a un passo dal trionfo. Il programma della giornata

In Prima categoria nel complicato intreccio della lotta per la salvezza, alla vigilia della terz'ultima giornata che si disputa domani (ore 15,30, solo a Savona si va in campo alle 16), il giudice sportivo è entrato [illegible] protagonista. Ha inferto duri ko a Cengio e Mallare suscitando polemiche in Val Bormida.

Cengio. Per il Cengio, cui domani spetta il turno di riposo, [illegible] colpo è stato durissimo. [illegible] comportamento tenuto nella gara a Finalborgo (1-8) ha avuto conseguenze pesanti. Caracciolo bloccato quasi per cinque anni fino al 31 dicembre 1994; Minuto squalificato [illegible] al 31 ma[illegible] 1992; Passerotto fermo fino al 31 dicembre 1990; Domini squalificato per un mese; Giglio e Dionigi per tre giornate. Il referto parla [illegible] calcio all'arbitro (per Caracciolo), schiaffo all'arbitro (per Minuto); tentato sgambetto all'arbitro, offese e comportamento antisportivo per gli altri. Dalla Val Bormida si respinge l'accu[illegible] e [illegible] sottolinea [illegible] possibile scambio di persona: «Caracciolo non ha mai colpito l'arbitro; [illegible] ingiusto che paghi così duramente», dicono i dirigenti.

Mallare. Guai anche per il Mallare. Come si temeva la partita (sospesa all'87' sull'1-1 perché l'arbitro è stato colpito con un calcio di [illegible] giocatore della squadra di casa) è stata assegnata a tavolino (2-0) al Finale Ligure. Un risultato che ha pesanti riflessi nella lotta per la salvezza: il Mallare resta in basso, il Finale Ligure fa un deciso [illegible] avanti. E per la squadra della Val Bormida è lungo anche l'elenco degli squalificati: cinque anni per Zanco, un anno per Maggi, squalifica di tre giornate a Bertone e di una a Minetto. «Con questa mazzata siamo praticamente retrocessi. A Sanremo andremo con i ragazzi. Oltre agli squalificati abbiamo tre ingessati, Walter Maggi, Gianni e Luigi Olivari», dice Natale Bertone, presidente del club.

Derby disperato. E' quello tra l'Arma 85, fanalino di coda e il Camporosso: per gli armesi di Madini è l'ultima [illegible] per sperare nella salvezza. Ma dovranno fare a meno [illegible] Pinton e Oddo, squalificati per un turno. Il giudice sportivo ha fermato anche Rocca nel Camporosso. I rossoblù di Corradi, [illegible] due punti in più in classifica, [illegible] potranno permettersi passi falsi. Non conoscendo neppure quante saranno le squadre retrocesse (dipende dal numero di quelle che scenderanno dalle serie superiori) diventa perfino difficile individuare una quota-salvezza.

Salvezza in ballo anche in Pie[illegible] Ligure-Finalborghese con i padroni di casa ancora [illegible] choc per l'inattesa battuta d'arresto di domenica contro l'Arma [illegible]. Match tranquilli, invece, [illegible]ranno Quiliano-Zinola, Borghetto-Loanesi e Veloce-Borgio Verezzi.

Vertice. In vetta ultimi, piccolissimi brividi. La Sanremese 1904, capolista, riceve il tartassatissimo Mallare, mentre il S. Bartolomeo giocherà a Finale Ligure cercando i due punti che gli permettano [illegible] non consegnare [illegible], matematicamente, la promozione ai biancazzurri di Cichero. [b. m.]

Seconda: riflettori [illegible] Laigueglia

E Imperia cerca l'ultimo punto

In Seconda categoria l'Imperia [illegible] è pronta a stappare lo champagne: [illegible] basta infatti un pareggio nel confronto esterno [illegible] Laigueglia per ufficializzare la promozione.

Laigueglia (24)-Imperia 87 (46). E' quasi un derby, per la presenza di parecchi [illegible], a [illegible]minciare da Milly e Danilo Giordano, che, in tempi diversi, hanno avuto [illegible] colori preferiti il nero e l'azzurro.

S. Ampelio (30)-Bordighera (38). E' in palio la supremazia cittadina. All'andata c'era anche [illegible] stimolo del primato; ora [illegible] solo [illegible] questione di orgoglio. Comunque vada, il Bordighera resta degno antagonista dell'Imperia 87 e il S. Ampelio rivelazione [illegible] torneo.

Vallecrosia (33)-Santo Stefano (31). Altro derby imperiese, che attribuisce un po' di interesse al torneo, in questo stanco finale di stagione. E' in palio il terzo posto, detenuto dal Vallecrosia, che deve rinunciare a Ierace.

Auxilium Alassio (24)-Spotornese (21). Gli alassini sono al riparo dai pericoli, mentre la Spo[illegible] cerca ancora garanzie [illegible] salvezza. Nell'Auxilium manca Caputo; tra gli ospiti è assente Carena.

Cisano [illegible]. Giorgio (30)-Andora (23). Scontro [illegible] particolari interessi di graduatoria. L'Andora non può schierare lo squalificato Galeano.

Pontelungo (12)-Borghetto (18). Gli ingauni sono già retrocessi, mentre il Borghetto, privo di Molli e Di Crescenzo, spera nella miracolosa rimonta sulla Spotornese.

Balestrino Toirano (23)-S. Filippo Neri (24). Falco, allenatore del Balestrino, va in tribuna, perché squalificato fino all'11 aprile. Il gi[illegible] sportivo ha escluso dalla contesa anche Caviglia e Corona, quest'ultimo della San Filippo.

Carlin's Boys (23)-Conscente (15). I sanremesi hanno proble[illegible] di formazione, per le squalifiche di Manente, Di Franco e Ventimiglia. Balbo recupera però Barbruni. Anche la Conscente, già rassegnata, lamenta delle assenze; quelle [illegible] Gardella e Giallombardo. [g. mi.]

SPORT [illegible]

CALCIO
Terza, spareggio allo «Sclavi»

Ospedaletti e Poggese 87, prime classificate a pari merito nel campionato di Terza categoria imperiese, disputeranno lo spareggio-promozione per [illegible] Seconda categoria domenica [illegible] aprile, alle ore 16, allo stadio «Sclavi» di [illegible] di Taggia.

[illegible]
Il Monaco ospita il Lione

Archiviato, temporaneamente, il capitolo-Sampdoria in Coppa delle Coppe, il Monaco riprende il cammino, questa se[illegible] nel [illegible]simo campionato francese ricevendo, al «Louis II», il Lione.

[illegible]
Da [illegible] il campionato per società

Per quattro delle [illegible] società di C del Comitato di Imperia si [illegible] alle 15 [illegible] Campionato [illegible] società [illegible] gli incontri Coldirodese-Muller e Borgo-Sanremo. Per ogni turno vengono disputate 5 prove: partite a terne, coppie e individuale (2 ore); prova di punto individuale (8 giocate); tiro tecnico (22 bocciate). Domenica, alle 14, ga[illegible] tradizionale a coppie, organizzata dall'Ub Roverino. La categoria D gareggia domani all'Imperiese e alla Don Bosco [illegible] Vallecrosia.

[illegible]
Vittoria [illegible] Trofeo [illegible]

Al debutto nel Trofeo Franchi, riservato a rappresentative regionali giovanili dell'Interregionale, la Liguria ha vinto ad Arco contro l'Abruzzo per 2-1, dopo [illegible] com[illegible] gara. Andata in vantaggio [illegible] Germelli al 30', la squadra di Roncone è stata raggiunta al 69', ma all'87' Pastorino ha segnato il gol della vittoria. Domani la Liguria incontrerà a Rovereto la vincente di Marche-Toscana.

Oggi e domani scatta la stagione ufficiale per le squadre di A e B

Pallone, via con la Coppa

Taggese [illegible] Torino, Sciorella riceve Dogliotti

Domani parte la stagione ufficiale del pallone elastico con la prima fase della Coppa Italia. Impegnate tutte le [illegible] di serie A e B, meno tre della [illegible]rie cadetta, che entreranno in ballo nella seconda [illegible].

Il [illegible] prevede un solo in[illegible] a eliminazione diretta tra una formazione di A e una [illegible] B, da disputarsi sul campo [illegible]lla squadra di serie inferiore. I vincenti accederanno alla seconda fase insieme alle [illegible] formazioni di B precedentemente sorteggiate e precisamente quelle di Ghibaudo, Molinari e Vacchetto. Le vincenti daranno vita alla fase finale. In questi ultimi due casi gli incontri saranno di andata e ritorno.

Il calendario propone alcuni interessanti confronti, a cominciare dall'anticipo [illegible] oggi a Torino, dove non si giocava da alcuni anni: Aschiero-Tonello II ospitano la Taggese di Pirero e Papone. Partita interessante ed equilibrata, con le novità della Taggese rinnovata completamente intorno al battitore Marco Pirero, che potrebbe giocare in campionato insieme a Bruno Pevese. Trattative sarebbero in corso, forse già oggi la decisione.

Scontro di cartello a Bormida, tra la quadretta [illegible] Massimo Nevoni e la Monferrina di Balocco. [illegible] ospiti schierano Voglino al posto dello squalificato Balocco, la Bormidese può spe[illegible] nel colpaccio e passare alla seconda fase. Gran partita anche a Imperia: Sciorella, con la nuova spalla Sardi, ospita Dogliotti e Solferino. Il campo di Piani è ostico da sempre per i piemontesi. Completano il quadro degli incontri a Santo Stefano Belbo Grasso contro Dodo Rosso e a Tarantasca Tealdi contro Bellanti.

A Pasqua confronto tra Novaro e Berruti ad Andora, il giorno dopo a Villanova Barla debutta contro la Spec di Tonello e a Caraglio il cairese Dotta ospita il tricolore Aicardi. Le partite della prima fase inizia[illegible] 15, a Pasqua e [illegible]sive alle 16. [e. m.]

Ricky Aicardi, debutto a Caraglio

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 7 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Da oggi grandi mostre e un ostello, proseguono altri importanti lavori

Il Priamar ritorna alla città

Si inaugurano i primi edifici restaurati

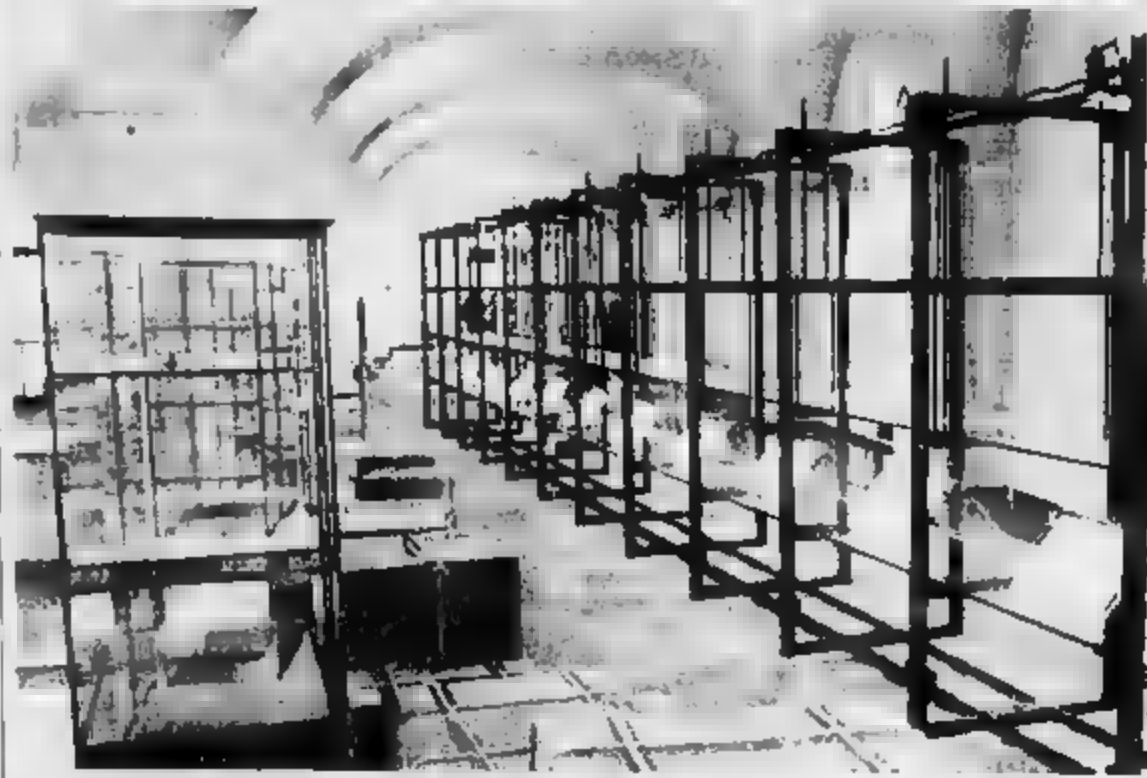
SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«C'è quasi tutta la mia vita in queste sale»: Renata Cuneo, la grande artista savonese che ha deciso di donare alla sua città tutte le opere che per decenni hanno affollato il suo studio (bronzi, marmi, disegni), si aggira emozionata tra i due piani del baluardo S. Bernardo, dove è stato allestito il museo a suo nome.

Ieri pomeriggio il Priamar sembrava l'arena di Verona alla vigilia di una grande prima: centinaia di operai, elettricisti, tecnici, donne delle pulizie, impegnati a rincorrere il tempo. Oggi alle 17,30 s'inaugureranno i primi tre edifici restaurati: il palazzo della Loggia, che ospita la mostra «Antica Maiolica Savonese», offerta dal principe Ludovisi di Firenze e curata da Arrigo Cameirana, collezioni pubbliche e private, gli affreschi «strappati» sul Priamar prima del restauro, e il civico museo archeologico. Poi il palazzo degli Ufficiali, che in un secondo tempo sarà sede di enti ed associazioni culturali, infine il Baluardo S. Bernardo che agli ultimi due piani accoglie l'Ostello della Gioventù (60 camere, ognuna con servizi e doccia e un piccolo ristorante).

La pioggia ha appena frenato gli ultimi lavori. «Gli operai dell'impresa, l'ufficio tecnico comunale, tutta la gente che lavora sul Priamar sta compiendo miracoli, ma i risultati si vedono», fa notare l'assessore Sergio Tortarolo, che ha seguito passo per passo la realizzazione del progetto. E' il primo lotto quello che s'inaugura oggi, l'opera di sistemazione, che ha avuto tra i primi protagonisti l'architetto Gabbaria Mistrangelo sarà ultimata, si spera, entro il 1992.

Sul Priamar è già possibile arrivare in ascensore e si scopre un mondo assolutamente nuovo rispetto a quello abituale del Festival dell'Unità, dove ogni cosa era posticcia. Di lato al piazzale dove si svolgono i concerti, tutto il pianterreno della «sala a ombrello» è disseminato di feritoie in cristallo che lasciano intravvedere le sottostanti tombe bizantine. Gli edifici sono tutti rimessi a nuovo, con impianto di riscaldamento appositamente studiato. L'illuminazione è moderna ma si inserisce bene nel rinnovato ambiente, una straordinaria sorpresa a ogni passo che si compie.

Ivo Pastorino

Anteprima del Priamar. Il salone delle maioliche, un corridoio dell'ostello e la scultrice Cuneo con Tortarolo e Gabaria

Si prepara la processione

L'Addolorata torna a Savona e la sfilata sarà al completo

SAVONA. Oggi, nel pomeriggio, tornerà nell'oratorio del Cristo Risorto la «cassa» dell'Addolorata. La statua lignea, opera dello scultore savonese Filippo Martinengo, è rimasta per quasi due anni, dopo l'ultima Processione del Venerdì Santo, nel laboratorio Nicola di Aramengo, in provincia di Asti, specializzato in restauri.

Sarà un piccolo «anticipo» del clima frenetico che, nei vari oratori cittadini, si respirerà durante tutta la settimana prossima per dare gli ultimi ritocchi alla macchina organizzativa della tradizionale processione.

Tutto è quasi pronto, le «casse» hanno ricevuto le necessarie [illegible] a punto, sia per quanto riguarda le strutture e sia per gli impianti elettrici a batteria. Anche per quanto riguarda i portatori non c'è che l'imbarazzo della scelta. «C'è grande entusiasmo, segno di vitalità e attualità della manifestazione», fanno [illegible] al Priorato Generale.

La sera di martedì, nella chiesa di S. Pietro, si effettuerà la «prova generale» del grande complesso coro-orchestra (250 circa i componenti) che eseguirà in processione i celebri mottetti «Jesu» e «Saevo».

[illegible] la settimana gli oratori cittadini resteranno aperti l'intera giornata per dare modo ai savonesi e turisti di ammirare da vicino le grandi «casse» che saranno portate in processione la sera del Venerdì Santo. Sono cinque: SS. Pietro e Caterina in via dei Mille, SS. Agostino e Monica in via S. Lucia, Cristo Risorto in via Aonzo, N. S. del Castello in piazza Sisto IV, S. Giovanni e Petronilla in via Guidobono. E se qualcuno desiderasse partecipare alla processione, non dovrà far altro che accordarsi con i confratelli, che in questi ultimi due anni hanno dovuto far realizzare ben 460 nuove cappe.

Il percorso di questa edizione [illegible] inedito: piazza Duomo, via Garassino, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, via Montenotte, piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, [illegible] Italia, piazza Sisto IV.

La direzione compartimentale delle Ferrovie, per favorire il rientro dei partecipanti alla processione, ha predisposto un treno straordinario da Savona (p. 23,50) a Genova-Voltri (a. 0,24), con fermate ad Albisola, Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano.

(i. p.)

CONTROFUGA

Torno nella mischia con la bocca cucita

Il bomber. Massimiliano Ferretti, centroboa della Rari e dell'Italia, in redazione

Un giocatore, di pallanuoto come di calcio, è tenuto a non fare polemiche quando gioca, quando parla, quando scrive. E' difficile così essere originali e si finisce con il dire cose ovvie e scontate, impresa [illegible] per chi ha carattere perché chi ha carattere, si sa, ha sempre un brutto carattere. E' questa l'unica debole difesa per me, colpevole di [illegible] parlato e riparlato in modo, diciamo, originale.

La prima volta sbagliai ad ac[illegible] gli arbitri dopo la partita [illegible] la Canottieri a Napoli: per principio - il regolamento lo vieta - e [illegible] merito, anche noi, pardon solo noi, commettemmo molti [illegible] ed erano quelli che bisognava evidenziare. La seconda volta sbagliai a Firenze: esultai in modo troppo...vistoso - a dire il vero non ricordo bene come - e l'arbitro interpretò quell'entusiasmo come un gesto di rivalsa. La lunga tensione di una partita incertissima, l'alter[illegible] del risultato, i difficilissimi minuti finali rendono appena giustificabile l'errore. Il mio, s'intende. Così ho pagato (si [illegible] così) due turni di squalifica.

E' stata una [illegible] vole vedere la partita e non giocarla. Quando giochi la tensione termina non appena inizia la partita; dopo ci [illegible] troppe cose a cui pensare e troppo in fretta: se la difesa è chiusa a destra devo..., se il marcatore cerca di anticiparmi..., se fanno pressing... Per fortuna i miei compagni sono stati davvero bravi. Con il Civitavecchia abbiamo, anzi hanno disputato una delle nostre migliori partite: concentratissimi, quasi perfetti dietro, ordinati e lucidi in avanti.

E' stato più difficile con il Volturno, ma ce lo aspettavamo, perché il Volturno ci aveva messo in crisi, per un tempo, a S. [illegible] e solo la possibilità di tenere alto il ritmo con una serie di cambi ci aveva permesso di recuperare in fretta. [illegible] superato questo momento e speriamo di superare bene anche quello che ci separa dal rientro di Chicco Sciacero, giocatore per noi importantissimo, rientro che avverrà tra un mese circa.

Ci attende, dopo la vacanza pasquale, un tour de force notevole: Recco a Recco, Recco a Sa[illegible] per l'importantissimo ri[illegible] di Coppa, Posillipo a Savona e Pescara fuori [illegible]. [illegible] ora siamo moderatamente soddisfatti dei risultati. [illegible] perché sapevamo di dover incontrare difficoltà di assemblaggio [illegible] superato in fretta per una squadra che ha cambiato molto. Moderatamente perché ci bruciano i punti persi a Napoli e ancora di più in [illegible] il Pescara. Soprattutto perché non abbiamo saputo superare gli inevitabili momenti difficili - quelli che il [illegible] allenatore chiama [illegible] out - limitando i danni. Abbiamo dovuto lavorare e prendere qualche «mazzata» per capire che dobbiamo gestire di più la partita senza voler sempre spingere e spesso stravincere.

Ultimamente a Firenze, a Recco, nella [illegible] partita [illegible] il Volturno abbiamo mostrato significativi progressi. Adesso attendiamo con voglia il prossimo tour de force anche per verificare questi nostri progressi. Nell'attesa vi saluta il [illegible] Massimiliano Ferretti, pronto a gettarsi nella mischia con grinta e... con la bocca cucita.

Massimiliano Ferretti

VENTIQUATTR'**ORE**

ALBENGA CALCIO

[illegible] I [illegible] «Il presidente non [illegible]

Polemiche nell'Albenga alla vigilia dell'incontro casalingo con il Fiorenzuola. E' in corso un braccio di ferro tra il presidente Cricenti e un gruppo di giocatori. Marcello D'Alessio, attaccante, che ha precisato di parlare a titolo personale, ha detto: «Da due mesi non mi vengono riconosciuti i rimborsi spese. Il presidente ha cercato di allontanarci, ma io domani ci sarò, pronto a scendere in campo. E' un fatto di professionalità, per non falsare il campionato e [illegible] dare pretesti a chi ha architettato certe [illegible]». I giocatori «dissidenti» sono quattro.

[illegible]

[illegible] I cacciatori contro il [illegible]

[illegible] duemila i cacciatori savonesi che partiranno questa mattina per Roma, dove parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta dalla Federcaccia per protestare contro il referendum, sollecitato dagli ambientalisti che vogliono limitare le stragi di animali, in un ambiente già compromesso. Le organizzazioni venatorie chiedono che il Parlamento modifichi le leggi sulla [illegible] attualmente in vigore, per non arrivare ad una consultazione popolare.

[illegible]

[illegible] la [illegible] del pci

Ecco la lista del pci per il Comune, presentata ieri sera nella conferenza programmatica avvenuta nella Sala consiliare: Magliotto, Accattino, Aglietto, Amodio, Antolini, Berruti, Blazic, Botta, Burzio, Carlevarino, Dagna, Delbene, Delbuono, Fedi, Gasco, Gepponi, Lavagna, Macciò, Moretti, Murialdo, Pacciano, Pastore, Pescarmona, Pittaluga, Rebagliati, Rispoli, Rive, Sambolino, Scardaoni, Siri, Taramasso, Tortarolo, Vacca, Veglini, Varaldo, Viola, Franco e Massimo Zunino.

Ricercato dovunque

Gagliano [illegible] per [illegible] alla fidanzata

SAVONA. Sabrina Ammanati, 23 anni, di Firenze, la fidanzata di Bartolomeo Gagliano, [illegible] anni, savonese, psicopatico e omicida confesso di una prostituta, «evaso» lo [illegible] 7 [illegible] dall'istituto psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia (non è rientrato dopo un contestato permesso premio), è stata trovata in fin di vita, giovedì sera [illegible] le 20, in un appartamento di un residence alla periferia di Firenze.

Un colpo di pistola calibro 7,65 (l'arma con matricola abrasa è [illegible] trovata nell'abitazione) l'ha colpita al mento. La donna, che è in pericolo di vita, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Torregalli di Firenze.

Sarebbe stato proprio Bartolomeo Gagliano a sparare per errore e poi a chiedere aiuto al pronto [illegible] dell'ospedale fiorentino.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Savona: il presidente del Consorzio illustra i progetti per sconfiggere i cattivi odori

Un piano per risanare la zona

Depuratore, sarà bandita una gara d'appalto

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il depuratore sta esalando i suoi ultimi miasmi? Entro la fine del mese, infatti, l'assemblea consortile approverà un piano di massima per la deodorizzazione dell'impianto e verrà bandita una gara fra ditte specializzate nel «cancellare» gli odori. Per il progetto è prevista una spesa di circa 1 miliardo e 800 milioni.

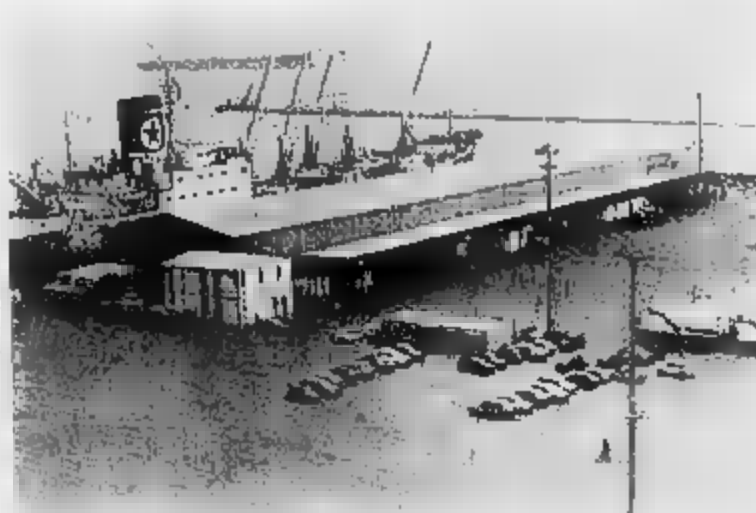
Spiega Pietro Morea, presidente del Consorzio: «Dopo mesi di studio, crediamo di essere ormai prossimi alla soluzione del problema degli odori, almeno al 90 per cento. Dopo che l'assemblea avrà approvato il progetto di base allestito dai nostri tecnici, bandiremo un concorso per la realizzazione dell'impianto di deodorizzazione, lasciando alle ditte specializzate la scelta del sistema che offre le maggiori garanzie e l'affidibilità».

Fra le ipotesi più probabili, l'impianto ad ozono e quello a ipoclorito di sodio. Osservano i tecnici: «Entrambi i meccanismi sono basati sull'ossidazione dei gas prodotti dai liquami, [illegible] stabilire quale dei due presenti i maggiori vantaggi». Ma l'orientamento sembra a favore dell'impianto ad ozono, che è già stato sperimentato con [illegible] a Genova e Nizza.

In entrambi i casi il funzionamento si [illegible] sul «lavaggio» dell'aria che proviene dalle vasche di decantazione e dai dispositivi di filtraggio e sedimentazione. Dicono i tecnici: «I vari depositi di liquame, fanghi e acque nere, verranno messe in comunicazione da un condotto di areazione che avrà il compito di aspirare i gas. L'aria maleodorante verrà quindi pompata in una "torre di reazione" dove verrà lavata da getti d'acqua nebulizzata, ad alta concentrazione di ozono o di ipoclorito di sodio. Quando l'aria uscirà dalla torre, avrà perso il 90 per cento dell'odore».

L'impianto verrà a costare dai 1600 ai 1800 milioni. Le spese saranno in parte a carico del Consorzio (600 milioni) e in parte dei Comuni che dovranno contribuire in base alla popolazione e alla superficie. Savona si accollerà il 53,05 per cento della spesa, Albisola Superiore il 9,23 Albissola Marina il [illegible],5, Quiliano il 5,9, Vado il 6,2, Celle il 3,9, Varazze il 10,7, [illegible] 2,3, Spotorno il 3,3 infine Bergeggi lo 0,7 per cento.

Alla gara parteciperanno ditte italiane (Genova o Milano) ma anche tedesche, olandesi e francesi. I tempi di realizzazione non [illegible] lunghi. Spiega Morea: «L'impianto potrebbe essere ultimato entro otto mesi e contiamo di metterlo in funzione prima dell'estate del 1991».

Ma sono previsti anche interventi a breve termine. Lasciato da parte il deodorante all'arancia, con il quale si erano ottenuti solo risultati di parziale copertura degli odori, ora i tecnici del consorzio hanno deciso di adottare sostanze «chelanti». Si tratta di composti chimici che hanno la proprietà di imprigionare le molecole delle sostanze maleodoranti, impedendone la diffusione nell'aria».

La nuova tecnica verrà sperimentata nei prossimi giorni, agendo direttamente sulle zone dalle quali si sprigionano gli odori: la cabina di trasformazione [illegible] fanghi, le vasche di decantazione, il «digestore», la cabina di pompaggio, il gasometro e il bruciatore. Proprio questi ultimi meccanismi, sono fra i maggiori artefici delle esalazioni e dei miasmi più insopportabili.

Dicono i tecnici del consorzio: «Le valvole di sicurezza forse [illegible] eccessivamente sensibili e quando incontrano la minima resistenza, sprigionano nell'aria piccole quantità di gas». Anche la candela, che avrebbe il compito di bruciare il bio-gas in eccesso, non sempre funziona perfettamente, consentendo le fughe di sostanze maleodoranti che hanno causato le lamentele degli abitanti della «167» di Legino e di Zinola.

«Inconvenienti quasi inevitabili — osserva Morea — se si considera che l'impianto è entrato in funzione a pieno regime, senza il necessario periodo di rodaggio e che ogni giorno smaltiamo dai 47 ai 59 mila metri cubi di liquami»

Ermanno Branca

A PORTO VADO

Sono in arrivo i binari

Le Ferrovie hanno dato il via a una gara d'appalto, a procedura ristretta, per l'esecuzione della prima tranche di lavori (15 miliardi) nel nuovo bacino portuale di Vado. L'incontro che il presidente dell'Ente autonomo, Fontana, aveva avuto qualche [illegible] fa con il direttore generale delle Ferrovie non lasciava presumere una così rapida soluzione. I lavori riguarderanno un fascio base, con uno sviluppo complessivo di 5 mila metri di binari, da allacciare alla stazione di Vado e quindi con il Parco Doria di Savona. Il progetto complessivo prevede una linea a binario semplice che utilizza in parte la galleria sotto il promontorio di Capo Vado della dismessa ferrovia Genova-Ventimiglia. Sotto lo stesso promontorio dovrà essere realizzato un altro tratto in galleria che sbocchi direttamente nella zona portuale. La potenzialità massima dell'impianto sarà di circa 80 convogli al giorno.

Convegno mondiale a Savona

Handicappati 30 anni di sport

SAVONA. Torna, come ogni anno, a Savona, l'appuntamento con il trofeo «Panathlon-Città di Savona», la manifestazione sportiva riservata ad atleti disabili. Quest'anno però l'avvenimento [illegible] particolare rilevanza per il fatto che ricorre il trentesimo anniversario della prima, storica esibizione sportivo-agonistica da parte di giovani disabili, nel 1960 durante le Olimpiadi di Roma. Savona, unica città italiana che da nove anni dedica sforzi e manifestazioni ai giovani portatori di handicap, è stata scelta per ospitare la riunione del Consiglio mondiale dell'Isod, la federazione mondiale per lo sport dei disabili.

Spiega il presidente del Panathlon di Savona, l'ex sindaco Carlo Zanelli: «La città deve essere grata ai massimi dirigenti della federazione mondiale per questo segno di riconoscimento alle persone che per tutti questi anni hanno lavorato per regalare a questi giovani sportivi la possibilità di praticare sport ed sentirsi parte integrante della società». La notizia della scelta di Savona quale sede della riunione del Consiglio mondiale è arrivata tramite una lettera di Antonio Vernole, membro del comitato esecutivo dell'Isod, su proposta della presidenza della Fisha, la federazione italiana per lo sport degli handicappati. Savona in questi ultimi nove anni ha organizzato, promosso e svolto campionati italiani e internazionali di diverse discipline riuscendo a coinvolgere ogni volta un folto pubblico.

Quest'anno, come cornice alla riunione del Consiglio mondiale Isod, il Panathlon ha organizzato tre giorni di gare, valide per l'annuale trofeo «Città di Savona»: un triangolare di pallacanestro in carrozzina al quale parteciperanno atleti italiani, francesi e spagnoli. Le gare si inizieranno questa mattina alle 10 al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech. Alle 12 di oggi i massimi dirigenti mondiali dell'Isod saranno ricevuti in Comune. Questo il programma delle gare. Alle 10 l'incontro d'esordio tra la Spagna e la Francia. Nel pomeriggio, alle 16, sarà di scena, contro gli spagnoli, la formazione italiana che domani, alle 10, affronterà la compagine francese.

Accanto all'aspetto puramente sportivo, che pure ha visto gli atleti disabili compiere [illegible] passi avanti a livello di risultati, la manifestazione riveste grande importanza dal punto di vista umano. Dice Zanelli: «Questi ragazzi ci hanno insegnato negli anni ad apprezzare uno sport nuovo e i savonesi si sono mostrati attenti a tutte le iniziative. Vediamo con soddisfazione che nella nostra città e in provincia c'è fermento di iniziative e sorgono numerose società sportive a favore di questi giovani e un numero sempre maggiore di persone che si [illegible] di questi problemi»

[p. p.]

NOTIZIE**FLASH**

GARE DI SCACCHI
Torneo internazionale al «Quisisana»

[illegible] LIGURE. Si inizia oggi la sesta edizione del Festival di scacchi «Città di Celle», che si terrà quest'anno nei saloni del residence Quisisana in località Piani. La manifestazione, che durerà una settimana, vedrà la partecipazione di oltre 120 iscritti. Molti i nomi di rilievo internazionale, provenienti in particolare da Austria, Jugoslavia e Germania. Il festival, organizzato dal Comune e dal consorzio Promotour in collaborazione con la Società scacchistica savonese, ha un montepremi di 5 milioni. Gli italiani non vincono la gara da tre anni.

[illegible] ENEL
In Regione il piano di risanamento

VADO LIGURE. Si è svolta a Genova la riunione della Commissione tecnico-ambientale della Regione, che doveva esprimersi sul nuovo programma di ristrutturazione presentato dall'Enel riguardo la centrale termoelettrica di Vado Ligure. Erano presenti anche delegazionei dei Comuni di Vado e Quiliano che hanno ribadito le perplessità da tempo avanzate sui problemi di impatto ambientale e sul mancato accenno all'impiego del combustibile a metano. La commissione regionale ha parzialmente accolto il piano Enel, formulando però alcuni rilievi e obblighi riguardo la tutela del territorio del comprensorio savonese. La valutazione finale spetta alla giunta regionale e al ministero dell'Ambiente.

FIDAPA
[illegible] storiche, gli orari [illegible]

SAVONA. Oggi alle 11 in piazza Diaz, esposizione di auto d'epoca organizzata dalla sezione savonese della Fidapa e dall'Aci. Fiat 1500, 501, Balilla, Mercedes, sidecar e auto belliche, nel pomeriggio sfileranno anche per le vie della città, con a bordo le modelle della scuola «Ida Bianciotto» di Torino. La partenza è prevista per le 16, questo il percorso: piazza Diaz, via Pertinace, [illegible] Italia, piazza Sisto IV, prolungamento a mare e ritorno. La manifestazione rientra nell'ambito della rassegna «Donna moda ambiente» organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune di Savona.

Due società hanno chiesto la gestione

Un nuovo rinvio per il Nautilus

VARAZZE. Il Nautilus è ancora sotto sequestro. Il tribunale di Savona, davanti al quale ieri mattina si è discusso il ricorso contro il provvedimento di sequestro, si è infatti riservato di decidere nei prossimi dieci giorni la sorte del dancing.

Spiega l'avvocato Rosavio Bellasio, che [illegible] gli interessi di Antonio Cascella, il gestore del Nautilus: «Abbiamo chiesto la revoca del provvedimento perché il reato che ci è stato contestato, occupazione abusiva di suolo demaniale, non sussiste». Cascella infatti, negli ultimi due anni, ha gestito il locale, avvalendosi di un provvedimento del Tar, che gli consentiva di continuare l'attività in attesa di una pronuncia definitiva. L'avvocato Bellasio ha chiesto quindi la sospensione del provvedimento di sequestro e la restituzione del locale al suo cliente e in subordine, che Cascella venisse nominato custode del dancing. Continua il legale: «Vorremmo almeno salvaguardare il locale alle visite di ladri o teppisti».

Ma la battaglia legale per il Nautilus continua anche su altri fronti. Innanzitutto Cascella ha presentato un ricorso al ministero della Marina mercantile contro il provvedimento della Capitaneria di porto di Savona che aveva respinto la domanda di rinnovo della concessione per il dancing. E il ministero avrà tempo tre [illegible] per pronunciarsi.

E' stato inoltre presentato un ricorso al Tar, contro l'ordinanza del sindaco di Varazze che revocava la licenza per la gestione del locale. Anche il [illegible]cessionario del Nautilus, il geometra Luigi Alessi, ha presentato domanda di rinnovo della concessione che scadrà il prossimo [illegible] maggio.

Ma nel frattempo si è fatta avanti anche la concorrenza: due società, la «Nautilus 2» e la «Varazze 2000», hanno chiesto la gestione dell'intero complesso (bagni marini, dancing e ristorante) e solo a giugno si potrà conoscere il nome del nuovo titolare.

[e. b.]

E' successo a Savona

Si ritrovano «sposati» per [illegible]

SAVONA. Tutti sapevano del suo matrimonio, tranne l'interessato. Questo il pesce d'aprile che è toccato a Roberto Lampani, 25 anni, contitolare dell'agenzia di pratiche assicurative «Laro».

Il giovane, la settimana scorsa ha ricevuto decine di telefonate e di telegrammi di congratulazioni da parte di amici e conoscenti cui erano giunte le «sue» partecipazioni. Alcuni, che [illegible] ricevuto anche l'invito a pranzo, hanno persino acquistato il regalo.

Lo scherzo ha richiesto settimane di preparazione e spese considerevoli: almeno un centinaio le partecipazioni giunte a destinazione, regolarmente affrancate. Il giovane ha gradito lo scherzo: «Io mi sono fatto quattro risate - ha detto Lampani -. Ringrazio quelli che ci hanno creduto per le felicitazioni. Spero che me le faranno anche quando mi sposerò veramente».

[e. b.]

Continua a palazzo Santa Chiara la protesta dei sindacati di polizia

Straordinari, niente blocco

Il questore di Savona risponde agli agenti

SAVONA. Nessun taglio agli straordinari, ma una loro più razionale distribuzione. E' la «ricetta» del questore Giuseppe Trovato per risolvere la questione delle ore di lavoro, svolte dagli agenti delle sezioni investigative (squadra mobile e volanti) al di fuori di quelle di servizio.

Il problema è stato sollevato dalle organizzazioni sindacali, il Sap e il Siulp, dopo che, nelle scorse settimane, parecchi degli uomini dell'investigativa e della squadra di polizia giudiziaria si [illegible] visti tagliare un discreto numero di straordinari, essendo [illegible] superato il limite fissato dalle [illegible] ministeriali.

«Non condivido - dice Trovato - le polemiche sollevate dalle organizzazioni sindacali. Qualcuno ha addirittura minacciato il blocco degli strordinari. Ricordo che le ore al di fuori di quelle di servizio scattano in caso di emergenza oppure quando vengono richieste da un ordine d'ufficio».

«Questo significa che se succede qualcosa di grave - conclude il questore - gli agenti devono essere mobilitati. E lo stesso deve avvenire nei casi di indagini di particolare importanza o quando è un ordine di servizio a imporle. Gli straordinari [illegible] sono a discrezione degli agenti e quindi non è ipotizzabile un loro blocco. Gli agenti contestano perchè sarebbero state loro tagliate ore di straodinario? Faremo le giuste verifiche e vedremo. Un fatto è certo: le norme ministeriali prevedono tetti, che non possono essere superati».

L'aria in questura resta comunque sempre più tesa. Non è escluso che nei prossimi giorni i rappresentanti del Sap, il sindacato autonomo di polizia, e del Siulp, il sindacato unitario, chiedano un incontro chiarificatore con il questore.

Intanto una nuova polemica turba l'ambiente della polizia. Un'altra vertenza è stata sollevata, ieri mattina, dagli agenti. Riguarda il ritardato pagamento degli anticipi sul contratto di lavoro 88/90.

Dice Pasquale Libertone, segretario provinciale del Sap: «In tutte le province liguri, l'anticipo è già [illegible] corrisposto. Questo non è successo a Savona. Come mai? [illegible] riusciamo a spiegarci il motivo».

Gli agenti, ieri mattina, hanno chiesto un intervento del prefetto, Nicola Resola. Ma già c'è chi minaccia, in caso di ulteriori ritardi, clamorose forme di protesta, addirittura il ricorso all'autorità giudiziaria. «Potremmo rivolgerci - conclude Libertone - al pretore del lavoro. Il ritardato pagamento, costituisce una palese lesione di un diritto soggettivo».

[c. v.]

Albenga: i villeggianti troveranno pochi parcheggi e tanti lavori in corso

Tutto pronto per i turisti?

Gli ultimi ritocchi prima di Pasqua

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manca [illegible] settimana a quello che si preannuncia [illegible] il primo vero appuntamento turistico [illegible] 1990, il lungo ponte di Pasqua. Tra giovedì e venerdì arriveranno nel Ponente migliaia di persone per trascorrere le feste al mare.

Le previsioni degli albergatori, da Andora a Finale Ligure, [illegible] buone. Le prenotazioni non [illegible] ancora da tutto esaurito [illegible] viaggiano a ritmo sostenuto.

Cosa troveranno di nuovo, rispetto all'anno scorso, i turisti che verranno in Riviera? «Per prima cosa troveranno qualche parcheggio in più», affermano [illegible] Comuni costieri all'unisono. E aggiungono: «Durante l'inverno sono state recuperate nuove aree un po' ovunque e c'è maggiore disponibilità di posti auto. Certo, non siamo ancora all'ottimo che verrà raggiunto [illegible] prossimi anni grazie ai Piani delle viabilità urbana».

E proprio la viabilità interna rischia di diventare il punto debole di Pasqua. In molte città, infatti, ci sono cantieri aperti che, quasi sicuramente, daranno intralci alla circolazione. E' il caso di Albenga dove si sta lavorando in viale Italia per il rifacimento dei marciapiedi. I parcheggi sul lato sinistro sono stati soppressi per favorire il movimento dei mezzi pesanti e la circolazione ne risente già in questi giorni.

Il budello di Alassio

In più nella zona, dal 14 al 22 di aprile, si svolge la tradizionale mostra di floricoltura organizzata dal «Minisport». Lo scorso anno le presenze sono state oltre [illegible] e anche per questa edizione gli organizzatori prevedono [illegible] alto numero di visitatori nei giorni di Pasqua. Viale Italia sarà, insomma, uno dei punti di maggior rischio per la circolazione. Anche a Loano e a Finale Ligure ci sono lavori in corso in centro città con possibili ripercussioni in negativo per la settimana di Pasqua.

Problemi anche per quello che riguarda l'approvvigionamento idrico. I tecnici degli acquedotti del Ponente hanno già fatto sapere che una richiesta troppo intensa di acqua potreb[illegible] portare alla chiusura [illegible] al razionamento dell'erogazione. I disagi sarebbero sentiti soprattutto a Loano, Pietra Ligure, Finale, Andora. Fortunatamente la pioggia di queste [illegible] sembra voler venire in aiuto dei pozzi del Ponente. Dovrà piovere an[illegible] qualche giorno, però, pri[illegible] di poter annunciare lo scampato pericolo.

L'elenco del «rischio weekend» sarebbe ancora lungo ma non ci [illegible] solo [illegible] registrare note negative. Qualche cosa, ad esempio, si muove a livello privato per ce[illegible] di dare ai turisti un'immagine vitale del Ponente. [illegible] Albenga i commercianti del centro storico, che [illegible] probabilmente chiuso al traffico per [illegible] periodo pasquale, hanno esposto da ieri delle vetrofanie sulle vetrine per augurare le buone feste.

Durante i giorni precedenti la Pasqua, ragazze vestite con abi[illegible] tipici gireranno per la città storica offrendo mazzetti di fiori alle signore. Iniziative simili [illegible] previste anche a Pietra Ligure e a Loano.

Stefano Pezzini

[illegible]

Caffè concerto per gli ospiti

ALASSIO. Alassio cerca [illegible] rilanciare il turismo. [illegible] la prossima estate ci sono in cantiere alcune iniziative che potrebbero, almeno in parte, dare un'immagine [illegible] qualità turistica un po' appannata in questi ultimi anni.

Il «Caffè Roma», uno dei «monumenti» turistici alassini, riaprirà quasi sicuramente [illegible] dehor con piano bar all'aperto lungo via Cavour. «Per il momento abbiamo avuto assicurazioni verbali da parte dei politici. Una risposta definitiva verrà solo dopo le elezioni [illegible] l'orientamento [illegible] quello [illegible] concederci il suolo pubblico», affermano i titolari [illegible] «Caffè [illegible]».

Dopo il permesso comunale ci vorranno le autorizzazioni della prefettura ma la tendenza è quella di favorire tutte le iniziative di questo genere finalizzate al rilancio del turismo sulla Riviera di Ponente.

«La nostra intenzione è quella di riportare alle vecchie glorie a poco a poco non solo il locale, uno dei più famosi [illegible] Riviera, ma anche [illegible] contribuire alla rinascita turistica di Alassio, una città che ha ancora tanto potenzialità [illegible] esprimere», affermano ancora i gestori del «Roma».

Secondo molti operatori bisognerebbe tornare a venti anni fa quando lungo il budello i «caffè concerto» erano decine.

In altre città della Riviera, invece, i piano bar all'aperto, pur con [illegible] tradizione, sono però una realtà consolidata. E' il caso di Pietra Ligure dove, ormai da 4 anni, [illegible] «Caffè Airone», nella piazza centrale, in estate [illegible] musica all'aperto. Spiega Angelo Rembado che, assieme a Carlo Ravera, gestisce il locale: «Per l'estate prossima abbiamo intenzione di alternare il piano bar alle serate a tema. Lo scorso anno [illegible] fatto qualche concerto jazz e la cosa ha funzionato. Per questa stagione stiamo progettando di potenziarlo suonando [illegible] solo jazz ma anche altre musiche di qualità».

Il Caffè Roma [illegible] Alassio punta sul turismo. [illegible] prossima [illegible] prevista la riedizione [illegible] Caffè concerto. Via Cavour verrà concessa dal Comune per ospitare un lungo dehors dove i turisti potranno ascoltare dal vivo i concerti dei più noti pianisti della Riviera

Anche le discoteche [illegible] preparandosi all'estate. Soprat[illegible] quelle all'aperto che, ogni sera, richiamano migliaia di persone. [illegible] pozzi» di Loano, il locale che [illegible] battendo ogni record di presenze in Liguria, proporrà una serie [illegible] spettacoli per tutti i gusti musicali.

Come [illegible] rimarrà [illegible] stanzialmente la [illegible] anche [illegible] ci saranno miglioramenti nei vari settori.

Anche lo «Sporting club» di Finale Ligure sta lavorando a definire il programma. In previsione [illegible] sono sfilate [illegible] moda, concerti dal vivo, feste a tema. Un po' [illegible] stessa formula che viene proposta dal «Gulliver» di [illegible] che con la bella stagione si trasforma in discoteca all'aperto e [illegible] «Suerte» di Laigueglia.

In controtendenza Alassio. Dicono al «Rapsodia», uno dei [illegible] più frequentati durante l'inverno quando propone musica dal vivo: «In estate la gente vuole divertirsi [illegible] modo diverso, [illegible] ballare, frequentare più locali durante la stessa sera. Proporre jazz o blues sarebbe, secondo noi, [illegible] assurdo». Concludono i gestori: «In [illegible]to modo preferiamo rimandare i concerti al prossimo autunno. Nelle grandi discoteche all'aperto, ovviamente, il discorso è diverso. Possono organizzare concerti [illegible] musica leggera con artisti di richiamo a livello internazionale e assicurarsi il tutto esaurito». [s. p.]

DALLA [illegible]

ALBENGA
Comune, minacce per il «corvo»

Ieri mattina è comparsa, nella bacheca riservata [illegible] dipendenti del Comune di Albenga, una lettera, ovviamente anonima, in cui vengono avanzate minacce nei confronti degli impiegati, tra cui il «corvo», che hanno, tempo fa, denunciato episodi di assenteismo, ora oggetto di un'inchiesta.

ALBENGA
Solo una denuncia per la simulazione

Enzo Governara, 20 anni, di Pietra, via Torino, non è stato arrestato per simulazione ma solo denunciato a piede libero. Il giovane, truffato da un «pataccaro» [illegible] cui aveva barattato una catena d'oro in cambio di un giaccone di finta pelle, aveva raccontato di e[illegible]re stato rapinato per paura dei genitori.

LAIGUEGLIA
Tre [illegible] per lavori abusivi

Vincenzo Nanneo, ex consigliere comunale dc, Margherita Baldino e Giovanni Battista Cancellieri sono stati segnalati alla Pretura dall'Ufficio tecnico comunale. Durante le verifiche dei tecnici comunali, è emerso che i tre avevano eseguito lavori abusivi.

LAIGUEGLIA
Entra in attività la rete del metano

Da ieri una parte del territorio comunale di Laigueglia potrà utilizzare il gas metano. E' stato infatti inaugurato il primo stralcio dei lavori eseguiti dalla «Camuzzi Gazometri». Nelle prossime settimane cominceranno i lavori per estendere la rete distributiva.

FINALE L.
Cava del [illegible]lle, processo rinviato

Un altro rinvio per il processo della Cava del Colle di Borgio Verezzi, dove, secondo l'amministrazione comunale, l'estrazione della pregiata pietra [illegible] deve cessare definitivamente. Il pretore di Finale ha aggiornato il processo a [illegible]iugno per la richiesta dei termini a difesa, dopo che l'accusa ha contestato all'Es[illegible], che opera nella cava, anche l'esecuzione di «lavori abusivi».

LOANO
I bimbi di Torino in colonia

Si chiama «Laboratorio Mediterraneo» l'iniziativa del Comune di Torino, inaugurata ieri mattina dall'assessore Vinicio Lucci, nella colonia «Città di Torino». La struttura ospita ogni settimana [illegible] bambini delle scuole dell'obbligo di Torino.

Il sindaco Rembado: «Ancora tanti i problemi da risolvere»

Via libera all'appalto

Loano: venti grandi imprese nella gara per la gestione dell'acquedotto
Il Comune chiederà ai privati di aumentare la potenza degli impianti

LOANO. Sono 9 le imprese, tutte d'importanza nazionale, che [illegible]rrono alla gara all'appalto, [illegible] trattativa privata, per l'approvvigionamento idrico [illegible] Loano. [illegible] Comune affiderà non solo [illegible] gestione [illegible] servizio acquedotto, ma anche il reperimento di nuove fonti d'approvvigionamento, con la richiesta di un aumento di 8 mila litri [illegible] minuto dell'attuale portata.

L'apposita commissione si occuperà ora di vagliare le voluminose documentazioni prima di decidere. La scelta sarà innanzi tutto per il tipo di soluzione prospettata e in seguito, per la ditta a cui assegnare la gestione.

Spiegano all'ufficio tecnico del Comune di Loano: «L'importanza delle società, alcune miste pubblico-private, che hanno concorso sono la prima garanzia che abbiamo per il futuro. L'impresa che avrà l'assegnazione dei lavori dovrà fra l'altro occuparsi del reperimento di nuove fonti idriche, migliorare, dove necessario, la rete di distribuzione, intervenire in caso di guasti e occuparsi anche del pagamento delle bollette».

Commenta [illegible] sindaco, Mario Rembado: «Faremo il più rapidamente possibile per affidare l'incarico in questione. Nel giro [illegible] uno-due anni le cose dovrebbero andare a posto. Fra le ipotesi fatte dalle imprese che concorrono ci sono diverse soluzione per garantire la continuità dell'approvigionamento idrico. Sono stati fatti comunque dalle imprese, accurati studi in tutto il sottosuolo del Ponente».

Resta da definire il costo che gli utenti dovranno pagare. Sicuramente [illegible] prezzo a metro cubo è destinato ad aumentare rispetto all'attuale. Sarà comunque il Comitato provinciale prezzi a prendere le decisioni soprattutto in base all'ammortamento dei costi sostenuti dal[illegible] ditte per realizzare i nuovi pozzi e le tubazioni. Si tratta infatti di un'operazione che vale decine di miliardi. E' prevista [illegible] riduzione degli sprechi e dell'evasione presente soprattutto fra i non residenti.

Il Comune di Loano, come avviene già in altre città, sta dunque per togliersi una brutta gatta da pelare. L'approvvigionamento idrico da sempre è un problema irrisolto. Loano ha una scarsità [illegible] di fonti d'approvvigionamento. Attualmente grazie ai pozzi realizzati nel torrente Varatella a Borghetto, e a quelli nella zona del torrente Maremola a Pietra Ligure, riesce a suplire alle carenze. Un [illegible] del territorio [illegible] Loano è inoltre servito [illegible] decrepito acquedotto ex-Sia, di proprietà del Comune di Borghetto. [a. r.]

[illegible] RIVIERA [illegible]

I pozzi sono esauriti

La pioggia non ha migliorato di molto la situazione. I pozzi e le falde acquifere [illegible] a livelli estivi. I problemi, per quanto riguarda il comprensorio del Finalese, sono soprattutto a Borghetto Santo Spirito a Loano, [illegible] due città storicamente più assetate. Dicono in Comune a Borghetto: «Siamo veramente ai livelli estivi dei pozzi. Non [illegible] saranno problemi per Pasqua, ma certamente se non pioverà in modo abbondante già a giugno potremo avere dei seri problemi a garantire la continuità dell'approvigionamento». Situazione non molto diversa a Loano e a Pietra Ligure, anche se [illegible] quest'ultima località ci sono meno problemi. Dicono all'ufficio tecnico di Pietra Ligure: «Molti dei nostri pozzi [illegible] questa stagione non sono ancora utilizzati. Abbiamo verificato che è sufficente un giorno intero di pioggia per far salire il livello di 70 centimetri».

Noli: sindaco polemico, la dc non parla

«Una bocciatura senza motivo»

[illegible] L'esclusione [illegible] sindaco uscente di Noli, Carlo Gambetta, dalla lista dc, fa ancora discutere. Il primo cittadino denuncia il fatto di essere stato «silurato», senza avere avuto la possibilità di discutere.

Per il momento la segreteria della dc non ha preso posizione, anche se c'è un ricorso in extremis di Gambetta [illegible] vertici nazionali del partito, che non si vuole rassegnare alla clamorosa bocciatura.

Dice Gambetta: «Il direttivo e l'assemblea della dc di Noli hanno deciso, [illegible] alcun dibattito, il cambio al vertice per rinnovare la lista, dopo quindici anni di amministrazione, sempre vincente, condotta collettivamente con psdi e pli. In questi [illegible] sono reso [illegible]pre disponibile, in prima linea, alla difesa dei diritti dei più deboli».

Prosegue il suo sfogo Gambetta: «Ho avuto [illegible] coraggio di assumere in prima persona l'o[illegible] di annullare 211 licenze edilizie, procedendo alla sistemazione urbanistica e attuando opere primarie. Questo ha permesso a residenti e turisti di vi[illegible] sempre più a loro agio».

Carlo Gambetta ricorda [illegible] linee della [illegible] amministrazione nelle ultime [illegible] legislature: «No alle seconde case, sì [illegible] p[illegible]to e alla valorizzazione dell'attività commerciale e artigianale nel centro storico».

Conclude: «Abbiamo fatto la [illegible] rete idrica vecchia di cent'anni [illegible] altre opere che non esistevano a Noli. Spero che il futuro [illegible] condanni [illegible] mie scelte che hanno di fatto indirizzato l'amministrazione [illegible]munale sempre verso il miglioramento della qualità della vita».

Il sindaco uscente di Noli conclude la sua analisi elencando i lavori, per un importo di [illegible] miliardo e 271 milioni avviati per quest'anno: campo polivalente, arredo urbano, sistemazione di strade e la costruzione di nuovi loculi per [illegible] cimitero. Fra gli ultimi piani urbanistici varati dal Consiglio comunale ci sono quelli degli arenili e del centro storico.

La dc di Noli, in questa fase, [illegible] replica. Dice telegraficamente [illegible] vice segretario Paolo Bonora: «Aspettiamo che le acque si calmino, per ora non vogliamo esprimere giudizi». Saranno due le liste, salvo novità dell'ultima ora, che si contenderanno il nuovo governo della «Repubblica» di Noli. Il gruppo dc, psdi, pli, con capolista l'avvocato Francesco Di Nitto, si contrappone a quello della sinistra (comunisti, socialdemocratici e indipendenti). Quest'ulti[illegible] lista sarà probabilmente guidata da Carla Fois Bologna, [illegible] alla Cultura, di [illegible] liberale, passata con l'opposizione. [a. r.]

Domani [illegible] Quiliano, in frazione Roviasca, verrà ricordata la prima base garibaldina

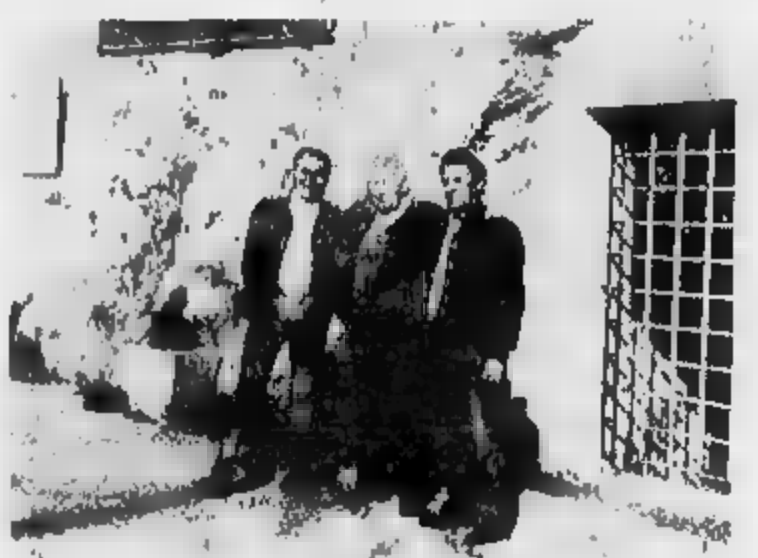
Dal «Tersè» alla Liberazione

Nascita della Resistenza a Savona e in Valbormida

QUILIANO. Nell'ottobre del '43 inizia la storia della Resistenza savonese. Fu il primo durissimo inverno della guerra partigiana che culminerà, il 27 dicembre dello stesso anno, [illegible] la fucilazione di sette antifascisti.

Tra loro c'era Francesco Calcagno, ventiseienne, a cui fu dedicato il primo distaccamento garibaldino che finì di combattere [illegible] 25 aprile del 1945. E fu proprio Calcagno, assieme a Sergio Leti, Bruno Pianezzola, Giorgio Preteni, Gino De Marco, Antonio Carai e Vincenzo Pes (anch'egli fucilato, a Segno, [illegible] 27 novembre '44), a rompere gli indugi dopo l'8 settembre, a salire la strada che [illegible] Quiliano va alla frazione Roviasca e, infine, al teccio del Tersè, la prima base partigiana del Savonese.

Passarono cinquanta giorni, sino a quando una spia condusse [illegible] al Tersè i rastrellatori della repubblica di Salò. Bersaglieri, squadristi, carabinieri, poliziotti dell'Upi (la squadra politica della questura), circondarono [illegible] e riuscirono a catturare Francesco Calcagno. Gli altri si nascosero nei boschi e raggiunsero, pochi giorni dopo, l'entroterra. Furono costituite basi e distaccamenti a Mereta di Calizzano, Bardineto, Bormida, Osiglia, Murialdo, Montenotte e nella zona del Melogno. Nei boschi della Valbormida si iniziò a combattere.

Sono passati quarantasette anni dall'attacco dei bersaglieri [illegible] Salò al Teccio del Tersè, e [illegible] Comune [illegible] Quiliano ha voluto ricordare la radice più profonda della Resistenza. Domani, alle 10, il ritrovo a Roviasca, alle 10,45 la messa officiata da don Silvio Ravera, alle 11,30 l'inaugurazione del Teccio (è stato completamente ristrutturato) con un intervento del sindaco di Quiliano, Andrea Picasso e le testimonianze dei partigiani Sergio Leti, Giorgio Preteni e Bruno Pianezzola. A Quiliano le altre manifestazioni. Alle 10,30, la messa nella parrocchia [illegible] San Lorenzo; alle 11,30, [illegible] deposizione della [illegible] al monumento dei Caduti.

Scrive Nanni De Marco (il padre, Gino «Ernesto» De Marco, fu insignito della medaglia d'argento [illegible] valor militare): «Il Teccio è una tipica costruzione contadina, con i muri [illegible]. Serviva per la conservazione delle castagne, che costituirono la prima riserva alimentare dei partigiani. Nel [illegible] dei lavori sono venuti alla luce numerosi reperti dell'epoca, come la lanterna a carburo che serviva a rischiarare i sedici metri quadrati della stanza, lime e attrezzi utilizzati per riparare le armi. Ora il Teccio diventerà un rifugio aperto a quanti [illegible] la natura, sarà meta anche degli ex partigiani».

Prosegue: «Il Teccio si trova sopra Roviasca e vi si accede lungo un sentiero che fiancheggia il torrente Trexenda, poco distante dalle Tagliate, che diventerà la base della "Gin Bevilacqua". E qui nasce la Resistenza savonese».

De Marco ha raccolto preziose testimonianze sul terribile inverno del '43, quando iniziò la prima fase [illegible] guerra civile, e soprattutto sulla vicenda [illegible] Francesco Calcagno. Fu fucilato in una rappresaglia seguita a un attentato dei Gap (gruppi d'azione partigiana) avvenuto a Savona il 23 dicembre 1943 nella trattoria della stazione, in [illegible] XX Settembre. L'obiettivo [illegible] lo squadrista Piero Bonetto, [illegible] anni (abitava in via Montenotte), impiegato dell'Ilva, e altri iscritti al pfr, [illegible] partito fascista repubblicano. Nello scoppio morirono cinque persone e tredici rimasero ferite. Le indagini della polizia e dell'Ufficio politico della milizia non portarono [illegible], nonostante la testimonianza di Bonetto ricoverato al San Paolo (gli fu amputata [illegible] gamba), all'identificazione dei responsabili dell'attentato.

Le autorità, guidate dal prefetto Filippo Mirabelli, decisero di fucilare quelli che la «Gazzetta di Savona» definì i «mandanti morali»: Cristoforo Astengo, avvocato e rappresentante del Cln, Arturo Giacosa, operaio, Aniello Savaresi, [illegible] sartore, Carlo Rebagliati, falegname, Renato Wuillermin, avvocato e Francesco Calcagno, contadino, furono fucilati nel forte della Madonna degli Angeli.

Impressionante la testimonianza di Nico Delbuono che ha ricostruito, grazie ai ricordi [illegible] padre Stefano, gli ultimi minuti dei condannati: «I sette furono fatti salire sul torpedone grigio della questura. Al mattino del 27 dicembre, il Fiat 521 dell'impresa seguì il bus lungo i tornanti di via alla Strà».

L'esecuzione, diretta dal [illegible] niore della Milizia Rosario Previdera, avvenne nel piazzale del forte. «Per oltre un'ora — [illegible] — [illegible] salme [illegible] addossate al muro, poi furono caricate, una sull'altra, sul carro funebre. Lo strano movimento mattutino e i colpi della mitraglia, furono notati dagli abitanti. Il furgone, sovraccarico, sbandò più volte nella ripida discesa [illegible] La Rocca, arrivò a Zinola a mezzogiorno e i corpi furono gettati sul pavimento di [illegible] stanzetta. Solo il giorno dopo vennero consegnati alle famiglie». E così, nel «Natale di sangue» del '43, si chiuse la storia di Francesco Calcagno, dal Teccio del Tersè [illegible] al plotone [illegible] esecuzione della milizia, composto da 40 militi e da cinque allievi ufficiali.

Massimo Numa

I superstiti. Sergio Leti, Bruno Pianezzola e Giorgio Preteni dinanzi al Teccio

[illegible]

CAIRO [illegible]
[illegible] inaugura [illegible] pronto soccorso

Oggi alle 15 viene inaugurato a Cairo [illegible] nuovo pronto soccorso. Si tratta di ampi e moderni locali che sorgono sopra il reparto radiologia, dotati [illegible] tutte le più avanzate attrezzature [illegible] monitoraggio e rianimazione. Sarà una inaugurazione formale: solo alla fine di aprile il pronto soccorso sarà operativo, a [illegible] della impossibilità di rendere subito attivo il centralino telefonico.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Una [illegible] dilettanti

Alle 17 nella biblioteca di Cairo «Rossi» si inaugura la mostra collettiva di pittori della Val Bormida, che resterà aperta fino alla fine del [illegible] Organizzata in modo sperimentale dal Comune, ha [illegible] un buon numero di adesioni: [illegible] 25 i giovani artisti dilettanti che hanno approfittato dell'opportunità; che presentano circa 80 opere [illegible] L'intenzione del Comune è ripetere l'iniziativa ogni [illegible]. Cairo è [illegible] per molto tempo culla di giovani artisti ora affermati, [illegible] Giorgio Moiso e Giuseppe Scaiola. Da qualche [illegible] l'interesse dei giovani per la pittura sembrava scemato, [illegible] collettiva dimostra che l'attività artistica nell'entroterra è [illegible] presente e attiva.

ALTARE
[illegible] Una [illegible] ecologica in regalo

Viene distribuita in questi gi[illegible] ai cittadini di Altare [illegible] borsa ecologica: [illegible] distribuzione è gratuita, i fondi sono stati ricavati dalla raccolta differenziata dei rifiuti, tra cui la carta, che Altare con la collaborazione delle associazioni locali sta attuando da alcuni [illegible]. E' ormai una tradizione ringraziare i cittadini della collaborazione.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Ultimo film a «passo [illegible]»

Si conclude questa sera alle 21, nella biblioteca di Cairo, la rassegna cinematografica «Passo ridotto», [illegible] la proiezione [illegible] film «Fervola» di Orlow Seunke. L'ingresso è gratuito. La rassegna ha riscosso un buon successo di pubblico, che mostra di apprezzare, come nel caso del ciclo di film proposti dal cinema Abba le opere di qualità, dopo un periodo di allontanamento dalle sale.

CARCARE
[illegible] Ancora un inquinamento nel fiume

Nel tardo pomeriggio di ieri nuovo allarme ecologico per [illegible] Bormida. Macchie oleose sono state segnalate sul fiume e sono intervenuti i tecnici dell'Usl. Ignote [illegible] momento le [illegible] dell'inquinamento, ma è inquietante il fatto che il Bormida, a solo una settimana di distanza dalla fuga di cherosene sempre a Carcare, sia nuovamente interessato da problemi [illegible] inquinamento.

Dopo una lunga e difficile trattativa

Firmato l'accordo alla Vetr.I Dego

DEGO. Dopo un anno di trattative e contrasti tra sindacato e consiglio di fabbrica, è stato firmato nella tarda serata di giovedì il testo dell'accordo aggiuntivo [illegible] contratto integrativo aziendale della vetreria Vetr.I di Dego. Giovedì 12 aprile il testo sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori e diventerà esecutivo. Una influenza positiva sulla sigla dell'accordo è venuta anche dalla felice conclusione del processo svoltosi a Savona lunedì scorso contro 13 dipendenti della Vetr.I accusati [illegible] violenza privata e tutti assolti. Gli episodi erano relativi al blocco delle merci in entrata e uscita conseguenti la serrata dichiarata dall'azienda durante le agitazioni sindacali del febbraio dello scorso anno.

La questione ambientale, l'unico vero nodo in discussione, è stata risolta in modo da soddisfare le richieste sindacali: la Vetr.I, ormai la sola vetreria della Val Bormida non alimentata a metano, comincerà da giugno a provare l'alimentazione con questo combustibile in uno dei forni di produzione. Sarà un periodo di prova, che si concluderà entro l'anno con l'ottimizzazione dell'alimentazione a metano e olio pesante come avviene nelle altre vetrerie. Entro il 1991 anche gli altri due forni dovranno essere modificati il metano.

Nel frattempo questi due ultimi forni saranno alimentati non solo con olio a alto tenore di zolfo, [illegible] anche [illegible] una percentuale di tale combustibile a basso tenore di zolfo: un modo per rendere subito maggiormente compatibile l'impatto ambientale della Vetr.I sul territorio, che negli anni aveva dato adito a problemi e prese di posizione da parte di numerosi comitati ambientalisti.

L'importanza dell'accordo supera il contesto della vetreria di Dego: il sindacato e i lavoratori per la prima volta in una trattativa aziendale hanno lottato per oltre un anno per [illegible] la certezza della compatibilità di una azienda, non solo per miglioramenti economici e normativi. [e. m.]

Dopo le dimissioni di Giulio Goso

Cairo, nel pci ancora polemica

[illegible] MONTENOTTE. Continuano il dibattito e le polemiche a Cairo, conseguenti l'uscita dal partito comunista di Giulio Goso, che [illegible] renderà nota la sua posizione in merito e le prese di posizione di alcuni esponenti politici e sindacali. Le sezioni del pci [illegible] Cairo hanno diffuso un duro documento sulla vicenda, mettendo sotto accusa il comportamento di Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici della Cgil, per le sue dichiarazioni sulle scelte per la lista elettorale del pci a Cairo. Il sindacalista ha replicato ieri, con un comunicato inviato alle segreterie nazionali e provinciali della Cgil e agli organi dirigenti del partito comunista provinciali e locali.

In esso chiarisce come «in merito alle mie posizioni sia necessario fare alcune precisazioni e rettifiche: il mio dissenso sul modo di compilare le liste elettorali per le [illegible] nali va letto come libera espressione di un iscritto [illegible] pci [illegible] Cairo, [illegible] come rappresentante sindacale della Cgil. E' fuori discussione che la Cgil, in quanto tale, non può appoggiare né persone né partiti. Riconfermo la mia posizione di critica come militante comunista, peraltro espressa pubblicamente nel corso dell'assemblea del [illegible] aprile in sezione, non sono responsabile del modo in cui questa posizione è apparsa sui giornali, che l'hanno voluta vedere legata alla mia appartenenza alla Cgil».

Si tratta [illegible] una precisazione che, se chiarisce che Spagnoletti non ha [illegible] inteso polemizzare come dirigente sindacale, ribadisce il dissenso di un gruppo di iscritti al pci [illegible] Cairo sulle scelte della attuale dirigenza. Il periodo elettorale sembra destinato a accentuare il clima di scontro, anche perché alcuni militanti del sindacato e del pci hanno chiesto agli organi dirigenti [illegible] discutere il comportamento di Spagnoletti. Riunioni per investire gli organi provinciali del problema sono già avvenute, la questione dovrebbe essere affrontata nei prossimi giorni a Savona. [e. m.]

LETTERE [illegible]

Un circo [illegible] e l'Enpa applaude

In merito alla presenza del circo Horasio a Savona, la sezione provinciale dell'Ente protezione animali vuole comunicare a tutti i cittadini la propria gioia nel vedere finalmente il realizzarsi di [illegible] spettacolo circense senza lo sfruttamento di animali.

Come abbiamo più volte sottolineato, noi dell'Enpa crediamo che dal dolore e dalle costrizioni inferte a un essere vivente non possa nascere alcun [illegible] mento di ricreazione e [illegible] educazione per gli uomini. Finalmente uno spettacolo di bravura, [illegible] allegria e di folclore si manifesta nella nostra città solo per libera scelta degli artisti che lo [illegible] lizzano, senza la [illegible] farsa della collaborazione degli animali.

Tutto il nostro plauso per questo circo e per quegli altri che si avviano su questa strada.

Sezione Enpa, Savona

Disservizi, proteste con l'Usl di Albenga

La potrei intitolare «Caccia al tesoro per appartenenti alla terza età», considerate le mie prime vere, quella a cui ho dovuto sottopormi alcuni giorni fa grazie alle strutture sanitarie [illegible] Albenga. Negli uffici dell'ex Saub di via Piave non sapevano dove fosse via De Amicis, ove ha sede il servizio materno-infantile. Dopo molti tentativi, alla fine sono arrivata a trovare la strada e [illegible] portone, con pacchi di medicinali vuoti abbandonati, dove non c'era nessuna targa ma un cartello con la scritta: «Vietato l'ingresso». Io sono entrata egualmente e mi è stato detto che l'accesso era dalla parte opposta, cioè in via Papa Giovanni XXIII al civico 72. Quando sono tornata in via Piave per informare gli impiegati che il servizio materno-infantile non era in via De Amicis ma in via Papa Giovanni XXIII, [illegible] stata apostrofata piuttosto nervosamente.

Lettera firmata, Alassio

I sibili assordanti [illegible] arrivano dal porto

Si fa un gran parlare di provvidenze, assistenze e interventi mirati [illegible] agevolare l'esistenza, non sempre facile, degli anziani. Ma nessuno si preoccupa, più [illegible] tanto, di proteggerli minimamente dalle insidie [illegible] mentose dei rumori molesti. Soprattutto quelli provenienti dall'area portuale, immediatamente [illegible] a ridosso delle abitazioni. Con particolare riferimento ai frastornanti sibili prodotti dagli estrattori d'aria dalle enormi stive delle mastodontiche navi-garage. Rumori molesti e insopportabili, i quali si potrebbero attenuare con un minimo di accorgimenti ad hoc. Ciò detto, è logico rinnovare l'invito alle autorità e uffici competenti, perché provvedano doverosamente per quanto di loro competenza, conciliando adeguatamente l'opportunità di [illegible] creare disagio all'attività portuale.

Piero Lava, Savona

Droga e non alcol [illegible] il [illegible] sera

I problemi del sabato [illegible] mi sembra di poter dire che [illegible] passato innosservato [illegible] dei problemi di fondo [illegible] mondo giovanile, cioè la droga, una piaga che tocca anche [illegible] Riviera.

Si continua a dire che l'abuso di alcol è la causa degli incidenti. Non c'è bisogno di essere degli esperti per capire che le persone che si lanciano a 200 all'ora in autostrada non sono [illegible] certo degli ubriachi. Credo che sia l'uso [illegible] droghe o psicofarmaci ad esaltare i giovani e ad aiutarli a compiere certe assurde follie.

R. B., Finale Ligure

[illegible] i controlli sul mare?

Leggo su «La Stampa» del [illegible] aprile l'elenco [illegible] quelle che [illegible] rebbero, secondo la Regione, le [illegible] in cui quest'anno si potrà fare il bagno e quelle invece «inquinate». [illegible] enunciazioni fatte dalla giunta regionale si basano sui controlli e le analisi eseguite dalle Usl durante lo [illegible] anno. [illegible] si [illegible] però mai chiesto dove e a che ora certi prelievi sono fatti.

Sanno tutti che di prima mattina, lontano dalle foci dei torrenti e dagli scarichi fognatizi, è sempre difficile trovare colibatteri o altro. Dico questo perché mi meraviglia molto che in provincia di Savona risulti «non idoneo alla balneazione» solo un tratto di litorale a Vado Ligure.

Roberto M., Vado Ligure

Pallanuoto: con Ferretti e La Cava riparte la rincorsa ai vertici della classifica

Rari, occasione da sfruttare

I savonesi ricevono la cenerentola Fiamme Oro

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un impegno casalingo, questo pomeriggio, per la Rari Nantes serie A1 di pallanuoto. I biancorossi ospitano infatti le Fiamme oro, cenerentola del campionato. I laziali sono ultimi classifica con solo punto. Sulla carta dunque impegno facile per la Rari dall'esito scontato, salvo clamorose sorprese.

L'allenatore Claudio Mistrangelo alternerà in l'intera rosa, dando spazio ai molti giovani che gravitano attorno alla prima squadra.

Sarà una Rari quasi al completo. Rientrerà infatti Ferretti (che ha scontato la squalifica) anche La Cava, nonostante qualche guaio muscolare patito in settimana, sarà a disposizione del tecnico. Mancherà il solo Sciacero; il giocatore, convalescente dopo l'operazione dito, ha ripreso la preparazione atletica ma non è ancora pronto per rientrare nella mischia. In settimana Sciacero si allenato sul nuoto, ma ha partecipato alle partitelle con i compagni.

clima in casa della Rari Nantes è sereno. Andrea Pisano però avverte i compagni a non prendere sottogamba la partita le Fiamme Oro. Dice il capitano: «Considerando i valori tecnici, non dovrebbe esistere partita. Il problema è però che siamo stanchi. In settimana Mistrangelo ci ha fatto seguire una preparazione molto dura, in vista dei prossimi impegni in Coppa Italia e in campionato. Il rischio è soltanto quello di scendere in vasca imballati. Potremmo insomma avere dei problemi sul piano della velocità».

Il turno di campionato presenta due partite di cartello. La Canottieri Napoli ospita il Recco mentre il Posillipo fa visita al Civitavecchia. I biancorossi guardano con attenzione ai due incontri. Un passo falso delle napoletane consentirebbe infatti alla Rari di avvicinarsi ulteriormente al vertice. «Penso - dice Pisano - che Canottieri non avrà grossi problemi il Recco. E' vero, i liguri sono una buona squadra ma in casa della Canottieri avranno scampo. Più equilibrato sarà l'incontro di Civitavecchia. Quella è una vasca difficile per tutti il Posillipo rischia grosso. Oltretutto i napoletani privi di Pino Porzio, infortunato».

La Rari Nantes questa sera potrebbe dunque trovarsi solitaria al terzo posto. Dice ancora Pisano: «Noi non dobbiamo aspettare i risultati delle altre squadre. Abbiamo una squadra che sarà protagonista fino al termine del torneo. E' un campionato bellissimo, equilibrato, con parecchie squadre in grado di puntare vertice. Non ammesse distrazioni. Per questo penso che bisogna vivere la giornata e vincere gli scontri casalinghi. Abbiamo perso un punto con il Pescara. Non dobbiamo fallire i prossimi impegni con Posillipo e la Canottieri».

Sabato prossimo campionato osserverà turno di riposo. lunedì i nazionali di Frita Dennerlein infatti impegnati, a Chiavari, in un raduno collegiale la Spagna. Giovedì 12, gli azzurri giocheranno in amichevole con gli iberici. Per la partita stati c cati oltre Pisano, anche Ferretti Aversimo, che per un giorno avranno il compagno di squadra Estiarte.

La ripresa del campionato di A1, sabato 21 aprile, vedrà infine la Rari impegnata in casa Recco.

Claudio Vimercati

Diretta su Rai2 da Civitavecchia

Ecco il programma di oggi. A1 (17,40): Florentia-Ortigia (Nannini, Coppola e Di Meo); Canottieri-Recco (Scandone, Picchetto e Grosso); Savona-Fiamme Oro (Olimpica, Ricci e Dolci); Volturno-Camogli (S. Maria Capua Vetere, Petronilli e Zorbini); Mameli-Pescara (Albaro, De Stefano e Alfieri); Civitavecchia-Posillipo (Sociale ore 16, Clara e Peggi).

Tv e Radio. Telecronaca diretta su Rai da Civitavecchia, inizio ore 16,50 (terzo e quarto tempo). Su RadioUno dirette con Napoli, Firenze e Genova, risultati di A1 A2 dalle 18,35 alle 18,55. Su Riviera Music e Savona Sound diretta del Savona aggiornamento delle altre. Serie A2 (16): Clearwater-Como (La Playa, Pinato e Auriemma); Nervi-Salerno (Comunale, Melis e Tenenti); Lazio-Catania (Civitavecchia 19, Aglialoro e Rotunno); Leonessa-Racing (Milano, D'Auria e Ferraioli); Bogliasco-Arenzano (Comunale, Grilli Vassallo); Roma-Sori (Civitavecchia 17,40, Cocuzza e Tornabene).

Serie B: Chiavari-Argentario (Lido 18,30, Capodicasa e Ciaccioferro); Flores-Albisola 90 (Cosmos 18,30, Lagroia e Napolitano); Marina Militare-Anzio (Mori 16,30, Pignalosa e Martoriello); Livorno-Andrea Doria (Bastia 18,30, Baroni e Rizzo); Sturla-Pelocco (Albaro 19,15, Grassini Mondoni).

Andrea Pisano, capitano della Rari

Ultime giornate, e decisive, nel campionato di Prima

I derby della paura

A Pietra arriva la Finalborghese, il Borghetto riceve la Loanesi
Seconda categoria: la capolista Albisola rischia ad Altare

Ancora 270 minuti di passione nel campionato di Prima categoria. Sei squadre savonesi in lotta per la salvezza, mentre si tinge di giallo l'incontro di domenica scorsa tra Finalborghese-Cengio. La squadra granata è nell'occhio del ciclone.

L'arbitro De Marco ha messo out praticamente mezza squadra, anche se i dirigenti cengesi affermano che il direttore di gara ha trascritto erroneamente alcuni nomi sul taccuino. E' già partito il reclamo in Lega. Anche il Millare è stato messo ko per i fatti di domenica scorsa. Ed ora per le due società della Val Bormida la situazione in classifica si fa critica.

Ecco il programma della giornata di domani, con il Cengio fermo per turno di riposo.

Sanremese 1904 (38)-Millare (20). Trasferta proibitiva per la squadra di Briano, che dovrà fare a meno degli squalificati Paolo Maggi, Franco e Carlo Bertuno.

Pietra Ligure (21)-Finalborghese (24). I locali di Gigi Ghigliazza i due punti contro i finalesi. Salteranno la sfida i pietresi Boggi e Rocca.

Finale Ligure (22)-San Bartolomeo Cervo (34). Alla squadra del presidente Trotta basterebbe anche il pareggio. Ma troverà di fronte un San Bartolo che vuole i due punti per restare in corsa per il secondo posto.

Veloce Savona (30)-Borgio Verezzi (24). Partita tranquilla al «Bacigalupo» tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica.

Quiliano (26)-Zinola (27). Marcolini chiede ai suoi il massimo impegno per dimenticare la deludente prestazione di Camporosso.

Borghetto 84 (23)-Loanesi San Francesco (29). Un pareggio programmi dei locali che servirebbe a respirare già salvezza.

Arma 85 (19)-Camporosso (21). Partita thrilling: chi esce sconfitto dal match potrebbe perdere il bus-salvezza.

Seconda categoria. Nel Girone B la capolista Albisola (42) scende nella tana dell'Altarese (35). L'incontro sulla carta difficile per la prima della classe. Dice il presidente Tonino Malo: «Saliremo Val Bormida con l'intento disputare un buon incontro».

Nella zona bassa della classifica spicca Sciarborasca (16)-San Nazario Varazze (16). Entrambe possono commettere passi falsi e l'incontro è aperto ad ogni risultato. Il presidente varazzi Vincenzo Fazari: «Negli scontri diretti non abbiamo mai fallito, e speriamo di poter continuare la serie positiva». Calizzano (18) sarà ospite invece del Bragno (29), mentre il Portovado (23) riceve il Celle Ligure (15). Derby savonesi tra Villapiana Don Bosco (27)-Priamar (15) e Legino (28)-Lavagnola 78 (37). Infine scontro tra S. Cecilia (27)-Boys Vado (29) e Cameranesa Saliceto (39)-Rocchettese (23). I piemontesi cercheranno successo per puntare decisamente al secondo posto, che potrebbe servire negli spareggi per un eventuale posto vacante in Pri categoria. **[r. p.]**

Basket, le partite in serie D maschile

Alassio a Lerici sfida primato

Per le squadre liguri della D maschile obbligatorio vincere, in C femminile ultimo turno della regular con accoppiamenti per la seconda fase già delineati e match clou a La Spe

D maschile. Ultima spiaggia per l'Autorighi Chiavari (punti 16) costretto a vincere nei prossimi tre incontri per sperare nella salvezza: primo impegno quello di stasera al Palazzetto (ore 21) contro il Monferrato (18), diretta rivale per la salvez. Domani sera, al termine di Viareggio (16)-Alcione Rapallo potrebbe verificarsi la «combinazione» tre squadre a quota 18 punti: poiché Alcione e Canaletto sono ormai da considerare come retrocesse, rima solo posto salvezza fra Autorighi, Viareggio Monferrato.

Per il vertice impegni stasera per il Don Alassio (30) Lerici contro Landini (28) e per la Valtarese (30) Voghera contro l'Olimpia (24) il Serravalle (38) ospita domani la rivelazione Autocar Sestri Levante (24), la Vadese (32) la visita dell'Audax Carrara (22) alle 17,30 al Pallone piazza Colombo e l'Ezio System Spezia non dovrebbe problemi contro Canaletto (16). Il turno di riposo verrà osservato dal Cus Genova (30).

C femminile. L'ultima giornata del playoff è determinante per stabilire il punteggio accesso Emmeci Spezia Auxilium Genova playoff: nell'eventualità di una vittoria delle genovesi possibile scontro di finale partirebbe dal 2-0 per le ragazze di Caorsi. Inizierà invece sull'1-1 quello di semifinale fra Radio Cuore Rapallo e le stesse spezzine le ragazze Cesare Gritti che hanno possibilità di eliminare l'Emmeci.

programma dell'ultima giornata è il seguente: Miniato (24)-Viareggio (4); La Spezia (36)-Auxilium Genova (40); Rosignano Solvay (14)-Livorno (16); Valtarese (16)-Costistica Savonese (20); Radio Cuore Rapallo (32)-Firenze (6); Derthona (14)-Lucca (30). **[g. s.]**

SPORT FLASH

BOCCE
Secondo turno del campionato di B

Nella categoria B di bocce, grande attesa, dopo le molte sorprese della giornata inaugurale del campionato. Per il secondo «Trofeo Italtinto» sono in programma oggi questi incontri: Chiavarese-Fabiano, Sampierdarenese-Belvedere, Mazzetta Spezia-Aurora Zoagliese, Rocco Coalma-Bolzanetese e Rapallese-Serra Riccò (riposto A. Doria) per il Levante. Armese-Ferrania, S. Nazario Varazze-Spotornese, Vadese-Boccia Carcare, Bragno-Muller Bordighera Loanese-Familiare Savona (riposa Ab Savonese) per il Ponente.

CALCIO
Giovanissimi, pari per

Nel Trofeo Masoero calcio, la rappresentativa giovanissimi Comitato provinciale di Savona, ha pareggiato i pari età del Comitato di Imperia (0-0).

CALCIO
Il Cengio festeggia i anni

Festa grande domani per il Cengio che festeggia il 60° della fondazione della società granata. Nella sala Comune alle 10 davanti alle autorità cittadine verrà presentato il libro «Sessant'anni storia» scritto dal professor Ricci. Nel pomeriggio sfida tra le Vecchie glorie al campo sportivo Pino Salvi.

CALCIO
Trofeo Franchi, la

Ad Arco, al debutto nel Trofeo Franchi, riservato a rappresentative regionali giovanili dell'Interregionale, la Liguria ha battuto (2-1) l'Abruzzo. Pastorino, all'87', il gol decisivo. Domani i liguri affronteranno Rovereto la vincente di Marche-Toscana.

Oggi e domani scatta la stagione ufficiale per le squadre di A B

Pallone, via con la Coppa

Taggese a Torino, Sciorella riceve Dogliotti

Domani parte stagione ufficiale del pallone elastico la prima fase della Coppa Italia. Impegnate tutte formazioni di serie A e B, meno tre della serie cadetta, che entreranno in ballo nell f

Il prevede incontro e eliminazione diretta tra una formazione A e una di B, da disputarsi sul campo della squadra di serie inferiore. I vincenti accederanno alla seconda fase insieme alle tre formazioni di B precedentemente sorteggiate precisamente quelle di Ghibaudo, Molinari e Vacchetto. Le vincenti daranno vita alla fase finale. In questi ultimi due casi gli incontri saranno andata ritorno.

calendario propone alcuni interessanti confronti, a cominciare dall'anticipo oggi Torino, dove non si giocava da alcuni i: Aschiero-Tonello II ospitano la Taggese di Pirero Papone. Partita interessante ed equilibrata, con la novità della Taggese rinnovata completamente intorno al battitore Marco Pirero, che potrebbe o in campionato insieme Bruno Pavese. Trattative sarebbero in corso, forse già oggi la decisione.

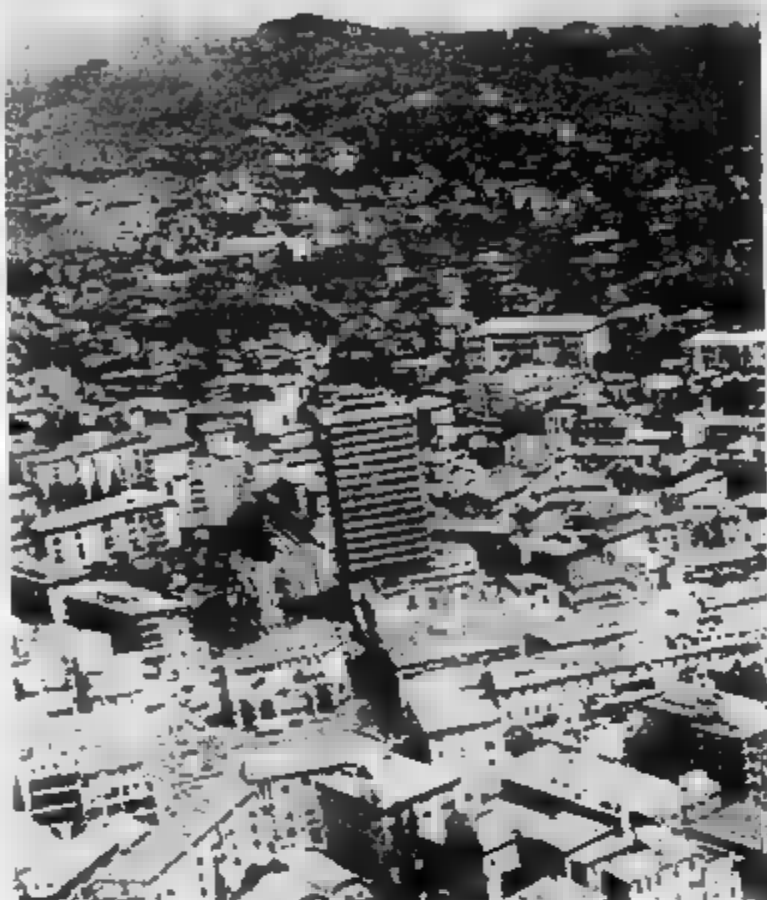
Scontro cartello a Bormida, tra la quadretta di Massimo Navoni la Monferrina di Belocco. Gli ospiti schierano Voglino posto dello squalificato Belocco, la Bormidese può sperare nel colpaccio e passare alla seconda fase. partita anche a Imperia: Sciorella, la nuova spalla Sardi, ospita Dogliotti Solferino. Il campo di Piani è ostico da sempre per i piemontesi. Completano il quadro degli incontri a Santo Stefano Belbo Grasso Dodo Rosso Tarantasca Tealdi contro Bellanti.

A Pasqua confronto tra Novaro e Berruti ad Andora, il giorno dopo a Villanova Berla debutta contro la Spec Tonello e a Caraglio il cairese Dotta ospita il tricolore Aicardi. Le partite della prima fase iniziano alle 15, a Pasqua e le successive alle 16. **[e. m.]**

Ricky Aicardi, debutto a Caraglio

Perplessità su sviluppo portuale, «terrazza a mare», insediamenti edilizi e viabilità: ecco i punti sotto accusa

Gli ambientalisti dicono no al piano

La Lega dell'ambiente contesta i nuovi progetti per Imperia

No degli ecologisti al piano. Una veduta dall'alto del centro di Oneglia

IMPERIA. La Lega per l'Ambiente «boccia» il nuovo piano regolatore di Imperia. A [illegible] settimane dall'approvazione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio (ora disciolto, per le elezioni amministrative), gli ecologisti hanno deciso di scendere in campo per presentare una serie di osservazioni molto critiche, anche sui metodi [illegible] i quali è stato condotto il dibattito preconsiliare.

In un documento, sottolineano che «invece di portare la discussione tra la gente, per dare a tutti la possibilità di sapere, criticare, approvare od eventualmente decidere, maggioranza e opposizione hanno preferito chiudere la questione al loro interno, preoccupate solo di usare il piano in chiave elettorale, per rinfacciarsi meriti e demeriti».

Continuano: «Soltanto a Castelvecchio la discussione è stata appassionata e approfondita, ma, in gran parte, per [illegible] della Lega per l'Ambiente, che ha sollevato con determinazione il problema della nuova stazione ferroviaria di Imperia».

Viabilità, sviluppo portuale, nuovi insediamenti edilizi e la cosiddetta «terrazza a mare» sono questi i punti del piano regolatore sui quali si concentrano le critiche degli ecologisti, che promettono di depositare presto le osservazioni in Comune, seguendo l'iter burocratico. Affermano: «Il tanto chiacchierato biscione, una struttura alta [illegible] dieci metri e profonda quaranta, che dovrebbe collegare il molo corto di Porto Maurizio alla piazza del tribunale, ha un volume corrispondente a circa cinquanta volte il grattacielo di Oneglia. Se, come si dice, è un'opera al servizio dei traffici portuali, ci chiediamo che razza di porto sarà quello di Imperia: commerciale, turistico o peschereccio? Il piano risponde evasivamente, e, in questa situazione incerta, non appare giustificato mettere in cantiere un manufatto di tali dimensioni».

La Lega per l'Ambiente, che ribadisce il «no» al progetto di ampliamento dello stabilimento Agnesi (perché non è stato portato all'esame del consiglio circoscrizionale e modifica solo in parte le contestate previsioni iniziali), propone di accantonare il discorso sull'asse attrezzato (il programmato collegamento tra il nuovo porto commerciale, la «statale 28» e l'Autofiori), risolvendo il problema del traffico pesante legato alle attività portuali «con la formazione di tre o quattro convogli giornalieri scortati che attraversino l'Aurelia fuori dalle ore di punta». Una soluzione che appare comunque poco aderente alla realtà.

Gli ambientalisti «bocciano» anche il progetto per la realizzazione della [illegible] stazione ferroviaria: «Perché insistere [illegible] una piattaforma sopraelevata (a venti metri da terra) destinata a diventare un altro dei mostri urbanistici di Imperia? Meglio mantenere la struttura attuale e trasformare l'area di Pian dei Gobbi in parco cittadino».

Criticano inoltre il previsto incremento dell'edilizia residenziale: «Che bisogno c'è di costruire case per ospitare altre 10 mila persone quando la popolazione di Imperia è stabile da vent'anni e non si prevedono né ondate migratorie né boom delle nascite?».

Fulvio Vassallo, vicesindaco uscente, replica sostenendo [illegible] forza le scelte compiute dall'amministrazione comunale. Dice: «In pochi hanno capito che la terrazza a mare tanto contestata è un'idea basata sul rapporto tra il necessario sviluppo portuale e il rispetto dell'ambiente. La costruzione è stata pensata in modo tale da riprendere il profilo della costa e anche quello della collina. Inoltre, alla sommità, sono previste tante aiuole, una pista ciclabile e una passeggiata a [illegible] re con vista stupenda. E il lungomare Vespucci diventerà una strada di scorrimento. La progettazione esecutiva sarà comunque affidata a tecnici di fama internazionale. Comunque, l'intenzione è quella di procedere a stralci, per valutare meglio pro e contro».

Aggiunge: «L'asse attrezzato è indispensabile se si vuole decongestionare il traffico cittadino e valorizzare il centro storico. E' un aspetto molto importante del piano regolatore».

Gianni Micaletto

CASTELVECCHIO

I problemi di sempre

«I problemi che affliggono il nostro quartiere sono, purtroppo, sempre gli stessi: traffico eccessivo, [illegible] di parcheggi e mancanza di luoghi di ritrovo per giovani o anziani. Qualcosa si comincia a fare, grazie al nostro interessamento, ma le grosse questioni restano insolute», dicono i soci del Circolo Castelvecchio. Per il futuro, è previsto il ripristino dei festeggiamenti dell'Assunta di fronte a Santa Maria Maggiore, la creazione di un'associazione sportiva. «Stiamo inoltre prendendo accordi con un'importante azienda cittadina, per promuovere una [illegible] di iniziative che valorizzino l'immagine del quartiere», rivela Gualtiero Musacchi, presidente uscente, che, assieme all'ex vicepresidente, Pino Camiolo, e al consigliere Tommaso Accinelli, si è dimesso per candidarsi alle elezioni amministrative. Il nuovo presidente è Osvaldo Giustocchini, il vice Marco Ponterollo. [e. f.]

NOTIZIE FLASH

Il nuovo [illegible] di Giuseppe Conte

IMPERIA. E' in vendita in libreria, per i tomi dell'editrice Rizzoli, «I giorni della Nuvola», dello scrittore e poeta imperiese Giuseppe Conte. Il nuovo romanzo, che segue «Equinozio d'autunno», del 1987, è la cronaca di un «day after» ambientato nel terzo millennio. I personaggi sono figli di una civiltà che distrugge e attacca la natura, [illegible] nemico. Conte, oltre a raccolte di versi (L'Oceano e il ragazzo, 1983; Le stagioni, 1988) ha pubblicato anche un dramma musicale (Boine, 1984).

SANITA'

Un convegno a Imperia

IMPERIA. «Proposte di organizzazione medica e infermieristica del pronto soccorso dell'ospedale di Imperia e suoi collegamenti in ambito provinciale» è il tema del convegno, organizzato dal psi di Imperia, che si terrà alle [illegible] di oggi (7 aprile) nella sala della Camera di Commercio. Interverranno, fra gli altri, il professor Valente, direttore del centro trapianti all'ospedale San Martino, il dottor Vella, direttore sanitario dell'ospedale imperiese, e il dottor Frojo, primario della sezione oculistica dell'ospedale e coordinatore della commissione sanità del psi.

Floricoltura e [illegible]

SANREMO. L'esigenza di ovviare ai rischi di contaminazione ambientale dell'impiego di prodotti chimici di sintesi per la difesa fitosanitaria delle colture agricole, nonché per salvaguardare in ogni modo la salute dei consumatori e quella degli stessi agricoltori, è stata al centro di un seminario svoltosi ieri all'Istituto di floricoltura di Sanremo, al quale è intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Merlo. «La Regione - ha detto Merlo - ha messo in cantiere un progetto che consentirà agli agricoltori liguri di adottare nuove tecniche di coltivazione per limitare o evitare l'impiego di antiparassitari».

SENTENZA

Prosciolti i tre medici

SANREMO. Sono stati prosciolti dall'accusa di omicidio colposo i tre medici inquisiti per la misteriosa morte del giovane detenuto tunisino Ben Moussa Jael Jalel nel carcere di S. Tecla. Si tratta dei dottori Giovanni Stella, Salvatore De Pasquale e Paolo Vanaru, difesi dagli avvocati Alessandro Moroni, Bruno Di Giovanni ed Erino Lombardi. A stabilirne l'innocenza è una perizia del professor Andreuzzi, primario presso il reparto Neurochirurgia del Gaslini di Genova che scagiona i professionisti da ogni responsabilità nella morte del giovane.

La decisione dopo mesi di discussioni e rinvii, mentre le categorie sono divise

Nuovo mercato, via a settembre

La struttura sarà funzionante dall'ultimo del mese: il 13 ottobre l'inaugurazione ufficiale
Il problema del reperimento di 15 miliardi per terminare i lavori. L'impegno del Comune

SANREMO. «Il nuovo mercato dei fiori di valle Armea aprirà i battenti il prossimo 30 settembre. Il 13 ottobre, festa di San Romolo, santo patrono della città, verrà inaugurato ufficialmente». La decisione, per molti aspetti «storica» perché dopo [illegible] di polemiche ed attese chiuderebbe l'era del mercato dei fiori di piazza Colombo, all'unanimità è stata presa ieri sera a Palazzo Bellevue dalla 1ª Commissione Consiliare, presieduta dall'architetto Silvano Toffolutti e composta, tra gli altri da consiglieri di maggioranza come Onorato Lanza (delegato alla floricoltura e Bruno Marra e da membri dell'opposizione come il dottor Ottavio Artale).

Il rappresentante del [illegible] ha detto «sì» alla data del 13 ottobre manifestando però nel contempo seri dubbi. «Per me - ha infatti sottolineato Artale - non ce la fate. Non siamo i soli a Sanremo e in provincia, visto come sono andate le cose nel passato per il mercato di Valle Armea, a diffidare dei progetti e delle scadenze di Palazzo Bellevue».

Toffolutti e compagni sono invece certi del contrario. «Per noi l'obiettivo è raggiungibile. Ucflor e Spa di Cooperazione agricola - è stato detto - devono smetterla di bisticciare. Al Comune proporremo ufficialmente e senza riserve la data del 13 ottobre. E il mercato aprirà, anche a costo di inventare una gestione diretta».

Per completare la megastruttura di Valle Armea, che ai primi di marzo si era trasformata in Palafiori per ospitare il 40° festival, occorrono però altri 15 miliardi. Chi li tira fuori?

«Abbiamo individuato le soluzioni - hanno detto Lanza, Toffolutti e Marra - fissando un piano finanziario con relativi [illegible], competenze, strategie per attuare il progetto definitivo del nuovo mercato, approvato dal Consiglio comunale nel 1989».

Essenzialmente si tratta di 4 punti. Il primo: reperire in fretta 5 miliardi in contanti attraverso uno storno dei fondi del Comune. Il secondo: l'Ucflor deve contrarre un mutuo ordinario di circa 6 miliardi per completare il progetto di sua competenza, la movimentazione merce, i magazzini, la torre di parcheggio in grado di ospitare 500 auto. Il terzo: la Spa di cooperazione agricola dovrebbe aumentare l'attuale capitale sociale da 1 miliardo e mezzo a [illegible] miliardi e mezzo. Il quarto: incaricare la Spa di accendere un mutuo agevolato di circa 3 miliardi per l'informatica e la telefonia».

Il nuovo mercato aprirebbe le porte ai floricoltori esattamente dopo 10 anni dal primo colpo di piccone». Il 13 ottobre [illegible] davvero la volta buona?

Roberto Basso

FLORICOLTURA

L'Austria apre ai garofani

Per il 1990 oltre dieci milioni di garofani «Made in Sanremo» potrebbero «invadere» Vienna e migliaia di cose: negozi, uffici, alberghi austriaci. Dopo 42 anni di embargo l'Austria ha infatti aperto completamente le frontiere a tutti i fiori di Sanremo. L'assurda «guerra della begu» che per lunghissimo tempo ha mortificato ingiustamente l'esportazione dei garofani sanremesi è così conclusa.

L'importante notizia è stata data ieri a Palazzo Bellevue dal consigliere delegato alla floricoltura Onorato Lanza, dal presidente della Spa mercato fiori Bruno Marra e dagli esportatori Gennaro e Nino Imperatore. «Da oggi in avanti - - è stato detto - - anche i nostri garofani potranno essere esportati liberamente in Austria anche negli 8 mesi che ci erano sempre stati vietati, vale a dire da aprile a novembre».

Sono di proprietà della Lombarmet

Le gru restano

Non saranno trasferite quelle sul «molo corto»
Probabile l'acquisto da parte di un pool di enti

IMPERIA. Le due grandi gru sistemate alla base del molo di ponente di Oneglia messe in vendita dalla Lombarmet rimarranno ad Imperia. Il consorzio portuale Imperia-Piemonte, in armonia con la Compagnia portuale, ha infatti avuto incarico da Comune, Provincia e Camera di Commercio, che se ne sono assunto l'onere finanziario, di trattarne l'acquisto per evitare il pericolo che possano essere trasferite altrove: al loro acquisto erano infatti già interessati altri porti.

L'annuncio è stato dato dall'avv. Giuseppe Viale, amministratore delegato del Consorzio, che ha messo in evidenza «lo spirito di collaborazione» che ha animato tutti gli Enti interessati al problema.

Viale ha anche annunciato che il Consorzio Imperia Piemonte e la Compagnia portuale, col fattivo interessamento del console Paolo Amadeo, si sono costituiti in impresa autonoma di imbarchi e sbarchi: «E' una iniziativa che permetterà di gestire con criteri di stretta managerialità ed economicità, con caratteristiche da azienda privata, tutte le operazioni in porto. Una decisione innovativa tesa a facilitare agli utenti la scelta di Imperia per i loro traffici». Si tratta, in definitiva, di incrementare i traffici che, nel 1989, hanno raggiunto un totale di 194 740 tonnellate fra sbarchi ed imbarchi, una quantità ritenuta non adeguata rispetto alla possibilità di movimento di almeno 300/400 mila tonnellate.

Sempre nel settore della collaborazione fra quanti operano attorno ai porti imperiesi da segnalare la costituzione di un «comitato utenti» del porto.

All'organismo hanno aderito le imprese, gli enti, e gli agenti e spedizionieri. Secondo quanto spiegato da Viale si tratta di un organismo che opererà in permanenza, pronto ad intervenire in ogni momento per affrontare i problemi di ordine pratico, finanziario o burocratico sempre nell'intendimento di [illegible] il lavoro degli utenti.

[b. v.]

Il piano per valorizzare l'olio e i prodotti mediterranei

Una laurea da assaggiatore

Imperia, gli esiti della prova conclusiva

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Anche Paolo Lazzeri, presidente del «Consorzio vini del Chianti», che raggruppa i produttori di [illegible] province toscane per un totale di [illegible] mila ettolitri di vino, e Gianfranco Giovannimini, direttore dell'azienda agricola Frescobaldi di Rufina in Chianti, trepidavano come scolaretti ieri mattina alla Camera di commercio di Imperia: i due, assieme a trenta altri allievi, erano infatti in attesa di conoscere l'e[illegible] delle prove conclusive del [illegible] per assaggiatori di olio d'oliva, secondo livello, cui avevano partecipato.

Lazzeri e Giovannini hanno sorriso di sollievo quando Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo, «Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva», affiancato da Nanni Arloino, ha letto il verdetto della loro promozione con molto merito.

Il perché di questo interesse dei produttori di vino a un corso per assaggiatori è stato espresso proprio dai due neo-diplomati: «Consideriamo Imperia capitale mondiale dell'olio d'oliva, un prodotto che si affianca al vino come esponente della dieta mediterranea. Anche la Toscana produce olio ottimo e [illegible] qui per imparare dai maestri». Ha sintetizzato Lazzeri: «L'Italia dovrebbe fare per l'olio ciò che la Francia fa per il vino in materia di promozione e lancio. Si tratta di un'occasione da [illegible] perdere».

Su questo concetto di valorizzazione hanno poi insistito Italo Lanfredi e Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio. Quest'ultimo, in particolare, ha illustrato il quadro economico europeo nel quale l'olio d'oliva deve inserirsi sopratutto ora che, dopo le denigrazioni ispirate a suo tempo dalle campagne pubblicitarie di altri prodotti concorrenti - materie grasse e semi - ha ripreso «la sua posizione di preminenza nella scala merceologica».

Sappa ha poi sostenuto la necessità e la convenienza a potenziare la conoscenza dell'olio d'oliva proprio attraverso l'opera di assaggiatori qualificati e dotati di un unico metro di valutazione: «Proseguendo su questa strada si potrà giungere alla concessione della qualifica di doc anche per l'olio e alla creazione di albi degli assaggiatori capaci di influire anche sulla determinazione dei prezzi». Sappa ha concluso: «Bisogna creare uno spirito di corpo fra assaggiatori per combattere anche la campagna del basso prezzo, praticata soprattutto dalle catene della grande distribuzione attraverso le quali si diffondono sui mercati gli olii di qualità scadente».

Bruno Viano

L'esemplare più raro è un Chinese Crested, in lizza anche un mini-barboncino

Cani in «passerella» a Sanremo

Si è aperta a Portosole la mostra internazionale

SANREMO. C'è anche il «Chinese Crested Dog» tra le centinaia di cani, tutti con rigoroso pedigree, che da ieri partecipano alla 41ª edizione della Mostra internazionale canina apertasi sulla spianata di Portosole (provvidenziale il tendone, vista la pioggia che ha caratterizzato la giornata inaugurale). E la presenza del «Crested Dog» fa sensazione anche fra gli addetti ai lavori. Non capita di vederlo in tutte le mostre perché il cagnetto è piuttosto raro: s[illegible] pelo, [illegible] un ciuffo setoloso sul cranio, è un animale che vive bene solo nei climi equatoriali da cui proviene. In Europa [illegible] soggetto a continui e pericolosi raffreddori e scoraggia anche i proprietari più pazienti. A Sanremo ha fatto una delle sue rarissime apparizioni.

Comunque, raffreddore o non raffreddore, ci sarà anche lui in lizza per i Gran premi d'onore che verranno distribuiti oggi pomeriggio sul palco dove questi cani-campioni sfileranno in passerella.

Uno degli esemplari in mostra

L'appuntamento sanremese è importante nel settore. Insieme a quelli di Nizza (dove si è svolta il primo aprile) e di Montecarlo (3 e 4 aprile), la rassegna matuziana forma la «Settimana internazionale canina del Mediterraneo» che dà la possibilità agli espositori di vedere i propri cani dichiarati campioni internazionali in soli [illegible] giorni se conseguono, nelle tre esposizioni, il cosiddetto «Ca[illegible]» che nel freddo linguaggio burocratico vuol dire «certificato attitudini campionato internazionale bellezza», ma che costituisce un prestigioso traguardo per i cinofili.

In lizza, ieri e oggi, animali che arrivano, oltre che dall'Italia, anche da Stati Uniti, Finlandia, Polonia, Cecoslovacchia, Danimarca, Germania, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera. C'è una sfilza di pastori tedeschi, di «pinscher», considerati gli antenati del dobermann, di schnauzer, di esemplari rari come il «fila brasileiro», considerato tra i migliori cani da guardia o il «Toujonrousskaia Ovcharka», pastore della Russia meridionale, o lo «sharpei», [illegible] di gran moda, che assomiglia più a un peluche che ad un animale [illegible]: [illegible] ha origini antichissime e in Cina veniva usato, un tempo, come [illegible] da combattimento per il suo coraggio.

La novità assoluta è, però, il «Barbone Toy», una [illegible] varietà di barboncino in miniatura, derivato da molte selezioni, di intelligenza vivacissima.

I cani daranno anche spettacolo, oggi pomeriggio alle 14,30 è prevista un'esibizione del cane-attore «Orc di Carignano», un pastore tedesco dell'allevamento di Carignano.

[b. m.]

Ieri il governo ha deciso di unificare gli orari a livello nazionale

Discoteche, si chiude alle 3

Nuove polemiche a Imperia e Savona?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La chiusura alle 4 dei locali da ballo del Savonese per il periodo estivo, suggerita l'altro ieri durante [illegible] vertice [illegible] prefettura, potrebbe già cambiare. Il [illegible] orario rischia infatti di essere anticipato di un'ora. E' di [illegible] infatti la notizia che al ministero per le Regioni sarebbe stato raggiunto un accordo di [illegible] per uniformare in tutta Italia la chiusura dei locali notturni alle 3.

Il Silb, il sindacato dei locali da ballo, sia in Liguria che a livello nazionale, chiede «un orario uguale per tutti i pubblici esercizi, sancito [illegible] una legge dello Stato e non lasciato a discrezione dei singoli Comuni».

L'eventuale accordo a livello nazionale, non ancora ufficializzato, non avrà infatti il valore di una legge, ci sarà sempre la facoltà per i sindaci di stabilire gli orari, anche differenziati da locale a locale, come è avvenuto nei giorni scorsi a Finale Ligure.

Le forze dell'ordine e i gestori dei locali si preparano intanto ad un altro sabato sera di controlli sulle strade e all'esterno dei locali. In tutta la regione scatteranno i provvedimenti di prevenzione predisposti dalle questure [illegible] l'utilizzo [illegible] [illegible]-velox a raggi infrarossi e con [illegible] massiccio pattugliamento delle principali strade sino a tarda notte, affidato soprattutto alla polizia stradale.

WEEKEND

Traffico sotto la pioggia

Sino a ieri pomeriggio, in Riviera erano caduti 10 millimetri di pioggia, che si [illegible] andati [illegible] aggiungere ai 20 di martedì scorso. Anche se da oggi sono previste schiarite, le condizioni meteorologiche [illegible] destinate a rimanere variabili: dopo un [illegible] in cui sono [illegible] caduti appena 44 millimetri, contro i 90 di media, cominciano ad arrivare le piogge primaverili. Dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia: «A partire da lunedì è attesa una nuova perturbazione, d'intensità simile a quella che ha appena interessato il Ponente. La temperatura si mantiene invece intorno alla media stagionale: 13 gradi di minima e 16 di massima». Per il traffico, si segnalano rallentamenti nel tratto autostradale tra Andora e Albenga. Lungo l'Aurelia, circolazione a rilento tra Sanremo e Bussana e nei pressi della galleria di San Martino, tra Alassio e Albenga. **[e. f.]**

Sulla questione dell'orario si sta andando verso il caos. Le differenze in Italia sono notevoli a seconda delle zone: le chiusure variano fra l'una, delle zone di Novara, e le sei della Riviera Adriatica, con l'eccezione di un locale di Rimini che apre alle 6,30 e chiude a mezzogiorno. L'orario dei locali, considerato da molti importante per prevenire i gravi incidenti stradali che si verificano al sabato sera, è anche legato al problema del rumore tutt'ora irrisolto.

Commenta Piero Gozzi, presidente provinciale del Silb [illegible] Savona: «Ci va bene chiudere un'ora [illegible] prima, ma bisogna che questa decisione, se veramente si vuole fare della prevenzione, venga presa per tutti i pubblici esercizi. E' lo Stato che deve fare [illegible] legge ad hoc. Lo stesso discorso vale per i rumori, oggi non ci sono norme che stabiliscono quanti decibel devono esserci dentro e fuori dai locali. Facciamo [illegible] leggi e poi applichiamole, da parte nostra c'è tutta la collaborazione».

Delle differenze d'orario si pongono però per quei locali che si trovano nei centri storici o in condomini. A Finale Ligure il Comune ha preso posizione già da due settimane. Ha detto l'assessore al Commercio Enrico Richeri: «Abbiamo imposto a due locali [illegible] chiudere alle 2 proprio per la loro localizzazione [illegible]trale ed in seguito a petizione di molti cittadini che non dormivano [illegible] tranquilli. Per gli altri locali non ci sono invece problemi. L'orario unico non è applica[illegible] per tutti».

C'è una certa assonanza di vedute, soprattutto per quanto riguarda l'orario unico di chiusura e l'applicazione delle norme sul controllo del tasso alcolimetrico dei conducenti dei veicoli.

Sulle strade della Liguria scatteranno oggi altri servizi di prevenzione, una vera prova generale in vista del ponte di Pasqua, che si preannuncia da record sia nel Tigullio che a Ponente (gran parte [illegible] strutture [illegible] alberghiere [illegible] già esaurite [illegible] tempo per il prossimo fine settimana).

Una serie di controlli particolari saranno attuati nei centri abitati contro i posteggi selvaggi [illegible] le [illegible] in doppia fila, che oltre a cause[illegible] un intralcio al traffico sono anche un pericolo per pedoni e automobilisti.

[illegible] sera comunque resta in vigore l'orario invernale: le 3 per il Savonese e le 4 o le 5, a seconda dei locali, per Imperia e Genova. Solo dal primo di giugno entreranno in vigore le nuove proroghe.

Il Silb da ieri ha iniziato a distribuire in tutti i locali notturni della regione [illegible] manifesto con lo slogan «La discoteca [illegible] [illegible] vita. E tu?». «E' un messaggio rivolto [illegible] giovani è la dimostra[illegible] della [illegible] sensibilità», dicono i responsabili.

Augusto Rembado

A Marassi manca ancora la concessione di agibilità

Stadio pericoloso?

Campart: «Non firmo più»

GENOVA. Sono in pericolo le partite dei campionati mondiali di calcio al «Ferraris». Per [illegible] stadio manca ancora l'agibilità e il sindaco Cesare Campart non firmerà più il decreto dopo le ultime partite del campionato di calcio di serie A.

Il sindaco lo ha confermato al pretore Patrizia Petruzziello durante l'interrogatorio nell'ambito dell'inchiesta sulla si[illegible] [illegible] nuovo impianto sportivo. Il primo cittadino di Genova è già [illegible] indiziato di abuso di atti d'ufficio, nel settembre scorso, proprio per aver concesso a Genoa e Sampdoria di giocare a Marassi, nonostante non vi fosse ancora l'ok della Commissione di vigilanza prefettizia. Ma questo benestare è ancora di là da venire perché anche i componenti la commissione sono stati indiziati dello stesso reato e adesso vanno con i piedi di piombo prima di rilasciare l'agibilità definitiva.

Così il sindaco, ogni sabato, firma [illegible] permesso provvisorio per consentire alle squadre cittadine di scendere in campo.

«Lo faccio perché [illegible] sento moralmente obbligato nei confronti di tutti i tifosi genovesi», ha detto al magistrato nel colloquio che ha avuto l'altro ieri pomeriggio. Però, poi ha aggiunto: [illegible] con il campionato [illegible]. La commissione di vigilanza deve dare il suo parere definitivo altrimenti non firmerò più».

Anche se a maggio prossimo ci [illegible] le elezioni amministrative e il sindaco potrà cambiare, Campart ha però messo le mani avanti, conoscendo bene i tempi lunghi che occorreranno per arrivare all'elezione di un nuovo primo cittadino. In un mese è improbabile che si giunga al ricambio o alla conferma. E anche nel primo caso, Campart rimarrebbe in carica per gli affari di ordinaria amministrazione.

Ma davvero il «Ferraris» può considerarsi [illegible] stadio a rischio per quanto riguarda la sicurezza degli spettatori? Si affretta a dire l'avvocato Giovanni Salvarezza, difensore del sindaco: «No. E' tutto a posto. Marassi è sicurissimo. Mancano soltanto delle rifiniture di poco conto. Qualche interruttore, la segnaletica per l'uscita e magari un miglior tiraggio dei gabinetti. [illegible] niente di più. Certo, la commissione di vigilanza non [illegible] [illegible] suo parere definitivo finché [illegible] saranno messi a posto anche questi particolari che non incidono, però, sul problema generale della sicurezza».

L'8 giugno, data di inizio del Mondiale, intanto si avvicina e il pericolo reale [illegible] che nessuno sappia più che pesci pigliare per arrivare ad una soluzione. A meno che tutti i lavori [illegible] «piccola [illegible] sicurezza» non vengano finiti in tempo e la commissione possa [illegible] chiudere positivamente il suo impegno. Ma basterebbe un interruttore malmesso per bloccare tutto. **[r. a.]**

Marassi in pericolo. Lo stadio di Genova attende ancora l'agibilità definitiva

Grande spettacolo in mare con i bolidi delle classi 1 e 2

L'offshore a Rapallo

Domani nel Golfo del Tigullio prima gara del campionato italiano
Oggi, dalle 9,30 alle 16,30, le prove ufficiali. I favoriti

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

«Corriamo anche [illegible] il campo è bagnato», ha detto scherzando [illegible] pilota. E forse, vista la giornata di pioggia, più bagnato di così [illegible] percorso di gara del «Tigullio Offshore-4° Gran Prix» [illegible] poteva essere. Poco male per gli autentici mostri del mare che si sfideranno domani sulle acque del Golfo del Tigullio per la prima prova del campionato italiano classe 1 e 2 offshore: temono solo il mare superiore a «forza tre».

Meno bene invece per i tanti curiosi ed appassionati, che ancora sperano di seguire la gara con il sole della Riviera che ieri ha lasciato il posto ad una pioggia battente attesa, peraltro, da diversi mesi.

Alla partenza di domani, prevista dal porto Carlo Riva di Rapallo alle dieci, si presenteranno venticinque scafi, diciotto nella prima classe e sette nella seconda. Favoriti sono per la categoria superiore il «Pinot di Pinot Gancia» [illegible] Innocenti-Casiraghi (verrà Carolina?), il «Fresh & Clean» di A. Spelta-Ambrogetti e l'«Unlimited» di D. Spelta-Zocchi, nonché il «Paul Picot» di Gioffredi-Panatta-Broch e il «Jack Daniel's» del medico sammargheritese Pegazzano.

Da tenere d'occhio anche i due monoscafi «Tecno» e «Samsonite» (unici tra gli altri multiscafi), se il mare s'ingrossa. Nella seconda classe sono dati per favoriti l'«Iceberg» di Ferretti (cantieri navali) e il «Fortuna Audiovisivi» della coppia Gera-Mungo, scafo che ha vinto [illegible] passato campionato italiano alla guida [illegible] Campolucci.

Il percorso [illegible] diviso in tre diversi «circuiti», compresi tra i punti di virata [illegible] Rapallo, Punta Manara, Lavagna, Portofino e Punta Mesco. Gli scafi della prima classe percorreranno in tutto circa 128 miglia marine, mentre quelli della seconda circa 106.

Per entrambe le categorie il percorso dovrà essere coperto in un tempo massimo di tre [illegible].

Oggi gli scafi scenderanno in mare per effettuare le prove libere dalle 9.30 alle 16.30, sul percorso Rapallo-Portofino-Lavagna. Alle 18 si terrà la riunione dei piloti allo Yacht Club, a cui seguirà la cena di gala.

Una buona occasione per vedere il marito [illegible] Carolina di Monaco, Stefano Casiraghi, il tennista Adriano Panatta e grossi nomi [illegible] mondo economico come Ravizza delle Pellicerie Annabella, Ferretti dei noti cantieri navali e Missoni junior.

Domani, invece, la partenza alle 10 e nel pomeriggio, alle 17, la cerimonia di premiazione presso l'Auditorium delle Clarisse [illegible] Rapallo.

Pioggia permettendo, dunque, lo spettacolo sportivo e mondano [illegible] assicurato. E di questo va merito allo Yacht Club Tigullio, ente organizzatore, e al Comune di Rapallo, nonché al «pool» di sostenitori, ossia Azienda di soggiorno [illegible] Rapallo, Consorzio ormeggiatori del porto, Circolo nautico Rapallo, Regione Liguria, Provincia di Genova e i numerosi sponsor.

Fabio Pozzo

I nuovi comandanti sapranno come si prepara e si sdogana la merce

Ecco i tecnici del trasporto

L'istituto Nautico di Savona organizza i corsi

SAVONA. L'Istituto nautico «Leon Pancaldo» di Savona apre al mondo dei trasporti portuali. Sarà [illegible] prima scuola in Italia, a dare [illegible] via a un corso di specializzazione per tecnici del trasporto. E' stato annunciato ieri mattina nel corso dell'assemblea dell'Icbca, l'associazione internazionale di spedizioni marittime, che si è svolta nella sede della Camera di commercio di via Quarda Inferiore.

Alla riunione hanno preso parte anche [illegible] presidente Maurizio Pasini, il professor Adalberto Vallega, della Facoltà di Magistero dell'Università di Genova, oltre al presidente savo[illegible] [illegible] spedizionieri, Guido Mazzitelli e il presidente dell'Ente autonomo del porto, ammiraglio Leonardo Fontana. Il convegno era dedicato alle prospettive europee [illegible] sistema portuale italiano. Gli interventi hanno spaziato attraverso tutte le problematiche nazionali riguardanti gli scali commerciali. In quasi tutti gli interventi, compreso quello del presidente nazionale dell'Assoporti, Giuseppe Accardo, si è parlato della necessità di rilanciare i porti italiani, attraverso un piano ministeriale e al connubio tra pubblico e privato nella gestione. [illegible] presidente del porto di Savona, Fontana, ha accennato anche alla necessità di lavorare, oltre che sulle strutture, come sta facendo lo scalo savonese, sugli uomini e a questo proposito si è collegato l'intervento più interessante della riunione, almeno per quanto riguarda il territorio savonese.

Il preside del Nautico «Leon Pancaldo», Pietro Taramasso, ha detto: «Partiremo [illegible] esperimenti pilota per formare i neodiplomati anche all'attività del trasporto portuale, al lavoro legato alle agenzie di spedizione. I comandanti o i direttori di macchine sapranno anche come si trasporta la merce, [illegible] la si tratta, prepara e sdogana».

Un riconoscimento importante per [illegible] «Leon Pancaldo», una scuola decisamente all'avanguardia nel settore, che adopera nella didattica strumenti tecnologicamente avanzati e che [illegible] diversi anni porta avanti una serie di programmi sperimentali. Tra [illegible] previsioni, anche quel[illegible] di [illegible] [illegible] «bidiploma» (direttore di macchine e capitano di lungo corso allo stesso tempo), già richiesto dai maggiori gruppi armatoriali.

Il «Leon Pancaldo», tra l'altro, ha ricevuto ieri (ancora una volta unico in Italia) un telefax dal ministero della Marina mercantile con il quale viene autorizzato a svolgere il corso di [illegible]pravvivenza. Conclude Tara[illegible]so: «Un requisito richiesto per imbarcarsi internazionalmente».

Paride Pasquino

A maggio Ginzburg, Montanelli e Franco Cardini

Ecco Luca Goldoni

I martedì letterari al casinò

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' il turno di Luca Goldoni. Sulla passerella, ormai ricca di nomi di prestigio, dei «Martedì letterari» sanremesi, appare uno degli autori più seguiti dal pubblico di questi ultimi anni. Luca Goldoni, martedì, al teatro del casinò (ore 16,30), presenterà il suo ultimo libro «Sempre meglio di lavorare», introdotto e presentato da Pier Antonio Zannoni, responsabile dei servizi culturali della redazione Rai-Tv di Genova.

Il titolo del libro tradisce già da solo le intenzioni di Goldoni. La frase, attribuita a Luigi Barzini senior, giornalista-principe dei primi anni del secolo, era riferita al «mestiere» del giornalista: duro, difficile, spesso sconfortante, ma comunque «sempre meglio che lavorare». Un'autoironia su cui si sorride da decenni. E proprio sulla professione del giornalista, che Luca Goldoni ha esercitato a tempo pieno per quasi quarant'anni, soprattutto come inviato speciale, si muovono le pagine del libro: una rievocazione delle tappe della sua professione prima attorno alla natia Parma, poi nei luoghi più «caldi» del globo, nelle metropoli di ogni continente, nei Paesi più misteriosi.

L'arrivo di Goldoni è l'ennesima tappa del cammino, ricco di consensi, dei «martedì letterari», la vetrina culturale della casa da gioco che, in materia, vanta tradizioni che affondano le radici negli Anni Trenta. Un successo costruito coniugando, un po' per scelta e un po' per forza, la cultura con le esigenze del mondo editoriale di lanciare i suoi prodotti: una conferenza a mezzadria con la presentazione di un libro. Cultura e interessi commerciali. Qualcuno potrà storcere il naso, ma la formula funziona.

I «martedì» fanno registrare quasi sempre il tutto esaurito; per certi autori è praticamente impossibile reperire il biglietto d'invito.

Il programma 1980 di questo ciclo di incontri promette altri nomi illustri: il 24 aprile ci sarà Claudio Marabini con il suo libro «Carossa», introdotto da Nico Orengo; l'8 maggio è attesa Natalia Ginzburg con il discusso volume «Serena Cruz» dedicato alla contrastata adozione che ha fatto discutere l'Italia intera; il 15 maggio sarà la volta del senatore ventimigliese Lorenzo Acquarone a presentare il suo volume «I diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione», introdotto da Giorgio Galli e Paolo Armaroli; il 22 maggio protagonisti saranno Indro Montanelli e Mario Cervi, presentati da Paolo Granzotto, per il volume «L'Italia dei due Giovanni»; il 29 maggio sarà Franco Cardini, introdotto da Lorenzo Mondo, a presentare il suo libro «Francesco»; il giugno toccherà a due scrittori piemontesi, Franco Piccinelli con «Una domenica d'ottobre» e Alessandro Grappiolo, che vive e lavora a Sanremo, con «Il medico di Tonco».

Per il 12 giugno è annunciato Padre Sorge con il suo libro «Uscire dal tempio»; martedì 19, infine, toccherà a Furio Colombo con «Carriera: vale una vita?», introdotto da Igor Man, altro noto inviato speciale de «La Stampa».

Il programma dei «martedì letterari» dovrebbe essere completato da altri due appuntamenti culturali nel mese di aprile: martedì 17 Henry de Lumley, direttore del «Musée de l'homme» di Parigi presenterà il libro «Origini ed evoluzione dell'uomo, un milione di anni fa» con la proiezione di un documentario sulla scoperta dell'uomo di Tautavel; per sabato 21 è allo studio una conferenza su «Sai Baba, l'uomo dei prodigi».

Monticone

PROGRAMMI

Arriva de Cuellar?

C'è un progetto ambizioso nel ciclo de «I martedì letterari 1990» della casa da gioco: una conferenza tenuta nientemeno che da Xavier Perez de Cuellar, segretario generale delle Nazioni Unite, che potrebbe parlare sul tema «La pace nel mondo». Una conclusione alla grande della stagione culturale sanremese.

Per ora ci sono solo contatti. La conferenza dell'illustre personaggio verrebbe inserita nel ciclo di incontri di una visita, programmata ma non ancora confermata, nella città dei fiori in occasione del ventennale della fondazione dell'Istituto internazionale di diritto umanitario, l'ente sovranazionale che ha sede nella città dei fiori, a Villa Ormond, che è uno degli organi consultivi delle Nazioni Unite in materia di diritti umanitari. I primi vent'anni di attività dell'Istituto dovrebbero essere celebrati proprio con l'arrivo a Sanremo di Perez de Cuellar.

Due ospiti dei martedì letterari. In alto Luca Goldoni, qui sopra Natalia Ginzburg autrice di «Serena Cruz»

Da Albenga

Al festival Sanscemo ecco i Puuh

ALBENGA. Si esibiranno questa sera al palesport di Torino unici liguri selezionati per il festival di «Sanscemo», una manifestazione di musica demenziale che vede tra gli organizzatori gli «Skiantos». Il gruppo ligure ha un nome che è tutto un programma, «I puuh» e anche il titolo della canzone è in linea, «Uomini fusi». Parole e musica sono di Pino Caratozzolo.

All'anagrafe i cinque componenti de «I puuh» (tre ragazzi e due coriste) sono persone serie. Uno di loro fa il commercialista, un'altra l'insegnante e così via. Per la manifestazione torinese, una sorta di provocazione musicale che verrà registrata anche dalla Rai, i cinque si sono trasformati in musicisti demenziali cambiando anche i nomi: Gino e Soccio, Gherfild e «Le piombe» sono i nuovi nomi d'arte.

I tre ragazzi non sono nuovi a esperienze musicali. Assieme ad altri giovani del Ponente suonavano con i «Valexia», un gruppo che anni fa aveva vinto un'edizione del concorso «Note di notte». Affermano «I puuh»: «La canzone che presentiamo a Torino è sì demenziale ma vuole anche fare pensare. Parla dell'Aids, un problema serio, e lo fa con ironia. La nostra unica preoccupazione è quella di essere fraintesi da chi l'ascolta. Anche le frasi più dure vogliono essere un appello ai giovani, e ai meno giovani, affinché si rendano conto del dramma e non lo sottovalutino»

Il gruppo demenziale, che sarà in scena con magliette stampate per l'occasione, è stato scelto dagli organizzatori del festival di «Sanscemo» che hanno visionato una videocassetta. In totale gli artisti demenziali in gara questa sera saranno 16 provenienti da tutta la penisola. [s. p.]

SPETTACOLI FLASH

CONCERTO
Successo della «Columbus»

Teatro Margherita superaffollato, giovedì sera, a Genova per la Columbus Orchestra diretta da Franco Pirondini. Un contrasto molto, troppo evidente con i consueti appuntamenti sinfonici di una stagione che non ha incontrato il favore del pubblico. Un vero peccato perché proprio alla vigilia della tanto attesa inaugurazione del Carlo Felice (sarà davvero in autunno? O slitterà al '91?) il Comunale avrebbe avuto bisogno di un massiccio sostegno da parte dei suoi abbonati. La Columbus, dopo aver esplorato con successo qualche settimana fa la musica statunitense, giovedì ha viaggiato a gonfie vele nei suggestivi ritmi sudamericani. Pirondini ha confermato le impressioni della sua precedente esibizione. Il complesso, nato in seno all'Orchestra del Comunale, è parso inappuntabile sul piano tecnico, ben registrato nei singoli reparti.

Vincenzo Zitello allo Psyco

Il musicista, suonatore d'arpa, italo-svizzero Vincenzo Zitello presenterà questa sera (ore 22) allo Psyco Club di Genova in salita Carmagnola il suo album «Zarygma». Zitello, collaboratore di Alice, Battiato e Fossati, tornerà nel locale genovese la prossima settimana per un concerto accompagnato dal suo quintetto.

CANTAUTORI
Seconda serata alla Garibaldi

Secondo appuntamento, questa sera (ore 21.15) con la rassegna dei cantautori dialettali liguri (premio Marzari 1990) alla sala Garibaldi di Genova. In scena Franca Lai & Marco Mangano, Nino Durante & gli Aedi, Giancarlo Garofoli, Lucio D'Atri, Alberto Pratini, Fioravanti Rossasco «Piva», Raimondo Presti, Paolo Cusimano, Gabriele Cassini e il gruppo teatrale mimico «Fantaghirò».

FESTA
Sampierdarena tra ballo e rock

Festa di «Noi donne», con cocktail, musica live, ballo e spuntino di mezzanotte, domani sera, ore 21, al «Coccodrillo» di Sampierdarena. Ingresso lire 50 mila (uomini 30 mila). Sempre al Coccodrillo; questa sera, alle ore 21, concerto di musica rock con The Lost. Ingresso lire 15 mila, donne 10 mila.

TEATRO
Una ricerca per gli studenti

La Terza circoscrizione di Savona, in collaborazione con le scuole e su proposta dell'Itis «Galileo Ferraris», ha promosso una ricerca letterario-teatrale per riscoprire il patrimonio poetico e narrativo ligure di questo secolo. All'iniziativa ha preso parte anche Giorgio Scaramuzzino, del Piccolo teatro di Savona e dell'Archivolto di Genova che ha elaborato una lettura spettacolo. L'opera, dal titolo «La casa rossa tra le Agavi» verrà rappresentata martedì e mercoledì prossimi alle 20,45 al teatro dei Salesiani di via Piave.

CHIABRERA
Al piano Cinzia Bartoli

Questa sera al Teatro Chiabrera di Savona ultimo appuntamento con la stagione musicale. Suona la pianista Cinzia Bartoli, inizio alle 20,45. Ingresso 16 mila lire, posto unico.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Flavio Bucci nel film alle 20,30 su Telecupole

Telecity
7,50 Le strane coppie, telefilm
8,30 Storie di vita, telefilm
9,10 Switch, telefilm
10,30 Come arredare
11 — Film
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
15,15 Dottori con le ali, telefilm
17 — Speedy, sport
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7
13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 Orson Welles, telefilm
16,30 boy in Africa, telefilm
17 L'uomo e la città
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Fai un affare con Canale 7
Puzzle insanguinato, film
22 — Francisco, telefilm
— Non stop

Teletris
9,30 Videoclips
11 — Documentario
12 — cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
— Oroscopo
— Incontro di magia cerimoniale
20,30
22 — Non stop music

Uno
11,15 Roberta pelle
12,30 Maria, novela
13,30 Piume e paillettes
14,15 Film
15,40 Film
17,15 Roberta pelle
17,30
17,45 Domenica pomeriggio
18,30 Progetto
20,30 Film
— Promozionale
22,30
23,30 Roberta pelle
23,45

Teleliguria
15 — Il grande valzer, film
17 — Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Italia sport
20 — Il mondo del
20,30 Palcoscenico, film drammatico (1937), regia G. La Cava, con K. Hepburn, G. Rogers
22,30 Primomercato
0,30 Con simpatia... e casa vostra
1,40 Notturno per l'Italia

Telearcobaleno
— Telefilm
13,15 Zoom tg Ponente
16,30 Amore in silenzio
Incatenati
20,35 Amore in silenzio
21,30 Un uomo da odiare

Antenna 1
14 —
14,30 Campionato brasiliano
15,30 Ruote in pista
16 — World Sport Special
16,30 Calcio fans
17,30 In casa Lawrence, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
— Redazionali
19,30 Piume e paillettes, novela
20,30 Al tuo ritorno, film
22,30 Romagnia mia, show
24 — News
0,30 Non stop

Teletril
12,20 Simbad, il marinaio, film (1947)
14,15 Calcio fans
15,30 Cartoni animati
18 — Superclassifica
19 — Savona News
19,30 Progetto Savona
20,20 Sinfonia di morte, film, regia di R. Gordon, con M. Gough
21,50 Coronel Blue, telefilm
23 — Savona News
23,30 Progetto Savona
24 — Goliath, telefilm
— Savona News

Telecupole
11,30 Motor news
12,30 Tg 4 settegiorni
— Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
16 — Il piccolo testimone dell'Orient Express, film (1977)
18 — Italia ore 6
Documentario
19,30 Tg 4 notizie
20,30 L'archivista, film giallo (1988), con F. Bucci, P. Bondioli
22,10 Otello, opera lirica
1,40 Doppio gioco, novela

Azzurra
10 — I 1000 volti di...
12,30
15 — Immobiliare
18 — Proposte arredamento
19,30 Assessore visoili
20,30
23 — I 1000 volti di...

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
9,45 Calcio fans
10,15 Consulenze assicurative
12,30 Leggiamoli insieme
13,45 Week end
14 — World news
14,30 Andiamo al cinema
14,45 Pomeriggio prezioso
17,45 Speciale spettacoli
18 — Calcio fans
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenze assicurative
Obiettivo Liguria
— World news tonight
Week end
20,45 Liguria sport
21,30 Il salotto della lirica
— Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo Liguria
22,45 Week end
— Columbus intercomunicase

Primo Canale
14 — Cartoni animati
14,30 Redazionale
16,15 Mister Magoo,
— L'idolo, novela
19 — Punto sera
19,30 Goliath,
20,30 Un garibaldino al convento, film drammatico (1942), regia V. De Sica, con C. Del Poggio, L. Cortese
22,30 Punto sera
23 — Telefilm
23,30 Ok motori
0,30 Coronet, telefilm

Tele Star
14,30 Telefilm
15 — I misteri del mondo
16,30 Calcio brasiliano
17,30 I Ryan, sceneggiato
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — , novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 Al ritorno, film, regia Dieterle
Gli strategiera, film (1956)
24 — Frutto proibito
0,30 Excelsior

Telegenova
7 — Junior Tv
8,15 Film e cartoni
11 — Quattro passi tra le
— Box shopping
14, La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
19 — Speciale
20,30 L'archivista, film giallo (1988), regia G. Ferrarini, con F. Bucci, P. Bondioli
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly
9 — Una mattinata speciale con Telejolly
10 — Empire, sceneggiato
11,30 Superaffari
13,30 Torino
15,30 Superaffari
20,30 Il mistero del falco, film giallo (1941), regia J. Huston, con H. Bogart, M. Astor
— da sera
23 — Portobello Road, il mercatino delle occasioni
2 — By Maurizio

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 7 Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sentenza dopo 9 ore di camera di consiglio, il pm aveva chiesto l'ergastolo

Trent'anni di carcere a Zotti

Il marito di Luisa Racca: «Sei un mostro»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo quattro udienze e nove [illegible] di camera di consiglio, [illegible] giustizia ha presentato [illegible] conto. Per Maurizio Zotti sono trent'anni di carcere.

La corte d'assise (presidente Antonio Baglivo, giudice a latere Edoardo Barelli) non ha [illegible] dubbi. E' [illegible] lui, il commerciante [illegible] Borgomanero, a [illegible]dere Luisa Racca, la giovane moglie di Alessandro Fradellin, cugino dell'imputato. Respinto dalla donna, l'ha massacrata con un martello nascondendo il corpo in [illegible] pozzo della [illegible]. Il cadavere è stato trovato nella villetta di via Maggiate, a Borgomanero, l'11 gennaio dell'anno [illegible]. Tre giorni prima, in quella cantina, i cugini [illegible] picchiati a sangue finendo all'ospedale. «Voleva uccidere anche me e gettarmi nel pozzo» ha sostenuto Fradellin. «Sono [illegible] aggredito da mio cugino senza ragione» si è difeso Zotti.

I giudici però non gli hanno creduto. Ieri sera, alla lettura della sentenza, erano le 21, Zotti [illegible] parso sorpreso. «Sono tutti dei Ponzio Pilato — ha commentato riferendosi alla corte —. Come fanno a condannare una persona così?». Lasciando l'aula è passato da[illegible] al cugino. Allora Fradellin è esploso: trattenuto a stento [illegible] madre, ha urlato: «Sei un mostro, vai via, mostro». C'è stato qualche battibecco fra i parenti. [illegible] un angolo, i genitori di Luisa si stringevano in [illegible] abbraccio, piangendo «Giustizia, giustizia, ma Luisa [illegible] c'è più». [illegible] pubblico ministero Luciano Lamberti [illegible] chiesto la pena massima, l'ergastolo. Zotti ha sempre proclamato la sua innocenza. L'ha fatto anche ieri, prima che [illegible] si ritirasse, tradito per la prima volta dall'emozione.

Per quattro giorni, padre, madre e sorella di Luisa Racca hanno rivissuto la loro tragedia. [illegible] sono persi una sola battuta del processo, visibilmente [illegible] passaggi più scabrosi delle diverse ricostruzioni. [illegible] rimasti a due metri dall'imputato [illegible] che gli sguardi s'incrociassero. Ieri l'altro, lasciando l'aula fra quattro [illegible]binieri, i polsi chiusi [illegible] ferri, [illegible] stato Zotti a rivolgersi ai parenti [illegible] rag[illegible] «A voi lo devo dire. Sappiate che non ho ucciso la vostra figlia». Papà Racca ha fissato il giovane dritto negli occhi senza dargli risposta.

La linea difensiva degli [illegible] Giuseppe Valentino e Riccardo Borgna è stata chiara fin [illegible] primo momento: insinuare nella corte almeno il tarlo del dubbio. «Le indagini dei carabinieri hanno preso spunto dai pettegolezzi dei parenti e sono state a senso unico. Non si è indagato a sufficienza [illegible] Fradellin. Non esiste un [illegible]. [illegible] sono dubbi e perplessità anche sui risultati [illegible] perizie». Un compito [illegible] facile che Borgna ha svolto con grande partecipazione dando una [illegible] lettura [illegible] carte proce[illegible]ali.

Questo, dopo che l'avv. Nando Cardinali per conto [illegible] Fradellin, eppoi l'avv. Roberto [illegible] per i [illegible] della vittima ed il rappresentante della pubblica ac[illegible] Lamberti [illegible] arrivati, percorrendo strade diverse ma parallele, ad affermare la logica responsabilità di Maurizio Zotti. Non esistevano prove dirette inoppugnabili, ma situazioni obiettive davvero difficili [illegible] porare.

Così, per esempio, il cadavere rinvenuto in fondo a quel pozzo, in casa di Zotti. Se non è lui il responsabile, [illegible] pur [illegible] qualcosa di quanto è successo. Lui [illegible] l'ultima persona ad aver visto in vita Luisa. C'è stato poi il tentativo, da parte dell'imputato, di eliminare anche il cugino e seppellirlo nello [illegible] pozzo dopo avere sparso la [illegible] che Fradellin partiva per [illegible] Thailandia. Sarebbe stato certo più facile giustificare [illegible] scomparsa della coppia. La vittima [illegible] perso molto sangue ed il cadavere [illegible] stato lavato a più riprese. L'operazione si poteva fare [illegible] in un bagno, disponendo di tempo. Quello che l'imputato ha avuto. Nella doccia di Zotti sono stati rinvenuti alcuni peli [illegible] si potrebbero far risalire alla vittima. La logica deduttiva, insomma, portava sicuramente a Maurizio Zotti.

Nel [illegible] però non [illegible] emerso [illegible] movente vero. Il pm, andando per esclusione è arrivato a prospettare quello erotico. La parte civile con l'avv. Scheda, ha parlato [illegible] motivi d'interesse legati alla cessione della licenza commerciale [illegible] Fradellin a Maurizio Zotti.

Renato Ambiel

Maurizio Zotti in aula. I giudici lo hanno condannato a trent'anni

Ha ucciso la zia?

Ossolano arrestato in Sicilia

DOMODOSSOLA. Leonardo Vianale, 34 anni, di Domodossola, è stato [illegible] dai carabinieri di Caltanissetta con Wilma Denise Simon, 21 anni, la ragazza con cui viveva. Sono accusati di aver [illegible] Elisabetta Nicolussi, 68 anni, pensionata, che abitava da sola a Luserna, un piccolo centro sull'altopiano di Asiago, prozia del Vianale. L'anziana donna, che per un certo periodo aveva dato ospitalità ai due giovani, è stata trovata morta il 12 marzo in fondo alle scale della sua abitazione. L'ipotesi dell'incidente è stata scartata dopo aver trovato in un'altra stanza tracce di sangue frettolosamente rimosse.

E gli ultimi a vedere viva la Nicolussi, secondo alcuni testimoni, sarebbero stati l'ossolano e l'americana che al momento dell'arresto avevano in tasca un libretto al portatore intestato alla pensionata morta, sul quale figuravano risparmi per una trentina di milioni. I due, che negano tutto, saranno trasferiti a Trento a disposizione del magistrato.

[illegible] A PAGINA 2

Preso il feritore

[illegible] sotto gli occhi del figlio

[illegible] Agguato in pieno [illegible] ieri alle 11 a Gambolò, un comune alle porte di Vigevano. Il proprietario della pizzeria-birreria Manhattan, Domenico Iuculano, 50 anni, è stato accoltellato sotto gli occhi del figlio Giuseppe, di 33 anni, dall'ex proprietario del locale dopo un diverbio scoppiato a c[illegible] di alcuni debiti non saldati.

L'aggressore, Giuseppe Latona, 33 anni, artigiano edile [illegible] Vigevano, è [illegible] arrestato un'ora dopo dai carabinieri. Domenico Iuculano, di Cesate (Milano) è [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Vigevano. Nel pomeriggio è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni rimangono molto gravi. La coltellata [illegible] leso organi interni ed ha sfiorato il cuore.

Il feritore, che ha numerosi precedenti penali alle spalle, [illegible] ora all'Istituto di custodia cautelare di Pavia a disposizione del magistrato. Sarà accusato di tentato omicidio e di porto abusivo d'arma.

Strage del sabato sera: la proposta lanciata dal prefetto di Novara per discoteche e bar

Tutto chiuso all'una? [illegible] si discute

Il provvedimento per essere efficace deve trovare tutti gli amministratori concordi. Aperti fino all'alba soltanto [illegible] night
Alcuni giovani: «Qualcuno cercherà i locali dove si balla clandestinamente o continuerà la serata [illegible] casa di amici»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Discoteche, paninoteche, bar e birrerie chiuse all'una. L'invito che il prefetto Vittorio Jannelli ha rivolto ai sindaci di tutta la provincia [illegible] discutere.

«Abbiamo voluto studiare le misure più idonee per combattere [illegible] flagello degli incidenti del sabato sera» dice il prefetto Jannelli.

La decisione di anticipare [illegible] chiusura dei locali pubblici spetta ai sindaci. Il provvedimento però, se [illegible] adottato da tutti i comuni della provincia, potrebbe [illegible] controproducente. Si potrebbe verificare il pericoloso fenomeno delle migrazioni notturne alla ricerca del panino e della birra nei paesi senza divieti. Non chiuderanno invece i night, poco frequentati dai giovani. Serve anche personale per i controlli sulle strade e nelle vicinanze delle discoteche. Per questo si è pensato ad una sorta di «coordinamento mobile» delle forze dell'ordine (vigili urbani compresi) per spostarsi a macchia tra i vari centri.

La «linea [illegible]» sollecitata [illegible] prefetto ha già trovato una ventina di fermi sostenitori. Tra questi Francesco Imperiale, sindaco [illegible] Verbania: «Dobbiamo chiudere tutti all'una. Affronteremo il problema subito pur correndo il rischio dell'impopolarità».

«Anticipare la chiusura [illegible] bene — dice il primo cittadino di Gravellona Toce Erminio Guida — [illegible] patto che tutti siano d'accordo». Favorevoli alla «notte corta» anche Ezio Gallina, sindaco [illegible] Galliate, e Giovanni Airoldi, rappresentante del cons[illegible] [illegible] vigilanza urbana di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico. Ci sono anche comuni dove chiudere prima non crea grossi cambiamenti. «Nel [illegible] comune non sono mai state [illegible] deroghe per tenere aperto oltre l'una — dice Egidio Nuvolone, sindaco di Bellinzago —, per questo sono d'accordo con la proposta».

E i giovani? Le prime reazioni colte [illegible] popolo della notte, quello che frequenta le discoteche e saluta l'alba mordendo un panino sono di sbigottimento.

«Chiudere tutto all'una serve e non serve — dice Alberto Biondi, 18 anni, —. Credo che questo possa essere un buon deterrente, ma [illegible] risolve i problemi».

«D'accordo chiudere prima le discoteche [illegible] i bar no — dice Stefania Rivetti, 17 anni, —. Dopo [illegible] ballato viene voglia di andare a mangiare un panino». «Almeno il sabato sera lasciateci divertire» implora Barbara Pacher, [illegible] anni.

«Non sono favorevole — dice Davide Ferrari, 19 anni —. Succederà come per la droga: si [illegible]menta il gusto del proibito, i giovani andranno a [illegible] discoteche clandestine».

Dello [illegible] parere Roberto Fassone, 18 anni: «Si cercheran[illegible] i locali dove si balla [illegible] straforo. Per chi è abituato a ballare [illegible] sabato sera [illegible] privazione troppo grossa».

«Per me [illegible] problema — dice Andrea Graneta, 20 anni —; non vado né al bar né in discoteca. Il sabato lo trascorro in una sala da biliardo che chiude proprio all'una». «Non devono chiudere, se succedono gli incidenti non [illegible] colpa delle discoteche» dice Marco Manzella, 18 anni. «Sono completamente in disaccordo [illegible] la proposta — dice Alfonso Papa, 19 anni —, adesso finirà che dopo l'una andremo in giro a zonzo [illegible] in [illegible] di qualche amico».

Decisa Veruschka Piras, 19 anni, favorevole alla chiusura anticipata: [illegible] discoteche sono posti assurdi. E' proprio uscendo da queste che mio fratello ha fatto ben due incidenti, ma non [illegible] ubriaco: era letteralmente rintronato dalla musica».

Carlo Bologna

[illegible]

Amministratori nei guai

Interessi privati in atti d'ufficio: questa l'accusa che viene mossa [illegible] sindaco e giunta comunale di Belgirate per le vicende della discoteca «Al porto». Se [illegible] parlava già da qualche tempo: adesso [illegible] arrivato il rinvio a giudizio per l'udienza preliminare prevista dal nuovo codice [illegible] procedura. Gli amministratori compariranno davanti al magistrato il 14 maggio perché avrebbero stipulato una convenzione per la gestione della discoteca «di estremo favore per il concessionario, a canone irrisorio e senza procedere a gara d'appalto». Il comune, sempre secondo l'accusa, avrebbe sostenuto spese per la discoteca che [illegible] sarebbero state [illegible] sua competenza. Un capitolo a [illegible] è poi rappresentato dalle violazioni al Codice di navigazione per avere occupato spazi del demanio marittimo e proceduto ad innovazioni non autorizzate.

SERVIZIO A [illegible]

Il delitto a Trento, avrebbe colpito l'anziana donna alla testa e simulato un incidente

Accusato d'aver ucciso la zia

Un ossolano arrestato in Sicilia con l'amica

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane domese, Leonardo Vianale, 34 anni, è accusato di un atroce delitto nel Trentino. E' stato arrestato, assieme alla ragazza [illegible] [illegible] quale viveva, Wilma Denise Simon, 21 anni, un'americana figlia di un militare di una base Nato di stanza nel Veneto, per la morte di Elisabetta Nicolussi, [illegible] anni, [illegible] pensionata che abitava [illegible] sola a Luserna, [illegible] piccolo centro sull'altopiano di Asiago, fra Trento e Vicenza, [illegible] soprattutto per essere un'oasi linguistica [illegible] cui si parla il cimbro.

L'anziana pensionata era stata trovata cadavere nella canti[illegible] della [illegible] abitazione il 12 marzo scorso da un'assistente domiciliare.

Il corpo era in fondo alle scale, accanto al cadavere c'era una candela. Sulle prime [illegible] sembrato un incidente, [illegible] banale caduta.

[illegible] I medici legali avevano ac[illegible] [illegible] diabolica messinscena. In realtà l'anziana donna era stata assassinata. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, era infatti stata colpita alla testa con un bastone, picchiata [illegible] sangue e poi fatta ruzzolare dalle scale della cantina per simulare l'incidente.

La candela accanto al cadavere avrebbe dovuto appunto dimostrare che la pensionata era [illegible] in cantina di notte [illegible], al buio, aveva [illegible] [illegible] piede in fallo.

[illegible] Vianale

Ma il delitto sarebbe stato [illegible]sso in un altro locale della [illegible] tracce di sangue che erano state frettolosamente ripulite sono tornate alla luce.

Alcuni testimoni hanno indicato Leonardo Vianale e la ragazza [illegible] [illegible] le ultime persone che avevano visto l'an[illegible] pensionata.

Elisabetta Nicolussi era infatti prozia di Vianale, aveva accol[illegible] per un certo periodo il giova[illegible] e la sua ragazza nella casa [illegible] Luserna in [illegible] che i due trovassero una sistemazione.

I due [illegible] sarebbero presentati spontaneamente al magistrato, il pubblico Ministero Giovanni Kessler.

Erano [illegible] trovati [illegible] possesso di un librotto al portatore intestato alla pensionata morta, sul quale figuravano risparmi per una trentina di milioni.

Il magistrato ha torchiato Vianale e la sua amica per alcu[illegible] [illegible]. I due hanno sempre negato di aver avuto una parte qualsiasi nella [illegible] della pensionata: «avevamo trovato finalmente [illegible] casa - hanno raccontato - e quella sera ci erava[illegible] recati a Luserna dalla prozi[illegible] che [illegible] aveva ospitato per ritirare le nostre cose. L'abbiamo lasciata viva e vegeta, ci ha perfino fatto gli auguri. E' stata lei ad affidarci [illegible] libretto con i risparmi. Sapeva che avevamo bisogno di soldi per affittare [illegible] discoteca all'Isola d'Elba, ce li ha dati spontaneamente».

Leonardo Vianale si [illegible] infatti trasferito qualche anno fa dall'Ossola al Trentino, aveva preso in gestione [illegible] sala da ballo a Folgaria. [illegible] gli affari erano andati male, l'impresa [illegible] fallita.

Il magistrato non è rimasto convinto della versione di Vianale [illegible] dell'amica ma, dopo aver emesso un avviso di garanzia [illegible] loro confronti, [illegible] ha lasciati andare, anche perché i due hanno consegnato spontaneamente i passaporti. I sospetti del procuratore [illegible] nati dal fatto che i due hanno presentato un alibi di ferro ricostruendo al minuto tutti i loro movimenti in quella tragica [illegible].

Alcuni accertamenti avevano poi aperto vistose crepe nel racconto di Vianale e della sua giovane amica.

Questo consente oggi al pubblico ministero Giovanni Kessler di affermare di aver raggiunto «ragionevole certezza processuale della loro colpa». Tra gli elementi d'accusa ci sarebbero i risultati di analisi ematologiche sul sangue ritrovato nella casa [illegible] gli stessi esiti dell'autopsia sul corpo della donna.

Dopo essere stati interrogati dal magistrato, Vianale [illegible] l'amica si sono trasferiti in Valsugana dove hanno preso alloggio in un albergo.

Poi si sono recati a Mestre, dove si so[illegible] imbarcati per la Sicili[illegible] A Caltanissetta hanno trovato ospitalità presso una parente.

Nei loro confronti il giudice per le indagini preliminari emette però un mandato di [illegible]stodia cautelare, i due sono ricercati da tutte le Questure e i comandi di carabinieri d'Italia. Il mandato arriva anche alla compagnia dei carabinieri di Domodossola dove Vianale ha abitato fino a pochi anni fa ma [illegible] si è mai rivisto.

I due sono arrestati dai carabinieri a Caltanissetta. Proprio oggi saranno trasferiti a Trento, a disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta sull'atroce assassinio della pensionata massacrata nella sua abitazione.

Adriano Velli

[illegible] CHI E' [illegible]

Gestore di un noto bar

Leonardo Vianale, 34 anni, è nato [illegible] Domodossola, è figlio di [illegible] ex sottufficiale [illegible] Ps. La madre [illegible] morta quando [illegible] giovanissimo. A quell'epoca ha iniziato ad [illegible] guai con la giustizia. Denunciato più volte, era stato anche arrestato, per piccoli furti, atti di vandalismo. Aveva anche frequentato le organizzazioni giovanili del msi, [illegible] stato trovato in possesso di una pistola non denunciata. «Sembrava aver chiuso con la vita da balordo - dicono alcuni amici domesi che lo conoscevano - si era messo nel giro dei locali, diceva di [illegible]er imparato il mestiere». Aveva gestito il bar della pineta di Santa Maria Maggiore. Si era poi trasferito nel Trentino per rilevare il «Black out» di Folgaria. Girava in «Porsche» e stando alle testimonianze conduceva una vita brillante. Il locale era però fallito, Leonardo Vianale stava per trasferirsi all'Isola d'Elba ma [illegible] bisogno di soldi per affittare una discoteca.

DALLA [illegible]

OLEGGIO
[illegible] Deviato il traffico [illegible] la Lombardia

E' rivoluzionata la viabilità sulla via Gallarate, in direzione del ponte sul Ticino. Il traffico verso la Lombardia [illegible] stato deviato per consentire la posa di [illegible] diramatore. L'impianto dovrebbe risolvere il problema degli allagamenti che si [illegible] verificati nella zona del Peep, in particolare alla scuola «Rodari». Lo scorrimento è [illegible] [illegible] spostato, per un breve tratto, sulla statale [illegible] e [illegible] strade secondarie. L'Anas ha autorizzato lo sbarramento per 60 giorni. Si prevede di terminare i lavori entro [illegible] mese.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] [illegible] inaugura l'area attrezzata

Verrà inaugurata questa mattina alle 10,30 l'area attrezzata del piano di insediamenti produttivi in regione Brughiere. Le funzioni [illegible] le caratteristiche della nuova struttura saranno illustrate dal sindaco Franco Neve e dai dirigenti Mario Tamini e Giuseppe Ravasio, della [illegible]dis, la società che ha progettato il piano. Interverranno il prefetto Vittorio Jannelli e il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami.

[illegible]
[illegible] Omaggio al teologo Del Vecchio

Sarà ricordato domani mattina il teologo Gian Antonio Del Vecchio, nato in paese nel 1810 [illegible] morto nel 1889. L'amministrazione comunale ha pubblicato il libro di Angelo Luigi Stoppa «Il cossognese Gian Antonio Del Vecchio, teologo, nel centenario della morte». Il volume è edito dal libraio Carlo Alberti e dalla società dei Verbanisti. Sarà pure intitolata [illegible] teologo [illegible] piazzetta del paese. Terranno la [illegible] ne ufficiale Giuseppe Lomazzi, assessore alla Pubblica Istruzione e [illegible] Angelo Stoppa, direttore dell'archivio diocesano.

[illegible]
[illegible] Si rappresenta la «[illegible]

E' in programma domani sera la «Passione» di Cristo. La sacra rappresentazione [illegible] diventata un appuntamento ormai tradizionale in occasione della Pasqua. I vogognesi, che si caleranno nelle vesti dei personaggi biblici, daranno vita a ventidue «quadri» sulla Passione, ambientati nella parte storica del paese.

[illegible] VISCONTI
[illegible] Microsonde sul campanile

Si [illegible] lavorando in questi giorni a Massino Visconti alla posa di un sistema di microsonde sulla struttura del campanile di San Michele, pericolante da quasi due anni. In attesa di interventi [illegible] consolidamento è stato imbragato. Il provvedimento (spesa 50 milioni) è della Regione. Anche il ministero dei Beni culturali ha stanziato un fondo per i lavori, di cento milioni.

Novara, iniziativa dell'Istituto storico «Piero Fornara» e della Provincia

La Resistenza nel computer

Una banca dati per ricostruire la vita dei partigiani che hanno combattuto nel Novarese
Si parte dalle fonti certe ma non si dimenticheranno i tanti protagonisti «senza volto»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nasce la banca dati sui partigiani. Basterà schiacciare un tasto di computer [illegible] sul video appariranno, oltre ai dati anagrafici, le formazioni in cui hanno militato i protagonisti dei giorni tra il settembre '43 e l' aprile '45, i luoghi in cui hanno combattuto, il grado d'istruzione, la composizione della famiglia.

Ma la ricerca, frutto della collaborazione tra Provincia [illegible] l'Istituto storico della Resistenza di Novara «Piero Fornara», [illegible] si limiterà a questo.

Si cercherà di ricostruire anche la vita prima e dopo il periodo della lotta di liberazione. «Per vedere chi erano questi uomini prima di quell'esperienza e chi sono diventati poi. Se si sono dati alla vita politica o sono diventati sindacalisti, deputati o se, per il loro passato, hanno subito discriminazioni» dice Adolfo Mignemi dell'Istituto [illegible] della Resistenza.

«Credo che il movimento [illegible]rtigiano nel suo insieme si [illegible]sca — dice Mauro Begozzi, pure dell'Istituto storico — ma [illegible] [illegible] conoscono a sufficienza i singoli protagonisti. Vogliamo scoprire la storia di ognuno. Non importa quanto ci metteremo, se cinque o otto anni, ma ce la faremo».

Lo sforzo [illegible] [illegible] una banca dati è immane.

«Gli ostacoli sono tantissimi — continua Begozzi — generalmente sui documenti [illegible] indicata soltanto l'ultima formazione partigiana in cui si è militato. Possono esserci equivoci [illegible] imprecisioni sui luoghi di battaglia ed una serie [illegible] altri problemi che vanno affrontati [illegible] la massima serietà e rigorosità storiografica».

I ricercatori dell'Istituto, affiancati dal professor Nunzio Dell'Era, partiranno dalle fonti sicure che accertano la qualifica di partigiano (chi ha compiuto un numero minimo di fatti d'arme e militato in formazioni partigiane) e patriota (chi ha svolto attività collaterali o ha partecipato [illegible] sporadici fatti d'arme).

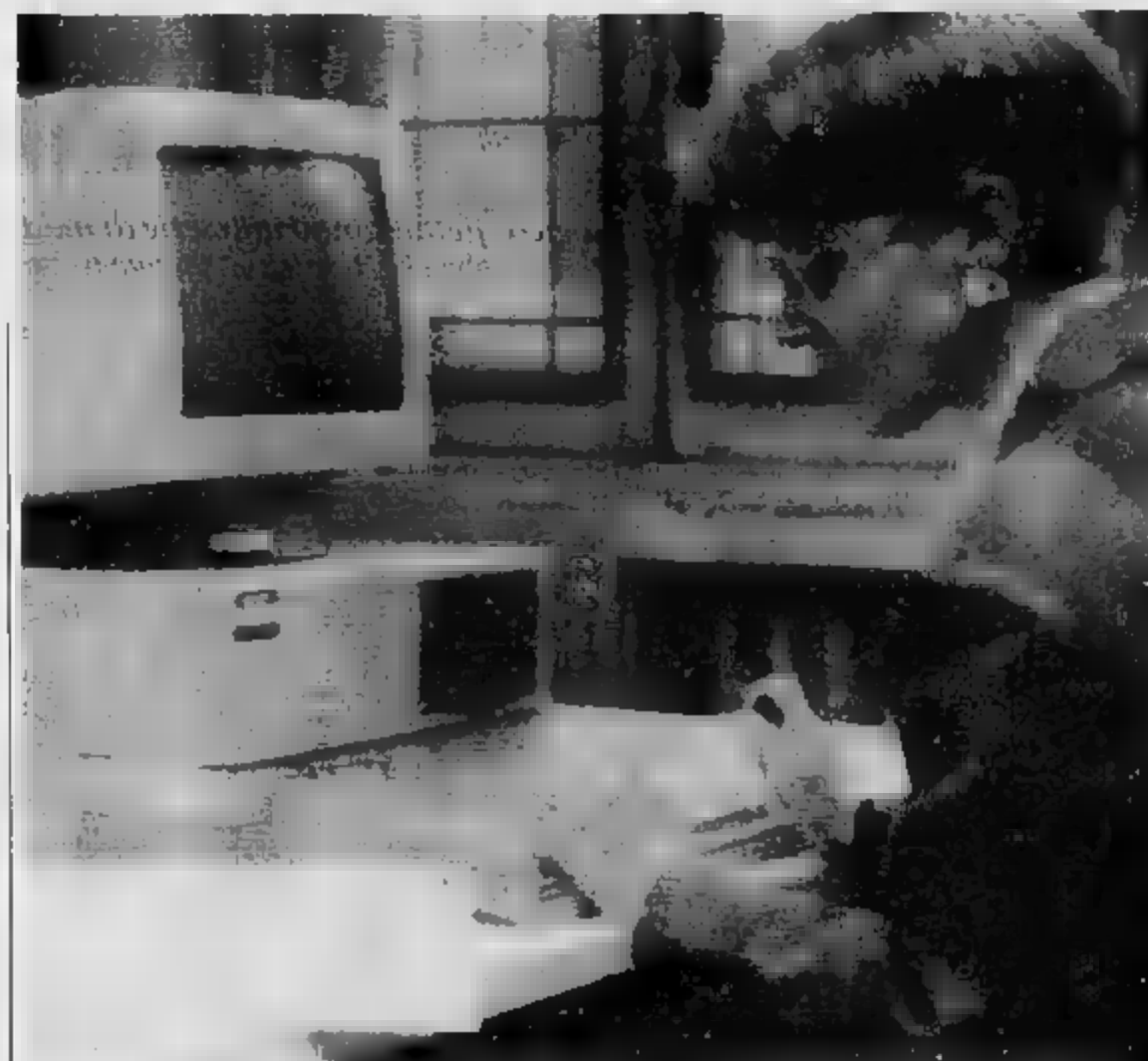
Le fonti sicure [illegible] i riconoscimenti delle commissioni regionali, I registri [illegible] premi di smobilitazione, i fogli di notizia. Ricerca dura. Si pensi che la sola commissione della Lombardia (competente per le certificazioni di chi ha combattuto nel Novarese) al dicembre '52 aveva riconosciuto 29.351 partigiani: 21.407 combattenti, 5048 caduti, [illegible] mutilati [illegible] invalidi. I non riconosciuti a quell'epoca [illegible] 38.475 mentre i patrioti riconosciuti erano 12.839.

«Questo nella prima fase. [illegible] ci dimenticheremo infatti di tutti coloro che negli anni subito dopo la guerra hanno scritto alle associazioni partigiane per ri[illegible] il proprio operato in quei [illegible]si di lotta e per ottenere una qualifica mai riconosciuta soltanto perché in precedenza avevano dovuto fare giu[illegible] [illegible] per la repubblica di Salò. Ci sono poi donne, staffette, tutta quella gente che [illegible] compare da nessuna parte ma ha avuto un ruolo importante, a volte decisivo».

Per ogni partigiano verrà compilata una scheda con [illegible] maggior [illegible] di informazioni. I dati verranno «standardizzati» su un'altra scheda, più [illegible]dotta, pronta per essere caricata su computer. Quest'operazione sarà affidata a due operatori che saranno [illegible] a disposizione della Provincia. Su ogni biografia informatizzata sarà sempre indicata la fonte delle notizie, per rendere più facile la verifica.

«Ci [illegible] già stata data ampia disponibilità [illegible] parte dell'Archivio di stato e delle associazioni partigiane — dice [illegible] presidente dell'Istituto storico Enrico Massara. Si profila una grande collaborazione».

A ricerca ultimata e banca dati funzionante si potranno [illegible] interessanti risultati. Si potranno ad esempio incrociare i dati sui partigiani con quelli ricavati da altre ricerche, come quella sui politici da poco conclusa. Per gli studiosi sarà [illegible] miniera di notizie ghiotte.

«Vogliamo che sia un'archivio vivo, in costante evoluzione. Guai creare una cosa fine a sé stessa» dicono all'Istituto della Resistenza.

[c. b.]

La storia entra nel computer. Verranno inserite informazioni sui protagonisti del movimento partigiano nel Novarese

Davanti al giudice per interessi privati e violazione del codice di navigazione

Sotto accusa sindaco e giunta

Concessione irregolare per una discoteca?

BELGIRATE
NOSTRO SERVIZIO

Sindaco e giunta davanti ai giudici di Verbania [illegible] 14 maggio, per una discoteca. Luigi Prini, il sindaco, e gli [illegible] Alberto Folli, Gianfranco Borroni, Enzo Pupanti, Luciano Billini e [illegible]le Rotti, sono inquisiti per il rea[illegible] di interessi privati in atti d'ufficio e per alcune violazioni al codice di navigazione: la discoteca al centro della vicenda (che si chiama «Al porto») è in riva al lago, quindi soggetta alle disposizioni demaniali.

La storia [illegible] porticciolo [illegible] Belgirate e delle sue pertinenze risale ad almeno una decina di anni fa. La struttura turistica venne realizzata dalla Regione e affidata al comune.

Accanto al «catino» per l'attracco delle imbarcazioni è stata ricavata un'area di circa 600 metri quadrati per alcuni anni adibita a luogo per feste all'aperto. Usufruibile anche [illegible] sorta di porticato realizzato dall'Anas per allargare la sovrastante statale del Sempione.

Alcuni anni or sono il comune di Belgirate decise di affidare l'area ad [illegible] gestore che si occupasse anche del porticciolo. Si fece avanti una società, la Sthendal, che realizzava su quell'area di [illegible] metri quadrati una discoteca all'aperto che a giudicare dal [illegible] dei frequentatori ha avuto [illegible]. Una discoteca che, essendo all'aperto, è stagionale: una «rotonda» estiva sul lago, in [illegible].

Qualcuno, a Belgirate, ha voluto vederci chiaro [illegible] quella «concessione» e, sulla scorta di [illegible] prima documentazione, ha trasmesso un esposto al Procuratore della Repubblica, ma l'azione non aveva avuto esito. La denuncia è stata però ripresentata, [illegible] [illegible] scorsi, con un supplemento [illegible] documentazione riferita in particolare al fatto che l'area della «rotonda», porticciolo incluso, è di pertinenza demaniale.

Il comune di Belgirate, per la sua parte, ha regolarizzato le pendenze con il demanio pagando gli arretrati [illegible] per la gestione della discoteca [illegible] stato [illegible] [illegible] rivedere le [illegible] nel [illegible] che il gestore la [illegible] l'ha dovuta chiedere direttamente al demanio.

In che cosa consistono gli eventuali illeciti lo dovranno stabilire i giudici. C'è, in primo piano, il prezzo stabilito a [illegible] tempo dal comune: 5 milioni per la stagione estiva. E' un prezzo equo?

Per gli amministratori di [illegible]girate sì, trattandosi, a loro dire, di un locale all'aperto che funziona soltanto [illegible] il bel tempo.

Nel decreto con il quale il pubblico ministero Antonio Simone chiede al giudice per [illegible] indagini preliminari il rinvio a giudizio, l'imputazione [illegible] interessi privati in atti d'ufficio fa riferimento al fatto che sindaco e giunta non erano legittimati a concedere in conduzione l'area [illegible] essendo questa sottoposta a vincolo demaniale.

Inoltre [illegible] avere concesso l'area per nove [illegible] ad [illegible] [illegible] irrisorio rispetto agli incassi goduti [illegible] concessionario. E ancora: [illegible] avere assunto a carico [illegible] Comune spese per [illegible] discoteca che, per lo svolgimento della [illegible] attività, sarebbero state di competenza del gestore.

Ultima [illegible] avere arbitrariamente occupato [illegible] spazio [illegible] demanio marittimo (la [illegible] marinara vale anche per il lago) e di avere fatto innovazioni [illegible] [illegible].

Quest'ultima imputazione (violazione dell'art. 1161 del Codice di navigazione) è riferita anche a Fulvio [illegible] Lisa, legale rappresentante della società Sthendal.

Sindaco ed amministratori, che si presenteranno davanti al giudice per le indagini preliminari, sono patrocinati dall'avvocato [illegible] e dal professor Dominioni.

Piero Barbè

La discoteca «Al Porto» sul lungolago di Belgirate. A destra il sindaco Prini

AGRICOLTURA 2000

C'è troppa produzione e il settore va in tilt

E' la crisi più grave della storia del gorgonzola, il formaggio erborinato di cui Novara è capitale riconosciuta. Alcuni soci del Consorzio (che comprende [illegible] province di Novara, Alessandria, Vercelli, Milano, Como, Pavia, Bergamo, Cremona, Brescia, Cuneo) hanno prodotto troppo e nei magazzini sono rimaste oltre [illegible] mila forme. Superproduzione, insomma, determinata anche dall'eccessiva quantità di latte (soprattutto in provincia [illegible] Novara). Lo ha detto, senza mezzi termini, il presidente del Consorzio, Federico Filippo Zop, durante l'assemblea generale [illegible] soci: «Le mie pessimistiche previsioni dell'anno scorso [illegible]no state purtroppo ampiamente superate dagli [illegible] sino ad arrivare all'attuale catastrofica situazione. In particolare la crisi del settore si è manifestata in [illegible] la [illegible] gravità a partire dal mese [illegible] maggio 1989 e poi a partire da marzo. Non a caso la produzione di questo [illegible] è risultata pari a 290.134 forme, vale a dire 28 mila forme in più rispetto al marzo '88». Un altro dato che rappresenta la situazione: alla fine di maggio dell'89 c'erano 125.259 forme in più rispetto allo [illegible] periodo '88 con un incremento percentuale pari al 9,99.

Il piano di autoregolamentazione non è stato rispettato. Dice il presidente: «E' la prima volta in assoluto che le produzioni superano quelle previste dal piano e, viste le conseguenze, mi sembra persino superfluo ricordare l'assoluta [illegible] di mantenere il quantitativo entro i limiti delle quote a loro assegnate».

E' un momento difficile per questo prodotto a denominazione d'origine, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello del settore agricolo novarese. Ma, a prescindere dal surplus, il gorgonzola si conferma uno dei tre formaggi italiani di grandissima qualità (gli altri due [illegible] il Parmigiano Reggiano e il Pecorino), tanto [illegible] i soci puntano ad ottenere una denominazione d'origine europea.

Non solo: l'erborinato stagionato a Novara è diventato protagonista [illegible] tv [illegible] [illegible] campagna pubblicitaria che il Consorzio ha intrapreso per proporre il formaggio. In cifre: [illegible] passaggi televisivi, mentre per il 1990 il Consorzio ha [illegible] dal ministero un contributo di un miliardo e quattrocento milioni da investire in attività promozionali.

Insomma, se la produzione tornerà nei limiti programmati, il formaggio made in Novara, grazie [illegible] sua altissima qualità, può andare molto lontano. Sono lontani i tempi in cui un [illegible] partiva [illegible] Novara, destinazione Londra, carico di forme di gorgonzola. Ma qualcosa è ancora possibile fare, visto l'interesse che il prodotto suscita sui [illegible] europei.

Gianfranco Quaglia

Una riunione in prefettura per valutare il grave problema dell'inquinamento atmosferico

E il «caso» Cerano finisce a Roma

I carabinieri del nucleo operativo ecologico effettueranno [illegible] serie di indagini e prelievi in zona
Saranno verificate tutte le emissioni dalle fabbriche. Il ministro segue personalmente il problema

Carlo Roccio, l'assessore all'Ecologia del [illegible] [illegible] Cerano. [illegible] è dimostrato fra gli amministratori [illegible] sensibili al problema dell'inquinamento.

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Riunione in prefettura, per la questione-Cerano. A convocarla [illegible] e [illegible] il prefetto Vittorio Jannelli.

Quello di Cerano e dell'inquinamento lamentato dagli abitanti del paese, è un problema grave che ha portato la gente a manifestare in piazza una ventina di giorni fa, con sindaco e parroco in testa.

Da anni ormai i ceranesi accusano un'industria della vicina zona industriale di San Martino di Trecate, la Columbian Carbon Europa, per l'emissione di fumi giudicati inquinanti.

La particolare posizione di Cerano e la direzione dei venti sono tali [illegible] fare arrivare sul paese non solo quanto esce dalle ciminiere della Columbian, ma anche le emissioni delle numerose industrie [illegible] stabilimenti nella vicina San Martino.

A terrorizzare gli abitanti [illegible] Cerano è stata in particolare una indagine epidemiologica che ha dimostrato [illegible] nel paese vi sia un'alta percentuale di decessi — ben superiori alla media nazionale — per cancro ai polmoni. Il collegamento con la vicina zona industriale e il fumo nero è stato immediato.

La «guerra» fra Cerano e le industrie di San Martino è lunga e [illegible] [illegible] polemiche. Già negli anni scorsi gli abitanti avevano [illegible] bloccato in segno di protesta la strada statale. C'era [illegible] un periodo [illegible] [illegible] ma da qualche tempo i ceranesi hanno ricominciato a lamentare il fenomeno e a chiedere garanzie. La protesta ha [illegible] le caratteristiche dell'escalation fino [illegible] manifestazione [illegible] piazza di tremila persone. In prefettura sono stati [illegible] i responsabili della Columbian, gli amministratori di Cerano e Trecate, esponenti della Provincia e della Regione. Il prefetto ha fatto intervenire il direttore generale del settore inquinamento del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, il tenente colonnello Filippo Palomba, comandante del nucleo operativo ecologico dei carabinieri e altri esponenti ministeriali con i responsabili delle forze dell'ordine di Novara.

Al vaglio le accuse dell'amministrazione comunale di Cerano, e segnatamente [illegible] sindaco Mario Quaglia, dell'assessore all'Ambiente Carlo Roccio e degli altri esponenti della giunta, e le repliche della Columbian, affidate a due dirigenti [illegible] dagli Usa: Donald O. [illegible]ley e Gerd Wernecke, e al direttore dello stabilimento di San Martino, Luciano Di Feliceantonio. Presenti anche i legali novaresi dell'azienda Roberto Di Tieri e Franco Zanetta.

[illegible] termine dei lavori le decisioni operative sono [illegible] illustrate da Corrado Clini. Dopo un [illegible] [illegible] del [illegible] forniti [illegible] unità sanitaria locale, Provincia e Regione, Clini ha affidato agli amministratori di Cerano [illegible] messaggio per gli abitanti del paese: portare pazienza [illegible] per due o tre [illegible] durante i quali verranno effettuati rilevamenti dai carabinieri del «Noe» e da [illegible] speciale commissione appositamente istituita.

Solo al termine di questi [illegible] [illegible] si potrà vagliare la richiesta [illegible] comune [illegible] Cerano di inserire il polo industriale di San Martino di Trecate fra le [illegible] «ad alto rischio». L'esponente del ministero ha anche detto che la responsabilità dell'inquinamento [illegible] Cerano [illegible] è da imputare solo alla Columbian. Per questo è necessaria la verifica delle emissioni di tutti gli stabilimenti della zona.

Il prefetto Jannelli si è poi dichiarato soddisfatto di come è stato affrontato il problema, vale a dire [illegible] alcuna strumentalizzazione e criminalizzazione: «I carabinieri [illegible] speciale nucleo anti-inquinamento hanno già effettuato [illegible] rilevamenti che [illegible] stati consegnati al ministro dell'Ambiente che sta seguendo personalmente la questione. Ora c'è [illegible] continuare su questa strada — ha concluso il prefetto — per fare luce completa sulla situazione e trovare una soluzione concreta del problema».

Marcello Sanzo

Non si fermano all'alt, presi a Fondotoce dopo inseguimento

Eroina nascosta nel clacson
Arrestati 3 giovani [illegible] Verbania

VERBANIA. Nascondevano l'eroina nel clacson dell'automobile. Un sistema ingegnoso per trasportare gli stupefacenti da Milano a Verbania. I carabinieri li hanno però scoperti e arrestati.

Si tratta di Francesco Mafrica, 32 anni, autista [illegible] Verbania, Anna Carella, [illegible] anni, pure di Verbania, disoccupata, e Manuele Santoliquido, 28 anni, disoccupato [illegible] Arizzano.

I carabinieri erano sulle tracce dei tre già da tempo. L'altro giorno il nucleo operativo in collaborazione con la radiomobile della compagnia di Verba[illegible] ha fatto scattare l'operazione decisiva.

Dispongono un posto di blocco tra Baveno e Feriolo. Vedono arrivare i tre a bordo di un'auto, una Ford Orion. Intimano l'alt. [illegible] i tre, alla vista dei militari, anziché accostare e fermarsi fuggono. I carabinieri partono immediatamente all'inseguimento e dopo una corsa durata pochi chilometri li bloccano al quadrivio [illegible] Fondotoce.

I tre vengono portati in caserma dove vengono perquisiti. Contemporaneamente viene ispezionata anche l'auto. La ri[illegible] è difficile. In un primo tempo si pensa addirittura che della droga [illegible] ci sia [illegible] l'ombra. Ma [illegible] si abbandona la ricerca. L'auto viene pressoché smontata e dall'incavo [illegible] clacson saltano fuori otto grammi [illegible] eroina purissima.

La roba venduta avrebbe potuto fruttare almeno tre milioni e avrebbe permesso [illegible] confezionare numerose dosi: soltanto con un grammo [illegible] eroina si riescono a confezionare almeno quattro [illegible].

Gli inquirenti [illegible] convinti che la merce [illegible] acquistata sulla «piazza» milanese. Per trasportarla veniva usato l'espediente, probabilmente già collaudato, [illegible] nascondiglio sotto il clacson. Uno dei tanti sistemi usati [illegible] eludere i controlli delle forze dell'ordine impegnate a prevenire la diffusione degli stupefacenti.

Per tutti e tre l'accusa è di de[illegible] di [illegible] modica quantità di sostanza stupefacente.

Anna Carella, che ha richiesto di patteggiare la pena, è già stata condannata a 21 mesi [illegible] reclusione e rimessa [illegible] libertà grazie [illegible] beneficio della sospensione condizionale.

Francesco Mafrica e Manuele Santoliquido hanno invece rifiutato di ricorrere al patteggiamento e restano [illegible] attesa [illegible] giudizio.

Per Mafrica, che nella vicenda pare [illegible] avuto [illegible] ruolo minore, il magistrato ha disposto la concessione degli arresti domiciliari. Per ora resta invece [illegible] in carcere a Verbania l'altro giovane, Manuele Santoliquido. [r. s.]

NOTIZIE [illegible]

NOVARA
[illegible] convegno sull'immigrazione

Si apre questa mattina [illegible] 9 il convegno «Noi e l'altro» sul tema dell'immigrazione straniera. Una parte dei lavori, che si terranno nell'auditorium [illegible] Banca Popolare in [illegible] Negroni 11, è dedicata all'analisi del fenomeno e alle iniziative in [illegible] nella realtà novarese. Sono previste testimonianze di associazioni e operatori locali presenti nella realtà [illegible] [illegible]. Organizzano Provincia e Università Cattolica di Milano.

NOVARA
Si festeggia l'«Omar day»

Gli ex diplomati dell'istituto tecnico «Omar» si riuniscono per l'annuale saluto con professori e colleghi domani a partire dalle 9. L'«Omar day» prevede, tra gli altri appuntamenti, un convegno sulla riforma degli studi e le strutture scolastiche attualmente a disposizione dell'Omar.

DRUOGNO
Riprenderanno i lavori [illegible]

Riprenderanno i lavori sulla statale 337 della valle Vigezzo. Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato la variante relativa ai lavori nel tratto a monte [illegible] Masera. I lavori erano stati interrotti diversi mesi fa.

GOZZANO
Si [illegible] riscoperta [illegible] Buccione

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato il piano turistico di valorizzazione ambientale [illegible] [illegible] attorno a Buccione, sulla sponda Sud del lago d'Orta. Si tratta di un progetto di massima eseguito dagli architetti Giulio Rigotti e Gian Carlo Zoppis e [illegible] perito agrario Cesare Carcano.

Hockey, occhi puntati sul palasport di viale Kennedy, scende in pista il Barcellona

Azzurri contro la leggenda

E Massari disporrà della rosa al completo

NOVARA. Il momento è importante. Stasera, dopo quella con il Seregno, si prevede un'altra grande serata di hockey, ma questa volta in campo europeo, con l'Imit Novara che ospita gli ormai tradizionali avversari del Barcellona.

Per fare un'analisi di questa squadra abbiamo interpellato Jaime Cardoso, l'ex allenatore [illegible] ora alla guida del Montreux, che ha incontrato negli ottavi di finale i catalani: «Non è più lo squadrone di un tempo — rileva Cardoso — ma è sempre un complesso di tutto rispetto e con alcune individualità da [illegible] sottovalutare. Siamo usciti sconfitti dal doppio confronto ma in entrambi i [illegible] li abbiamo impegnati al massimo».

In quanto al gioco preferiscono la marcatura a uomo o applicano altri sistemi? «Come [illegible] pre sono degli abili pattinatori. A seconda dell'avversario decidono cosa fare. Elementi come Ayats, Pauls e Venteo — precisa Cardoso — [illegible] sono più da scoprire. Attenzione anche a Calafì, Calafell ed il giovane attaccante Polo che contro di noi ha [illegible] a segno ben 11 delle 21 reti. Per quanto riguarda il fisico mi ricorda il grande Moughé, anche se è più pronto ad approfittare di tutte le occasioni. Sotto questo aspetto c'è qualche squilibrio quando [illegible] in attacco. Pauls è un attaccante chiamato a giocare anche in difesa. Noi siamo riusciti a segnare [illegible] due incontri ben 10 reti, [illegible] poche per una squadra come il Barcellona. Il portiere Llorca - conclude l'ex giocatore azzurro - mi è sembrato in difficoltà sui tiri bassi».

Jaime Cardoso ci ha descritto il Barcellona che ha visto contro la sua squadra, ma il gioco spagnolo viene impostato a seconda degli avversari. Contro l'Imit, l'allenatore Vila Puig cercherà debite contromisure e toccherà agli azzurri studiare un decisivo controgioco.

Abbiamo chiesto a Gianni Massari il suo parere ed il tecnico non ha voluto parlare più del necessario. «Sono tutte gare da risolversi [illegible] pista. E' una partita difficile, anche perché, poi, dovremo render loro visita. Spero soltanto di poter avere tutti i giocatori al meglio delle ultime disastrose condizioni».

In merito a questo argomento, giungono buone notizie dall'infermeria, che, in settimana, si è svuotata: «I gi[illegible]tori che avevano problemi muscolari — dice Roberto Graziano, medico sociale — o a livello articolare erano Bernardini, Amato e Crudeli, che, però, sono ormai recuperati. L'infortunio che destava più preoccupazioni [illegible] quello di Fabio Chiarello. La buona notizia giunge dal fatto che proprio quest'ultimo è sulla via del recupero e ci sono molte probabilità sul [illegible] impiego domani sera».

Gianni Massari, quindi, potrà contare sulla rosa al completo. Gli azzurri sono chiamati ad una prova d'appello dopo la sconfitta di martedì sera. Si può ben affermare che l'Hockey Novara, domani sera, giocherà una gara che va oltre il risultato. Un'eventuale eliminazione lascerebbe ben poco spazio ad ulteriori vitto[illegible] campo nazionale, visto il valore delle due formazioni brianzole. Sarà l'arbitro portoghese Victor Silva a dirigere l'importante sfida: il lusitano è considerato tra i migliori «fischietti» del mondo.

Liliano Laurenzi

La storia del tradizionale confronto

Una lunga serie di strenue battaglie fra novaresi e «azul-grana» di Spagna

Novara e Barcellona hanno incrociato le stecche più volte durante gli anni dando vita a partite molto combattute e ricche di colpi di [illegible] Il Barça, società polisportiva diretta [illegible] presidente Angel Munoz, raggruppa sotto i propri colori calcio, basket ed hockey, vantando un largo numero di trofei conquistati su tutti i fronti. E' proprio nell'hockey che la tifoseria catalana ha raccolto le maggiori soddisfazioni. Sono ben dieci le Coppe Campioni esposte nella bacheca della sede [illegible] Barcellona. Sei le vittorie nella Supercoppa, una Coppa Coppe - conquistata proprio a spese del Novara - dodici campionati spagnoli e tredici «Copa del Rey», la nostra Coppa Italia. Alla blasonata formazione catalana manca ancora la conquista della Coppa Cers. Ripercorrendo gli scontri più significativi tra i due team, si può partire [illegible] 1973, quando gli [illegible] di Zaffinetti, Battistella ed Olthoff escono nel turno eliminatorio di Coppa Campioni, pareggiando dapprima per 4-4 e perdendo nel ritorno, solo dopo i rigori, per 8-6. Gli «azul-grana» (rossoblù) poi, si aggiudicheranno il loro primo titolo.

Novara e Barcellona si ritro[illegible] nel 1975, questa volta in semifinale. Al «Palau Blau Grana» i novaresi vengono superati per 11-5. Nel ritorno sfiorano il colpaccio, arrendendosi sul 9-5 che consente ai catalani l'accesso alla finale, ma saranno battuti dal Voltregà. L'anno successivo la storia si ripete: sconfitta 9-3 in Spagna e successo azzurro per 6-3, [illegible] ancora il Barça, ma la Coppa è nuovamente vinta dal Voltregà. Amaro bilancio nel 1978: doppia sconfitta per 8-1 e 4-0.

Dopo uno «stacco» di 9 anni, le due squadre si ritrovano, questa volta nella finale della Coppa Coppe. Dopo una vittoria per 4-3 a Novara, gli azzurri perdono [illegible]-3, in terra iberica. L'ultimo confronto risale a due anni fa, [illegible] ra in Coppa Campioni, nei quarti. E' il ricordo più bello: dopo un 5-5 in viale Kennedy, il Novara espugna per la prima volta la pi[illegible] catalana, con [illegible] 5-4. L'impresa [illegible] servirà a molto: gli azzurri si arrenderanno in finale al Liceo.

[m. p.]

Fabio [illegible] Recuperato dallo staff del dottor Graziano, sarà in pista

La panchina azzurra. Volti perplessi per la Ceppiratti che si gioca la stagione

Volley, dalla B2 alla serie D si giocano partite decisive

E' serata da brividi

Il «clou» è a Novara, dove la Ceppiratti riceve il Segrate, due punti davanti
In C2 l'Altiora ospita la capolista San Paolo. In D, il Trecate ad Alpignano

NOVARA. Prima della sosta pasquale, i tornei [illegible] volley si concedono una serata davvero interessante e decisiva su alcuni campi. **In B2 maschile**, riflettori puntati sul «Palaverdi», dove stasera alle [illegible] arriva il Segrate. La Ceppiratti, che solo un mese fa pareva ormai aver ucciso il campionato, si è persa nelle ultime giornate ed ora le tocca inseguire i milanesi. Anche la malasorte ha infierito, escludendo uno degli uomini cardine del sestetto novarese, il palleggiatore Gianluca Manavella, che si è «rotto» a Savigliano. Si prevede una partita [illegible] handicap per la Ceppiratti, che contro la neo capolista si gioca le ultime chances di promozione.

Il Pavic Ponti, intanto, tifera Novara, ma dovrà prima far risultato su un terreno non certo di conquista. Il Vittorio Veneto, [illegible] grande del torneo, cercherà di fare lo sgambetto ai sesiani, in ricordo della partita d'andata (3-0 per i meneghini in riva [illegible] Sesia). In serie [illegible] **femminile**, il Pa[illegible] capitanato dalle esperte Rosa Gloria e Lucia Solesio, cercherà due punti molto importanti ai danni [illegible] Cremona, squadra di centro classifica.

In C2 maschile, L'Altiora Pallanza deve vincere le tre ultime partite per [illegible]rure ancora nella promozione. La più difficile sarà proprio quella di stasera, contro il San Paolo Torino, primo della classe. Il sestetto lacuale deve vincere e guardarsi [illegible] Alba, Acqui e Meneghetti, rivali dirette.

In C2 femminile, la Sanmartinese è impegnata in [illegible] testa a testa con il Chieri per la conquista del quarto posto che può valere la C1. Stasera, trasferta [illegible]bordabile a Rivoli. [illegible] il Chieri va sul campo dell'Alba terzo e per nulla disposto a fare regali. Potrebbe essere un turno favorevole per le ragazze allenate da Rita Ioli.

Anche la [illegible] **D maschile** è giunta ai verdetti finali: [illegible] Alpignano, l'Al Erre Trecate si gioca una buona fetta di speranze promozione. I [illegible]si vantano quattro punti in [illegible] dei loro inseguitori e, vincendo, chiuderebbero il discorso. [illegible] caso contrario dovranno stringere i denti ancora per qualche sabato. Partita importante anche per la Ceppiratti contro il Canelli, mentre il Pavic ospita il Mondovì.

In D femminile, derby in riva al lago tra Aruna e Sanmartinese, mentre l'Altiora riceve il Collegno.

[m. p.]

Berretti, si decide

Il Novara in cerca dei 2 punti

NOVARA. Si chiude con l'odierna giornata il torneo «Berretti». Milan ed Inter sono, da tempo, fuori dalla portata delle [illegible]guitrici, ma per il terzo [illegible], ultimo valido per la qualificazione alla fase nazionale, c'è ancora incertezza.

Il Novara di Loria Pugirai, dopo aver [illegible] il Legnano, rivale diretta, ha dapprima fallito l'occasione per chiudere il [illegible]scorso, pareggiando in casa lo scontro diretto, e [illegible] si è fatta raggiungere proprio sabato scorso, dopo un'imprevista sconfitta a Lissone. Si decide, dunque, in volata. Oggi pomeriggio gli azzurrini devono fare i due punti, ospitando la Pro Patria di medio bassa classifica, mentre il Legnano avrà compito ben più difficile, rendendo visita all'Inter.

[m. p.]

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO AVVISA

che presso la Segreteria Comunale è depositata e visibile per la durata di gg. 30 consecutivi dal 7-4-1990 la d[illegible] consiliare n. 135 del 15-3-1990 apportante rettifiche ed integrazioni alla variante generale del P.R.G.C., già definitivamente adottata con deliberazione consiliare n. [illegible] del 14-2-1990.
Galliate, lì 7-4-1990.
IL SINDACO
Ezio Gallina

La Compagnia lariana recita al liceo scientifico di Borgomanero

Il teatro bussa a scuola

In scena le illusioni di un'epoca

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

Come avvicinare gli studenti delle superiori in poco più di un'ora a Svevo, D'Annunzio, Gozzano e Palazzeschi [illegible] stimolarli ad una riflessione sui problemi contemporanei? Con il teatro. Come fanno gli attori della «Compagnia lariana teatro invito», che questa mattina presen[illegible] alle 10,30 [illegible] liceo scientifico di Borgomanero «1900, il palazzo delle illusioni».

Lo spettacolo è una carrellata sulla [illegible] Epoque, che [illegible] conclude [illegible] l'attentato di Serajevo.

La Belle Epoque viene ripercorsa attraverso [illegible] poesia, la musica, la danza e le prime comiche cinematografiche delle torte [illegible] faccia, mentre a tenere il filo conduttore è un cantastorie dalla maschera inquietante, da cui traspare che quello che [illegible] per cominciare [illegible] sarà affatto [illegible] secolo di pace [illegible] prosperità.

Lo spettacolo è infatti suddiviso in cinque quadri, simboli [illegible] altrettante illusioni, quella [illegible]l'amore, della tranquillità borghese, del teatro, del progresso e della pace. I valzer di Ravel e di Ciaikovski, i [illegible] di Gozzano, Palazzeschi e D'Annunzio e le danze di De Falla fanno da contrappunto all'azione scenica.

«Lo studente - dice Lorenzo Minniti, che ha progettato lo spettacolo con Marcello Grigorov - è uno spettatore privilegiato. Questa realizzazione gli consente di venire a contatto con una parte considerevole del proprio programma scolastico, ma [illegible] maniera diversa. La nostra proposta offre l'occasione di sezionare con [illegible] certa ironia le macchine del tempo e di rivivere i versi di D'Annunzio, le note di Ravel e Debussy, le danze, i comportamenti e le mode dell'epoca».

Avvicinare gli studenti [illegible] modo divertente a quei classici che di solito vengono sentiti co[illegible] «mattoni» è l'obiettivo della compagnia lariana: «Pensiamo che questo spettacolo possa essere uno strum[illegible] didattico interessante sia per i contenuti che per le tecniche impiegate, che vanno dai trampoli al mimo alla danza - osserva Minniti - così da [illegible] i ragazzi in modo non pedissequo ai grandi autori italiani dell'inizio del secolo. Nello spettacolo è continuo il rimando alle vicende dei nostri giorni, simili sotto certi aspetti alla Belle Epoque, ed infatti abbiamo cercato i punti di contatto tra due periodi cronologicamente distanti ma simili nelle contraddizioni, per [illegible]dare che quando si parla [illegible] inquinamento, terzo mondo, comunismo [illegible] capitalismo non [illegible] può prescindere dalla storia, per [illegible] delle [illegible] profonde».

«1900 il Palazzo [illegible] Illusioni» è interpretato da Giusi Vassena, Lalla Pellegrino, Angela Molinari, Giorgio Galimberti, Luca Radaelli, Gaetano Schottino ed Alberto Bonacina; della Compagnia «Teatro Invito» fa parte anche un attore borgomanerese, Marco Pagani, 35 [illegible] che ha esordito proprio in città nel 1974 con la compagnia locale «La seggiola», in un testo tratto da «Il visconte dimezzato» di Italo Calvino. Pagani è poi passato a «Quelli di Grock» ed al «Piccolo Teatro» ed attualmente fa parte della Cooperati[illegible] lariana.

[illegible]

[illegible] momento dello spettacolo della Compagnia [illegible] di cui fa parte anche [illegible] Pagani (nella foto) [illegible] Borgomanero

Luigi Sergi fa «studio aperto»

Gioco e sogni di un artista

[illegible] SERVIZIO

Luigi Sergi, docente al Liceo Artistico, ha avuto l'idea affascinante e simpatica di fare, fino all'11 aprile, «studio ape[illegible] [illegible] via Zanoia, [illegible] viale Roma, cioè [illegible] presentare [illegible] spettacolo — perché [illegible] vero spettacolo [illegible] tratta, con un unico attore, regista, scenografo che [illegible] Sergi [illegible] — delle sue ultime opere nel luogo stesso in cui [illegible] nate.

Esposizione e laboratorio sono tutt'uno, nelle stanze a pianter[illegible] [illegible] una di quelle casette a due piani, precedute su strada da [illegible] giardinetto-orto, che [illegible] fra [illegible] sempre più scarse testimonianze [illegible] [illegible] Novara «foranea» ancora quarenta, trent'anni fa, verso le fornaci Bottacchi, la Cittadella, Piazza d'Armi.

E l'esposizione [illegible] già all'aperto, sulla soglia, con qualche struttura in politene e colore ancora in lavorazione. Una cosa viva, fra gioco e sogno.

Assai meglio di casa qui, che non fra le pareti necessariamente impersonali di una galleria d'arte, perché la varietà gio[illegible] di colori, di forme, di materie delle Aggregazioni (questo è il titolo della mostra) in pittoscultura di [illegible]rgi, che riprende nei modi dell'oggi il sogno di «ricostruzione futurista dell'Universo» sognato da Balla e Depero, [illegible] intatta la [illegible] «vita» nel brevissimo, metrico percorso da una stanza all'altra; partendo [illegible] bancone [illegible] cui è nata, sparso di colori acrilici, [illegible] legni, di gessi, di materiali sintetici, [illegible] quei ritagli fotografici a colori che occhieggiano con guizzi «pop» fra le superfici dipinte e modellate dei quadri che accompagnano sulle pareti i ritmi, le giostre delle pittosculture sul pavimento.

Sergi, dall'aspetto così mirabilmente saraceno da far pensare a qualche vecchia messinscena o film di Carmelo Bene, approdato fra i superstiti orticelli novaresi dall'estremo tacco pugliese, ha reinventato il barocco contemporaneo.

Chiuso dal 12 [illegible] 19 aprile, lo studio [illegible] Luigi Sergi, cresciuto all'Accademia [illegible] Belle Arti di Lecce, sarà riaperto dal [illegible] aprile.

[illegible]

Luigi Sergi pittore-scenografo realizza ed espone le [illegible] in [illegible]

[illegible] FLASH

DOMODOSSOLA

«Non si dorme» con il gruppo Lalo

A Teatro Galletti si chiude questa sera [illegible] 21 la rassegna di teatro-giovane con il gruppo domese Lalo che rivisita una commedia brillante degli Anni 50: «Non si dorme a Kirkwall». Questa farsa spirituale [illegible] stata una dei cavalli di battaglia del gruppo teatrale domese che al [illegible]alletti l'aveva già presentata nell'ottobre 1987.

[illegible]

Quattro flauti al Conservatorio

Appuntamento con «I concerti del conservatorio» oggi alle 18 a Palazzo Gallarini. Tema: «Il flauto racconta». Musiche [illegible] Albisi, Kuhlau, Manzi (con «I Santi [illegible] ghiaccio», in prima esecuzione assoluta), Berthomieu e Bozza. Compongono il quartetto Rosalba Montrucchio, Maura Alliata, Eugenio Righi ed Emanuele Rossignoli.

NOVARA

[illegible] Orta [illegible] [illegible] il [illegible] Jess Wien

Per il «Salotto della domenica» al «Brera» alle 16, suona il «Jess Trio Wien» che gli Amici della Musica già presentano oggi pomeriggio ad Orta per la «Primavera a San Giulio». Il trio costituito dai tre fratelli [illegible] (pianoforte, violino [illegible] violoncello) suona brani di Chopin, Liszt e Schubert.

[illegible]

Ultimi [illegible] [illegible] [illegible]

Ancora «lampi sul loggione» questa sera alle 21 al Centro d'Incontro S. Anna. Arriva «Duck Variations» (variazioni sull'anatra), nell'allestimento della compagnia Ackermann-Hilb, di Francoforte sul Meno. Lo spettacolo è diviso in 14 blocchi indipendenti, separati da brevi pause.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 7 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Sentenza dopo 9 ore di camera di consiglio, il pm aveva chiesto l'ergastolo

Trent'anni di carcere a Zotti

Il marito di Luisa Racca: «Sei un mostro»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo quattro udienze e nove ore di camera di consiglio, la giustizia ha presentato il suo [illegible] Per Maurizio Zotti sono trent'anni di carcere.

La corte d'assise (presi[illegible] Antonio Baglivo, giudice a latere Edoardo Barelli) [illegible] ha [illegible] dubbi. [illegible] lui, il commerciante di Borgomanero, a uccidere Luisa [illegible] la giovane moglie di Alessandro Fradellin, cugino dell'imputato. Respinto dalla donna, l'ha massacrata con un martello nascondendo il corpo in un pozzo della cantina. Il cadavere è stato trovato nella villetta di via Maggiate, a Borgomanero, l'11 gennaio dell'anno [illegible]. Tre giorni prima, in quella cantina, i cugi[illegible] si erano picchiati a sangue finendo all'ospedale. «Voleva uccidere anche me e gettarmi nel pozzo» ha so[illegible] Fradellin. [illegible] aggredito da mio cugino [illegible] ragione» si è difeso Zotti.

I giudici però non gli hanno creduto. Ieri sera, alla lettura della sentenza, erano le 21, Zotti è parso sorpreso. «Sono tutti dei Ponzio Pilato — ha commentato [illegible] alla corte —. Come fanno a condannare una persona così?». [illegible] l'aula è passato davanti al cugino. Allora Fradellin è esploso: trattenuto a stento dalla madre, ha urlato: «Sei un mostro, vai via, mostro». C'è stato qualche battibecco fra i parenti. In un angolo, i genitori [illegible] Luisa [illegible] stringevano in un abbraccio, piangendo «Giustizia, giustizia, ma Luisa non c'è più». Il pubblico mini[illegible] Luciano Lamberti aveva chiesto la pena massima, l'ergastolo. Zotti ha sempre proclamato [illegible] sua innocenza. L'ha [illegible] anche ieri, prima [illegible] la corte si ritirasse, tradito per [illegible] prima volta dall'emozione.

Per quattro giorni, padre, [illegible] dre e sorella di Luisa Racca hanno rivissuto la loro tragedia. Non si sono persi una sola battuta del processo, visibilmente commossi ai passaggi più scabrosi delle diverse ricostruzioni. Sono rimasti a due metri dall'imputato senza che gli sguardi s'incrociassero. Ieri l'altro, lasciando l'aula fra quattro carabinieri, i polsi chiusi nei ferri, [illegible] stato Zotti a rivolgersi ai parenti della ragazza: «A voi lo devo dire. Sappiate che non ho ucciso io [illegible] figlia». Papà Racca ha fissato il giovane dritto negli occhi senza dargli risposta.

La linea difensiva degli avvocati Giuseppe Valentino e Ric[illegible] Borgno è stata chiara fin [illegible] primo momento: [illegible] nella corte almeno il tarlo [illegible] dubbio. «Le indagini dei carabinieri hanno preso spunto dai pettegolezzi dei parenti e sono state a senso unico. Non si è indagato a sufficienza su Fradellin. Non esiste un movente vero. [illegible] dubbi e perplessità anche sui risultati delle perizie». Un compito non facile che Borgna ha svolto con grande partecipazione dando una sua lettura delle carte processuali.

Questo, dopo che l'avv. Nando Cardinali per conto di Fradellin, eppoi l'avv. Roberto Scheda per i familiari della vittima ed il rappresentante della pubblica accusa Lamberti erano arrivati, percorrendo [illegible] diverse ma parallele, ad affermare la logica responsabilità di Maurizio Zotti. [illegible] esistevano prove [illegible] inoppugnabili, ma situazioni obiettive davvero [illegible] da superare.

Così, per esempio, il cadavere rinvenuto in fondo a quel pozzo, in casa di Zotti. Se non è lui il responsabile, dovrà pur [illegible] qualcosa di quanto è successo. Lui è stato l'ultima persona ad aver visto in vita Luisa. C'è stato poi il tentativo, da parte dell'imputato, di [illegible] il [illegible] gino e seppellirlo nello stesso pozzo dopo avere sparso la voce che Fradellin partiva per la Thailandia. Sarebbe stato certo più facile giustificare la scomparsa della coppia. La vittima ha perso molto sangue ed il cadavere è stato lavato a più riprese. L'operazione si poteva fare solo in un bagno, disponendo di tempo. Quello che l'imputato ha avuto. Nella doccia [illegible] Zotti sono stati rinvenuti alcuni peli che si potrebbero far risalire alla vittima. [illegible] logica deduttiva, insomma, portava sicuramente [illegible] Maurizio Zotti.

Nel processo però non è emerso un movente vero. Il pm, andando per esclusione è arrivato a prospettare quello erotico. La parte civile con l'avv. Scheda, ha parlato di motivi d'in[illegible] legati alla cessione della licenza commerciale de [illegible] Maurizio Zotti.

Renato Ambiel

Il ragazzo omicida di Varallo

Un altro giallo per Allegra

VARALLO. [illegible] Allegra, lo studente che la sera del [illegible] novembre dell'85, uccise a colpi di spranga i genitori Augusto e Teresina, 54 anni lui, 51 lei, nella sua casa di via Cesare Battisti 135 a Varallo, nascondendone poi i corpi, è coinvolto, [illegible] in modo marginale, in [illegible] nuovo fatto di sangue.

Il giovane, [illegible] attualmente è ricoverato nel manicomio criminale [illegible] Montelupo Fiorentino (usufruisce però del regime di semilibertà), risulta proprie[illegible] di un appartamento a Firenze dove l'altra sera [illegible] agonizzante, [illegible] un proiettile 7,65 nella mandibola, una giovane, Sabrina Ammanati, 23 [illegible]i. Stando alle indagini, sospettato del ferimento è il «fidanzato» della ragazza, Bartolomeo [illegible]agliano, 32 anni, da tempo amico [illegible] Fabrizio: il giovane di Varallo lo ha conosciuto lo scorso anno proprio nel manicomio criminale di Montelu[illegible] Fiorentino. (c. ma.)

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Fabrizio Allegra

VENTIQUATTRE [illegible]

VERCELLI
Il Comune fa chiudere gli autolavaggi

Clamorosa decisione del Comune che, applicando rigidamente [illegible] norme anti-inquinamento, vuole [illegible] chiudere tutti i [illegible] autolavaggi cittadini perché sono sprovvisti del pozzetto di raccolta degli scarichi. Quindici impianti sono [illegible] stati bloccati e i titolari delle stazioni di servizio minacciano uno sciopero generale se il provvedimento non verrà revocato.

[illegible] PAGINA 2

BIELLA
Liatti splendido allo «Smeralda»

Il pilota andornese Piero Liatti ha compiuto [illegible] grande impresa [illegible] prova conclusiva [illegible] Rally [illegible] Smeralda: [illegible] una splendida rimonta è riuscito a superare il belga Snijers, [illegible]quistando il secondo posto alle spalle del pluricampione Dario Cerrato. E proprio Liatti si trova adesso al comando del campionato italiano di rally, seguito dal grande rivale Cerrato. La verifica alla prossima prova del [illegible].

VERCELLI
Il processo al sindacalista Uil

E' attesa per oggi la sentenza al processo contro il [illegible]calista della [illegible] Angelo Donadelli, 44 anni, responsabile della categoria edili, accusato di tentata estorsione. Secondo l'accusa, aveva chiesto [illegible] tangente ad un'impresa edile di Santhià [illegible] «ritoc[illegible] il conteggio di una liquidazione. Durante il dibattimento, il sindacalista ha respinto le accuse, sostenendo di [illegible] ritirato una prima «rata» di sette milioni per [illegible] del lavoratore.

VERCELLI
Commemorazione di don Tomè

Domani, al raduno annuale, gli ex allievi del «Don Bosco», com[illegible] don Tomè, pioniere [illegible] salesiani scomparso di recente. L'incontro è alle 9,30 in [illegible] Randaccio. E' anche [illegible]ta avviata [illegible] sottoscrizione, intitolata [illegible] sacerdote, per dotare il Centro salesiano [illegible] nuove [illegible] elettroniche.

Il pm: 10 anni al vercellese Lo Iacono

Gang dei market ieri il processo

CASALE [illegible] Dieci anni di reclusione: questa la pena richiesta ieri [illegible] pubblico ministero Giorgio Reposo per il vercellese Antonino Lo Iacono, [illegible] anni, abitante in corso Libertà 288. Lo Iacono è sospetta[illegible] di essere il «cervello» di una banda che, nel settembre del 1988, aveva rapinato 400 milioni ad un portavalori di Casa[illegible] e progettato un colpo alla Coop; pare che la gang avesse nel mirino anche l'ipermercato «Il Continente» di Vercelli.

Il processo si è svolto in due fasi. Nella prima è stato interrogato il «pentito» del gruppo, il panettiere Francesco Filice, un casalese di 33 anni. Egli ha ac[illegible] il rito abbreviato ed è stato condannato a due anni e sei mesi [illegible] reclusione con la «remissione in libertà». Alla sbarra altri [illegible] imputati per i quali il processo si è svolto [illegible] il rito tradizionale. Francesco Filice ha affermato nel dibattimento: «Quello che dico [illegible] vero, non sono qui per mandare in galera [illegible] innocente». [illegible] ha proseguito addossando tutte le responsabilità proprio a Lo Iacono. Ha detto: «Mi era stato presentato come una persona [illegible] in considerazione nell'ambito [illegible] criminalità. Purtroppo [illegible] in un [illegible] particolare, [illegible] difficoltà economiche e mi [illegible] lasciato coinvolgere [illegible] sue proposte».

Antonino Lo Iacono ha replicato: «Non è assolutamente vero, è stato proprio Filice a riempirmi la testa con continue proposte [illegible] rapine, [illegible] io non le [illegible] mai accettate».

Il processo si [illegible] svolto in [illegible] clima [illegible] tensione: il tribunale di Casale [illegible] zeppo [illegible] carabinieri e di poliziotti anche perché c'era il sospetto che alcuni degli imputati fossero [illegible] stretto legame [illegible] mafia. Ma lo spiegamento di forze dell'ordine era soprattutto motivato dal fatto [illegible] voler proteggere l'incolumità del panettiere dopo le [illegible] clamorose rivelazioni.

Per Antonino Lo Iacono è stata chiesta [illegible] pena [illegible] gli altri imputati [illegible]danne fino a otto anni. [f. c.]

Biella, provvedimento del presidente dell'Usl

Sospesi i due vigili

Sono accusati del furto di duemila compact disc in un negozio
Zamperone: «Una decisione difficile ma inevitabile»

BIELLA. L'Usl 47 ha sospeso [illegible] servizio Carlo Beltramo e Guido Savio, i vigili sanitari accusati del furto di compact disc in un negozio [illegible] Biella. Il provvedimento è stato adottato in forma cautelare [illegible] presidente dell'Unità sanitaria, Eugenio Zamperone, in [illegible] che il magistrato decida se rinviare a giudizio i due dipendenti.

Spiega Zamperone: «Ho posto a malincuore [illegible] firma in [illegible] alla delibera, [illegible] non [illegible] alternative. [illegible] questi casi la legge è molto chiara. Ora attendiamo l'esito finale delle indagini prima [illegible] disporre altre azioni nei confronti [illegible] vigili. Mi spiace che questo episodio coinvolga alcuni operatori di un [illegible] Usl che da anni lavora con impeg[illegible] e serietà».

Il presidente dell'Unità sanitaria di Biella si è deciso soltanto ieri a firmare il provvedimento, a una settimana dall'intervento della polizia che aveva colto in flagrante [illegible] ispettori sanitari. Aggiunge Eugenio Zamperone: «La sospensione dal servizio [illegible] un dipendente rientra nei miei compiti istituzionali; tuttavia, per correttezza, ho preferito consultarmi [illegible] gli altri componenti del Comitato [illegible] gestione prima di assumere [illegible] decisio[illegible] di questo rilievo».

Ora si attende che il magistra[illegible] disponga l'eventuale rinvio a giudizio di Carlo Beltramo e Guido Savio la cui posizione [illegible] è fatta delicata: pare, infatti, che durante gli interrogatori abbiano ammesso [illegible] loro responsabilità.

La vicenda [illegible] preso [illegible] diversi mesi fa quando Valerio Andorno, titolare del negozio di dischi nella galleria [illegible] piazza Vittorio Veneto, si era accorto che dalle vetrinette interne mancavano numerosi compact disc. [illegible] commerciante, qualche settimana più tardi, notò che i furti si ripetevano con frequenza, [illegible] la presenza [illegible] sistema interno di telecamere e una speciale chiu[illegible] degli espositori.

Improvvisandosi investigatore e seguendo le [illegible] dei clienti, Valerio Andorno [illegible]ciò a sospettare dei vigili sanitari: i due arrivavano in negozio evi[illegible] le ore di punta, si intrattenevano a chiacchierare con il titolare e si aggiravano tra gli scaffali, apparentemente senza uno scopo preciso.

Quando ebbe la certezza [illegible] Carlo Beltramo e Guido Savio fossero gli autori dei furti, si rivolse [illegible] Commissariato [illegible] Biella e due agenti in borghese inizia[illegible] a sostare in negozio. I vigili sanitari furono sorpresi [illegible] tentavano di sottrarre dalle ve[illegible] una dozzina [illegible] «Cd».

Durante [illegible] successiva perquisizione compiuta nelle abitazioni dei due, gli agenti scoprirono duemila dischi e decine di cassette, probabilmente di pro[illegible] illecita. [illegible] un calcolo approssimativo il danno subito [illegible] Valerio Andorno, si aggirerebbe attorno ai 60 milioni.

La prossima settimana il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, che conduce l'inchiesta, dovrebbe formalizzare le accuse nei confronti [illegible] Carlo Beltramo e Guido Savio.

Cesare Mais

Dal Comune: non hanno il pozzetto anti-inquinamento

Chiusi gli autolavaggi

Durissima protesta dei benzinai

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

I gestori di stazioni di servizio con autolavaggio minacciano la chiusura degli impianti in città, pompe di carburante comprese. Una protesta che può essere compatta, dopo gli interventi a tappeto per ordine del Comune, che hanno bloccato più della metà delle attrezzature di lavaggio-auto esistenti nel capoluogo (quindici fino a ieri su ventitré), considerate fuorilegge.

Il provvedimento è stato disposto non solo per chi scarica direttamente nelle rogge, ma anche per quelle stazioni che hanno le tubature incanalate nella fognatura.

Emmanuele Pizzibone, capo dell'Ufficio Tecnico del Comune, sostiene che i distributori dovrebbero avere un pozzetto dove convogliare l'acqua di scarico per essere esaminata. Spiega Pizzimbone: «Il timore è che tracce incontrollabili di sostanze tossiche finiscano di mescolarsi alle acque dei fiumi o filtrare nelle falde da dove attingono gli acquedotti. Non credo neanche che la costruzione di questi pozzetti sia poi difficile da realizzare e che abbia un costo eccessivamente elevato».

Virgilio Garofalo, che fa parte del direttivo vercellese della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) della Confesercenti, gestore del distributore Mobil di corso Gastaldi, spiega: «Quello che si vuole da noi è l'installazione di questi pozzetti. Bene: ma teniamo conto che i nostri impianti sono stati studiati dalle società pertrolifere da cui dipendiamo. E' pur vero che tre mesi fa il Comune ha richiesto i progetti alle società stesse. Alcune li hanno presentati, ma poi non si è saputo più nulla. Si vuole "svegliare" le aziende perché corrano ai ripari? Guarda caso, però, a rimetterci siamo noi gestori in prima persona».

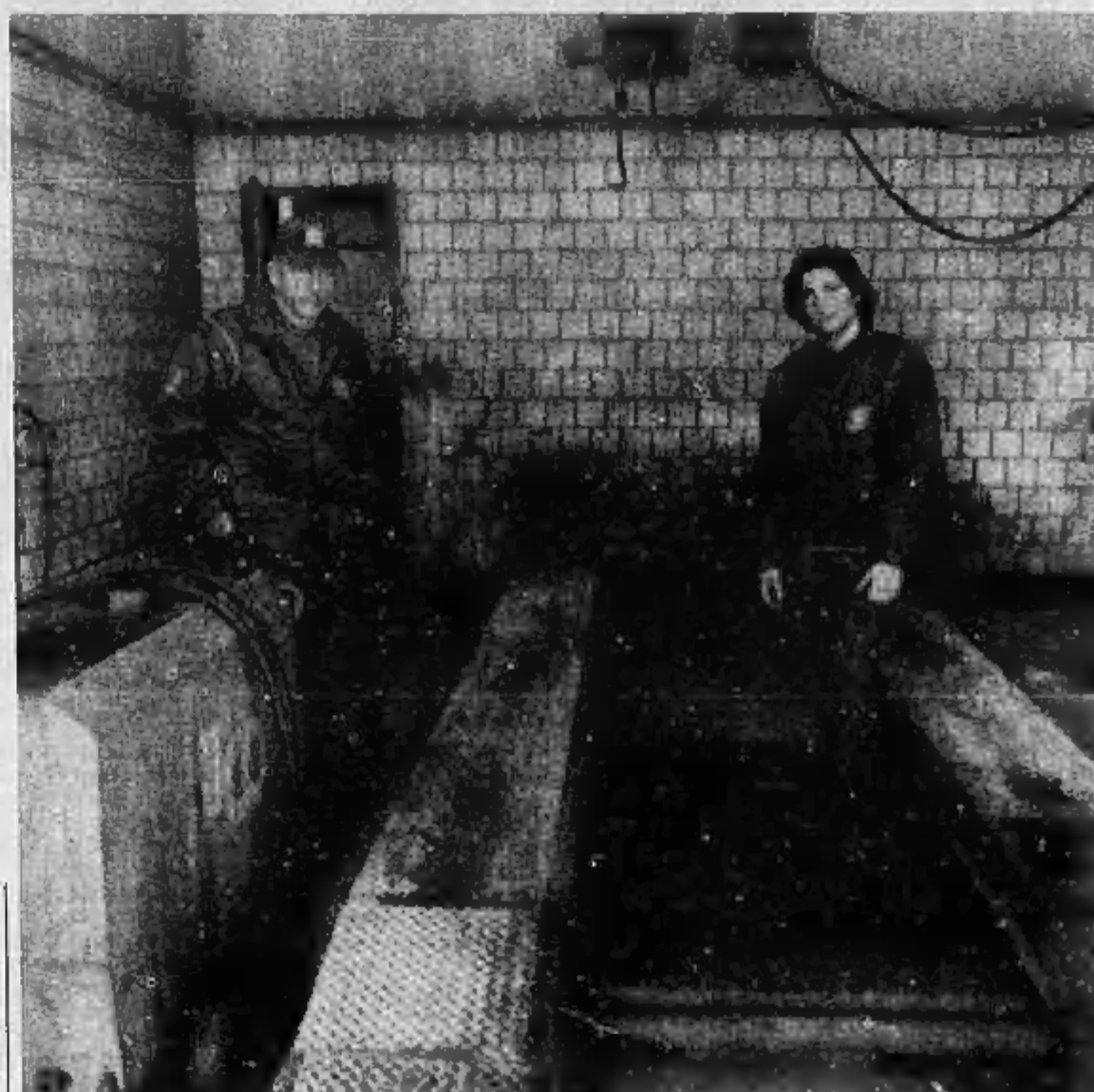
Aggiunge Garofalo: «Uno "scaricabarile", insomma. Ecco la morale: ieri sono arrivati gli incaricati del Comune, che ci hanno imposto di chiudere immediatamente».

Ed i lavaggi delle auto rappresentano una parte non indifferente degli introiti nelle stazioni di servizio. C'è chi ha dovuto lasciare a casa dei dipendenti, per mancanza di lavoro.

Continua Garofalo: «Per questo è facilmente intuibile che si prepari una serrata di protesta. Alla base di tutto vi è l'inquinamento? Ma allora, che dire di chi lava la macchina in cortile, se non alle fontanelle pubbliche o direttamente nel fiume Sesia?».

Ci si chiede se siano dannosi i prodotti adoperati, specialmente per pulire i motori. Conclude il rappresentante della Faib vercellese: «Nessuno di noi usa più la nafta: per lo sgrassaggio vi sono sostanze apposta come il "Brillmotor", che va diluito in acqua ed è biodegradabile».

Pietro Cancian è titolare di un turbolavaggio di corso De Rege, che ha avuto la chiusura totale e l'obbligo di presentare un nuovo progetto in Comune, per il pozzetto. Sottolinea vivacemente: «Per lavare le auto non ci si serve di prodotti dannosi. Si spruzza un liquido che contiene tensioattivi non ionici, biodegradabili al 90 per cento, autorizzati dalla legge». Gli shampoo per le carrozzerie sono né più né meno dannosi di quelli usati per i capelli, sostengono ai distributori.

Chiusura imposta anche per il lavaggio della Shell, sempre di corso Gastaldi, gestito dai Iolanda Proli. Spiega l'incaricato alle attrezzature di autolavaggio: «Abbiamo vasche di decantazione, non crediamo di avvelenare le acque. Si dovrà far disporre un nuovo allacciamento alla fogna. Lo faremo. Intanto stiamo perdendo clienti».

L'ex consigliere comunale Teresio Pareglio commenta: «E' necessario concedere una proroga di qualche settimana prima di far disporre la chiusura, come è stato fatto, così all'improvviso. Chi ha assunto impegni e contratti con autosaloni e concessionarie, che si servono degli impianti dei distributori per lavare le macchine nuove prima di consegnarle ai clienti, si è visto saltare tutte le consegne».

Giovanni Barberis

ALTRI CONTROLLI

In preallarme anche i parrucchieri

Le lettere con l'ordine di far installare i pozzetti da cui si possano facilmente prelevare campioni di acqua di scarico da analizzare, sono giunte anche ad altre categorie di commercianti, già dal novembre scorso.

Oscar Andreotti, parrucchiere per signora, come i suoi colleghi, sta procedendo ai lavori imposti dal Comune (scadenza il 30 di marzo). Afferma Andreotti: «C'è stato molto disorientamento. Sono stato in municipio per avere delucidazioni e per evitare di far eseguire lavori che poi non fossero in regola: nessuno ha saputo darmi spiegazioni chiare».

I progetti e le realizzazioni devono essere eseguiti da studi edili autorizzati. I provvedimenti mirano soprattutto al controllo dell'acqua che finisce nella fogna, ma non solo per i parrucchieri. Così per le macellerie, i ristoranti e altri negozi.

Ancora i benzinai si soffermano a considerare altri scarichi e inquinamenti. Ad esempio: gli oli «esausti». Spiegano: «Noi gestori di stazioni di servizio dobbiamo tenere una contabilità scrupolosa su registri, segnalando ogni litro di olio usato e stoccandolo in contenitori appositi. Gli automobilisti del "fa da te" che comprano le lattine nei supermercati, come si sbarazzano dell'olio "stanco"?».

Lo shampoo inquina! Uno degli autolavaggi fatti chiudere dal Comune in corso Gastaldi [Foto Greppi]

La ditta di Caresanablot si è imposta nella sezione di gastronomia

Saint-Vincent: ha vinto Vogliazzi

Il Trofeo Riso e Sorriso ai «Due Lampioni»

SAINT-VINCENT. E' Carlo Bagatin, titolare e chef del ristorante Due Lampioni di Torino, il re di «Riso e Sorriso 1990», la sesta edizione dell'appuntamento gastronomico vercellese che ha riservato una fetta di gloria anche per la Vogliazzi di Caresanablot, vincitrice del premio riservato alla gastronomia.

Nonostante «Riso e Sorriso» sia un appuntamento promozionale più che una gara culinaria, la giuria ha stilato una classifica degli oltre cento piatti in esposizione.

Bagatin ha sbaragliato il campo con un mixer di risotti (ai funghi, alle erbe, allo zafferano, al pomodoro) presentati in modo da formare la tavolozza dei colori di un pittore. Vogliazzi invece ha realizzato una coreografia di vita agreste utilizzando pasta sfoglia ed involtini.

Al secondo posto, a pari merito, sono stati classificati dieci ristoranti: lo Scoiattolo (Carcoforo), Beppe e Maria (Ghislarengo), il gruppo degli albergatori di Bognanco (Novara), La Torre (Casale Monferrato), Antica Zecca Jet Hotel (Caselle), Lago di Codana (Asti), La Taverna (Boves), il Lago Maggiore (Lesa), la Trattoria degli Amici (Boves) e la Cinzianella (Corgeno di Vergiate, Varese). Un trionfo quindi per la gastronomia piemontese in questa rassegna così singolare e importante.

Gli chef (un centinaio, fra i migliori d'Italia) hanno dato prova di grandissima abilità condita dalla fantasia tipica degli artisti. Il riso è stato presentato, come si suol dire, letteralmente in tutte le salse. A parte gli ovvi, e un po' scontati, riferimenti al Campionato del Mondo di calcio e alla mascotte Ciao, nei saloni dell'Hotel Billia sono state viste allegorie sulle quattro stagioni, risaie di gelatina, un ricetto «a difesa delle tradizioni gastronomiche», riproduzioni di opere d'arte in un'orgia di colori, odori e sapori.

Gli ospiti, fra i quali il sindaco Bodo, il prefetto Di Quattro, l'ambasciatore del Gabon a Ginevra e un sempre vivace Gino Bartali, hanno infine provveduto a «distruggere» i piatti: gli chef in un attimo hanno perso il riso, qualcuno forse anche il sorriso ripensando alle ore passate ai fornelli.

[f. c.]

Più artisti che chef. Due immagini significative delle «opere d'arte» costruite dagli chef che hanno partecipato alla rassegna «Riso e Sorriso»

Respinto il ricorso: non sarà in lista

Boggio «silurato» anche a Roma

VERCELLI. Il senatore e capogruppo uscente Carlo Boggio è stato definitivamente escluso dalla lista della dc per le prossime comunali. I suoi ricorsi, contro la decisione del Comitato provinciale, sono stati respinti sia dalla direzione regionale (12 voti contro 2) sia dalla nazionale, all'unanimità.

Commenta il senatore: «Sono comunque soddisfatto del risultato perché, attraverso le indiscrezioni pervenute sulla discussione dei due ricorsi, ho saputo le ragioni vere della mia esclusione, ragioni che non hanno assolutamente nulla a che vedere con quelle addotte dal Comitato provinciale vercellese».

Un'esclusione clamorosa, ma non inattesa. Negli ultimi mesi, i rapporti tra l'allora segretario politico Sandro Cattaneo e Boggio erano arrivati ad un punto di rottura insanabile: in particolare, Boggio aveva accusato Cattaneo di essere «un massone» e il segretario provinciale aveva sempre affermato di «non esserlo affatto». Inoltre, Boggio si era segnalato in Consiglio comunale, per alcune iniziative non condivise dalla totalità del gruppo dc: fra tutte, la richiesta di trasmettere alla Corte dei conti gli atti sulla vicenda «Fertilter».

C'erano dunque tutte le avvisaglie della sua esclusione che, puntualmente, si è verificata. Boggio ha perso su tutta la linea: in Comitato provinciale ha avuto tre soli voti a favore su 31: un rappresentante del Comitato si è astenuto e i tre andreottiani non hanno partecipato alla votazione. Il senatore è allora ricorso sia alla direzione regionale sia alla nazionale, ma non ha avuto miglior fortuna.

Escludendo Boggio, la dc ha preso una decisione che, secondo i punti di vista, può essere definita «rischiosa» oppure «coraggiosa». Ex sindaco, figura di spicco della sinistra del partito in città, Boggio aveva raccolto oltre 2300 voti alle amministrative del 1985: un record difficilmente superabile. Difficile prevedere quali potranno essere gli effetti di questa scelta.

Sempre in casa dc, c'è da segnalare che, anche su indicazione del direttivo regionale, il Comitato vercellese ha deciso di riconsiderare il problema degli andreottiani nelle liste per la Provincia. Il ricorso della componente Andreotti contro la mancata rappresentanza in Provincia non era stato accolto dal «regionale» perché non aveva ottenuto i voti indispensabili: nove. Tuttavia, visto che si erano espressi a favore sette esponenti del Comitato torinese, anche il Provinciale ha deciso di inserire in lista Piero Averono, nel collegio di Trino.

[e. d. m.]

Allo studio il calendario delle manifestazioni in Santuario

Frassati nella sua Oropa

L'urna sarà esposta quest'estate

Il Santuario. L'antica basilica, luogo di preghiera di Frassati (nel riquadro)

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La salma di Pier Giorgio Frassati, dopo la beatificazione e prima del definitivo trasferimento a Torino, sarà trasportata al santuario di Oropa e esposta alla venerazione dei fedeli. L'annuncio è stato dato dalla Radio Vaticana e confermato dal Vescovo di Biella Massimo Giustetti che, nei prossimi giorni, insieme all'Arcivescovo di Torino Saldarini, comunicherà i giorni di permanenza delle spoglie a Oropa.

Spiega il rettore del Santuario Giovanni Saino: «Il periodo non è stato ancora definito: sarà certamente comunque dopo la cerimonia di beatificazione fissata per il 20 maggio. Potrebbe avvenire ad agosto perché è probabile che la partenza della salma per Torino abbia luogo proprio da Oropa. Il trasferimento nel capoluogo piemontese è previsto per la seconda metà di settembre, con un grande pellegrinaggio organizzato dalle associazioni dei giovani cattolici».

Aggiunge Giovanni Saino: «Abbiamo accolto questa notizia con grande gioia. Da qualche tempo era nell'aria e attendevamo con interesse la sua ufficializzazione. Il nostro santuario ha costituito per Frassati un continuo punto di riferimento per la vita spirituale. Lo accoglieremo con grande devozione: già da tempo il mondo cattolico biellese si sta mobilitando per questo avvenimento».

E' probabile che l'urna con le spoglie di Pier Giorgio Frassati venga posata su un altare laterale della basilica antica in modo da favorire l'accesso dei fedeli.

La permanenza della salma ad Oropa dovrebbe protrarsi per alcune settimane. Durante questo periodo saranno allestite numerose iniziative collaterali, non soltanto religiose. Il calendario di queste manifestazioni, così come il programma della cerimonia di trasferimento dell'urna dal cimitero di Pollone, dove il corpo del giovane biellese è tumulato, verrà presentato ufficialmente a fine mese. E' probabile che, così come per la traslazione a Torino, anche il trasferimento da Pollone a Oropa avvenga con un pellegrinaggio promosso dalle organizzazioni cattoliche biellesi.

Nel frattempo l'Azione cattolica diocesana sta preparando una mostra (verrà inaugurata nei primi giorni di maggio sempre al santuario) e una conferenza sulla vita del «santo» biellese. In previsione del «mese di maggio dedicato a Frassati», intanto, i gruppi scoutistici Rovers e Scolte hanno organizzato per mercoledì prossimo un «Cammino penitenziale» da piazza Duomo al cimitero di Pollone.

Roberto Eynard

Cossato, 200 alunni parlano di ecologia

I «cadetti» del verde

Con ricerche e filmati

COSSATO. Per un giorno i ragazzi sono stati protagonisti nella salvaguardia dell'ambiente. Oltre 200 alunni delle scuole elementari e medie del Biellese hanno partecipato ieri mattina al «Convegno studentesco per l'educazione ambientale» organizzato dall'amministrazione comunale al cinema Primavera.

Il gruppo di relatori era costituito da sei classi di altrettante scuole del comprensorio laniero che, direttamente ai loro compagni, hanno presentato lavori di ricerca sul tema dell'ecologia svolti nei mesi scorsi con i metodi più disparati: filmati, fotografie, cartelloni, guide di sentieri e anche una fiaba preparata dai bambini di un asilo.

Spiega l'assessore alla Pubblica istruzione Giuseppe Paschetto: «La giornata era un importante momento di verifica. Da due anni predisponiamo corsi di educazione ambientale rivolti agli insegnanti. Il riscontro di partecipanti è sempre stato superiore alle aspettative: ad esempio, per le prossime lezioni in programma a fine giugno e all'inizio di settembre, abbiamo già ricevuto 180 adesioni».

Aggiunge Paschetto: «Professori e maestre hanno trasmesso agli alunni quanto hanno imparato ai seminari. A loro volta, i ragazzi lo hanno messo in pratica e ieri ne abbiamo visto i risultati».

Si è iniziato dalla scuola media di Lessona, che ha presentato due studi. Il primo riguarda un'indagine botanica sugli alberi, il secondo invece ha per titolo «I sentieri della Rosa». Si tratta di un trekking che, dal Biellese alla Valsesia, segue i percorsi di Frà Dolcino attraverso i santuari di montagna come Oropa, Graglia, San Giovanni d'Andorno e il Sacro Monte di Varallo.

E' stata poi la volta della media di Mosso Santa Maria. Gli studenti hanno preparato una guida alpina con venti itinerari in Alta Valsessera che toccano zone di particolare interesse ambientale come il bosco degli abeti bianchi della Cusognia.

La scuola media di Strona si è dedicata all'inquinamento delle acque e ha preparato una relazione sulle condizioni di corsi d'acqua e torrenti della vallata. Per i rilevamenti i ragazzi hanno seguito il metodo innovativo dei larvoinvertebrati, i batteri più o meno presenti nell'acqua a seconda del grado di pulizia e limpidezza. Gli alunni inoltre hanno fornito i risultati di un ulteriore lavoro: la posa, in alcune aree verdi, di cassette-nido per gli uccelli.

Si è proseguito con la media di Graglia che ha preparato un'attenta indagine ecologica sul territorio della Comunità montana Alta Valle dell'Elvo e uno studio sulle tradizioni popolari, tra cui l'uso delle erbe medicinali.

Ha concluso il convegno il reportage fotografico degli alunni della terza elementare Capoluogo sulle zone più «sporche» del Cossatese e la «favola ecologica» della scuola materna di Valle San Nicolao: un filmato che ha visto protagonisti l'Aria, il Fuoco e il Bosco.

Daniela Pasquarelli

Fuoco in 2 stanze

Un'inchiesta sui roghi del Convitto

BIELLA. La polizia sta indagando su misteriosi episodi accaduti al Convitto di via Tripoli, dove le stanze che ospitano studenti extracomunitari sono state danneggiate da due principi d'incendio. Un semplice incidente, un'azione vandalica o un «avvertimento» di stampo razzista? Questi gli interrogativi che si pongono gli inquirenti. Pare che il fuoco abbia origine dolosa e il Comune ha sporto denuncia contro ignoti.

I focolai si sono sviluppati all'ultimo piano dell'edificio, in parte ancora utilizzato per ospitare studenti stranieri. Racconta Renzo Ricci, un ragazzo peruviano che dorme al Convitto: «Prima ha preso fuoco la spazzatura, poi un letto: ce ne siamo accorti in tempo e abbiamo spento le fiamme senza avvisare i vigili».

Sembra certo che il secondo rogo sia stato appiccato volontariamente. Il focolaio si è sviluppato in alcune lenzuola piegate, avvolte sotto una coperta e accostate ad alcune suppellettili. [d. p.]

Stamane a Biella

I piccoli imprenditori in assemblea

BIELLA. Importante appuntamento per gli imprenditori iscritti all'Api. Questa mattina nei locali del Circolo sociale, in piazza Martiri, si svolgerà l'assemblea annuale dell'associazione che raggruppa le piccole e medie imprese.

Si tratta di aziende che operano in molteplici settori e che, soprattutto nel comparto tessile, si occupano di lavorazioni per conto terzi.

La riunione consentirà ai dirigenti dell'Api di tracciare un bilancio dell'attività dell'associazione, culminata, in questi giorni, con l'accordo per l'integrativo tessile territoriale, sottoscritto con i sindacati dopo mesi di trattative.

All'assemblea parteciperanno il presidente nazionale della Confapi, Rodolfo Anghileri, il presidente della Federapi piemontese e quelli delle altre Associazioni regionali.

[c. ma.]

Ultimati i lavori della ristrutturazione miliardaria

Riapre il Teatro Sociale

La «prima» con Rossella Falk

BIELLA. Lavori per poco meno di un miliardo, una riduzione di 150 posti tra galleria e loggione, nuove uscite di sicurezza, scale e impianti antincendio, adeguamento del palcoscenico e dei camerini per gli artisti. Sono questi i dati principali della ristrutturazione del Sociale, un «maquillage» che consentirà già la prossima settimana di ospitare l'ultimo spettacolo in cartellone per la stagione teatrale: «Amanda Amaranda» interpretato da Rossella Falk.

I lavori erano stati avviati per adeguare lo stabile alle norme sulla prevenzione degli incendi: galleria e loggione erano stati chiusi poco dopo la tragedia del cinema Statuto di Torino. Nell'85 la società dei palchettisti, proprietari del Sociale, aveva deciso di finanziare le opere di ristrutturazione che si stanno concludendo in questi giorni. Spiega il presidente Fabrizio Mosca: «Abbiamo compiuto una cospicua serie di interventi, cercando di non alterare le caratteristiche architettoniche dell'edificio. Sono state costruite le scale antincendi, aperte nuove uscite di sicurezza e predisposto un sistema automatico per lo spegnimento di eventuali focolai. Inoltre abbiamo rivestito con materiale ignifugo le poltrone e i pavimenti. Tutto ciò purtroppo ha comportato una riduzione dei posti a sedere. Le due estremità del loggione e della galleria, dalle quali comunque la visuale risultava ridotta, sono state chiuse al pubblico e non verranno più utilizzate. Complessivamente la capienza del Sociale passa da circa 850 posti agli attuali 695».

Persino il glorioso lampadario centrale, che per oltre un secolo ha dominato la sala, ha dovuto lasciare la volta del teatro, ed è stato collocato provvisoriamente sotto il palcoscenico. Spiega Fabrizio Mosca: «Pesava circa 5 quintali, e avrebbe potuto compromettere la stabilità della soletta. Lo sostituiremo, comunque, con un altro più leggero, ma ugualmente consono all'ambiente. Stiamo contattando alcuni artigiani ai quali affidare la costruzione del nuovo lampadario».

I palchettisti biellesi sono intenzionati a riportare già dal prossimo anno la stagione teatrale al Sociale, cornice più appropriata per gli appuntamenti di prosa. Più cauto è il gestore della sala Lino Quaglia: «L'Odeon ospita 1200 persone, quindi una sola serata garantisce un incasso sufficiente. Al Sociale, invece, sarà necessario programmare un doppio appuntamento per ogni rappresentazione, raggiungendo così lo stesso numero di spettatori. Le spese quindi raddoppieranno: dovrà aumentare anche il contributo dell'amministrazione». [c. ma.]

Maxi squalifiche per sei giocatori, due turni al campo

Gattinara in castigo

Il «fattaccio» con il Châtillon

GATTINARA
NOSTRO SERVIZIO

Mano pesante del giudice sportivo sul Gattinara per la rissa scoppiata in campo negli ultimi minuti del match di domenica con gli avversari di Châtillon concluso 1-0 per i valdostani. I bianchi valsesiani, esasperati da un arbitraggio a loro giudizio ingiusto, si sono visti assegnare la sconfitta 2-0 a tavolino, la squalifica del campo per 2 turni e sanzioni disciplinari per sei giocatori, di cui uno, Lalla, fermato per più di un anno, oltre a un'ammenda di 500 mila lire.

Nonostante già in precedenza ci fossero state avvisaglie di tempesta (l'espulsione di Ivaldi e di mister Bercellino), la scintilla è scoppiata al momento del gol degli azzurri ospiti, realizzato in contropiede da Scalise, ma a detta dei padroni di casa in netto fuorigioco. A questo punto capitan Iaschi, il portiere Pagani e Berton hanno circondato il guardalinee responsabile di non aver segnalato l'«offside».

L'arbitro, accorso per sedare gli animi, è stato colpito da Lalla con una violenta pallonata alla nuca. Intanto dagli spalti sono piovuti corpi contundenti in abbondanza, uno dei quali ha colpito un guardalinee, rendendo necessarie le cure del medico. Il direttore di gara, come si legge nel referto, avrebbe in un primo momento deciso di espellere i giocatori gattinaresi più «indiavolati», ma in quel caso occorreva sospendere il match, perché i bianchi non avrebbero più avuto il numero minimo di elementi (sette) per proseguire la partita. Così, temendo per la propria incolumità, la giacchetta nera (alla sua prima esperienza in una gara di Promozione) ha deciso di continuare «pro forma» il match.

Ci ha invece pensato il giudice sportivo a punire «gli attimi di follia» di giocatori e tifosi. Lalla, colpevole di aver colpito l'arbitro, è stato squalificato fino al 30 giugno 1991, il che vuol dire fino alla fine di questa stagione e per tutta la prossima. Berton, che oltre alle vivaci proteste, si è reso colpevole di un pestone al guardalinee, è stato fermato fino al 31 ottobre di quest'anno. Il portiere Pagani e capitan Iaschi sono stati puniti fino al 30 giugno, mentre una giornata è il castigo toccato a Ivaldi, espulso in precedenza per somma di ammonizioni, e a Cerello, colpevole di proteste a fine gara. All'allenatore Bercellino, pure espulso prima che si scatenasse la bagarre, è toccata una punizione fino al 31 maggio, aggravata dal fatto di aver continuato ad inveire contro l'arbitro anche dagli spalti.

Pugno di ferro della giustizia sportiva anche sul Borgosesia: mister Arrondini è stato squalificato fino al 30 giugno, Tacca e Vercellone sono stati fermati rispettivamente per uno e due turni.

Giampiero Canneddu

Fulmini del giudice sportivo sul Gattinara. A sinistra il fantasista Omar Ivaldi; sopra mister Silvino Bercellino

Hockey, una trasferta difficile

L'Amatori gioca a Reggio

VERCELLI. Mentre si attendono, con comprensibile ansia, in casa Amatori le decisioni in merito al ricorso sui casi Belbruno e Raed alla Corte federale, il campionato prosegue. Mancano oramai quattro giornate alla conclusione della regular-season ma il responso da Roma arriverà fra una ventina di giorni, forse un mese, quando cioè il campionato avrà esaurito la sua prima parte e l'Amatori, con i suoi pochissimi punti in classifica, sarà in serie A2.

Tutto questo lascia ancora una volta scoraggiati di fronte ad una Federhockey, da tempo incapace, commissariata o meno, di gestire i suoi campionati e la sua giustizia sportiva nel modo più equanime, e proprio alla vigilia delle Olimpiadi di Barcellona dove l'hockey su pista, come sport dimostrativo, farà il suo ingresso ai Giochi quadriennali.

Quale che sia il verdetto, nessuno potrà rifondere l'Amatori dei punti persi a causa delle forzate assenze di Raed, prima, e di Belbruno. Così, i gialloverdi hanno ormai due piedi in A2.

Per intanto, stasera, i giallo-verdi giocano a Reggio Emilia, un avversario difficile, che ha come obiettivo i playoff; si trova attualmente in graduatoria all'ottavo ed ultimo posto disponibile, per cui non vorrà certo correre dei rischi nel concedere punti in casa.

La formazione vercellese che disporrà di Raed - squalificato per una giornata ma è stata pagata l'ammenda - nelle ultime due partite, contro il Faip Lodi ed il Novara, ha dimostrato una vivacità notevole e solo un pessimo arbitraggio come quello di sabato scorso da parte di Zamagna di Roma ha impedito ai gialloverdi di fare lo sgambetto ai novaresi.

Stasera contro una compagine meno titolata di quella di Massari, l'Amatori tenterà il gran colpo, anche se non sarà facile metterlo a segno. **[f. l.]**

Sul filo del rasoio. Falleni braccato dai difensori è il simbolo delle difficoltà bianconere. Nel riquadro Antonio Viola

Sondaggi per allestire una cordata di imprenditori tessili

I pretendenti della Biellese

Capozucca richiesto dal Genoa

BIELLA. Una sottoscrizione per salvare la Biellese, una cordata di imprenditori e commercianti che sembra giocare al ribasso e l'interessamento da parte di una società di serie A, il Genoa, per assicurarsi le prestazioni di Stefano Capozucca. Sono queste le ultime novità sul club di viale Matteotti che, sul piano societario, si trova ad affrontare un futuro incerto.

L'ipotesi della sottoscrizione viene da Antonio Viola, assicuratore e uomo molto vicino alla società bianconera, in quanto sponsor della formazione Berretti. «Non è vero che tutti in città si siano disinteressati delle sorti della Biellese - spiega Antonio Viola -. Più semplicemente molta gente non ha intenzione di esporsi più di tanto. Per esempio, l'acquisto della società da parte di uno o più industriali tessili potrebbe rivelarsi più un danno che un vantaggio: un esperto di lane non saprebbe muoversi con la stessa efficacia nel mondo del pallone. Bisognerebbe circondarsi di collaboratori nello stesso tempo fidati e abili e comunque difficilmente si troverebbe un uomo in grado di sostituire Capozucca, ritenuto uno degli operatori più preparati di questo mercato».

«Ecco perché il sistema migliore sarebbe aprire una sottoscrizione - continua Viola -. A Biella i fondi non mancano e credo siano numerosi coloro che darebbero volentieri il loro contributo. Sono fermamente convinto che in poche settimane si potrebbero raggranellare quei 150-200 milioni che convincerebbero Stefano Capozucca a mantenere il suo posto e nello stesso tempo sanerebbero il bilancio della società. Non è in questo modo che si è raccolto il miliardo necessario per far sopravvivere le funivie del Mucrone?».

Ma pare che intorno alla società si stia muovendo qualcosa di più concreto. Fallito il tentativo di mediazione dell'assessore allo Sport, Pichetto, con l'Uib (gli industriali, che in un primo momento sembravano pronti ad intervenire, hanno fatto quasi subito marcia indietro), un'altra cordata di imprenditori e commercianti si è messa alla finestra. Spiega lo stesso Viola: «Già tre mesi fa, quando la Biellese era al comando della classifica, un gruppo di persone aveva preso contatti per sondare il terreno presso Capozucca». La cifra offerta oscillava tra i 400 e i 500 milioni, ma fu lo stesso general manager bianconero a dire che in caso di promozione sarebbe intervenuta la Juventus a rilevare la Biellese.

Ora che il passaggio in C2 è tramontato, e di conseguenza la «vecchia signora» è uscita di scena, la cordata si è rifatta viva e pare sia guidata da un industriale del basso Biellese e dal titolare di una catena di negozi di abbigliamento.

E Capozucca? Era già noto un interessamento da parte del Novara, che gli offrirebbe la carica di direttore sportivo e preleverebbe dalla Biellese anche Sergio Caligaris.

Ora però è sceso in campo anche il Genoa. L'ipotesi di «assunzione» di Capozucca da parte della compagine della Lanterna trova però ostacolo proprio nella cordata di acquirenti locali, che pare abbiano chiesto all'ex stopper bianconero di restare ancora alla guida della Biellese. **[g. ca.]**

Questa sera al Civico il «Controfestival» di Vercelli

S. Romolo a tutta gag

E il ricavato va in beneficenza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Povero «bravo» manzoniano: si è lavato in fretta da capo a piedi, per cancellare quella patina di nero che lo aveva trasformato, fino a pochi minuti prima, in un cantante di colore. Ma, per «San Romolo», si fa questo e altro. Per sbaragliare Aragozzini e Palafiori si riesumano persino le vecchie glorie, da Nilla Pizzi a quell'Enzo Aita che nessuno ricorda più finché non si canticchia un motivo che ha fatto epoca: «Saran belli gli occhi neri, saran belli gli occhi blu...».

I ragazzi del «Controfestival» sono pronti e per questa sera, al Teatro Civico, si prevede il «tutto esaurito». Si parte alle 21,30, con premiazione di chiusura intorno a mezzanotte, e tanto spettacolo all'insegna dell'ironia.

Chi lo direbbe che il «San Romolo» sta per andare in pensione? Eppure è così: gli organizzatori, «Gli amici del bar Garibaldi», hanno deciso di sospendere il festival dopo il '90 e di proporre, per l'anno prossimo, un nuovo appuntamento. Perché, improvvisando, continuano a divertirsi anche loro.

Il palcoscenico del Teatro Civico, a cui sono approdati dopo il successo delle prime edizioni, li spaventa un po'. «Siamo solo un gruppo di ragazzi di bar — dice Claudia Audone, Catone censore, regista, trovarobe — Non bisogna aspettarsi troppo». Ma chi li ha visti gli anni scorsi, in perfetto play back, con travestimenti originali, macchiette e gags quasi da professionisti, sorride di tanta scaramanzia.

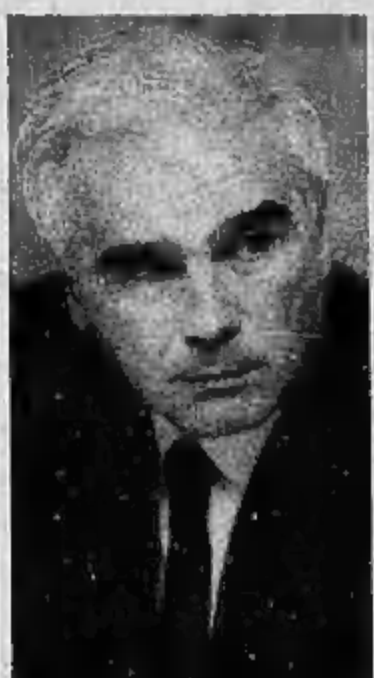
San Romolo anno terzo è comunque ancora sinonimo di beneficenza: il ricavato della serata verrà devoluto all'Anffas di Vercelli per le attività de La Cometa, cooperativa di portatori di handicap. Il «gemellaggio» è nato grazie a Tony Bisceglia (componente di giunta dell'Associazione commercianti, legata anche a La Cometa), che ha fatto da trait d'union con i ragazzi del Festival.

Giorgio Guala, presidente dell'Anffas, salirà in palcoscenico per il «grazie» ufficiale e sarà componente di diritto della giuria (sorteggiata tra il pubblico) che sceglierà i tre vincitori.

Questo il cast: presentano due «veterani», Mariella Crispini e Gianfranco Fornari, che si «ispirano», papere comprese, a Gabriella Carlucci e Johnny Dorelli. I cantanti sono ventuno, italiani e stranieri. Qualche nome: Tina Turner, Mina, il Trio Lescano, Armando De Raza, Raffaella Carrà.

Prima della proclamazione dei vincitori, arriveranno «I promessi sposi», venti minuti di collage dal Manzoni, con Renzo e Lucia in duetto play-back e la monaca di Monza che intona «Nessuno mi può giudicare». Personaggi e interpreti: Renzo, Memi Quaglia; Lucia, Licia Mossotti; don Rodrigo, Marco Borgognoni; Gertrude, monaca di Monza, Larika Gardino; Egidio, Carmelino Antona; Innominato, Roberto Garavaglia; Fra Cristoforo, Gianni Balzarotti; i bravi, Cecco Pasquino e Ermanno De Maio. Consulenze tecnico-musicali di Radio Live.

Più di cento protagonisti, organizzazione firmata da Claudia Audone, Mariella Crispini, Ira Viazzo: San Romolo, la «festa in famiglia», è cresciuto. E i ragazzi del bar, tra gli applausi, sono diventati «quasi manager».

Roberta Martini

A sinistra, dall'alto, Giorgio Guala, presidente dell'Anffas, e Claudia Audone. Qui sotto Mariella Crispini e Tony Bisceglia

Tre concerti oggi nel Biellese

Da Beethoven agli «U2»

BIELLA. Musica classica e rock questa sera a Biella, Pettinengo e Gaglianico. Cominciamo con la stagione concertistica del Circolo «Lodovico Lessona» che presenta, alle 21, nella cattedrale di Santo Stefano, la compagine torinese dei solisti dell'Accademia del S. Spirito.

E' il penultimo appuntamento in programma, prima del concerto della cantante americana Meredith Monk che, il 19 aprile, fuori cartellone, concluderà la rassegna. Una trasgressione alle consuetudini legate alla musica classica, ma anche una novità di indubbio prestigio, che chiude in bellezza una stagione iniziatasi con il concerto della Bbc.

Stasera i solisti dell'Accademia proporranno invece un concerto di Vivaldi per flauto e archi, il quartetto d'archi K 80 di Mozart e lo «Stabat Mater» di Pergolesi. La prerogativa che contraddistingue questa formazione, diretta dal maestro Sergio Balestracci, è però legata alla musica vocale e strumentale, articolatasi fra il '500 e il '700. L'Accademia ha infatti avviato un'attività di ricerca musicale che accompagnerà i programmi concertistici; qualche settimana fa è già iniziato un corso di organologia per il cembalo e il clavicembalo, che prevede lo studio della storia, della costruzione e della manutenzione degli strumenti.

Sono invece stati annunciati per l'autunno i corsi di specializzazione in violino e in oboe barocco. Sotto il profilo concertistico, il gruppo torinese intende dedicare maggiore attenzione agli autori italiani e, soprattutto, piemontesi.

Nella palestra comunale di Pettinengo, questa sera alle 21, sarà ospite l'orchestra Luigi Cherubini del Teatro Regio di Torino. Il programma è ambizioso: sarà eseguita l'ouverture dell'opera «Viaggio a Reims» di Rossini, la suite dello «Schiaccianoci» Op. 71 e la sinfonia n. 5 in Do minore di Beethoven.

Diretta dal romeno Vladimir Conta, l'orchestra del Teatro Regio di Torino è risorta nell'autunno del '45 dopo le vicissitudini degli anni di guerra.

In questi anni l'orchestra ha partecipato a numerosi festivals, a Versailles, Orange, Nice, a Rotterdam e all'Alpen Gala di Gstaad, oltre alle Settimane musicali di Stresa e al Settembre Musica di Torino. La formazione è composta da un organico di 107 elementi, molti dei quali provenienti anche da scuole di formazione straniere.

Vladimir Conta ha già diretto le orchestre della Suisse Romande, della radio irlandese e l'orchestra da camera di Losanna. Conta ha debuttato come solista al pianoforte a soli tredici anni, aggiudicandosi rapidamente numerosi premi.

Infine, a Gaglianico, in frazione Pralino, tre gruppi giovanili biellesi presenteranno questa sera un eterogeneo repertorio di musica rock: sono gli «Stoney Batter», una «band» cossatese interamente formata da ragazze, che proporranno un repertorio tratto da U2 e Guns'n Roses, i «Bats», che proporranno alcune «cover» di Edoardo Bennato e di hard rock anglosassone.

Il quartetto biellese «Brillanti momenti» invece si esibirà in diversi testi originali sulla scia della musica leggera italiana affermatasi in questi ultimi anni, insieme a vari rifacimenti di Venditti e Bennato. Il concerto si inizierà alle 21,30 nel salone del ristorante «Da Ioris».

Marco Conti

A Borgosesia

Convegno su musica e scuola

BORGOSESIA. Un convegno sull'attività delle classi sperimentali ad indirizzo musicale delle scuole medie: l'iniziativa è della «Magni» di Borgosesia e coinvolge oltre una ventina di istituti di tutta Italia.

Spiega il preside Francesco Senatore: «Queste classi sono in funzione soltanto da una quindicina di anni e il loro numero è ancora ristretto: basti pensare che in Piemonte se ne contano appena quattordici. Per mettere a confronto esperienze, idee, proposte, osservazioni e valutazioni che possono offrire un contributo importante ad una indispensabile riforma, abbiamo istituito una "due giorni" di studio e informazione».

Il primo passo è stato quello di organizzare una rassegna «per discutere esperienze e risultati dei vari corsi», alla quale intervengono gli alunni delle scuole medie di Palermo, Catania, Latina, Padova, Cuneo, Senago (in provincia di Milano), Rezzato (provincia di Brescia) e Borgosesia.

La manifestazione si svolge in due atti (uno ieri sera, l'altro oggi pomeriggio alle 17), al Centro Pro loco di via Sesone, e si è aperta con l'esecuzione di numerosi brani. La seconda parte è invece dedicata principalmente agli insegnanti, con un convegno, a carattere nazionale, che tratterà il tema: «Dalla sperimentazione musicale alla riforma». L'appuntamento è fissato per questa mattina alle 9,30 al Centro Pro loco.

Dopo le relazioni presentate da esponenti politici, sindacali e del mondo della scuola, nel pomeriggio è previsto un ampio dibattito. All'incontro hanno aderito 49 scuole, da Grumo Nevano in provincia di Napoli, a Oristano, da Mestre a Barletta. [m. t. g.]